Anno 119 - Numero 289

LA STAMPA

Domenica 29 Dicembre 1985 - L. 600

A PAGINA 7

Sono 253 i croceristi polacchi fuggiti in Germania

di Mario Ciriello

Il gen. Jaruzelski

La moneta Usa

A PAGINA 12

Il dollaro perde colpi sullo yen e sul marco: ora è sceso ai livelli '84

Minacce dei terroristi palestinesi, mentre è salito a 15 il bilancio delle vittime a Fiumicino

«Vi colpiremo ancora»

Un documento ritrovato su uno dei terroristi uccisi: «La guerra è cominciata, verseremo anche il sangue dei vostri bambini per farvi sentire la tristezza dei nostri» - Scalfaro al Senato: «Altre persone hanno appoggiato il commando a Fiumicino» Negli ultimi giorni si erano infittite le segnalazioni di attentati - Alcune vittime colpite da agenti italiani e israeliani

Roma. Ancora una drammatica immagine dell'assalto di venerdì a Fiumicino: un poliziotto in borghese si è gettato a terra e con la pistola in mano tiene sotto controllo il commando mentre alcuni passeggeri e impiegati dell'aeroporto cercano di mettersi in salvo

La nuova paura

I nostri anni di piombo sono appena finiti. E già ci risiamo? Comincia una guerra, già ne comincia un'altra? Il massacro di Fiumicino è tornato a sollevare certe domande e a risvegliare quelle angosce che tutti credevamo di aver lasciato dietro le nostre spalle.

Anzi, in certi momenti, siamo ancora più inquieti. Gli attentati dei brigatisti erano eminenti; i palestinesi invece sparano all'impazzata. I terroristi, anch'essi autori di stragi indiscriminate, erano (e sono) minoranze esigue e disperate; i palestinesi sono tanti e fanatici e vanno incontro anche alla morte pur di raggiungere i loro obbiettivi.

Abituati ai terrorismi nostrani, di cui conoscevamo metodi e mentalità, ci troviamo dinanzi a personaggi che vengono da molto lontano, che ci sono del tutto estranei per religione, tradizioni, cultura, lingua, costumi. E nessuno dei più importanti personaggi politici, i più noti specialisti in questioni internazionali, sanno bene chi sia dietro a questi assassini di nuovo tipo. Da due giorni non fanno che parlare ora di «schegge impazzite» ora di «gioco delle parti», di «nichilismo globale» oppure di mandanti libici e siriani, di attentatori che vogliono mettere in crisi Arafat oppure che godono della sua tolleranza, benevola o rassegnata che sia...

Mai come questa volta si è parlato tanto e in maniera così contraddittoria. Mai come in questa occasione la gente avrebbe voluto sapere e capire. E invece non si è fatto che confondere ulteriormente le idee... Da venerdì scorso, in ogni aeroporto, l'italiano che al bar sta aspettando il suo volo non può fare a meno di guardarsi intorno, e ogni arabo che gli sta vicino, e che magari è altrettanto impaurito, riceve occhiate non certo di simpatia. Sono reazioni comprensibili, tanto più che gli aeroporti (e le stazioni, gli stadi, i supermercati, tutti i luoghi dove si può radunare una folla) stanno diventando zone di alto rischio, protette solo con molta approssimazione. Contro chi spara nel mucchio la polizia, nel migliore dei casi, risponde al fuoco un minuto dopo.

Il nuovo tipo di terrorismo sta generando un tipo di paura a cui non siamo ancora abituati. E chi non sa, non capisce (e così poco viene aiutato a capire), rischia di cadere in preda alle peggiori reazioni emotive. La xenofobia e il razzismo colpiscono anche i popoli più civili e dalle lunghe tradizioni democratiche. E purtroppo i primi sintomi non sempre vengono diagnosticati con facilità. Oggi in Italia abbiamo meno italiani di stranieri che lavorano illegalmente e duecentomila clandestini. Dopo la strage di Fiumicino (e, prima ancora, altri dieci attentati in un anno, tutti di matrice mediorientale, e l'arresto di quell'arabo con un arsenale a disposizione, e tanti avvertimenti, tante minacce, e altri sintomi premonitori) non è proprio il caso di rimandare l'introduzione di controlli severi e, quando è necessario, di misure di emergenza.

Chi scrive lo ha ricordato fin da ieri, ma ora non vorrebbe che si passasse all'eccesso opposto, magari, come già si sente sussurrare, cacciando gli studenti arabi che frequentano l'Università di Perugia.

Nel momento in cui si affaccia il nuovo terrorismo dobbiamo ricordarci che durante gli anni di piombo gli italiani sono riusciti a superare i momenti più difficili senza cedimenti ma anche senza isterismi. Il nostro è uno dei pochi Paesi che abbia saputo debellare una guerriglia particolarmente agguerrita, senza limitare le libertà del cittadino. Questo è un titolo di merito del quale andiamo giustamente orgogliosi. Ed è questo lo spirito con cui dobbiamo affrontare i nuovi pericoli che ci minacciano.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — «*La guerra è cominciata*», annuncia il biglietto sporco di sangue trovato in tasca ad uno dei tre terroristi uccisi nella battaglia di Fiumicino, per la quale si continua a morire negli ospedali romani (e le vittime sono diventate 15, due italiane). E' un proclama postumo, firmato «Martiri della Palestina» e si conclude con una minaccia feroce diretta ad Israele: «*Verseremo il sangue dei vostri bambini per farvi sentire la tristezza dei nostri*». Che il terrorismo palestinese e i suoi sponsor considerino l'Europa un teatro di guerra lo conferma da Beirut anche George Habash, capo del Fronte per la liberazione della Palestina. E lo ha ribadito ieri mattina al giudice Bica l'unico sopravvissuto dei commando di Fiumicino: «*Colpiremo ancora*».

Dice di chiamarsi Mohamed Saram, di avere 19 anni, di essere nato a Sabra e Chatyla, il campo palestinese in cui si impara presto ad ammazzare e a non farsi ammazzare. Non vuole raccontare chi abbia consegnato i Kalashnikov e le bombe anti-uomo per l'attentato, chi abbia accompagnato lui e gli altri tre terroristi all'aeroporto, dove sia quella base-arsenale dell'oltranzismo palestinese e islamico che i servizi di sicurezza cercano a Roma da mesi. Ma con la voce flebile del ferito promette dal suo letto d'ospedale altri morti, nuovi massacri.

Anche nelle sue tasche è stato trovato un documento, in arabo: «*La nostra scelta suicida darà maggiore impulso alla lotta contro il sionismo. Molti altri combattenti sono pronti a compiere azioni analoghe non solo in Italia, ma anche in altre parti del mondo*».

Una scia di segnalazioni raccolte dai servizi di sicurezza negli ultimi due mesi preannunciava che dopo le bombe al Café de Paris e in via Bissolati, dopo il sequestro dell'Achille Lauro, l'Italia sarebbe presto tornata ad essere la scena e l'obiettivo letale di nuovi attentati. E nelle ultime due settimane l'attacco pareva imminente. Il 18 dicembre i servizi segreti erano stati informati che un gruppo di terroristi addestrato in Iran si preparava a compiere attentati negli aeroporti di Roma, Madrid e Nicosia. Il 20 dicembre venivano segnalati arabi in partenza da Atene per azioni in Europa nei giorni di Natale.

Roma. Gaia Sciacca, la bambina catanese di nove anni rimasta ferita (frattura di un femore) nell'attentato (Telefoto Ansa)

Il quattro giorni dopo, dall'arresto di un mediorientale con passaporto marocchino falso a Zurigo, si era ricavato un preciso motivo di allarme.

«*Ma anche se un attentato era stato previsto, in nessun modo si poteva evitare un'azione come quella di Fiumicino*», ci ha detto uno dei responsabili della sicurezza nell'aeroporto. Non si poteva bloccare Fiumicino per controllare uno per uno quanti entrano nella sala di accettazione. E anche in quel caso le bombe all'ingresso, hanno ribadito i ministri Scalfaro e Signorile, sarebbero diventate un bersaglio. Non restava che attendere, sperare, e tenersi pronti.

Se l'attacco non era evitabile, almeno può essere considerato un successo che i terroristi siano stati abbattuti in uno spazio di tempo brevissimo (da uno a tre minuti) prima che uccidessero ancora. Scalfaro ha detto al Senato che il commando probabilmente aveva complici all'esterno dell'aeroporto. Si parla di dieci due «basisti», che avrebbero consegnato le armi poco prima dell'attentato. Il ministro a Fiumicino ha elogiato la bravura dei tiratori scelti (hanno ucciso dei poliziotti, dei carabinieri che hanno sparato. Un rappresentante delle linee aeree israeliane, ha detto il ministro, ha voluto ringraziare i servizi di sicurezza dell'aeroporto «*per il compito svolto in modo assolutamente eccezionale*», per una prontezza senza la quale, ha detto il portavoce della El Al, «*il macello sarebbe stato peggiore*». «*L'intervento rapido e coraggioso*» è stato apprezzato anche dal ministro degli Esteri israeliano Shamir in un telegramma al suo omologo italiano, Andreotti. Ma i risultati dell'azione potrebbero offuscare un bilancio «tecnico» così positivo.

L'esame su dieci salme concluso ieri sera all'obitorio porta a ipotizzare che alcune persone siano state uccise da armi di calibro 7,65 e 9 usate dagli agenti israeliani e italiani. Gli uomini della sicurezza israeliana, attaccati dai palestinesi, avrebbero risposto al fuoco prima ancora che la gente fosse lanciata a terra. Poi sarebbero intervenuti gli italiani, che avrebbero ucciso un terrorista e ne avrebbero catturato un secondo.

Prima di essere annientati i palestinesi avrebbero sparato non meno di cento proiettili, dei 240 esplosi nei caricatori dei quattro Kalashnikov, e lanciato solo tre delle 16 bombe a mano antiuomo. Israeliani e italiani avrebbero esploso 70-80 colpi. «*La difficoltà maggiore* — ci ha detto uno degli italiani — *era evitare di ammazzare la gente, quelli che non si erano gettati al suolo*».

L'alternativa del resto era

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

(Alle pag. 2 e 3 servizi di Bapisarda, Martinelli, Cerruti, Caretto, Romano, Ghibaudi).

Sei anni fa l'Urss in Afghanistan

Karachi. Un gruppo di profughi afghani in Pakistan dà alle fiamme una bandiera sovietica nel sesto anniversario dell'intervento militare dell'Urss nel loro Paese. Intanto il presidente Karmal, per tramite di un deputato laborista inglese, ha invitato Margaret Thatcher a visitare l'Afghanistan e ha detto che «tra non molto, prima o poi, i sovietici se ne andranno» (Il servizio a pagina 7)

Pace in Libano Un accordo tra i «signori della guerra»

DAMASCO — I «signori della guerra» libanesi hanno firmato a Damasco un accordo per riportare la pace in Libano dopo oltre dieci anni di guerra civile. Altre intese analoghe sono fallite in passato; ma è la prima volta che un impegno di questo tipo viene preso dai capi delle milizie, dagli uomini che hanno l'effettivo controllo degli eserciti in campo, invece che da politici.

L'accordo giunge al termine di trattative durate tre mesi, dirette dal vicepresidente siriano Khaddam.

(Servizio a pag. 7).

Ma il ministro è criticato anche da esponenti della maggioranza

Andreotti protesta con Israele ingiuste le accuse di tolleranze

ROMA — «*Israele è portato a radicalizzare. A fare il "Cicero pro domo sua"*». E' questa la prima reazione di Andreotti quando, il venerdì della strage, i suoi più stretti collaboratori gli hanno comunicato le accuse di «tolleranza» verso il terrorismo rilasciate da alcuni esponenti del governo di Gerusalemme. Il ministro degli Esteri era giunto a Merano, per una vacanza, proprio venerdì, più o meno all'ora in cui a Fiumicino e Vienna i terroristi sparavano su passeggeri inermi. Ha preferito non ripartire ritenendo che il ministro degli Esteri di un Paese libero e democratico nulla possa fare contro gli assassini di un «Paese» senza volto e senza confini. Le misure spettano ad altri ministri. Andreotti decise dunque di rimanere a Merano con moglie, figli e nipoti e di lì ieri mattina ha risposto, punto per punto, alle accuse di «tolleranza» mosse da Israele.

Per due ore, la linea telefonica tra una località imprecisata di Merano, dove soggiorna il ministro, e gli uffici più alti della Farnesina, è stata sempre occupata. Poi la nota è partita, destinazione Gerusalemme. La Farnesina fa sapere che le dichiarazioni dei governanti israeliani vengono giudicate dal governo italiano e dal suo ministro degli Esteri, «*immotivate e prive di fondamento*».

Chiarito il punto più importante, e cioè che le accuse di tolleranza verso il terrorismo sono una invenzione assurda, Andreotti invita Israele a tenere i nervi a posto: «*Mentre è prematuro un definitivo giudizio sull'affiliazione dei responsabili dell'attentato di Roma* — dice la nota — *il governo italiano, in ogni circostanza, con ogni interlocutore, ha sempre espresso ferma condanna nei confronti di qualunque atto terroristico e non ha risparmiato sforzi e mezzi per combattere tali manifestazioni di violenza*».

A giudizio di Andreotti, il nostro governo, nella lotta al terrorismo, non ha niente da imparare da nessuno; ovviamente, agisce in modo diverso da quello di Israele. Nella parte finale della nota, traspare un invito al governo di Gerusalemme a cambiare strada, se veramente vuole pace. E anche un profondo pessimismo sulle possibilità che la situazione in Medio Oriente possa evolvere in tempi brevi verso soluzioni positive. «*Anche se esecrabili azioni perpetrate a Roma e Vienna da frange di estremisti rendono ancora più ardua e difficile la soluzione del problema palestinese* — scrive Andreotti — *è fermo convincimento del governo italiano che tali atti terroristici non debbano far deflettere dalla ricerca di una pace giusta in Medio Oriente*».

Per il ministro degli Esteri italiano, dunque, le soluzioni politiche stanno subendo una grave «impasse». Nella nota, non v'è neppure un accenno alle misure che dovrebbero essere prese in Italia di prevenzione o di controllo. La «dimenticanza» non è casuale: Andreotti è convinto che sino a quando non si risolve il problema politico palestinese, sino a quando non si rimuovano le cause che hanno provocato questa situazione, le misure servano a poco.

Da Gerusalemme, per ora non ci sono risposte ad una nota che ha voluto «*puntualizzare, non drammatizzare*». Ieri sera, è arrivato un telegramma del ministro degli Esteri israeliano Shamir ad Andreotti, ma non una risposta di «routine» diplomatica a un altro telegramma di condoglianze sulla strage inviato

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Alle pagine Spettacoli

E' morto Castellani il regista del «Verdi» televisivo

Napoli in festa, ma non si contano le vittime dell'imprevedibile gioco

Dal Lotto smemorato esce il 34

La probabilità che un dato numero venga estratto in una certa settimana su una data ruota del gioco del Lotto è di uno su diciotto. Il che vuol dire che, in media, in un seguito molto grande di settimane, un certo numero, su una certa ruota (anche il famoso 34 su quella di Napoli), dovrebbe uscire una volta ogni diciotto settimane. Ma, appunto, *in media*: nella realtà, ogni numero esce quando un insieme di circostanze incalcolabili e imprevedibili, diciamo la fortuna, lo fa uscire. La fortuna è capricciosa: può azzeccare un numero due o più settimane di seguito; può disdegnarlo per lunghissimo tempo; può fare quel che si dice un «ritardatario». La circostanza che sia un ritardatario (e c'è chi dei ritardi tiene e pubblica il conto: una cattiva azione) può suggerire a qualcuno (in realtà, suggerisce a molti) che l'uscita di esso sia vicina. Errato: il Lotto non ricorda affatto quel che è successo prima; ogni volta ricomincia da capo. Ogni settimana la probabilità resta la medesima: una su diciotto. Tutto ciò è arida matematica: chi volesse cauto sicuro che non raccontiamo storie, che non inventiamo niente, consulti il classico *Calcolo delle probabilità* di G. Castelnuovo.

Ma per Napoli è diverso: il Lotto è un fatto magico e collettivo insieme, che ha parte importante nella napoletanità (chi mai l'ha inventata, questa cosa, ma c'è). Esso è imparentato con i sogni, con la cabala, con San Gennaro. E' l'irrazionale; è una porta aperta alla fortuna che, una volta tanto, deve pur favorire nella vita: soprattutto in una città che è, per così dire, prediletta dall'opposto della fortuna. Terremoti, incendi, bradisismi, poverà, precarietà, disoccupazione, camorra: sia pure il tutto un po' condito con una sorridente e rassegnata filosofia. Alcuni scrittori napoletani, come Eduardo De Filippo o Marotta, hanno trovato tutto ciò colorito, patetico, caramellico, fin divertente.

Intanto questo 34 prima di uscire ha fatto le sue vittime: coloro che al Lotto pubblico e a quelli clandestini hanno continuato a puntare, aumentando ogni volta la posta fin che non si sono stufati o hanno dovuto lasciar cadere il gioco: ciò a favore dei pochi che hanno potuto durare (e con questi ci rimette lo Stato o chi tiene il banco).

Didimo

Urlo di gioia dei napoletani e lo Stato paga 600 miliardi

NAPOLI — «E' uscito, è uscito», ha gridato la folla in attesa del «famigerato 34» che si faceva attendere da 144 settimane. Napoli, patria del Lotto, s'è riconciliata con la sorte avversa.

Anche i maghi contro la cabala hanno fatto una pessima figura. Belfardo «capatosta» — così hanno ribattezzato il «34» gli ostinati giocatori napoletani — è saltato fuori dall'urna soltanto all'ultima estrazione, quando ormai nessuno credeva più al «miracolo».

Lo Stato pagherà ora una pioggia di miliardi, forse 600, ed è una «débâcle», anche se nel solo mese di novembre, in giocate, pare ne abbia incassati più di venti.

(Il servizio di Francesco Formari a pagina 8)

Reggio E. insorge contro la data del 12 maggio: è un falso storico

«Ci hanno scippato il tricolore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — A scuola ci hanno sempre insegnato che la bandiera tricolore nacque a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 come vessillo della Repubblica Cispadana. Ma Craxi, protestano i reggiani, va contro la storia e fissa la festa nazionale del Tricolore il 12 maggio. La data, del 1798, sarebbe quella in cui, a Milano, avvenne la prima esposizione pubblica del vessillo tricolore. Un pretesto, un falso storico, commentano i reggiani: una precedente esposizione pubblica, si ebbe, per esempio, a Modena il 13 febbraio 1791.

«*Perché misconoscere o annebbiare quell'atto del Congresso cispadano, il primo libero Parlamento d'Italia?*», afferma il sindaco di Reggio, Ugo Benassi, e aggiunge: «*Nessuno vuol negare a Milano la paternità dell'ostensione della bandiera. Ma Milano, ricca di ben altre tradizioni storiche e culturali di livello nazionale ed europeo, non ha certo bisogno di un 12 maggio per celebrare la sua grandezza*».

Per rivendicare la paternità del Tricolore, gli studenti reggiani avevano sepolto di auguri natalizi tricolori il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, i presidenti dei due rami del Parlamento. L'on. Dino Felisetti, socialista, afferma di aver avuto assicurazioni da Craxi che i diritti dei reggiani non sarebbero stati calpestati. Poi, a sorpresa, la decisione del Consiglio dei ministri a favore di Milano (città di Craxi).

Ieri, in municipio, il Consiglio per il Tricolore ha tenuto una riunione di primo mattino. I volti erano molto scuri. «*In base al disegno di legge del Consiglio dei ministri in data 27 dicembre* — ha esordito il sindaco — *si dovranno cambiare i testi di storia. Il Tricolore non sarà celebrato nel giorno del suo natale, ma in quello della sua ostensione. Sarebbe come se nella liturgia cristiana si annullasse la festa della Natività inglobandola in quella dell'Epifania*».

In sala la polemica contro Craxi e il governo è stata misurata, forse anche per la presenza del socialista Felisetti, il quale ha fatto prevalere i sentimenti reggiani su quelli di partito, proponendo: «*Facciamo vedere che siamo in grado di fare a livello locale ciò che vorremmo venisse fatto a livello nazionale e festeggiamo il Tricolore il 7 gennaio*».

Il 7 gennaio, certamente, Reggio si vestirà tricolore; saranno esposte le bandiere, verranno distribuiti adesivi e coccarde, si riuniranno in seduta congiunta i Consigli comunale e provinciale, verrà distribuito tra la gente il testo del discorso che Giosuè Carducci pronunciò a Reggio il 7 gennaio 1897 per il centenario del tricolore nazionale.

L'on. Ilaria Monduzzi, deputato reggiano del pri, che non era ieri alla riunione del Comitato, ha affermato: «*Sono in netto dissenso con Craxi per una decisione che reputo assurda. Una spoliazione di Reggio a favore di Milano è del tutto ingiustificata*».

Ieri alle 13 è giunta al sindaco Benassi una telefonata dalla presidenza del Consiglio: il sottosegretario Amato è pronto a ricevere una delegazione reggiana subito dopo le feste. «*Abbiamo molte cose da dire*», ha risposto il primo cittadino. In fin dei conti, la decisione non è definitiva, il disegno di legge deve ancora essere approvato dal Parlamento, ha concluso Amato. Una telefonata inattesa, che a Reggio ha portato un filo di speranza; una telefonata, dicono i bene informati, forse ispirata dalla reggiana on. Nilde Jotti, presidente della Camera, che ha promesso al sindaco, prima di Natale, di essere in città l'11 gennaio per ricevere una copia del primo Tricolore.

Bruno Cancellieri

Ma soltanto la Befana è festa certa

ROMA — Torna la Befana e il prossimo 6 gennaio sarà festa a tutti gli effetti, con fabbriche e uffici chiusi (e la Dei ricorda: torna l'obbligo della messa), mentre il preannunciato «Tricolore» sarà soltanto una festa «falsa».

Una nota diffusa ieri da Palazzo Chigi chiarisce infatti che la celebrazione dell'indipendenza nazionale, fissata il 12 maggio, si svolgerà la seconda domenica del mese. In altre parole il 12 maggio scuole, uffici e fabbriche resteranno regolarmente in funzione.

Il ripristino della Befana risponde tra l'altro alle intese raggiunte fra Stato e Chiesa con il nuovo Concordato.

Il secondo provvedimento invece è un disegno di legge che riordina tutta la materia delle ricorrenze festive e attende ancora il voto del Parlamento.

CHE COSA SI PUO' FARE PER IMPEDIRE ALTRE STRAGI TRA LA FOLLA INERME

Scalfaro: troppi «clandestini» I permessi saranno obbligatori

Con la nuova legge tutti dovranno mettersi in regola entro tre mesi - In Senato, critiche anche dalla maggioranza

ROMA — Dieci attentati in Italia nel 1985 e tutti opera di terroristi venuti dal Medio Oriente. Solo la Grecia è stata bersagliata con la stessa intensità da questi gruppi che ormai portano il terrore in tutta Europa: su venti attentati subiti, undici sono stati di matrice mediorientale. Lo spiega al Senato il ministro dell'Interno Scalfaro, che risponde alle interrogazioni e alle interpellanze.

E' la voce del governo. Una voce che sembra ancora incredula per quel che è avvenuto, quasi resti a prendere atto della nuova realtà. Che poi, a ben vedere, nuova non è. Da anni l'Italia è campo libero per scorrerie di tutti i servizi segreti che, alcuni, avevano prevalentemente regolato i conti tra di loro. Ora, invece, gli attentati coinvolgono in massa i cittadini inermi. Che fare? E' la domanda che in modo martellante hanno rivolto a Scalfaro, e per lui al governo, quasi tutti i gruppi, ed in modo pressante anche i rappresentanti di alcuni partiti della maggioranza come i liberali e i repubblicani.

Il ministro ha cercato di fronteggiare le contestazioni sulla inefficienza della prevenzione e sulla mancanza di controlli negli ingressi degli stranieri, invitando a «non farci condizionare dalle iniziative terroristiche perché sarebbe un primo enorme successo psicologico per loro».

«Noi rivolgeremo un invito a tutti gli stranieri in Italia — ha spiegato il ministro — perché si mettano in regola entro tre mesi dall'approvazione del provvedimento che il Consiglio dei ministri sta esaminando da tempo. In cambio, il permesso di soggiorno diventerà obbligatorio. Si vuol portare serietà in un settore che serio non è».

Tra imbarazzi e reticenze emerge la realtà preoccupante dell'enorme massa di cittadini stranieri che riescono ad entrare in Italia clandestinamente. Quanti siano esattamente non lo sa nessuno. Solo la «Caritas internazionale» del Vaticano ha una idea in proposito, annuncia il senatore liberale Valitutti. La Caritas spende due miliardi l'anno per assistere i clandestini e sostiene che solo tra aprile e settembre di quest'anno sono entrati in Italia illegalmente centomila persone. «Di questo passo, nei Duemila il dieci per cento dei residenti in Italia sarà formato da clandestini», denuncia Valitutti. «Ho l'impressione che il governo stia grossolanamente sottovalutando il problema dei clandestini», conclude, aggiungendo che il ministro degli Esteri Andreotti sarebbe fatto bene ad essere presente al fianco di Scalfaro.

Credevamo di godere di qualche impunità non una politica di comprensione verso l'Olp, dice di fatto il senatore repubblicano Ferrara. Ma questa impunità non c'è. E' venuto il momento di avviare un'azione capillare di prevenzione, come facemmo per il terrorismo nazionale: «I visti vanno richiesti. I passaporti controllati riporcamente. Abbiamo indagato su migliaia di italiani sospettati di essere fiancheggiatori dei nostri terroristi, perché non si può fare lo stesso con gli stranieri?».

Pressioni dello stesso genere premono anche nella dc. I senatori Pontello e D'Amelio hanno chiesto la reintroduzione dei visti per i cittadini che provengono da Paesi ad alto rischio. Ma il capogruppo dei senatori dc, Mancino, è stato più cauto, preoccupato di non aggiungere critiche alla linea di politica estera dell'Italia: «La liberalizzazione dei rapporti fra i Paesi mediterranei è difficilmente reversibile allo stato delle relazioni. Non si può criminalizzare un intero popolo che ha diritto a una patria».

Nessun problema di linea per il socialista Jannelli, ma una precisa contestazione a Scalfaro: la reazione armata degli agenti israeliani a Fiumicino intacca la nostra sovranità nazionale. E tira in ballo anche Andreotti.

Per il comunista Pecchioli l'azione di prevenzione «è stata fallimentare». Il coordinatore della segreteria del pci ha poi fatto una ipotesi assai grave: i mandanti delle stragi potrebbero essere anche «settori fanatici e oltranzisti di Israele contrari al processo di pacificazione. Ricordo gli attentati israeliani contro obiettivi statunitensi nel 1954 in Egitto».

Alberto Rapisarda

Roma. Il ministro dell'Interno Scalfaro, a sinistra, presiede la riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica

Come Israele ha reso sicuri i voli della compagnia El Al

Interrogatori, perquisizioni (soprattutto agli arabi) e questionari all'aeroporto «Ben Gurion» - Sui velivoli almeno quattro agenti armati - L'ultimo dirottamento risale al 1968

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — «Da dove arrivano? Che faranno in Israele? In quale albergo alloggeranno? Chi ha trasportato i loro bagagli? Hanno accettato pacchetti da qualche sconosciuto? Una busta?...». Tutti i clienti della «El Al» — cittadini israeliani, stranieri, turisti — devono sottostare, prima delle formalità doganali, a questo meticoloso interrogatorio.

Nell'ampia sala delle partenze dell'aeroporto «Ben Gurion», a Tel Aviv, ragazze dallo sguardo acuto fanno compilare a tutti i passeggeri un questionario, che prevede anche un minuzioso rapporto dei bagagli. Spesso ci si sbriga in pochi minuti, ma quando qualche passaporto desta il minimo sospetto, le ragazze scompaiono per consultare una «lista nera», poi si ripresentano con un collega di rango più elevato. Questi esperti funzionari, che indossano una semplice divisa blu cielo, sono dipendenti del ministero della Difesa.

Questi controlli fanno ormai parte del «cerimoniale» e avvengono in tutti gli aeroporti nei quali opera la «El Al». Il turista che fa lo slalom sul passaporto viaggia spesso nei Paesi arabi può essere sottoposto a un interrogatorio più serrato e a qualche domanda indiscreta, tipo: «Lei è ebreo?».

L'arabo d'Israele, e soprattutto il palestinese di Gerusalemme o della Cisgiordania — se scelto di lasciare il Paese in aereo invece di attraversare i ponti sul Giordano — è spesso preso, dopo una perquisizione, di attendere l'imbarco in una saletta isolata. Analoghe le procedure nelle sale degli arrivi.

Un tale dispositivo di sicurezza, spesso irritante e a volte per alcuni umiliante, ma al quale la maggior parte dei passeggeri si sottopone volentieri, è stato ben collaudato. Il suo potere di dissuasione è innegabile. «El Al» è la compagnia maggiormente presa di mira dai terroristi, ma la più sicura del mondo. Il numero dei voli dei suoi aerei è la testimonianza della fiducia che i clienti le accordano.

L'ultimo attentato in volo risale al 1968, anno in cui un commando del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) dirottò un aereo su Algeri. Nel 1970, un giovane terrorista palestinese, Leila Khaled, tentò invano di dirottare un aereo tra Amsterdam e New York, prima di essere catturato in volo.

«El Al» non si accontenta degli interrogatori a terra. La dissuasione opera a monte e a valle. Diversi agenti dei servizi di sicurezza — di solito quattro — prendono posto a bordo di ogni aereo. Giovani e sportivi, si sistemano alle estremità dell'aereo e ai due lati della fusoliera centrale con ai piedi una sacca con le loro armi. Aiutandosi con uno specchietto, tengono soprattutto di mira la cabina di pilotaggio.

Ma la vigilanza comincia già in Israele, quando si entra nell'aeroporto di Tel Aviv. Impiegati muniti di walkie-talkies si aggirano quasi in tutte le sale, 24 ore su 24, alla ricerca di bagagli sospetti. Il passeggero distratto che si allontana per più di un minuto dalla sua valigia dovrà poi rivolgersi al servizio specializzato per recuperarla. Una prevenzione forse eccessiva ma che assicura la massima tranquillità ad alcuni milioni di passeggeri

j.-p. l.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

STRASBURGO — Il Consiglio d'Europa ha condannato ieri sera con vigore gli attentati all'aeroporto romano di Fiumicino e in quello di Vienna.

Le misure proposte da Signorile per la sicurezza a Fiumicino

Verifiche a campione sui bagagli vietati assembramenti nelle hall

ROMA — Nuove misure di sicurezza verranno adottate negli aeroporti italiani. In una riunione convocata ieri al ministero dei Trasporti dal ministro Signorile, con i responsabili dei diversi settori, sono state esaminate alcune proposte che dovrebbero rendere più sicuro soprattutto le zone di transito.

In particolare è stato deciso di:

1) Richiedere al ministero dell'Interno di effettuare nelle hall controlli a campione ai documenti e di bagagli, dotando il personale di polizia di metal-detector portatili e di far presidiare da agenti i varchi di accesso

2) Disporre, concertandolo con le compagnie operanti, l'inoltro immediato dei passeggeri oltre il banco delle accettazioni, esercitando così i controlli che sono previsti;

3) Disciplinare l'accesso all'aerostazione e vietare la sosta e gli assembramenti nella hall che deve mantenere le sue funzioni di area di transito e di servizi.

E' stato inoltre deciso di riorganizzare, nella ristrutturazione in atto negli scali di Roma e di Milano, la zona aeroportuale, rendendola più funzionale ad una più estesa vigilanza.

Per quanto riguarda le ferrovie infine è stato deciso di chiedere al ministro dell'Interno il rafforzamento delle misure adottate già da un anno in materia: controlli a campione nelle stazioni di maggior traffico e identificazione dei bagagli sui convogli prevedendo inoltre anche nelle principali stazioni controlli su monitor collegati a telecamere a circuito chiuso.

Signorile ha incontrato anche i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil-Trasporti ai quali ha illustrato i provvedimenti. In particolare il ministro ha assicurato ai sindacati la difesa dei lavoratori addetti all'accettazione e agli altri servizi con nuove specifiche misure di protezione e l'estensione della copertura Inail per infortuni legati ad attentati terroristici.

I sindacati avevano chiesto il potenziare l'attuale dispositivo di sicurezza nell'aeroporto di Fiumicino e ieri i lavoratori di Fiumicino hanno scioperato dalle 12 alle 12,15 per sollecitare «l'istituzione di controlli agli ingressi delle aerostazioni internazionale e nazionale, una ormai indispensabile misura di prevenzione».

Per il direttore di Fiumicino la sicurezza interna è al massimo

«Controllare gli ingressi creerebbe soltanto caos»

ROMA — «La sicurezza nelle aree interne dell'aeroporto è al massimo livello e a prova di attentato, mentre quella nelle aree esposte al pubblico è naturalmente relativa proprio per le caratteristiche di un luogo di passaggio, di ristoro». Il direttore dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», Raffaele Casagrande, ritiene che siano possibili solo «piccoli correttivi alle misure in atto poiché eventuali controlli alle porte di ingresso all'aerostazione provocherebbero pericolosi intasamenti all'esterno con un ribaltamento del concetto di sicurezza».

Dello stesso tenore anche l'opinione di un membro del servizio di sicurezza aeroportuale, il quale ha confermato che ieri, rispetto a venerdì, non è stato disposto un aumento della vigilanza nei settori aperti al pubblico. «E' inutile aumentare di qualche unità il nostro personale — ha affermato — perché il fattore rischio rimarrebbe immutato così come la nostra potenzialità».

L'addetto al servizio di sicurezza ha puntualizzato che sono stati sufficienti «60 secondi per neutralizzare quattro terroristi, dando agli stessi il tempo di esplodere ben pochi proiettili rispetto a quanti ne avevano nei caricatori delle loro mitragliette».

Al termine della sparatoria di venerdì, infatti, sono stati contati 110 bossoli, comprendenti anche quelli esplosi dalle forze dell'ordine italiane e dagli agenti di sicurezza israeliani. Questi ultimi hanno precisato che i controlli da loro effettuati sui passeggeri, per quanto concerne il settore della «El Al» è di triplice natura: sui bagagli, nel «gate» d'imbarco e persino sull'aereo in partenza. «L'unico punto debole — hanno ammesso — è il settore riservato al pubblico, ma si tratta di un problema irrisolvibile e non imputabile ad alcuno».

Plauso alla efficacia delle reazioni dei servizi di sicurezza aeroportuali italiani, verifica delle ipotesi per migliorare la «vivibilità» del «Leonardo da Vinci», augurio per una più concreta cooperazione internazionale alla lotta al terrorismo, segnalazione al ministero degli Interni di casi di eroismo verificatisi tra la polizia italiana.

Questi gli aspetti salienti della riunione del Comitato nazionale per la sicurezza presieduta ieri mattina dal ministro degli Interni Scalfaro e organizzata negli uffici della sala operativa della polizia di frontiera per valutare tutti gli aspetti connessi alla strage. Hanno partecipato alla riunione il direttore del Sisde, prefetto Parisi, il prefetto di Roma Ricci, il direttore dell'Ucigos prefetto D'Agostino, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Bisogniero, il [illegible] della polizia Porpora e [illegible] della polizia dell'aeroporto.

Parlando con i giornalisti al termine dell'incontro, Scalfaro ha precisato di aver ricevuto dai responsabili della compagnia aerea israeliana «un plauso per aver svolto un compito eroico in maniera eccezionale senza la quale il macello sarebbe stato pauroso». Scalfaro ha ricordato poi la rapidità della replica all'atto criminoso: i terroristi avevano il vantaggio della sorpresa e, quindi, dell'iniziativa: la nostra reazione è stata tale che la resistenza degli aggressori è stata frantumata in due minuti, anche con la collaborazione dei servizi di sicurezza israeliani.

L'episodio ha dimostrato che le disposizioni impartite non solo sono il massimo in tema di sicurezza aeroportuale ma sono state attuate in pieno.

Servizi segreti Spadolini e Scalfaro sentiti dal Cis

ROMA — Il Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato (il Cis) ha ascoltato ieri il ministro dell'Interno Scalfaro, che era accompagnato dal direttore del Sisde, Parisi, e il ministro della Difesa Spadolini, che era accompagnato dal direttore del Sismi, Martini, sui problemi dell'informazione per la sicurezza dopo la strage di Fiumicino.

Le audizioni sono durate in tutto circa due ore. Al termine della seduta né Scalfaro né Spadolini hanno voluto fare dichiarazioni.

Si discute su controlli, visti, accordi internazionali - Il problema delle armi

Quando uno straniero arriva in Italia

ROMA — La condizione giuridica dello straniero è il tema ricorrente che si ripropone ogni qual volta il nostro Paese è vittima di un attacco realizzato o programmato da terroristi provenienti da altri Stati. Le indicazioni dei cosiddetti sospetti sono sempre [illegible] tipo lì- [illegible] dei controlli- [illegible] ione antiquata. C'è [illegible] non sia ad individuare in queste carenze il motivo del dilagare nel nostro territorio di un fenomeno eversivo che ha origini e obiettivi oltre confine. E chi è convinto che visti di ingresso, accertamenti più accurati e leggi moderne potrebbero allontanare un pericolo che si va facendo sempre più minaccioso.

Non tutti la pensano così: [illegible] in molti a ritenere che l'attacco non cesserà fino a quando, al di là delle soluzioni politiche del conflitto mediorientale, non saranno prese misure preventive di tutt'altro genere, di competenza esclusiva e istituzionale dei Servizi di sicurezza. Sisde e Sismi, nelle reciproche sfere di competenza, hanno come finalità la difesa dell'ordine democratico e le leggi che regolano i controlli sugli stranieri in Italia non possono avere alcuna influenza sulla efficienza del loro operato. Gli uomini dei servizi segreti sono svincolati dalle «disposizioni ordinarie», cessano di essere ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e rispondono solo all'autorità politica.

In attesa che potere politico e ordine giudiziario indaghino sulle responsabilità della strage, si studiano e si progettano nuove misure di sicurezza. E' probabile che in un prossimo Consiglio dei ministri venga approvato il nuovo disegno di legge che regola la condizione giuridica dello straniero.

Ha ricordato ieri il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa che in Italia vivono oltre un milione di stranieri. Dei quali, 400 mila godono di regolari permessi di soggiorno; altrettanti lavorano senza autorizzazione ma non creano problemi; gli altri 200 mila sono disoccupati e spesso vittime di sfruttatori e organizzazioni criminali. In queste sacche — secondo Costa — si annida il terrorismo; governo e Parlamento debbono impegnarsi ad assumere iniziative politiche e diplomatiche per arrivare ad un più efficace controllo sui passaporti e un censimento degli stranieri residenti in Italia.

Lo straniero gode davvero di qualche immunità e può, grazie al suo *status*, sottrarsi ai normali controlli dell'autorità di pubblica sicurezza? La risposta è nella Costituzione e nelle leggi dello Stato.

La Carta repubblicana, nello stabilire come principio generale la conformità del nostro ordinamento alle norme generali di diritto internazionale, riconosce diritto di asilo allo straniero al quale nel suo Paese sia impedito l'effettivo esercizio delle libertà democratiche. E stabilisce che non può essere estradato per motivi politici. Lo straniero, inoltre, è ammesso a godere dei diritti civili attribuiti al cittadino a condizione di reciprocità.

Il soggiorno in Italia è regolato dal Testo unico di pubblica sicurezza. Le norme, approvate nel 1931, in pieno ventennio fascista, sono ritenute non efficaci perché prive di sanzioni. Esse prevedono: 1) che lo straniero deve presentarsi entro tre giorni all'autorità di ps ed indicare il suo domicilio e tutti gli eventuali trasferimenti; 2) che l'autorità può sempre procedere alla identificazione dello straniero ed eseguire, se necessario, eventuali rilievi segnaletici; 3) che chiunque ospiti uno straniero deve fare immediata denuncia all'autorità di ps. A fronte di queste disposizioni, il questore ha il generico potere di emettere il cosiddetto foglio di via obbligatorio, una sorta di ordine allo straniero di tornare in patria. Un ordine che di norma resta inseguito e che comporta una pena simbolica e irrisoria.

Esiste però un'altra norma, illiberale finché si vuole, ma ancora operante. Quella che attribuisce al ministro dell'Interno, per motivi di ordine pubblico, di disporre l'espulsione o l'accompagnamento alla frontiera. La disposizione, ribadita da una legge del 1975, stabilisce che il provvedimento deve essere preso di concerto con il ministro degli Esteri e con l'assenso del capo del governo. Non si applica solo nel caso di asilo politico. In realtà è stata applicata rarissime volte, perché si è ritenuto che non basta espellere uno straniero per combattere il terrorismo internazionale.

Resta aperto il dibattito sulla opportunità di introdurre per alcuni Paesi i visti di ingresso. C'è chi è favorevole, chi contrario. Il problema è di politica internazionale e investe i rapporti tra Stati. C'è anche chi propone, almeno, la fotocopiatura istantanea del passaporto alla frontiera. L'uso contestuale di un computer potrebbe consentire l'accertamento tempestivo della regolarità del documento. Un controllo in più, che, tuttavia, non impedirebbe l'ingresso in Italia dell'arsenale di armi ed esplosivi di cui continuano a disporre i terroristi di tutte le fazioni. Come dire che, forse, quello degli stranieri è un falso problema.

Roberto Martinelli

«Vi colpiremo»

(Segue dalla 1ª pagina)

cruda: rischiare di uccidere inermi o rischiare di lasciarli uccidere dai terroristi. Così può apparire anche ingiusta la domanda che qualcuno si pone a Fiumicino: se non vi sia stata imprecisione, o eccesso di determinazione, e che garanzie diano, se non l'appartenenza ad uno dei più forti apparati di sicurezza del mondo, gli agenti israeliani aggregati alla El Al. Che la posizione giuridica di quegli armati possa provocare qualche problema, lo conferma la reticenza di Mario Direnbach, il cortese funzionario della El Al giunto ieri a Roma da Tel Aviv per sostituire il caposcalo ferito. «Agenti della sicurezza? Non ne sappiamo nulla, il servizio di sicurezza aeroportuale dipende dal comandante dell'aeroporto».

A Fiumicino ieri era una giornata qualunque, non «il giorno dopo». La polizia ha lavorato duro per ripristinare la funzionalità dell'aeroporto, «per dare un'immagine di serietà e di efficienza». Un'operazione contestata da un'assemblea di aeroportuali, che parlavano di «operazione di facciata»; le signore presenti lamentavano che i giornali avessero intervistato Sandra Milo, testimone, e non le impiegate dell'accettazione, ferite.

Guido Rampoldi

La rubrica «Cattivi pensieri» di Luigi Firpo è a pagina 6

BAGHDAD — Le misure di sorveglianza attorno alle basi Nato di Comiso sono state intensificate. Dopo gli attacchi terroristici agli aeroporti di Roma e di Vienna pattugliamenti e posti di blocco si sono infittiti anche con l'impiego di reparti militari.

Roma. Passeggeri in attesa d'imbarco, mentre polizia e carabinieri pattugliano l'interno dell'aeroporto

Andreotti: «Ingiuste le accuse»

(Segue dalla 1ª pagina)

il giorno prima dalla Farnesina.

La linea Andreotti polemica con Israele, la sua nota, tutta la politica estera del governo in Medio Oriente, hanno invece avuto immediata e dura risposta da molti leader italiani. La protesta più polemica è di Flaminio Piccoli, presidente dc, il partito a cui Andreotti appartiene. Nel difendere Israele dagli attacchi di politici e giornali, Piccoli afferma: «Dobbiamo riconoscere che, almeno per i democratici e certamente per noi democratici cristiani, urge riscoprire la linea di informazione e di formazione della nostra coscienza nazionale, su quello spirito che chiameresi degasperiano, uso a chiamare le cose con il loro nome, a ricercare la pace sempre, mai però a scapito della verità».

A un conflitto tra leader storici della dc, si aggiungono un attacco dei psdi ad Andreotti e pesanti riserve del pri e del pli alla linea del governo. «Occorre che cambi politica verso l'area dei mandanti, del colonnello megalomane che finanzia gli Olpisti, dei mediatori in divisa militare ricevuti a Palazzo, accompagnati da scherani che pretendono di entrare armati nella Camera dei deputati — scrive l'organo ufficiale del psdi l'Umanità — Questa volta, la tartufesca ironia del ministro degli Esteri non si è fatta sentire».

Luca Giurato

Shamir scrive ad Andreotti «Tempestivi i vostri servizi»

ROMA — Da Israele è venuto l'apprezzamento per «l'intervento rapido e coraggioso delle forze di sicurezza italiane»: è quanto ha scritto in un messaggio indirizzato al collega italiano Andreotti il ministro degli Esteri israeliano Yitzhak Shamir.

Nel telegramma, diffuso dall'ambasciata di Israele a Roma che esprime «piena solidarietà nell'impegno di combattere il terrorismo», Shamir si dice «sconvolto dell'atroce attacco terroristico contro persone innocenti all'aeroporto di Fiumicino e profondamente addolorato per la perdita di vite umane e per le sofferenze inflitte ai feriti».

«Apprezziamo pienamente — aggiunge il messaggio — l'intervento rapido e coraggioso delle forze di sicurezza italiane sul posto, che hanno certamente prevenuto una ancor più grave tragedia. Tengo ad assicurarle, signor ministro, la nostra piena solidarietà nell'impegno di combattere il terrorismo dovunque abbia le sue origini e ovunque colpisca».

Falso allarme evacuato un quartiere di Firenze

FIRENZE — Una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba all'interno del mercato alimentare di San Lorenzo, il più frequentato di Firenze, ha bloccato per un'ora e mezzo l'attività di un quartiere del centro cittadino.

La telefonata è arrivata alle dieci al distaccamento dei vigili urbani posto all'interno del mercato. A quell'ora davanti ai banchi di frutta, verdura, carne e pesce c'erano centinaia di persone. Per farle uscire in fretta, ma senza panico, è stato usato uno stratagemma: al microfono l'ispettore del mercato ha detto che per disposizione dei vigili del fuoco ed in ottemperanza alle norme antincendio era necessario fare un'esercitazione

ANCHE WASHINGTON E IL GOVERNO EBRAICO SI INTERROGANO SUI MANDANTI DELLE STRAGI

Vienna reagisce con silenzi e rinvii

Sinowatz riunirà i ministri dopo l'Epifania - La stampa si chiede «che cosa sia rimasto della politica austriaca sul Medio Oriente» Waldheim: «Questi terroristi sono soltanto fanatici, possono colpire in qualsiasi capitale d'Europa» - Identificati i tre killer: falsi i loro passaporti tunisini? - Le autorità non credono alla rivendicazione di «Ottobre Rosso» - E' migliorata la ballerina romana ferita

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — «*Il nostro terzo compagno vi trova dove vorrei andare anch'io...*». Uno dei due terroristi arabi, catturati e ricoverati in ospedale, è stato interrogato ieri pomeriggio. Ha risposto a fatica, in inglese, e sempre con la stessa frase. «*La brutalità dimostrata* — ha riferito un funzionario di polizia — *non è scomparsa*». Un commando folle e suicida, come a Roma-Fiumicino. In serata, i terroristi di Vienna-Schwechat sono stati identificati: i feriti Merzoughi Abdel Aziz e Chaoval ben Ahmed, entrambi di 25 anni; il morto Mongi Ben Abdollah Saadaoui, 26 anni. La polizia non ha rivelato se negli zaini dei tre siano stati trovati volantini analoghi a quelli rinvenuti a Roma.

Secondo i medici dell'«Inquisitenspital» non è da escludere che i tre fossero sotto effetto di droghe. Robert Danzinger, il direttore generale della sicurezza pubblica, in un appello a stampa e radio-tv, ha sollecitato la collaborazione della cittadinanza. Ancora non sono stati ricostruiti i movimenti dei tre terroristi. I loro passaporti — anche se uno dei due, subito dopo l'arresto, aveva dichiarato di averne distrutto uno giordano — pare siano tunisini. Particolare, questo, che la polizia federale preferisce verificare con maggiore cerezza. Tunisi dice che i documenti sono falsi.

Per la stampa austriaca l'attentato di Schwechat è «*la dichiarazione di guerra*», come titola l'editoriale di *Die Presse*, il quotidiano più autorevole. Il governo socialista-liberale non si è ancora riunito per valutare e decidere eventuali provvedimenti operativi. «*Che cosa è rimasto della politica austriaca nei confronti del Medio Oriente, che aveva come scopo preservare il Paese dal terrorismo internazionale?*», è la polemica domanda di *Die Presse*, spesso critica nei confronti del governo di Vienna. «*L'insegnamento di Schwechat è anche un insegnamento politico*».

Perché l'attentato a Vienna? Kurt Waldheim, ex segretario generale delle Nazioni Unite, ora candidato alla presidenza della Repubblica federale austriaca, non ritiene Vienna «*particolarmente nel mirino*». E neppure Roma. «*Non è per una specifica politica dei governi austriaco o italiano* — ci risponde dal suo ufficio —. *Questi sono terribili fanatici che si oppongono a qualsivoglia trattativa. O con loro o contro di loro. Vienna o Roma, come qualunque altra città europea, ora sono nel mirino di questi fanatici che rifiutano mediazioni*».

Nella notte una telefonata di rivendicazione, ricevuta dal centralino di un commissariato di polizia alla periferia di Vienna. In perfetto tedesco, una voce maschile ha attribuito l'attacco all'aeroporto di Schwechat al gruppo «Ottobre Rosso». All'ambasciata italiana Ramiro Ruggero, ministro plenipotenziario e incaricato d'affari, è stato informato dal ministero degli Esteri austriaco alle nove del mattino. «*Non la ritengono molto attendibile. Sarebbe* — dice — *una ripicca dopo il bombardamento israeliano sul quartier generale dell'Olp a Tunisi*».

A Vienna il terrorismo di matrice araba aveva colpito l'ultima volta nel 1981. «*Qui il dibattito pubblico negli ultimi mesi non s'è avuto, contrariamente a quanto accaduto in Italia dopo gli attentati a Roma e il sequestro dell'Achille Lauro. E non ho sentito accennare a provvedimenti d'emergenza* — prosegue il ministro Ruggero —. *Per il momento si registra una generale soddisfazione per l'indubbio successo dalle forze dell'ordine, anche se non mancano commenti diversi sul presunto ritardo nei soccorsi e sull'efficacia delle normali misure di sorveglianza*».

Una nota dell'ufficio stampa del Comune di Vienna informa che i feriti sono 47. Alessandra Bami, 19 anni, di Roma, via Albano 46, migliora. «*Venerdì sera sono arrivati il padre e la madre, nella notte l'hanno assistita*», racconta il console italiano Maria Falcone. Il padre, Vincenzo, è dipendente dell'Hotel Napoleon. L'hanno operata, ed è stato evitato il rischio dell'amputazione. E' ancora nel reparto di terapia intensiva. «*La sorella e ballerina qui all'Opera di Vienna* — aggiunge il console Falcone —, *potrebbe tornare a ballare*».

Drammatico il racconto di Alessandra ai genitori. «*Ero vicina al banco Alitalia* — ha mormorato —. *Avevo la mano destra piena di scalini per telefonarvi. Solo all'ultimo momento ancora deciso di tornare a Roma. Ero accanto al telefono, prima di fare la carta d'imbarco. Ho sentito una fitta alla gamba destra...*». Non si temore, come si era saputo venerdì.

Dei 47 feriti si conoscono 35 nomi, 23 sono austriaci, e tra questi Wolfgang Kummer, 50 anni, docente di fisica teorica al «Cern», il Centro europeo di ricerche nucleari di Ginevra. Quattro sono israeliani, e gravissimo è Danon Shitrit. Tre sono nigeriani, due americani, uno ungherese, uno cinese. Infine l'italiana Bami. Di quattro feriti non si conoscono le generalità. Altri otto sarebbero poliziotti della «Kranich», l'antiterrorismo austriaco.

Il cancelliere socialista Fred Sinowatz convocherà i suoi ministri dopo l'Epifania. Le feste di fine e inizio anno, qui, sono più sentite che in Italia. L'attentato all'aeroporto, poi, passate le ore di impressione e sgomento, senza troppi sforzi sembra già un pessimo ricordo da dimenticare presto. Ieri le due vittime dell'attacco — la terza è il terrorista Abdollah Saadaoui — sono state commemorate nella Sinagoga di Judengasse, discretamente circondata da agenti della polizia federale, e nella vicina e centralissima cattedrale di Santo Stefano.

Giovanni Cerruti

Vienna. Le foto di due attentatori feriti, rilasciate dalle autorità di polizia austriache: sono stati identificati come Merzoughi Abdel Aziz, 25 anni, ferito al torace, e Chaoval ben Ahmed, pure di 25, con lo stomaco trapassato da un proiettile

La Giordania «Un crimine contro l'umanità»

AMMAN — Il presidente del Consiglio nazionale palestinese (Parlamento in esilio) Abdulhamid Sayeh e il governo giordano hanno condannato gli attentati agli aeroporti di Roma e Vienna.

Il ministro dell'Informazione giordano Mohammed KhaUb ha definito le due azioni terroristiche «crimini contro l'umanità» e ha aggiunto che «la condanna giordana degli attacchi deriva dalla sua ferma posizione contro il terrorismo internazionale indipendentemente dall'origine di tali azioni».

Habash conferma la linea dura e critica Arafat

BEIRUT — Il segretario generale del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (Fplp), George Habash, ha dichiarato che la sua organizzazione «continuerà la lotta armata all'interno e fuori dei territori occupati da Israele».

In un'intervista al settimanale libanese Ashiraa, Habash ha detto: «Nulla abbiamo che fare con la decisione di Yasser Arafat, che al Cairo ha annunciato di cessare qualsiasi atto militare fuori dei territori occupati, contro il nemico sionista. Da parte nostra proseguiremo la lotta armata, come stiamo progettando, contro il nemico dal Sud del Libano, dalla Giordania, dall'Egitto e dal Golan. Non ci concerne la decisione di Arafat e lo dimostreremo in una qualsiasi operazione militare».

Per la soluzione del problema palestinese, il leader pro-siriano ha detto: «L'iniziativa del presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, è respinta: accettiamo solo un vertice delle Nazioni Unite in presenza dell'alleato principale della rivoluzione palestinese, l'Unione Sovietica. Allora si potrebbe arrivare alla soluzione della nostra causa. «La Siria — ha aggiunto Habash — è la roccaforte del confronto con Israele: abbiamo ottimi rapporti e lotteremo insieme contro il sionismo».

Craxi al Cairo entro gennaio (lo ha scritto «Al Ahram»)

IL CAIRO — Il quotidiano egiziano «Al Ahram» scrive che il presidente del Consiglio Craxi sarà il primo di una serie di capi di Stato e di governo che saranno ospiti del presidente Mubarak nei primi mesi del 1986. La visita — secondo il giornale — sarebbe prevista in gennaio.

Lo avrebbe detto a Vienna a una televisione americana

Uno dei terroristi: sono di Al Fatah

VIENNA — Uno dei due uomini catturati dopo l'attacco terroristico di venerdì mattina all'aeroporto di Vienna ha dichiarato a un inviato della emittente radiofonica statunitense Cbs che egli e gli altri autori della strage appartengono a Al Fatah, il più consistente gruppo di guerriglia aderente all'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) e capeggiato da Yasser Arafat.

Lo ha rivelato alla Associated Press uno dei redattori capo della Cbs, Stacy Richman, secondo il quale un giornalista dell'emittente è riuscito a parlare brevemente non uno dei terroristi feriti, che avrebbe rivendicato per Al Fatah la paternità dell'attacco.

Questa la trascrizione della conversazione con il terrorista (che ha detto di chiamarsi Mahmoud), registrata dal giornalista e letta da Richman alla Associated Press.

— Da dove viene?

«Libano».

— Sei palestinese?

«Sì».

— Fai questo per la Palestina?

«Sì».

— Hai ucciso gente ieri?

«Sì».

— Perché lo hai fatto?

«Perché sono di Israele, uccidiamo israeliani».

— Sei dell'Olp?

«Sì».

— Da dove hai avuto gli ordini?

«Sono di Fatah».

— Quanti? Uno? Due, tre, quattro?

«Tre».

— Tutti di Fatah? Tutti e tre... (interrotto dalla risposta).

«Fatah».

Il quotidiano viennese «Kurier» ha riportato che uno degli uomini catturati ha detto alla polizia di appartenere al gruppo palestinese dirottato a Cipro e poi costretto a dirottare in Jugoslavia. Il gruppo capeggiato da Abu Nidal, mentre la polizia austriaca afferma di non avere avuto tale informazione durante l'interrogatorio.

Richman ha detto di non essere in grado di precisare come mai il nome dichiarato dal terrorista ferito al giornalista della Cbs sia diverso dalle generalità fornite dalla polizia, ma avanza l'ipotesi che Mahmoud sia uno pseudonimo.

L'intervistato parlava in un inglese stentato, e non è nemmeno certo che capisse tutte le domande dell'intervistatore. Interpellato dalla Associated Press, un funzionario di polizia austriaco ha detto di non riuscire a capire come un giornalista della Cbs possa essere arrivato alla stanza di ospedale dove i due terroristi superstiti sono ricoverati: si tratta di una zona preclusa alla stampa.

Nuove accuse all'Olp e minacce di ritorsioni

Gerusalemme non crede che il mandante sia Nidal

TEL AVIV — Israele ha accolto con scetticismo la notizia che l'organizzazione di Abu Nidal ha assunto la paternità delle operazioni terroristiche agli aeroporti di Vienna e di Roma. Si è fatto portavoce di questa incredulità anche David Kimche, direttore generale del ministero degli Esteri, il quale si trova in America, e parlando alla Abc ha detto di dubitare che Abu Nidal (alias Sabri Al-Bana) sia a capo di un gruppo capace di compiere così complesse operazioni contemporanee, aggiungendo che le smentite dell'organizzazione di Arafat non provano nulla.

Anche l'ambasciatore in Francia, Ovadia Soter, ha espresso analoghi concetti sostenendo che Arafat ha la piena responsabilità degli attentati di Roma e di Vienna e che non c'è nessuna differenza tra la fazione di Abu Nidal e l'Olp. Soter ha aggiunto che a suo avviso la maggioranza dei palestinesi vorrebbe la pace ma l'Organizzazione per la liberazione della Palestina non la vuole.

Quanto al gruppo che fa capo a Abu Nidal, si ritiene che conti sia 6 o 800 tra membri e simpatizzanti, in diversi Paesi arabi ma anche all'estero e soprattutto in Europa. Questa fazione è stata costituita nel 1973 da Sabri Al-Bana dopo la sua rottura con Al Fatah circa la politica da adottare dopo la guerra del Kippur. Fino al 1980 questo gruppo ha agito in piena cooperazione col regime iracheno, ma alla fine di quell'anno — a seguito dell'arresto di alcuni dei suoi uomini a Baghdad e alla loro espulsione — la maggior parte del gruppo si è trasferita in Siria e nel Libano e probabilmente anche in Libia e nell'Iran. Sostenitore — dell'originaria ideologia radicale del Fatah, Abu Nidal ha sfruttato la propaganda degli organi dell'Olp.

Il numero degli attacchi che il gruppo ha attuato in Europa indica che la sua forza operativa è in grado di compiere operazioni terroristiche su vasta scala e fuori del Medio Oriente, dove si è specializzato in «vendette» contro i palestinesi traditori della causa e contro coloro che nei territori occupati collaborano con le autorità israeliane. Resta però del tutto improbabile che da solo abbia potuto compiere operazioni così complesse e coordinate come quella negli aeroporti.

Ma la questione che tutti gli israeliani si pongono è un'altra: come reagirà Gerusalemme a questo duplice attentato che se non ha colpito in maggioranza viaggiatori d'Israele era chiaramente diretto contro la sua compagnia aerea di bandiera?

Nel ricordo di reazioni molto pesanti per atti terroristici relativamente minori (come l'uccisione dei tre turisti israeliani nel porto di Larnaca a Cipro il 25 settembre scorso) ci si chiede se e dove colpirà questa volta Israele e con quali conseguenze. Il sottosegretario di Stato americano, Richard Murphy, non ha mancato di invitare alla cautela il governo israeliano sottolineando in un suo messaggio i pericoli di una escalation nella regione in questo delicatissimo momento. Ma c'è nell'aria l'annuncio di rappresaglie.

Giorgio Romano

Falsificati in Libano i passaporti dei terroristi?

RABAT — I passaporti marocchini, usati da terroristi mediorientali coinvolti negli attentati in Italia e in altri Paesi da alcuni mesi a questa parte, sarebbero stati falsificati a Beirut.

Questi passaporti sarebbero stati paradossalmente preferiti a quelli di altri Paesi per la «buona reputazione» di cui godrebbero tra la polizia di tutto il mondo per la scrupolosità delle autorità del Marocco nel rilasciare questo tipo di documenti.

L'ipotesi è stata fatta da alcuni osservatori in Marocco, mentre fonti vicine all'Interpol, a Parigi, hanno fatto sapere che negli ultimi mesi le autorità marocchine non hanno segnalato alcun furto di rilievo di passaporti.

Washington vuole identificare i responsabili (e sospetta Gheddafi)

Gli Usa chiedono a Israele di rinviare la rappresaglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Allarmati dalla prospettiva di una rappresaglia indiscriminata per gli attentati di Roma e di Vienna, gli Stati Uniti hanno chiesto a Israele di temporeggiare. Essi vogliono che, prima di compiere qualsiasi ritorsione, i servizi segreti israeliani, in collaborazione con quelli americani, identifichino con certezza i mandanti degli eccidi. La rappresaglia, hanno detto alti funzionari governativi al *Washington Post*, deve avvenire contro bersagli specifici. I funzionari non hanno però indicato quali essi potrebbero essere.

La pista seguita dall'antiterrorismo Usa non è quella dell'Iran, che pure negli ultimi mesi ha addestrato 400 kamikaze all'assalto degli aeroporti, ma è quella di Abu Nidal, l'avversario di Arafat all'interno dell'Olp (che Israele non ritiene invece credibile), e quella di Gheddafi. Washington sospetta che Abu Nidal e Gheddafi abbiano organizzato insieme il sanguinoso dirottamento dell'aereo egiziano a Malta e gli attentati di Roma e di Vienna. L'obiettivo dei due leaders sarebbe di sgominare Arafat e di bloccare le aperture di pace in Medio Oriente.

Gli Stati Uniti non escludono e Israele addirittura è certo, che la Siria appoggi questa strategia del terrore. Mentre gli israeliani minacciano di bloccare le postazioni missilistiche siriane in Libano, gli americani vogliono però evitare a tutti i costi un conflitto mediorientale. Il presidente Reagan, che è in vacanza in California e che ha già mandato un messaggio personale al premier Peres, è più propenso a un'azione punitiva contro i libici e contro i palestinesi di Abu Nidal.

Per ora sembra rientrata la possibilità di un impiego dei commandos Usa, i famosi soldati della Delta Force e i sommozzatori della marina o «Seals», già visti due volte a Sigonella, prima per il dirottamento dell'Achille Lauro e poi per quello dell'aereo egiziano a Malta. Ma l'opinione pubblica, profondamente scossa dalla morte di altri cittadini americani, reclama una nuova prova di forza. Sotto la sua pressione, Reagan potrebbe perciò compiere un altro colpo di mano.

Un grave problema, secondo Washington, è il salto di qualità — in peggio — compiuto dal terrorismo. Il dipartimento di Stato ha ieri reso noto che in tutto il mondo si sono verificati, nell'85, 630 attentati e che altri 90 sono stati sventati grazie alla collaborazione dei servizi segreti di numerosi Paesi. Si tratta indubbiamente di un successo, ma con l'avvento dei terroristi kamikaze, segnalato appunto dai massacri di Malta, Roma e Vienna, l'opera di prevenzione diventa più difficile.

La posizione moderata dell'America, che è in contrasto con le sue bellicose dichiarazioni pubbliche, prelude probabilmente a una nuova iniziativa internazionale per isolare gli Stati che sponsorizzano il terrorismo, come dice il presidente Reagan. Egli ha indicato nell'Iran e nella Libia i principali covi dell'eversione, e vuole che il mondo arabo, oltre all'Europa, si schieri contro di essi. Il Presidente ha accennato alla rottura dei rapporti diplomatici e del boicottaggio economico, entrambi generalizzati, nei confronti di questi governi.

Dietro le quinte, la superpotenza cerca anche di ottenere la collaborazione dell'Urss, che è la più influente alleata sia della Libia che della Siria, a cui ha fornito di recente missili terra-aria Sam di vario genere. Ma sebbene abbia sottoscritto all'Onu una mozione contro i sequestri, l'Urss non pare disposta ad accettare le pressioni americane. Al Consiglio di sicurezza, anzi, essa ha voluto significativamente limitare la discussione ai rapimenti, escludendo gli altri atti terroristici.

Alla convergenza di Washington e di Mosca su questo punto, si frappongono, inoltre, grossi ostacoli di carattere politico. Il principale, ha ricordato ieri Reagan nel suo discorso radiofonico del sabato, è la repressione sovietica in Afghanistan. In termini molto duri — ha parlato di «*atrocità quotidiane*», di «*barbarie contro la popolazione civile e persino i bambini*» — il Presidente ha chiesto il ritiro delle truppe di occupazione dal territorio afghano. Ha concluso ammonendo Gorbaciov che finché questa crisi non sarà risolta, il riavvicinamento tra le superpotenze non sarà possibile.

e. c.

Un ingegnere dell'Anas e una donna, in partenza per New York

Bilancio più grave: 15 morti Due gli italiani tra le vittime

ROMA — Il bilancio del massacro di Fiumicino si è ancora aggravato: le vittime sono salite a quindici. Due feriti (un americano e una donna italiana), sono morti tra la notte di venerdì e ieri mattina, mentre si è completato il riconoscimento di tutte le salme. In una manciata di secondi sono caduti sotto il fuoco delle armi automatiche, oltre a tre terroristi del commando, dodici turisti che stavano imbarcandosi sui voli diretti in tutto il mondo. Sono rimasti sul pavimento di gomma dell'atrio di Fiumicino quattro giovani americani, tre turisti greci, due messicani (l'addetto militare dell'ambasciata con la segretaria), due italiani (Francesco Della Scala e Elena Pirollo Tommarello) e un algerino.

I due italiani che hanno perso la vita nella strage stavano entrambi per partire sul volo verso gli Stati Uniti. Elena Pirollo Tommarello, 57 anni, è morta all'ospedale San Camillo ieri mattina alle dieci: si tratta della donna che per tutto venerdì è rimasta in coma senza essere identificata, clinicamente morta due volte per arresto cardiaco e tenuta miracolosamente in vita per alcune ore grazie all'intervento dei medici. La signora Pirollo, nata a Spigno Saturnia, in provincia di Latina, viveva negli Stati Uniti dal '47, dopo che il marito, Pietro Tommarello, era stato ucciso dai tedeschi in un rastrellamento.

L'ingegner Francesco Della Scala, dirigente dell'Anas, si stava dirigendo a New York con la moglie e i tre figli per un breve periodo di vacanza. Segretario della Associazione internazionale permanente dei congressi sulla strada (Aipcr), l'ing. Della Scala si recava spesso all'estero.

Il rimpatrio delle salme dei dieci cittadini stranieri uccisi inizierà la prossima settimana, dopo le autopsie e gli adempimenti di legge. Salvo la tredicenne Natascia Simpson, figlia di un giornalista dell'agenzia americana Ap, i cui funerali si svolgeranno forse in Italia, tutti saranno sepolti nei loro Paesi.

Le altre tre vittime americane dell'attentato avevano meno di trent'anni: John Buonocore, 20 anni, era uno studente del «Dickenson college»; Donald Maland, 30 anni, che è morto l'altra notte, era di New York ma lavorava in Egitto per la Ford Aerospace; Frederik Cage Madison aveva 23 anni.

I tre cittadini greci uccisi nella sparatoria facevano parte di un gruppo di 33 turisti che stavano per rientrare ad Atene sul volo della Twa.

Un'altra vittima è algerina: si tratta di Mansala Diedda. Insieme al connazionale Albegren Tigrini, rimasto ferito e scambiato all'inizio per uno dei terroristi, stavano per imbarcarsi su un volo Alitalia diretto ad Algeri e proveniva no da Napoli.

Anche le salme della segretaria e del generale messicano, Jenoveva Jaime Cisneros e Donato Miranda Acosta, colpiti dai proiettili mentre si trovavano al bar di Fiumicino, saranno rimpatriate appena possibile.

r. l.

In undici ospedali di Roma e di Ostia i feriti ricordano i terribili attimi della strage: 9 sono gravi

«Non riesco a dimenticare quelle raffiche»

ROMA — Quando vengono invitati a fare previsioni sulle condizioni dei feriti di Fiumicino, ricoverati in undici ospedali di Roma e di Ostia, i medici che li hanno in cura diventano ancora più prudenti. La prognosi è riservata. Ieri dalle prime ore del ricovero, soltanto per nove di loro; per la maggior parte è rimasta fra i 90 e i dieci giorni, quattro tornati sono stati subito dimessi dopo la medicazione delle lievi ferite.

Fra i feriti più gravi, uno è in coma irreversibile: si tratta di Meidani Eirosini, una cittadina greca di 50 anni. Quando è arrivata al San Camillo aveva la testa maciullata da numerosi proiettili. E' stata operata dall'équipe neurochirurgica, intervenuta prontamente, ma le sue condizioni continuano a rimanere gravissime.

Altrettanto gravi sono le condizioni di Rami Neger, di 35 anni, capo scalo dell'El Al, e di Mir Cohen, funzionario della stessa compagnia. A Rita Dispensa, 22 anni, da Ostia, un proiettile ha fratturato una costola e poi è andato a conficcarsi fra due vertebre della colonna, ledendo il midollo e paralizzandole definitivamente le gambe. Charles Shin di 70 anni, americano del North Carolina, è arrivato al Sant'Eugenio con quindici proiettili in corpo. E' stato operato immediatamente, ma i danni subiti per la raffica sembrano difficilmente contenibili. Jean Shinn, la moglie, aveva un proiettile nel fegato, ma anche per lei la prognosi è ancora riservata.

Roma. La studentessa argentina Anna Hernandez, 21 anni, rimasta ferita nell'attentato all'aeroporto, ricoverata all'ospedale San Camillo legge un giornale che riporta la cronaca dell'attacco

Al Sant'Eugenio è ricoverato anche Albgrem Tigrini, un turista algerino che inizialmente era stato scambiato per uno dei terroristi. Ferito da una raffica, Tigrini aveva perso circa due litri di sangue prima di essere soccorso. In ospedale le sue condizioni erano subito apparse gravissime. Nel pomeriggio lo choc emorragico poteva ritenersi superato: la prognosi è ancora riservata.

Nella sala di rianimazione dell'ospedale militare del Celio è ricoverato, sotto strettissima sorveglianza della polizia, uno degli attentatori, l'unico superstite. Una raffica lo ha ferito in più parti, provocandogli una forte emorragia. Nel pomeriggio di ieri il giudice Sica lo ha interrogato a lungo.

Al Sant'Agostino di Ostia è invece in attesa di intervento chirurgico il prefetto dell'Aquila, Antonino Barrasso: alcune schegge di bombe a mano lo hanno colpito alla schiena. Maria Elena Peri, 17 anni, da Venegono Superiore (Varese), era stata colpita al fegato da un proiettile mentre con il padre Roberto stava facendo il check-in per una vacanza ad Algeri. Dopo l'operazione è in rianimazione, ma le sue condizioni sono ancora gravi. Accanto a lei è ricoverato Salvatore Perrigno: un proiettile lo ha raggiunto al petto, procurandogli una grave emorragia interna.

Al piano di sotto del Sant'Agostino gli infermieri si prodigano per far sentire meno soli tre fratellini israeliani originari di Goaren ma attualmente residenti negli Stati Uniti. Sono Bayel (12 anni), Sammy (8 anni) e Yuly (6 anni) Uwela, feriti leggermente.

Da quando hanno ripreso conoscenza, molti feriti continuano a rievocare i tremendi momenti vissuti, nel tentativo di cancellare le sconvolgenti immagini di sangue e di morte che stanno ancora inquinando la loro memoria o di uscire da un incubo. I racconti non differiscono di molto. La percezione degli eventi, nella loro drammatica e rapidissima successione, è praticamente la stessa: a variare sono soltanto i particolari, atroci e ossessivi.

Tutti ricordano il fragore inatteso delle esplosioni, l'impressionante sequenza delle raffiche, l'inferno durato non più di due minuti, il dolore, le grida e tanto, tanto sangue dappertutto. Jean Pollack, 21 anni, stava per imbarcarsi per Tel Aviv per andare a lavorare in un kibbuz. E' ferito non molto gravemente, ma più che dal dolore dice di essere ossessionato da un rumore: quello di una granata che prima di esplodere è rimbalzata più volte sordamente sul rivestimento di gomma dura del pavimento.

Bruno Ghibaudi

Vesti i tuoi sogni...

Indossa uno dei nuovi modelli della collezione 1985-86 di
NOVELLA PELLICCERIA:
sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture.
Scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto:
NOVELLA PELLICCERIA
ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo; sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché
NOVELLA PELLICCERIA,
con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

Novella PELLICCERIA

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DEL 30%

VARESE - Via Cavour, 3
MONZA - Via Italia, 50
TRIESTE - Via Palestrina, 10
COMO - Viale Masia, 61
BRESCIA - Corso Zanardelli, 24
BOLZANO - Galleria Sernesi, 10

Vendita rateale fino a 24 mesi senza cambiali

AUT. COM. 2/7785

L'AGENDA DI F. & L.

Giallo per un pianista

Raccogliendo, forse senza saperlo, il biblico invito: *«Lodiamo ora uomini famosi»*, giornali e canali di tutto il mondo si stanno dando da fare per eleggere ancora una volta il *«personaggio dell'anno»*: e noi ancora una volta ci rallegriamo che si tempi, mettiamo, di Socrate, Cincinnato, Michelangelo, Lucrezia Borgia, Vivaldi, non esistesse quella gran macchina obliteratrice che sono i mass-media.

Il mese scorso, quando il pianista Vladimir Horowitz venne in Italia, la Rai pensò bene di mandare in onda ciò che nel gergo tv si chiama uno *speciale*, dedicato da una rete americana al mitico virtuoso. La casa produttrice aveva imposto l'edizione in lingua originale, coi sottotitoli, affinché il documento non perdesse attraverso il doppiaggio molta della sua autenticità. Ma proprio la totale assenza di autenticità era ciò che più colpiva lo spettatore.

Le persone che intervistavano il Maestro sembravano attori di modesto rango; un uomo turchiccio, con grigia chioma tagliata a spazzola e faccia vulnerata, già visto in mille telefilm come tenente di polizia a Miami, avvocato a Chicago, astrologo a bordo di un'astronave, ripeteva a ogni momento: *«it's fantastic»*, mentre alcune comparse travestite da tecnici simulavano la registrazione e un omino recitava la parte di Franz, il fedele accordatore.

La casa del musicista aveva tutta l'aria di essere stata messa insieme da un aiuto scenografo con mobili raccogliticci; la moglie, Wanda Toscanini, era chiaramente stata portata lì di peso dal *set* di una *soap opera* d'ambiente californiano, e Horowitz stesso, con quel suo cravattino a farfalla e il suo falso accento russo, riusciva sì e no convincente quanto uno di quei vecchi caratteristi che per decenni impersonarono il lepido maggiordomo o il cow-boy brillo. L'effetto generale era di estrema ripetitività, sulla puntata inclinata *Quel mattacchione dello zio Vladja* di un *serial* da pomeriggio.

* *

La colpa non era certo di Horowitz, il quale poi si metteva a suonare Mozart e Chopin in quella improbabile cornice ridiventava al primo tocco se stesso. Ma come «personaggio» non veniva fuori, non s'imponeva, non era in nessun modo distinguibile dalle decine di personaggi che ogni giorno si affacciano dalle edicole e dagli schermi, e che formano ormai un vero e proprio proletariato della fama. Cristo redivivo, seduto in studio tra Rummenigge, Monica Guerritore e Carniti, faticherebbe anche Lui a emergere dalla moltitudine. *(«Ci dica, Nazareno, quella corona di spine faceva davvero male?»).*

Ben più significativa di tutti questi eroi pseudo-annuali e pseudo-epocali, ben più rappresentativa del nostro tempo, ci sembra semmai — stando così le cose — la figura di colui (o colei) che si aggira professionalmente nella calca delle celebrità, che le scova, le inventa, le assedia, le presenta, le intervista, le valorizza. Da tempo giriamo attorno all'idea di scrivere una storia che abbia come protagonista l'Intervistatore.

Vediamo meglio un uomo, nella parte, perché le donne, che pure sanno essere intervistatrici accanite e bravissime, ci sembrano in definitiva meno ingenue (quando non ci sia di mezzo l'amore), più protette da un loro nocciolo di scetticismo, meglio attrezzate per stare al gioco, rincorrere ciò che è frammentario, transitorio, superficiale senza prenderlo troppo sul serio, senza lasciarsene contagiare esistenzialmente.

Mentre l'Intervistatore che abbiamo in mente è uno che «ci crede», per lo meno all'inizio. E' un po' sotto la trentina, dinamico, motivato. Il suo giornale lo manda in giro a parlare con piccoli produttori di formaggio, vice-comandanti dei pompieri, sindaci di comuni senza acquedotto, direttrici di scuole per handicappati, e lui esegue, non solo con scrupolo ma con avidità. Succhia quei problemi, li fa suoi, e colloca per sempre nella memoria quei personaggi, come tanti busti d'imperatori romani. L'ultimo ammassatore di pulci, il senegalese che ha aperto un ristorante senegalese, il chitarrista che suona con le dita dei piedi, il pellicciaio che fa pellicce per bambole di miliardari, tutti gli sembrano ugualmente interessanti, carnosi, vivi.

L'umanità gli si presenta come uno sterminato campionario, un'inesauribile collezione di vicende personali, facce, accenti, gesti, abitudini, stili, manie; e questa sua appassionata attenzione trapela dalle cronachette che va scrivendo, siano subito dal direttore, il giovanotto è bravino, ha talento, mandiamo lui a intervistare la divina attrice di passaggio, vediamo come se la cava.

Se la cava bene, e via via il nostro uomo si vede assegnare interviste sempre più delicate e prestigiose, cui egli si prepara con la massima cura. Del ministro che vedrà domattina studia ogni discorso, ogni passata posizione e sfumatura politica; del tenore che bloccherà nella saletta Vip dell'aeroporto si è sorbito tutti i dischi; del pugile aspirante al titolo, che andrà a visitare in palestra, si sarà procurato i filmati dei precedenti incontri; del vecchio poeta candidato al Nobel imparerà a memoria duecento versi e glieli citerà bevendo con lui una tazza di tè di sacchetto.

Ogni nuovo incontro lo eccita, lo gratifica. Il suo taccuino è colmo di nomi illustri, il meglio dell'oggi, nonché del ieri e perfino del domani. E' sempre in viaggio, sempre in treno, in casa, in aereo, in macchina. Il 16, dal finanziere che ha appena annesso al suo impero due banche, una fabbrica di frac e mezzelli e una piantagione di asparagi. Il 18, dalla novantenne stella del muto che torna a interpretare Giulietta. Il 21, dal cantante *rock* che si è messo a convivere con un cammello adolescente. Il 23, dal segretario di partito che si è gettato nudo nella corrente di maggioranza. Il 24, dalla principessa che ha aperto nei suoi saloni una scuola di *maquillage* per pregiudicati.

E tutti questi rutilanti contatti non sono quasi mai limitati al solo intervistato, ma includono mogli timide, adoranti, tiranniche, depresse, si estendono a figli meravigliosi, drogati, complessati, radiosamente spontanei, a sorelle e fratelli aspiranti fotografi, ex terroristi, modesti impiegati, suore, stiliste di moda, neurochirurghi, coltivatori diretti, a mamme casalinghe, cassiere di cinema, levatrici, biochimiche, a padri ecologisti, magistrati, architetti, marescialli di polizia, bagnini.

Quando e come questo immenso ventaglio si chiuderà, ancora non sappiamo. Ma la crisi dovrà essere brusca e totale, bisognerà inventare un episodio minimo e tuttavia di alta densità simbolica, che di colpo trasformerà l'intervistatore entusiasta, estroverso, maniacale, in un contenitore vuoto dove rimbalzano le tragiche note dell'Ecclesiaste. Da quel momento, tutte le anticamere gli sembrano uguali, tutte le ville, i giardini, le piscine, le barche, i camerieri, i segretari si rassomigliano, si confondono, si cidono a vicenda. E nasce le domande sono insensate, tutte le risposte idiote, tutte le vite, le carriere, le ambizioni, i gusti, le opinioni, gli *hobbies*, gli amori, i progetti, sono polvere del deserto, vanità delle vanità.

Una storia simile può concludersi in molti modi. Se fosse il libretto di un'opera rossiniana si chiuderebbe su una scena corale dove *tutti quanti* raccontano di sé a piena gola mentre l'Intervistatore, ridotto a pietosi mugolii, corre su e giù per la scena turandosi le orecchie e stramazza infine svenuto.

In un romanzo sarcastico, il nostro uomo cercherebbe scampo dall'orrore dell'attualità nelle solitudini andine o himalayane solo per imbattersi in un popolarissimo sanscrito già da lui intervistato tre volte.

In un romanzo verista, il poveretto finirebbe con l'implorare il direttore di rimandarlo a interviste maestre d'asilo e pensionati furibondi contro l'Inps.

In un poliziesco, tutto comincia con l'inspiegabile assassinio di Horowitz, seguito poi da una serie di delitti altrettanto clamorosi e misteriosi nei più disparati settori della società: lì, grigio vicecommissario che non ha fatto carriera, addetto da anni a proteggere le «personalità», intuisce a poco a poco il movente, il filo che collega quei cadaveri illustri e portando avanti per proprio conto l'indagine arriva infine al colpevole, il noto Intervistatore. Ma per un senso di solidarietà, per non trasformare il folle omicida (e quindi anche se stesso) in un cinetismo, effimero «personaggio», decide di eliminarlo senza pubblicità, simulando un incidente o un passaggio a livello incustodito, una sera di nebbia. L'indomani, seduto in tinello, ne vedrà le contorte immagini in un servizio di venti secondi sul telegiornale.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

INTERVISTA CON LO SCRITTORE POLACCO MAREK HALTER

Parigi, la sorpresa di Abramo

Il «Ritorno del giudaismo» sarà l'evento di gennaio per la capitale francese - «La gente si appassiona per le traduzioni del Vecchio Testamento» - «E' una reazione della coscienza moderna al declino delle ideologie» - «Trent'anni fa Malraux aveva previsto per la fine del Ventesimo Secolo il "ritorno allo spirituale"» - «Perché amo molto questo Papa»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *«Quando le chiese saranno per sempre disertate, gli ebrei vi faranno ritorno, o ne costruiranno di nuove. O più probabilmente traceranno la croce sulle loro sinagoghe»*. Così scrive Cioran, nella *Tentazione di esistere*, e a trent'anni di distanza Parigi sembra sensibile alla profezia, che somiglia a un augurio. L'evento è annunciato per i primi di gennaio, e per un mese la capitale celebrerà il «ritorno del giudaismo». All'origine dell'iniziativa: un'idea di Marek Halter, scrittore ebreo di origine polacca, autore di un best-seller, *Memoria di Abramo*. L'idea era di fare una o due conferenze, ma ben presto il progetto si è ingrandito. La Sorbona si è associata al Centro Rachi, di universitari ebrei, per promuovere l'iniziativa, l'agenzia pubblicitaria Publicat si è messa a disposizione, *Le Monde* ha programmato un supplemento speciale per il 4 gennaio.

E' una sorpresa, insomma. Quasi un'Epifania: *«Nascosto nelle pieghe della Storia, è l'identità europea per far di nuovo apparizione»*, mi dice Marek Halter, che sono andato a trovare nel suo studio vicino a place des Vosges. Dietro la grossa barba bianco-nera ha lo sguardo del rabbino che non si aspettava tanta festa: *«Eppure era nell'aria, dice, sono cinque anni che la gente si appassiona per le traduzioni del Vecchio Testamento. Accade anche in Italia, non è vero?»*. E aggiunge che *«certo, le elezioni sono alle porte e gli elettori ebrei in Francia sono 750 mila»*. Se si esclude Le Pen, tutta la classe politica sarà presente.

Ma lei, Marek Halter, come spiega questo ritorno del giudaismo?

«A mio parere è una reazione della coscienza moderna al declino delle ideologie, al fallimento della Grande Promessa. E' il desiderio di ritrovare le proprie radici spirituali, in questo mondo che si è trasformato in deserto. La cultura ebraica aiuta a ritrovarsi, sì! Sì, perché è impregnata di scetticismo e non offre garanzia alcuna di Redenzioni o Salvezze. La Grande Promessa ha un volto ormai conosciuto: è le sinistre trilogia di Auschwitz, di Hiroshima, del Gulag. E' l'uscita dalla Storia. E' anche il pensiero del Seicentotto, che sognava di importe qui e subito una società rifatta a nuovo.

«I ventenni d'oggi sanno che la società non si cambia per decreto, è come se un secolo li separasse dal Seicentotto. La vera avventura, per loro, è la difesa di una morale minima, ma irriducibile. Quella appunto che gli ebrei si sono dati nel mezzo del deserto, quando Mosè condusse fuori dall'Egitto una parte del suo popolo. Non sono molti, i comandamenti. Sono appena dieci, ma dicono l'essenziale: non ucciderai, rispetterai i genitori, amerai il prossimo come te stesso... Se fossero dodici già scoppierebbero dei problemi, e tra i filosofi scoppierebbero litigi interminabili. E' così che l'ebraismo dà un senso alla politica. D'altronde lo scrittore André Malraux lo aveva visto perfettamente, trent'anni fa: "Le fine del XX secolo sarà caratterizzata dal ritorno dello spirituale — aveva detto — oppure il XXI secolo non ci apparterrà". In questo senso Malraux era un uomo del Vecchio Testamento, e la sua visione molto più lucida di quella di Camus».

In che senso più lucida?

«Perché Malraux era un realista, e sapeva che in nuova società occorre costruirla con i materiali a disposizione. Con persone come lei, come me. Con i nostri difetti, e le nostre qualità. Camus di contro idealizzava l'uomo, come fa il Nuovo Testamento».

Vuol dire che il giudaismo è più adatto del cristianesimo a frenare la tentazione individualista?

«Voglio dire che il cristianesimo ha introdotto un ottimismo straordinario nella coscienza individuale. Ha promesso un mondo migliore per l'indomani. Il che è del tutto normale se si pensa al terremoto sociale dei primi secoli dopo Cristo. Gli ebrei invece sono molto più diffidenti. Naturalmente, anche il profeta Isaia parla di un mondo migliore, del leone e dell'agnello che si concilieranno, del Messia che arriverà. Ma aggiunge subito — in ebraico il verbo è meraviglioso — che tutto questo "succederà dopo il Giorno". Che sarà un'"altra storia". Gli ebrei sono molto saggi, non vogliono assumersi la tremenda responsabilità di dare vane speranze. C'è una frase nel Talmud che dice: "Colui che annuncia la data dell'arrivo del Messia è un criminale, perché se il Messia non arriva allora gli uomini saranno disperati".

E' anche vero, però, che la Chiesa di Wojtyla ha intuito il bisogno di questa dimensione sacra. Non le pare?

«E' la ragione per cui amo molto questo Papa. Forse perché ha vissuto come me i due sistemi totalitari perforiti dall'Europa — il nazismo, lo stalinismo — e conosce il prezzo della libertà, è attento al messaggio del giudaismo. E al tempo stesso so che non si possono fare troppe concessioni, che c'è un pericolo reale di ripiegamento religioso. In questo senso i cristiani hanno una fortuna inaudita di avere alla loro testa un uomo forte. Un uomo che riprende la morale del Vecchio Testamento, e riconosce che il male è nella natura stessa dell'uomo — in Adamo, in Eva, in Caino — e non nell'Altro. Che il problema è di cercare una protezione da noi stessi. L'Islam non ha questa chance. Non ha nemmeno una tradizione democratica come lo Stato di Israele, che va mettere ai margini i fondamentalisti».

Gli ebrei hanno anche un senso fortissimo della Legge.

«C'è il senso della Legge universale, che è diverso dalle leggi che ogni Paese si dà, e tuttavia è presente in tutte le costituzioni. Anche in quella di Pinochet, in quella di Gorbaciov. Le battaglie per i diritti dell'uomo sono oggi intrise di questo senso legalistico, non violento. Basti pensare all'arcivescovo Tutu, a Walesa, a Sacharov. E' l'applicazione della legge che essi reclamano, della morale minima di cui le parlavo. Ebbene, il questo Legge gli ebrei sono per tradizione i custodi. Non i proprietari, come dicono gli storici e la Bibbia, badi bene. Ma i guardiani.

«Nel Talmud è scritto che gli ebrei erano minoritari, quando ricevettero la Legge ai piedi del Sinai. Attorno a Mosè c'erano 600 mila uomini, e un terzo erano ebrei, un terzo erano nomadi al seguito di Gothro, suocero di Mosè, e l'altro terzo erano schiavi egiziani che avevano profittato dell'esodo per liberarsi. Vedete dunque che la Legge non appartiene agli ebrei. E' data all'intera umanità, e gli ebrei hanno il compito di custodirla come un tesoro. Il che è una situazione assai scomoda, perché chiunque può rimproverarci di essere un cattivo guardiano e tuttavia tu sei condannato a fare il guardiano. Lo stesso Sant'Agostino ha detto che "gli ebrei sono i nostri archivisti", i nostri "libri". E' a presso dei loro cito che proteggono "la Legge", il Libro. O la memoria della Legge, quando questa si spezza».

Ci sono però due tradizioni, nella storia dei «guardiani»: quella del senza-patria, e quella degli aspiranti a un territorio, una nazione.

«Sono sempre stati due, i poli di attrazione nella cultura ebraica. E non a caso le Leggi si rivela in pieno deserto, ad Abramo. E' qui che Abramo ascolta la voce di Dio, che scopre in altre parole la propria coscienza. La Legge è impartita in una terra di nessuno, non è legata a questo o quel territorio. Il deserto è un simbolo centrale, nel Vecchio Testamento.

«Naturalmente, tutte le nazioni desiderano vivere la propria indipendenza, avere una polizia, un esercito. Dunque anche gli ebrei hanno ricevuto una Nazione, sia pure a condizione di rispettare la Legge, come dice Dio. Che lo faccia è un caso unico nella storia, questa terra data a condizione. Ma resta che la Diaspora è esistita sempre. Dai tempi di Mosè, di re Davide. Freud ha detto una cosa molto giusta, lo proposito. Che una volta distrutto il Tempio di Gerusalemme, gli ebrei hanno costruito un tempio invisibile del giudaismo. E' qui la loro forza: un tempio invisibile, o un libro che conosci a memoria, tu lo puoi portare con te ovunque, a dispetto di qualsiasi autodafé».

Si parlerà anche dell'umorismo ebraico, nel mese dedicato al giudaismo. In che cosa è un umorismo particolare?

«Spesso lo si confonde con l'ironia, o il sarcasmo, o la caricatura. Ci sono popoli formidabili che hanno queste capacità. Gli ebrei invece hanno l'umorismo, che è uno sguardo posato con ironia sulle proprie sventure, e non su quelle degli altri. E' tipico di popoli o di persone che hanno sofferto ripetutamente. E' un modo di ridere in mezzo al pianto. E' Charlot che fa un passo, e cade. Che si rialza, e ricasca. Che si mette infine a camminare, ed ecco il capitombolare di nuovo sotto il manganello di un poliziotto.

«La sventura che si ripete diventa ridicola, e tutte le barzellette ebree sono di questo tipo. Ultima racconto una, l'ultima che gira a Mosca. C'è un ebreo, seduto su una panchina nella Piazza Rossa. Si avvicinano due militari e dicono: "Che leggi, ebreo?" — "Imparo l'ebraico", risponde quello. "L'ebraico? E per che fare?" — "Per conoscere le lingue, caso mai ottenessi un visto per Israele" — "Non ti lasceremo mai partire!" — "Tanto peggio, allora insegnerò l'ebraico ai miei figli!" — "Mai ti permetteremo di insegnare l'ebraico ai tuoi figli!" — "Tanto peggio, quando morirò vado in Paradiso e a quanto pare lì parlano l'ebraico" — "In Paradiso? Ma tu andrai all'Inferno, ebreo!" — "All'Inferno? Va be', Tanto lì russo lo conosco già"».

Barbara Spinelli

Marek Halter, ebreo polacco, autore di «Memoria di Abramo»

Füssly a Brera

Füssly: «Dante e Virgilio nella ghiaccia del Cocito» (1774), una delle opere in mostra nelle sale dell'Accademia di Brera a Milano

Il pittore degli incubi alle prese con Dante

Le rivelazioni della mostra milanese dedicata all'incontro del celebre pittore svizzero con il poeta e suoi personaggi

MILANO — Esiste ancora, nella cultura artistica italiana di più estesa divulgazione, una fascia di tempo storico la cui comprensione e interpretazione appare nettamente attardata rispetto alla storia delle idee, della cultura letteraria: è quella, fra il '700 «rococò» e l'800 «romantico», del «neoclassicismo».

Secondo quella più estesa divulgazione, fra gli ultimi echi dell'esuberante fantasia di linguaggio e invenzione dell'età barocca e le prime insorgenze emozionali e psicologiche della natura romantica, si inserisce una sorta di piaga glaciale, caratterizzata da puri meccanismi combinatori di carattere accademico, classico e revivalistico, che rispecchiano e danno un'immagine freddamente razionale e ideologica dei profondi rivolgimenti e tumulti nell'età delle rivoluzioni.

Al contrario, l'incontro fra le lucide dissacrazioni e la fondazione delle moderne scienze umane da parte degli illuministi, da una parte, e dall'altra l'emergere prepotente di intuizioni e forme dell'inconscio e del fantastico da «rivoluzione psicologica», secondo la felice immagine di un fortunato libro di Giuliano Briganti), innescò anche nelle arti una miscela esplosiva. Meno nelle culture romanze (ma è ben sufficiente il colossale Goya a renderne testimonianza), assai più in quelle di lingua tedesca, scandinava, anglosassone.

Non a caso, fra le figure eminenti vi è quella dello zurighese Johann Heinrich Füssli (per gli inglesi Fuseli), quanto e più di altre emblematica nel suo percorso biografico e culturale fra la Svizzera «illuminata» di Bodmer, di Lavater, di Pestalozzi, con i suoi agganci con il nascente *Sturm und Drang* tedesco e l'eccentrico libertinismo della colonia anglo-scandinave-tedesca nella classica Roma della seconda metà del '700 invasa da tegati fantasmi onirici ed erotici. Approderà infine fra i fermenti di una tumultuosa Inghilterra che rivestiva democrazia parlamentare, rivoluzione industriale e imperialismo coloniale di fantasie e incubi, in una costellazione «sublime» dove si irradiavano vicendevolmente Ossian e Dante, Michelangelo e Shakespeare e gli elisabettiani, Milton e Spenser.

L'esploratore profetico ed esoterico di quegli astri, l'anarchico visionario William Blake, trarrà proprio da Füssli-Fuseli gli elementi di base del suo immaginario visivo. Questi, poeta e saggista oltre che pittore e disegnatore, negli *Aforismi* proclama: *«Siamo più impressionati dalla mitologia medioevale che da quella greca, perché ancora non siamo stati liberati i vincoli che ci legano al suo incantesimo»*.

Il che, per un illuminista e pastore zwingliano, passato da Zurigo a Londra e a Roma, non è male; ma è pur vero che il maestro Bodmer fu il riscopritore del *Nibelungenlied* e fra gli iniziatori dell'esaltazione del sentimento, dell'immaginazione, del meraviglioso. E fu Füssli a tradurre in inglese dopo il 1760 Winckelmann e la *Fisiognomia* di Lavater (della cui figlia fu folle d'amore) e a diffondere in Inghilterra l'opera e il pensiero di Rousseau.

Non ci si stupirà allora che profeta in Italia del peroneggio, straordinario in più campi e livelli, sia stato più di trent'anni fa Mario Praz, infallibile nel precorrere e aprire nuovi tempi e aree culturali e ideali e nel cogliere nel libertino Füssli, compiaciuto e compiaciuto fino ad attingere a immagini incubiche e sadiane ribaltate della violenza erotica della donna sull'uomo, una delle radici della *donna fatale* dei romantici e decadenti, mescolanza di tregico di demoniaco e di erotico.

Né ci si stupirà che in tempi più vicini Arbasino abbia ulteriormente variegato, con ragioni altrettanto valide, l'immagine di «questo sopeur eccentrico», autore di una «mirabile galleria di madornali malizie». In effetti, nei temi e forme dell'immaginario di Füssli, straripante fino all'epos e contorto fino al capriccio e alla mediatezza «*incroyables*», «*stout se tient*», troviamo Dante e *The Faerie Queene* di Spenser, Macbeth e Falstaff, il culturismo dei Dioscuri del Quirinale e il demonismo manierista del Rosso Fiorentino.

In Italia, tutto questo era divulgato in limitate cerchie da scritti e riproduzioni, poco per visione diretta, salvo qualche rassegna soprattutto di fogli grafici del periodo romano (1770-78), come quella tenuta nel 1977 al museo Poldi Pezzoli di Milano, preceduta nel '67 dall'esposizione ordinata dall'Istituto Svizzero di Roma esclusivamente con materiale del Kunsthaus di Zurigo. L'occasione, centrata sul tema *Füssli e Dante*, è stata offerta quest'autunno dalla benemerita Casa di Dante in Abruzzo a Torre de' Passeri ed è riproposta fino al 15 gennaio presso l'Accademia di Brera: con uno splendido catalogo Mazzotta, a cura di Corrado Gizzi, ch'è in effetti un vero volume monografico di saggi, fra cui spiccano quello dello specialista Oert Behiff e quello di Ferruccio Ulivi su «Füssli, Leopardi e il manierismo romantico».

Due soli dipinti, ma altamente significativi per forma e tema. *Parsival libera Belisane dall'incantesimo* di *Urma*, 1783, della Tate Gallery, illustra un episodio di un *pastiche* protoromantico-aristocratico di pura marca fusseliana, fra il *Parsival* medioevale di Wolfram von Eschenbach e il Rinascimento elisabettiano di Spenser. Ed è documento fra i migliori di un linguaggio eccezionalmente complesso, che mescola fosche densità di bruni e di grigi da affresco del tardo Michelangelo o da olio del Rosso e di Sebastiano del Piombo a diafane stesure di biondo e celeste che lo apparentano negli stessi anni al laboratorio goyesco.

Coerentemente, una tenebra pregna di bagliori sanguigni (placentali?), da cui appena emergono ectoplasmi incubici e bestiali, avvolge la pallida larva estenuata della vergine dormiente, nella versione in collezione romana del celebre *Incubo*: altrettanto manierista quanto arcaizzante «greca», quanto anche modello di ogni futuro simbolismo e surrealismo, da Redon fino a Ernst e Bellmer.

I 45 fogli della ricca parte grafica offrono una sufficiente esemplificazione del multiforme immaginario di Füssli: dai titanismi danteschi del Kunsthaus di Zurigo, fra cui i due fogli tedeschi a *Bonconte di Montefeltro* e alla *Ghiaccia del Cocito* (entrambi 1774), già presenti a Roma nel '67, sono fra i più noti e impressionanti, alle bizzarrie femminili dell'Ashmolean di Oxford, del primo '800, dove gli echi di Bandinelli e Parmigianino, Cambiaso e Callot sono estroversi in una serie di follia della moda dopo il Terrore, fra il Direttorio e Napoleone, vista dall'Inghilterra di Pitt il Giovane e della grande satira grafica erede di Hogarth.

Vi è un guazzo, in mostra, che evidenzia tutta la complessità della cultura di cui Füssli è esponente e portatore: rappresenta il mito greco classico di *Telefo allattato dalla cerva*; l'immagine, forse di ispirazione pompeiana, rimanda certamente a un quadro al Museo di Copenaghen di un compagno romano, il danese Abildgaard, rappresentante il mito dell'Edda, *Il pigmeo principesco Ymer allattato dalla vacca Audumla*.

Marco Rosci

AGGUATO NOTTURNO IN RUANDA

Uccisa Diane Fossey la studiosa dei gorilla

KIGALI (Ruanda) — La naturalista americana Diane Fossey, una delle maggiori autorità mondiali nel campo delle studio del gorilla, è stata uccisa in una riserva del Ruanda. Lo hanno rivelato ieri dei diplomatici ruandesi di stanza in Kenya, spiegando che il delitto sarebbe avvenuto mercoledì notte. Il corpo è stato trovato giovedì mattina a Karisoke, nell'Istituto di ricerca da lei fondato. Le indagini, secondo la polizia, hanno appurato soltanto che gli assassini dovevano conoscere bene il luogo. Nessun arresto è stato fatto, fino a questo momento.

La Fossey aveva cinquantatré anni e per diciotto aveva studiato e protetto i pacifici gorilla delle montagne della catena dei Virunga che raggiungono i 4300 metri di altezza, a Nord Est del Lago Kiu, vicino alla frontiera tra il Ruanda, lo Zaire e l'Uganda. Il suo libro *Gorillas in the mist* (I gorilla nella nebbia) è stato pubblicato nel 1983.

La naturalista stava conducendo una vera e propria crociata per la protezione di questa rara specie di animali dai bracconieri, talvolta ricorrendo a metodi poco ortodossi. Cinque anni fa era stata accusata di aver preso in ostaggio la figlioletta di una donna che si era impossessata di un piccolo gorilla, proponendo uno scambio.

Nel maggio scorso Diane Fossey aveva difeso in un'intervista la sua scelta di istruire le scimmie ad avere paura dei neri (ma non dei bianchi) dato che in quella zona i cacciatori erano solo di colore.

La studiosa viveva in una capanna vicino alla cima del Monte Visoke, nei pressi della quale sorgeva un'altra testimonianza del suo amore per gli animali: un cimitero dei gorilla.

La naturalista Diane Fossey

CHI SI ABBONA PER L'86

COME CHIUDERE L'ANNO CON UN DOPPIO AFFARE

Da qui al 31 dicembre, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea. Sì, perché con il fatto che La Stampa ha mantenuto il prezzo invariato, se vi abbonate o rinnovate subito l'abbonamento potete assicurarvi per un anno intero il vostro quotidiano al prezzo... dell'ottobre '84! È proprio il caso di dire che mai come in questo momento abbonamento fa rima con investimento. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA (VALIDE FINO AL 31/12/85)

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

UN AFFARE MOLTO "SPECIAL"

Non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, potete farvi un altro magnifico regalo. Come? Scegliendo la formula dell'abbonamento "Special" che vi consente, con un supplemento di sole L. 15.000 di scegliervi il regalo che preferite. Per capirne tutta la convenienza, basta fare due conti. Quanto valgono, ad esempio, due giornalieri a Sestrieres? Sottraete la somma dall'abbonamento e vedrete che il regalo diventa un altro affare nell'affare.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA (VALIDE FINO AL 31/12/85)

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 152.000	L. 139.000	L. 133.000
ogni copia L. 423	ogni copia L. 451	ogni copia L. 517

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

COSS N&E

POTETE SCEGLIERE DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO...

...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Con l'abbonamento potete avere in un sol colpo i 7 volumi finora pubblicati della collezione di "Tuttoscienze", oppure le due grandi opere rilegate di "Prima Pagina": *"Battaglie del XX secolo"* e *"Sport di un secolo"*.

POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO *la* Rinascente

Da ottobre '85 a marzo '86, ogni mese potete vincere ricchi buoni acquisto LA RINASCENTE: *1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000.* L'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere.

...PIÙ ALTRI MILIONI E DUE AUTO DI SUCCESSO

Non è finito. Ad aprile '86, grande estrazione finale. I premi: *1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, un buono acquisto LA RINASCENTE del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000.*

ENTRO L'85

PAGA COME NELL'84

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

L'abbonamento è anche una meravigliosa idea per fare un regalo alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se lo offrite a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio.

COME E DOVE ABBONARVI VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.

In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 154.000; in quella "Special", L. 169.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

L'ABBONAMENTO: IL PRIMO AFFARE DELL'86.

Aut. Min. Fin.

Accordo a Damasco tra i leader delle milizie cristiana, drusa e sciita

Libano, fatta la pax siriana

Hanno firmato Berri, Jumblatt e Hobeika - E' la prima volta che un impegno alla pace viene firmato dai capi militari invece che dai politici, privi di potere reale sul campo - Radio Beirut, trionfalistica: «Un nuovo inizio» Ma il campo maronita è già diviso - Solo indiscrezioni sui termini dell'intesa: i musulmani avrebbero più potere

DAMASCO — Poco dopo le 15 di ieri, nella capitale siriana, i leader delle principali milizie libanesi hanno firmato un accordo che dovrebbe porre fine a dieci anni di sanguinosa guerra civile (almeno centomila morti). Le trattative duravano da più di tre mesi, ed erano condotte dal vicepresidente siriano Abdul Halim Khaddam. L'intesa è stata sottoscritta dal capo druso Walid Jumblatt, da quello sciita Nabih Berri e da quello delle «Forze Libanesi» cristiane Elie Hobeika. Quest'ultimo è arrivato in ritardo, facendo temere che la ratifica dell'accordo, prevista per le 10, saltasse.

E' la prima volta che un'intesa per riportare la pace nel Paese (dal 13 aprile 1975, quando esplose il conflitto, vi sono stati dieci tentativi in questo senso) viene raggiunta dai «signori della guerra» che hanno il controllo effettivo delle milizie, invece che da esponenti politici privi di potere reale sul campo di battaglia. E questo fa sperare che l'accordo abbia successo; un successo che coronerebbe il sogno di Damasco di una pax siriana nel Libano. I tre leader hanno riconosciuto il ruolo-chiave della Siria nel Paese.

Le radio libanesi hanno interrotto i programmi per annunciare in tono trionfalistico la firma dello «storico documento, l'inizio di un nuovo Libano». Ufficialmente non sono ancora stati forniti dettagli sull'accordo, che secondo indiscrezioni prevede l'immediata cessazione delle ostilità con l'intervento di osservatori siriani; la fine dello stato di guerra entro un anno; riforme politiche per modificare la ripartizione del potere ora squilibrato in favore dei cristiani, in un Paese divenuto a maggioranza musulmana. Inoltre, un nuovo governo dovrebbe essere formato al più presto possibile; verrebbe redatta una nuova Costituzione; tutte le strade verrebbero riaperte, le armi dei miliziani sequestrate dal governo; le forniture belliche alle parti in lotta cesserebbero.

Ma sullo «storico documento», inevitabilmente, pesano già molte incognite. Gli ex presidenti cristiani Chamoun e Franjieh vi si sono già dichiarati contrari durante le trattative, come il capo falangista Elie Karamé, alleato di Gemayel (il quale pembra escluso dall'intesa, ed è esule a Hobeika); in particolare, si oppongono all'idea di Enta-

re i poteri della Presidenza, che è appannaggio dei cristiani, e di concedere un ruolo maggiore ai musulmani.

Il fronte maronita, dunque, è spaccato. Lo stesso Hobeika era contrario al progetto di accordo sino al marzo scorso. Il giovane e ambizioso capo cristiano — coinvolto, secondo la Commissione d'inchiesta israeliana, nel massacro dell'82 nei campi palestinesi di Sabra e Chatyla — ha poi deciso di rompere tutti i legami con Gerusalemme, di staccarsi dai falangisti fedeli a Gemayel e di appoggiarsi alla Siria.

Anche Berri, ministro della Giustizia nell'attuale governo di Beirut, potrebbe trovarsi in una posizione difficile. E' il leader di *Amal*, partito e milizia che rappresenta circa 850 mila persone, la comunità più povera del Libano, ma anche la più attiva dal punto di vista ideologico, politico, religioso. Una parte consistente, forse maggioritaria degli sciiti vuole una «Repubblica islamica» di tipo khomeinista, che non è certo l'obiettivo dei cristiani, né dei drusi. L'unico che non rischia di trovare un'opposizione interna è il capo del partito socialista progressista druso Jumblatt, ministro dei Trasporti, signore feudale della montagna dello Chouf, vicinissima alla capitale. I rappresentanti dei musulmani sunniti, forti soprattutto a Tripoli nel Nord, hanno dichiarato di appoggiare l'intesa, pur non essendo stati rappresentati alle trattative.

Il tentativo più recente — e all'epoca più promettente — di riportare la pace in Libano è stato la Conferenza di Losanna, nel maggio del 1984, dopo l'abrogazione dell'accordo tra Beirut e Gerusalemme seguito all'invasione israeliana. Ne nacque l'attuale «governo di unità nazionale» presieduto da Rashid Karame, ma non certo la pace tra milizie, né la fine della tragedia libanese.

Siria: domani arriva Hussein Conciliazione dopo sei anni

Con un rinvio di 24 ore

NOSTRO SERVIZIO

AMMAN — *E' stata quasi certamente la firma dell'accordo tra i «signori della guerra» libanesi all'origine del rinvio di 24 ore della visita che re Hussein di Giordania* doveva compiere oggi a *Damasco. Il sovrano giungerà nella capitale siriana domani per sancire, in una piena riconciliazione, quel riavvicinamento tra i due Paesi incominciato nel settembre scorso.*

Questo primo vertice tra Hussein e il presidente Hafez al-Assad dal gennaio '79 dovrebbe dunque cancellare sei anni di tensione, in alcuni periodi anche acute. Ed è il primo frutto raccolto dal principe ereditario saudita Abdallah, che guida la Commissione di conciliazione creata nell'agosto scorso al vertice di Casablanca per comporre la disputa tra Siria e Giordania da una parte, e tra Siria e Iraq dall'altra. Il secondo obiettivo resta ancora lontano.

Re Hussein ha fatto notevoli concessioni a Damasco: ha ammesso pubblicamente che il suo regno ha fatto da base ai «Fratelli Musulmani» per azioni contro il regime siriano e ha promesso che questo non sarà più tollerato; ha riconosciuto un ruolo fondamentale della Siria in Libano; ha in pratica congelato l'iniziativa giordano-palestinese del febbraio scorso, cui Assad si è sempre opposto in termini aspri; ha respinto l'ipotesi di trattative separate con Israele.

Damasco, per ora, non ha fatto alcuna concessione: forse, una «nuova linea», magari spettacolare, verrà annunciata dopo l'incontro fra i due leader; o forse al contrario baderà mantenere viva l'atmosfera di pace in Medio Oriente.

e. st.

Lavori forzati a vita all'agente egiziano che uccise 7 turisti israeliani nel Sinai

IL CAIRO — Il tribunale militare di Suez ha condannato ieri ai lavori forzati a vita Soliman Khater, il poliziotto che il 7 ottobre scorso uccise 7 turisti israeliani nel Sinai. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna alla pena capitale. L'imputato si è invece dichiarato innocente: «*Ho fatto solo il mio dovere* — ha detto ai giudici — *i miei superiori mi avevano infatti ordinato di non lasciar avvicinare nessuno alla postazione che mi era stata affidata. Gli israeliani hanno disobbedito e io ho sparato*».

Gli israeliani erano giunti in torpedone nei pressi del villaggio di Nueiba e stavano fotografando il paesaggio da una collinetta a strapiombo sul mare. I superstiti hanno raccontato che, dopo la sparatoria, i feriti furono lasciati agonizzare per diverse ore e che i militari egiziani vietarono ad un medico israeliano che faceva parte della comitiva di prestar loro le prime cure.

L'episodio avvenne quattro giorni dopo il bombardamento israeliano del quartier generale dell'Olp a Tunisi e turbò profondamente l'opinione pubblica dello Stato ebraico, che vi vide una conseguenza della campagna scatenata contro Israele dalla stampa del Cairo. Le autorità di Gerusalemme chiesero quindi al governo egiziano di far piena luce sulla vicenda. In Egitto, invece, le forze che non hanno mai approvato la conclusione della pace con Israele si sono mobilitate in favore di Khater. Su alcuni fogli dell'opposizione, il giovane poliziotto è stato presentato come una sorta di eroe nazionale. Una petizione popolare che ne chiedeva l'assoluzione ha raccolto in pochi giorni 60.000 firme, fra cui quelle di molti uomini politici, artisti e intellettuali, e un settimanale ha lanciato una sottoscrizione in favore della sua famiglia.

Rispondendo all'appello dei partiti di sinistra e dei gruppi di integralisti islamici, gli studenti delle principali università hanno manifestato per chiedere la scarcerazione di Khater. A Zagazig, un centro agricolo del delta del Nilo di cui Soliman Khater è originario, vi sono stati nei giorni scorsi incidenti che hanno provocato l'arresto di 41 persone.

Il processo avrà assunto quindi un preciso significato politico e il verdetto di condanna, se potrà favorire il miglioramento dei rapporti fra Egitto e Israele, rischia di avere ripercussioni negative sul piano interno. Per gli estremisti religiosi può essere l'occasione per lanciare una nuova sfida al regime.

Soliman Khater militava in un raggruppamento di integralisti musulmani e sul suo nome rischiano di coagularsi, assieme ai risentimenti di coloro che si proclamano tuttora i «nemici storici» di Israele, le frustrazioni di quanti ritengono che il processo di «normalizzazione» della vita pubblica egiziana proceda troppo lentamente.

Scontri tribali In Sud Africa Altre 7 vittime

JOHANNESBURG — Sono stati trovati i corpi di altre cinque vittime degli scontri avvenuti nei giorni scorsi tra le tribù dei Pondo e degli Zulu. Il bilancio della battaglia sale così a 61 morti. Si teme tuttavia che il loro numero possa crescere ulteriormente perché la polizia non ha ancora potuto raggiungere la zona dove sono avvenuti gli incidenti più aspri.

Si è avuta inoltre notizia di due negri uccisi nella regione di Durban, sempre in scontri tribali.

Da 4 mesi media fra sandinisti e oppositori

Madrid arbitro segreto sul futuro di Managua

Imminente l'ingresso dei «contras» nei colloqui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da quattro mesi, la Spagna conduce una mediazione segreta in Nicaragua tra il regime sandinista e i due principali partiti all'opposizione, i liberali indipendenti e i cristiano-sociali.

L'iniziativa, promossa personalmente dal premier spagnolo Felipe Gonzalez, si propone di porre fine al conflitto civile in corso da quattro anni, che è costato oltre quindicimila vite umane. Nelle intenzioni di Madrid, tra poche settimane dovrebbero prendere parte alle trattative anche i leader dei contras, i ribelli antisandinisti. L'ambasciatore spagnolo a Managua, Luis Ouervo, che ha già presieduto due incontri, ne sta organizzando un terzo per fine gennaio-inizio febbraio.

Gli Stati Uniti hanno espresso il loro cauto consenso all'iniziativa, portata alla luce dal *New York Times* qualche giorno fa. Interpellato dai giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato, Redman, ha dichiarato che la superpotenza «dà il benvenuto a qualsiasi processo di pace», e ha ricordato che appoggia anche la mediazione del gruppo di Contadora, formato da Messico, Panama, Colombia e Venezuela.

Proprio il fallimento di questo Gruppo, tuttavia, ha indotto la Spagna ad assumere la sua iniziativa. Felipe Gonzalez spera di poter continuare a trattare in segreto, e il ministero degli Esteri spagnolo ha lamentato l'imprevvisa pubblicità di cui è ora circondata la mediazione, affermando che l'eventuale fallimento del negoziato servirebbe soltanto «a chi vuole dare un'immagine intransigente e intollerante del sandinismo».

A quanto svelato dal *New York Times*, le trattative sono condotte da uno dei nove comandanti, Rafael Solis, per i sandinisti, da Erick Ramirez per i cristiano-sociali, e da Virgilio Godoy Reyes per i liberali indipendenti. A settembre, i comandanti, che formano il direttorio del Fronte sandinista, avevano rifiutato una bozza di accordo proposta dal gruppo di Panama, chiedendo che gli Stati Uniti se ne facessero garanti, cosa che Washington aveva rifiutato.

Solis ha vagamente delineato l'obiettivo delle discussioni: «*Si tratta* — ha detto — di raggiungere un *compromesso con i liberali e con i cristiani, e su questa base indurre i contras ad abbandonare la guerriglia*». Il comandante ha messo in rilievo che si aspetta anche «una denuncia dell'aiuto militare statunitense ai guerriglieri».

A quali difficoltà vada incontro la mediazione spagnola lo hanno sottolineato il leader cristiano-sociale Ramirez e quello liberale indipendente Godoy, polemizzando con Solis. Godoy, in particolare, ha insistito che il dialogo non potrà procedere, e i contras non aderiranno sicuramente all'iniziativa, se i sandinisti non accoglieranno tre richieste preliminari dell'opposizione. «*Abbiamo chiesto* loro di revocare lo stato di *emergenza* — ha dichiarato Godoy al *New York Times* —, *di dichiarare un'amnistia generale, e di fissare la data di nuove, libere elezioni*». Il leader liberale ha proseguito: «*Non hanno gradito le nostre proposte, ma non le hanno neppure respinte: siamo in una sorta di impasse*».

A riprova del proprio impegno di pace, tuttavia, Ramirez ha aggiunto che il suo partito e quello di Godoy prenderanno contatto nelle prossime settimane con i leader dei ribelli, in particolare con Adolfo Calero che guida la loro coalizione. Ramirez ha ricordato che le trattative tra gli Stati Uniti e il Nicaragua, interrotte a Manzanillo (Messico) un anno fa, si incagliarono proprio a causa del rifiuto sandinista di aprire un dialogo diretto coi contras.

«Col passare del tempo — ha osservato — *la situazione si è aggravata: è quindi più problematico, non più facile superare le varie pregiudiziali*». Ramirez, in ogni caso, non dispera: «*La convergenza dell'opinione pubblica internazionale, come hanno dimostrato il gruppo di Contadora e la Spagna, potrebbe esercitare su tutte le parti coinvolte pressioni sufficienti per un dialogo costruttivo*».

Ennio Caretto

Nuovi scontri Burkina-Mali Pure blanchi fra le truppe?

DAKAR — Sono continuati anche ieri i combattimenti tra Mali e Burkina Faso, malgrado l'Organizzazione per l'unità africana avesse annunciato che i due Paesi avevano raggiunto l'accordo per un cessate il fuoco.

Da parte sua, Radio Ouagadougou, dopo aver accusato il nemico di utilizzare «soldati bianchi», ha annunciato un'offensiva contro le città maliane di Dentia e Ouanian.

Rajneesh: un complotto Usa-India

New Delhi. Bhagwan Shri Rajneesh, il guru indiano espulso recentemente dagli Stati Uniti, ha dichiarato che l'India su sprovincia di Washington ha obbligato dieci suoi fedeli a lasciare il Paese. Secondo il quotidiano di sinistra, il Senato Usa ha inviato una lettera al premier Gandhi per esigere che nessuno straniero al seguito del guru sia autorizzato a rimanere in India e per chiedere che non sia autorizzata la costruzione di ashram comuni come quello che gli arancioni hanno dovuto abbandonare nell'Oregon

Messaggio del presidente afghano a un deputato laborista in visita

Karmal vuole vedere la Thatcher «Prima o poi, russi via da Kabul»

LONDRA — Il presidente afghano Babrak Karmal si è detto disponibile a recarsi a Londra per discutere il futuro del suo Paese, invitando inoltre la signora Thatcher a visitare Kabul.

L'ha reso noto ieri il deputato laborista Ron Brown, appena rientrato a Londra dopo una visita di sei giorni in Afghanistan. «*Il governo afghano riconosce che prima o poi, tra non molto, i sovietici se ne andranno, e non vuole che il Paese rimanga privo di sostegno materiale*», ha dichiarato spiegando l'inedita iniziativa.

Brown ha riferito che scriverà al capo del governo per trasmettergli l'invito di Karmal. «*L'atmosfera a Kabul è più rilassata rispetto alla mia visita di quattro anni fa; si vedono meno truppe sovietiche in giro*» ha aggiunto.

Ieri la signora Thatcher, in una intervista televisiva in occasione del sesto anniversario della occupazione sovietica dell'Afghanistan, aveva affermato che una possibile soluzione potrebbe essere quella di dare al Paese uno status neutrale come quello austriaco, garantendolo internazionalmente. Condizione base, naturalmente, il ritiro delle truppe sovietiche.

Intanto il *Daily Telegraph* afferma che l'inclusione di otto esponenti non-comunisti nel rimpasto annunciato venerdì a Kabul potrebbe preludere ad una costituzione di Karmal con un presidente meno legato al pc, come indicherebbe peraltro la nomina, due settimane fa, di Najib Ullah, capo del servizio segreto Khad, a «numero due» del regime.

Sulla scena internazionale, la Tass ha ieri denunciato la prosecuzione del sostegno americano a «bande di terroristi controrivoluzionari afghani», spiegando che «ostacolerà una soluzione rapida del conflitto». Reagan venerdì aveva parlato di 630 milioni di dollari, spesi dagli Stati Uniti a partire dal 1980, in aiuto «alforze umanitarie» a favore dei «rifugiati afghani», ma è noto — rileva la Tass — «che cosa intende Washington per aiuti umanitari e per rifugiati».

«*Si tratta semplicemente* — sostiene l'agenzia — *di aiuti in armi, munizioni e attrezzature militari, ai banditi*».

L'anniversario dell'intervento sovietico a Kabul è stato anche oggetto di una risoluzione presentata al Parlamento pakistano, in cui si definisce l'Urss come «*il maggior aggressore del secolo*».

I due australiani sequestrati otto mesi fa nel Beluchistan pakistano e trasportati in Afghanistan sono stati infine liberati e hanno lasciato ieri Kabul alla volta dell'India. Robert e Jenny Williamson erano stati rapiti il 28 maggio scorso insieme al loro autista pakistano dai «ribelli», una tribù alla frontiera tra Pakistan e Afghanistan, che volevano ottenere così la liberazione del suo capo, allora detenuto in Pakistan e liberato nel settembre scorso. In seguito si era venuti a conoscenza che i tre erano nelle mani del governo di Kabul e rischiavano di essere processati per attività controrivoluzionarie.

Ulster, sciopero della fame di altri 25 irredentisti

BELFAST — Il nazionalista irlandese Robert Tohill di 28 anni, condannato all'ergastolo per omicidio, entra oggi nell'undicesimo giorno di digiuno e il suo compagno di pena Gerard Stenson nel quarto, nel carcere di Maze. Chiedono la revisione del processo. Altri 25 irredentisti che erano stati condannati a pene varie il 18 dicembre in base alla sola testimonianza di un «pentito» hanno annunciato che cominceranno il digiuno ad intervalli di una settimana.

Ponte tv Usa-Urss per l'addio all'85

WASHINGTON — Non si limiterà ad apparizioni di Reagan e Gorbaciov il «cliegio» televisivo Usa-Urss per Capodanno.

Nell'ultimo giorno del 1985 uno speciale ponte televisivo unirà infatti per 30-40 minuti Mosca e Juneau, in Alaska, e durante il collegamento cantanti, ballerini e attori si impegneranno in brevi esibizioni, imitati a Mosca da artisti sovietici. Un super-coro di trecentocinquanta americani d'Alaska canterà inoltre una canzone scritta da uno scolaro russo.

Il presidente americano Ronald Reagan apparirà quindi sugli schermi della televisione sovietica per «storici» auguri e lo stesso farà Gorbaciov, tramite le reti televisive statunitensi. (Ieri in California, dove si trova per un breve periodo di vacanza, Reagan ha proceduto alla registrazione del messaggio). Oggi, inoltre, un ebrolitio politico via satellite vedrà di fronte duecento americani di Seattle e altrettanti russi di Leningrado.

Si è infine appreso che i collegamenti aerei diretti Usa-Urss riprenderanno in aprile, in base all'accordo raggiunto da Reagan e Gorbaciov a Ginevra.

Tokyo, rimpasto (e yen alla Difesa)

TOKYO — Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone ha annunciato ieri il terzo, ampio rimpasto del suo governo dal novembre '82. Tre dei venti ministri restano tuttavia al loro posto: quello degli Esteri Shintaro Abe, delle Finanze Noboru Takeshita e della Difesa Koichi Kato.

Primo atto del nuovo Gabinetto, il via al Bilancio '86, che aumenta spese militari e aiuti al Terzo Mondo.

I finanziamenti alla Difesa, con un incremento del 5,5 % sull'85, hanno per la prima volta infranto il muro del 1 % nella spesa netta dello Stato, ma senza oltrepassare — come si paventava — l'1 per cento del pil (un tetto rispettato dal '76).

Sempre ieri è stata resa nota l'offerta giapponese agli Usa di un nuovo lanciamissili terra-aria.

James Clavell garantisce che «Whirlwind» (Turbine) sarà un successo

L'autore di «Shogun» mette all'asta il nuovo libro (si parte da 5 miliardi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'iniziativa è senza precedenti. Uno dei più celebri romanzieri americani, James Clavell, ha messo all'asta il suo prossimo libro, e come prezzo minimo — un assoluto anticipo — ha posto tre milioni di dollari, oltre cinque miliardi di lire. L'autore di «Shogun», il libro da cui fu tratto uno dei maggiori sceneggiati televisivi di tutti i tempi, ha detto che l'asta si svolgerà a New York il 7 gennaio prossimo. Il nuovo manoscritto, 2250 pagine, appena terminato, s'intitola «Whirlwind» (Turbine).

Megalomania? Esosità? James Clavell evidentemente ritiene di no, perché ha posto altre due condizioni per l'asta. La prima è che la proprietà letteraria di «*Whirlwind*» rimanga all'acquirente per soli quindici anni. La seconda è che non venga cambiata neppure una riga delle 2250 pagine di manoscritto. Il manoscritto perché Clavell odia scrivere a macchina. Il romanziere è così sicuro di ciò che sta facendo, che ha già mandato un estratto di 200 pagine alle principali case editrici americane.

La somma di cinque o di sei miliardi di lire può sembrare una pazzia in Italia. Ma in America esistono romanzieri che, con molta più discrezione di Clavell, la ottengono ormai abitualmente. Essi sono i letterati che scrivono per le grandi riviste. Judith Krantz, per esempio, o Jackie Collins, la sorella dell'attrice Joan Collins, che sedusse gli americani dai teleschermi di «*Dinasty*». L'agente letterario Jainklow ha dichiarato che «i *best seller* non *hanno ormai più prezzo*».

Va tenuto conto, parlando di cinque o sei miliardi, che questa è soltanto una somma iniziale: oltre ad essa, l'autore di un libro di grande successo riceve una percentuale delle vendite. Nel caso di Clavell, nessuno dubita del successo dell'asta, e quindi del fatto che, quando il romanzo entrerà in circolazione, egli diverrà multimiliardario. «*Shogun*» è infatti il miglior biglietto di presentazione immaginabile: scritto nel 1975, capeggiò la classifica dei best seller per trentadue settimane.

Di che cosa parla «*Whirlwind*»? Stando al *New York Times*, che ha dato la notizia dell'asta, esso s'inserisce nel filone natalizio di Clavell, cioè è ambientato in Estremo Oriente come «*Shogun*» e come «*Noble House*». Quest'ultimo libro, uscito nel 1981, che fruttò a Clavell un anticipo di un milione di dollari, è ambientato a Hong Kong. L'azione di «*Whirlwind*» si sviluppa nel corso di tre settimane a cavallo del febbraio e del marzo 1979, nell'Iran, nel Golfo Persico, e nello Stretto di Hormuz, in concomitanza con la caduta dello Scià. E' in parte la continuazione di «*Noble House*», e ripresenta alcuni dei suoi protagonisti.

e. c.

Filippine, «Ecco l'auto ad acqua»

MANILA — Un ingegnere filippino afferma di aver inventato un marchingegno in grado di alimentare i motori delle automobili utilizzando per combustibile l'acqua, anche quella di mare.

Stando alle dichiarazioni dell'eccentrico Archimede, Daniel Dingle, il suo apparato fa marciare una vettura con qualsiasi liquido (compresi tè e caffè) diverso dalla benzina, «alcune gocce» della quale restano però necessarie «per avviare il motore».

Alcuni giornalisti hanno provato a guidare la macchina, che funziona alla perfezione.

Secondo Dingle, il costo per trasformare una vettura normale in «auto ad acqua» è molto ridotto (circa 400 mila lire italiane); oltre all'installazione del misterioso ritrovato sono necessarie soltanto alcune modifiche alla tasca dei pistoni.

Ripartite le tre navi - In sessantotto hanno già chiesto asilo politico a Bonn

Sono 253 i crocieristi polacchi fuggiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ormai non è più una *fuga*, è un esodo tranquillo e ordinato. Il porto della Polonia per una breve crociera, si sbarca ad Amburgo o a Travemünde, si dice addio alla nave e al passato, si comincia una nuova vita. E' quanto hanno fatto 253 polacchi, durante la festa di Natale, tra il 24 e il 26 dicembre. Proprio come nell'84, quando oltre 1600 irregolari passeggeri, qui giunti nei dodici mesi, non risalirono più a bordo. Sono evasioni in massa, ma senza un piano, o un accordo, collettivo. Sono fanti rivoli che confluiscono nel medesimo fiume.

Non è facile tenere la contabilità di questi arrivi. Stampa, tv e autorità sono perlomeno avare di informazioni, proteggono ogni fuga dall'Est con guardingo riserbo. Ma si sa che i 253 polacchi erano su tre vascelli (Lancut, Pomerania e Wilanow) giunti a Travemünde dalla Polonia subito prima di Natale. Travemünde si affaccia sul Mar Baltico, a pochi chilometri da Lubecca, dove la frontiera tra le due Germanie tocca il suo polo più settentrionale. Secondo la polizia, 61 di questi ex crocieristi hanno subito chiesto asilo politico. Tutte le tre navi sono già ripartite per Danzica e Stettino.

Il totale dei polacchi rimasti, per strade diverse, durante l'intero '85, nella Repubblica Federale non è ancora noto: ma non dovrebbe superare quello dell'84, che fu eccezionalmente alto. Oltre 4000 — secondo alcune classificazioni —, il quadruplo dell'83. Di questi 4000, 1600 circa, come abbiamo detto, arrivarono per mare, e con il treghetto Rogalin e con la nave Stefan Batory. Novembre fu il mese più sorprendente: 536 fughe. Il solo 23 novembre '84, 180 polacchi sbarcarono festosamente ad Amburgo, dalla Stefan Batory, per non risalirvi più. Ispirato, forse, da tanto clamore, lasciò la nave anche un intero coro dell'Est.

I profughi polacchi registrati nella Repubblica Federale e a Berlino Ovest sono 82 mila, ma se ne sono altrettanti che vivono in una totale clandestinità. (L'anno record fu l'81, quando Varsavia impose la legge marziale: 800 arrivi). E più chiedono l'asilo politico e futuri, assai pochi invero, l'ottengono, con una lunga procedura, che di rado si conclude prima di due anni. In teoria, solo chi ha fatto tale domanda può rimanere tranquillamente in Germania: ma, in pratica, tutti i dieci governi regionali della Bundesrepublik rispettano il famoso accordo del '66. Un accordo che li impegnò a non rinviare mai al suo luogo d'origine un fuggiasco dell'Europa Orientale.

Le autorità di Varsavia osservano il fenomeno senza troppo agitarsi. Concedono con relativa facilità passaporti e visti turistici: e, a differenza della Germania Est, non considerano la «fuga dalla Repubblica» un delitto, punibile dalla giustizia. (Nell'85, la Repubblica Democratica Tedesca ha lasciato partire 32.000 suoi cittadini, 13.500 meno che nell'84).

Perché tanta tolleranza sul pianeta Jaruzelski? Non è chiaro. Gli esperti avanzano un'unica risposta: forse perché non pochi polacchi tornano. O dopo aver raccolto valuta pregiata o dopo aver scoperto che l'Ovest non è sempre un paradiso. Insomma, possono scappare, ma senza tagliare ogni ponte.

Maria Ciriello

Ponte di 65 km Bahrein-Arabia

RIAD — Mohammad Alì Abu al Khayl, ministro delle Finanze e dell'Economia nazionale, ha firmato nei giorni scorsi a Manama un accordo per la creazione di un ponte che avrà il compito di interessarsi della costruzione di un ponte che unisca l'Arabia Saudita a Bahrein e che sarà lungo 65 chilometri e largo 25 metri.

Il ponte sarà inaugurato l'anno prossimo e collegherà la città saudita di Al Khiar sul Golfo Arabico al villaggio di Al Gaara.

Con la costruzione del ponte verrà creato il primo collegamento terrestre tra i due Paesi.

Walesa papà (è l'ottavo figlio)

VARSAVIA — Danuta Walesa, moglie del Premio Nobel polacco, ha dato alla luce, ieri pomeriggio nell'ospedale di Danzica, l'ottavo figlio, una bambina di quasi quattro chili. Lo ha annunciato lo stesso Lech Walesa precisando che madre e figlia stanno bene. Non è stato ancora scelto il nome.

I coniugi Walesa hanno altri sette figli: Bogdan di 15 anni, Slawek di 13, Przemyslaw di 11, Jaroslaw di 9, Magdalena di 7, Anna di 5 e Victoria di 3. L'ultima nata, Victoria, venne alla luce nel 1982 mentre il presidente di «Solidarnosc» si trovava in carcere.

I partiti non ancora d'accordo sul tetto della pubblicità

Il rinvio del decreto sulle tv non oscura le reti private?

Ci sarà un vuoto legislativo di 72 ore, ma è difficile un intervento dei pretori Il governo si riunirà il 3 gennaio - La questione della vicepresidenza Rai

ROMA — Il rinvio al 3 gennaio dell'approvazione del decreto sulle tv si traduce per i network di Silvio Berlusconi in un vuoto legislativo di 72 ore. I pretori interverranno di nuovo oscurando Onnale 5, Italia 1 e Retequattro? Il rischio, questa volta, appare abbastanza remoto. Un magistrato, Vincenzo Piacco, dirigente della settima sezione penale della Pretura di Roma, tranquillizza i telespettatori delle tre reti: «*Le notte di Capodanno potranno godersi gli spettacoli e loro piacimento. Certo* — conclude —, *non posso garantire, a meno che il governo non intervenga nuovamente, che le trasmissioni potranno continuare, senza una nuova legge o un decreto che sia, fino a Pasqua*».

Dal canto suo, Berlusconi è tranquillo. «*I programmi televisivi dei circuiti nazionali sono sempre stati perfettamente legittimi e professionalmente corretti, come la magistratura ha accertato in almeno dieci pronunce emesse nell'arco di tempo tra il 1980 e il 1984*» — sottolinea una nota del suo gruppo, la Fininvest —. Nell'ottobre del 1984, prosegue il comunicato, alcuni giudici hanno deciso diversamente, sequestrando impianti e programmi in tre diverse regioni. Il governo è intervenuto «*a ristabilire condizioni di parità di trattamento per il pubblico, che dopo anni di libera scelta, era stato privato delle programmazioni dei circuiti nazionali*».

Berlusconi reputa impensabile un intervento censorio di alcuni giudici, dopo la «*decisione chiarificatrice del tribunale di Roma*», il quale, decidendo in sede d'appello contro la sentenza del pretore che aveva condannato il responsabile di circuiti nazionali, ha pronunciato sentenza di piena assoluzione, «*perché il fatto non costituisce reato*», riaffermando così la legittimità del network. Ad una eventuale ipotesi di oscuramento, conclude il presidente della Fininvest, «*si oppone il principio elementare della certezza del diritto, per cui un solenne riconoscimento di legittimità reso con sentenza pienamente assolutoria non può essere rimesso in discussione*».

Del quarto decreto sulle tv si ne riparlerà dunque il 3 gennaio, nel prossimo Consiglio dei ministri. E' stato lo stesso Craxi, l'altra sera, a proporre il rinvio, dopo aver constatato che le posizioni dei rappresentanti del pentapartito, soprattutto sulla pubblicità, erano ancora lontane. Secondo la bozza presentata da Gava, nelle ore di maggior ascolto, l'indice delle tv private passerebbe dal 20 al 18 per cento; quello della Rai dal 15 al 14 per cento. Inoltre, per la prima volta, le sponsorizzazioni dovrebbero rientrare nel «monte pubblicitario».

Spadolini ha bocciato la proposta e ha ammonito pesantemente: «*Non rinunceremo alla nostra posizione per nessun piatto di lenticchie, cariche vicepresidenziali o altro. Non intendiamo avvenire a svendere la libertà di stampa. Chiediamo, è da tempo, tetti rigidi per la pubblicità, sia per quanto riguarda la Rai che i network*». L'allusione all'insistenza con cui i socialdemocratici continuano a rivendicare l'incarico di vicepresidente della Rai per Leo Birzoli è evidente. Ma altrettanto netta è la replica del psdi: «*La nostra posizione* — fa sapere Nicolazzi — *non è mutata. Pretendiamo il rispetto di un accordo raggiunto dalla maggioranza*». L'ultimo termine concesso a Birzoli per accettare l'incarico di consigliere della Rai scade il 3 gennaio. E' improbabile che Carniti dia il via libera alla vicepresidenza socialdemocratica. Se Birzoli non firma, dovrà essere rieletto l'intero consiglio. E in questo caso, si dice a Montecitorio, potrebbe essere rimesso in discussione l'assetto del nuovo vertice Rai.

g. fo.

Quadripartito a Matera (senza il psi)

POTENZA — Crisi risolta al Comune di Matera. Il 4 gennaio il Consiglio comunale è convocato per eleggere la nuova giunta quadripartita (dc, psdi, pri e pli) con sindaco dc. L'accordo prevede la disponibilità, in qualsiasi momento, ad allargare la coalizione ai socialisti, i quali allo stato attuale hanno rifiutato di entrare nella maggioranza. La crisi si era aperta circa un mese e mezzo fa con le dimissioni del sindaco socialista Pondrandolfi. Il quadripartito ha l'appoggio di 21 consiglieri su 40.

Branco di lupi in Liguria sull'Appennino

ALESSANDRIA — Ci sono i lupi sull'Appennino Ligure, ai confini tra Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna? L'allarme arriva da Carrega, un piccolo Comune in provincia di Alessandria a 900 metri di altezza. Ai margini di un bosco, una settimana fa, è stata trovata la carogna di un esemplare di lupo

Un ritrovamento che ha confermato i sospetti che da mesi erano sorti tra i pastori della zona. La Val Borbera, i quali lamentavano continue aggressioni alle greggi.

Gli esperti avevano sempre parlato di cani inselvatichiti.

Ma i pastori di Carrega non hanno mai creduto all'ipotesi dei cani: erano soprattutto i segni dei denti scoperti sulle pecore ritrovate sgozzate a far pensare ai lupi.

E adesso sembra sia arrivata la conferma, mentre resta in piedi l'ipotesi che l'animale morto appartenesse ad un piccolo branco che continua a scorazzare nei boschi dell'Appennino Ligure.

Ora si cerca di capire soprattutto da dove possano essere arrivati i lupi: se dall'Appennino, da qualche zoosafari o da allevamenti privati.

Il beffardo «capatosta» è uscito soltanto all'ultima estrazione

Finalmente il «34» a Napoli il Lotto pagherà 600 miliardi

Un urlo di gioia ha salutato il «numero» che si faceva attendere da 164 settimane - A novembre spesa una cifra colossale in puntate - Magra figura dei maghi contro la cabala

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — E' uscito, finalmente! Dopo 164 settimane, 1148 giorni d'attesa, il «34» è venuto fuori dall'urna, sulla ruota di Napoli. «Capatosta», com'è indicato nella cabala il numero che ha fatto impazzire i patiti del Lotto, è stato beffardo fino alla fine: estratto per ultimo, quando ormai la delusione si era diffusa ancora una volta nel salone della sezione «Lotto e lotterie», nell'antico edificio al numero 17 di via Grande Archivio, nel cuore di Spaccanapoli.

Ed è stata subito festa. Un urlo di gioia, quasi un boato, ha salutato l'apparizione del grande ritardatario, poi i «corrieri», gli addetti alla diffusione dei numeri nel dedalo dei vicoli del centro storico, si sono precipitati all'esterno gridando la bella notizia. «E' uscito, è uscito»: la voce si è diffusa in un baleno per tutta la città, da San Giovanni a Barra, i due quartieri colpiti dall'esplosione del deposito Agip, a Fuorigrotta, da Forcella alla Duchesca, a Lavinaio, ai quartieri di Toledo, al rione Sanità.

«Capatosta» mancava all'appuntamento dal 6 novembre 1982: negli ultimi dodici mesi l'attesa era diventata frenetica, a novembre ogni settimana sono stati giocati oltre venti miliardi, di cui tre nella sola Napoli, con un incremento quasi del cento per cento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Non è possibile dire quanti di questi miliardi erano stati puntati sul fatidico «34», ma è certo che lo Stato dovrà sborsare parecchie centinaia di miliardi, forse 600, per pagare le vincite. Per studiare il fenomeno si erano scomodati docenti universitari di matematica, esperti di statistica, tecnici dei computers. Anche un gruppo di veggenti, capeggiato da Antonio Battista, meglio noto come il «mago di Arcella», e da Rodolfo Valdalà, un ex sottufficiale della Guardia di Finanza che esercita la magia a Roma, si erano impegnati con le loro sfere di cristallo. «Capatosta» si è beffato di loro: recentemente i maghi avevano sentenziato che «non era ancora entrato nel ciclo caldo per sfoderarsi», perché la sfera di cristallo «girava verso sinistra, in senso non proprio».

Queste previsioni non erano piaciute agli appassionati del Lotto: Vadalà, considerato nella corsa dei Grandi Archivi «portatore di jella», aveva dovuto fuggire in fretta e furia, inseguito dai giocatori furenti che volevano linciarlo. Col passare delle settimane l'attesa si era fatta spasmodica; invocazioni per l'uscita del «34» erano state rivolte anche a Maradona.

«O professore», uno stipendio di cabala noto nel salone degli archivi per la sua lunga barba, afferma che le vincite sono inferiori alle previsioni, anche perché molti hanno giocato un ambo popolare col 5, che nella cabala sta per la mano ma è anche il numero dei morti dell'ultima tragedia abbattutasi sui popolosi quartieri spagnoli, e un terno col 42 (il caffè) e il 73 (Pulcinella). «*Tuttavia* — aggiunge — *lo Stato che si è divertito col incassare cifre favolose oggi deve sborsare un bel mucchio di quattrini*».

Alle cifre ufficiali, però, bisogna aggiungere quelle del «lotto nero», la lotteria clandestina gestita dalla camorra, che sembra aver soppiantato i botteghini del Lotto. Sono sempre più numerosi, infatti, i giocatori che si servono del «lotto nero» perché le vincite sono pagate seduta stante, pronta cassa, e si evitano le lunghe code ai botteghini perché i «raccoglitori volanti» vanno a prendere le giocate anche per casa. Nei vicoli dei quartieri ieri si incontrava gente sorridente: felici anche coloro che non avevano giocato, come avrebbe detto il grande Eduardo, per «*la gioia di vedere gente contenta intorno a loro*».

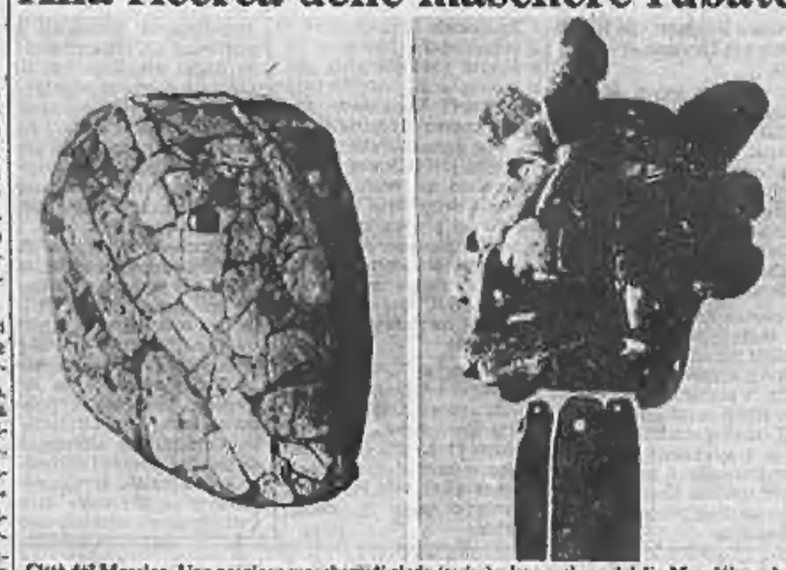
Francesco Fornari

Scarcerata Gina Lupo per decorrenza di termini

CAGLIARI — Gina Lupo, di 27 anni, di Ravange (Francia), condannata a otto anni e due mesi di reclusione dalla Corte d'Assise di Nuoro al termine del processo contro la sedicente «Brigata kampo», il 17 dicembre dell'anno scorso, è stata scarcerata per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Gina Lupo, che è moglie di Paolo Dongo, un delinquente comune politicizzatosi in carcere, potrà tornare a Genova, sua città di residenza. La donna era in carcere dal primo maggio 1982. Era stata arrestata nell'ambito delle indagini sulla «Brigata kampo» composta, secondo gli inquirenti, da esponenti dell'eversione e della malavita comune, che progettarono per il 1981 un'evasione di massa dal carcere «Bedu 'e Carros» di Nuoro.

Alla ricerca delle maschere rubate



Città del Messico. Una preziosa maschera di giada (a sin.) e la maschera del dio Murciélago della cultura Zapoteca. Sono due fra i 140 pezzi d'incalcolabile valore in oro, giada e ossidiana rubati nella notte di Natale dal museo di Antropologia. Severi controlli sono in atto nei porti e aeroporti di tutto il Paese. Le autorità ritengono che i ladri cercheranno di esportare il bottino

Presunte irregolarità sul rinnovo del Consiglio comunale nell'83

Napoli, per i brogli elettorali oltre 200 «avvisi» in un anno

NAPOLI — Le indagini sulle presunte irregolarità relative all'attribuzione dei voti di preferenza avvenute durante le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, nel novembre 1981, indagini scaturite da una denuncia presentata alla procura della Repubblica da Diego Tesorone (dc), già consigliere del Comune di Napoli, saranno estese a parecchi altri candidati presentati dai partiti dell'arco costituzionale nelle rispettive liste.

Questa decisione si è appresa negli ambienti del Palazzo di Giustizia, dopo la formalizzazione dell'inchiesta con la trasmissione degli atti dal sostituto procuratore della Repubblica Arcibaldo Miller al giudice istruttore Scarpetta.

Le indagini, affidate a carabinieri e Guardia di Finanza, hanno condotto all'emissione, in un anno, di oltre 200 comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizza il reato di aver violato l'articolo 96 del decreto presidenziale 16 maggio 1960 numero 570 che prevede la reclusione da tre a sette anni per chi altera il risultato delle elezioni.

Destinatari delle comunicazioni sono una trentina di presidenti di seggio, segretari, scrutatori ed alcuni rappresentanti di lista.

Gli inquirenti, dopo aver controllato numerose schede e verbali, avrebbero accertato irregolarità nell'attribuzione dei soli voti di preferenza. Nessuna alterazione sarebbe stata riscontrata per i voti di lista. Le presunte irregolarità sarebbero state compiute in due modi: omettendo di segnare nei verbali, accanto al nome del candidato, i voti ogni volta che il presidente od un suo sostituto li leggeva dalla scheda estratta dall'urna, oppure aggiungendo nomi di candidati su quelle schede nelle quali l'elettore non aveva espresso tutte le preferenze consentite.

I responsabili dei presunti brogli elettorali avrebbero commesso qualche ingenuità: quella cioè di aggiungere con la penna «biro» il nome o il numero del candidato da favorire, invece che con la matita fornita dal seggio.

Diego Tesorone, che prima di rivolgersi alla magistratura aveva presentato ricorso al Tar della Campania, si è costituito parte civile, assistito dagli avvocati Giuseppe De Angelis e Benito Aleni.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Bilancio d'un anno perduto

L'anno finisce, e non senza che nuove amarezze, angosce e orrori si aggiungano a quelli che mese dopo mese abbiamo sopportato. E' d'uso, in questi giorni, offrire doni, brindare in allegria, scambiarsi baci sotto il vischio e auguri di letizia e di prosperità per l'anno nuovo. Scusate se non me la sento. Ho negli occhi i titoli, le istantanee della strage di Fiumicino e di Vienna ed il come se un tarlo cercano nascondesse nel profondo le radici stesse della speranza.

Non voglio pensare alle vittime una per una, alla giovane donna bruna e avvenente, straziata nel suo sangue, annegata senza un perché. Il solo volto che vedo è quello che più odio al mondo: la faccia ebete e allucinata del fanatismo. E mi domando dove stiamo andando, quando finirà questa spirale che non è solo di violenza e di terrore — sberrani esplosioni, ma pur sempre curabili col balsamo lento della ragione — ma soprattutto di stupidità, di ignoranza, di istintuale volontà di distruzione.

Non ci sono solo i palestinesi. Dappertutto nel mondo si uccide, si tortura, si sequestra, si violenta, in nome di fazioni politiche, di ideali religiosi, di rivalità di potere, di perversioni crudeli. Costa pochi milioni uccidere in battute di caccia all'uomo un Indio amazzonico e meno di un milione mi dicono che costi in questo nostro Bel Paese eliminare un personaggio scomodo, una rivale in contrabbando, un mezzo importuno, un complice che chiacchiera troppo: basta mettere la pistola in mano a un ragazzino decerebrato e insegnargli a mirare da vicino. L'età tenera gli assicura l'impunità.

Non sono solo le vittime dei Kalashnikov che mi turbano i sonni, ma gli scomparsi argentini, il genocidio cambogiano, le guerre tribali africane, le repressioni sudafricane o cilene, la guerriglia permanente dell'America Centrale, la lotta impari dei patrioti afghani, il suicidio collettivo libanese, i tanti e tanti deportati, sevizziati, segregati, che penano sotto tutte le latitudini. Il pensiero che assilla è quello di chi veramente nei uomini siamo. Forse l'educazione occidentale che abbiamo ricevuta ci ha fatto credere ai miti della fraternità, della filantropia, della solidarietà, del diritto naturale, della tolleranza, e ora ci accorgiamo che furono finzioni consolatorie, alibi per la nostra rapacità sopra il resto del mondo.

Forse venti secoli di cristianesimo hanno inciso soltanto in superficie la nostra natura belluina? Siamo pronti a commuoverci per i bambini del Sahel, che muoiono di fame, ma fingiamo di ignorare che milioni di bambini di pelle bianca vengono percossi a sangue, torturati, stuprati, magari dai loro stessi genitori. Peggio ancora: non riusciamo più a educare i nostri figli all'impegno e al rispetto, al senso del dovere verso la società e loro stessi, cioè a farne domani degli adulti affidabili, capaci di assumere le gravi responsabilità che li aspettano.

Per troppi è ormai solo un ricordo la povertà austera (non la miseria, che, purtroppo, è sempre corruttrice), quella che senza bisogno di maestri insegnava la parsimonia, la maturazione precoce, il giusto valore delle cose e degli affetti. Ma educare un bambino esige una dedizione totale e la virtù dell'esempio: e che esempi diamo oggi ai figli, restando muti davanti al televisore o inseguendo, ognuno per conto suo, gli svaghi smemoranti e i consumi inutili? L'età del tempo libero e dell'intrattenimento di massa rischia di generare moltitudini di semi-analfabeti laureati, con un bagaglio di cinquecento parole senza sintassi e poche idee rudimentali in testa. Ed è da questo terreno arato che spuntano poi le piantine velenose del terrorismo e del fanatismo.

Che cosa si fa in Italia per mettere argine a questo smottamento delle coscienze, a questa nuova barbarie, che non ha più nemmeno i primordiali valori della virtù e della dignità guerriera, che furono propri dei vandali o dei goti? La disoccupazione cresce, privando troppi giovani del sostentamento e della scuola educatrice del lavoro. Ma creare nuova occupazione esige uno Stato efficiente, non clientelare né corrotto, capace di incoraggiare le iniziative sode, invece di finanziare quelle velleitarie o di cosca; esige un sindacato capace di difendere gli interessi reali dei lavoratori all'interno di una cultura industriale moderna, che sappia governare il progresso tecnologico invece di subirlo di malavoglia e di respingerlo; esige una riduzione radicale dell'inflazione (non le facili promesse di gennaio che dicembre smentisce), imponendo a tutti quei sacrifici anche gravi che l'emergenza impone. Nei prossimi mesi la congiuntura si presenta favorevole ed è il caso di dire: ora o mai più. Esige soprattutto una nuova scuola, più aderente alla cultura moderna, più severa, più selettiva, che non si trastulli con il catechismo facoltativo e in cinquemila frati da immettere nei ruoli, ma pensi veramente a educare uomini per il Duemila.

Sono sogni, lo so, ma se per l'anno nuovo potessimo almeno vedere un principio, un barlume... Di serietà abbiamo bisogno, non di ottimismo a parole. E Fiumicino insegni che baciare Arafat non salva dagli attentati: ci vuol altro che salive!

Alle 15,30 accompagnato dal segretario radicale Negri e Pannella

Oggi «comizio-sfida» di Tortora si farà arrestare in piazza Duomo

MILANO — Enzo Tortora, presidente del partito radicale, si consegnerà alla giustizia italiana oggi alle 15,30 in piazza Duomo durante il comizio organizzato dal segretario Giovanni Negri e dal leader storico Marco Pannella.

Enzo Tortora è già a Milano, capito di amici compiacenti, ma i responsabili del pr non sembra siano intenzionati a chiarire come egli abbia potuto entrare tranquillamente in Italia. Secondo fonti attendibili sembra che Tortora, dopo essere andato la settimana scorsa da Lugano a Londra, sia passato per la Francia e abbia superato il confine in auto attraverso uno dei valichi: Monte Bianco, Frejus, Ventimiglia, superando senza troppa difficoltà i blandi controlli festivi della Guardia di Finanza.

A questo proposito i responsabili del partito radicale hanno sottolineato che «all'imputato Tortora» non è giunta alcuna comunicazione ufficiale degli arresti domiciliari, né in via dei Piatti, dove abita e come la legge prescrive, né nella sede del partito.

C'è molta attesa negli ambienti giudiziari e politici e non poca curiosità tra i milanesi, i quali non intendono perdere l'occasione per assistere al comizio dimostrativo di Tortora, sul sagrato della loro cattedrale. Se tutto andrà secondo copione, mentre Tortora parlerà «Delle disfunzioni della giustizia italiana», un funzionario di polizia gli si avvicinerà e lo inviterà, mandato di cattura alla mano, a seguirlo in questura per le solite «formalità di rito». Quindi Tortora sarà portato con un'auto della Questura nella sua abitazione milanese.

Con l'arresto di Enzo Tortora — se questo avverrà come la maggior parte degli osservatori politici e giudiziari sostiene — si ristabilirà la situazione del luglio 1984, quando egli si trovava agli arresti; arresti sospesi pochi giorni prima dell'apertura del Parlamento europeo a Strasburgo, nel quale fu presentatore venne eletto con i voti dei radicali.

Che il comizio di Tortora rappresenti una sfida ai giudici che l'hanno condannato, non ci sono dubbi. Lo stesso tema del comizio è esplicito ed i radicali fanno notare che «*la comunicazione del discorso in piazza Duomo è stata fatta alle autorità competenti, in materia di lotta alla camorra, al traffico internazionale e nazionale di droga e alla cattura dei latitanti*».

Frattanto, un altro dinlego viene dalla magistratura ai legali di Tortora. Il pretore della seconda Sezione civile di Napoli, Arduino Buttafoco, ha ritenuto «inammissibile» il ricorso presentato dagli avvocati Mario De Stefano e Paolo Di Giorgio circa il ritardato deposito delle motivazioni della sentenza con la quale il 17 settembre scorso i giudici del tribunale di Napoli condannarono l'ex presentatore a 10 anni di reclusione.

Secondo il pretore, l'obbligo di osservanza delle norme processuali da parte di magistrati rientra nella sfera di competenze, attribuzioni e quindi di vigilanza dei responsabili dei vari settori ai quali appartengono.

Sembra, comunque, che le motivazioni della sentenza che ha condannato Tortora saranno presentate dai giudici entro la prima settimana di gennaio.

g. fo.

Riconoscimento all'ingegner Stipa

Il padre del turbo-jet è promosso generale

DALLA REDAZIONE ESTERI

ROMA — Con un'apposita legge è stato promosso generale — a titolo onorifico e per meriti eccezionali — all'età di 85 anni l'ingegner Luigi Stipa, ideatore e realizzatore del primo turbo-jet a reazione che ha volato nel mondo il 7 ottobre 1932 nei pressi di Milano, e ispiratore della micidiale V-2 utilizzata dai nazisti per bombardare Londra.

Il Parlamento ha definitivamente approvato un disegno di legge presentato da sei senatori democristiani (prima firmataria Rosa Russo Jervolino) che intendeva rendere giustizia riparatoria e riconoscere finalmente gli insigni meriti dell'ingegner Stipa.

Le sue pionieristiche concezioni e realizzazioni hanno aperto la strada all'attuale tecnica aeronautica basata sulla propulsione a reazione. Questi riconoscimenti sono oggi invidiati all'estero: dalla NASA all'Università della Pennsylvania, dall'Unione Sovietica alla Francia e a molti altri Paesi.

L'ingegner Stipa, che è stato anche segnalato per il premio Nobel per la fisica, fu perseguitato dal regime fascista per accertate rivalità professionali di colleghi e superiori e per la sua fede politica (fu prima assistente, poi aiuto del professore ebreo Ugo Ancona). Fu anche un valoroso combattente della Liberazione, decorato con medaglia d'argento al valor militare per aver coraggiosamente militato nelle file partigiane quale comandante di un gruppo operante nelle Marche e in Abruzzo.

La nuova legge, pubblicata l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale, concede all'ingegner Stipa oltre al titolo-grado di generale ispettore del Genio aeronautico, anche un miglioramento pensionistico di 20 milioni di lire l'anno.

L'attentato non è stato rivendicato

Domodossola, bomba devasta la sede del psi

DOMODOSSOLA — Una esplosione ha distrutto nelle prime ore di ieri mattina la locale sede del partito socialista italiano, al piano terra di una stabile situato in via Castellazzo 1, una zona piuttosto centrale della città. Fortunatamente l'attentato non ha provocato morti né feriti. Ma poteva sfociare in una strage perché l'ordigno esplosivo, una bomba rudimentale con una carica di dinamite ad alto potenziale, è stato collocato poco distante dalle condutture del gas del condominio. Le tubazioni sono state annerite dallo scoppio ma sono rimaste intatte.

La deflagrazione, molto forte, è stata avvertita in parecchie zone della città. L'esplosione ha devastato completamente la sede del psi, mandato in frantumi le vetrine di una vicina copisteria e danneggiato parecchie auto parcheggiate nelle vicinanze.

Ai piani superiori dello stabile in cui si trova la sede socialista sono andati in pezzi vetri di porte e finestre. Gli abitanti del palazzo si sono riversati sulla strada in preda al panico. Davanti alla sede del psi sono stati trovati frammenti di miccia

a. v.

A Pavia 16° trapianto di cuore

PAVIA — Tra ieri notte e le prime ore di stamane sarà portato a termine il 16° trapianto di cuore in Italia. Il donatore è un giovane di 22 anni di Vicenza, morto per una emorragia spontanea in seguito a una malattia cerebrale congenita.

Il trapianto sarà compiuto dall'«équipe» di Pavia, diretta dal professor Vigano su un uomo di 38 anni. Per Pavia questo è il 6° trapianto di cuore.

Sinceramente, con il sorriso di sempre, ci ha lasciati

Giuliana Nigra Pasino

Profondamente addolorati lo annunciano il marito Pierangelo con l'adorato figlio Patrizio, la sorella Cecilia con Gerardo e Monica, l'affezionata Peppi, gli cugini e parenti tutti. Un grazie sincero e riconoscente alla cara amica di giovanissima Franca Vignolo ed a tutta l'équipe del Centro di Rianimazione diretta dal prof. Mariano per le amorevoli cure prodigate. Il rito funebre avrà luogo martedì 31 alle ore 8,30 nella parrocchia della Madonna del Pilone. La cara salma sarà poi tumulata nel cimitero di Borgo San Martino (Al).
— Torino, 28 dicembre 1985

Giulio, Franca, Paola Olocco partecipano al dolore di Pierangelo e Patrizio per la perdita della cara

Giuliana Nigra Pasino
— Torino, 28 dicembre 1985.

Guido e Biata Mosa partecipano al dolore.

Margherita Olocco prende parte al dolore.

Dipendenti e collaboratori della ditta tutti partecipano al dolore del sig. Pierangelo e Patrizio Pasino per l'immatura scomparsa della signora

Giuliana Nigra Pasino
— Torino, 28 dicembre 1985.

Graziella, Anna e Aldo Bonetti partecipano affettuosamente al dolore di Pierangelo e Patrizio.

Sono vicini a Pierangelo e Patrizio gli amici con le rispettive famiglie
Michela Barbero
Enrico Bertolino
Ottorino Claudini
Guido Ferrero
Francesco Degiorgis
Sergio Eboli
Glauco Francesconi
Lino Francesconi
Bruno Giacomelli
Ottorino Giacomelli
Egidio Gronchi
Marcello Allessano
Diego Malangoni
Ilaio Malangoni
Giancarlo Pettinino
Giovanni Pettinino
Paolo Pezzano
Enzo Prezzavino
Alfredo Rapisio
Gianni Sottanino
Marilena Vivenza
Pietro Viotti

Partecipano all'immenso dolore di Pierangelo e papà Anna e Nanni Buzzolino.

Partecipano commossi al dolore di Pierangelo e della famiglia gli amici: Elena, Luisa, Paola, Lella, Francesco, Alberto, Daniela, Sandro, Marisa, Stefania, Guido, Roberto, Gino, Paolo, Cristina, Mauro, Mario, Daniela, Cinzia.

Si uniscono al dolore gli amici del Valsalice.

Non accetteremo mai il tuo cortese.
Luciano Lina Andreasso
Bruno Rita Pievano
Claudio Lucia Monetti

Paolo e Franco Zanfretti addolorati partecipano

Ugo e Bibi Bertone e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara GIULIANA.

Sinceramente addolorati per la scomparsa della cara MARISA partecipano al dolore
— Des Moines (Usa), 28 dicembre 1985.

Irma, Ugo Casalis
Marilena, Aldo Cassano
Elena, Stefano Rolandi
Lucia, Enzo Dalle Fornare e numerosi partecipano al dolore di Pierangelo e Patrizio.

La famiglia Peyrot partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Janna

Ne danno triste annuncio le funerali avranno luogo venerdì, i figli Alessandro, Francesco e Andrea, la sorella Michela, la nuora Paola, la zia Bice, Rosi e Adriana, i cugini, i cognati ed i parenti tutti.
— San Donà di Piave, 27 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ateni ved. Amidani

Funerali lunedì 30 corr. ore 8,30 parrocchia «Madonna degli Angeli».
— Torino, 27 dicembre 1985.

Crollalanza è mancata

Giuseppina Bonnati nata Gramaglia

Ne danno triste annuncio il marito Camillo, i figli Claudia col marito Antonio, Annamaria e la moglie Olga, le nipoti Alessandra e Martina. Funerali lunedì 30 ore 15,30 in Monticello Alba (Cn).
— Torino, 27 dicembre 1985.

In Bagnolo Piemonte è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Romano Arisud

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Elena, il genero Pierangelo e l'adorato nipotino Alberto. Funerali lunedì 30 corrente ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bagnolo Piemonte.
— Bagnolo Piemonte, 28 dicembre 1985.

Elena Siliano in Trucco

Addolorati l'annunciano il marito Luigi, il figlio Carlo con Isabella, l'adorato nipote Maria Elena con Vincenzo, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Corrado Colombatto e signora Silvia per le premurose cure prestate. Funerali lunedì ore 15 in chiesa d'Alba partenza da Torino via San Secondo, 84 ore 14. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1985.

La famiglia Rina con Carlo e Mauro partecipano al dolore.

(Continua a pag. 9)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' entrata in vigore la nuova normativa Cee

Avremo più garanzie col farmaco europeo

La registrazione delle medicine sarà effettuata finalmente in base a schemi unici - Impegno e responsabilizzazione a livello continentale

MILANO — I farmaci, in questa nostra società, sono quel notissimo oggetto di «odio-amore» e «diffidenza-aspettativa» che ciascuno di noi giudica a favore o contro — salvo improvvisamente cambiar parere — a seconda che sia malato o sano.

L'industria farmaceutica poi — che è un mosaico di agguerrite «multinazionali» e di aggiornatissimi pronipoti di «antiche farmacie» — è quel tormentato campo di crocedelizia dove gli sforzi di buone ricerche scientifiche stanno a gomito col commerciale affollamento di farmaci illusori o ripetitivi o «placebo o quasi».

I farmaci «vengo anch'io», ad esempio? Su 217 nuovi farmaci registrati dal '70 all'83 in Italia e Germania, il 91 per cento sono pressoché identici e «ripetitivi» o «al ciclostile» (50 per cento in Svizzera, 52 in Francia, 31 negli Usa, 27 in Giappone).

Da oggi, con l'entrata in vigore della normativa comunitaria Cee — si è detto, a Milano, all'Incontro dell'Associazione Farmaceutici dell'Industria su «Comunità Economica Europea e registrazione dei farmaci» (introdotto da G. Rigamonti e O. Tabusso) — si apriranno le garanzie del «farmaco europeo».

«Non mancheranno rumore e ostacoli — ha detto D. Poggiolini, direttore generale del Servizio farmaceutico nel ministero della Sanità — ma, entro un quinquennio, non pochi risultati saranno acquisiti. Con un "dossier europeo multistato" la registrazione di un farmaco si realizzerà finalmente in base a valutazione su schemi unici e avverrà di fronte a un "tribunale" europeo, certamente più serio e rigoroso di qualche tribunale nazionale».

A responsabilizzata garanzia, starà una vera e propria «perizia» (rapporto di esperti) che metterà in evidenza — finalmente con critica e autocritica e non più nel solito fervorino autolaudatorio — tutti gli aspetti, positivi e negativi, del bilancio rischio-beneficio del farmaco.

E' il produttore che presenta la domanda di «estensione» del farmaco ad almeno 2 Stati-membri della Cee e che certifica — con il massimo del contenuto tecnico — il diritto di esistenza e di attività farmacologica e clinica.

I «vecchi farmaci» potranno adeguarsi alle norme attuali (revisione dei «farmaci sopravvissuti» entro il 1990) ed è previsto anche il riconirollo delle revisioni nazionali.

Il giudizio dello Stato-membro europeo sarà sollecito (120 giorni) e le obiezioni andranno direttamente al produttore e al Comitato delle specialità medicinali (60 giorni per le contro-obiezioni). Altra novità è il diritto del produttore ad essere «ascoltato» (in udienza o con «memoria»).

Dal primo novembre '85 — data della direttiva del Consiglio Cee 83/570 — il farmaco ha così firma europea: ed europeo diritto di cittadinanza acquisito nella trasparenza di un palazzo di vetro.

Nascono nuove garanzie, insieme ad oneri e impegni. Sarà in grado di allinearsi una certa parte delle industrie, che non siano i «multinazionali» giganti?

Massimo impegno — e precisa responsabilizzazione, a livello continentale — sarà chiesto al «rapporto degli esperti» (chimico-analitico, farmaco-tossicologico e clinico): con una «trasparenza — ha detto A. Ciotti, professore di Farmacologia all'Università di Firenze — che metterà alle strette i falsi esperti, i falsi produttori e anche i falsi politici».

Nascerà ancor più l'esigenza di un costruttivo rapporto Università-industria (ricerca di base, scuole farmaco-tossicologiche Cee, scuole cliniche). Inutilità dei farmaci? Al contrario — hanno concluso A. Ciotti e C. Zanussi —, il farmaco, da oggi, oltre che più garantito e insostituibile mezzo di salute, diventerà sempre più strumento di progresso».

Enzo Minetto

Miss come la madre

Parigi. La parigina Valérie Pascale, 17 anni, posa per i fotografi appena incoronata Miss Francia. Nei mesi scorsi era stata eletta Miss Parigi, titolo che nel 1955 aveva conquistato sua madre

Bergamo, a colloquio con «Mariolino da Caravaggio»

Un falsario pentito racconta

«Ho cominciato contraffacendo i biglietti del treno» - Poi nel '44 le Amlire, i marchi tedeschi, le medaglie - Diciotto anni di carcere gli hanno fatto scoprire la pittura: riproduce tutto, da Goya a De Chirico

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — «Mariolino da Caravaggio» è un falsario e non fa nulla per nasconderlo. Anzi. Ci tiene che tutti lo sappiano e lo fa anche scrivere sui biglietti da visita. Copia i capolavori di El Greco, Renoir, De Chirico, Goya, Van Gogh e avanti così, «uno-due» da sembrare il riflesso dell'originale. Ma troppa perfezione gli causa problemi, l'acquirente potrebbe cancellare la sua firma. «Mariolino da Caravaggio, falsario» e vendere il dipinto a uno sprovveduto spacciandolo per l'opera autentica. Per impedire simile eventualità, aggiunge o «dimentica» nella copia un particolare, espediente che balza subito agli occhi dell'esperto che lo smaschera. «In questo modo io la coscienza tranquilla. Di guai con la giustizia ne ho avuti già troppi, non voglio più ripetere l'esperienza del carcere», commenta.

«Mariolino» abita a Caravaggio, via Fontanili 14, con la moglie Antonietta e il figlio Marino, 15 anni. Ha 62 anni di cui diciotto trascorsi in carcere. «Nel '44 falsificavo marchi tedeschi, permessi militari, passaporti; subito dopo la guerra le Am-Lire. Ne ho riprodotte a quintali in una tipografia che poteva stare in una scatola. Dove trovo le filigrane? Nessun problema: carta da bollo con grammatura inferiore».

I clichè aveva imparato a farli nel riformatorio di Arese (lavorava nella sezione del Poligrafico dello Stato) dove era entrato a 13 anni perché falsificava i biglietti ferroviari per sé e per gli amici. Poi la guerra nei paracadutisti della divisione «Nembo», la diserzione con processo in contumacia e condanna a morte, infine i sentieri della montagna, tra i partigiani. «Nel '45 ero un disperato come tanti altri, ma con le mani d'oro e per vivere ho continuato a stampare monete, le Am-Lire». Tra una banconota e l'altra qualche rapina. Infine la cattura e la condanna.

Ed è in carcere che Mariolino si è scoperto pittore. Il suo primo quadro ha per titolo «La cella», una manciata di mosche sul pavimento della cella, uccise per passatempo. Oggi questo dipinto si trova in una galleria di New York «oppure di Dallas, non ricordo più». Scontata la pena, è tornato a Caravaggio dove si è costruita la casa nello scavo di una sorgente, lungo la linea ferroviaria. Un'abitazione che si distingue dalle altre per una torretta centrale con il tetto all'austriaca e per l'arredamento: non c'è un centimetro quadrato di parete che non sia coperto da un quadro o da un gingillo. Ed è anche zeppa di mobili «antichi». «Tutto falso — ammette con disarmante sincerità — di vero in questa casa c'è solo la mia famiglia. Vede quel medagliere? Crede che le monete siano d'oro? No, sono di peltro. Le ho fuse e trasformate in metallo prezioso un mio amico, bravissimo artigiano».

Diciotto anni di segregazione gli hanno fatto tornare a galla dal suo intimo una serenità d'animo e una visione del mondo addirittura francescana. Basta un nulla per commuoverlo alle lacrime. «Ma parliamo dei quadri...». Mariolino ha saldato il suo debito con la giustizia, ma il tanto in tanto carabinieri e polizia lo vanno a trovare, specialmente quando i dintorno girano dipinti d'autore o banconote false: «Si sbaglia una volta e non ti tolgono più gli occhi di dosso». La sua professione è quella del falsario e lui la svolge il più onestamente possibile, alla luce del sole.

Racconta che le «croste» di De Chirico hanno un buon mercato e la firma di Mariolino è sempre sull'angolo destro, molto in basso, perché il cliente possa coprirla con la cornice. Ma c'è anche chi si fa riprodurre il quadro di valore per mettere l'originale in cassaforte: «Li accontento, ma se non sono esperti, rischiano poi di appendere quello vero e mettere sotto chiave la croста».

Ma è così facile costruire un falso? Mariolino dice di sì, con delle tecniche che non hanno nulla di particolare. Spiega che nel giro di un paio di giorni è in grado di creare un dipinto «di due o trecento anni fa, cornice compresa. Il legno d'epoca non è difficile trovarlo, la tela si fa invecchiare e anche la vernice. Cambia solo la composizione di quest'ultima, ma si scopre in laboratorio». Mostra dei quadri solcati da una ragnatela di minuscole screpolature con la trachea di polvere che segna i solchi, naturale conseguenza dei dipinti che hanno subito sbalzi di temperatura, cambi di luce. «Un invecchiamento artificiale che ho creato mettendo e cuocendo il quadro nel forno. Quest'opera è nata ieri».

Si scopre così che Mariolino crea, dal mattino alla sera, vecchi capolavori per clienti che amano ostentare il quadro di famiglia «che il nonno del nonno aveva già avuto in eredità dal bisnonno». E quanto costa uno di questi capolavori? «Duecentomila lire se lo si vuole non la tela invecchiata. Poi c'è la mia arte: dipingo per 15 mila lire l'ora. Mi considero un operaio e mi faccio pagare come un idraulico».

Aldo Popais

Discoteche chiuse a Courmayeur per S. Silvestro

COURMAYEUR — Le discoteche di Courmayeur, uno dei centri più alla moda della Val d'Aosta, resteranno chiuse la notte di San Silvestro in segno di protesta con l'amministrazione comunale.

La decisione è stata annunciata ieri agli amministratori con un documento firmato da Pier Antonio Genestrone, presidente dell'Associazione commercianti della Val d'Aosta.

I gestori dei locali notturni protestano perché sono costretti dal regolamento comunale a chiudere all'1,30. Chiedono un prolungamento dell'orario per almeno un'ora e mezza.

Non si potrà costruire nel Parco Piccolomini

ROMA — Nell'area del Parco Piccolomini non si potrà costruire. Lo ha deciso, con delibera immediata esecutiva, la giunta regionale su proposta dell'assessore alla tutela dell'ambiente Paolo Pulci.

Il vincolo è stato esteso anche al Lago di Canterno, a Norma, Sermoneta e Ninfa (Latina) e al tratto della via Prenestina tra Zagarolo e Palestrina.

«Con questi decreti che si aggiungono ai 47 vincoli già esistenti nel Lazio per i precedenti decreti ministeriali — ha commentato l'assessore Pulci — si è assicurata una salvaguardia molto estesa».

Sequestrati i depositi Agip bruciati a Napoli

NAPOLI — Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Visconti, che dirige l'inchiesta sull'incendio nel deposito Agip, nella zona orientale della città, ha disposto il sequestro di tutti gli impianti dell'azienda petrolifera, in riva a Sant'Erasmo. Tutta la vasta area dal deposito, dinanzi al quale sono stati apposti i sigilli, è controllata dai carabinieri.

Il provvedimento si colloca all'inchiesta in corso per controllare l'efficienza degli impianti ai fini dell'accertamento delle responsabilità. A causa dell'incendio del deposito sono morte quattro persone, mentre altre duemila sono rimaste senza tetto.

Secondo quanto è trapelato, il sequestro dell'area su cui sorge il deposito dell'Agip si è reso necessario per consentire alla commissione d'inchiesta, della quale fanno parte tra gli altri il preside della facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli, prof. Ennio Grece, e l'ispettore generale dei vigili del fuoco, ing. Alberto D'Errico, di svolgere accertamenti di natura tecnica.

I turisti hanno atteso invano il volo alla Malpensa

«Capodanno in Kenya» ma era un viaggio-truffa

BOLOGNA — Dovevano trascorrere il Capodanno a Mombasa, in Kenia, ma la vacanza è finita all'aeroporto della Malpensa. Nel viaggio-truffa, proposto da una fantomatica agenzia «Round trip travel» di Milano, sono rimasti coinvolti sette emiliani, che ieri mattina alle nove si sono presentati all'imbarco dell'aeroporto milanese, ed un centinaio di lombardi. Al terminal non hanno trovato né i biglietti né l'aereo. Il telefono della «Round» squillava a vuoto.

La denuncia è stata presentata alla questura di Bologna dai responsabili di due agenzie bolognesi, la «Cento viaggi» e la «Incentive system» che avevano venduto il «Programma-Kenia» della «Round trip travel» ai loro clienti. La «Cento viaggi» aveva spedito a Milano a mezzo corriere un assegno di quasi sette milioni e i passaporti da vistare. Un assegno di tre milioni e mezzo era stato inviato anche dall'altra agenzia bolognese, che pochi giorni fa aveva ricevuto il programma definitivo con gli orari.

Alla Malpensa gli emiliani si sono trovati in compagnia dei compagni di viaggio milanesi che, come loro, avevano comprato il biglietto per Mombasa.

Si è scoperta così l'ingegnosa quanto singolare «truffa delle vacanze»: il centinaio di turisti lombardi, in prevalenza milanesi, ieri mattina, alle 10, bagagli alla mano, si sono presentati al terminal della Malpensa per il classico appuntamento con l'accompagnatrice dell'agenzia.

Dopo avere atteso invano, il foltissimo gruppo si è informato della partenza del volo charter «Air Kenia» con il quale, secondo quanto loro detto, avrebbero dovuto partire per l'Africa. Con grande sorpresa hanno così appreso che in partenza non c'era alcun volo charter per il Kenia.

Il lieto viaggio di fine anno al sole s'è così trasformato in un triste ritorno a casa: a Mombasa, hanno detto, i più ostinati, ci andremo un'altra volta, ma intanto fatto buon viso a cattiva sorte, avevano sborsato cifre varianti da un milione mezzo a tre milioni, per recarsi a Mombasa. La cifra complessiva truffata, naturalmente, è ben maggiore: si parla di oltre 300 milioni. Il fatto è stato denunciato alla magistratura.

r. s.

Prevenzione incendi proroga di sei mesi

ROMA — Il Consiglio dei ministri, con decreto legge, ha deliberato la proroga generalizzata per altri sei mesi del termine per la presentazione dell'istanza necessaria al rilascio del nulla-osta provvisorio per la prevenzione incendi. E' previsto, inoltre l'aumento di mille unità negli organici del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

L'eruzione accompagnata da due scosse sismiche di lieve entità

E' ripresa la colata lavica sull'Etna nessun pericolo per i centri abitati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — L'Etna concede il bis. Alle 3,30 dell'altro ieri notte, dalla fenditura formatasi sul versante orientale del vulcano, a quota 2800 metri, difronte la breve eruzione di Natale, ha ripreso a fuoriuscire lava. Una colata piccola e piuttosto lenta (ieri, in dodici ore, la lava aveva percorso poche centinaia di metri) che si accavalla a quella precedente, avanzando all'interno della Valle del Bove, il grande serbatoio naturale che costituisce una solida difesa per i paesini posti fra le pendici della montagna e la costa del Mar Jonio.

Le due eruzioni non sono state accompagnate da uguali crisi sismiche. Ieri mattina solo due piccole scosse, una alle 4,16, l'altra alle 7,05, entrambe di intensità pari al 6° della scala Mercalli. La notte di Natale, invece, un terremoto di forte intensità (7° grado Mercalli) si era abbattuto su Piano Provenzana, nel versante settentrionale dell'Etna, con effetti devastanti, in particolare la distruzione dell'albergo Le Betulle, con la conseguente morte di uno degli ospiti, Carmelo Salvatore Di Stefano, 30 anni, e il ferimento di altri 14. Ma c'è un elemento che accomuna l'eruzione iniziatasi ieri a quella precedente, esauritasi nel giro di poche ore.

I due fenomeni hanno avuto inizio più o meno alla stessa ora e la coincidenza non manca di incuriosire i vulcanologi soprattutto se si tiene conto che, sempre intorno alle 3,30, nelle notte fra mercoledì e giovedì, si è avuta una forte scossa di terremoto che ha creato grande allarme fra la popolazione di Zafferana, Milo, Sant'Alfio, Santa Venerina. La nuova eruzione conferma tutte le previsioni fatte dagli esperti della Commissione «Grandi rischi» del ministero della Protezione civile.

In un comunicato emesso l'altro ieri sera, i vulcanologi parlavano di «situazione instabile» pur sottolineando l'esistenza di «un quadro complessivo nettamente migliorato» grazie alla diminuzione dell'attività sismica, all'attenuazione delle esplosioni e dell'emissione di ceneri e vapori. «L'energia accumulatasi nei giorni scorsi doveva necessariamente scaricarsi — nota il dottor Emanuele Lo Giudice, dell'istituto internazionale di vulcanologia —, questa eruzione doveva prima o poi avvenire».

Anche sulle caratteristiche del fenomeno i tecnici si erano pronunciati: perdurando la quiete sismica, l'eruzione avrebbe potuto interessare solo le parti alte del vulcano, le zone più lontane dai centri abitati. Cosa che si è puntualmente verificata, con grande sollievo della popolazione dell'Etna. La ripresa dell'attività eruttiva, infatti, non solo non presenta pericoli, ma serve anche a scaricare l'energia accumulatasi nel sottosuolo, allontana il rischio di nuove scosse in una zona già fortemente provata dal terremoto dell'ottobre dello scorso anno.

Tuttavia il miglioramento della situazione non induce la protezione civile a smobilitare. I due centri operativi, uno installato in prefettura, l'altro presso il municipio di Zafferana, continuano a funzionare 24 ore su 24. Le 5 tendopoli montate nella zona, restano in piedi, inutilizzate ma anche pronte per ogni evenienza. L'evolversi del fenomeno viene seguito con grande attenzione. Esperti e uomini della protezione civile si tengono in stretto contatto. Una riunione al mattino, una al pomeriggio. A quella mattutina di ieri ha preso parte il presidente della Regione, Rino Nicolosi, di ritorno da Roma, dove ha incontrato il ministro Zamberletti. Nel corso dell'incontro col ministro si è parlato delle iniziative da prendere per far fronte al rischio sismico.

Nino Amante

Stato civile di Torino

27 DICEMBRE 1985

NATI — Gambino Giovanni; Mastropietro Livio; Mosso Alessandro; Spanò Ilaria; Pintaudi Daniele; Saurella Dario; Rossi Valentina; Sapone Elisa; Busatti Oriana; Zucco Mauro; Nasca Massimo; De Cristofaro Alessio; Chiotti Alessandra; Visco Domenico; Ghersio Angelica; Tremblay Massimiliano; Bertolotto Marco; Rosso Gabriele; Lupia Valentina; Sottanelli Jonia; Rampone Tiziana; Dore Valentina; Dore Valeria; Dominici Nicholas; Morvidi Elena; Oliveto Angela; Pergola Carmine; Calcavecchia Maria Luisa; Bacor Pierluigi; Parvore Vanessa Silvia; Golfo Matteo; Barbella Marco; Barone Busani; Belsano Valentina; Pandolfino Adriana; Pregliasco Eleonora; D'Andrea Giacomo; Notarte Paolo; Balbiano Andrea; Vitanello Oscar; Abbanante Pina Fabio; Scala Giuseppe; Nasca Lara; Bertagnolio Lara; Micolitti Domenico; Boscagnolo Alessio; Pastenelli Alessandro; Zanon Gianluca; Insenga Filippo; Gerragno Davide; Di Lorenzo Giacomo; Amati Andrea; Grasso Alessio; Semilanta Gerlando; Valenzano Enzo; Negro Valeria; Del Elisi; Reffi Erika; Sandro Daniele; Nigro Lorenzo; Bianco Alessandro; Zambianco Giuseppe; Bocchio Gianvalo; Mazzoli Roberta; Russo Roberta; Miraglia Daniela; Di Iasi Lorenzo; Nanni Emanuele Erik; Tomaselsco Carmelo; Bussoni Andrea; Angeleiro Giacomo.

MORTI — Cavallo Augusto, di anni 69, nato a Alfano Nalia, paziente in via Verolengo 13, pens.; Cisero Giacomo, a 86, Carignano, v. Pria 4, pens.; Mossa Piero, a 73, Settimo T.se, v. Droga 133, pens.; Cannistrà Pasquale, a 46, Carosello, v. Dalle Maggiolate 18, op.; De Carla M. Teresa v. Arona, a 91, Vanzano, P. Bonchi 2, pens.; Grandi Antonio, a 81, Ariano Polesine, str. Mongrano 180, pens.; Pioggia Pia in Zangrillo, a 83, Minerbino Murge, v. Magnaria 7, cas.; Agatone Lucia in Lanfranco, a 73, Torino, c. Monceniseri 270, pens.; Panasso Antonia v. Martello, a 86, Roero, v. Massena 80, pens.; Motta Sergio, a 41, Gassino, v. Tirreno 136, imp.; Rossi Emilia in Bono, a 83, Tromello, v. Russo 81, pens.; Terrone Laura v. Chiarglione, a 75, Carignano, c. Appio Claudio 2, cas.

Deceduti in ospedale: Pedale Stella v. Maruca, a. 82, Pieve di Bolgo, pens.; Massone Piera, a. 71, Torino, pens.; Massimelone Teresa in Lotteruolo, a. 52, Pianezza B. Antonio, cas.; Tomasella Paola, a. 83, Fontanile, pens.; Di Lallo Giuseppe, a. 70, Rossi, pens.; Messaglio Maria v. Saluzzo, a. 80, Vignole M.to, pens.; Chiesa Giovanni, a. 84, Pino d'Asti, pens.; Tassoni Edoardo Alessandro, a. 76, Torino, pens.; Bosting Giovanni, a. 75, Torino, pens.; Nicoli Mario, a. 84, Volmacco, pens.; Peyrotta Piera, a. 83, Lozzo Atestino, pens.; Ajelli Rosa v. Alberelli, a. 88, Milano, pens.; Fagiolo Martino, a. 80, Torino, pens.; Bianco Margherita v. Biano, a. 70, Torino, pens.; Bonelli Carlo, a. 80, Parma, pens.; Tarlo Giuseppina, a. 79, Torino, cas.; Carino Giovanni, a. 78, Torino, pens.; Allemandi Vittoria ved. Serotti, a. 87, Broletto, pens.; Gallisi Tullio, a. 36, Torino, imp.; Massai Giovanni, a. 70, Palermo, pens.; Capra Maria, a. 80, Occhiobello, pens.; Rolle Dimpia, a. 79, Torino, pens.; Olliac Carmelo, a. 80, Margherino, pens.; Canavesi Matilde v. Fulvi, a. 79, Lirtorno, pens.; Tagni Domenica, a. 84, Torino, pens.; Alli Maria v. Lissoglio, a. 66, Pralorgia, pens.; Finocchiaro Giovanni, a. 69, S. Maria Llocchia, pens.; Finelli Aurora in Dionisi, a. 85, Airasca Inpta, pens.; Fassolassi Gastano, a. 78, Lagnago, pens.; Viale Maria, a. 79, Roccasparvera, ref., pens.; Dalmo Angela, a. 58, Reticrotato, pens.; Biella Maria Ida, a. 74, Torino, pens.; Di Lorenzo Giuseppe, a. 88, Upplano, op.; Carbaggio Angelo, a. 81, Carignola, pens.; Rossano Bartolomeo, a. 78, Piozzo, pens.; Carpa Maddalena v. Ughetti, a. 85, Novara, pens.; Gerard Nicolas, a. 85, Fenestrelle, pens.

Nati ?1 - Morti 69

(Segue da pagina 8)

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Vasco Giuntoli

Addolorati ne annunciano la morte Ghevy, i figli Maurizio, Nello con la moglie Graziella, mamma, parenti tutti, gli amici, fratelli, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Marian Perolino, Odasso, Crevero, Riccardino, Mussa; al dott. Azzark, Colombano, Bytta, Cassarino, Perletto ed al personale paramedico. I funerali lunedì 30 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta ricerca sul cancro.

— Torino, 28 dicembre 1985.

Sergio Scanavelli e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del grande amico

Vasco Giuntoli

— Candiolo, 28 dicembre 1985.

La famiglia Giantolassi e i colleghi di Ghevy partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di VASCO.

E' mancata nella Vita

Maria Petrillo ved. Dalla Pergola

L'accompagnano con la mamma e sorelle anche Vita di Luce la Gloriosima coppia Giovannina Bocchiotto ved. Petrillo ed i nipoti Lidia Petrillo, Ersilio Musso, Mario Petrillo, Antonia Gilardi, Donna Carpinteri, Giuliana Minotti, Maria Luisa Stanislavia, Giandulgi Petrillo con le rispettive famiglie. Funerali martedì 31 dicembre ore 9,30 alla parrocchia di San Tommaso (via Monte Pasubio 11).

— Torino, 28 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato a l'affetto dei suoi cari

prof. Giuseppe Gallone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lisa, sorella, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre alle ore 8,30 nella parrocchia SS. Sacramento, indi la cara salma sarà tumulata in Cassinascheira (Asti).

— Torino, 29 dicembre 1985.

I cugini Manelli, Piana e famiglie piangono con Lisa la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Adriana, Iolanda e famiglie abbracciano Lisa in questo doloroso momento.

Franco Fenaro piange il cugino insieme ai familiari al dolore di Lisa.

Si associa al grande dolore di Lisa la famiglia Ferrarotto.

Stanno con tutto il cuore vicini a Lisa, Carla, Rema, Filippo Mondino e famiglia.

Agostino Barbero e famiglia partecipano al lutto.

Gli amici della Guardia Medica Pressidi, Mosta, Brosano, Berra, Bosello, Cavallazzi, Ferraris, Ferrini, Peyron, Giacchero, Longo, Lubbia, Magistrini, Maravola, Montegrosso, Monti, Morrone, Pedretti, Reale ricordano con affetto il loro vicepresidente

prof. Giuseppe Gallone

— Torino, 28 dicembre 1985.

Preside, Docenti e Personale del Liceo Segrè partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Giuseppe Gallone

ricordandone la valida opera di insegnante.

— Torino, 28 dicembre 1985.

Partecipano al dolore: famiglie Bulzi Pagliai Matteo.

La famiglia Bonino-Gramaglio partecipa commossa al dolore di Lisa.

La famiglia Godio partecipa affettuosamente.

Le famiglie Canuzzo e Petino sono vicine a Lisa nel grande dolore.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia cristianamente è mancata la signora esemplare

Maria Gastaldi ved. Bosero

Dama di San Vincenzo

A funerali avvenuti ne annunciano la figlia. Il genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai nipoti dottori Gualtiero e Gerardo Gastaldi.

— Torino, 28 dicembre 1985.

Rita Gastaldi Delbosco con i figli Gualtiero, Gerardo, Cecare e famiglie partecipa al dolore della nipote Adriana per la perdita della MAMMA.

Ne cercheremo il suo lungo cammino terreno

Guglielmina Bracco vedova Gasca Queirazza

Nella serenità della speranza cristiana la annunciano i figli Emi ved. Balocchi, Giuliano Bj, Anna, la nuora Alessia Revelli, nipoti e pronipoti. Funerali della parrocchia di S. Vita lunedì 30 dicembre ore 14,30.

— Torino, 27 dicembre 1985.

Si unisce al dolore Magda e Virgilio (famiglia con i figli.

Le famiglie Imarisio e Simonetta, Marco Pisani, Anna e Soledad Comagliotti partecipano viva parte al grave lutto del professor Giuliano Gasca Queirazza e famiglia per la scomparsa della signora

Guglielmina Bracco Gasca Queirazza

— Saluzzo, 28 dicembre 1985.

E' mancato

Salvatore Orecchia

ottimo allevatore e addestratore

Ne danno doloroso annuncio la moglie Rosina il figlio Enzo papà mamma e parenti tutti. Funerale martedì 31 c. in. ore 15 nella parrocchia di Sangano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Sangano, 27 dicembre 1985.

Teresita e Claudio Sgroi salutano il loro caro maestro e amico SALVATORE.

Cristianamente è mancato

Pasquale Inchingolo

di anni 59

Ne dà il doloroso annuncio la famiglia. Funerali il giorno 31-12-1985 ore 8,30 nella parrocchia immacolata Concezione, via San Donato 21, Torino.

— Torino, 28 dicembre 1985.

Partecipano al dolore per la dipartita le famiglie Cocco, Morandini, Cara, Bertolla.

Dopo una vita dedita al lavoro ha raggiunto la serena Luigina

Giuseppina Tortia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i cugini Gino, Olga, Florinda con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Castelli e famiglie per le amorevoli trascorse cure prestate e alla fedele Maria Orsino che per tanti anni le fu vicino.

— Torino, 25 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Giovenale in Giolitti

Addolorati l'annunciano: il marito, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 10,10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza); la cara salma proseguirà per Frassino ove sarà tumulata.

— Torino, 28 dicembre 1985.

Il 27 dicembre 1985 decedeva

Anita Belezzi Della Vida

Lo annunciano affranti il marito Renzo, i figli Franco e Piero, la nuora ed il nipote Giorgia. I funerali avranno luogo il 30 dicembre alle ore 10,30 nella cappella interna del Policlinico Gemelli.

— Roma, 29 dicembre 1985.

E' mancata

Luisa Alessio ved. Zerbino

Ne danno il triste annuncio i figli Piero e Lucia, il genero Giuseppe Colossa, le care nipoti Silvia e Luisa, le cognate Angela Zerbino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Luigi Quaini e all'infermiera Elena Modugno per la loro preziosa assistenza (largo Gorizia).

— Torino, 29 dicembre 1985.

E' cristianamente mancata

Maria Luisa Crosa Benedetti

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti i figli Bianca vedova Maldavesi, Maria Teresa, Emma con Luigi Varvassa e figli, Filippo con Franca De Col e figli, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 29 dicembre 1985.

E' mancata

Anna Maria Rocchiardi n. Costa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il marito Carlo, la mamma, la sorella, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Adriano Vitelli ed al dr. Giusto Piolatto per le amorevoli cure prestate. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Moretta.

— Torino, 29 dicembre 1985.

Sono vicini al cugino Carlo nel suo dolore: Maria Carla, Corrado, Adolfo, Elena Madano.

Partecipano al dolore i cugini Luigina e Luigi Martelli.

La famiglia Fantino si unisce al dolore di Carla Ricchiardi.

Condomini inquilini della stabile di via A. da Brescia 47 partecipano al lutto per la scomparsa di

Anna Maria Rocchiardi

— Torino, 27 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato

Angelo Rivella

sedere FIAT

anni 62

Addolorati l'annunciano i figli Anna, Bruno con Marisa e Stefano, il fratello Rinaldo, Luigi, Lorenzo e cognati. Funerali lunedì ore 9,30, parrocchia Maria Madre della Chiesa. La salma proseguirà per Antignano. Servizio autobus.

— Cirtasanna, 27 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi

Filomena Cassai vedova Tamaria

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enzo con la moglie Lucia Guglielmo, i nipoti Silvana e Franco con la moglie Silvana Davy, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle 14,30 partendo dall'abitazione in via Orvieto 29.

— Buasslasco, 27 dicembre 1985.

I cugini Carvisi e Pisanieri sono affettuosamente vicini ad Enzo e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Grosso ved. Garino

anni 80

L'annunciano con dolore il figlio Vittorio con la moglie Cristina Bertalone e il figlio Carlo con Flora, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 14,30 via S. Cristina 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro Torinese, 27 dicembre 1985.

La cognata Angelina Grosso con figli e famiglie partecipano al lutto.

Natalino Grosso ricorda la cara MARINA.

I cugini Piero e Prospero Varallo, Tossolino con i figli Anna e Silvia partecipano vivamente al dolore di Vittorio e famiglia.

Francone porge al dolore la famiglia Rapa, Lisandi, Giordano, Sacchetto, Fasano.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara CAROLINA le famiglie

Giuseppe Bertolone
Michele Bertolone
Lorenzo Stella
Giuliano Marino
Pandiuso-Bellagia
Mauro Rive Rivet
Mario Galuzio
Antonio Serafini
Claudio Stevano

Tregiovanna è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Feira

commerciante formaggi

anni 57

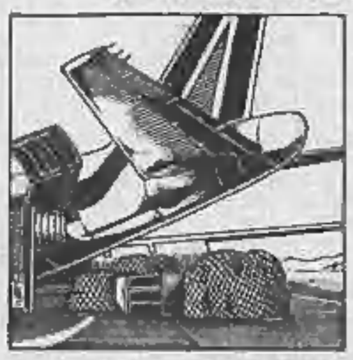
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Vitella, i figli Alberto, Elisa con Ezio, Mario, il padre Giuseppe, il suocero Gaetano, la sorella Angela, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 31 in Fonte Canavese ore 15.

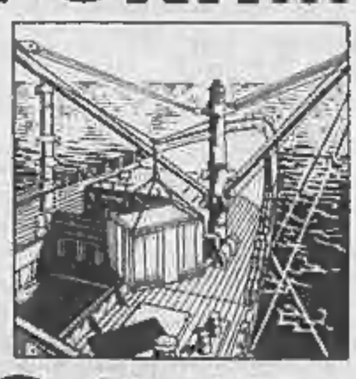
— Torino, 29 dicembre 1985.

Partecipa commossa la famiglia Bertano.

(Continua a pag. 10)

1985 TRASPORTI...





1986 ITALCARGO

ITALCARGO Air Consolidator & Sea Division e.p.a.
Spedizioni internazionali aeree e marittime
Forwarders - Customs Brokers
20090 SEGRATE (Milano) - Via Cassanese, 214/216
Tel. (02) 2139951/2130441 (15 linee) - Telex 312525/340662 ITC MIL I
Uffici: Roma - Busto Arsizio - Milano Malpensa - Verona - Rimini - Centanova Marche
Firenze - Torino - Bologna - Napoli - New York - Osaka
CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO
Risultati, efficienza ed impegno riconosciuti da Alitalia con il "LEONARDO 1985"

Dall'Africa una lunga ventata di scirocco porta il cattivo tempo

Tre giorni di pioggia e neve

Cielo coperto o nuvoloso su tutta l'Italia fino a martedì, poi la situazione migliorerà a partire dal Piemonte e dalla Liguria - Un inizio d'anno «quasi sereno» - La nebbia insiste: pericolo sulle strade

ROMA — Lo scirocco carico di umidità che spira dall'Africa settentrionale arriva sull'Italia con le sue nubi gonfie di pioggia. Il cielo sarà nuvoloso o molto nuvoloso su tutta la penisola, il primo, graduale miglioramento è previsto per mercoledì primo dell'anno. Per oggi nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centrale con possibile ripetizione il 31 dicembre ancora sulle Alpi e questa volta su tutti gli Appennini.

Sotto l'effetto dei venti sciroccali le temperature saranno superiori o attorno alle medie stagionali per poi scendere il primo gennaio. E' la sintesi delle previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica da oggi a mercoledì primo gennaio.

Ecco i particolari.

Oggi domenica: è il giorno più critico dei quattro. Piogge diffuse su tutte le regioni; più intense al Nord e sul versante tirrenico (Centro, Campania, Sardegna). Possibilità di acqua alta sulla Laguna Veneta. Foschia e nebbia in banchi affliggeranno la pianura padana. Le temperature in ulteriore aumento in particolare al Sud e in Sicilia. Mari da mossi ad agitati.

Domani, lunedì 30, le correnti tendono a spostarsi a Levante con un graduale miglioramento della situazione, ma limitato a Piemonte e Liguria. Nuvoloso-molto nuvoloso con piogge copiose sul resto del Nord, Toscana, Lazio e Campania. Piogge ancora più frequenti sulle regioni nordorientali e Toscana. Nebbia in banchi in Val Padana. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con piogge sparse. Mari molto mossi o agitati sul versante tirrenico e al Meridione. Le temperature saranno nella media al Nord e leggermente superiori al Centro-Sud.

Martedì 31 dicembre, le correnti persistono soltanto sulle estreme regioni meridionali, per il resto continua il miglioramento. Su Piemonte, Liguria, parte della Lombardia nuvolosità variabile con piogge residue. Sulle altre regioni nuvoloso con piogge più probabili su Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Possibili nevicate su Alpi e Appennini. Le temperature calano, in particolare al Nord.

Mercoledì, primo gennaio, il miglioramento giunge a maturazione in particolare sul Centro e Nord, dove il tempo sarà generalmente poco nuvoloso. Al Sud nuvolosità variabile con pericolo di brevi piogge su Campania, Calabria e Sicilia. Temperature nel complesso inferiori alle medie.

Nei particolari, «Afrodite», il computer-meteorologo dell'Aeronautica militare, prevede così tempo e temperature in alcune località da oggi a mercoledì, primo dell'anno.

Trentino-Alto Adige. Bolzano: oggi pioggia, domani variabile, martedì ultimo dell'anno qualche nube, mercoledì primo gennaio, sereno.

Piemonte. Torino: oggi pioggia, domani mezzo nuvoloso, martedì può piovere, mercoledì qualche nube.

Lombardia. Milano: oggi pioggia forte, domani e martedì può piovere, mercoledì mezzo nuvoloso.

Veneto-Friuli-Venezia Giulia. Venezia: oggi pioggia, domani forte pioggia, martedì variabile, mercoledì qualche nube. Treviso: oggi e domani pioggia, martedì può piovere, mercoledì qualche nube. Trieste: oggi e domani pioggia, martedì variabile, mercoledì qualche nube.

Liguria. Genova: oggi forte temporale, domani mezzo nuvoloso, martedì può piovere, mercoledì mezzo nuvoloso.

Emilia-Romagna. Bologna: oggi e domani pioggia, martedì può nevicare, mercoledì nuvoloso. Piacenza: oggi pioggia, domani può piovere, martedì rovesci, mezzo nuvoloso.

Toscana. Firenze: oggi pioggia, domani forte pioggia, martedì variabile, mercoledì mezzo nuvoloso. Pisa: oggi forte temporale, domani temporale, martedì variabile, mercoledì qualche nube. Grosseto: oggi forte pioggia, domani temporale, martedì può piovere, mercoledì mezzo nuvoloso.

Marche. Ancona: oggi pioggia, domani rovesci, martedì può piovere, mercoledì variabile.

Umbria. Perugia: oggi pioggia, domani forte pioggia, martedì può piovere, mercoledì qualche nube.

Abruzzo. Pescara: oggi può piovere, domani qualche nube, martedì variabile, mercoledì mezzo nuvoloso.

Lazio. Roma Fiumicino: oggi forte temporale, domani pioggia, martedì può piovere, mercoledì qualche nube. Latina: oggi temporale, domani pioggia, martedì può piovere, mercoledì qualche nube.

Molise. Campobasso: oggi forte pioggia, domani pioggia e vento, martedì può nevicare, mercoledì mezzo nuvoloso.

Campania. Napoli: oggi pioggia, domani temporale, martedì forte pioggia, mercoledì può piovere.

Basilicata. Potenza: oggi e domani pioggia e vento, martedì può piovere, mercoledì può nevicare.

Puglia. Bari: oggi mezzo nuvoloso, domani qualche nube, martedì e mercoledì variabile. Brindisi: oggi può piovere, domani vento, martedì può piovere, mercoledì variabile.

Calabria. Reggio Calabria: oggi vento, domani qualche nube, martedì e mercoledì può piovere.

Sicilia. Palermo: oggi può piovere, domani pioggia e vento, martedì e mercoledì può piovere. Catania: oggi e domani mezzo nuvoloso, martedì e mercoledì può piovere.

Sardegna. Cagliari: oggi e domani pioggia, martedì variabile, mercoledì mezzo nuvoloso.

Alcune località di montagna. Passo Resia (Bolzano): oggi neve, domani variabile, martedì qualche nube, mercoledì sereno. Tarvisio (Udine): oggi forte pioggia, domani forte temporale, martedì e mercoledì mezzo nuvoloso. Monte Fraiteve-Sestriere (Torino): oggi neve, domani qualche nube, martedì e mercoledì sereno.

Manifestazioni a Firenze per rilanciare il made in Italy

Vedremo gli eroi dei fumetti accanto ai maestri della moda

La striscia è del 1934 e la matita sapiente di Alexander Raymond ha dato all'agente segreto X9 un sapore fra eleganza e avventura

Il colpo di grancassa dello spettacolo all'Opera dopo le sfilate parigine nell'ottobre scorso, ha avuto un'eco differita ma tempestiva nel mondo del «made in Italy». Ella c'era stato uno speciale «serrate le fila» nei non ammessi alle presentazioni delle collezioni nell'ambito della Fiera, per un migliore impatto d'immagine e fronteggiare una latente crisi. Rimossa con discorsi tranquilli, ma riportata sul piatto dalla forza dei dati circa le aumentate importazioni in Italia dalla Francia e dalla Germania, è soprattutto una crisi di creatività imbrigliata dall'industria, più incline ai minimi passaggi di gusto che al rischio del nuovo. Proprio in un periodo in cui gli stilisti inglesi stanno vivendo una seconda divertita stagione alla Mary Quant e i francesi si accendono di un'inventiva esasperata: la lezione della variazione su tema può rendere la moda italiana rassicurante ma anche monotona.

Di qui l'urgenza di un «make-up», che, un po' annebbiata ormai la sponsorizzazione moda-cultura, cerca altre vie, all'incrocio fra business, costume e grandi personalità, per corroborare l'immagine del «made in Italy» con altrenti energie. Le prime prove si faranno subito con le manifestazioni fiorentine della moda maschile. E' vero che di un'eventuale crisi strisciante o futura, per un caso della vanità maschile od una più agguerrita concorrenza, ancora non si parla. Ma Firenze, città italiana tuttora a misura d'uomo, provvista di un «parterre» di nomi d'antica nobiltà uguali a quelli dei palazzi relativi, com'è raro trovare altrove, si presta allo spiegamento in forze d'una festa in grande stile.

Dovrà parlare tutto il mondo, attraverso i buyers presenti a Firenze, della spettacolare nuova apparenza della Fortezza da Basso e del Bello a Palazzo Strozzi anch'esso arredato apposta per chiudere nel regno della raffinatezza i giorni di Pitti Uomo.

Arriva alla Fortezza da Basso, alla sua inedita scenografia, quel mago dell'insolito, dell'effimero che è Oreste del Buono, organizzatore di una curiosa quanto accattivante mostra omaggio all'insuperato disegnatore americano di fumetti Alexander Raymond. Per strizzare l'occhio alla moda maschile, che, dice, ha trovato precisi modelli di riferimento negli eroi di tre storie travolgenti, il gallitello Flash Gordon, vedi la moda del futuro, l'Agente segreto X 9, elegante, misterioso, mondano e Jim della giungla, archetipo della moda da safari, da tempo libero, da amore alla natura. La mostra si intitolerà infatti «I vestiti dell'avventura»: Raymond fu un disegnatore sapiente, con un occhio non solo alla dinamica ma anche all'estetica dei suoi eroi.

Queste novità sono state presentate, un sabato di dicembre, nel corso d'un pranzo offerto da Francesca Antinori nel palazzo omonimo. E qui si son fiutate le spese essenziali nel rilancio delle manifestazioni fiorentine e di quelle milanesi, Pitti Uomo e Uomo Italia, a gennaio: un drappello di donne, provviste del fascino di un'aristocrazia del vino, della terra, di un'attività manageriale a tutta prova nonché di splendide famiglie, si è sentito coinvolto ad animare in molti modi l'atmosfera della città e della prima manifestazione di moda 1986, quella maschile.

A Palazzo Vecchio, il sindaco Bogianckino consegnerà il primo Premio Pitti Uomo a Nino Cerruti e ad Angelo Zegna, antesignani della diffusione della moda italiana nel mondo. E a Palazzo Strozzi le donne dai bei nomi saran le padrone di casa per un ballo sfavillante. Non mancherà nessuno, stilisti e compratori, stampa di cinque continenti e i giovani stilisti del concorso internazionale organizzato a Firenze dal Gruppo Finanziario Tessile, fra chi in Europa si affaccia alla moda maschile con occhi nuovi.

Lucia Sollazzo

Alle Canarie è l'ora della tintarella

Las Palmas. Bastano pochi chilometri al largo del Marocco e nelle isole Canarie il sole brilla sulle spiagge affollate (ed è un anno di caldo record). E' quanto basta per fare scordare l'inverno alle migliaia di turisti giunti dall'Europa (Telefoto Associated Press)

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni diffuse e localmente forti specie al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania. Nevicate sui rilievi del Nord e sulle cime dell'Appennino centrale. Possibilità di acqua alta sulla Laguna Veneta. Foschie e nebbie in banchi sulla Pianura Padana.

temperatura: in ulteriore aumento specie al Sud e sulla Sicilia.

venti: ovunque meridionali da moderati a forti.

mari: da mossi a molto mossi, localmente agitati i bacini a Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	0	2	L'Aquila	1	9
Verona	4	6	Roma Urbe	4	14
Trieste	7	11	Roma Fiumi.	10	15
Venezia	6	7	Campobasso	6	10
Milano	4	3	Bari	3	13
Torino	2	3	Napoli	6	17
Cuneo	0	1	Potenza	8	13
Genova	9	11	S. M. Leuca	13	18
Bologna	2	4	R. Calabria	8	18
Firenze	4	10	Messina	11	17
Pisa	7	10	Palermo	10	20
Pescara	5	13	Catania	6	18
Perugia	2	11	Alghero	7	18
Pescara	7	12	Cagliari	11	16

città estere

Amsterdam	−3	−1	sereno	Lisbona	11	16	piovoso
Atene	8	11	sereno	Londra	−3	−1	nuvoloso
Bangkok	30	37	sereno	Los Angeles	8	21	nuvoloso
Berlino	1	4	nuvoloso	Madrid	0	10	piovoso
Bruxelles	−3	1	sereno	Montreal	−13	−9	raro
Buenos Aires	17	30	sereno	Mosca	−1	2	nuvoloso
Copenaghen	−5	0	sereno	New York	−4	6	nuvoloso
Dublino	−3	1	sereno	Parigi	1	8	nuvoloso
Francoforte	0	9	nuvoloso	Pechino	−3	6	nuvoloso
Gerusalemme	7	13	sereno	Rio de Janeiro	18	26	nuvoloso
Ginevra	4	9	nuvoloso	Sydney	18	24	sereno
Honolulu	18	27	sereno	Tokyo	4	10	sereno
Istanbul	−15	−7	raro	Varsavia	0	4	nuvoloso
Il Cairo	9	18	nuvoloso	Vienna	1	5	nuvoloso

Abbondante nevicata su quasi tutto l'arco alpino

Un respiro di sollievo nelle stazioni dello sci

Una bella nevicata: è la sorpresa di ieri mattina in molte vallate alpine, che viene a risollevare il morale degli operatori nei centri sciistici. E le previsioni parlano di una ulteriore, buona possibilità di precipitazioni anche per la giornata di oggi.

In provincia di Torino, nell'alta Valle Susa, la neve ha preso a cadere fin dalla notte, permettendo una perfetta messa a punto delle piste ed un nuovo riposo, là dov'erano in funzione, dei «cannoni».

Anche in provincia di Cuneo battipista in azione, dopo un andamento molto incerto della stagione, che vedeva alcune stazioni in difficoltà. Poche ancora le incertezze: tutti dovrebbero aprire tutti gli impianti.

Il tempo non favorisce invece la Valle d'Aosta: ieri la perturbazione è «sfilata» più in basso, evitando le vallate più a Nord. Qualche spruzzata soltanto, dunque, che non ha cambiato la situazione.

Sulle Alpi orientali, l'ultimo fine settimana dell'anno è tutto all'insegna dello sci. Nel Veneto dalle prime ore di ieri mattina ha ripreso a nevicare al di sopra degli 800 metri d'altitudine, mentre in pianura piove un po' ovunque. Le nevicate di ieri sono state accolte con soddisfazione da operatori e villeggianti, in gran parte sciatori, giunti nei giorni scorsi in montagna per passare le feste natalizie e il Capodanno.

A Natale e Santo Stefano, infatti, molti impianti sciistici erano rimasti chiusi a causa della scarsità di neve sulle piste. Su tutta la regione, il traffico automobilistico è normale e la visibilità è buona. Nebbie e foschie sono previste in serata nelle rune pianeggianti del Veneto.

Dalla scorsa notte nevicate intense su quasi tutto il Trentino-Alto Adige. La precipitazione è particolarmente abbondante soprattutto nel Trentino occidentale, in Val di Sole, al Tonale, e in Val Giudicarie, a Madonna di Campiglio e Pinzolo; cielo coperto invece sul Trentino orientale, mentre nevica anche sul fondovalle, lungo l'asta dell'Adige ed a Trento.

Il traffico procede a rilento e sulle strade di montagna è necessario l'uso di pneumatici da neve o delle catene. Regolare il transito sull'Autostrada del Brennero, dove a Sud di Rovereto piove e mezzi antineve sono in funzione in continuità nel tratto a Nord, dove le precipitazioni aumentano di intensità.

In Alto Adige nevica al di sopra dei 300 metri: particolarmente in Val Pusteria, Val Venosta, Alta Val d'Isarco. Pneumatici da neve sono consigliabili sulle statali della Val Pusteria, a Bressanone, Brunico, San Candido; indispensabili su tutti i passi dolomitici, sul Tonale e verso il Passo Resia.

Messner parte per il Nepal scalerà il Makalù

BOLZANO — Reinhold Messner parte oggi dall'aeroporto di Monaco per il Nepal dove affronterà il Makalù che, con i suoi 8481 metri, si aggiungerà ai 13 ottomila (dei 14 esistenti nell'Hymalaya) da lui già conquistati.

La nuova impresa dello scalatore altoatesino si preannuncia spettacolare in quanto sarà seguita da una troupe televisiva della Rai che accompagnerà fino ad alta quota Messner, il quale provvederà poi a girare con una minicinepresa la conquista della vetta.

Messner sarà accompagnato da un altro alpinista altoatesino, Hans Kammerlander, suo compagno in altre spedizioni. Messner considera comunque fin da ora virtualmente conclusa la sua esperienza di «avventuriero di alta quota», sorta egli stesso si è definito in una dichiarazione radiofonica, in quanto avverte l'esigenza di realizzarsi in futuro in maniera nuova e diversa con una scelta coraggiosa quanto necessaria.

Contadino conservava 95 milioni nelle pareti

CAGLIARI — Un anziano contadino conservava 95 milioni, frutto di sacrifici e rinunce, in alcune nicchie scavate nella stanza da letto. Salvatore Corderddu, 68 anni, vive a San Basilio.

Questa sua prudenza non è servita a impedire che i ladri gli portassero via tutti i soldi. Qualcuno, infatti, ha ripulito tutti i «buchi» del prezioso contenuto ed a Salvatore Corderddu non è rimasto altro che denunciare il furto ai carabinieri.

Le indagini sono in questa fase limitate alla cerchia dei conoscenti di Salvatore Corderddu che erano al corrente dei nascondigli scavati dal contadino per conservare i risparmi.

L'assicurazione bonus-malus e il meccanismo della franchigia

I segreti della polizza auto

In Italia una sola compagnia di assicurazione punta essenzialmente sulle polizze auto con la formula della «franchigia», quasi tutte le altre prediligono, chissà perché, il meccanismo del «bonus / malus». Eppure, stando a dati recenti, chi pratica solo la «franchigia» registra ottimi affari. Probabilmente le imprese che snobbano quest'ultimo tipo di assicurazione, non sono preparate per recuperare, quando avviene un sinistro, la somma relativa alla «franchigia». Vediamo, per quanto possibile, quali sono i meccanismi che distinguono le due formule.

L'automobilista assicurato con «bonus/malus» otterrà, se non ha denunciato incidenti (con totale o parziale responsabilità), uno sconto sulla tariffa al rinnovo successivo del contratto. Chi, invece, ha la polizza con «franchigia», lo sconto lo ottiene subito. Se il primo ha denunciato un incidente, l'anno seguente pagherà un «premio» maggiore, mentre nel secondo caso, la quota della «franchigia» verrà richiesta solitamente dopo che la compagnia ha liquidato la parte avversa.

Chi stipula per la prima volta una polizza viene collocato nella «classe di merito» 7 e paga, per una 12 cavalli, immatricolata a Torino, Bologna, Genova, ecc., 363.000 lire l'anno («massimali» minimi di legge). Per chi opta per la «franchigia», il «premio» si riduce a 220 mila lire. Se il primo ha denunciato un sinistro, al rinnovo passerà nell'8ª classe e la polizza gli verrà a costare (sempre che le tariffe siano le stesse dell'anno precedente, 417 mila lire). Se l'incidente lo denuncia il secondo automobilista, questi sarà tenuto a rimborsare alla sua società fino a 300 mila lire. In pratica, a parità di incidenti, la polizza di quest'ultimo ammonterà a 436 mila lire. Per chi ha la «franchigia», però, al prossimo rinnovo pagherà sempre 236 mila lire.

Tenendo conto che la stragrande maggioranza degli automobilisti sono indenni da incidenti, la formula della «franchigia» avrebbe maggiormente divulgata: se da una parte vi è il rischio che le imprese faticchino a recuperare i soldi della «franchigia» dai propri assicurati, dall'altra calerebbero sensibilmente le controversie giudiziarie poiché, come già avviene in minima parte con il «malus», non pochi gli automobilisti che pagheranno in proprio i piccoli danni pur di non mettere in moto gli ingranaggi spesso laboriosi degli uffici sinistri delle compagnie.

A conti fatti, ciò fornirebbe l'elemento per non far lievitare i costi delle polizze o, se vogliamo, per impiegare la cifra risparmiata per ottenere «massimali» a livello europeo.

Infatti, la compagnia che punta su questa formula pratica quasi sempre tetti di copertura di molto superiori a quelli predisposti dal nostro legislatore.

Giuseppe Alberti

Un progetto della Comunità europea per le colline a picco sul mare

Nelle Cinque Terre i trenini dell'uva per alleviare le fatiche dei vignaioli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Difficile, forse impossibile, immaginare le Cinque Terre (pur sempre stupende) senza la suggestiva cornice delle loro colline ornate dal pizzo dei terrazzamenti piantati a vite. E d'ora in avanti tre quegli antichi vigneti, già celebrati da Plinio, i turisti troveranno una curiosa sorpresa: trenini a monorotaie a cremagliera per il trasporto a valle del prodotto agricolo; insomma, la meccanizzazione della viticoltura.

Tre minuconvogli sono già in funzione sulle alture di alcune località della zona, e la decisione di potenziare la singolare rete ferroviaria è da attribuirsi al successo avuto dall'iniziativa, che rientra peraltro in un grandioso progetto approvato recentemente dalla Cee. Tre nuovi trenini andranno dunque ad aggiungersi a quelli precedentemente installati dagli stessi abitanti dei cinque paesi marinari. Il tutto per una spesa di circa 500 milioni, 300 dei quali forniti dalla Messa Cee.

Al finanziamento parteciperanno anche la Regione Liguria, con 440 milioni, e la Comunità montana spezzina (che riunisce i Comuni di Deiva Marina, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso, Riomaggiore, Vernazza), con 60 milioni.

La preoccupazione che questo tipo di intervento possa causare gravi deturpazioni al paesaggio è ritenuta superflua dagli abitanti che, viceversa, considerano la meccanizzazione l'unica formula in grado di alleviare le loro fatiche senza fiasco di altro genere. I trenini sono molto bassi pertanto nascosti dai vigneti e, «mentre è indiscusso la loro funzionalità, altrettanto lo è la loro innocuità anche per il minimo rumore prodotto dal motore a due tempi di cui sono provvisti», commentano i responsabili della cooperativa agricola delle Cinque Terre.

D'altro canto il mare che scalma senza tregua la costa, il terreno particolarmente franoso che agricola lentamente l'immenso mosaico di terrazze, costituiscono i mali perenni della splendida zona che assiste in disperato silenzio all'inarrestabile esodo dei giovani e al conseguente abbandono agricolo.

Con l'uso dei trenini si spera, per il momento, di frenare il regresso ma non si osa ancora sperare nell'incentivazione e nell'incremento della produzione che si è attestata nell'85 (annata eccezionale) intorno a 2 mila quintali di Doc «Cinque Terre» e 1500 bottiglie del rarissimo Sciacchetrà (annata record anche in questo caso).

Il piano Cee, per la realizzazione del quale è prevista una spesa di complessivi tre miliardi, indica nel progetto un totale di 32 trenini-monorotaia: quindici nella zona di Vernazza, quindici nei versanti di Riomaggiore e tre a Monterosso.

Donatella Bartolini

(Segue da pagina 9)

RINGRAZIAMENTI

Commossi per l'affetto e la partecipazione al loro dolore per la scomparsa della mamma

Caterina Quaglia vedova Bologna (Braida)

i figli Carlo e Giacomo sentitamente ringraziano.
— Racchetta Tanaro, 29 dicembre 1985.

I famigliari della compianta

Giuseppina Brandolo Cerrina

ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.
— Rivoli, 29 dicembre 1985.

I papà, la mamma, la sorella di

Roberto David

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano parenti, amici, dirigenti e colleghi dell'Italgas che sono stati loro così vicini in questo triste momento.
— Bellino Torinese, 29 dicembre 1985.

Rosa, Sofi, Julia, piccola Martina con graziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la morte del caro

Ettore Cosino
— Torino, 28 dicembre 1985.

La moglie e famigliari tutti di

Nicola Pompilio

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Venaria Reale, 28 dicembre 1985.

La famiglia Ferraris commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributate al caro estinto

Claudio

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Pinerolo, 29 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1911 1986
Rosina Papini

1901 1985
Giulio Papini

1934 1985
Silvano Papini

Sempre vivi nel ricordo delle moglie e sorelle.

29-12-1980 29-12-1985

A cinque anni dalla prematura scomparsa di

Adelaide Cascioli

e a due anni e mezzo da quella della sorella LAURA la ricordano con immutato affetto ed invocano il loro aiuto dal cielo dove vivono felici i genitori Amalia e Attilio. Giannicosmo e tutti coloro che vi vita vollero loro bene.

1894 1956
geom. cav. Enrico Viano

Oggi, come ieri, con amore. Mary.

1891 1966
Giacomo Gorbella

I tuoi cari ti ricordano. Messa domani S. Giulia ore 8.30.

1961 1985
Giacomo Giuseppe Calizzano

Sarà ricordato con la S. Messa il 31 dicembre 1985 ore 10,15 Parrocchia S. Edmondo.

1894 1988
Magno Pomero

Insegnante esigente

1974 1985
Eugenio Osano

Sempre amato

1954 1985
Matteo Vassarotto

Ricordandoti sempre.

1974 1985
COLONNELLO
Alessandro Pennasilico

Mi manchi.

Soresia, sugni riceviamo con immutato affetto il

dott. Vittorio Alessio

Messa 4-1-86 ore 10,30 Chiesa S. Filippo.
— Torino, 29 dicembre 1985.

1900 1985
geom. Carlo Chiabotti

Ricordato sempre con infinito rimpianto da sua figlia Ines.

1903 1985
Mario Garella

Il tuo ricordo vive sempre in noi.

La produzione vendibile [illegible] di quasi il 3 [illegible] cento

L'annata '85 falcidiata dal gelo e dalla siccità

ROMA — Tra due giorni si chiude un'annata tra le più nere per l'agricoltura, falcidiata [illegible] gelo e poi dalla siccità. Anche gli ultimi dati dell'Inea (Istituto nazionale [illegible] economia agraria) confermano infatti, [illegible] la produzione vendibile agricola, in termini [illegible] % [illegible] prezzi 1970), è diminuita del 2,5-3% circa nel 1985 rispetto al 1984. Il calo è più [illegible] sicuro di quanto dice la pura percentuale, perché l'anno scorso c'era già stato [illegible] calo, sul [illegible] del 2,9%.

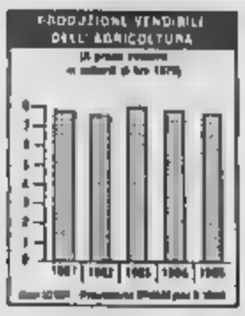
I consumi intermedi aprono scorci all'incirca dell'1%, il valore aggiunto ha registrato [illegible] flessione, sempre [illegible] termini reali, del 2-3,5%.

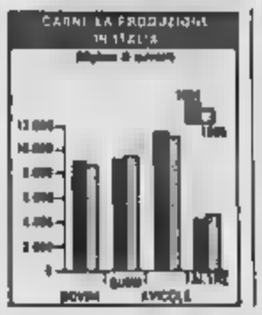
Fra tutte le attività agricole, quali [illegible] andate peggio? Secondo l'Inea, le colture erbacee hanno fatto registrare un -10%; male [illegible] andati soprattutto i cereali, [illegible] particolare il frumento (tenero -13% circa, duro -14,7%). Il mais (-7/8%) e l'avena (-8,7%).

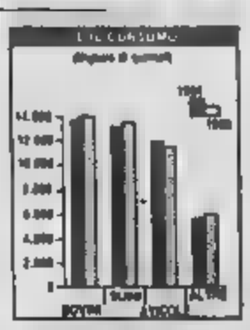
Il settore vitivinicolo ha segnato globalmente [illegible] calo del 2,3% circa. [illegible] lenuta per l'ortofrutta.

La zootecnia, in quanto a produzione, è andata controcorrente, segnando un aumento nell'offerta di carni bovine (+1-2% circa) dovuto, in parte, ai disinvestimenti compiuti dagli agricoltori secondo le direttive Cee.

Tra i vari settori zootecnici un lieve regresso per le carni suine (-1%) e per il pollame (-1-1,5%, di cui polli -1%, tacchini -2%). Quasi stazionaria [illegible] produzione di latte (+0,5/1%) e di [illegible] (+1,1/1,5%). l. bu.







I 12 mesi settore per settore

ROMA — Vediamo, con l'aiuto degli esperti dell'Irvam, come è andato [illegible] nei principali settori agricoli. Partiamo dalla zootecnia, che è quello [illegible] meglio, anche se poi ci [illegible] problemi (di eccedenze, di calo di consumi, ecc.).

■ **ZOOTECNIA** — Produzione lorda vendibile: da 3.432 a 3.443 miliardi di lire, a prezzi costanti 1970. L'incidenza [illegible] settore sulla produzione lorda vendibile totale dovrebbe salire [illegible] al 44% [illegible] il 43% dell'anno precedente.

All'interno del settore ci [illegible] però discrepanze. Secondo le carni bovine (da 0 [illegible] a [illegible]00%, per effetto soprattutto — dicono all'Irvam — della minore attività dei centri specializzati d'ingrasso, che portano a maturazione i capi giovani aquistati all'estero.

In calo [illegible] avicole (11,35 milioni [illegible] quintali: -1,3%; in aumento quelle suine (9,4 milioni di qi: +1,1%).

■ **CEREALI** — [illegible] dati molto male. Il raccolto complessivo di frumento non dovrebbe superare gli 85 milioni [illegible] quintali (-16,6% sull'anno precedente), per [illegible] minori superfici investite e per [illegible] cattive condizioni climatiche. Anche il mais [illegible] [illegible] di quasi il 5% (85 milioni di qi). In aumento risone e orzo.

■ **ORTOFRUTTICOLI** — Il raccolto di ortaggi sale a [illegible] milioni [illegible] quintali [illegible] i 143,5 del 1984. La [illegible]sione [illegible] pomodoro da industria è stata compensata dallo sviluppo delle altre principali colture.

Per la frutta risultati non brillanti, anche se vengono superati i bassi livelli del 1984 (108 milioni di qi. contro 104,3; [illegible] nel 1983 si era arrivati a 115 milioni).

Sia le [illegible] che le drupacee hanno risentito dei danni provocati [illegible] freddi invernali. Buono il raccolto di agrumi.

■ **VITE** — Netto calo produttivo rispetto alla già bassa produzione [illegible] [illegible] (70 milioni di ettolitri). In compenso [illegible] qualità sarà ottima e ciò consentirà ai produttori [illegible] buon recupero [illegible] redditi.

■ **OLIVO** — I danni derivanti dalle gelate invernali avevano suscitato un certo allarme: ma dopo la ripresa vegetativa delle piante, la situazione è apparsa molto [illegible] grave. Nel complesso la produzione di olive sarà più elevata di quella, bassissima, [illegible] 1984, e per [illegible] ci sarà una crescita (si arriverà quasi a 5 milioni [illegible] quintali).

■ **COLTURE INDUSTRIALI** — La produzione lorda vendibile [illegible] settore dovrebbe crescere tra l'uno e il due per cento, sotto la spinta del raccolto record di semi oleosi, che compenserà le gravi flessioni del [illegible], sia pure in [illegible]nor misura, delle [illegible].

Saltano i tappi di 50 milioni [illegible] bottiglie (è [illegible] giro d'affari che supera i 300 miliardi)

Supersfida tra spumante [illegible] champagne nel «boom» dei brindisi di Capodanno

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il 1985 segnerà il nuovo record italiano [illegible] consumo di spumanti. Le stime confermano, per l'anno che sta per concludersi, il netto superamento dei cento milioni di bottiglie, con un incremento [illegible] [illegible] [illegible] Il settore [illegible] cino» è quindi l'unico comparto in controtendenza nel generale calo [illegible] consumi di vino.

Tra le cause produttrici si raccolgono commenti positivi: «*Il nostro Presidente è arrivato a oltre 3,5 milioni di bottiglie, con un aumento di vendite del 12 per cento sull'anno scorso* — annuncia Francesco Bonacorsi, [illegible] cura il mercato Italia della Ricadonna — *segno di un ottimo risveglio del mercato, anche grazie a azzeccate campagne pubblicitarie*».

Un mercato vivace che si divide per grandi settori in questo modo: circa [illegible] milioni di bottiglie [illegible] spumanti dolci e aromatici (14 di Asti spumante e 11 di Prosecco), [illegible] milioni [illegible] i secchi di qualità, oltre 12 milioni gli champenois-metodo classico mentre lo champagne sta tornando sopra i 6 milioni di bottiglie, dopo il [illegible] degli anni scorsi. Il [illegible] (oltre [illegible] milioni di pezzi) è composto da centinaia di etichette minori, spesso con [illegible] fantasia di qualità dubbia.

Nonostante l'allargamento, [illegible] [illegible] fine [illegible] restano l'occasione principale di consumo; oltre la metà dei cento milioni di tappi saltano infatti [illegible] Natale e Capodanno.

Il [illegible] dei brindisi vale almeno 300 miliardi (calcolando un prezzo medio [illegible] 5-[illegible] lire a bottiglia); ma il [illegible] cifra in difetto [illegible] si [illegible] siderano i ricarichi selvaggi che, specie in questi giorni, caratterizzano i conti di ristoranti e sale da ballo. «*Sono le parole* [illegible] *San Silvestro che subiamo tutti* — ammette Oino Lunelli, contitolare della Ferrari, [illegible] prestigiosa trentina [illegible] spumanti champenois che ha esaurito le scorte '85 con [illegible] milione 200 [illegible] bottiglie vendute — *noi produttori, però, non possiamo far nulla*».

I ricarichi [illegible] abbattono [illegible] tutte le [illegible] degli [illegible]ti, anche [illegible] quelle medio-basse. Bottiglie che al supermercato o nei negozi si trovano a 2500-4000 lire «pesano» sul conto per 4-5 volte il loro valore.

Gli spumanti metodo champenois seguono da vicino le quotazioni al dettaglio dello champagne: dalle 12 alle 20 [illegible] lire per [illegible] prodotto italiano, mentre il vino francese parte da 32 [illegible] a bottiglia per arrivare [illegible] riserve millesimate, [illegible] più il Krug o il Cristal Roederer, a superare le 80 mila lire. Ma nei locali più esclusivi il prezzo [illegible] anche le centomila [illegible].

«*Il nostro ricarico medio va dal 25 al 30 per cento* — spiega Angelo Solci, che conduce [illegible] [illegible] più affermate [illegible] teche [illegible] — *il ristoratore deve giustamente aggiungere i costi del servizio e del locale, ma aumentare il prezzo oltre 60-70 per cento è un malvezzo purtroppo piuttosto diffuso*».

E il consumatore [illegible] sempre [illegible] in grado di scegliere in base al rapporto qualità-prezzo. «*Il mercato degli spumanti è* [illegible] *sensibile a mode e tendenze* — continua Angelo Solci — dopo il parziale abbandono dell'81 e dell'84 la perle è tornata ad acquistare champagne e il gusto secco prevale sul dolce anche per gli spumanti italiani». Tra l'altro l'Italia dovrà entro pochi mesi rispettare la sentenza [illegible] Cee che le impone [illegible] un'imposta [illegible] unificare [illegible] all'aliquote dell'Iva. Lo champagne scenderà quindi dall'attuale [illegible] per cento (non deducibile dalle aziende come spese di rappresentanza) al 18%. Probabilmente non ci saranno riduzioni [illegible] prezzo perché i francesi, [illegible] vendemmia, hanno già annunciato sostanziali ritocchi [illegible] listini (e gli importatori hanno già aumentato lo stoccaggio) ma è certo che la forbice tra i prezzi di champagne e spumanti italiani si ridurrà ancora.

«*Ma ormai la nostra migliore produzione può competere* [illegible] *armi pari* [illegible] *chiunque*» commenta fiduciosa Anna Pesenti, direttrice dell'Istituto spumante classico [illegible] che raggruppa 17 delle più famose etichette [illegible].

[illegible] Pesenti è ottimista: «*La differenza di prestigio tra champagne e spumanti italiani-metodo classico* [illegible] *entrate praticamente più*».

Sergio Miravalle

Da Verona pronostici di ridimensionamenti dell'export

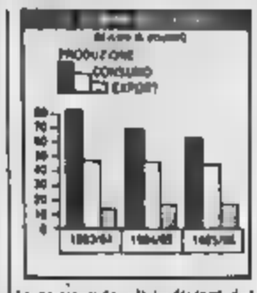
Ma per i vini doc si teme [illegible] *'86 difficile*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Le previsioni di mercato [illegible] l'86 non lasciano tranquilli i vinicoli veronesi. «L'85 — dice Vito Fabiano, presidente del set[illegible] all'Assoindustria — [illegible] un anno buono. *Abbiamo migliorato* [illegible] *nostre quote sui mercati mondiali, Stati Uniti e Gran Bretagna compresi.* [illegible] *quest'anno con l'inevitabile limitazione dei prezzi e la concorrenza sarà difficile ripetersi*».

Non è un ritornello. Verona [illegible] esporta [illegible] [illegible] quarto dei [illegible] doc italiani, [illegible] prepara ad un'annata difficile soprattutto per i bianchi [illegible] [illegible] sciti di molto nel prezzo) non [illegible] tando solo sui suoi vini tradizionali ma anche [illegible] quelli meno conosciuti come il Custoza, il Valdadige, il Durello e sulla produzione [illegible] vini «novelli». Il [illegible] disciplinare del Bardolino tra l'altro permette da quest'anno [illegible] denominazione «novello» per [illegible] chiaretto nonché spumante e brut.

E' [illegible] possibilità che amplia notevolmente [illegible]



lo seguendo gli indirizzi dei consumatori mondiali con prospettive decisamente buone. Il «novello» infatti ha già avuto le [illegible] prime affermazioni a livello internazionale dove [illegible] presenta però in quantitativi ancora del tutto [illegible]ri. In Gran Bretagna, un Paese dove il mercato dei vini giovani conta secondo dati Ice su un potenziale [illegible] di [illegible] milioni [illegible] bottiglie all'anno, finora il [illegible] incontrastato era del Beaujolais e del «nouveau» francesi.

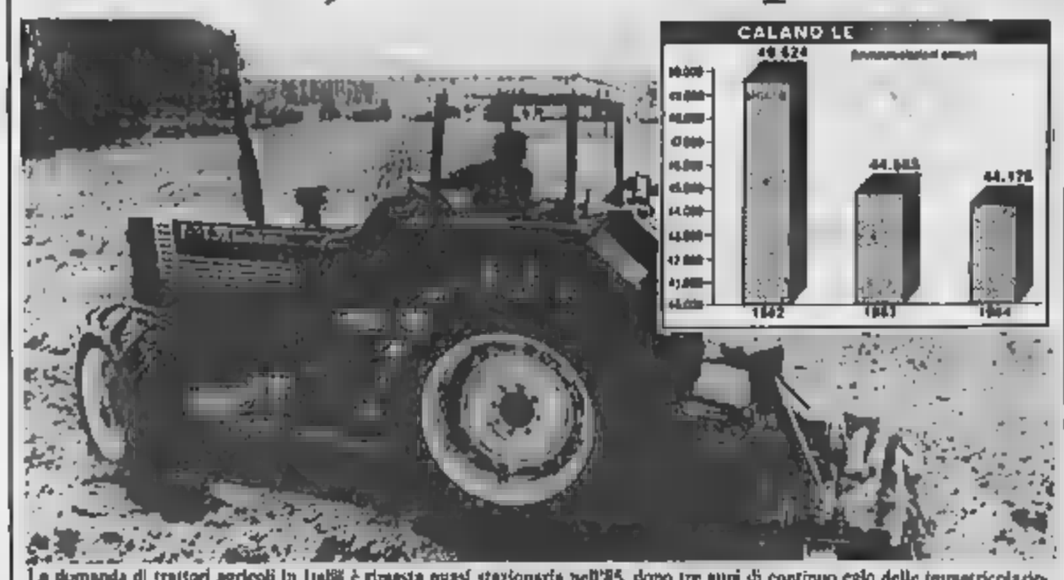
Da quest'anno come primo approccio anche le Cantine Pasqua sono entrate in concorrenza con i francesi ed hanno ottenuto una prima affermazione sia pure simbolica vincendo un [illegible] saggio «alla cieca» durante una trasmissione alla Bbc. Questa vittoria e l'assortimento delle scorte del «novello» [illegible] giro di un mese potrebbero essere l'avvio [illegible] una nuova attività [illegible] troverà ulteriore espansione con la garanzia del doc [illegible] novello del Bardolino.

«*Il vino veronese* — ricorda Carlo Pasqua — *ha puntato tutto sulla qualità ed* [illegible] *il mercato sta rispondendo* [illegible] *modo positivo. Credo che si potrà migliorare ulteriormente* [illegible] *la ri*[illegible] *e con le nuove tecnologie che garantiscono proposte innovative per il mercato*».

Le difficoltà comunque ci [illegible]. Ma anche quando un'azienda prestigiosa come la Bisardo passa [illegible] la quota di maggioranza ad una multinazionale vuole dire che [illegible] prospettive di ulteriori buone annate esistono.

f. r.

Trattori, ritorna la speranza



La domanda di trattori agricoli in Italia è rimasta quasi stazionaria nell'85, dopo tre anni di continuo calo delle immatricolazioni: è riflesso della grave crisi che sta attraversando l'agricoltura italiana. Per contro, il principale costruttore italiano — Fiat-agri — ha confermato la propria condizione di leader mondiale (in Europa [illegible] prima evoluta, con una penetrazione [illegible] 16%)

Dall'Austria una novità che contribuirà al recupero dei terreni esausti

Un ricostituente per l'humus

Una regola che forse contribuirà effettivamente al recupero dei terreni eccessivamente sfruttati viene [illegible] l'Austria, dove [illegible] prepara [illegible] un materiale in grado di reintegrare le sostanze organiche [illegible] costituiscono l'humus.

Come [illegible] sa, infatti, l'uso esclusivo di fertilizzanti sintetici nel suolo ne ristabilisce l'equilibrio per quanto riguarda [illegible] fosforo, potassio ed altri elementi di origine minerale; ma la parte sostanziale dell'humus, [illegible] [illegible] sui composti del [illegible]bonio, è soggetta nei terreni a colture intensive a progressivo deterioramento.

In natura il rinnovo [illegible] l'humus è affidato [illegible] ciclo biologico: i residui [illegible] vegetali di una generazione e l'intervento del ricambio animale vengono sottoposti a nutrienti il terreno, su cui può [illegible] oltre [illegible] nuova generazione.

Nella vecchia agricoltura a svolgere questa funzione [illegible] [illegible] spargimento di stallatico, che spesso però oggi non è più sufficiente.

Il concime organico [illegible] [illegible] tra [illegible] [illegible] commercio [illegible] di origine naturale: viene ricavato, con procedimento brevettato, dai vinaccioli e cotiledoni [illegible] [illegible] umani fino al [illegible] [illegible] [illegible] to.

Oltre ad oli grassi, composti [illegible] sostanziale del vinacciolo [illegible] è il tannino, che per la sua struttura è adatto a legare le particelle del terreno in grumi, mantenendone porosa la struttura e preservandone [illegible] buono stato fisico, importante almeno quanto la sua composizione chimica.

L'origine naturale di que[illegible] concime organico [illegible] farà probabilmente preferire [illegible] altre soluzioni proposte [illegible] [illegible] stesso scopo, quali [illegible] esempio l'uso [illegible] composti contenenti polimeri sintetici biodegradabili o l'impiego dei fanghi [illegible]ivati dai depuratori urbani; tanto più che, oltre a svolgere egregiamente [illegible] funzione per [illegible] il prodotto, [illegible] primi risultati pare rivelino particolari.

[illegible] suo uso, che viene indicato sia per il mantenimento dello stato [illegible] suoli molto sfruttati che per l'acquisizione di terreni inadatti alla coltivazione, in orticoltura non solo migliora quantitativamente i prodotti, ma ne esalta il sapore e l'aroma.

[illegible] Volpe

● **AFTA** — I 15 [illegible] [illegible] afta epizootica sostenuta da virus tipo «c» insorti in allevamenti suini [illegible] tre Usl [illegible] province di Modena e Reggio Emilia hanno, a partire [illegible] 23 novembre [illegible] provocato l'applicazione delle più severe misure [illegible] polizia veterinaria miranti a distruggere i focolai [illegible] infezione e a proteggere, con la vaccinazione, i suini esposti [illegible] pericolo [illegible] contagio. Venerdì si è [illegible] presso il ministero [illegible] Sanità — informa ancora la nota — una riunione per l'esame della situazione e per la verifica dell'efficacia delle misure disposte.

Regione Veneto spenderà nell'86 100 miliardi per le [illegible]

VENEZIA — L'Ente di sviluppo agricolo del Veneto (Esav) investirà, nell'86, complessivamente [illegible] per l'agricoltura [illegible] regione. Gli obiettivi sono il progetto agro-meteorologico per la produttività delle colture e la difesa dalla grandine, i progetti finalizzati a favore delle aree marginali, gli [illegible] [illegible] [illegible] qualificazione degli allevamenti zootecnici, e la valorizzazione dei prodotti tipici veneti in vista del confronto di Agricoltur di Verona.

I mercati

ANIMALI

Fossano — Vitelloni piemontesi normali 3100-3500, con lend. coscia [illegible] della coscia 4800-5500, femmine della coscia 5100-6200.

[illegible]

Torino — Frumento nazionale tenero 76/78 L. 32.500-33.000, [illegible]no merc. [illegible] 79/80 L. 32.700-33.000.

Vercelli — Risoni comuni L. 51.000-53.000, Venezia [illegible] Europa [illegible] 54.000, Roma 58.0[illegible] Arborio 65.000-68.000

Una legge consente l'aceto di fichi

ROMA — L'aceto potrà essere fatto anche con fichi, mele, granturco e altri ortaggi, oltre che, naturalmente, [illegible] il vino. Lo prevede il disegno di [illegible] presentato [illegible] ministro dell'Agricoltura [illegible] e approvato [illegible] XI Commissione [illegible] Camera (deve [illegible] passare all'altro ramo [illegible] Parlamento).

Finora l'aceto poteva essere fatto soltanto con il vino.

Ora il nuovo disegno [illegible] legge, presentato per uniformare le [illegible] italiane a quelle della [illegible] consente di chiamare aceto anche il liquido derivato dalla fermentazione acetica [illegible] altri prodotti agricoli, purché sia indicata in etichetta la materia prima da cui è ricavato.

I libri

Come il costruisco il verde

Alcune possibili soluzioni di tutoratura [illegible] una pianta coltivata precedentemente in vasetto, e relativa distribuzione delle radici (da Vivaistica ornamentale, [illegible] Carlo Vezzosi, ed. Reda)

● *Vivaistica ornamentale*, [illegible] Carlo Vezzosi (Edagricole, Bologna, [illegible] pagine, [illegible] illustrazioni, 30 mila lire)

«*Il vivaismo ornamentale consiste nel produrre un ampio assortimento varietale di piante arboree, arbustive e arboree, che sono utilizzate per la "costruzione" di parchi, giardini, alberature stradali, siepi protettive e frangivento e altri impianti a verde pubblico e privato*». Questo precisa Carlo Vezzosi nell'introduzione [illegible] volume, che, singolare nella produzione libraria italiana, *affronta la tecnica vivaistica in maniera didattica e chiara.*

Il libro affronta tutti gli aspetti dell'attività vivaistica: dal significato di vivaismo e delle varie branche specialistiche, alla nomenclatura delle piante, alle aziende, [illegible] macchine, alle tecniche di trapianto, a cosi via. Un capitolo è dedicato alle [illegible] *del settore*

★ ★

● *Agrumicoltura*, [illegible] [illegible]. Maldini e F. Intrigliolo (Reda, Roma, [illegible] edizione, [illegible] pagine, 65 illustrazioni, 10 mila lire).

[illegible] *manuale di Maldini e Intrigliolo, giunto* [illegible] *seconda edizione,* [illegible] *soprattutto a colmo (coltivatori e tecnici) ai quali compete l'impegno della ristrutturazione del settore agrumicolo in basi moderne, tecnicamente avanzate.*

Viene infatti trattato tutto ciò che concerne la nuova coltivazione degli agrumi: scelta varietali, tecnica vivaistica, impianto e tecnica [illegible] *coltivazione, raccolta, lavorazione, utilizzazione e vendita del prodotto, costi colturali. In appendice, le norme che regolano l'esportazione degli agrumi.*

★ ★

● *Barbabietola* [illegible] *zucchero*, di G. Amaducci (Reda, Roma, 2ª edizione, 102 pagine, [illegible] illustrazioni, 6 mila lire).

La barbabietola da zucchero [illegible] *è la classica coltura da rinnovo, la cui coltivazione ha subito negli anni alterne vicende. Dalla grave crisi in cui precipitata intorno agli Anni '70, la coltura è nell'ultimo decennio assurta di* [illegible] *ai suoi* [illegible] *standard.*

Ciò soprattutto grazie alla tecnica di coltivazione, [illegible] *è molto evoluta.*

Coltivare la barbabietola dunque non è facile. E questo volumetto aiuta il [illegible]re *in questo scopo, dandogli tutti i consigli utili, partendo dalla scelta del seme per arrivare alle tecniche* [illegible] *raccolta.*

● **ORMONI** — Il Consiglio [illegible] ministri della Comunità europea ha deliberato nella sua ultima riunione l'adozione, a maggioranza qualificata, di divieto per tutti gli Stati membri dell'uso degli ormoni, estrogeni, androgeni e progestinici a scopo di ingrasso negli animali allevati. Lo [illegible] divieto [illegible] previsto per l'importazione di animali e [illegible] [illegible] Paesi [illegible]. Ne dà notizia un comunicato del ministero della Sanità. Il quale precisa che le nuove disposizioni entreranno in vigore [illegible] l'ar data dal primo gennaio 1988.

La importiamo dal Belgio [illegible] richiede particolari attenzioni

Si puo' coltivare anche in Italia la preziosa cicoria [illegible] Bruxelles

Dalla fine di ottobre [illegible] nei negozi di frutta e verdura accanto alle insalate verdi quali lattughe, cicorie, indivie e scarole, [illegible] radicchi rossi di [illegible] e di [illegible] troviamo un'insalata o meglio [illegible] cicoria tutta bianca che, confezionata entro eleganti scatole di cartone [illegible] fo[illegible] di velina [illegible] tra uno strato e l'altro, assomiglia più ad un'artistica confezione natalizia che ad una comune verdura. [illegible] tratta della «Witloof», meglio nota come «cicoria [illegible] Bruxelles» o anche «insalata belga».

In Italia, per quanto ci risulta, la Witloof è stata introdotta [illegible] [illegible] metà degli Anni Trenta [illegible] fratelli Adagio [illegible] Carmagnola, ma la coltura non si è però diffusa per le oggettive [illegible] [illegible] niche che presenta al [illegible] mento della forzatura.

[illegible] l'aspetto [illegible] [illegible] tutto particolare [illegible] [illegible] di più lo è il metodo di coltivazione che si differenzia notevolmente dai modi di coltivare tutte [illegible] altre insalate. La coltura [illegible] pianta si svolge in due tempi: prima occorre ottenere le radici, partendo dai semi che si collocano a [illegible] nei mesi di maggio e giugno, come [illegible] fa ad esempio [illegible] le carote e le bietole. La seconda fase [illegible] rappresentata [illegible] forzatura delle radici per ottenere una seconda vegetazione.

Quando [illegible] pianta raggiunge [illegible] [illegible] maturazione, [illegible] [illegible] [illegible] nostri [illegible] avviene in ottobre-novembre, queste vengono estirpate a mezzo di apposite macchine a [illegible] per qualche tempo ammucchiate nel campo: ciò perché il freddo, soprattutto notturno, favorisce la migrazione delle [illegible] nutritive contenute nelle foglie [illegible] radicali.

Dopo quindici giorni di permanenza nel campo [illegible] tagliano completamente le foglie [illegible] si accorciano le [illegible] [illegible] sono così pronte per la forzatura. [illegible] radici [illegible] [illegible] [illegible] diametro [illegible] quelle che danno i risultati migliori.

Per la forzatura si devono [illegible] regole ben precise:

— le radici devono essere tenute [illegible] [illegible] completo;

— la temperatura deve essere regolare tra i 12° e i 15° C a seconda della varietà e dell'epoca della forzatura;

— durante tutto il periodo della forzatura [illegible] radici devono [illegible] disporre [illegible] un'adeguata quantità di acqua;

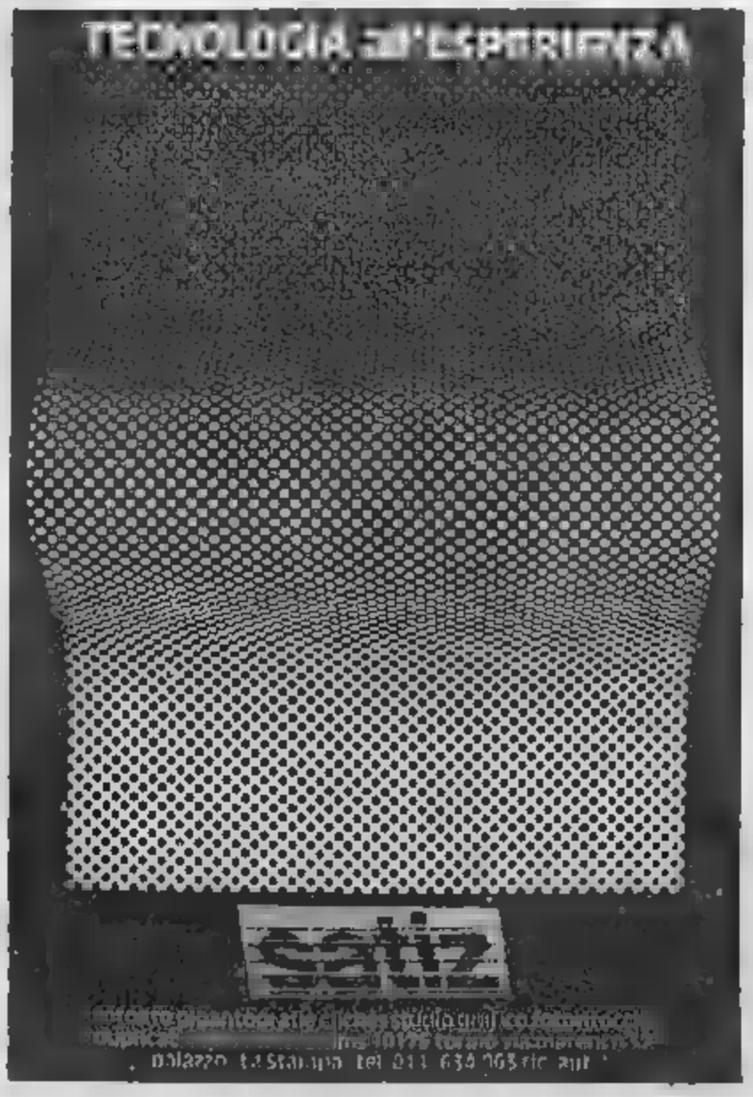
— l'umidità dell'ambiente deve oscillare tra il 90 e il 95%.

I [illegible] di forzatura che consentono di realizzare queste condizioni [illegible] [illegible] [illegible] criteri [illegible]. Il metodo tradizionale, [illegible] ancora oggi su [illegible] [illegible] in Belgio [illegible] anche nelle [illegible] [illegible] Carmagnola e Moncalieri, consiste nel collocare in appositi [illegible] a trincea oppure entro serre, le radici in [illegible] ravvicinate [illegible] [illegible] accanto alle altre e dopo un'abbondante irrigazione ricoprirle con terra soffice e poi con foglie.

Il riscaldamento viene effettuato attraverso una fitta rete di resistenze [illegible] disposte a [illegible] nel terriccio di copertura.

Gli orticoltori cuneesi adottano invece il sistema della forzatura «senza terra» molto in uso in Francia e in Olanda, che [illegible] nel disporre le radici in [illegible] cassoni sovrapposti contenuti in idonei magazzini [illegible] è possibile controllare umidità e temperatura.

Giuseppe Fassino



VALUTE

Il dollaro [illegible] livelli dell'84, nello Sme voci di riallineamento

Il serpente sotto pressione

La moneta Usa perde colpi su yen e marco - A Francoforte i cambi tornati alle quotazioni '83 - Attesa per un ritocco del prime rate

La psicosi del venerdì

Sotto il profilo valutario il 1985 è stato un anno ricco di sorprese e di avvenimenti. Il 2 gennaio il dollaro valeva 1950,875 lire e il marco 614,50. L'altro ieri la moneta Usa è scesa addirittura sotto le 1700 lire e precisamente a 1697,50 e il marco si è attestato a 842,25 lire. [illegible] la lira, con il rallentamento di fine luglio, [illegible] fosse stata rivalutata [illegible] nei confronti delle altre valute dello Sme, il dollaro varrebbe [illegible] poco più [illegible] 1500 lire. E dire che a metà anno la moneta Usa, [illegible] una impennata che pareva non [illegible] più fine, aveva superato quota 2150.

Proprio questa galoppata aveva indotto i Paesi valutariamente più forti a riunirsi d'urgenza a New York per concertare una politica [illegible] intervento al fine di riportare [illegible] accettabile equilibrio nel mercato dei cambi. Senza restaurare il deprecato sistema [illegible] cambi fissi, sepolto nei primi mesi del 1973, Stati Uniti, Germania, Giappone, Gran Bretagna e Francia si erano accordati per fare progressivamente calare la quotazione [illegible] dollaro, manovra che al [illegible] può considerarsi [illegible] ma [illegible] pienamente. E' sufficiente infatti che le banche centrali allentino il controllo perché il dollaro immediatamente [illegible] riprenda provocando [illegible] tensioni.

Ciò è dovuto soprattutto [illegible] tassi di interesse assai diversi fra un Paese e l'altro che attirano o respingono gli immensi capitali vaganti sempre alla ricerca di investimenti ottimali. Per completare [illegible] [illegible] internazionale sarebbero necessari un consistente ribasso del costo del denaro negli Stati Uniti, il che non è stato [illegible] possibile, e una serie di misure finalizzate in Germania [illegible] stimolare gli investimenti [illegible] i consumi interni allo scopo di rallentare la forza del [illegible] Per questioni politiche nazionali questi due importantissimi traguardi, che dovrebbero aiutare potentemente [illegible] stabilizzazione dei cambi, sembrano ancora lontani e nel frattempo cresce il nervosismo in seno allo Sme. Più il dollaro s'indebolisce, più si rafforzano il marco tedesco e il fiorino olandese: in mezzo navigano in acque procellose le monete più fragili, a cominciare dal franco belga seguito dal franco francese. Per la lira il discorso è un altro: essa gode [illegible] non di un trattamento privilegiato [illegible] quanto può oscillare nel serpente europeo del 6% in più [illegible] meno rispetto alle parità centrali prestabilite mentre per le altre valute la percentuale è assai minore (2,25% nei due sensi).

Col riallineamento «preventivo» del 22 luglio abbiamo tuttora un buon margine di manovra, ma anche noi siamo soggetti ai movimenti schizofrenici del mercato dei cambi, come è facile controllare osservando l'emorragia delle nostre riserve negli ultimi mesi nonostante il miglioramento della bilancia [illegible] merciale. Fra qualche settimana i cinque grandi delle monete torneranno a riunirsi, ed è prevedibile che l'agitazione internazionale crescerà. Ormai siamo di nuovo in piena «psicosi del venerdì» nel timore che come quasi sempre avvenne in passato, approfittando della chiusura dei mercati [illegible] cambi di fine settimana, avvengano [illegible] menti nel meccanismo dello Sme.

La decisione più logica sarebbe quella di una rivalutazione delle [illegible] più forti (marco e fiorino) ma ciò, per ragioni di opportunità politica interna, non può avvenire senza ritocchi di quelle più deboli. Come già detto altre volte, ciò comporta immediate modifiche nel [illegible] agricolo comunitario per il ruolo importantissimo degli interventi compensativi indispensabili [illegible] si vuol tenere in [illegible] l'Europa Verde. Ben diversa sarebbe la [illegible] se [illegible] stesse realmente un Mercato Comune [illegible] da un'unione monetaria dalla totale libertà di circolazione di beni e servizi, ma purtroppo il recentissimo summit di Lussemburgo è stato [illegible] chiaro conferma che siamo ben lontani da questa meta.

Il [illegible] nel 1985 l'insensata [illegible] al rialzo del dollaro con le sue pericolose conseguenze protezionistiche, il 1986 potrebbe [illegible] l'anno [illegible] riequilibrio mo[illegible]ario internazionale e non mancano le premesse di ripresa se saranno realisticamente recepite le implicite ripercussioni che ciò comporterà nella politica economica interna sia degli Stati Uniti che del Giappone e della Germania, cioè i tre poli attorno ai quali gravita l'intero [illegible] dei cambi. Solo a queste condizioni [illegible] speculazione internazionale sarà persuasa che, appena terminati gli interventi calmieratori delle banche centrali, [illegible] si ritornerà, per la preponderante [illegible] dell'economia Usa, [illegible] «italiano dollaro» e gli operatori specializzati ridurranno drasticamente i loro interventi. Al livello attuale [illegible] cambio non vi dovrebbero essere grandi variazioni dei corsi perché [illegible] diventato determinante [illegible] differenziale dei tassi d'interesse fra Paese e Paese.

Renato Cantoni

Il Giappone ridurrà i [illegible]

ROMA — L'ultima ottava valutaria dell'anno si è chiusa a New York, venerdì, con [illegible] ulteriore flessione [illegible] dollaro in un quadro di scambi rarefatti che hanno amplificato gli effetti [illegible] poche ma ingenti operazioni di vendita. In questo quadro, che potrebbe riproporsi [illegible] nuova ottava centrata sulle festività di Capodanno, il biglietto verde ha registrato sulla piazza [illegible] valori che sono i più bassi da un [illegible] e mezzo rispetto [illegible] lira e da più di due anni e [illegible] [illegible] e che corrispondono, [illegible] confronto [illegible] le quotazioni di un anno prima, a perdite [illegible] del [illegible] rispettivamente [illegible] nostra [illegible] e [illegible] 21,44% [illegible] rapporto alla moneta tedesca.

Le ultime quotazioni [illegible] New York hanno visto il dollaro a 1696,50 lire contro le [illegible]50 del fixing [illegible] poche [illegible] prima in Italia, dopo [illegible] minimo di 1682 lire a [illegible] [illegible] e [illegible] marchi, più [illegible] due pfennig sotto i [illegible] del fixing di Francoforte. Per trovare valori più bassi bisogna risalire [illegible] 1987,70 [illegible] del 14 giugno [illegible] e [illegible] 2,4585 marchi del 10 maggio 1983.

Il 27 dicembre del 1984, quando la moneta americana [illegible] in piena corsa verso i record che avrebbe poi toccato nei primi mesi del 1985, il dollaro era stato quotato in Europa sulle 1832 lire e sui 3,1375 marchi. A un anno di distanza, le perdite in valore risultano di 230,50 lire e di 67 pfennig, un ridimensionamento davvero cospicuo che rispecchia l'incidenza dell'accordo di settembre [illegible] cui il «gruppo [illegible] Cinque» [illegible] interventi concertati per raffreddare la moneta americana.

Il forte calo [illegible] dollaro, venerdì, [illegible] Europa e poi a New York [illegible] ha avuto comunque motivazioni precise in particolari notizie economiche ma è stato favorito dal ridottissimo volume [illegible] che ha ampliato [illegible] [illegible] vendite tecniche di una certa consistenza innescando operazioni [illegible] alleggerimento su posizioni in dollari dopo [illegible] il biglietto verde [illegible] sotto la soglia psicologicamente importante dei 2,50 marchi.

Situazioni analoghe potrebbero [illegible] anche nella settimana di Capodanno, ma resta il fatto che il dollaro è sempre sotto pressione.

Una certa influenza sul mercato potrebbe essere esercitata anche dai dati su[illegible] indici economici Usa attesi per lunedì. Il trend pesante del dollaro [illegible] accentuerebbe in presenza [illegible] cifre di segno negativo per l'economia americana e tali quindi [illegible] incoraggiare le congetture su una [illegible] linea creditizia più [illegible] da parte della [illegible] Riserva.

Proprio ieri il governo giapponese ha [illegible] di seguire una politica monetaria «appropriata [illegible] elastica» nel corso del 1986. E' quanto hanno [illegible] i ministri economici in una riunione a Tokyo, indicando che il governo è favorevole a una [illegible] tasso ufficiale di sconto, attualmente [illegible] 5% annuo, nell'intento di stimolare la domanda interna. A quanto è [illegible] di capire, [illegible] Banca [illegible] Giappone è per una limatura del tasso di sconto dopo il rafforzamento conseguito dallo yen.

Il presidente Usa, Ronald Reagan, visto da Levine

(Copyright N Y Review of [illegible] Opera Mundi e per l'Italia [illegible])

I conti del Gruppo Agusta

Egregio direttore,

leggo soltanto oggi l'articolo a firma Giorgio La Malfa pubblicato sabato 21-12 [illegible] titolo: «Aziende pubbliche, [illegible] sale e chi scende».

Spiace rilevare che [illegible] economista informato [illegible] attento come l'on. [illegible] Malfa abbia voluto [illegible] così sommario e fuorviante estrapolare alcuni dati [illegible] bilancio che, tra l'altro, [illegible] trovano riscontro nella realtà, per formulare [illegible] [illegible] pesantemente negativo sull'andamento e sulle prospettive del gruppo Agusta.

La realtà [illegible] che il [illegible] dopo aver attraversato negli anni passati, [illegible] particolarmente nel 1983 e nel 1984, una fase congiunturale che ha colpito nel [illegible] insieme tutto il settore aeronautico, [illegible] impegnato [illegible] uno sforzo [illegible] riorganizzazione e di rilancio che sta [illegible] dando apprezzabili risultati positivi.

La totale eliminazione [illegible] l'invenduto, cui [illegible] fatto riferimento l'on. La Malfa, l'aumento [illegible] fatturato, gli accordi di collaborazione internazionali in atto, le imminenti operazioni di ricapitalizzazione già annunciate dall'Efim, costituiscono i [illegible] gni tangibili di [illegible] sostanziale ripresa. [illegible] pareggio di bilancio, concretamente previsto [illegible] l'esercizio 1986, costituisce [illegible] obiettivo verso il quale l'attuale management muove [illegible] modo deciso e coerente.

Italo Tucci
segretario generale
gruppo Agusta

La lettera [illegible] rappresentante dell'Agusta merita due soli rilievi. se ci [illegible] qualcuno di avere fornito dati inesatti, bisognerebbe fornirne altri in ipotesi veri. Nella lettera questi dati [illegible] vi [illegible] allora perché non farlo?

Vedo che né il presidente né l'amministratore delegato della società [illegible] fatti avanti a rispondere alle osservazioni che [illegible] fatto sul loro bilancio. Hanno preferito mandare in avanscoperta un povero funzionario, [illegible] para un segno molto indicativo.

(g. l. m.)

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni - p.a.

Capitale sociale [illegible]
Sede in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino, al n. 905/72

Pagamento [illegible]
sulle obbligazioni convertibili 13% 1981/1987

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 1° gennaio 1986 saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni, carico I[illegible] della cedola n. 9

I pagamenti verranno effettuati presso la Sede [illegible] le [illegible] Casse incaricate:

Banca Brignone, Banca Commerciale [illegible] Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Rosenberg Caforni & Co., Banca Sella, Banca Steinhäuslin & C., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano

SMI *società metallurgica italiana spa*

[illegible] LEGALE [illegible] ROMA
Capitale L. 183.290.000.000 int. [illegible]
Registro imprese [illegible] 51706 Roma

Avviso ai portatori di obbligazioni convertibili 10,25% - 1985/1992

[illegible] avvertono i portatori delle obbligazioni in oggetto che dal 1° gennaio [illegible] verrà messa in pagamento [illegible] ced. n. 1 relativa agli interessi [illegible] pro-rata [illegible] prestito obbligazionario convertibile.

L'operazione sarà effettuata presso la Sede Amministrativa [illegible] Firenze [illegible] le consuete Casse incaricate.

SMI Società Metallurgica Italiana SpA

GIM *generale industrie metallurgiche spa*

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 45.907.430.000 int. vers.
Registro Società N. 15204 - Tribunale FIRENZE

Avviso ai portatori [illegible] obbligazioni convertibili 9,75% - 1985/1991

[illegible] avvertono i portatori delle obbligazioni in oggetto che dal 1° gennaio 1986 verrà messa [illegible] pagamento la ced. n. 1 relativa agli interessi pro-rata del prestito obbligazionario convertibile.

L'operazione sarà effettuata presso [illegible] Sede Sociale in Firenze e le consuete Casse incaricate.

GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA

BOOM A WALL STREET, FUSIONI, CRISI DEI COMPUTER

Gli Usa archiviano un '85 tumultuoso

Su tutto domina [illegible] disavanzo pubblico che ha ormai raggiunto i [illegible] miliardi [illegible] dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — «Per l'economia americana, l'85 è stato un [illegible] cruciale. Non in termini di crescita del prodotto nazionale lordo, [illegible] al calo dell'inflazione, ma in termini [illegible] eventi. Se ne sono verificati alcuni che hanno influito profondamente non solo su di noi, ma anche sull'Europa». Chi parla è Walter Heller, l'ex consigliere economico [illegible] Kennedy e di Johnson, che trae [illegible] un po' insolita — sociologico si potrebbe dire — della finanza e dell'industria Usa al termine di 12 mesi tumultuosi. A parere di Heller, nei grandi eventi dell'85 si nascondono una morale e una indicazione abbastanza precise sui possibili sviluppi dell'86.

1 Il declino del dollaro. Il deprezzamento del 30 per cento della moneta americana avvenuto tra lo scorso febbraio e oggi è stato il fenomeno di più vasta portata [illegible] l'economia internazionale. Lo hanno [illegible] i cinque grandi, Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra, allo [illegible] rilancio [illegible] esportazioni americane e di ridurre quelle degli altri Paesi. La decisione [illegible] presa per limitare il disavanzo commerciale Usa, che per l'intero [illegible] dovrebbe aggirarsi sul [illegible] di dollari. [illegible] a Washington qualcuno incomincia a dubitare della [illegible] efficacia, perché [illegible] ha cambiato i rapporti col Giappone, che è responsabile [illegible] un terzo [illegible], [illegible] prevede un altro declino [illegible] dollaro, dal 10 [illegible] cento circa.

2 Il «boom» di Wall Street. Scoppiato dal [illegible] di investimento, su cui americani e stranieri hanno riversato quasi 100 miliardi di dollari, più del doppio dell'84, l'indice [illegible] Jones dei titoli industriali, che era partito da quota [illegible] ha scavalcato quota 1500, una vetta ritenuta in precedenza irraggiungibile. La scalata della Borsa è incominciata nell'agosto dell'82, quando l'indice Dow Jones era a 777 punti, e secondo gli esperti è destinata a continuare per un po' a beneficio anche delle Borse europee. Nessuno teme una rovinosa caduta? Non fino a che si toccheranno i 1700-1800 punti, ribattono gli esperti.

3 [illegible] tra le società. Sono diventate una marea. Nell'85 [illegible] più [illegible] di cui 32 [illegible] transazioni di almeno 1 miliardo di dollari, 1700 miliardi di lire, un salto, quest'ultimo, del 78 per cento rispetto all'84. La fusione più importante è stata quella tra la General Electric e la Rca, per 6 miliardi e 300 milioni di dollari, che porterà alla creazione di un gigante dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'industria bellica. Al secondo posto figura una fusione tra due colossi del settore alimentare, la Kkr e Beatrice, per 6 miliardi e [illegible] milioni di dollari. Il fenomeno, dice Heller, [illegible] accentuerà l'anno ventuno.

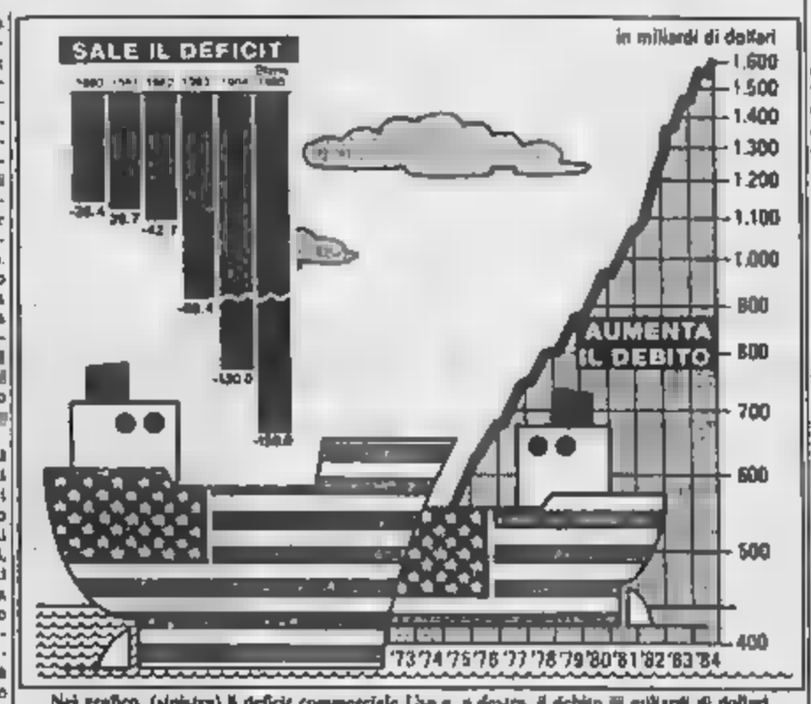
4 La crisi dei computers. Esemplificata dal divorzio tra la Apple e il suo fondatore, il trentenne Steve Jobs, ha gettato nel panico [illegible] delle [illegible] tecnologie e il suo cuore, Silicon Valley, la valle del silicio in [illegible] fornia. Tra i grandi sconfitti i Wang Laboratories, che hanno dovuto licenziare 1600 dipendenti e che nel solo ultimo trimestre hanno perso circa 100 milioni di dollari. Molte ditte medie o piccole hanno chiuso i battenti. Heller sostiene però che la crisi è di crescenza, come quella dell'auto all'inizio del secolo. Vi è già qualche debole segno di ripresa, anche se l'86 sarà ancora [illegible] anno di assestamento.

5 La crisi delle Casse di Risparmio. E' stata [illegible] fattori del declino del dollaro e dell'allarme per la sorte dei Paesi terzi più indebitati. A marzo nell'Ohio e a maggio nel Maryland 171 di questi istituti sono [illegible] costretti a chiudere i battenti. Solo 15 non sono riusciti a riaprirli, ma più di 2000 persone rimangono senza accesso ai loro depositi, per un totale di 1 miliardo e mezzo di dollari. La [illegible] delle Casse di Risparmio si è ripercossa anche sulle grandi banche, facendo temere che [illegible] andassero di [illegible] alcuni prestiti ai [illegible] in [illegible] di sviluppo. Le previsioni per l'86: altre chiusure e altre fusioni, in un processo selettivo.

6 La [illegible] agricola. E' stata [illegible] più grave degli «sporchi Anni Trenta» e ha [illegible] grosse difficoltà finanziarie un terzo dei coltivatori diretti americani. «Disastri — ha scritto Usa Today — *suicidi, assassinati, chiusure di banche, dimostrazioni di protesta nelle strade hanno sconvolto* [illegible]». Il ragionamento ha complicato [illegible] crisi con la graduale abolizione dei sussidi stabiliti [illegible] Roosevelt, sferrando un colpo mortale al New Deal. Non si vedono cambiamenti nella situazione a breve [illegible], anche se i giovani affermano che, col prezzo della terra al suo [illegible] più [illegible] dell'ultimo ventennio, è [illegible] il momento opportuno per entrare nell'agricoltura.

7 [illegible] gaffe della Coca-[illegible]. E' stata veramente una gaffe? L'azienda sostiene di no perché ha aumentato le vendite. Qualcuno [illegible] ciò che è successo. [illegible] aprile, la [illegible] ha annunciato che abbandonava la seconda bevanda, di cui [illegible] gelosamente tenuto segreta la formula. Adottava invece una bevanda [illegible] più dolce, da essa ritenuta [illegible] [illegible] più moderni. Tra i [illegible] maltori scoppiò subito la rivoluzione. Le [illegible] della vecchia Coca-Cola andarono a ruba, a [illegible] 100 dollari l'una. A luglio, l'azienda dovette ammettere il proprio errore, e riportare sul [illegible] la vecchia Coca-Cola sotto il nome di «Coca-Cola Classica». Chi ci ha perduto sono stati i nostalgici, che hanno sborsato quei 50, [illegible] dollari, poche settimane prima del recupero della loro bevanda preferita.

e. c.



Nel grafico, (sinistra) il deficit commerciale Usa e, a destra, il debito [illegible] miliardi di dollari

Tir Usa e Perù una guerra del petrolio

LIMA — Dopo 1[illegible] giorni di negoziati in consegu[illegible]enza della rescissione unilaterale (da parte del governo) dei contratti vigenti, la principale impresa petrolifera straniera che operava in Perù, la «Belco petroleum», ha deciso di abbandonare il Paese.

Secondo la Belco le condizioni imposte dal nuovo governo peruviano (il governo di Alan Garcia Perez entrato in funzione il 28 luglio scorso) non rendono più possibile «un lavoro *ragionevolmente redditizio*» nel Perù.

Il governo ha risposto disposendo il congelamento dei conti bancari della Belco e il sequestro di tutte le attrezzature della compagnia statunitense mentre l'impresa petrolifera di Stato, Petro-Perù, prenderà a suo carico i giacimenti ormai sfruttati dal gruppo americano.

Il dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha subito fatto sapere per il tramite dell'ambasciatore peruviano a Washington che se vi sarà espropriazione dei beni della Belco applicherà al Perù sanzioni economiche.

[illegible] / Contributi a enti diversi

Chi, come, quando può [illegible] richiesta di ricongiunzione

TORINO — La possibilità di riunire [illegible] un [illegible] fondo pensionistico i diversi periodi di contribuzione versati presso altri enti o casse, al fine di ottenere [illegible] liquidazione di un'unica pensione, è stata introdotta per la prima volta nel nostro ordinamento previdenziale dalla legge 322 del [illegible] e successivamente ampliata dalla legge [illegible] del [illegible] 1979.

Varie ipotesi — Le situazioni [illegible] cui il lavoratore può venire a trovarsi, al momento di andare in pensione, sono sostanzialmente le seguenti: 1) ogni posizione assicurativa, costituita presso i diversi enti, può essere di per sé sola sufficiente a garantire all'interessato la liquidazione di [illegible] pensione autonoma; 2) al contrario, i [illegible] versati presso le varie casse sono talmente esigui [illegible] [illegible] sentire la concessione [illegible] pensione a carico [illegible] nessuno dei vari enti; 3) l'ultima ipotesi può verificarsi quando i requisiti per la pensione [illegible] [illegible] raggiunti [illegible] solo [illegible] ente [illegible] i contributi versati in altri [illegible] non danno diritto alla liquidazione [illegible] un trattamento: in questo [illegible] i contributi andrebbero perduti.

I vantaggi offerti [illegible] legge 29 sono indubbi: la ricongiunzione di tutti i diversi «spezzoni» contributivi in un'unica posizione assicurativa permette al lavoratore di utilizzare totalmente la sua [illegible] [illegible] la liquidazione di un trattamento pensionistico che tiene conto di tutti i periodi coperti [illegible] assicurazione.

Diverse soluzioni — In pratica, la ricongiunzione può [illegible] operata in [illegible] distinte [illegible] a) è possibile far [illegible] nell'Inps tutti i periodi di contribuzione versati presso enti diversi; b) in alternativa, la [illegible] 29 [illegible] le di unificare i contributi nell'ente a cui il lavoratore è attualmente iscritto; c) infine, la ricongiunzione può [illegible] aver luogo in un [illegible] [illegible] assicuratore, [illegible] il lavoratore è [illegible] iscritto in passato, a condizione che [illegible] far valere almeno otto anni [illegible] effettiva contribuzione.

Soggetti — Oltre ai lavoratori iscritti all'Inps, la ricongiunzione può essere invocata [illegible] dai dipendenti [illegible] Stato [illegible] degli enti locali (Regione, Provincia, Comune), dagli autoferrotranviari, dai telefonici, dai dipendenti dell'Enel e [illegible] elettriche, dai lavoratori dello spettacolo, [illegible] dirigenti industriali, dai giornalisti e dagli stessi familiari superstiti.

Restano, al contrario, esclusi i liberi professionisti (avvocati, medici, ingegneri) ed i pensionati.

Ricongiunzione nell'Inps e [illegible] diversi — La legge prevede [illegible] possibilità di [illegible] confluire, alternativamente, nell'Inpg o in altro ente, tutti i contributi: [illegible] primo [illegible] la domanda dovrà essere ovviamente presentata alla sede della Previdenza Sociale e l'operazione sarà del tutto gratuita. Saranno i fondi di provenienza a trasferire i contributi, maggiorati dell'interesse annuo del 4,5 per cento. Nel caso inverso (trasferimento dall'Inps ad altro ente) [illegible] ricongiunzione avrà un costo, [illegible] [illegible] pari [illegible] di assicurazione e all'ammontare del contributo versato.

CITTA' DI TORINO

[illegible] pubblico
ai sensi della L. 8/8/1977 n. [illegible] e successive [illegible]

Appalto per la costruzione di un complesso sportivo nella Zona E/10.
Importi base: L. 937.110.000 a corpo; L. 1.194.848.000 a misura finanziamento corrispondente;
Ricezione offerte: entro le ore 9 del martedì 4 FEBBRAIO [illegible] Protocollo generale della Città di Torino - Appalti - Piazza Palazzo di Città 1 - esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato in plico sigillato e raccomandato.
Apertura buste contenenti documentazione offerta [illegible] del 5/2/'86 presso il Palazzo Civico seduta pubblica.
Gara a licitazione (art. 24, lett. a n. 2, della L. 584/1977) lecitazione Albo Nazionale dei Costruttori categoria «2 e 6».
Bando di gara in distribuzione presso Palazzo Civico, Ufficio Legale - Appalti, Piazza Palazzo di Città 1
Capitolato, progetto e documenti complementari in visione presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. (piano 4°); consegna previo pagamento di L. 100.000 presso la Civica Economato o a mezzo vaglia postale diretto al Tesoriere della Città di Torino indicante la causale del versamento.
Torino, 28 dicembre [illegible]

Il Segretario Generale
Rocco Orlando Di Stilo

Il Sindaco
Giorgio Cardetti

CITTA' DI TORINO

Avviso di licitazione privata

E' indetto appalto mediante licitazione privata per l'aggiudicazione delle opere di ordinaria manutenzione eseguibili dalle aziende edilizie di fiducia [illegible] circoscrizionale per l'anno 1986.

Opere murarie
Lotto 1 L. 172.000.000 — Lotto 5 L. 240.000.000
Lotto 2 L. 432.000.000 — Lotto 6 L. 160.000.000
Lotto 3 L. 352.000.000 — Lotto 7 L. 140.000.000
Lotto 4 L. 240.000.000 — Categoria ANC richiesta n. 3

Opere da lattoniere-idraulico
Lotto 1 L. 90.000.000 — Lotto 5 L. 110.000.000
Lotto 2 L. [illegible] — Lotto 6 L. 130.000.000
Lotto 3 L. 261.000.000 — Lotto 7 L. 85.500.000
Lotto 4 L. 175.000.000 — Categoria ANC richiesta n. 6/a.

Opere da falegname
Lotto 1 L. 86.000.000 — Lotto 5 L. [illegible].000
Lotto 2 L. 225.000.000 — Lotto 6 L. [illegible].000
Lotto 3 L. 140.000.000 — Lotto 7 L. 57.000.000
Lotto 4 L. 140.000.000 — Categoria ANC richiesta n. 5/m

Opere da decoratore
Lotto 1 L. 81.000.000 — Lotto 5 L. 80.000.000
Lotto 2 L. 93.060.673 — Lotto 6 L. 58.000.000
Lotto 3 L. 87.000.000 — Lotto 7 L. 25.000.000
Lotto 4 L. 60.000.000 — Categoria ANC richiesta n. 5/g

Opere da fabbro
Lotto 1 L. 30.000.000 — Lotto 5 L. 100.000.000
Lotto 2 L. 240.000.000 — Lotto 6 L. 73.000.000
Lotto 3 L. -23.000.000 — Lotto 7 L. 26.500.000
Lotto 4 L. 150.000.000 — Categoria ANC richiesta n. 5/m

Opere da vetraio
Lotto 1 L. 20.000.000 — Lotto 5 L. 37.230.237
Lotto 2 L. 60.000.000 — Lotto 6 L. 32.000.000
Lotto 3 L. 91.000.000 — Lotto 7 L. 9.[illegible]
Lotto 4 L. [illegible] — Categoria ANC richiesta n. 5/13

Opere da pavimentista
Lotto 1 L. 10.857.840 — Lotto 5 L. 70.000.000
Lotto 2 L. [illegible] — Lotto 6 L. 14.882.704
Lotto 3 L. 62.906.160 — Lotto 7 L. 15.000.000
Lotto 4 L. 15.233.135 — Categoria ANC richiesta n. 10/a.

Le classi categoria di iscrizione ANC sono richieste ai sensi del D.M. 25-2-82 n. 770.

Procedura prevista dagli art. 73/c e 76 del [illegible] 23 maggio 1924 n. 827, dall'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modificazioni, ed in conformità delle disposizioni contenute nelle Leggi 13 settembre 1982 n. 646 e 12 agosto 1982 n. 726.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie richieste per ciascun tipo di lavoro e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 29 marzo 1985 n. 203, possono richiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1 entro [illegible] perentorio [illegible].

L'Amministrazione valuterà discrezionalmente sull'accoglimento delle [illegible] pervenute.

Torino, il 20 dicembre 1985.

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO
Giorgio Cardetti

[illegible] gennaio [illegible] scrivere all'estero

[illegible] — [illegible] mercoledì prossimo, primo gennaio, aumenteranno [illegible] le tariffe postali per l'estero: la decisione — che segue l'analogo provvedimento per le [illegible] postali interne [illegible] in vigore il 15 novembre scorso — è stata presa dal ministro delle Poste Gava con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta [illegible] ufficiale».

Il provvedimento [illegible] anche dei dieci per cento il controvalore [illegible] lire italiane [illegible] «diritto speciale [illegible] prelievo», l'unità di [illegible] [illegible] per la tariffazione dei servizi postali e di banconota internazionali.

ARRIVA LA TASCO, TRAM PIU' CARI, SCONTI PER LA CASSA

Manovra a piccole dosi

La stangata di fine anno non c'è stata; il governo anticipa parte della finanziaria - La [illegible] imposta comunale sarà pagata [illegible] autotassazione - Ilor più pesante per [illegible] finora [illegible] pagava l'addizionale - Abolite le agevolazioni ferroviarie

ROMA — Il governo ha scelto la linea [illegible]dida», rinviando i rincari dei ticket sanitari e delle tasse scolastiche e concedendo la proroga per [illegible] mesi della legge Formica (le agevolazioni per l'acquisto della prima casa). In cambio, si aspetta un iter parlamentare più tranquillo della legge finanziaria, che dovrebbe essere definitivamente approvata entro la fine di gennaio. E questo per evitare il prolungamento dell'esercizio provvisorio anche a febbraio. Dall'ultimo Consiglio dei ministri dell'anno non è uscita la temuta «stangata».

Una decisione sofferta, ha dichiarato ieri il repubblicano Mammì, [illegible] per i rapporti con il Parlamento, ma dettata da «*considerazioni di carattere procedurale*» e dalla opportunità di «*non inasprire i rapporti con l'opposizione, consentendo [illegible] esame da parte [illegible] Camera [illegible] legge finanziaria in tempi anche più brevi [illegible] quelli preventivati*». I pochi inasprimenti passati riguardano la nuova tassa comunale (Tasco); gli aumenti [illegible] biglietti [illegible] bus e [illegible] abolizioni [illegible] agevolazioni ferroviarie; la conferma dell'autotassa[illegible] d'autunno e dell'addizionale sull'Ilor.

Le altre misu[illegible] restrittive sono rimandate all'entrata in vigore della finanziaria e saranno comunque cadenzate lungo la prima metà dell'an[illegible] La «pace» politica costerà alle [illegible] dello [illegible] circa 300 miliardi, una cifra tutto sommato modesta di fronte all'enorme disavanzo programmato per l'anno prossimo (110 mila miliardi di lire). Il ministro del [illegible] Goria [illegible] comunque fiducioso di [illegible] ter recuperare la somma. Ma vediamo più in dettaglio come [illegible] presenta la nuova manovra [illegible] governo.

• [illegible] — [illegible] caro-autobus scatterà a [illegible] biglietto nelle grandi città salirà a 600 lire. Da metà [illegible]n[illegible] cadranno invece tutti gli sconti per i treni, compresi quelli per statali e giornalisti. Non aumenterà, invece, l'abbonamento per studenti e pendolari.

• Tasco — La nuova [illegible] comunale avrà decorrenza dal primo gennaio. Il testo definitivo [illegible] decreto si conoscerà oggi per dar modo ai tecnici di apportare qualche lieve modifica chiesta da Goria. La Tasco, che racchiude in pratica [illegible] precedenti imposte locali (rifiuti, tassa sui cani eccetera), verrà pagata in autotassazione, perché spetterà [illegible] cittadino-contri[illegible] fissare [illegible] dovuto secondo i parametri fissati in relazione alla zona e alla ampiezza della propria abitazione o del proprio esercizio. Secondo i primi calcoli [illegible] [illegible] tassa comunale costerà mediamente sulle 90-100 mila lire a famiglia. Il gettito complessivo [illegible] stimato sui 2500 miliardi. Tra le modifiche chieste da Goria vi è quella di esentare dalla tassa le categorie che non pagano il ticket sanitario. Questo, però, crea un problema giuridico perché queste categorie devono essere definite nell'ambito della legge finanziaria, che deve ancora essere approvata dal Parlamento.

Le aliquote per calcolare l'imposta variano in funzione dei servizi che il [illegible] fornisce [illegible] cittadinanza (si prevedono quattro livelli) e in base alla tipologia e classe dell'immobile, fissando sette classi, [illegible] che [illegible] tratti [illegible] abitazioni, alberghi, ospedali, biblioteche, impianti industriali e artigiani, negozi, uffici e impianti pubblici. L'imposta dovrà essere pagata dagli occupanti dell'immobile, non importa se ai tratti dell'inquilino o del proprietario o del conduttore. Nel caso [illegible] abitazioni non abitate [illegible] dovrà [illegible] versata da chi ha a disposizione l'immobile. Sono già partite le prime proteste: il Sunia, sindacato degli inquilini, sostiene che tutta l'operazione si traduce in «un puro e semplice aumento di tasse».

• Ilor — L'imposta locale [illegible] redditi è confermata anche per l'86 e crescerà dal 15 al 16,2 per cento per chi finora non pagava l'addizionale (cioè per chi pagava un'Ilor inferiore alle 132 [illegible] lire annue).

• Prima [illegible] — Non ci sa[illegible] alcun aggravio fiscale per [illegible] comprerà la prima casa nei primi sei mesi dell'86. Con il decreto di venerdì [illegible] sono [illegible] riconfermate le agevolazioni fiscali previste dalla ex legge Formica; in particolare, l'imposta di registro per l'acquisto della prima [illegible] [illegible] di lusso resta al [illegible] (contro il 3% previsto dal regime ordinario), l'Iva il 4% (contro il 18%) mentre l'Invim pagata da [illegible] vende è ridotta al 50% a condizione che [illegible] compratore non abbia [illegible] proprietà di altre [illegible] nel Comune di residenza. [illegible]a [illegible] da vedere se in [illegible] conversione il Parlamento deciderà di estendere la proroga a tutto l'86 o [illegible] verrà accettata la limitazione prevista dal governo.

• Fiscalizzazione — Sono stati sanati gli ultimi sei [illegible] con la proroga della [illegible] degli oneri sociali per tutte le imprese. Il rinnovo '86 è legato alla applicazione [illegible] nuova [illegible]mobile (deve ancora firmare la Confagricoltura). E' stato infine confermato il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego.

Emilio Pucci

Luglio-settembre, espansione bloccata

Riappare lo spettro della «crescita zero»

Ma rispetto allo stesso trimestre dell'84 lo sviluppo produttivo è stato dell'1,6%

ROMA — C'è stato un arresto nel processo di espansione produttiva nel terzo trimestre dell'anno: lo ha rilevato l'Istat. Nel notiziario sui conti economici trimestrali si nota che il prodotto interno lordo (a prezzi 1970) si è mantenuto sugli stessi livelli raggiunti nel trimestre precedente (registrando comunque una crescita dell'1,6% rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno). La stasi produttiva è stata determinata, precisa l'Istat, soprattutto dall'andamento negativo del settore agricolo, che presenta una diminuzione del 2,1%, mentre l'industria ha fatto registrare rispetto al trimestre precedente una flessione che è però estremamente contenuta, pari allo 0,2%.

Alla stasi dell'attività produttiva si è accompagnata una netta riduzione delle importazioni (—4,7%), che ha portato ad una contrazione del complesso delle risorse (—1,0%).

Al contrario, la domanda complessiva, costituita dagli impieghi finali al netto della variazione delle scorte, presenta una crescita dello 0,6% conseguente riduzione di giacenze; infatti nell'ambito degli impieghi si nota una flessione della domanda interna (—0,1%) ed una notevole crescita delle esportazioni (+4,6%). Ciò, congiuntamente alla già ricordata diminuzione delle importazioni, ha portato ad un miglioramento nell'interscambio con l'estero di beni e servizi, il cui [illegible] è positivo.

Il settore dei servizi continua la sua espansione (+0,5% per i servizi destinabili alla vendita e +0,3% per quelli non destinabili alla vendita), tale da compensare il rallentamento degli altri comparti. Gli impieghi interni scontano una contenuta diminuzione dei consumi delle famiglie (—0,7%) ed una più accentuata contrazione degli investimenti (—1,9%).

Sul fronte dell'occupazione complessiva il notiziario sui [illegible] trimestrali fino a settembre registra una crescita dello [illegible].

(Ansa)

Opera Diocesana Madonna dei Bambini

«VILLAGGIO [illegible]

[illegible] (Genova)

Avviso di trattativa privata per la vendita di lotti

dei seguenti terreni facenti parte del mandato e generoso lascito del fu Eugenio Costa Zenoglio a favore dell'Ente che assiste e prepara al [illegible] 1100 ragazzi della zona di Chiavari.

Terreni agricoli siti in Comune di Lavagna (Genova) Frazione S. Giulia. Tutti in posizione panoramica.

Lotto n. 1 - Terreno mq 13.670 - Fabbricato rurale mq 18. Prezzo base L. 200.000.000.

Lotto n. 2 - Terreno mq 7943 Prezzo base L. [illegible]

Lotto n. 3 - Terreno mq 9952. Prezzo base L. 250.000.000.

Lotto n. 4 - Terreno mq 9290 - Fabbricato rurale mq 120. Prezzo [illegible] L. 280.000.000.

Lotto n. 5 - Terreno mq 17.540 Prezzo base L. 200.000.000.

Lotto n. 6 - Terreno mq 13.810 Prezzo base L. [illegible]

Per informazioni rivolgersi all'apposito Ufficio presso il domicilio dell'Ente via [illegible] Novembre 115 - 16040 S. SALVATORE di COGORNO (Genova) previo appuntamento telefonico tramite la Segreteria funzionante dalle [illegible] 8 [illegible] 19.

Telefoni: 0185 380.177 - 380.225.

Il Salvatore, 14 dicembre 85.

[illegible]' [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata

Per l'appalto dei lavori [illegible] sistemazione area cevirale [illegible] Costruzione area mercato.

Importo a [illegible] d'asta L. 624.152.675.

Procedura prevista dall'art. [illegible] lett. a) Legge 2-2-1973 n. [illegible]4.

Finanziamento con Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Domande alla Segreteria Generale del Comune entro le ore 12.00 del giorno 15 gennaio 1986.

Grugliasco, 23-12-1985.

[illegible] LL.PP.

E AL PATRIMONIO

(Partipilo Padovano)

IL SINDACO

(Franco Lorenzoni)

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 10

Capitale Sociale L. 2.025 miliardi

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 85/1906

OBBLIGAZIONI FIAT 1981/1988 A [illegible]

Si avvertono i portatori delle Obbligazioni in oggetto che la nona semestralità, pari a L. 73.500 per ogni certificato da 1000 obbligazioni, verrà corrisposta contro stacco della cedola n. 9 a partire [illegible] 2 gennaio 1986, presso la Cassa Sociale e presso le consuete Casse incaricate.

Si rende inoltre noto che il tasso della cedola n. 10 delle suddette Obbligazioni, relativa al semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1986, scadente il 1° luglio 1986, è stato determinato, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento del Prestito, nella misura del 7,05% semestrale.

Unicem S.p.A.

capitale sociale versato L. 46.805.250.000

sede sociale Casale Monferrato

Tribunale Civile Monferrato Reg. [illegible] 1107

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 15% 1983-1989

[illegible] ANTICIPATO

[illegible] comunica che, [illegible] avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 1985, il Consiglio [illegible] Amministrazione della Società, nella riunione del 6 dicembre 1985, ha deliberato il rimborso anticipato del Prestito obbligazionario convertibile [illegible] 1983/89, per l'ammontare residuo, alla data del 1° aprile 1986, come previsto dal 2° [illegible]mma dell'art. 6 del Regolamento del prestito stesso.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. [illegible] Regolamento, i portatori delle obbligazioni convertibili 15% 1983/89, avranno diritto [illegible] chiedere entro e non oltre il 31 [illegible] 1986 la conversione delle obbligazioni possedute in azioni Unicem, nel rapporto di 2 azioni ordinarie e 7 azioni di risparmio, del valore nominale di lire 2.000 cadauna, ogni 100 obbligazioni convertite.

Le azioni ordinarie e di risparmio provenienti dalla conversione avranno godimento 1.1.1986, dalla quale cesseranno [illegible] essere fruttifere [illegible] obbligazioni convertite.

Gli obbligazionisti, per ottenere la conversione, dovranno presentare domanda sugli appositi moduli, allegando i certificati obbligazionari muniti [illegible] cedola n. 6 e del tagliando C. [illegible] domanda di conversione dovrà [illegible] indicato se le azioni di risparmio dovranno [illegible] "al portatore" o "nominative".

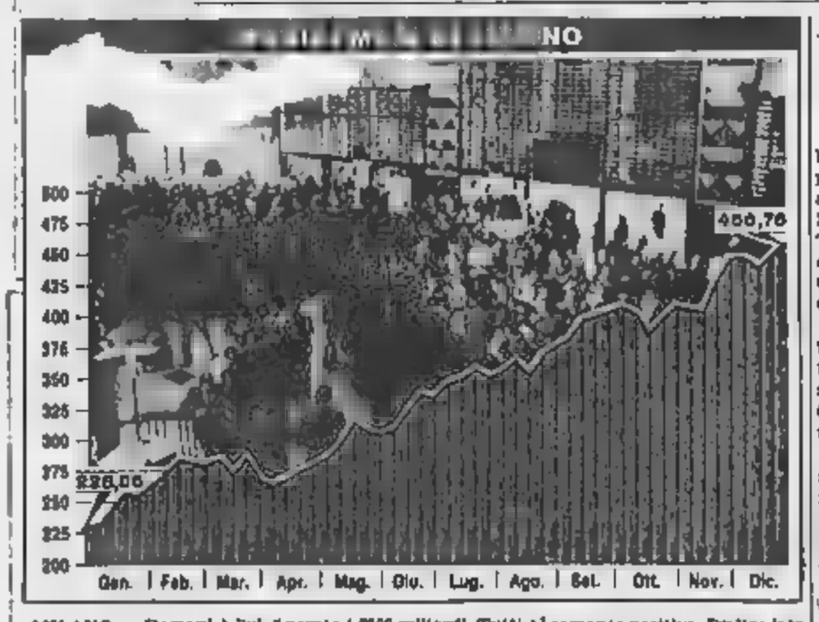
Le obbligazioni non convertite entro il 31 [illegible] [illegible] saranno [illegible]borsate a partire [illegible] 1° aprile 1986 al valore nominale. Sulle stesse sarà riconosciuto l'interesse maturato nel trimestre gennaio-marzo, pari a lire 37,5 per obbligazione, al lordo delle ritenute di legge. A partire dalla data del 1° aprile 1986 pertanto, delle obbligazioni saranno fruttifere.

Tutte le operazioni relative alla conversione ed al rimborso potranno [illegible] effettuate, contro consegna dei titoli, presso gli uffici direzionali [illegible] Società, Servizio Titoli, in Torino - Via C. Marenco n. 25 e presso gli Istituti di credito sottoindicati: [illegible] Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Banco [illegible] Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Barclays Bank, Cassa [illegible] Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, Credito Italiano, [illegible] Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, [illegible]e Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano.

BORSA RECORD — Tra gennaio [illegible] dicembre l'indice Comit [illegible] raddoppiato

E' stato l'anno di Piazza Affari

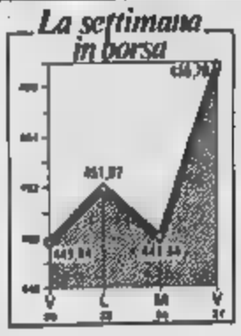
La media giornaliera degli scambi [illegible] superato i [illegible] miliardi; il [illegible] fresco capitalizzato [illegible] società si aggira [illegible] 6500 miliardi - Poi ci [illegible] [illegible] i Fondi [illegible] i bilanci tornati attivi



MILANO — Domani è l'ultimo dell'anno. [illegible] questa dunque un'occasione [illegible] di consuntivo che di anticipazione dato che la settimana natalizia composta di due sole sedute borsistiche non offre elementi sufficienti per [illegible] cronaca [illegible] un commento. Venerdì l'indice globale Comit (1972 uguale 100) ha chiuso con un nuovo massimo assoluto sul livello di 456,76 in progresso dell'1,54 per cento rispetto a una settimana prima. Il cammino compiuto dal mercato azionario in questi ultimi dodici mesi è stato eccezionale sotto tutti [illegible] aspetti. Le quotazioni in media si sono praticamente raddoppiate rispetto alla prima seduta dell'anno; la media giornaliera degli scambi in controvalore ha superato i cento miliardi di lire (+ 268 per cento in ragione d'anno rispetto al 1984); il denaro [illegible] canalizzato alle imprese attraverso la Borsa (aumenti di capitale, emissioni obbligazionarie convertibili nonché collocamenti di nuove azioni presso il pubblico successivamente entrate in quotazione), secondo una elaborazione Sasib distribuita in questi giorni ai propri abbonati, ha superato i 6500 miliardi. Tutti e tre questi dati rappresentano dei records e la domanda che tutti si [illegible] è se tale trend riuscirà a proseguire e a crescere anche nel 1986. Gli esperti sono concordi nel rispondere che le premesse di fondo per un'ulteriore espansione del mercato [illegible] sono ma che questa dovrà [illegible] caratterizzata da una rigorosa selettività. Alla base del ragionamento ci sono le prospettive favorevoli sui risultati della prossima campagna assembleare che alla luce delle prime indicazioni provenienti [illegible] società riguardo all'esercizio che sta concludendosi si preannuncia decisamente positiva. D'altro lato il fiume impetuoso degli acquisti operati dai fondi comuni d'investimento per impiegare l'enorme raccolta effettuata nel 1985 dovrà necessariamente rallentare il quanto meno venir canalizzato su [illegible] molto più studiate.

Ad evitare le pressioni eccessive [illegible] addetti ai lavori sperano molto in [illegible] maggior apertura all'investimento estero che dal 10 per cento [illegible] patrimonio [illegible] fondi azionari consentito [illegible] attuale regolamentazione dovrebbe passare secondo quanto auspicato almeno al 25 per cento. [illegible] contribuirebbe ad equilibrare in modo salutare i portafogli istituzionali. Tornando alle [illegible] sedute della settimana di Natale [illegible] rilevati i progressi [illegible] Fiat e [illegible] di continuo richieste che migliorano rispettivamente [illegible] 5,8 e del 4,1 per cento. Anche Saffa e Pirelli Spa segnano rialzi del 5,4 e del 4,8 per cento. Tra i finanziari le Gemina [illegible] pongono in testa alle performances della settimana con un + [illegible] per cento, seguite da Ifil + 6,4 per cento, Ifi + 6,2 per cento e [illegible] + 5,8 per cento.

Enrico Colombi



Wall Street sempre sopra «quota 1540»

NEW YORK — Il clima festivo ha notevolmente rallentato l'attività alla Borsa di Wall Street. I forti rialzi dell'ultimo periodo hanno indotto diversi investitori, soprattutto a inizio settimana, a [illegible] maggior spazio [illegible] vendite [illegible] realizzo. Molto contenuto [illegible] stato il numero delle azioni scambiate. Tra i titoli che hanno attirato maggiormente l'interesse dei compratori si sono posti in luce i tecnologici con Ibm e Digital Equipment alla guida dei rialzi. L'indice [illegible] Jones [illegible] chiuso a 1543,00 (invariato).

ZURIGO — Le festività natalizie [illegible] hanno interrotto il buon andamento della Borsa [illegible] Zurigo che ha chiuso la settimana con buoni realizzi. Gli operatori sono ottimisti e [illegible] aspettano nuovi [illegible] [illegible] l'inizio [illegible] 1986. L'indice Crédit Suisse ha chiuso a [illegible] punti (+1,26%) stabilendo un nuovo record assoluto.

[illegible] — Il mercato [illegible] Francoforte ha chiuso anche questa settimana [illegible] rialzi a livelli record. L'aumento maggiore [illegible] stato registrato [illegible] Allianz Assicurazioni che ha guadagnato in una sola giornata 95 marchi. Ma anche fra gli automobilistici e fra i bancari i guadagni sono stati consistenti. L'indice Commerzbank ha chiuso toccando la nuova punta record di 1632,1 (+2,62%, il precedente record [illegible] stato stabilito venerdì 20 dicembre con 1671,1 punti).

[illegible] — Il clima festivo ha dato [illegible] buon impulso anche alla [illegible] di Parigi che ha chiuso [illegible] settimana [illegible] ottimi livelli. Gli acquisti sono stati animati anche da un ribasso di 1/8 [illegible] tassi d'interesse [illegible] breve. L'indice Agefi ha chiuso a 237,43 (+2,22%).

LONDRA — La doppia vacanza natalizia ha un po' rallentato l'andamento della Borsa di Londra. Le contrattazioni sono state limitate anche perché molti operatori erano [illegible]. Hanno registrato un buon [illegible] soprattutto i titoli bancari e i titoli pregiati a lungo termine. L'indice Financial Times ha chiuso a [illegible] (+ 1,22%).

TOKYO — Chiusura in rialzo per l'ultima seduta dell'anno alla Borsa di Tokyo. La domanda si è concentrata principalmente sugli immobiliari e le aviolinee. In calo elettrici e costruzioni. La Borsa rimarrà chiusa per tutta la settimana prossima in coincidenza con le festività di Capodanno.

Indici e variazioni settimanali

ROMA - I principali mercati azionari del mondo hanno fatto registrare i seguenti indici di chiusura e variazioni percentuali rispetto alla settimana precedente:

INDICE DEL 27/12	[illegible]	VAR. %	[illegible]	VAR. %
Amsterdam	[illegible]	—	180,90	+ 2,03
Bruxelles	2038,81	+ 1,11	2016,77	+ 0,85
Francof.	1637,16	+ 2,53	1671,10	+ 3,10
Hong Kong	1780,37	+ 0,59	1780,16	— 1,04
Londra	1123,20	+ 1,33	1106,60	+ 0,04
New York	1543,00	inv.	1541,60	+ 0,50
Milano	456,76	+ 1,53	449,84	+ 3,44
Parigi	237,43	+ 2,22	232,22	+ 1,06
Sydney	997,20	+ 1,06	988,50	+ 1,27
Tokyo	13083,16	+ 0,58	13011,00	— 0,74
Zurigo	496,00	+ 1,26	489,80	+ 1,26

[illegible] DI [illegible]

[illegible] DI TORINO

IL SINDACO

rende noto che [illegible] indetto n. 2 concorsi pubblici per titoli ed esami (con la riserva del 50% di cui all'art. 24 D.P.R. 347/83) per la copertura di:

—n. 1 posto di istruttore Direttivo - VI qualifica funzionale

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche od equipollente

—n. 2 posti di istruttore Amministrativo - VI qualifica funzionale.

Titolo di studio richiesto: Diploma scuola media superiore il grado

Termine presentazione domande: 16 gennaio 1986.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio [illegible] del Comune.

IL SINDACO

(Claudio Ciamba)

[illegible] DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Il sottoscritto n. 644/43 contro ARMAND Pier Giuseppe e BERRUTO Delia

Il giorno 28-1-1986 alle ore 12.10 avanti al giudice di Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

In [illegible] (TO) Regione S. Colombo a) terreno edificabile distinto a C.T. fog. 8 mapp. 81 p. 740 pista per la fog. 9 di n. 141 di mq pari a 11.270, pagina 1647 F. 81 n. 138 pista di mq 6.481 riportato al N.C.T. terreno mapp. P. 81 n. 481 pista ore 3.21 F. 81 n. 485 pista ore 7.61, F. 81 n. 484 pista ore 3.98. Il fabbricato in corso di costruzione non ancora censito in N.C.E.U.

Prezzo base L. 66.836.938

Aumenti minimi L. 600.000

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'Ufficio «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA e.a.

dr. Umberto Polonio

[illegible] PIEMONTE

[illegible]

LOCALE n. 24

Via Marini XXX Aprile n. 30

COLLEGNO

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che a Condotta di Collegno (60) U.S.S.L. 24 di Collegno con deliberazione n. 1470 del 18-12-1985 ha disposto l'esperimento di licitazione privata — secondo le procedure di cui all'art. 73 lettera a) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e all'art. 64/3 lettera a) della legge regionale 13-1-1981, n. 2 — per l'appalto del servizio di pulizia locali uffici amministrativi, ambulatori, poliambulatorio, ambulatorio psichiatrico consultori, centri sociali, sedi varie e casa alberge (ex rep. 13) dell'U.S.S.L. 24 servizio di pulizia delle cucine e dei refettori dei reparti 1 - 2 - 4 - 5 - 10 - 11 ospedale Collegno, del reparto 8 dell'Ospedale di Villa Regina Margherita - periodo 1-3-1986 - 31-12-1994.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione, inviando domanda in carta legale da L. 3000, a Regione Piemonte - U.S.S.L. 24 - via Marini XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno.

IL PRESIDENTE

rag. Giuseppe Fassino

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino

Tel. 511.024 - 538.682

Ed ora, buoni e cattivi...

Cosa attendeva la città all'inizio dell'85 e cosa attende oggi

Qualche nodo è stato sciolto

Sono arrivati i fondi per proseguire [illegible] Palazzo Carignano e per ridare dignità all'Archivio di Stato; cominciati i lavori della linea 3 della metropolitana, imminente il trasferimento dei detenuti dalle Nuove alle Vallette - Ma quante altre ferite architettoniche da rimarginare: dal Corso allo Statuto, dalla Galleria d'Arte moderna [illegible] Palazzo degli Stemmi

Il Castello del Valentino, [illegible] Reale, la Galleria d'Arte Moderna e la Palazzina di Stupinigi

L'anno scorso, di questi tempi, Torino proponeva all'85 imminente una quindicina [illegible] «nodi da sciogliere»: si trattava, in prevalenza, di ferite architettoniche che ancora restavano aperte a testimoniare drammi e, semplicemente, problemi.

A ricordare, oggi, i 12 mesi trascorsi, ci si scontra con un bilancio ricco più d'ombre che di luci. Ma, accanto a ritardi che [illegible] sull'emblematico dell'inerzia cronici e a carenze che è riduttivo chiamare endemiche, la città coltiva qualche piccola speranza di risollevarsi dall'umiliazione. Ripercorriamo quei «nodi» che l'85 avrebbe dovuto sciogliere e che, invece, in parte [illegible] rimasti aggrovigliati nell'ineffabile scorrere dei giorni.

Cinema Statuto. «*Inutile sfogo monumento alla tragedia*», non è l'esempio più vecchio di questi interrogativi senza risposta, [illegible] il simbolo più crudele d'una deleteria imbalsamazione. Ciclicamente [illegible] proposito di questo stabile sulle cui porte [illegible] urlano i segni del fumo [illegible] 13 febbraio '83, si rincorrono voci di futura destinazione: uffici, probabilmente una banca. Ma le ipotesi [illegible] diventano [illegible] realtà.

Cinema Corso. Per il locale bruciato il 5 marzo [illegible] è diventato «guscio a *protezione* [illegible] nulla». [illegible] può ripetere il discorso [illegible] Statuto. Anche qui dovrebbe sorgere una banca, ma i lavori vivono uno «*stop and go*» che, almeno, ruggela anche le più accese speranze.

Carceri. Dovrebbe partire [illegible] primavera il trasferimento dei detenuti [illegible] Nuove mura prigione delle Vallette. Rimarrà ancora aperto, però, il problema dei problemi: quello [illegible] mai realizzate «carceri *leggere*» ipotizzate per risolvere in pericolosa promiscuità fra detenuti.

Galleria d'Arte Moderna. Dopo 10 anni di chiusura, [illegible] spiraglio [illegible] luce. Il Comune ha incaricato un professionista [illegible] valutare i problemi strutturali dell'edificio, quindi si dovranno stabilire quali e quanti interventi occorreranno per renderlo efficiente. Ne riparleremo sicuramente nelle prossime fine d'anno.

Facoltà d'Architettura. Le impalcature, sbarre [illegible] svilaccate [illegible] regole, cadendo, decapitassero studenti e passanti, rimangono a [illegible] nianza che in architettura non vale il proverbio secondo cui il tempo guarisce tutti i mali.

Armeria Reale. Era uno dei fiori all'occhiello della Torino storico-artistica. Chiusa a novembre [illegible] per adeguamenti alle norme [illegible] sicurezza antelfo e tutt'oggi che [illegible] Stato [illegible] sovvenzioni la rinascita.

Palazzo [illegible] Stemmi. [illegible] suo crollo, avvenuto pochi minuti prima [illegible] 12 [illegible] giugno '84, è stato cordone ombelicale di polemiche e guai giudiziari. A giorni verrà presentato un progetto per la sua destinazione d'uso dopo il recupero architettonico. E' una delle piccole speranze che Torino culla per l'anno prossimo.

Archivio di Stato. Alla fine dell'84 la Prefettura [illegible] sostenuto: «*La situazione* [illegible] palazzo [illegible] una minaccia per *l'incolumità pubblica e non può essere protratta* [illegible] *tempo*». Oggi, finalmente, [illegible] Il Fondo Investimenti Occupazione, lo Stato ha stanziato i fondi per *ridare* dignità a questo straordinario contenitore [illegible] che racchiude, in 70 chilometri [illegible] scaffali, un patrimonio [illegible] valore oggi no alterno ai 250 miliardi di lire.

Metropolitana. E' [illegible] nodi parzialmente sciolti. Il progetto globale ha subito [illegible] ridimensionamento, ma stanno, intanto, proseguendo i lavori per la linea 3 che andrà dalle Vallette a piazza Hermada.

Palazzina di Stupinigi. Ancora una piccola speranza proposta dal complesso architettonico appartenente all'Ordine Mauriziano. E' entrato a far parte dell'itinerario sabaudo che annovera i più significativi edifici storici piemontesi e attende che lo Stato ne finanzi il completo recupero.

Palazzo Carignano. Ventisette miliardi, di cui 11 [illegible] stanziati, dovrebbero garantire a questo monumento-simbolo un grande futuro. Sempre che [illegible] si accordi su come e chi «abiterà» domani [illegible] strutture risanate.

Tra gli altri interrogativi che [illegible] proponeva all'85 avevamo citato, lo [illegible] anno, l'illuminazione cittadina (le sue carenze sono evidenti a chiunque attraversi Torino di sera) l'ex-ospedale S. Giovanni (i restauri procedono, seppure assai lentamente) la Reggia di Venaria (è stata esclusa dalle sovvenzioni statali e, attualmente, [illegible] può [illegible] pena evitare [illegible] il tempo cancelli i restauri costati molto denaro e molta fatica).

E ancora. I Giardini Reali, chiusi perché mancano i soldi per la potatura degli [illegible] L'appartamento di Madama Felicita, [illegible] Palazzo Reale, sprangato perché non si riesce ad avere un [illegible] [illegible] custodi. La carenza di Sale per convegni e dibattiti che umilia le occasioni di fare cultura. Nonostante tutto e tutti, buon anno, Torino.

Renato [illegible]

Sfrattato da via Santa Teresa, si trasferisce in via Giolitti 21

Una nuova sede (non agibile) per i 20 anni del Gruppo Abele

Funzionano solo due telefoni (839.54.42 e 83.04.48) - La lotta alla droga e all'emarginazione

Il Gruppo Abele cambia sede. Lascia l'appartamento di via Santa Teresa 23, per 15 anni «*porta aperta ai bisogni della gente*», per trasferirsi in due piani del palazzo dell'opera Alfieri-Carrù, in via Giolitti 21.

L'operazione trasloco si annuncia lunga e complessa: i nuovi locali sono inagibili e il Comune non ha ancora accordato il permesso per la ristrutturazione. [illegible] nel problema: cambiano sede anche i laboratori artigianali del Gruppo: da corso Moncalieri 260 (la stabile è ormai fatiscente) si trasferiranno in via [illegible]gna.

Paolo Bommarugo, operatore del centro, spiega la situazione. «*Purtroppo, per le necessità* [illegible] *nuovi inquilini, dobbiamo lasciare libero l'alloggio di via Santa* [illegible] *entro* [illegible] *il 31 dicembre. Abbiamo ammucchiato in tutta fretta i mobili in via Giolitti, facendo tastoliere* [illegible] *telefoni: non vogliamo che i nostri assistiti e tutti coloro che verranno ripolperi a noi rischino di non* [illegible] *un punto di riferimento. Dal primo gennaio, chi ha bisogno del Gruppo Abele potrà chiamare i numeri 839.54.42 e 83.04.48. L'operatore fisserà ora, data e luogo dell'incontro: non possiamo fare altro, per ora*».

Lo sfratto e l'emergenza non mortificano gli antichi entusiasmi. I vent'anni di «impegno sul *fronte dell'emarginazione e del disagio giovanile*», che cadono proprio nell'85, [illegible] liberati nella nuova, ampia sede, [illegible] accoglierà anche l'Associazione dei genitori, l'agenzia Aspe, la casa editrice, la [illegible] Insomma, tutta l'attività culturale. Ora [illegible] i locali non [illegible] pronti.

Via [illegible] Teresa, dunque, diventa [illegible] capitolo chiuso. Un capitolo che, però, resterà [illegible] storia [illegible] Gruppo Abele. «*Quella sede* — afferma don Luigi Ciotti, [illegible] sempre animatore del Gruppo — *ha rappresentato il primo nostro contatto* [illegible] *la realtà dell'emarginazione. Lì sono nati stimoli e proposte, iniziative di solidarietà*».

Attraverso il dibattito e il confronto continuo sono maturate le scelte più importanti e i momenti più significativi della presenza del Gruppo in [illegible] alla gente, in mezzo agli emarginati, «*dalle esperienze* [illegible] *volontariato mariosale, all'intervento negli istituti [illegible] educazione minorile con* [illegible] *alternative di* [illegible] *alloggio, alla formazione nel mondo della riabilitazione*».

La lotta alla droga comincia negli anni '72-73. Viene aperto un [illegible] 24 ore su 24 perché [illegible] rimanga senza una risposta, perché tutti trovino [illegible] [illegible].

La cascina di Murisengo diventa la prima comunità per tossicodipendenti [illegible] Italia. Nel '75, [illegible] sciopero della fame, il Gruppo Abele solleclta nuove leggi che aiutino i ragazzi e li considerino vittime [illegible] droga, non malviventi comuni.

Il Gruppo [illegible] esamina e costruisce strumenti di intervento per combattere la piaga-eroina. Don Ciotti ricorda: «*Abbiamo proposto il lavoro come intervento prioritario nel mondo del disagio, costruendo laboratori e botteghe di vendita, organizzando attività agricole e squadre sportive per socializzare e impiegare giovani emarginati. Abbiamo, poi, moltiplicato l'impegno culturale attraverso i corsi dell'Università della Strada, il Centro documentazione e l'editoria per promuovere maggiore sensibilità e impegno verso i problemi* [illegible] *ciali*».

[illegible] prepara il trasloco nella vecchia sede del Gruppo Abele

Sarà processato in corte d'assise il 22 gennaio per tentato omicidio

Sparò all'amico del figlio ucciso ma [illegible] so perché l'ha fatto

L'imputato, un ex muratore in pensione, ha sempre negato: «Non c'entro [illegible] questa storia, non sono stato io» - L'episodio nell'ottobre [illegible] a Volpiano - La vittima, 30 anni, condannata alla sedia a rotelle

Ernesto Zanaga, 30 anni

Sparò all'amico del figlio ucciso 4 anni prima, per caso, durante [illegible] rapina, ma nessuno [illegible] riuscito a capire perché l'abbia fatto. [illegible] ferito, Ernesto Zanaga, 30 anni, condannato a vivere su una sedia a rotelle per una lesione alla spina dorsale, ora alla vigilia delle nozze. L'uomo, Domenico Catanzariti, 57 anni, ex [illegible] in pensione, inchiodato dalle [illegible] prove: «*Non c'entro con questa storia. Non sono stato io*». Riconosciuto sano di mente, sarà processato il 22 gennaio davanti [illegible] prima sezione della corte d'assise per tentato omicidio.

Per mandarlo a giudizio, il magistrato non [illegible] usato molte parole: l'ordinanza [illegible] riduce ad un paio di paginette. Non sembrano [illegible] dubbi sulla responsabilità di Domenico Catanzariti: il ferito l'ha riconosciuto, quando l'hanno arrestato aveva ancora la pistola. [illegible] perché ha sparato? Perché voleva uccidere proprio l'amico del figlio? E' il lato oscuro [illegible] questa storia, un'ombra che pure lo psichiatra è riuscito [illegible] eliminare.

Al perito racconta: «*Io rientrato che il 30 dicembre '80, a Volpiano,* [illegible] *trovo* [illegible] *un figlio d'oro in un bar. Pasqualino aveva 25 anni, era il per giocare* [illegible]». Una fatalità di cui l'ex muratore non si darà mai pace, diventa irritabile, depresso, soffre [illegible] insonnia.

L'11 ottobre '84, il secondo atto del dramma alle cascine di via Milano, a Volpiano. Domenico Catanzariti esce [illegible] buon'ora di casa: «*Vado a dar da mangiare ai conigli*». Poco dopo anche Ernesto Zanaga scende nel cortile, [illegible] il garage per prendere la Ritmo e andare al lavoro (è carpentiere a Leinì): un colpo di pistola [illegible] trapassa il torace, incide il [illegible] spinale. Ai primi soccorritori dice: «*E' stato Catanzariti*». Lo sparatore, difeso dall'avv. [illegible] Dal Piume, è arrestato il mattino dopo nella capanna [illegible] conigli, per [illegible] giorno e [illegible] notte ha vagato nei campi.

Perché ha sparato? [illegible] parla [illegible] vecchi rancori tra le due famiglie che [illegible] alle cascine da 15 anni. Antonio Zanaga, fratello maggiore del ferito, vedovo, qualche anno prima era andato [illegible] convivere con una figlia di Catanzariti, Caterina, 25 anni, separata. Hanno avuto una figlia, Erika, poi si sono lasciati. L'unione dopo [illegible] stata vista di buon occhio [illegible] famiglia.

Rancori? Parla di no Antonio Zanaga: «*La mia azienda non c'entra. E poi avrebbe dovuto sparare a me. Forse era geloso che mio fratello era ancora* [illegible] *mentre il figlio Pasqualino era morto. Ernesto avrebbe dovuto sposarsi* [illegible] *due giorni*».

Allora, perché il tentato omicidio? [illegible] un inquirente, subito dopo l'arresto, il Catanzariti avrebbe rivelato: «*Dopo* [illegible] *morte di mio figlio ho fatto delle ricerche per trovare l'assassino che doveva rassomigliare a Ernesto Zanaga. In seguito alcune persone mi* [illegible] *detto che l'omicida l'aveva* [illegible] *casa*». Versione mai ribadita in un verbale. Di certo Ernesto Zanaga non c'entrava con la morte dell'amico. La famiglia del giovane paralizzato si è costituita parte civile con l'avv. Franco Trebbi.

La ragazza morta al S. Anna

Caso Elisabetta parlano i periti

Depositata una relazione sull'isteroscopio - Autopsia: gli esperti chiedono [illegible] proroga

Nuova tappa, anche se non decisiva, dell'inchiesta del sostituto procuratore Pierluigi Zanchetta sul caso di [illegible] betta N., la sedicenne morta al Sant'Anna il 10 ottobre durante un'isteroscopia. E' stata depositata dai periti, i professori Gola e Belforte del Politecnico, la perizia sullo strumento usato, l'isteroscopio, appunto. [illegible] che l'apparecchio [illegible] [illegible] trovato perfettamente funzionante, senza difetti.

Le eventuali responsabilità emergeranno [illegible] gli esiti dell'autopsia. Che dovranno chiarire le cause della morte. Questa perizia sarà depositata entro gennaio (i periti Viglino, Ciatti e Russo, alle prese con il caso piuttosto [illegible] plesso, hanno infatti chiesto una proroga ai 60 giorni scaduti poco prima di Natale). Solo allora si saprà se [illegible] ragazza è deceduta per l'isteroscopia o per [illegible]tesia.

Nella seconda ipotesi, occorrerà stabilire se c'è stato, e in quale [illegible] può aver [illegible] sulla morte, l'allungamento dei tempi [illegible] anestesia necessario al medico per effettuare l'isteroscopia e girare il relativo filmato da mostrare a un convegno. Com'è noto, nell'ambito dell'inchiesta, il dott. [illegible] ha inviato [illegible] cinque medici una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo: tra questi il dottor Giuseppe Canango che ha svolto materialmente l'operazione.

Sulla sperimentazione [illegible] Sant'Anna, il Centro [illegible] documentazione sulla salute della donna, il Coordinamento donne contro la violenza e l'Udi hanno presentato ieri [illegible] esposto [illegible] pretura. Accennando a sperimentazione [illegible] delle donne, avvenute nell'ospedale (se avevano parlato anche un gruppo di lavoratrici del Sant'Anna [illegible] volantino), chiedono all'autorità giudiziaria che venga fatta piena luce.

★ Di A. T., una quindicenne abitante con la madre in via Milano 16, mancano notizie dall'altro pomeriggio. La donna [illegible] ha denunciato la scomparsa alla polizia. Al momento di allontanarsi da casa, Angela indossava jeans e una maglietta verde. E' stata vista per l'ultima volta da un amico, [illegible] le 18, a una fermata d'autobus.

Chiuso il [illegible] di Palazzo Chiablese

La festa del cinema [illegible] comincia da qui

Mentre [illegible] mondo celebra i 90 anni dell'invenzione dei fratelli Lumière

[illegible] i giorni in cui il mondo festeggia i novant'anni del Cinema e Torino, culla della cinematografia italiana, trova in queste celebrazioni più d'un motivo per rammaricarsi [illegible] della più prestigiose raccolte mondiali sulle radici del cinema sia chiusa nell'umidità e nella muffa del piano terra [illegible] Palazzo Chiablese in piazza S. Giovanni.

E' da [illegible] '65 che [illegible] [illegible] s'apre ai visitatori: la scarsità dei fondi non consente di adeguare alle norme [illegible] sicurezza i locali-budello dove, tra il resto, la commissione di vigilanza ha bloccato anche la piccola sala [illegible] proiezione. E così un [illegible] di tempo agonizzante (collezioni esposte, per mancanza di spazio, solo [illegible] minima parte e secondo criteri che le rendevano difficilmente leggibili) è diventato [illegible] museo morto.

Il comitato direttivo, alcuni mesi fa, ha dato [illegible] proprie dimissioni come gesto polemico nei confronti d'uno Stato e d'una città che lasciavano nell'umiliazione più colpevole una importante istituzione culturale. Oggi, anche il nuovo comitato direttivo insediato, [illegible] del Cinema aggiunge un altro nodo all'aggrovigliato rosario di guai e di guasti di Torino.

Si [illegible] per quest'esposizione [illegible] degna cornice che consenta, oltre [illegible] [illegible] di offrire in visione [illegible] pubblico tutto l'immenso patrimonio ora smembrato tra i sotterranei [illegible] [illegible] e quelli di Palazzo Cisterna. E' probabile che [illegible] seo possa [illegible] sede [illegible] Palazzo degli Stemmi di via Po, una volta che sia ultimato il restauro. Ma, nell'attesa, [illegible] impossibile immaginare [illegible] soluzione alternativa?

Duro attacco del pci alla giunta

Diego Novelli e gli ex assessori criticano [illegible] pentapartito («Non funziona») e rivendicano un ruolo ai comunisti - I problemi della cultura

«*Questo pentapartito non funziona: presenterà il programma, se tutto va bene, a metà gennaio; è diviso al suo interno; dimostra di non avere strategie, né un disegno unitario per lo sviluppo della città: ecco perché la giunta non riesce a essere riformista, ma, al massimo, mediatrice di spinte esterne*». Una critica serrata, quella del pci, che ieri ha fatto un consuntivo di fine anno.

L'unico record della maggioranza dc, psi, psdi, pli e pri, a giudizio dell'ex sindaco Novelli, del capogruppo Carpanini e degli ex assessori Alfieri, Vindigni, Bajardi e Artesio, è quello negativo della minor mole d'investimenti dal 1980: solo 86 miliardi contro i 153 (al potere d'acquisto attuale della moneta sarebbero 303) di cinque anni fa, quando, come nell'anno che sta per finire, ci [illegible] la pausa elettorale [illegible] le amministrative.

Novelli e Carpanini rivendicano il ruolo [illegible] pci: i comunisti si uniscono partito di governo anche dai banchi dell'opposizione, offrendo proposte in termini rigorosi, come [illegible] addice a chi non gestisce, ma controlla.

Alfieri è intervenuto sulla politica culturale: «*Abbiamo perso un'occasione unica, quella della mostra* [illegible] *Parigi-La Villette.* [illegible] *è passati* [illegible] *balletto degli assessori (Lepo, Maramao) alla brutta figura con il prof. Balmas* [illegible] *Settembre musica*».

Insomma, per i comunisti, questa città è amministrata «*da una giunta che, almeno sinora, sembra difficoltà a realizzare ciò che è stato impostato dalle coalizioni di sinistra: dal Lingotto, alle aree strategiche e tattiche*». Torino, per Novelli, deve voltare pagina, ritornando («*prima del 1990*», precisa Carpanini), a una giunta di sinistra e [illegible] progresso con una nuova svolta di psi e psdi e l'apporto [illegible] repubblicani.

Nessun rapporto con la dc, come è avvenuto in altri Comuni? No, la [illegible] l'avversario. Con la [illegible] il dialogo [illegible] dovrà limitare al confronto istituzionale; in nessuna delle [illegible] maggiori città ci [illegible] stati anche solo tentativi di coalizione fra democristiani e [illegible] munisti.

E. Ian.

Estrazioni [illegible] Lotto

Sabato 28 dicembre 1985 - n. [illegible]

Bari	74	8	18	80	10
Cagliari	47	65	52	70	69
Firenze	53	74	62	45	10
Genova	83	80	15	[illegible]	11
Milano	80	[illegible]	1	47	[illegible]
Napoli	42	31	75	5	34
Palermo	9	6	13	40	85
Roma	78	35	80	68	34
Torino	72	78	71	86	27
Venezia	68	38	64	34	41

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quota
«12»	—	19.797.000
«11»	37	[illegible]
«10»	346	[illegible]

Monte premi: 1.421.780.400

Colonna vincente

3 x x 11 x 133 31 x

Anagrafe [illegible] in [illegible]

Replica dell'assessore all'Anagrafe, Giuseppe Lodi, in risposta ad una protesta dei delegati dei Servizi demografici del Comune. In una affollata assemblea i delegati avevano votato all'unanimità una mozione per la sospensione del trasferimento dei servizi elettorali e leva [illegible] palazzo dei Quartieri di via del Carmine alla nuova sede di via Giulio Richiesta «intesa ad *evitare che si aggravasse ulteriormente* in via *Giulio il disagio di centinaia di pensionati costretti già ora in coda, al freddo, per assolvere pratiche burocratiche impossibile da norma di legge*».

Per far fronte all'aumento dell'utenza presso i servizi demografici l'assessore Lodi ha adottato una serie di provvedimenti: assunzione a termine di operatori, acquisizione del materiale [illegible] rio alle modificazioni degli spazi aperti al pubblico (sportelli e uffici); richiesta all'assessorato all'Economia perché provveda alla pulizia [illegible] stabile di via Giulio 22; inizio dei lavori per [illegible] posa dei banconi per la distribuzione [illegible] pasti.

[illegible] Sinagoga

La Comunità israelitica [illegible] riunisce alle 17 nella Sinagoga di [illegible] S. Pio V 15 per commemorare la [illegible] degli attentati terroristici compiuti venerdì mattina negli [illegible] aeroporti Leonardo da Vinci [illegible] Roma e Schwechat di Vienna.

Specchio [illegible] dei tempi

Capra [illegible] pecora? Mah, [illegible] zoo non lo dice - «Ai privati 2 miliardi. E a noi?» - Come corre il treno del presidente - Un brindisi alla sobrietà - Sciare [illegible] vedere - Università, meglio mai che tardi

«*Vorremmo portare a conoscenza dell'opinione pubblica che, invece, noi siamo costretti a lavorare poco e male, perché ci mancano il materiale, le attrezzature, i locali. Ci pare assolutamente incomprensibile che vengano attivate prioritariamente le convenzioni con i privati mentre si lasciano decadere i servizi gestiti direttamente dal personale comunale. Personale che ha avuto formazione e aggiornamento professionale che è costato alla collettività e che così vengono inutilizzati*».

Seguono 6 firme

Un lettore ci scrive:

«*Un treno speciale, nel quale vi erano i dirigenti (vecchi e nuovi) delle Ferrovie, ha inaugurato il raddoppio della Torino-Bardonecchia ad una velocità record di 160 chilometri orari.*

«*Però accadono cose curiose su questa linea: è stato troncato il diretto delle 11,05 che da Porta Nuova saliva a Bardonecchia [illegible] si ferma a Bussoleno, e per l'alta Val Susa [illegible] stati [illegible] sopprimere un altro successivo. E proprio quando è entrato in funzione il [illegible]*

«*Se il treno col presidente delle Ferrovie ha volato ai 160 all'ora, quello dei pendolari continua a [illegible] ai 65, perché impiega ore per Bardonecchia. E quando l'abbassamento dei tempi di percorrenza anche per i [illegible] muni morlali?*».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«*Queste feste natalizie saranno per la nostra famiglia feste serene, anche se non brinderemo [illegible] champagne a stai pregiati, e per questo dobbiamo fare un ringraziamento particolare ai gruppi "A. A. alcolisti anonimi" e "Al Anon. familiari, parenti ed amici degli alcolisti": grazie al loro aiuto abbiamo potuto raggiungere questa serenità.*

«*Ma è una serenità offuscata da tristezza se pensiamo a quanti [illegible] ancora schiavi dell'alcol, e fra questi anche persone a noi molto care. Desideriamo fare a tutti quelli che vivono [illegible] questo dramma un augurio molto spectale: quello di [illegible] nascere l'insonsa [illegible] e comprensione che le associazioni "A. A." e "Al. Anon." [illegible] dare, accendendo [illegible] cuori nuove [illegible] e aiutando gli alcolisti a raggiungere la sobrietà*».

Seguono le firme

Il presidente del Gruppo verbanese sciatori ciechi ci scrive:

«*Abbiamo letto il 19 dicembre la notizia riguardante la scuola di sci per ragazzi ciechi, che si aprirà a cura della Sporting [illegible] Meloni e della Regione Piemonte. Se da [illegible] lato plaudiamo alla nascita di iniziative di questo tipo, siamo dispiaciuti che [illegible] sia disinformazione su quanto si è fatto sino ad oggi nel campo dell'insegnamento, dello sci [illegible] diocesi [illegible] ciechi, all'estero ed in Italia.*

«*Il nostro gruppo, patrocinato dalla locale [illegible] del Cai Verbano e [illegible] Lions Club di Intra, opera in questo settore dal 1982, dopo un anno sperimentale, durante il quale ha studiato e [illegible] il punto tecniche e metodi di insegnamento, riconosciuti e convalidati dalla Federazione Italiana [illegible] Sportivi [illegible] cui siamo affiliati) e [illegible] stessa Fisi, da tre anni organizziamo e portia avanti [illegible] di sci per non vedenti.*

«*La scuola sta iniziando il 4° anno di attività; alcuni allievi nel giro di tre anni hanno [illegible] raggiunto il parallelo [illegible] base, [illegible] domande di iscrizione al corso [illegible] [illegible] svolge durante [illegible] domina di sette [illegible] continuamente ed il numero di iscritti è passato dai 12 [illegible] primo anno agli attuali 25. Parimenti è aumentato il numero degli istruttori [illegible] attualmente è di 11*».

[illegible] Bonga

«Una lettrice [illegible] scrive:

«*C'è chi continua a sognare l'esame di maturità e la discussione della tesi di laurea. Io invece [illegible] ricevuto dalla facoltà di Lettere e Filosofia, presso la quale mi [illegible] laureato nel luglio del '76, [illegible] raccomandata del 19 dicembre '85, che allego in fotocopia, [illegible] in cui mi si informa, dopo 11 anni, che, [illegible] documentazione incompleta da me presentata, non sarà [illegible] già [illegible] [illegible] "non sono stato"?) assenenza del pagamento delle tasse per l'anno Accademico 76-75*».

Roberta Pagliero

Non una delle consuete rincorse per tram e tasse, prezzi stabili nel mercato immobiliare

Oltre le 600 lire la corsa in tram

Ancora da definire l'aumento - Nuova tassa

E' certo: aumenteranno le tariffe del trasporto pubblico urbano ed extraurbano. Il decreto varato dal Consiglio dei ministri prevede che il biglietto singolo passi a gennaio da 500 a 600 lire, un'indicazione abbastanza vaga per valutare il reale costo in più che dovrà sostenere l'utente torinese il quale si avvale di abbonamenti di vario tipo: settimanale, mensile, scontato per studenti, superscontato per operai. Ci sarà un aumento, ma l'incidenza sarà quantificata quando saranno rese note le disposizioni ministeriali.

A Torino le tariffe del trasporto pubblico erano da tempo sul tavolo delle trattative tra responsabili del Consorzio Trasporti Torinesi, assessorato ai Trasporti ed organizzazioni sindacali. Poi c'è stata una interruzione in attesa delle decisioni governative. Spiega il vicesindaco Aldo Ravaioli: «Appena sapremo i dettagli della nuova normativa riprenderemo i contatti con i sindacati; non è escluso che per un certo tipo di utenza i costi del biglietto superino le 600 lire».

Il problema è piuttosto complesso e varia da città a città, non è, insomma, omologabile: dipende dal tipo di tariffe e dal ventaglio delle offerte che, per quanto riguarda Torino, deve essere riveduto, corretto, semplificato. Aggiunge Ravaioli: «Vigono nella nostra città sistemi di abbonamento e vengono rilasciati documenti di viaggio che in alcuni casi sono anacronistici. Si rilascia, per fare un esempio, un tesserino operaio di dodici corse ad un prezzo irrisorio. Su questi argomenti il Comune ha avviato trattative che dovranno impostare in un'ottica che tenga conto dei futuri sistemi integrati di trasporto per giungere a biglietti o abbonamenti che permettano l'uso indifferenziato di pullman, tram, ferrovia. Il pensato il discorso verrà ripreso augurandoci che il decreto sia chiaro e dettagliato».

Nessun commento ufficiale sull'applicazione della futura tassa comunale già definita «Tasco»: sappiamo che dovremo pagare al Comune una certa aliquota comprensiva di alcuni balzelli per servizi ora riscossi separatamente, ma non sappiamo quali sono e come saranno concentrati: in attesa di conoscere, anche in questo caso, il decreto nei dettagli, possiamo appena dire che l'amministrazione comunale dovrebbe provvedere a una rapida riscossione (a partire dal prossimo mese) delle relative contribuzioni. La tassa sui servizi comunali sostituirebbe l'attuale imposta sulla nettezza urbana (circa 600 lire il metro quadro)

p. p. b.

Temperatura di ieri

massima	+ 3,2
minima	+ 0,2
media	+ 1,9

Bollettino del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 95%. Temperature: massima +3,1; minima —0,5; media +1. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con possibilità di locali precipitazioni occasionalmente anche a quote Visibilità: generalmente ridotta sulla pianura per nebbie in banchi. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Mare: mosso 6,07; tramonta alle 16,55. Temperature dello scorso anno a Torino: max. +5,5; min. —0,5.

Si torna a comprare la casa

Dopo anni di stasi e quotazioni impazzite dell'81, ci sono segnali di ripresa, anche grazie alla legge Formica prorogata al 30 giugno '86 - L'appartamento tipo per i torinesi: quattro camere e cucina, 750-900 mila lire il metro quadro - Ricercatissime abitazioni di prestigio precollinari o centrali: fino a 2 milioni e 700 mila in corso Vittorio

Radiografia, zona per zona, nel mese di ottobre-novembre '85

ZONA 1 — CENTRO, CROCETTA, S. SALVARIO

TIPO di ABITAZIONI	PREZZI AL MQ (x 1000) MINIMI	MASSIMI
RECENTI (max 30 anni)	850	1500
VECCHIE (max 60 anni)	800	1100
VETUSTE (oltre 60 anni)		700

DOMANDA BUONA
OFFERTA: NORMALE
TRANSAZIONI: NORMALI

ZONA 2 — MIRAFIORI, S. RITA, LINGOTTO, MILLEFONTI

TIPO di	PREZZI AL MQ (x 1000) MINIMI	MASSIMI
RECENTI (max 30 anni)	800	1150
VECCHIE (max 60 anni)	550	800
VETUSTE (oltre 60 anni)		

DOMANDA BUONA
OFFERTA NORMALE
TRANSAZIONI NORMALI

ZONA 3 — PARELLA, CAMPIDOGLIO, P. STRADA, CENISIA, S. PAOLO

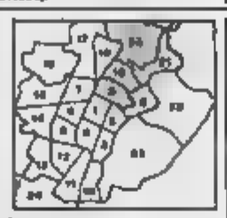
TIPO di ABITAZIONI	PREZZI AL MQ (x 1000) MINIMI	MASSIMI
RECENTI (max 30 anni)	750	1000
VECCHIE (max 60 anni)	500	650
VETUSTE (oltre 60 anni)	300	500

DOMANDA BUONA
OFFERTA: BUONA
TRANSAZIONI BUONE

ZONA 4 — BARRIERA VITTORIA, LUCENTO

TIPO di ABITAZIONI	PREZZI AL MQ (x 1000) MINIMI	MASSIMI
RECENTI (max 30 anni)	700	800
VECCHIE (max 60 anni)	500	700
VETUSTE (oltre 60 anni)	250	500

DOMANDA LIMITATA
OFFERTA: BUONA
TRANSAZIONI LIMITATE



ZONA 5 — AURORA, B. MILANO, VANCHIGLIA

TIPO di ABITAZIONI	PREZZI AL MQ (x 1000) MINIMI	MASSIMI
RECENTI (max 30 anni)		800
VECCHIE (max 60 anni)	600	700
VETUSTE (oltre 60 anni)	350	500

OFFERTA: NORMALE BUONA
TRANSAZIONI SCARSE

ZONA 6 — MAD. PALONE, BASSI

TIPO di	PREZZI AL MQ (x 1000) MINIMI	MASSIMI
RECENTI (max 30 anni)	950	1500
VECCHIE (max 60 anni)	550	800
VETUSTE (oltre 60 anni)	—	—

DOMANDA BUONA
OFFERTA: LIMITATA
TRANSAZIONI LIMITATE

Nota: Le rilevazioni sono a cura della Fimai e si riferiscono ad alloggi liberi; gli appartamenti occupati hanno una quotazione inferiore del 30 al 40%; i metri quadrati sono calcolati comprendi i muri interni, quelli esterni i muri confinanti e metà balconi.

Circa il 40 per cento dei torinesi non ha un appartamento in proprietà; per alcuni l'acquisto della prima casa è una meta già programmata, da conquistare a tempi brevi o lunghi; per molti altri, per troppi, resta un'utopia.

Ma dopo anni di riduzione o stasi nelle vendite, dopo le impennate dei prezzi delle abitazioni nell'81 (con un'inflazione ancora al livello di guardia del 19%) che avevano favorito speculazioni e «drogato» il mercato immobiliare, qualcosa è già cambiato: le quotazioni degli appartamenti si sono prima assestate verso il basso, poi fermate, conservando una discreta stabilità fino ad oggi, qualche ulteriore diminuzione di prezzo.

Ma qualcosa ha ancora cambiando, proprio in questo scorcio di Osserva il segretario generale della Fimai (Federazione agenti immobiliari di Torino), Piero Bertinetto: «*La tenuta denro entro dicembre delle agevolazioni fiscali sull'acquisto della prima casa è per conto di imposte anriche il 30) ha dato una rispolta incredibile in questi ultimi mesi al mercato di compravendita: sono segnali di ripresa*». La proroga legge Formica, proprio l'altro ieri fino al 30 giugno '86, scongiura il timore di un blocco degli acquisti, anzi è quasi garantito che «i segnali di ripresa» si consolidino.

Appartamento-tipo — Qual è l'appartamento-tipo per i torinesi? Ecco le caratteristiche secondo gli esperti della Fimai: tre camere e cucina, circa metri quadri, usato, in edifici di 15-30 anni, riscaldamento centrale e ascensore, per famiglie che cercano spazio per i figli; oppure due camere a livello (circa 80 mq) per giovani sposi («*Ma anni fa cercavano sole camere e cucine, circa 45 mq.*»). Prezzi: in media, da 750 a lire il metro quadro, punte più alte per immobili medio-signorili o in posizioni migliori. «E' questa domanda della fascia media degli acquirenti — precisa il vicepresidente Giorgio Lusso — a di maggior sparto richiesto il segno di un irrinunciabile benessere per il quale è disposti a notevoli sacrifici economici».

Ostacoli? Anche se i prezzi risultano stabili da due anni e sono «rari i casi di cifre fuori mercato», il risparmio non basta alle famiglie occorrono finanziamenti. I tassi correnti sono ancora considerati troppo alti, i mutui fondiari costano un po' meno, si devono attendere sei mesi prima che siano erogati. Insomma, manca ancora una politica a favore della fascia media di cittadini che vogliono comprare la prima casa di proprietà.

Appartamento di prestigio — «*Le offerte valide non molte* — sostiene Bertinetto — le domande non sono così scarse come si potrebbe credere». Si tratta di abitazioni tra i e i metri quadri, centinaia di milioni. Ricercatissimi quelli in belle zone precollinari dalla Crimea al Lungo Po, dalla Crocetta («*Ma soltanto per i grandi corsi e viali.*») al Centro. In quest'ultimo vale l'esempio di Palazzo Priotti in corso Vittorio Emanuele: completamente ristrutturato, i prezzi richiesti oscillano tra i milioni e 600 mila e i 3 milioni e 700 mila lire il metro quadrato. «*Piacciono e i compratori Però famiglie che cercano questo tipo di abitazione hanno esigenze notevoli, ogni particolare seppur minimo è determinante, dallo scorcio delle viste dalle finestre alla comodità del auto, addirittura alla simpatia che sa suscitare una casiode*».

Con servizi esterni — E lo scandalo di Torino, frutto speculazioni, degrado, mancate ristrutturazioni. La nostra città ha, in Italia, il maggior numero di alloggi con i servizi esterni e l'ingresso sul ballatoio. Le famiglie che affittano da anni hanno provveduto, in molti casi direttamente, alla costruzione un piccolo bagno interno riducendo lo spazio di una stanza. «*Tuttavia la di questo tipo di unità immobiliare è, di più difficile* — assicurano Fimai — *perché è tenore vita medio Torino è senza dubbio migliorato*». Nell'81-82, una camera e cucina con servizi esterni costava tra i 25 e i 30 milioni (una follia!), oggi non si riescono a vendere tra i 10 e i 14 milioni.

Appartamenti occupati — Non una novità di oggi: valgono dal 30 al 40 per cento in meno. «*Il mercato non tira, perché sono ormai poche le famiglie che comprano per puro investimento, visto che l'equo canone papa editore "prodotti finanziari" che offrono rendimenti molto superiori*». E chiaro: la legge non prevede alcun diritto di prelazione da parte dell'inquilino in vendita.

— Sparito per qualche tempo nell'area urbana torinese, ora sul mercato in piccoli cantieri periferia o semiperiferia. I prezzi: un milione e mila a un e mezzo il mq, secondo Le sedi vengono soprattutto dall'edilizia convenzionata in Comuni della cintura, prezzi prefissati tra le e milione e 100 mila il mq e mutui agevolati. «un'occasione da non perdere».

Simonetta Conti

Con 3 stanze e cucina

Sulle variazioni dei prezzi per gli appartamenti-tipo, liberi e ingallinati, dal 1984 ad oggi.

Tre camere, tinello, cucinino e bagno — nazionali; 1981: 95-110 milioni; : 90 milioni; 1984 e '85: 80-90 milioni.

camere, tinello, cucinino e bagno: 1980: 60-80 milioni; 1982: 75-90 milioni; 1982: milioni; 65-70 milioni; 1984: 65-80 milioni; 1985: 65-70 milioni.

OGGI
i negozi del GRUPPO FALEGNAMI ASSOCIATI sono APERTI TUTTO IL GIORNO
vi aspettiamo
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
C.so Potenza 168 - Via Lanino 9
RIVOLI Str.Avigliana Km.17 (ROSTA)
TROFARELLO Str.Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str.Lanzo 48

per il Gas
SEDE SOCIALE IN TORINO VIA ASSETTI 8 CAPITALE SOCIALE LIRE 1.247.256.000 INTERAMENTE VERSATO REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 32/1060 DI SOCIETÀ IN CONSORZIO DI ARMAMENTO CODICE FISCALE N. 00489400011
AVVISO AGLI UTENTI
Si comunica che in applicazione della prevista riduzione dell'orario di lavoro di cui all'accordo interconfederale 22-1-1983 gli Uffici dell'Esercizio ITALGAS di Torino rimarranno chiusi nei giorni 24 dicembre p.v. Sarà comunque assicurato il Servizio Reclami per fughe e mancanza di gas, telefonando ai seguenti numeri:
per gli utenti zone di:
Torino n.
Cirié n. 92.04.438
Moncalieri n. 64.26.59
Orbassano n. 90.09.072
Rivoli n 78.33.11
italgas ESERCIZIO DI TORINO

echi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno
Corso V. Emanuele 80: feriale 20.30/8 - festivi continuato Tel 542 408

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo
vendita pianoforti, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con listino in Torino. Eventuali eu minore, noleggi anche a riscatto. Magazzino mobilificio Bra (CN) Reg. Rivoli. Tel. (011) 956.501.

Vivere insieme
Il settimo gratuitamente dal 20 al 23 aprile mediante proposta a scopo matrimonio aperandi serenamente e risolvere la tua solitudine permanente. Corso Vittorio 12 bis - Torino telefono 011 544 470 - 544 600 chiuso aperto

Tutti i martedì su STAMPA sera rubrica cine-foto-video

Messaggi urgenti

CANE yorkshire barga 04714 smarrito Settimo Torinese 24/12/'85. Ricompensa a chi lo segnala. Telefonare 219.419 - 801.3453

SMARRITO il 23/12 in Valentino cuccioto maschio bianco fulvo, L'Unità mancia Telefonare 657.636 - 873.004.

Agenda del giornalista

1 / Anno XIX

Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In questa diciannovesima edizione l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale inostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 679 14 84 679 74 62

Un anno nero in città e provincia, omicidi misteriosi, indagini difficili

Dieci «gialli» ancora da risolvere

Il delitto della madre-bambina in strada Cebrosa, al professore pugnalato a Chieri, all'economa dell'Usl uccisa nel suo ufficio di corso Vittorio - Una donna gettata in Po, un'altra bruciata in casa

E' iniziato lasciando dieci misteri: tanti sono gli omicidi più o meno efferati avvenuti a Torino, o nella prima cintura, che restano nel buio, dieci fascicoli che pesano sulle scrivanie di carabinieri e polizia, i cui sforzi congiunti continuano: «*Indaghiamo ancora* — spiegano — *per noi nessun caso è chiuso fino a quando non individuiamo i responsabili*». Ma quando le indagini non possono contare su un appiglio (sia esso un indizio, un possibile movente od anche solo una confidenza) è indispensabile una pazienza certosina, da investigatore consumato. E i tempi si allungano.

Almeno per tre delitti si può parlare di autentico giallo: perché sono morti Giovanna De Meo, Ivo Asteggiano e Ponta? Ricostruiamo la loro storia.

La madre bambina — Giovanna De Meo, 16 anni di vita tempestosa, figlio avuto ad appena 14 anni, viene trovata cadavere in una cascinale di strada Cebrosa, fra il 9 e il 10 febbraio. I suoi assassini l'hanno seviziata, prima di ucciderla, poi hanno cercato di bruciarne il corpo. Le indagini sembrano semplici: la ragazza probabilmente conosce l'uomo con il quale si era appartata. Il suo diario sembra fornire piste interessanti ma gli investigatori non trovano riscontri, si alza l'omertà in un ambiente che vuole dimenticare in fretta, i sospetti non si traducono in prove.

Il professore pugnalato — Ivo Asteggiano, 44 anni, professore di applicazioni tecniche all'istituto medio di Settimo, è appena tornato da una fine anno con gli allievi. Sono le 22 del 9 giugno quando parcheggiando la sua auto, davanti alla casa della fidanzata, qualcuno lo colpisce con un punteruolo alla schiena ed al petto. Muore dopo ma fa in tempo a spiegare «*di essere stato picchiato*». Da chi? Perché? Svariate ipotesi: ha sorpreso un ladro che si era introdotto all'interno della villa, ha reagito a un tentativo di rapina, è una vendetta maturata nel mondo della scuola, una conseguenza della sua attività di consulente del comune di Chieri o lo strascico di una lite stradale avrebbe supporre una viatosa traccia di frenata.

L'impiegata — L'assassino di Edvige Perta resta il caso più misterioso di questo 1985. Cinquant'anni, direttrice dell'ufficio economato dell'Usl di corso Vittorio Emanuele 3, aveva l'abitudine di fare tardi in ufficio. E' al lavoro anche la sera del 2 luglio; alle 21 apre a uomo che sale al secondo piano. Qualcuno li sente parlare, ma non litigare. Due ore più tardi un paio di testimoni intravedono una persona lasciare lo stabile con un fardello in mano: è una borsa con 120 milioni, fino a poco prima rinchiusi nella forte. La donna viene trovata il mattino: è stata colpita alla nuca, strangolata, coperta di nastro isolante. E' un omicidio feroce ma è stato certamente compiuto da qualcuno che conosceva bene la vittima. Un collega o un amico? Decine di interrogatori non bastano agli investigatori per trovare una pista concreta. Sembra un delitto studiato con grande cura; forse è stato un «delitto perfetto».

Altri sette assassinati — Paolo Ostellino, commerciante di Moncalieri, Figoli, orefice di Orbassano, e Dario Turinetto, macellaio di Cascine Vica, vengono colpiti nel corso di rapine. Pagano caro una reazione, in qualche caso appena abbozzata, di fronte a banditi spietati, traditi da nervi troppo fragili o da bisogno di eroina.

Agostina De Bernardi, pellicciaia di piazza Peyron, muore soffocata, dopo essere stata imbavagliata dai banditi che le svaligiano la casa. Un malvivente, forse pentito, avverte il 113: ma la Volante arriva quando l'anziana donna è già spirata. Ancora ladri assassini a Carmagnola dove, in una nebbiosa notiata di ottobre, Giovanni Peyretti viene colpito da qualcuno (forse più singaro)

Addolorata Benvenuto e Domenica Manna sono due prostitute: la prima ripescata in Po, la seconda trovata strangolata e semicarbonizzata nell'alloggio di via Belfiore, dove riceveva i clienti. Anche se c'è subito chi parla di «maniaco», investigatori dirigono le indagini verso il mondo della malavita tradizionale. Fino a oggi senza risultato.

Angelo Conti

Saper spendere

Purché ci sia allegria

E' «l'intingolo» più importante che condisce un menù di Capodanno da gustare tutti in piedi

«Qualcuno mi ha detto che ad iniziare così l'anno, poi rischio di stare "metaforicamente" in piedi tutto l'anno e la cosa potrebbe stressante — scrive Sandrina — *ma io la intendo in altro modo: "sto in piedi", quindi sì resisto agli imprevisti, insomma non poi così male. E poiché non andiamo in montagna, né andiamo incominciare l'anno soli, mio marito io riuniamo in casa un gruppo amici "rimasti in città". Tutti in piedi; il che significa che le sedie mancano, che non apparecchio la tavola e ognuno serve al buffet. Tuttavia Capodanno non si deve risolvere in una sorta di merenda rustica: vorrei un ricco menù».*

Roberto Beltramo e Bruno Liberion, chef rinomati di un grande ristorante, hanno i consigli pronti. A scelta, Sandrina.

Salmone marinato al pepe rosa — Comprare alcune tranche di salmone fresco (spesse mezzo dispone crude sul piatto di portata, ricoprire con questa marinata cucchiaino di sale, il succo di due limoni, un cucchiaino di aceto di lampone, qualche goccia di Worchester sauce, un cucchiaio di pepe rosa, un quarto di litro di vino bianco secco, il tutto ben amalgamato. Lasciare riposare dodici ore prima di servire.

Carciofi e gamberetti — Pulire sei carciofi e tagliarne i cuori a lamelle sottilissime; aggiungere gr di gamberetti già lessati in acqua acidulata; cospargere di rughetta finemente e chicchi di melograno; condire con una salsa così composta: due uova sode passate al setaccio, il succo di due limoni, un cucchiaino di senape mezzo bicchierino olio d'oliva, sale e pepe quanto basta.

Torta rustica — Sbriciolare una confezione di pasta sfoglia surgelata e tirare la sfoglia; foderare con questa una tortiera (meglio di quelle tonde con molla di apertura al lato, che consente alternare difficoltà); riempire per tre quarti con strati alternati: prima uno porri lessati (ne bastano 4), tagliati a rondelle; poi uno di 300 grammi di prosciutto cotto tagliato a cubetti; quindi un terzo di sottili strisce di prosciutto cotto. Ricoprire il tutto con una crema fredda che si ottiene mescolando un di latte, un quarto di panna liquida, tuorli d'uovo, sale e pepe; cuocere in forno già per circa 25-30 minuti a 180°, avendo cura di coprire la tortiera con carta stagnola non troppo lesa.

Bignole alla crema di formaggio e funghi — Procurarsi dal panettiere o dal pasticciere 12 di pasta choux (bignole). Preparare questa sciogliere a bagnomaria 300 di fontina tagliata a cubetti, un quarto di panna liquida, tre tuorli d'uovo, sempre mescolando. Riempire con la crema ogni bignet con l'aiuto di una siringa. Disporre i bignole in una pirofila imburrata e coprirli con una salsa besciamella quale si saranno aggiunti pezzetti funghi già cotti (champignon, porcini surgelati o funghi secchi).

Involtini di tacchinella — Da due filetti tacchinella ricavare 12 striace; battere e arrotolare ognuna con una striscia prosciutto cotto all'interno ricavandone involtini da mangiare in un sol boccone; dorare e rosolare al burro con scalogno e funghi prataioli tritati, sale, e metà cottura fiammeggiare brandy, aggiungere un bicchiere di vino bianco secco precedentemente riscaldato, due cucchiai di sugo d'arrosto e bicchiere panna. Lasciar salsa.

E per concludere in bellezza panettone alle tabajone di caffè, avuotare in parte il e panettone; montare a bagnomaria quattro tuorli d'uovo un bicchiere di sherry dry, un cucchiaio di miele, un cucchiaino di zucchero e due tazzine di ristretto; il panettone mescolando la pasta tolta la crema e chiudere con il fondo che si terrà tenuto a parte intero. Oppure per facilitare le tagliare il panettone fetta, fare l'ultimo lo sabajone e sario su ogni fetta.

Simonetta

Posti di blocco sulle strade

Istituiti dalle forze dell'ordine nel quadro della prevenzione reati nella Volpiano-Chivasso controllate 118 persone e decine d'auto

Dicembre di lavoro per le forze dell'ordine, che hanno intensificato l'opera di vigilanza e, soprattutto, quella di prevenzione dei reati, secondo un piano di sicurezza studiato a livello nazionale per garantire tranquillità dei cittadini.

Il programma è articolato principalmente in posti in collegamento tra varie forze, cioè tra questura (squadre volanti, polizia e ferroviaria), i carabinieri e la Guardia di finanza: l'unione coordinata dei vari organismi, che in continuo contatto dio, consente operazioni più massicce, con un miglior deterrente verso la malavita.

I controlli avvengono in genere nell'ambito della provincia di competenza vari comandi, non infrequenti collegamenti a carattere regionale, perché vengono talvolta (assenti parte province.

Uno degli ultimi posti della serie è stato fatto l'altra sera nell'area Volpiano-Chivasso dove impegnato una trentina di agenti polizia che hanno setacciato tutte le strade comprese nella sono state identificate persone, controllati 74 automezzi, elevate 26 trasgressioni.

Nella rete dei controlli fatti a campione è caduto Pasquale De Furio, 27 anni, residente a Bolzano, già conosciuto agli agenti per alcuni reati commessi in passato. avendo potuto giustificare la sua presenza a Volpiano, l'uomo è stato fermato di foglio di via obbligatorio

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENTIDUE SUICIDIO FARINA IL TELEFONO AMICO DI IL
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris,

...tutti all'86!

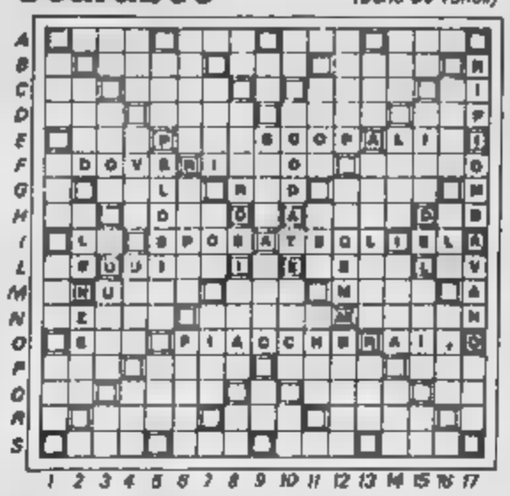
TESSITORE
Dà gli auguri che vi meritate.
TESSITORE s.r.l. Divisione postrasi Divisione impianti tessili

Il [illegible]

Un gran cenone attende undici commensali: i coniugi Rossi e i loro nove ospiti. Esaminate la scenetta e l'elenco [illegible] invitati compilato dai [illegible]: sapendo che [illegible] degli invitati non è [illegible] arrivato, individuate il ritardatario. *(d.v.)*.

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X2	Parola X2	Lettera X1	Parola X3				
A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3		
B,D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10		

I O U U B F N T

Abbiamo [illegible] avuto modo di accennare alla [illegible] delle *sterodotole* (o varianti), moda che, si diceva, comincia ad affacciarsi anche nel nostro Scarabeo.

Vediamone [illegible] [illegible] il pare particolarmente interessante.

Scarabeo anagrammato. Nulla viene variato del normale meccanismo di gioco, [illegible] che ai concorrenti viene offerta una possibilità in più; possono infatti riarrangiare una parola già presente sul tavoliere, purché [illegible] fine si sia aggiunta almeno una lettera [illegible] parola rimaneggiata [illegible] e purché tutte le parole restino sempre accettabili. Per es. se sul tavoliere c'è [illegible] e in [illegible] abbiamo *A, A, S, R,*: possiamo allungare in orabesco, [illegible] possiamo [illegible] che trasformare in [illegible] (arabesco è un anagramma di scarabeo) giocando anche sul posizionamento.

E' un campo ancora tutto da inventare: non vi è nulla [illegible] codificato e i giocatori si accordano di volta in volta [illegible] particolari.

Ma torniamo allo Scarabeo «normale». Ecco [illegible] situazione in cui [illegible] imbattuto il romano Sebastiano Izzo. Che cosa avreste giocato al suo posto nei 3 minuti a disposizione con le 8 lettere indicate in calce al tavoliere?

Abbiamo [illegible] avuto modo di accennare alla [illegible] delle *sterodotole* (o varianti), moda che, si diceva, comincia ad affacciarsi anche nel nostro Scarabeo.

Vediamone [illegible] [illegible] il pare particolarmente interessante.

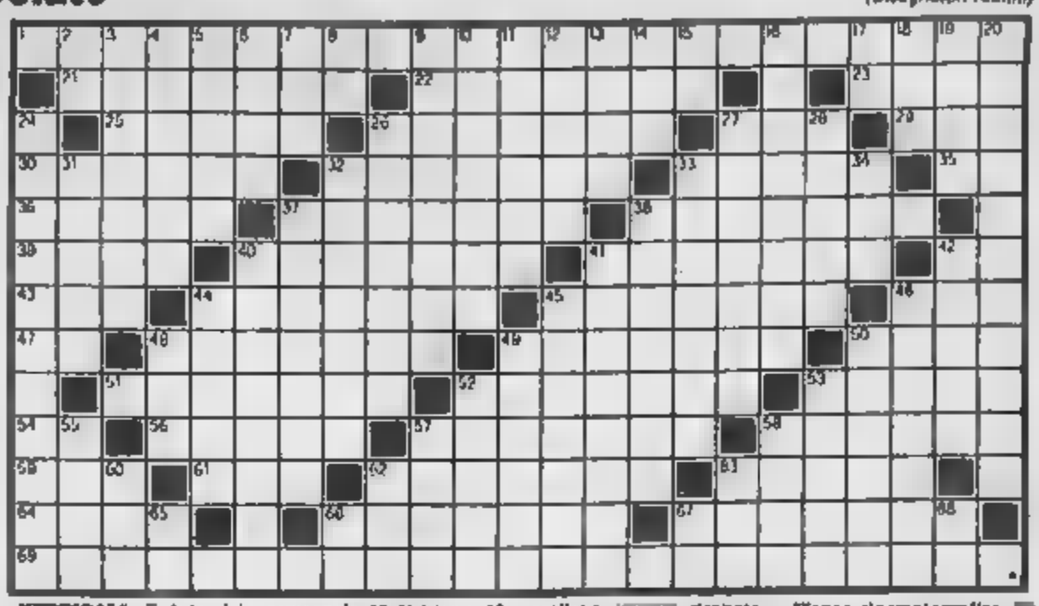
Scarabeo anagrammato. Nulla viene variato del normale meccanismo di gioco, [illegible] che ai concorrenti viene offerta una possibilità in più; possono infatti riarrangiare una parola già presente sul tavoliere, purché [illegible] fine si sia aggiunta almeno una lettera [illegible] parola rimaneggiata [illegible] e purché tutte le parole restino sempre accettabili. Per es. se sul tavoliere c'è [illegible] e in [illegible] abbiamo *A, A, S, R,*: possiamo allungare in orabesco, [illegible] possiamo [illegible] che trasformare in [illegible] (arabesco è un anagramma di scarabeo) giocando anche sul posizionamento.

E' un campo ancora tutto da inventare: non vi è nulla [illegible] codificato e i giocatori si accordano di volta in volta [illegible] particolari.

Ma torniamo allo Scarabeo «normale». Ecco [illegible] situazione in cui [illegible] imbattuto il romano Sebastiano Izzo. Che cosa avreste giocato al suo posto nei 3 minuti a disposizione con le 8 lettere indicate in calce al tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



VERTICALI: [illegible] Iniz. del Dumas. 2. Anagramma di «aistole». [illegible] Si dice per sollecitare. 4. Il mare di Orfalonia. 6. Suddivisione teatrale 7. Comunità europea (sigla). 8. Simbolo dell'etilene. 9. Ro[illegible] della televisione. 10. [illegible] pittore Treccani. 11. [illegible] meno [illegible] poco. 12 Alessandro (politico) 13. Istituzioni anche morali. 14. Un acido del[illegible] vita (sigla). [illegible] Iniz. di Alcardi. 16. Una cittadina romagnola. 17. Nel tema. 18. Grado della cintura nera del judo. [illegible] [illegible] na. [illegible] [illegible] propria del cocchiuto. 24. Il fondatore [illegible] Boyscouts. [illegible] Malate... come le dentature. 27. Ippodromo milanese. [illegible] Liquore aromatico. 31. Scrisse «I figli del capitano Grant». [illegible] Caterina che fu signora di Asolo. 33. Nome d'uomo. 34. Parita per ricette mediche. [illegible] Antonietta... Arese, la fo[illegible] scoliana [illegible] risaltata». 38. Possedimenti di Stati. 40. Il romanziere di «Oblomov». 41. Oltre [illegible] di Cipro. 42. Madre di Carlo Magno. [illegible] Si lanciano con fionda 44. Spettacolo [illegible] molti «numeri». 48. Insistente [illegible] d'attacco. 48. Numero pari. 49. Scrisse «Tifone». [illegible] Susan (scrittrice). 52. Pronunciato. [illegible] Si scrive alla fine del periodo. 55. Uccello detto anche anatolo. 57. Elenco cinematografico. [illegible] [illegible] accettano ringraziando. [illegible] Andato. [illegible] Il segno dell'addizione. 62. Punto culminante. 63. Sigla d'Imperia. 66. Vino senza pari. 67. Iniz. di Andretti. 68. Il giorno più corto.

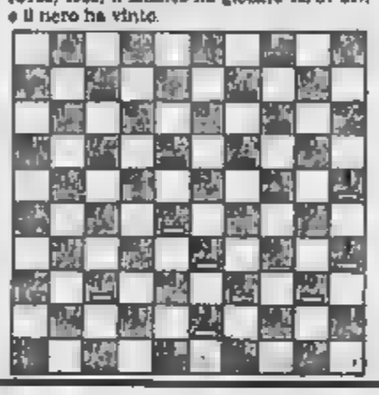
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 31 dicembre 1985.

Dama

(Fattor)

Vittoria sofferta quella dell'Unione [illegible] vietica (Oentwarg, Korenevski, Virny) sull'Olanda (Van der Wal, Clere, Bijlbranda) nel primo mondiale a squadre giocato in Olanda; nettamente staccate [illegible] squadre «continentali» di Africa, America, Europa [illegible] (con il nostro Laporta), Europa B

Diagramma: [illegible] - Leahinski, Tallin (Urss) 1985) Il Bianco ha giocato 42) 37-317, e il nero ha vinto.

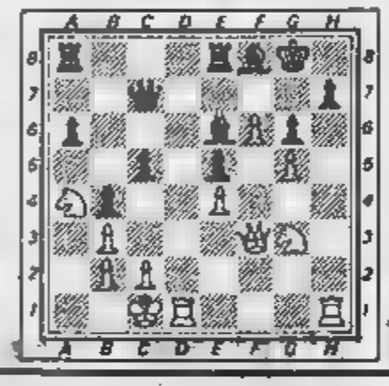


Scacchi

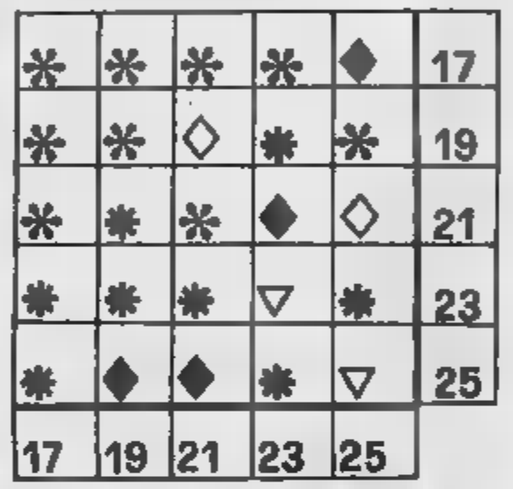
(Ala)

Scacchi e [illegible] a Madonna [illegible] Campiglio per il festival invernale (11-19 gennaio); hotel convenzionati, informazioni tel 0463-41025. Iniziato a Reggio Emilia il tradizionale torneo di Capodanno, sponsor il Banco di S. Geminiano e S. Prospero. Prenotare il [illegible] [illegible] (vic Piave 25).

Diagramma: [illegible] - Klefer, Balatonberenyi 1945; il Bianco muove e vince.



Le [illegible]



✱	✱	✱	✱	◆	17
✱	✱	◇	✱	✱	19
✱	✱	✱	◆	◇	21
✱	✱	✱	▽	✱	23
✱	◆	◆	✱	▽	25
17	19	21	23	25	

Ricostruite le somme sostituendo i simboli con le cifre da 3 a 7. A simbolo uguale, numero uguale.

[illegible] [illegible]

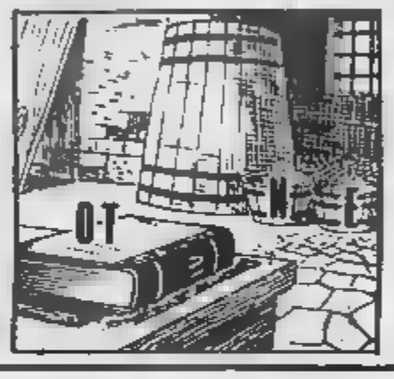
(Gilgi)

Proposte		Risposte
R A R V	○○	
B A R V	○○	
R A B V	○○	
A N R B	●○	
R V N G	●●●	

Proposta: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

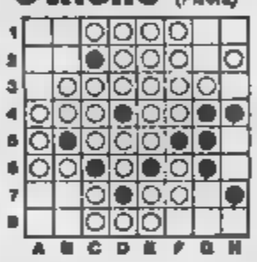
[illegible]

(Frase: 4,8)



Othello

(Pirata)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Tirana, l'asilo [illegible] può trattare

L'interessante e documentato articolo di Alfredo Venturi («La Stampa», 22 dicembre) pone l'interrogativo — in relazione [illegible] caso dei 6 cittadini albanesi rifugiatisi presso l'ambasciata d'Italia a Tirana — sull'esistenza o meno di un diritto, internazionalmente riconosciuto, all'asilo diplomatico. Il diritto internazionale non offre, a tutt'oggi, [illegible] né di tipo consuetudinario, né di tipo pattizio che dimostrino l'obbligatorietà di [illegible] Stato [illegible] tollerare [illegible] diplomatico. Esistono — o vero — alcuni accordi in materia, [illegible] essi vigono esclusivamente tra Stati latinoamericani, e le norme in essi contemplate — quali il riconoscimento dell'asilo per per[illegible] imputate [illegible] condannate per reati politici — non hanno portata generale.

Il comportamento, anche recente, [illegible] alcuni Stati, sembra tuttavia far ritenere che, seppure [illegible] invocabile come [illegible] diritto, l'asilo diplomatico possa essere assunto come riferimento [illegible] condurre negoziazioni tra i governi interessati, che portino all'obiettivo della concessione di un salvacondotto per [illegible] persone rifugiate nei locali di una ambasciata [illegible] perlocano al rilascio, da parte [illegible] che ospita l'ambasciata, di precise e verificabili garanzie sul trattamento [illegible] rifugiati cui il salvacondotto non sia concesso.

Nell'attuale controversia fra l'Italia [illegible] l'Albania, pur in assenza di precise norme internazionali [illegible] riguardo, esi[illegible] dunque i presupposti [illegible] una soluzione negoziale della controversia che faccia salvi sia il rispetto dei diritti umani, [illegible] sia lo [illegible] attuale delle relazioni politiche tra i due Paesi.

Giuseppe Forlo'
docente di Diritto diplomatico e consolare all'Università di Torino

L'indulgenza via [illegible]

Un altro segno di «modernità» dal Vaticano. La benedizione papale e l'indulgenza plenaria [illegible] anche via [illegible] e via video. Qualcuno storcerà il naso fra i [illegible] più tradizionalisti. Il Papa che viene dalla Polonia sorprende anche questa volta per la capacità [illegible] cogliere, nell'era che si vuole tecnologica, le possibilità immediate dei mezzi [illegible] comunicazione.

Quanto alla pratica reale [illegible] al solito, è bifronte. Il decreto firmato dal card [illegible] dagli parla chiaro: la benedizione e l'indulgenza [illegible] videotrasmessa è [illegible] soltanto nel caso in cui chi la riceve non possa veramente assistere alle [illegible] religiose nelle parrocchie [illegible] luoghi in cui risiede. [illegible] ancora; deve esercitare la carità cristiana, pregare [illegible] [illegible] intenzioni del Pontefice, [illegible] confessato.

L'altra faccia è la verifica che ciascuno dei credenti deve fare fra se stesso e la tentazione [illegible] evitare la messa in parrocchia, perché, [illegible] to, c'è la tivù...

Giovanna Telmi, Ravenna

La confusione del Lotto

[illegible] decreto 26 novembre [illegible] ministro delle Finanze, on. Visentini, ha soppresso il bollettario per le giocate del Lotto del tipo [illegible] lire [illegible] Ottimo provvedimento che adegua, [illegible] pure in minima parte, il gioco al valore attuale della moneta.

Sennonché detto provvedimento arreca ai giocatori, e a noi ricevitori del Lotto, una grave perplessità: essendosi riferito detto decreto solo agli [illegible] 5 e [illegible] del R.D.L. 19-10-1938 n. 1933 (e non anche alla legge che dispone: «L'importo di ciascuna scom[illegible] è fissato in L. 500, 1000, [illegible] e 10.000»), sorge una forte perplessità: [illegible] deve osservare la legge vigente, che ha emanato il nuovo ordinamento [illegible] gioco del [illegible] e che all'art. 29 «ha abrogato le [illegible] incompatibili [illegible] essa legge» e si deve osservare il suddetto decreto [illegible] viola tale legge?

E, per giunta, così facendo, conforme il deliberato propo[illegible] [illegible] non voler osservare la legge [illegible] l'effetto [illegible] [illegible] cattivo esempio che [illegible] leggi non si osservano [illegible] avviene nella specie, da oltre tre anni, in danno dello [illegible] e a vantaggio dei clandestini che (strano a dirsi!), proprio osservando detta legge, intascano più di [illegible] miliardi l'anno sottraendoli all'erario.

Vorremmo che il ministro Visentini intervenisse per fornire utili chiarimenti al riguardo prima [illegible] 6 gennaio 1986 da quando dovrebbe essere applicato il suddetto de[illegible] illegittimo.

Antonio Sirotti, Roma

Trovata geniale per il bollo

Tutti i governi, non solo in Italia, hanno sempre cercato [illegible] spennare il cittadino con tasse, sovrattasse e «trovate» [illegible] ogni genere. Penso però che in Italia, dove [illegible] fantasia [illegible] ha mai fatto difetto, [illegible] il «giochetto» del [illegible] bollo auto della durata di un anno, [illegible] sia raggiunto un record difficilmente superabile. Non so chi fra i nostri benemeriti ministri ha avuto questa pensata degna di passare alla storia, [illegible] è che molti italiani [illegible] me che si apprestano a pagare il bollo per il prossimo anno e hanno già deciso, non [illegible] lusso, ma per necessità, di cambiare la vettura a primavera, pagheranno una doppia tassa.

Invece [illegible] penalizzare ancora una volta gli automobilisti [illegible] «truffe» del genere non sarebbe meglio che i nostri ministri impiegassero la loro genialità e il loro tempo a far pagare le tasse ai grandi evasori?

Giorgio Lamelli, Prato

La Nazionale è meglio a blocchi

Leggo su «La Stampa» [illegible] 17 dicembre un'intervista in cui il commissario unico della Nazionale Enzo Bearzot afferma di non credere ai blocchi in [illegible] che «non hanno [illegible] dato risultati». Vorrei ricordare a Bearzot [illegible] ai suoi lettori meno attenti che è vero proprio l'esatto contrario. Infatti, nei [illegible] Campionati del Mondo di maggior «fortuna», la nazionale italiana affrontò soltanto quello del '38 con una «mista» [illegible] 7 diverse società, basandosi negli altri [illegible] blocchi Juventus ('34, '78 e '[illegible] e Cagliari-Inter ('70).

Giuseppe Valledona
Carloforte (Cagliari)

Non costruiamo «rami secchi»

Si parla tanto di «rami [illegible] chi» delle ferrovie. L'anno prossimo cominceranno i tagli: cadranno per primi 232 chilometri di linee che vengono considerate inutili, passive, «morte» insomma.

Mi viene però un dubbio: che questo processo di risanamento avvenga [illegible] [illegible] contraddizioni. Ho letto infatti un progetto in [illegible] di attuazione nella [illegible]: è stata approvata una nuova linea ferroviaria, la Matera-Ferrandina, che pare [illegible] molto più di quanto potrà rendere. Mi sembra dunque un tradimento [illegible] quel principio. [illegible] mi sbaglio?

Piero Tonero, Latina

Il [illegible] per minorenni

Anche se con grande ritardo (costato circa 3500 morti l'anno), l'Italia ha finalmente deciso di approvare una legge che obblighi i conducenti di [illegible] ad indossare il [illegible] Un aspetto della nuova legge mi lascia però sconcertato: in Italia, a differenza di quanto avviene in tutti i paesi [illegible] mondo, i maggiorenni saranno esentati dall'obbligo del casco in motorino.

Anche [illegible] sono evidenti i motivi che [illegible] spinto il legislatore (evitare una caduta troppo drastica delle vendite dei ciclomotori, [illegible] guenti danni economici e di occupazione) mi stupisce la giustificazione che è stata addotta: quella che i maggiorenni sono [illegible] grado da soli, proprio perché più maturi, [illegible] decidere se [illegible] il casco [illegible] no. [illegible] [illegible] questa logica, credo che in Italia [illegible] verrà mai deciso per legge l'obbligo di usare le cinture di sicurezza in auto.

Luigi Pinuccl, Rovigo

Tortora, [illegible] senso dello spettacolo

La vicenda Tortora [illegible] sembra veramente simbolica: tutte le mosse [illegible] arrivare a ciò che la legge prevede, cioè l'arresto di [illegible] persona condannata da un tribunale della Repubblica e che ha tutti i diritti [illegible] ricorrere in appello, mi sembrano orchestrate secondo [illegible] rito spettacolare.

[illegible] è particolarmente versata in questa «politica», che chiamerei d'un macchiavellismo deteriore: ogni azione e reazione di un uomo politico di fronte alla giustizia «che lo perseguita» o [illegible] tende inevitabilmente a diventare «colpo di scena».

Non mi scandalizza tutto questo e mi rendo conto che la polemica sulla credibilità [illegible] meno delle affermazioni [illegible] camorristi o [illegible] o [illegible] riti pentiti ha suoi fondamenti: ma [illegible] chiedo se lo spettacolo che darà Tortora ammanettato al cont[illegible] acquisti più valore [illegible] tutta questa [illegible] artificiale. O invece non lo perda.

Giuseppe Maria Fidini
Piacenza

Come [illegible] guarito dall'eroina

[illegible] un ragazzo di Perugia, ho ventiquattro anni e dopo un lungo periodo sono uscito [illegible] tunnel della droga. La mia vita [illegible] eroinomane mi ha fatto [illegible] fallire, furto, [illegible] per farla breve: infelicità. Ora ho risaqui[illegible] i [illegible] morali, la [illegible] voglia [illegible] vivere e tutte le [illegible] che l'ero ti fa perdere. Tutto questo [illegible] devo al [illegible] prevenzione e riabilitazione [illegible] mi trovo ora.

Stiamo seguendo circa trenta ragazzi che portano avanti il programma [illegible] pieno successo e questo mi [illegible] un'immensa [illegible] nostro programma si divide in tre [illegible] prima superamento della crisi d'astinenza sotto controllo medico mediante vitamine, niente farmaci [illegible] simili. Seconda fase: «purificazione» [illegible] saune che permettono di eliminare tutte [illegible] sostanze tossiche rimaste nel corpo. Terza fase, importantissima: si basa sullo studio [illegible] teorie dell'educatore e filosofo americano Ron Hubbard che servono per innalzare il proprio livello di responsabilità.

Spero che [illegible] suo giornale dia sempre spazio [illegible] problema-droga per aiutare [illegible] che si stanno uccidendo.

Walter Papiolari
Comunità «La Castellina»
[illegible] (Grosseto)

Natale a Firenze con [illegible] sporcizia

Firenze a Natale: vetrine sfavillanti, atmosfera di rilancio economico [illegible] forse [illegible] anni non s'avvertiva.

Resta però un diffuso fastidio [illegible] per chi [illegible] veramente Firenze, un tempo linda, pulita: oggi s'assiste inermi [illegible] una lenta e forse inesorabile degradazione, quasi fosse un grande centro industriale. Sporcizia in ogni strada, sacchetti stracolmi di immondizia fin nella tarda mattinata, escrementi di cani ad ogni più sospinto.

Vincenzo Vinciguerra, Roma

Il paesaggio non [illegible] tocca?

Entro il 31 dicembre [illegible] le Regioni dovranno preparare i «piani paesistici» in base alla legge entrata in vigore nel settembre scorso che esprime tutta una serie di vincoli a tutela del paesaggio.

E' una legge — la 431 — che, [illegible] gli esperti, [illegible] di recuperare il terreno perso in decenni di speculazioni e piani urbanistici che hanno fatto violenza alla natura. Ma mi viene spontaneo un dubbio. Dal settembre scorso fino alla fine dell'anno prossimo in teoria tutti i progetti che urtano con le nuove leggi vengono automatica[illegible] bloccati in attesa che le Regioni presentino i loro progetti: mi piacerebbe sapere se questo blocco funziona veramente.

Carlo Perla (Bondria)

Abbiamo perso Disneyland

Si dirà: una Disneyland non basta a ridipingere il «look» di un Paese. Ci proverà Mitterrand che [illegible] agevolato l'accordo con la Disney Production, secondo il quale nel [illegible] alle porte [illegible] Parigi sorgerà l'Euro-Disneyland [illegible] promette investimenti per tremila miliardi. Forse non basteranno quegli investimenti e l'afflusso di visitatori nella nuova città dei balocchi [illegible] far aumentare le quotazioni nella Borsa politica al governo francese.

Fatto [illegible] che Parigi [illegible] dimostrato [illegible] semplice cosa: [illegible] [illegible] buoni collegamenti aerei e rimane pur sempre un cuore dell'Europa. Senza fare dietrismi, le due città italiane che [illegible] sono offerte — Genova e Napoli — non hanno garantito le [illegible] condizioni.

Roberto Ravaglia, La Spezia

«Sentirsi male» [illegible] Napoli

Sarei curioso di sapere quanti investimenti [illegible] necessari [illegible] assoluto, quanti investimenti sono [illegible] [illegible] e sono previsti, per eliminare i rischi [illegible] incidenti del tipo di quello accaduto a Napoli. Intuisco che [illegible] tratti [illegible] cifre astronomiche, [illegible] quello che ti [illegible] Paese forse non è [illegible] grado di impegnare in un sol colpo. Ma se è vero, com'è vero, che è stato fatto un censimento [illegible] impianti pericolosi (e poco meno [illegible] 400 sono quelli [illegible] alto rischio), mi parrebbe opportuno sapere [illegible] [illegible] si fa per eliminare [illegible] il pericolo o spostare le industrie in altre zone.

Orfeo Zattini, Padova

La sciagura di Napoli ripropone, nell'Italia del degrado, i nodi dell'emergenza con la quale siamo abituati a convivere. Mi sembra che il Paese sia [illegible] ritardo nel settore della sicurezza: un ritardo culturale, prima ancora che puramente tecnico. Troppe città si sono convissuti con «bombe» che non-nulla può far esplodere. Soltanto allora, [illegible] tradizione, ci si accorge che [illegible] a due passi. Ma tant'è, conviviamo, per tanti motivi: dalle necessità economiche dell'impresa a quelle del lavoro, [illegible] comodità dei trasporti, a all'opposto per imprevidenza. Nel migliore dei casi ci [illegible] deve fidare della società [illegible] controlli e dei controllori. Ma non sempre questo basta.

Luigi Comelli, Piacenza

Napoli, Napoli del disastro. Tra i tanti luoghi comuni che la bella città deve sopportare c'è anche questo. Napoli vive l'incertezza e vive di incertezze: lo choc della paura, dal terremoto all'esplosione dei depositi, fa parte [illegible] vita quotidiana. Generazioni [illegible] persone, che forse [illegible] Napoli [illegible] hanno capito molto, [illegible] sono esorcizzate a [illegible] fuori dal cappello [illegible] coniglio dell'idea risolutiva per tutti i suoi mali. Ma alla città [illegible] sole e del Vesuvio, degli spaghetti e della pommarola, [illegible] [illegible] trabbandieri e [illegible] Camorra, non è venuto granché oltre ai luoghi comuni. [illegible] [illegible] capisce che negli ospedali [illegible] presentavano, dopo lo scoppio di Sant'Erasmo, persone che abitano all'altro capo del[illegible] [illegible] città e che magari a Barra o San Giovanni [illegible] ci sono neanche mai stati. Ma [illegible] penso di capirli. [illegible] qualcuno quel giorno, a Napoli, si «sentiva male» nulla [illegible] strano se ha cercato chi lo consolasse in un ospedale. Perché a Napoli «star male» secondo me è [illegible] professione diffusa. E non senza ragioni.

Giuseppe Palombi, Roma

NOTIZIE dalle AZIENDE

Premio Giornalistico Exploit

Exploit: la donna protagonista

Atlinsons crede fermamente nella donna, nella sua intelligenza e nella sua creatività. Per questo alla sua [illegible] tiva promozionale affianca anche una serie di attività culturali legate all'importantissimo ruolo attivo che la donna riveste nella società, un ruolo che la pone in posizione di primo piano a tutti i livelli ed in tutte le professioni.
Con questo spirito la Atkinsons ha promosso quattro anni fa il Premio Giornalistico Exploit.
Questo Premio evidenzia il successo della donna in ogni campo della nostra società, ed è ormai un tradizionale appuntamento per il mondo della stampa e della cultura.

4° Premio Giornalistico Exploit di Atkinsons

Tema del [illegible]

«La donna nella società e nel mondo del lavoro degli Anni [illegible]

Il premio potranno partecipare giornalisti, professionisti, autori di articoli per quotidiani o periodici e servizi realizzati per reti radiotelevisive o televisive pubbliche o private

I lavori dovranno essere stati pubblicati o trasmessi entro il 1° marzo 1986 e dovranno essere inviati in 2 copie o in nastro registrato alla Segreteria Premio Giornalistico Exploit, c/o Atkinsons Ufficio Stampa - corso Como 15 - 20154 Milano, entro il 15 marzo 1986.
La giuria può comunque esaminare candidature a suo insindacabile giudizio.

I premi in palio [illegible]

premio Stampa quotidiana	lire 4 milioni *
Premio Stampa periodica	lire 4 milioni *
premio Radio-Televisione	lire 4 milioni *

4° Premio Exploit

Questo premio è destinato al personaggio che, adoperando le sue doti in qualsiasi campo, ha contribuito all'evoluzione [illegible] condizione femminile.
I candidati, segnalati da Clubs professionali, Associazioni, Enti Pubblici e privati e dalla stessa Giuria del Premio, dovranno avere la cittadinanza italiana. La candidatura, corredata da una sintetica motivazione, dovranno essere inviate, entro il 15 marzo 1986, alla Segreteria del Premio Exploit, c/o Atkinsons Ufficio Stampa - corso Como 15 - 20154 Milano.
Al personaggio prescelto verrà assegnato un premio di lire 10 milioni *.
Le premiazioni avverranno entro la fine di maggio 1[illegible] corso di una cerimonia ufficiale, alla presenza delle autorità, del pubblico e della Giuria, che è così composta

Presidente	Andreina Varni	- Giornalista
Membri	Natalia Aspesi	- Scrittrice
	Carlo Castellaneta	- Scrittore
	Piero Chiara	- Scrittore
	Margherita Hack	- Direttore Osse. Astronomico Trieste
	Nantas Salvalaggio	- Scrittore
	Mario Soldati	- Scrittore
	Mario Unali	- Responsabile P.R. Atkinsons
Segretario del Premio:	[illegible] Vergani	- Giornalista

* La previsti Ritenuta d'Acconto Fiscale è a carico dei vincitori.

IV Edizione dei Premi Rolex per un'ingegnosa impresa

Puoi [illegible] [illegible] vincere la sfida dell'intraprendenza

Nel 1976 la Montres Rolex S.A. di Ginevra ha istituito i Premi Rolex per una ingegnosa impresa, un prestigioso riconoscimento internazionale a chi dimostra, col suo progetto, originalità, impegno e possibilità di realizzazione pratica.
Come [illegible] le [illegible] precedenti ([illegible] e [illegible] conclusa con le assegnazioni dei premi nel 1978, nel 1981 e nel 1984), le aree a cui dovranno appartenere i progetti sono
— scienze applicate ed invenzioni
— esplorazioni e scoperte
— ecologia
Anche per questa edizione la giuria di selezione è composta da personalità di fama internazionale, tra cui il professor Carlo Rubbia Premio Nobel 1984 per la fisica.
L'attribuzione [illegible] [illegible] Rolex (5 a ogni edizione e costituiti ciascuno da un cronometro Rolex d'oro e da 50.000 franchi svizzeri), ha dato in passato [illegible] riconoscimento ai progetti da contribuire in misura notevole all'ottenimento di ulteriori finanziamenti per la loro realizzazione.
Se avete un progetto interessante in una delle aree specificate potete richiedere il modulo ufficiale a:
The Secretariat, The Rolex Awards for Enterprise, P.O. Box 176, 1211 Ginevra 26, Svizzera
e farlo pervenire, redatto in lingua inglese, entro il 31-3-86.
I vincitori dell'edizione in corso riceveranno premiati alla loro a- sposa 1987 a Ginevra.
Mandate la vostra adesione: una delle 6 idee vincenti può essere la vostra.
E' un'occasione per dimostrare il [illegible] della generosità italiana

Affollati i centri sciistici delle vallate torinesi

Brindisi con la neve

Da Bardonecchia al Sestriere, da Pragelato a Chiomonte sono in funzione quasi tutti gli impianti [redacted] risalita - Verso il «tutto esaurito» nelle località più attrezzate; a Claviere, dove ci sono [redacted] ospiti, [redacted] manto nevoso supera il [redacted] metro

Al Sestriere, in questi giorni, non è possibile trovare posti né [redacted] albergo né in case private.

Da venerdì [redacted] la neve ha preso a cadere su quasi tutti i centri sciistici delle vallate torinesi. Gli impianti di [redacted] ita sono subito entrati [redacted] funzione. Si annuncia un «Capodanno bianco» all'insegna del migliore ottimismo, [redacted] neve fresca e numerosi arrivi di ospiti per il lungo ponte che si concluderà mercoledì [redacted] Tutto esaurito [redacted] quasi per cenoni e veglioni, a qualsiasi prezzo.

Fin dall'alba di ieri lunghe colonne [redacted] con sciatori sono salite nelle vallate; anche i treni sono stati presi d'assalto. E' così [redacted] a pieno ritmo la stagione invernale '85-'86, magari un po' in ritardo, ma negli ultimi 10 anni sembra ormai essere [redacted] consuetudine.

Bardonecchia è al completo: gli ospiti [redacted] 30 mila con alberghi esauriti. Moltissimi sciatori sono piemontesi, liguri e lombardi, ma ci [redacted] anche francesi [redacted] inglesi. Venerdì i battipista hanno lavorato per preparare le discese; la neve fresca è alta, da 30 a 80 centimetri dal Melezet allo Jafferau. Per arrivare in auto è bene [redacted] le catene a [redacted] d'Ovile il Capodanno è stato premiato con un'ottima nevicata. Tutti gl'impianti sono in funzione. Il manto è di 35-45 centimetri; [redacted] Ovile [redacted] arrivo [redacted] le catene. Gli sciatori [redacted] 30 mila e fitta è la rappresentanza straniera: inglesi, svedesi, francesi. [redacted] gli alberghi, [redacted] e discoteche fervono i preparativi per Capodanno: prezzi da 80 a 100 mila a testa. Ospiti d'onore i tennisti Corrado Barazzutti e Claudio Panatta.

Al Sestriere sulle piste artificiali [redacted] sono 15 centimetri di neve fresca. Sono chiusi gli [redacted] del [redacted]ve. Motta a Fiaca. Gli ospiti sono 14 mila e c'è più posto in albergo. Il *Brigante* festeggia Capodanno con un cenone da 120 mila; 90 mila è il [redacted] medio [redacted] ristoranti, 50-60 nelle discoteche. La sera del 30 gran [redacted]colata dei maestri di sci e poi torneo di foot-ball americano sulla [redacted]

Claviere gongola per [redacted] neve abbondante: [redacted] centimetri. Viaggiano tutti gli impianti, i 1000 ospiti avranno [redacted] visita [redacted] Babbo Natale, accompagnato da una preciosa Befana. Si arriva [redacted] le catene. Neve e ospiti e festa anche a Sauze d'Oulx: 145 centimetri di neve); si [redacted] ovunque, [redacted] a [redacted] del Sole.

A Pragelato le piste sono state realizzate con camionate di neve, [redacted] rinfrescate [redacted] un abbondante spruzzata. Si scia anche al Pian del Frais sopra Chiomonte, dove la neve è abbondante. A Cesana [redacted] Nevie funzionano tutti gli impianti con piste innevate e di fresco. In Val di Lanzo e in Val Germanasca si è ancora in attesa [redacted] nevicata, che, stando alle previsioni non dovrebbe tardare.

Con le precipitazioni di ieri, chi [redacted] fuori pista o vuole compiere gite sci-alpinistiche, deve prestare particolare attenzione. Il bollettino antivalanghe segnala pericolo [redacted] caduta di lastroni di neve, perché non c'è consolidamento [redacted] naturale.

Robassomero, [redacted] svista costosa

Moduli in bianco Multa 30 milioni

Gli impiegati avrebbero omesso [redacted] compilare i modelli riepilogativi delle trattenute

Il Comune [redacted] Robassomero ha ricevuto un brutto regalo per Natale: la notifica di due sanzioni, 8 milioni per il 1978 e 22 milioni per il 1979, relative ad omessa compila[redacted] dei moduli 770 sulle trattenute d'acconto ai dipendenti comunali.

Le trattenute furono regolarmente effettuate [redacted] te, e quindi non c'è stato alcun danno per l'erario, ma non fu compilato il relativo modulo riepilogativo: e ora l'ufficio distrettuale imposte di Ciriè, in base alle norme [redacted] legge, non ha potuto [redacted] meno di applicare la penalità minima prevista.

Il Consiglio comunale s'è riunito d'urgenza per esaminare il problema. Il consigliere regionale Donato Adduci, allora sindaco di Robassomero e [redacted] capo dell'opposizione, ha dichiarato di non essere al corrente [redacted] questa vecchia pratica. Si è stabilito [redacted] nominare [redacted] commissione d'inchiesta [redacted] a [redacted] imputabili quelle vecchie omissioni; sarà formata [redacted] sindaco attuale Michele Berardo, da un consigliere di maggioranza Barvale, e da uno di minoranza, Bulgarelli. Inoltre, si è [redacted] di inoltrare [redacted] ricorso tramite un commercialista [redacted] evitare di pagare queste ammende.

[redacted] E' morto in solitudine, forse a Natale Giuseppe Fornelli, 58 anni, di Ciriè, corso Nazioni Unite, è stato trovato cadavere ieri mattina da un nipote che abita a San Maurizio Canavese e gli faceva visita una volta la settimana. Nell'alloggio si [redacted] recati [redacted] pretore, i carabinieri e un medico, che ha accertato [redacted] decesso per [redacted] naturali.

Avigliana: rincara [redacted] costo dell'acqua

Dalla prossima bolletta [redacted] costo dell'acqua per i cittadini aviglianesi sarà quasi raddoppiato. [redacted] [redacted] la maggioranza del consiglio co[redacted] (comunisti, socialisti e socialdemocratici) dopo un ampio dibattimento sull'argomento. La minoranza di democristiani, 3 indipendenti e un liberale) [redacted] è astenuta dopo [redacted] intervento sulla necessità di intervenire sulle rete idrica per eliminare le notevoli perdite d'acqua e la inefficienza degli impianti. Il dc Genta ha ribadito il [redacted] netto di [redacted] d'accordo sull'equilibrio tra i giusti costi e i ricavi [redacted] servizio [redacted] trario a far [redacted] agli utenti le grosse inefficienze dell'acquedotto. [redacted] nuove tariffe approvate sono di 170 lire al metro cubo per i primi [redacted] metri cubi annui, 500 lire al metro cubo per i consumi da 50 a 100 metri cubi e [redacted] lire il metro cubo per i consumi [redacted] cedenti i 100 metri cubi.

A «Specchio dei tempi» [redacted] gli anziani [redacted]

Offerte dei lettori

Proseguiamo la pubblicazione [redacted] versamenti per [redacted] Tredicesime

Impiegati Sipra spa 797.000; B.R. 780.000, da Veronica [redacted] 700.000; D.M.A [redacted] P.A 500.000, F.K.P. Gruppo Finanziario spa 500.000

A.B.A.V.- L. 450.000; S.O. 440.000; C.C. [redacted] F.S.S. 400.000; D. e M. [redacted] anziani 400.000; [redacted] ricordo di nonna Gina 400.000; n.n. 400.000; L.T.S. [redacted] Studio Rita 400.000.

Maria e [redacted] O. [redacted] in ricordo [redacted] sorriso di chi non [redacted] più A.P. [redacted] da Monica [redacted] F.E.R. [redacted] di Elda 400.000; [redacted], Dino [redacted] Sandra [redacted], Adriana e [redacted] 300.000; Dario e Elena in memoria di nonno Paolo 300.000.

Erika e Mario 300.000; M.P. 300.000; in memoria [redacted] defunta Elia Estertna 300.000; direzione e maestranze F.B. Elettronica 300.000; C.O. 300.000; F.A. 300.000; Andrea Anna e Giulia 300.000, Istituto «Burgo» 280.000, Cia B. 250.000, Ivan Barbara e Maurilio 210.000, Mi-To 200.000, n.n 200.000

M.C.C. Pinerolo 200.000, T.A 200.000 ricordando Agostina la sua Maroia 200.000

Un gruppo di impiegati della ditta «Pianelli e Traversa» s.a.s. Fiveli [redacted] gli alunni della 3ª elementare scuola «Belarandi» 200.000; A.P 200.000; Aldo e Rina 200.000

[redacted] In memoria dei miei genitori 300.000; dipendenti della «Tiemme» [redacted] e «Tonda 2» s.n.c augurando serenità e prosperità ai contitolari Feruzzo Mirella e Maffei Silvio [redacted] Piero P. 200.000; S.G. [redacted] Bergamin Silvia 300.000; ricordando le nonne E.E. [redacted]

Daniela in memoria di nonna Luisa 300.000; [redacted] Capellini 200.000; Bagatin R.P. [redacted] tanti auguri di serenità [redacted] Maria in ricordo dei [redacted] morti 300.000; [redacted] ricordo di Saracco Alfredo, condomini Ingullini e amici 185.000.

[redacted] memoria [redacted] De - Re Maria Formaro 175.000; Cantamessa Franca 150.000; Giuseppina [redacted] 150.000; Gianluca e Carla 150.000; controllo numerico Aeritalia 120.000; il condominio di via Cordero di Pamparato 21 in memoria di Nelle Rosa ved. Boccalatte 120.000

Lucia e Monica [redacted]. Tesoro 120.000, per un anziano solo e bisognoso, alunni classe 1ª A scuola [redacted] «Olivetti» Agliè 120.000; A.A.E 119.000, n.n 100.000; Paolo in ricordo [redacted] nonno Teresio 100.000

Edoardo e Elena 100.000 [redacted] Giulia D.C 100.000; Adriana [redacted] stina 100.000; C.C. 100.000, S.A 100.000, C.V. 100.000; n.n 100.000; in memoria [redacted] figlia Luisa [redacted]; in ricordo di Maria [redacted], R.B. 100.000; I.E 100.000; in ricordo [redacted] na Teresa 100.000.

Lina ricordando i nonni [redacted] A.G.E 100.000; Elisa Lanciani [redacted] in memoria di nonno Aldo 100.000; in memoria di [redacted] Carlo 100.000; Roggero Alda 100.000; T.M 100.000.

Oribaudo Elisabetta 100.000; Edda 100.000; Cena Piera 100.000, [redacted] 100.000; [redacted] un operaio [redacted] Anna 100.000 ricordando Pino 100.000, Maurizio e Veronica 100.000; n.n 100.000; Ruggero Angela 100.000 D.F.F. e D.M.D. 100.000; A.P. 100.000 L.S.O 100.000; F.B. in onore [redacted] Papa Giovanni 100.000; L.D. 100.000; B.C 100.000, Adriano e Marisa [redacted] Rosina in memoria del marito Renzo, per [redacted] anziani 100.000.

Beppe Paola e Marco 100.000, M.T.M.L. [redacted] 100.000; Antonio e Rosina 100.000; [redacted] Baima Valentina per i nonni [redacted] Rosa Marin Silvano 100.000; Giuseppe e Maria 100.000; E.O [redacted] O.G 100.000; Claudio e Luca 100.000; Lidia 100.000; C.G 100.000; M.R.Z. per dire grazie 100.000.

In ricordo di Maria e Carlo 100.000; B.O [redacted] L.R. 100.000 dipendenti Saves 100.000, n.n 100.000, Mia e Massimo 100.000, A.B 100.000; colleghi Gemau in memoria del nonno di Wilma [redacted]; in ricordo dei cari defunti 100.000; Dasatti 100.000

Giorgio e [redacted] 100.000; Patrizia e Carola Cutrupi [redacted] V.L.S 100.000; Lele nel ricordo dei suoi fratelli 100.000 V.Z 100.000, Elisa e [redacted] per [redacted] anziani poveri [redacted] n.n. 100.000; Andrea e Stefano 100.000; T.G. per A.A. 100.000, Edda Borgia [redacted]

Bracco prom. Giovanni [redacted] Campo Canavese, Castellamonte 100.000, [redacted] Armando 100.000; Riggi Ernesta e Maria Teresa 100.000; in memoria di Egle A.L. [redacted]; O.N 100.000; Elisabetta L.B.B 100.000 Edo mamma e papà 100.000); in memoria di Mottura Felicina [redacted] Cordero 91.000; Anna Maria 80.000; R.M. 80.000 M.P. 80.000.

In [redacted] di [redacted] 80.000; zia [redacted] 80.000; G.I [redacted]000; Acquisti Maiorie Prime 75.000; Sip-Paul/Bi 70.000 in memoria [redacted] mamma Della 70.000; a ricordo della nonna di Maria Clara 70.000.

Finn Lasse Fredekov 67.300 D.M 60.000; Bracco Virginia 60.000; offerta per la Tredicesima agli anziani 60.000; Maurizio Sacco 60.000; [redacted] ricordando i defunti 60.000; V.O 55.000; per un Natale più felice [redacted] A.N. 50.000; in [redacted] di [redacted] Rosetto 50.000; Lia e Carlo 50.000; E.N 50.000; n.n 50.000; E.I.M 50.000 L.A 50.000; in memoria dei suoi morti 50.000; S.T.C [redacted] in suffragio di Giuseppina Regina e Giuliano 50.000

A ricordo di Antonio Giannette 50.000; C.A [redacted] ricordo di Emma e Armando Palma 50.000; O.C [redacted] n.n 50.000; in memoria della mamma 50.000 Me Clotilde 50.000 auguri R.U 50.000 Maria Villani 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; N.C 50.000; in memoria di Vincenzo Caserta, Giuseppe Silvana e Carla 50.000; dipendenti Sip ag. [redacted] 50.000; Emanuela 50.000, Ragondi 50.000 Eugenio e Enrica 50.000, B.L 50.000, V.M 50.000

Edoardo in memoria [redacted] suoi cari 50.000; in memoria dei propri cari U.P [redacted] in memoria di nonna Ida Margherita Zo 50.000; in memoria dei nostri defunti 50.000, in memoria di Silva Elvira, novembre e dicembre [redacted], ricordando i [redacted] Cristina Cerutti Rendiasone 50.000, Ruggine Franca 50.000

R.D 50.000; a ricordo di Andrea Morando nel giorno di onomastico 50.000, per la Tredicesima ad [redacted] 50.000; [redacted] per la Tredicesima d'amicizia Natale [redacted] 50.000; Braida Luisella 50.000, M.B. 50.000.

Pralavorio Graziana 50.000; [redacted] 50.000; F.Z. in memoria di [redacted] Lucia 50.000; Maddalena, [redacted] e Davide per una persona sola 50.000; C.S. 50.000; S. Dagnetti 50.000, [redacted] gruppo [redacted] amiche 50.000, M.L. 50.000

Tanti auguri a «La Stampa» [redacted] cara amica [redacted] tutti i giorni, F.A 50.000; la classe 3ª A scuola «G. Facchietti» con l'insegnante Amerio Adelaide augurano buon natale [redacted] nonnini [redacted] in onore dei miei defunti M.M. Ciorgné [redacted] e [redacted] 50.000; [redacted] tutti quelli che passano per la via della sofferenza 50.000; Dosio Daniela 50.000; Anna [redacted] e Alessandro [redacted], Corazza [redacted] 50.000 C.F 50.000 F.Q 50.000 L.F 50.000, L.M 50.000 n.n 50.000, Marco P. 50.000 n.n 50.000, Enrico per i nonni 50.000, L.M 50.000

F.B. 50.000, A.E 50.000, D.D 50.000 A.P. 50.000; ricordando i nostri cari [redacted] 50.000; Franco e Anna [redacted] memoria dei [redacted] morti 50.000; Cristina Forti 50.000 Lucia in memoria dei genitori 50.000; V.V in memoria defunti famiglia 50.000; Tiziana e Elsa in ricordo di nonna Maria 50.000, Merlin Pierpaolo [redacted] memoria dei nonni 50.000; B.M in memoria [redacted] Maria 50.000; [redacted] memoria di Angela 50.000; B.R 50.000, Orazia e Pino per i loro cari defunti [redacted]

D.M 50.000; ricordando i miei diletti scomparsi 50.000 Boria Valerio 50.000 in memoria di Mario e Piero 50.000 Sebastiano Rosso 50.000; famiglia Marchetti ricordando Felice [redacted] per [redacted] anziani in luogo di fiori per il 53° [redacted] niversario del nostro matrimonio Alberto e Michelina 50.000; prof. [redacted] Crava 50.000; Luciana con infinito rimpianto per tutti i suoi cari 50.000; F.B 50.000 Gina e Paolo in memoria di papà Salvatore 50.000.

[redacted] [redacted] memoria [redacted] [redacted] Massimo e Franca [redacted] [redacted] e Daniela in ricordo [redacted] Bruno 50.000, per [redacted] sorriso in più a Natale 50.000, n.n 50.000; Lorenzo 50.000; n.n in [redacted] dei [redacted] Dalla Chiesa 50.000, Walter e Valerio 50.000; Enza e Piera in memoria dei genitori 50.000; da Roberta [redacted] nonna con tanti auguri 50.000

Proteste contro un'ordinanza

Un divieto in più agli handicappati

Una regolamentazione rigida riduce le possibilità [redacted] parcheggio per [redacted] loro auto

Meccanici e portatori [redacted] handicap hanno, da qualche giorno, un problema in più quando devono parcheggiare la loro vettura. Con una ordinanza firmata dall'[redacted] alla Viabilità è stata disciplinata la norma per la sosta delle auto dotate del contrassegno rilasciato ai mutilati, prima lasciata all'interpretazioni piuttosto elastica dei vigili urbani.

In altre parole sono stati fissati i limiti della [redacted] e della sosta, consentita *«nelle zone con vige il divieto, in piazza San Carlo e nelle isole pedonali»*. Nessuna possibilità [redacted] per le [redacted] «rimozione forzata» (dizione che presupporrebbe sempre un grave intralcio alla circolazione o la pulizia meccanizzata delle strade) dove le multe hanno preso a fioccare.

«Il problema è serio per chi vive in centro, in zone dove il divieto di sosta con rimozione forzata è generalizzato [redacted] esiste anche [redacted] via dove non sembra neppure giustificato — si lamentano gli interessati —, *qui si costringono spesso i motulesi a percorrere a piedi ed in carrozzella decine, talvolta centinaia, di metri.*

Accanto alla protesta un[redacted] una proposta. *«Perché non consentire la sosta [redacted] rimozione forzata limitatamente alla [redacted] dell'abitazione del portatore [redacted] handicap?»*. La proposta è stata, di fatto, già recepita dai vigili urbani che hanno promesso *«particolare attenzione per il problema»* lasciando intuire di [redacted] pronti a chiudere un occhio. Ora tocca a sindaco [redacted] dimostrare il medesimo buon cuore.

★ James Zavatti, 35 anni, strada Cerbido 8 è stato arrestato mentre stava rubando [redacted] all'interno dell'asilo nido comunale di Orbassano.

Cambia aspetto il maestoso viale lungo quasi due chilometri

Parco della Mandria: abbattute 220 querce [redacted]

[redacted] alberi attaccati da un parassita che li ha indeboliti [redacted] resi pericolosi - Nonostante il diametro di 30-40 centimetri e l'aspetto incantevole, avevano i tronchi vuoti

Addio alle frondose querce della *Rotta dei boschi*, [redacted] parco regionale [redacted] Mandria. Ne [redacted] abbattute 220, lungo il viale che dal *Rondò dei boschi* porta alla cascina *Peppinella*. Sono querce americane [redacted], malate di un parassita che le ha [redacted] a rese pericolose (alcune sono cadute durante un bufera di vento e per poco non hanno colpito un passante). Ora [redacted] sostituite con tigli.

La decisione è stata presa dall'Ente parco dopo un controllo [redacted] parte dell'Ipla, istituto per le piante da legno e l'ambiente. *«Lo stato di decadimento del viale [redacted] è accentuato notevolmente negli ultimi 3 anni* — ha spiegato il dott. Mario Palenzona, fitopatologo [redacted] e *causa del Ceratocistis ulmi*, un *fungo che agisce* [redacted] una carie nel tronco della quercia rossa».

Così [redacted] è scoperto che numerose piante, con un diametro di 30-40 centimetri apparentemente robuste, avevano il tronco [redacted] o un inesistente ancoraggio al terreno, perché le radici si erano inde[redacted]. Quindi potevano schiantarsi improvvisamente, magari anche addosso [redacted] giganti, come [redacted] era successo [redacted] scorsi.

Ecco quindi la necessità di un radicale intervento su tutta l'alberata, anche perché attualmente non esistono i mezzi per combattere l'epidemia che ha colpito le [redacted] americane della Mandria.

Quasi tutti questi alberi [redacted] stati piantati più di [redacted] anni fa, quando il parco era dei Medici del Vascello. Lo scopo [redacted] di produrre legname robusto: queste piante [redacted] più delle querce nostrane, specialmente nel bosco misto di latifoglie di alta fusta. Isolate nei viali [redacted] attaccabili da questo parassita, che ne mina la stabilità.

In questi giorni il silenzio invernale del bosco della Mandria è [redacted] delle motoseghe e [redacted] dei trattori. Sono le squadre [redacted] boscaioli che stanno abbattendo questo viale [redacted] due chilometri e mezzo. *«Appena tolte le querce le sostituiremo [redacted] tigli, che nel giro [redacted] alla piena rigoglio* — ha spiegato il direttore Luciano Mota —, *i nuovi alberi hanno un circonferenza di 25-30 centimetri. Sono alti 3 metri e li interriamo già con le zolle e il fertilizzante. Saranno protetti da una recinzione individuale, [redacted] modo che non vengano accidentati [redacted] cervi [redacted] più di 100 mila Nm circolano».*

Airasca-Sal[redacted] Addio al tr[redacted]

Chiude, nonostante le numerose proteste, la ferrovia Airasca-Saluzzo. Dal 1° gennaio vanno [redacted] pensione i ferrovieri ed entrano in funzione i pullman. La partenza degli autobus avverrà alle [redacted] stazioni ferroviarie; le fermate sono stabilite [redacted] punti segnalati, lungo il percorso stradale che unisce i due centri.

Useglio: [redacted] cooperativa

[redacted] è inaugurata ieri a Useglio la prima cooperativa turistica [redacted] Valli di Lanzo «E' formata — spiega il sindaco [redacted] Germagnano, Franco Airola uno dei promotori — da un gruppo di volligiani che ha creato una scuola [redacted] sci che dovrebbe incentivare il turismo». E' stata costruita anche una pista [redacted] pattinaggio [redacted] ghiaccio naturale.

Aiuti immediati

N.N., grazie per gli aiuti immediati 200.000, in memoria di Ba Teresa 200.000, n.n 300.000, un grazie G.L 200.000; I.C. 200.000; E.C. 200.000 Renato 200.000 L.M 200.000, L.B 200.000, E.P 200.000, E.M 200.000 Eugenio e Luisella, in [redacted] marzo [redacted]

M.P.L.E.C 175.000; segreteria amministrativa e protocollo [redacted] Torino 150.000; F.B 150.000; Dio perdoni il mondo Cristiano ricorda i suoi nonni 150.000; Patty per i nonni 150.000, P.R [redacted], n.n 150.000; [redacted] 150.000; n.n. 150.000, [redacted] Elena e C [redacted] Rosina, Gianni Maria e Sebastiano 120.000; in memoria di Narciso Stefani, i condomini di [redacted] C. Cesare [redacted] 108.115.000.

Olimpia e Camilla 110.000; B.O 100.000; in memoria [redacted] miei [redacted] Bianca 100.000; O.D 100.000; F.G. [redacted] 100.000; Massimo Prosio 100.000; Ivana 100.000; in memoria dei nostri defunti 100.000; Emanuela e Isabella 100.000; L.O.G 100.000; due mamme 100.000; R.B.C. 100.000; L.C 100.000; O.L. 100.000; in memoria di [redacted] 100.000; n.n per i propri morti [redacted] per Abele e Paolo 100.000; Ar.Ma. 100.000

Daniela [redacted] Giuliana e Claudio 100.000; Andrea, Silvia e Elena 100.000; [redacted] Vittoria e Luigi in memoria del caro papà Carlo [redacted] [redacted] pensionato fortunato [redacted] C.M.P. 100.000; O.V 100.000; in memoria [redacted] [redacted] Stella [redacted]

Silani Alma [redacted] memoria del papà [redacted] Peretti Giuseppina in memoria [redacted] marito [redacted], n.n. 100.000; Miryam 100.000; [redacted] e Carlotta 100.000, n.n. [redacted], M.C. [redacted]; Massimiliano, Cristiano e Gabriele 100.000; in memoria [redacted] Domenico Bellelio [redacted], per Francesca e Giovanni 100.000; Margherita ringraziando 100.000; [redacted] [redacted]

Mario [redacted] C.G 100.000; C.S 100.000; da Mario e Barbara per un nonno 100.000, Roberto e Simonetta con tanti auguri 100.000; Maria [redacted] 100.000; P.N 100.000, Chiappero Fabio Pino Torinese [redacted] Bianco Vigliano in memoria dei suoi cari [redacted], Elda Dolce in ricordo di [redacted] papà [redacted] 100.000

Fortunata e Alfredo per una persona anziana 100.000; n.n 100.000; A.C. Torino 100.000; C.T Almese 100.000; Daniela [redacted] amo, Francesco 100.000 [redacted] Morelli 100.000

[redacted] Bastani 100.000; n.n [redacted] C.D. per i pensionati 100.000; con affetto Mario e Patrizia 100.000, classe [redacted] C scuola media «Filippo Juvarra» 90.000 amici di Chieri 80.000, Nini Ric Mau 61.000, Elsa Mariarosa, Carla e Cristina 60.000

C.C 60.000, Paola e Tony 60.000; Scuola d'Arte 71.000; L.S 70.000; Olselli Fabrizio 70.000; [redacted] 70.000; Giorgio e Gianna [redacted] in memoria della [redacted] [redacted] Gianni Bruno, i colleghi Fiat 66.000; una piccola [redacted] per un anziano 65.000; Giovanni e Mariuccia [redacted]

Giuliana e Nanny [redacted] Anna, Guido e Stefano 60.000; i bambini del catechismo classe V° Rossi 60.000; B.R. 60.000; A.P 50.000; S.P 50.000, in memoria dei cav. Alessandro Demaria [redacted] con affetto [redacted] Luca e Elena [redacted] memoria della nonna [redacted] Emilia 50.000; Luisa e Osvaldo in memoria dei [redacted] defunti 50.000.

Per l'ottantunesimo compleanno di Maria Michela 50.000; in ricordo del marito Antonio e Papa Giovanni che [redacted] la mia famiglia 50.000; n.n. 50.000; Paolo 2. 50.000; Pinuccia 50.000; Simone R. 50.000; Alberto e Giulia in memoria [redacted] nonni 50.000; [redacted] e Teresa 50.000, Mariateresa in ricordo del nonno [redacted], Anna [redacted] Elena e Paola 50.000.

Gli agricoltori scrivono [redacted] Torino-Pinerolo

«Non possiamo perdere venti chilometri di terreno fertilissimo» afferma il presidente per lo sviluppo delle zone agrarie - Cadrebbero altri preziosi posti lavoro

Il progetto per la costruzione dell'autostrada Torino-Pinerolo [redacted] preoccupazione degli agricoltori del Pinerolese. Una prima reazione è quella di Riccardo Chiabrando, presidente della commissione per lo sviluppo delle zone agrarie [redacted] comprensorio di Pinerolo. «Non siamo assolutamente d'accordo su [redacted] nuova autostrada, danneggerebbe l'agricoltura: venti chilometri di terreno fertilissimo verrebbero compromessi».

«Il problema [redacted] collegamenti con Torino — è però innegabile — continua a insistere in tutta la sua complessità. Le due statali, la [redacted] quella che passa da Orbassano, e [redacted] 23, quella di Stupinigi, sono insufficienti al traffico giornaliero. Da uno studio della Regione Piemonte l'autostrada costerebbe settanta miliardi, mentre [redacted] delle dieci bretelle progettate per collegare la circonvallazione di Pinerolo con la zona di Cumiana costerebbe circa la metà. Da Cumiana a Piossasco, dove si inizia la superstrada, si sarebbero soltanto pochi chilometri da allargare», fanno notare altri contadini che potrebbero perdere i terreni.

[redacted] i costi [redacted] che vanno soprattutto calcolati — aggiunge Bernardino Ambrosio, coordinatore dei piani di sviluppo agricolo del Pinerolese — *Basti pensare, e alto, i dati presentati [redacted] comprensorio in uno [redacted] dell'84, che una bretella di nove chilometri comprometterebbe il porto [redacted] lavoro per 312 persone. 57 sarebbero le aziende collegate e 22 le strade interpoderali interrotte. Senza contare che sarebbero tagliate [redacted] due le proprietà. Possiamo quindi immaginare l'aumento proporzionale dei danni se verranno tracciati i venti chilometri dell'autostrada».*

Il progetto rispolverato in questi giorni dalla Provincia è quello degli anni '72-'73 quando la Regione, sotto la presidenza Calleri, si trovò — in seguito a numerose manifestazioni [redacted] unitarie in piazza sindaci, agricoltori e forze sindacali — a depennare l'autostrada [redacted] piani di sviluppo. In quegli anni la Torino-Pinerolo sarebbe costata 17 miliardi, ma la sua non realizzazione ne costò 8 di indennizzi (la richiesta iniziale era di 21) alla società. Altra che [redacted] espropriate i terreni e appaltate i lavori.

I sindaci di allora [redacted] commentano: «Esistevano problemi [redacted] priorità ai quali [redacted] era [redacted] la precedenza». Oggi i pareri, pur essendo cambiati, non trovano tutti [redacted] sulla [redacted] tostrada: i terreni espropriati negli Anni 70 [redacted] rimasti agli agricoltori e soltanto 300 metri, [redacted] quali sono stati portati pietrisco e ghiaia nella zona di Piscina e dove si sono iniziate le rampe d'accesso, [redacted] sono coltivabili. «Ma sono stati soltanto pochi — commenta Riccardo Chiabrando — i terreni espropriati. [redacted] si vuole far credere che i terreni [redacted] stati tutti acquisiti. [redacted] dei venti [redacted]ometri [redacted] attualmente [redacted] stato congelato soltanto un chilometro e mezzo. [redacted] agricoltori pinerolesi sono consapevoli [redacted] quanto siano critici i collegamenti con il capoluogo e del pesante tributo di vita umana, vittime [redacted] stradine sottodimensionate, ma vedono una ragionevole soluzione nel raddoppio delle due vie per Torino. In questo modo sono convinti che non si danneggerebbe in modo irreparabile il bilancio agricolo della [redacted]. A [redacted] proposito, [redacted] nell'84 hanno consegnato uno studio al comprensorio di Pinerolo e Torino.

Antonio Ghirino

[redacted] il [redacted] revoca [redacted] problema [redacted]

La Ellicare di Rasnolo, che [redacted] coltivale le [redacted] di Monte Capriolo a Castelnuovo in zecca di concessione comunale, potrà trasportare la preziosa terra rossa in Emilia Romagna. Lo ha deciso il sindaco, Franco Candusso, ri[redacted] un'ordinanza [redacted] bi [redacted] [redacted] alcune settimane [redacted]

L'amministrazione comunale, in attesa di ulteriori accertamenti, [redacted] è comunque intenta, chiedendo alla Ellicare una fideiussione bancaria a copertura di eventuali danni, ancora da accertare e quantificare. La mancanza di materia prima rischiava di provocare gravi problemi alle aziende romagnole produttrici di ceramiche e piastrelle, che utilizzano l'argilla proveniente dal Canavese.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-13,30) e Pomeridiano 244 (335 72 49); via Monca 1 (21.20.32); via Airaldi 62 (via Orvieto 58 (329.67.52); via Perpora 41 (283.267); via Cigna 44 (850.644) corso Casale 110 (850.851); piazza [redacted] 1 (70.33.08); via Tripoli [redacted] (30.06.33); [redacted] (via 158 (81.73.58); via Vanchiglia 29 (83.20.18); piazza Filippo [redacted] 9 (308.31.86); via Otello [redacted] 116 (73.43.82); [redacted] Sommeiller 31 (58.66.23); [redacted] S. Francesco [redacted] del 14 (53.40.57); via Mazzi 214 (698.95.23); [redacted] Vittorio Emanuele 34 (54.02.83); v. S. Donato num. 55 (440.870) Servizio notturno (79.30-22.30) [redacted] Brizzolara [redacted] (749.60.84); corso Sempione 112 (205.32.36).

Autoriparazioni

Collino (8-12) via Bologna (85 37.78.50); via Domodossola 86/6 (749.26.26); v. Taggia num. 40/42 (66.32.31). Eintracht (8-12) corso Francia 168 (74.76.11); corso Regina Margherita n. 177 (47.70.71). Servizio Fiat (8.30-12.30) via Torino num. 1, Grugliasco (859 77 60); via Monginevro 4 Moncalieri (62 04 18) [redacted] Courmayeur 7 (20 04 30) via Giulio 64 (57.76 04) piazza Toti 8 (66.00.302). Servizio Pap-Lancia (8.30-12.30); via Tempio Pausania num. 30/12 (30.10.91); Quadrifoglio autoassistenza, Settimo Torinese (800.19 09); via Sagri num. 21 (808 80.87). [redacted] [redacted] (8.30-12); via Fabrizio 24 (59.73.17).

Per [redacted] pace

Nell'aula magna del Seminario arcivescovile, via XX Settembre, [redacted] ore 21, Renato Sartorio e Mario Gozzini commentano la lettera del Papa sul tema della pace.

Tempo [redacted]

Domani, ore 12,30, il Santuario della Consolata. I fedeli sono invitati all'adorazione eucaristica, cui seguirà, [redacted] 17, la celebrazione comunitaria.

[redacted] consolo belga

Cambio della guardia al consolato belga. Il console generale, prof. Alfredo Massano, [redacted] l'incarico [redacted] raggiunti limiti d'età e [redacted] sostituito provvisoriamente da Niccolò Calsoni di Chiusano, la cui nomina dovrà essere formalizzata dalle [redacted] autorità.

A Bardonecchia

Bardonecchia celebra stasera il Capodanno con un [redacted] che si svolge per le vie cittadine a partire dalle 20. Alla manifestazione prendono parte i componenti del gruppo «Gli sbandieratori Conte Torri di Alba; il coro e la banda della Brigata Taurinense e l'Associazione Nazionale Alpini che distribuirà vin brulé. Al Palazzo delle Feste sono previsti alle 21 e alle 23 due spettacoli musicali.

[redacted] sarà anche una vendita speciale di panettoni e spumante con il ricavato al finanziera il restauro di tre cappelle [redacted] Quattrocento.

AL TEATRO CARIGNANO

Il cuculo fa nido da domani sera

Tino Schirinzi e Francesca Benedetti al Carignano da domani

Domani, ore 20,30, al Teatro Carignano, lo Stabile di Bolzano presenta per il cartellone in abbonamento «Qualcuno [illegible] sul nido del cuculo» di Dale Wassermann, regia di Marco [illegible]rnardi. Protagonista dello spettacolo è Tino Schirinzi con Francesca Benedetti. Ultima recita domenica 8 gennaio, ore 15,30. Posto unico lire [illegible] mila e solo per la sera del 31 dicembre lire [illegible] mila.

[illegible] segnalare [illegible] presso la biglietteria del Teatro Stabile in [illegible] Roma [illegible], [illegible] mercoledì 1 gennaio, si prenota per «Orgia» di Pier [illegible] Pasolini che andrà in scena al Carignano [illegible] martedì 7 gennaio. Torniamo a «Qualcuno volò sul nido del cuculo» in scena da domani. E' un lavoro tratto dal romanzo di Ken Kesey e la commedia debuttò a Broadway nel 1963 con l'interpretazione di Kirk Douglas. Fu un successo.

Giovedì 2, per la rassegna «Morire dal ridere» al Centrale, [illegible] Cabaret Voltaire presenta il pezzo di [illegible] comico «Nero» del gruppo Pama Acida (ore 21).

Domenica 5, al Teatro Gianduja, in via Santa Teresa 5, vanno in scena [illegible] marionette Lupi in «Pietro Micca», riduzione e adattamento di Mario Past, regia di Filippo Crivelli. Oggi ultimo spettacolo di Carignano [illegible] Paolo e Lucia Poli in «*Cane e gatto*» mentre all'Alfieri, sino al 5 gennaio, continua ad andare in scena «*Arlecchino*» con Dario Fo e Franca Rame.

Mille ricette per fare allegria

Musica, spettacolo, giochi di società oppure atmosfere «soft». Ecco alcune proposte di ristoranti torinesi e della cintura per il [illegible] di San Silvestro.

Con spettacolo

[illegible] portate «melange» a «Il Gotico», via Giovanni da Verrazzano 15 (tel. 503.874) fra le quali paté tartufato, insalata tropicale, risotto con ostriche e aragoste, crêpes all'arancia [illegible] sorbetto con vino perlato. [illegible] riprende [illegible] filetto [illegible] Wellington e capriolo in salsa di sottobosco. Prezzo: 110 [illegible] vini e champagne compresi. [illegible] musicale con pianoforte e poi conigliette, ballerine, mimi [illegible] altre sorprese. All'insegna della [illegible] jazz il cenone all'«Antica Zecca» di Castello, via della Zecca 9 (tel. 993.733) con il «*D[illegible] Mazzanti Swing Quartet*» e la voce di Adriana Barberis. Del menu viene svelato: filetti [illegible] pesce di acoglio [illegible] [illegible] [illegible] zafferano, zuppetta [illegible] pernice in crosta, costolettine di agnello alle bacche di ginepro [illegible] [illegible] tutto compreso].

A «Villa Monfort'a» [illegible] Castiglione Torinese (tel. 960.6214) al [illegible] l'orchestra [illegible] di Gigi e il cabaret [illegible] Coco «le chat» e, naturalmente, specialità quali: sfoglia Monfort'a tartufata, agnolotti all'ebbese anch'essi tartufati, gamberoni con flan [illegible] carciofi e filetto [illegible] Bella Otero al cartoccio (70 mila con i vini proposti). Pianoforte, ballo e cabaret a «Il ghiottone», via Filadelfia 223 (tel. 359.286) dove [illegible] può scegliere il [illegible] di carne [illegible] quello [illegible] pesce (capesante gratinate, sauté di cozze, vongole, canocchie, insalata di puntarelle, salmone alle salse, sformato di riso Marchiaro). Il prezzo è [illegible] [illegible] mila con vini inclusi.

Al primo piano

Mix [illegible] pesce e di carne a «La scaletta», via Carlo Alberto 49 (tel. 542.918) con salmone e pesce affumicati, cappelli di prete [illegible] burro e salvia, spiedini di pesce all'imperiale e filetto sorpresa con carciofo stagionella (80 mila, vini compresi). Classica cucina piemontese al «C'era una volta», corso Vittorio Emanuele [illegible] (tel. 655.498). Quindici portate per [illegible] mila con vini: capretto al forno, cotechino e lenticchie, cappon net, agnolotti alla piemontese e dolci tipici.

Sottofondo musicale

Musica e cotillon a «Il Bilancio» Giocardi [illegible] (tel. 545.630). Nel menù [illegible] spicco: sformato di asparagi vellutato, stelle filanti in salsa warray, cappone in fricassea con cuori di carciofi e sorbetto alla [illegible]ppa di moscato (60 mila [illegible] brindisi, vini esclusi). Melodie di sapore gitano a «Lo zingaro», via Torricelli 31 (tel. 581.651) con agnello alla zingara e anatra all'arancia (40 mila, vini esclusi). Atmosfera orientale al «China Restaurant [illegible] Hong», [illegible] Ottorario 17 bis (tel. 534.234). Per 25 mila lire (bevande incluse, quali [illegible] verde, grappe di riso, bambù e [illegible] si possono gustare antiche arrosto agli aromi cinesi, gamberoni soffici, funghi cinesi e bambù di contorno con frutta fritta o caramellata per finire.

Tranquillità

Menu tradizionale da «Cattlio Ciarel», [illegible] Moncalieri 170 (tel. 635.039), con [illegible]occhi allo champagne, straccialelle all'ananas, crespelle ai carciofi o formaggi, carré di agnello in crosta con cipolline (50 mila con vini). Cucina piemontese e selvaggina al «Bastian Contrario» [illegible] Moncalieri, strada Moncalvo (tel. 690.6588). Qualche esempio? Tagliatelle con tartufo, agnello [illegible] sugo d'arrosto, cinghiale [illegible] marroni e [illegible] selo alla moda di Balme. Brindisi [illegible] compagnia (35 mila, vini compresi). Tuttopesce partenopeo [illegible] «Il porticciolo», via Barletta [illegible] (tel., 321.601) [illegible] [illegible] cenone costa 40 mila lire con i vini: spaghetti [illegible] porticciolo, bucatini [illegible] scampi, rolatine [illegible] pescespada. Siliose specialità a «La cloche», strada Traforo del [illegible] 108 (tel. 894.313) dove si trovano (100 mila con vini): capriolo [illegible] salsa cassia, [illegible] di [illegible] con fonduta, assaggini [illegible] tagliatelle alle noci e di agnolotti [illegible] coriandolo, filetto di crema all'erba cipollina [illegible] tacchino [illegible] prugne, uva passa e moscato.

Giochi e premi

Tombola, gioco dell'oca, giochi di società dopo il brindisi di mezzanotte a «Il Ciacolon», via XXV Aprile 11 (tel. 530.782). Cenone con 40 antipasti self-service, pesce persico, storico al malagrano per 85 mila [illegible] vini. Giochi, ricchi premi e cotillons alla «Pigna d'oro» di Pino Torinese, via Roma 150 (tel. 841.019) che propone cotechino, tranci di pesce spada al [illegible] rosa, filetto tartufato e ciambella [illegible] San Silvestro (da 90 [illegible] con [illegible] inclusi).

E. t.

Dal cuore di una regione generosa nasce una nuova speranza.
Aiutala a crescere

ASSOCIAZIONE [illegible] PER LA [illegible] E LA CURA DEI TUMORI [illegible]

Offerte, contributi ed iscrizioni presso la Sede di
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel.(011)836 984 - C.C.P. n° 25995101

L'ELENCO DEI FILM PIU' VISTI IN QUESTA SETTIMANA

Ed ecco Rambo, con irruenza

[illegible] di *Rambo 2* [illegible] programmi cinematografici torinesi ha avuto il pronostico [illegible] esito travolgente: oltre 41 mila spettatori nella prima settimana di proiezioni e l'aggiunta [illegible] un quarto cinema, [illegible] Romano, ai tre (Grand'Ellisse, Giolitti, Nazionale) inizialmente previsti. [illegible] 41.017 presenze totalizzate [illegible] *Rambo* [illegible] 29 al 26 dicembre saranno probabilmente raddoppiate con [illegible] festività [illegible] fine e principio d'anno.

Per Torino [illegible] un ottimo risultato, sebbene ovviamente inferiore a quelli [illegible] Roma, [illegible] *Rambo* [illegible] dispone [illegible] 9 [illegible] e di Milano, dove è proiettato in 5 cinema. Inoltre, per questa città, va tenuto conto dell'osservanza, lodevole e scrupolosa, [illegible] norma di sicurezza che [illegible] tivamente vieta di far entrare altra gente nelle sale se in quelle i posti a sedere [illegible] tutti occupati.

Dallo specchietto dello [illegible] torinesi settimanali [illegible] rileva che seconda in graduatoria — sebbene distanziatissima per causa della proiezione al solo Capitol — [illegible] la disneyana *Carica dei 101*, [illegible] da quando sono in corso le vacanze scolastiche natalizie ha visto aumentare le presenze, non solo infantili, diurne e serali. Il delizioso [illegible] [illegible] primi 23 giorni [illegible] [illegible] riedizione ha avuto 36.534 spettatori, e venerdì 27 (giorno di «stanca», dopo Natale) ben 1.764 del Nazionale. [illegible] [illegible] Grand'Ellisse, le 1385 del Giolitto, le 1098 del Romano (i 4 cinema di *Rambo 2*).

[illegible] Santo Stefano) [illegible] stato il film che ha richiamato più gente: [illegible] presenze al Capitol contro le 1764 del Nazionale. [illegible] [illegible] Grand'Ellisse, le 1385 del Giolitto, le 1098 del Romano (i 4 cinema di *Rambo 2*).

Il 25 e il 26 dicembre [illegible] stati, anche quest'anno, giorni di buon rendimento nei locali cittadini. Ecco le cifre relative alle prime visioni, dell'ultimo triennio. Natale: 1983 sp. 33.231; 1984 sp. 34.881; 1985 sp. 33.344. La leggera flessione [illegible] in parte dovuta a *Joan Lui* che per il mancato arrivo della copia [illegible] [illegible]to il primo spettacolo, alle 18.15. — Santo Stefano: 1983 sp. 38.131; 1984 sp. 41.073; 1985 sp. 40.915.

I [illegible] natalizi non compresi nello specchietto hanno dato i seguenti utili: *Joan Lui* sp. 8361 in [illegible] giorni e in [illegible] cinema (Cristallo, Lux); *Amici miei 3* sp. 10.911 in [illegible] giorni e [illegible] cinema [illegible] (Ambrosio, Eliseo [illegible]); *Dr. Creator* [illegible]. 1662 in [illegible] giorni al Chaplin 2. L'esordio postnatalizio di *La traviata e la bellezza* al Ritz ha avuto, venerdì 27, 452 spettatori.

B. v.

UN TORNEO AL SESTRIERES

Quando il calcetto [illegible] gioca sulla neve

[illegible] e domani, [illegible] campo-scuola [illegible] sci di Sestriere, si [illegible]sputa un torneo [illegible] calcetto su fondo innevato. Quattro le formazioni iscritte in rappresentanza [illegible] Sporting Club, [illegible] Club, Comune e Azienda Autonoma. Padrino della manifestazione è Roberto Bettega. Il programma della manifestazione prevede due scontri diretti, questa sera [illegible] partire dalle [illegible] 18, mentre domani, sempre alle 18, si disputerà la finale [illegible] consolazione tra le due compagini perdenti e alle 19 verrà disputata la finalissima. Ai vincitori andrà un ciclomotore. Sempre nell'ambito dei festeggiamenti di fine anno, sono previsti per giovedì 2 e venerdì 3 gennaio due incontri di football americano tra le formazioni [illegible] Tauri di Torino, militanti nel campionato di serie A, e i Blackreds, di Aosta, iscritti al campionato di serie B. Per la prima volta nella storia del football americano, due formazioni si affrontano su un campo appositamente innevato. Il programma prevede un primo incontro per giovedì 2, con inizio alle 18; alla [illegible] ora [illegible] giorno successivo sarà disputata la gara di ritorno. L'[illegible]tuale spareggio, in [illegible] parità, [illegible] giocato sabato 5, sempre con inizio [illegible] 18.

[illegible] calendario delle manifestazioni organizzate a Sestriere per il [illegible] gennaio prevede altri appuntamenti. Dopo questi «divertissements» di fine anno, il Colle vedrà impegnati il 18 i protagonisti del Rallye [illegible] Montecarlo; sempre durante il weekend di metà mese, Sestriere ospiterà un importante torneo di bridge.

gi. s.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

RISTORANTE ANDREA
Re degli asparagi
SANTENA
Tel. 949.2783
GRAN CENONE DI SAN [illegible] ancora posto

Salone LA STAMPA
[illegible] LA VOSTRA [illegible] O RINNOVO AL
Touring [illegible]b Italiano
1986
presso
EDICOLA [illegible]
SALONE LA [illegible]
Via [illegible] - Tel. 534.914
Orario feriali 6-19,30; festivi 6-12

NELLE GALLERIE TORINESI

Incontri dadaisti [illegible] colori luminosi

Hannah Höch (1889-1918). Di famiglia borghese, la Höch («Mariano» [illegible] G. Battista 3) lasciò nel 1912 la piccola città [illegible] provincia dov'era nata, per trasferirsi a Berlino dove si formò negli anni della grande guerra. Nel '18 vi incontrò anche il dadaismo che la rivelò a [illegible] [illegible] con le [illegible] potenzialità creative e l'intuizione di quella «tecnica [illegible] mescolanza» [illegible] le consentì di trovare in una tecnica (il *collage*) il più autentico suo stile. [illegible] tuttavia necessario attendere [illegible] fine degli anni '50, perché la critica d'arte scoprisse, al [illegible] [illegible] dell'«abile [illegible] della colla», la figura dell'artista in grado [illegible] rivendicare un suo posto accanto agli amici Arp e Schwitters. Portata ad una «*originale e perfetta maniera tanca di arte e di vita*» fini col tradurre in originalissime immagini, per dirlo con le sue stesse parole, «*simboli di crescita e di morte, [illegible] amore e di odio, di esaltazione e di rifiuto, ma anche [illegible] ricerca della bellezza, in particolare della bellezza nascosta*».

Sergio Agosti. Con le fascinose sue carte che ha chiamato *Favole* e *Piccole schegge*, l'Agosti anima contemporaneamente le pareti dello «Studio Laboratorio» (corso G. Lanza [illegible] e dell'«Arte Club» (via della Rocca [illegible] dove per merito loro sembra di respirare sensibilità e fantasia allo stato [illegible]. Con quei colori subito saluri [illegible] [illegible] e una pioggia [illegible] segni [illegible] tratto semplice e vigoroso, ma elegante — anche quando [illegible] limita [illegible] una sorta di articolato contrappunto all'antica pagina manoscritta — ogni sua pagina si direbbe [illegible] da un miracolo [illegible] schietta possia. Di magia se peraltro l'estrema finezza delle composizioni [illegible] da intenti inquietudini capaci [illegible] risolversi nella vena d'una ficcante ironia.

Giuseppe Riccardo Lanza. Nella ventina [illegible] dipinti recenti esposti nel [illegible] [illegible] Banca d'America e d'Italia (via Arcivescovado 7) come nelle più articolate strutture anche tridimensionali proposte [illegible] «Tecno» di via Alfieri, Lanza riconferma la sua attenzione per la città, nel [illegible] stesso in cui tende ad esaltarne le valenze fantastiche affrontate sia nelle vedute concepite in chiave pittorica, sia in quelle che si profilano [illegible] negli stratificati fondali dei [illegible] suoi [illegible] di pirsigiana.

an. dra.

Oggi, con Arnoux

René Arnoux anima oggi il Racing Show a Torino Esposizioni. Ospite della rassegna dalle ore 11, il popolare pilota risponderà alle domande degli spettatori. Un'occasione, forse, per chiedergli i motivi del suo «divorzio» con la Ferrari. Visto il successo dell'iniziativa (circa 50.000 spettatori ieri) gli organizzatori hanno deciso [illegible] prolungare il Racing Show. Aperture dunque da domani sino a mercoledì.

Poesie d'amore

Il Centro «Anna Kuliscioff» (via Cesana 49, telefono 443848) organizza la seconda edizione del concorso nazionale [illegible] «Una poesia d'amore». Ogni concorrente può inviare non più di tre poesie e ciascuna [illegible] non [illegible] superare i 50 versi. La giuria è composta da Ernesto Vidotto, Paolo Buroni, Massimo Centini, Jolanda [illegible] Mare, Antonietta Zito.

La prima edizione del [illegible] aveva registrato un notevole afflusso di poeti.

Televisioni in regione

Quinta Rete

14 — Il leone [illegible] Bagdad, film di L. Berger, con June Duprez, [illegible] Vaidi
16 — Telefilm
16.30 [illegible] Superghi, cartoni animati
17 — Io sono Teppei, cartoni animati
17,30 Dallam III, cartoni animati
18 — Phyllis, situation comedy [illegible]
18,25 Speciale spettacolo
18,30 Alla ricerca di un segno, telefilm
19,45 Le Tele e il professore, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 La città degli angeli, telefilm
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — automania, rubrica
23,30 L'alsiana di velluto rosso, film [illegible] Richard Fleischer, con Ray Milland, Joan Collins

Telestudio

13 — L'incredibile Hulk, telefilm
14 — Love story, telefilm
[illegible] — I nuovi Rookies, telefilm
16 — Bellamy, telefilm
17 — Domenico al cinema
19 — Le avventure [illegible] Huck Finn, cartoni animati
20,30 Nina, film di Vincente Minnelli, con Liza Minnelli, Ingrid Bergman
22,30 La grande lotteria
23,30 Tutto cinema
23,25 In prima pagina tv, rubrica d'attualità
24 — Automania, rubrica
0,15 Cinque donne disperate, film
2,15 Automania, [illegible]

Telecupole

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,30 Nel regno del cartone, cartone
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartone
18,15 Telefilm
[illegible] — Motori non stop, rubrica
19,30 Sport flash, rubrica
20 — Rubrica
20,30 Due Elliot, telefilm
21,30 Reazione a catena - Epologia del delitto, film
23,30 Sport flash, rubrica (r.)
24 — Aiazzone, rubrica

Sandra Milo interpreta il film «La donna è una cosa meravigliosa» (ore 20,20) su Gep

TV Star

13 — Smoky, film
14,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
[illegible] Capitan [illegible], telefilm
17 — I detectives, telefilm
18 — Il giorno dopo, film
19,45 Provaci ancora Lassy, telefilm
20,15 Igloo 1 - Operazione Dal Gelo, film
22 — Agente speciale Hunter, telefilm

Pan Tv

16,30 Capitan Jai, Don Dracula, Gianni & Pinotto, cartoni animati
18,30 I giorni della violenza, film
19 — Il mondo è anche loro, documentario
19,30 Il fantastico mondo di mr. Monroe, telefilm
19 — Charley, telefilm
19,30 Hurricane Palmer, cartone animato
20 — L'enigma che viene da lontano, sceneggiato (quarta puntata)
20,45 Safari 5000, film
22,15 Sabotatori, [illegible] di Alfred Hitchcock
23,30 [illegible] vita intorno a noi, documentario
24 — I criminali della [illegible] Dillinger, film con Horal Tapper

Rete Piemonte

11,10 Goldrake, cartoni
11,45 Gordian, cartoni
12,20 Supersatu, cartoni
12,55 Superdog, cartoni
13,30 Bentornato [illegible], dello spettacolo
15 — Jumborg Ace, telefilm
15,30 Ape Magà, [illegible]
16 — Pat [illegible] ragazza del baseball, cartoni
16,30 Goldrake, cartoni
17 — Gordian, [illegible]
17,30 Supersatu, cartoni
18 — Superdog, cartoni
18,30 Ape Magà, [illegible]
19 — Pat [illegible] [illegible] baseball, cartoni
19,30 La banda dei ranocchi, cartoni
20 — Scooby Doo, cartoni
[illegible] Una canzone per Bobby, film di Harvey Hart, con Robert Forster, Don Johnson
22,30 Vacanze alle Hawaii, film con Gary Crosby, Carol Lawrence
0,15 Basket Sovalini

Telesubalpina

10,30 Il colonnello [illegible]
12,15 Il Vangelo della domenica, rubrica
12,30 Video Piemonte
13 — Il papà e i bambini, documentario
13,30 Vita della [illegible]: incontro con suor Germana
15 — La [illegible]rte di Glenn Miller, film [illegible] Anthony Mann, con Steve Allen, [illegible] Reed
17 — Film
19,10 Un santo alla settimana, rubrica
19,30 Il papà e i bambini, documentario
20,05 Cartoni animati
20,30 Alexandre un uomo fatale, film di Yves Robert, con Philippe Noiret, Françoise Brion
22,30 Documentario
23 — Video Piemonte
23,30 I dodici legionari, telefilm

Primantenna

9,30 Le sue delle settimane
10 — Mani veline
12,30 Super non stop, programmi
20 — Telecalcio sportivo
22 — 35 sue della settimana
22,30 Programma promozionale

Videouno

16,30 Sandokan, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Le ruote della fortuna, telefilm
18,30 Documentario
19,05 Cartoni animati
19,35 Replay
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le sue della settimana
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 Premi Nobel, telefilm
22 — Talori, telefilm
23,30 Video Piemonte
0,10 Fuori campo

Telecity

13 — Incontro di calcio
14 — Fratelli d'Italia
15 — Vendita Medicasa
16,15 La riva dei peccatori, film
18,15 Boxing, pugilato
19,30 Il nonno va a Washington, telefilm
20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di calcio
23,30 [illegible] uomo da bruciare, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Quarta [illegible] 2

Videomusic

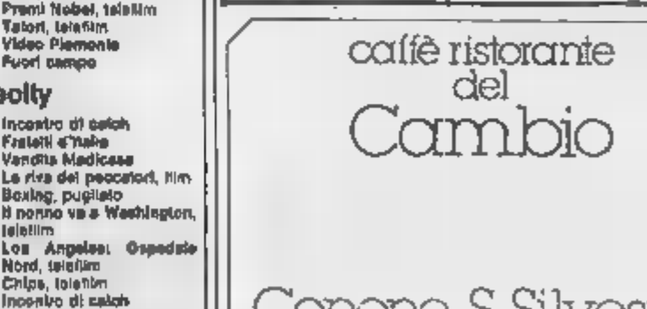
11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
13 — Video preferiti
14 — [illegible]
15 — Video Premiere
16 — U.K. Chart
19 — Compilation Hits '85 n. 2
20 — Intervista Queen
24 — Special Videomusic '85

[illegible] Canavese

9 — Orsi radiosmetari, cartoni
9,45 Le show di Nel il re, [illegible] toni
10,15 L'ovo [illegible] [illegible]
10,45 [illegible] d'oro, film
13 — [illegible] Outsiders, telefilm
15 — The Outsiders, telefilm
16 — Aiazzone, rubrica
18,30 Le show di Nel il re, cartoni
19,15 The Flying Kiwi, telefilm
19,30 The Outsiders, telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica
21 — Risotto alla mais, film
22,15 Canavese oggi, rubrica
23 — L'ovo di Eva, telefilm
23,30 Videocar, rubrica
24 — Fuori gioco (r.)
0,30 The Outsiders, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

caffè ristorante del Cambio



Cenone S. Silvestro

Torino - Piazza Carignano, 2 - Telefono 011 / 543760-546690

oggi corse al trotto

inizio ore [illegible]
[illegible]
IPPODROMI DI [illegible]

RAIUNO, CERVANTES DI RAIMARIO E «I PAGLIACCI» - «AUTOMATICA CONFESSIONE» PARTE SECONDA - LE VIDEO-BOMBE

Un viaggio nel cervello di Don Chisciotte-Micol

Ecco farsi avanti Raidue con un e insolito programma, due titoli in risonanza uno di lla altro, I pagliacci e Don Chisciotte

Si sa quanto *I pagliacci* Ruggero Leoncavallo sia sempre stata opera vituperata. In uno studio del '39, «La crisi musicale italiana», si legge: «*Un fatuccio di cronaca nera la cui partitura dilettantesco e superficiale rigonfia di un birismo facilone e di effetti grossolani, e il cui successo è veramente inesplicabile*». Inesplicabile forse, certo clamoroso: la prima rappresentazione è a Milano nel 1892 ed è un trionfale; da allora «Vesti la giubba» è risuonata nei teatri di tutto il mondo, cavallo di battaglia dei più celebri tenori a cominciare da Caruso

I pagliacci hanno anche posto nella storia tv: nel 1953 la prima opera trasmessa sui canali americani è stata questa Leoncavallo che risultava in testa un sondaggio «gradimento lirico». Del resto *I pagliacci* figurano nel repertorio Rai già settembre 1954, anno di avvio dei programmi regolari; ed è una dozzina di anni fa versione filmata memorabile, diretta Von Karajan con regia sieste Karajan, protagonista Jon Vickers.

Anche l'edizione di stasera è un film tv, regista Franco Zeffirelli cui abbiamo appena visto *Cavalleria rusticana*.

Rispetto a Cavalleria, lo spettacolo di stasera è meno libero, fantasioso e fascinoso, e invece — ma proprio per questo piacerà a molti — più aderente ad una dimensione psicanalitico. Ci sono comunque due elementi mettere in evidenza: la parte qualità vocali, la validità interpretazione del Domingo, Teresa Stratas, Juan Pons, e la testa sta senz'altro la Stratas, era stata il punto di forza dell'assai discutibile *Traviata* sempre di Zeffirelli: bel volto espressivo, figura, intensità interiore e perfetto controllo della mimica anche sotto il fuoco dell'obbiettivo ravvicinato; l'altra cosa, un'ambientazione negli Anni 30 anziché fine '800, una Calabria dove circolano biciclette, carrettini gelati, giovani fascisti col fez, e dove Canio arriva in Rolls da far drizzare i capelli tradizionalisti; ma tutto sommato l'«audacia», pur se gratuita, è discreta e non disturba poi troppo.

Quanto al *Chisciotte*, si tratta una tre di una complessa operazione condotta regista Maurizio Scaparro si è ispirato a Cervantes per allestire dapprima uno spettacolo teatrale, e poi per girare un film di un ora che è stato programmato nelle sale, v. quasi contemporaneamente al film, un ampio sceneggiato in onda tra stasera e giorni a — Pino Micol protagonista affiancato Peppe Barra che Sancho di stampo partenopeo.

Presentato al Teleconfronto di Chianciano, è molto ben scritto. lo sceneggiato si avolge tra uno stanzone ingombro libri e quello che suppone essere un ruinante teatro dal pavimento di terra, spazio misterioso delimitato da luci e ombre, e al tempo confini, che permette qualsiasi apparizione e azione imprevista. Felicemente Scaparro lo ha non una riduzione del romanzo — impossibile — ma un «viaggio» nel cervello Don Chisciotte: è venuta fuori una sottile lettura Cervantes che raffinatamente intreccia tv, cinema e teatro, e in cui attraverso incessanti primi piani Micol esprime del mitico cavaliere errante tutta la carica di follia poetica e di orgogliosa libertà.

Ugo Buzzolan

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Come balla bene il telefilm dell'attrice di nome Michelle

VOGLIA DI CANTARE (Raiuno) — La voglia di tare ce l'ha Morandi, la voglia di spegnere la tv l'abbiamo noi.

PICCOLI (Raidue) — Sandra andata in di marinai americani e di assortiti bianchi, neri, gialli richiesti nelle sante feste per commuovere e fare indici di ascolto

PENTATLON (Canale 5) — La trasmissione Mike era piena di animali, ma lui sempre il migliore.

LA (Raitre) — Telefilm per ricordare che nel soave di Natale può scoppiare la crisi coniugale specie se il rapporto sessuale.

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — Ospiti Carrà: quelli notte stanziano a ridere, fa più ridere il ministro Pandolfi che balla.

L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI (Raiuno) — Contadini ideali per qualsiasi padrone: sfruttati, umiliati, offesi, bastonati, e sempre contenti.

u. s.

Da Rossellini a Fritz Lang la cine-maratona dei grandi

Prosegue su Raitre e si conclude la grande maratona (in onda del cinema. Va in alle 10,30 **IL MESSIA** *(1976)* Roberto Rossellini, discussa opera in cui il regista dà una sua interpretazione — quasi una cronaca tra poesia e realismo — vita di Cristo; interpreti *Piermaria Rossi* che è Gesù, *Mita Ungaro* la Madonna eterna giovinetta, *Vittorio Caprioli* e *Toni Ucci*. Si passa poi all'horror nel primo pomeriggio alle 14 con un nero-macabro-demoniaco del '34, CAT *(niente e che fare con* racconto di Poe) girato in America dall'austriaco *Edgar Ulmer* e dove si fronteggiano due celebri «mostri», *Boris Karloff* e *Lugosi*, in un cupo castello con donne imbalsamate e sacrifici umani, e due sposini che ci finiscono in

Grande western Howard Hawks alle 16 e **LARO** con *John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson, Angie Dickinson, Walter Brennan, Ward Bond, film definito «di raffinato classicismo» e «canto del cigno del genere western», dove sui tradizionali motivi — duelli, sparatorie, buoni, cattivi, amicizie virili e — si innesta felicemente e scanzonato tipico ironia di Hawks. Alle 19,45 un regista leggendario, Eric Stroheim, e una milfica Star, Gloria Swanson, per uno degli ultimi film muti* **QUEEN** *(1929) commedia-fa brillante e* — *famosa la sequenza della collegiale che scoglia le mutandine in faccia al principe — realizzata tra il palazzo imperiale in Germania e il caffè-bordello in Africa gestito dalla regale protagonista*

Alle 22,30 l'ironico e sentimentale di François Truffaut con Jean-Pierre Léaud e Marie-France Pisier; torna il personaggio Antoine Doinel, trentenne, sposato, con un figlio, ma sempre in cerca d'amore. E infine a mezzanot- e cenni l'ultima opera di *Fritz Lang*. **IL DIABOLICO DOTTOR** *(1960)* *con Gert Froebe, Dawn Addams, Peter Van Eyck, poliziesco* ta cui Lang recupera il personaggio del suo celebre film-documento espressionista '22 e in polemicamente nella Germania del miracolo nomico.

Altri film della domenica — *Alle 11,20 su Raidue Shirley Temple è* **LA PRINCIPESSA** *(1939) di Walter Lang*, una bimbetta ricerca il padre dato per morto nella guerra anglo-boera e che ricorre all'aiuto della regina Vittoria. *Su Italia 1 alle 20,30* grande successo di *Mel Brooks*, l'horror farsesco **FRANKENSTEIN JUNIOR** *(1974)* con *Gene Wilder* il giovane scienziato *Frankenstein*, *Marty Feldman* strabico e fedele igor, e *Peter Boyle* il fabbricato fra tuoni e fulmini: seguiranno serate altri tre horror, il tragico *(1982)* di *George A. Romero*, a episodi, il grottesco **AMORE AL MORSO** *(1974)* di *Dragoti*; e il thriller musicale **IL FANTASMA DEL PALCOSCENICO** di *Brian De Palma*. *Su Europa alle 20,30* la commedia ironico-sentimentale di *Vincente Minnelli* *(1976)* con la figlia Liza, rossa cameriera a Roma, e con *Ingrid Bergman* nobildonna che la trasforma in gran ma. 22,20 classico del musical, **CANTANDO** pioggia *(1952)* di *Stanley Donen* e Kelly che è anche protagonista con *Debbie Reynolds*, *Cyd Charisse* e *Donald O'Connor* *(Canale 5)*.

— *Totò in* matrimoniali su *Canale 5* alle *13,30*, **TOTO' CERCA MOGLIE** *(1950)* *Bragaglia*. Ancora su *Canale 5* alle un altro celebre musical con *Gene Kelly*, **UN NO A PARIGI** *(1952)* di *Vincente Minnelli* con *Leslie Caron* su *Italia 1*, un irresistibile *Peter* in **HOLLYWOOD PARTY** *(1968)* di *Blake Edwards*, atteso italiano particolare combina catastrofi sul e negli ambienti bene della del cinema.

A tutto rock e con Tortora

— Grande spazio alla musica nella puntata di fine anno di Domenica In, in onda su Raiuno dalle 14. Mino Damato intervista Grace Jones che apre la trasmissione interpretando *Slave to the rythm*, il brano da suo lp; Franco Battiato propone alcuni vecchi successi e racconta della sua nuova attività di libri esoterici; Sabrina incontra Dino Siani, Mike Francis propone *I can't get on my heart*, i due ragazzi milanesi «New Gipsy» cantano brani natalizi e i tre fratelli Desiderio, appassionati di musica classica, si esibiscono in concerto per pianoforte. e chitarra.

Domenica in seguirà, in diretta Francia, la partenza del rally automobilistico Parigi-Dakar; saranno intervistati Alberto di Monaco, Renato Pozzetto e alcuni concorrenti.

Lo studio Mino Damato ospiterà ospiti: il paleontologo scozzese Dougal che mostrerà i modellini degli animali del futuro; il subacqueo Maurizio Oelluti che ha passato la vigilia e il giorno di Natale una paura ancorata fondali Porto S. Stefano; i coniugi Periotto che hanno scoperto, Venezuela, la cascata più alta mondo; il professor Antonio Aleario, promotore singolare iniziativa di soccorso civile; Pasquale Festa Campanile che presenterà il ultimo *La strega innamorata*.

Sandro Paternostro da Londra e Franco Schipani da New York proporranno un bilancio dell'annata pop, nella puntata di oggi di Discoring in onda su Raiuno alle 15,45. In programma anche un collegamento con Claudio Baglioni, grande protagonista della '85 con *La vita è adesso* e l'interpretazione Severino Gazzelloni di *Questo piccolo grande amore*, votata pubblico televisivo dei secolo». Da Roma interviene Raffaella Carrà e Fortis canta, in studio, *Dal mare*.

Si apre la seconda parte dell'intervista Maurizio Costanzo a Enzo Tortora la Buona domenica di Canale 5 onda dalle 13,30 Intervengono alla puntata Tony Esposito il suo gruppo, i Simple Red, Renzo Montagnani e Aldolfo Celi che parlano del film di cui interpreti, miei otto ieraci, Massimo Grillandi, Antonio Spinosa e Lede Lojodice che presentano i loro Pertini, Alberto Bevilacqua, Pazzaglia, Claudio Baglioni, Giuliano Gemma, Alberto Cova e Bongiorno spalano in filmate; Gino Paoli, il gregario Petat, i campioni Jacques Anquetil e Gino Bartali e un cantautore emiliano, rendono omaggio alla figura del grande campione Coppi.

Costanzo ospita anche il barbiere genovese Matteo Marinaro protagonista di una vicenda tragica legata crisi degli alloggi e Giorgio Poi Lener, esperto di spionaggio telefonico.

Europa 76 il titolo Punto 7 di Arrigo Levi, in onda sempre su Canale 5 alle 12,30 con replica alle 23,30. Un gruppo di studenti dell'Università Statale discuterà Targoncini con capi in studio: il presidente dell'Iri Romano Prodi e l'ambasciatore Renato Ruggiero, segretario generale del ministero degli affari Esteri.

f. o.

Aveva 72 anni: nel '51 il primo grande successo con «Due soldi speranza»

Morto Castellani, regista del «Verdi» tv

ROMA — regista cinematografico televisivo Renato Castellani ieri sera a Roma, all'età di 72 anni, nella clinica «Villa del Rosario», dopo una lunga malattia.

Renato Castellani era in cura per una cirrosi epatica derivatagli da un'epatite virale non manifestata. nato a Finale Ligure il 4 settembre 1912.

Il regista Renato Castellani

Il *Verdi* televisivo, realizzato nel 1982 e riapparso sui video poche settimane fa, è stata l'ultima, assai apprezzata fatica registica di Renato Castellani, che alla biografia-viaiva del «Cigno di Busseto» aveva lavorato coll'impegno sempre: egli era, nel cinema, uno degli artefici scrupolosi, una qualità che trasferì negli impegni televisivi, iniziati nel 1971 cinque puntate Vita Leonardo da Vinci

Ligure di nascita di genitori, residenti nel in Sud America, erano rientrati in patria appositamente perché egli vedesse la luce in Italia), aveva compiuto gli studi a Genova, per poi laurearsi a Milano in architettura. Chiamato alle nel 1935, fu inviato Africa Orientale con incarichi radiofonici.

Tornato a Roma nel 1936, si interessò cinema: l'incontro con registi come Blasetti, Soldati, Lattuada fu propizio per avviarlo a lavori sceneggiatura getto, mai tradotto in film, Cristoforo Colombo, collaborando poi, sul set, a realizzazioni importanti quali *Batticuore* a *Mayerling* di Camerini, seguite *Un'avventura di Salvator Rosa* a *La* di ferro Blasetti.

Maturò così le sue capacità regista: attività nella quale esordì col calligrafico *Un colpo di pistola* (1940), da un racconto Puskin, film il quale seguì *Zaza* con protagonista Isa che lo stesso soggetto, derivato dall'omonima commedia, non potuto interpretare (come desiderava) Hollywood. Durante la guerra Castellani realizzò terzo film, *La donna della montagna*, ambientato in Val d'Aosta.

A Venezia, nel '48, presentò *Sotto il sole di Roma*, seguì, l'anno dopo, *E' primavera*, appartenente, pur esso, a quel filone populista nel quale, meglio di tutti, s'inserì, nel 1951, *Due soldi di speranza*, ch'ebbe esito eccellente sia Italia che all'estero e fu, per il regista, il primo vero successo di cassetta.

Tornato al Lido nel *Giulietta e Romeo*, vinse il Leone d'Oro, diventando così dei più prestigiosi registi italiani di quegli anni, capace d'imporsi negli anni successivi anche mercato internazionale opere sempre raffinata qualità, seppure nei temi: *I sogni nel cassetto* (1957), *Nella città l'inferno* (1958), *Il brigante* (1961), *Mare matto* (1963), *Una breve stagione* (1969).

a. v.

A York risse per il «rap»

NEW YORK — Cinquemila giovani attirati da un concerto natalizio di musica Rap (nata decina di anni fa questa è alla base del Break Dancing e sta furoreggiando tra i giovani americani) hanno il sobborgo ieri notte il centro New York una gigantesca rissa.

Due persone, ferite a colpi di pistola e di coltello, sono in gravi condizioni.

Durante il concerto, tenuto a un Madison Garden stracolmo di ventimila spettatori con esibizioni dal vivo di complessi protagonisti del film «Krush Groove», i primi incidenti.

Poi i cinquemila si sono diretti in Square: qui hanno picchiato i pedoni, infranto le vetrine

Yasmin: «Ho sposato Simon Le Bon»

Yasmin Parvenah, 21 anni, con il marito Simon Le Bon, 27

LONDRA — Simon Le Bon, il rubacuori del complesso «Duran Duran», si è sposato l'altro ieri in gran segreto, nell'ufficio del registro Oxford, con la modella di origine iraniana Yasmin Parvenah, 21 anni, sua compagna sei mesi. Alla hanno partecipato solo i familiari degli sposi e pochi amici. Le Bon, 27 anni, chiesto agli invitati di mantenere il segreto, per evitare giornalisti e curiosi.

«Sono rimasto colpito dal fiasco di matrimoni superpubblicizzati quello di Madonna — ha — l'importanza della cerimonia viene Abbiamo preferito sposarci in tutta tranquillità». La indossato un pantalone abito di velluto e bianco, il cantante un completo scuro. La cerimonia, durata pochi minuti, si è svolta in un ufficio situato sopra mercato di Oxford. Il padre della sposa ha fatto da fotografo. Dei quattro Duran c'era solo Nick

Le Bon conosciuto Yasmin dopo telefonato alla agenzia di modelle per cui lavorava, colpito da una sua foto appars su una rivista di moda. La bellissima modella ha accettato un appuntamento col cantante e dal giugno scorso i due sono diventati inseparabili. Le Bon era considerato il rubacuori del complesso, la notizia del matrimonio sarà disappunto da milioni di ammiratrici.

Rilevamento «Boston University», molto cibo e poco moto

I ricercatori Usa: bambini grassi? Restano troppo davanti al video

— *Guardare troppo televisione ingrassare i bambini. Lo ha dimostrato un gruppo di ricercatori della «Boston University» che ha esaminato i dati raccolti in occasione del «rilevamento nazionale» stato salutato. Sono stati esaminati tutto 11 mila 500 bambini tra i 6 e i 17 anni; 2 mila di loro, riesaminati a distanza di 3 o 8 anni, presente uno stato di obesità e superobesità.*

Secondo i ricercatori di Boston l'aumento eccessivo di peso riscontrato in questa nuova analisi (tenuto conto anche delle variabili ambientali, economiche, familiari e di una corretuole precedente obesità) è determinato dal maggior numero di ore passate davanti al video. Questo aumento di peso è riscontrato molto più sensibile negli adolescenti.

L'aumento dell'obesità e della superobesità per i bambini «grandi consumatori» tv è stato posto in relazione innanzitutto con il fatto che il restare davanti video non richiede un grande consumo calorico e anzi sottrae tempo ad attività caratteristiche attenta attività muscolare. E' stato poi dimostrato che, con il tempo passato a guardare tv, aumenta il spuntini fra i pasti. Ciò anche perché i programmi più seguiti dai bambini spesso interrotti da inserti pubblicitari che presentano desiderabili cibi ricchi zucchero ma poveri altro valore nutritivo». E' stato stimato che un bambino moderatamente amante della tv riceve esporto ogni anno a circa 5 mila spot pubblicitari di cibo e dolciumi.

La pubblicità però — è stato rilevato nell'indagine — solo dell'aumento di bambini ed adolescenti. Un'altra aumento morbosa della fame è l'ansia prodotta dalle scene violente che si riscontrano in molti telefilm programmi per bambini e ragazzi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,50

10 — Speciale verde: «Agricoltura 2000», di Federico Fazzuoli

11 — Dalla cattedrale Tortona (Alessandria): Messa

11,55 Segni del tempo: giornata mondiale della pace

12,15 Linea verde, a cura di F. Fazzuoli. Regia di Vito Minore

14 — Domenica In..., condotta Mino Damato con Elisabetta Gardini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti

15,40 Discoring '85-'86, presentano Anna Pettineli, Michelori, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boresmann

19,55 Che tempo fa

20,30 Voglia cantare, Gianni Morandi, Laura Becherelli, Vivio, Linda Celani, Stefano Raffi, Adriana Innocenti (4ª ed ultima puntata)

21,55 La domenica sportiva. Edizione speciale: «Un anno di sport»

22,55 Mezzanotte. «Concerto per un giorno di festa». Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli Rai, diretta da Franco Caracciolo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,40; 23,55

10 — Chopin, appunti evocativi in concerto. Pianisti Luigi Calabria e Elio Maestosi

11,20 Matinée Al cinema domenica. Piccola grande star: La piccola principessa (1939) film Walter Lang, con Shirley Temple, Richard Gr

13,25 Tg2 - I consigli del medico, a cura di Luciano Onder

13,30 Piccoli fans, conduce Sandra Milo. Regia di Pino Insolia

14,55 Tre sul divano (1966) film di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Janet Leigh, Chris Pride

16,40 Tg2 Studio - Stadio: lo sport della domenica

17,55 Il mondo di Francesco Guccini, a cura di Giuliano Nicastro

19,45 Meteo 2

20 — Tg2 - Domenica sprint

20,30 Pagliacci, di Ruggero Leoncavallo Teresa Stratas, Placido Domingo, Juan Pons, Florindo Andreolli, Alberto Rinaldi, Orchestra e del Teatro alla Scala di . Direttore Georges Prêtre Messa in scena e regia di Franco

21,50 Don Chisciotte (1° e 2°) Pino Micol, Peppe Barra

23,20 Tg2 - Trentatré, settimanale di medicina a cura di Luciano Onder

0,05 DSE: Animali da salvare. In marcia con gli elefanti

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

2 — La magnifica ossessione. ore no stop per 90 anni di cinema: senza fine. Corti cortissimi, Caroselli e spot d'autore

2,45 I visitatori (1972), regia di Elia Kazan. Ed. originale con sottotitoli

4,15 Corti cortissimi. Antologia di trailers

5,15 Sequenze e sorprese

6,45 Il celluloide

8 — Una regia televisiva di Ermanno Olmi: «Le ultime sette parole di Nostro Signore»

8,45 - 10,30 Spazio-sorpresa

10,30 Il Mosè, di Roberto Rossellini

12,45 Corti cortissimi. Cult-movies

13 — Televisione d'autore, omaggio a Bergman e a Visconti: «Il bello delle ingrate»

14 — The black cat (1943) di E.G. Ulmer

15,10 Omaggio a Pasolini

16,40 Un d'onore, di Howard Hawks (1959)

19,20 Sport Regione

19,40 Queen Kelly (1928) di Eric Von Stroheim

21,10 Corti cortissimi. Cult-movies

21,30 Una vita così. e il cinema

22,30 L'amore fugge, di Truffaut

24 — Omaggio a Welles

0,30 Il diabolico dottor Mabuse, di Fritz Lang

1,50 Cortissimi (Majakovskij)

Veronica Castro, una delle regine delle telenovelas, lanciata in Italia proprio da Retequattro, sarà ospite questa sera su quella stessa rete, alle ore 20,30, di «W le donne», la show-gara presentata da Andrea Giordana e Amanda Lear. L'interessante incontro sarà con Fred Bongusto

Italia 1

8,30 Bum Bum, cartoni

10,30 Il selvaggio e l'innocente, film di J. Sher, con A. Murphy, J. Dru, S. Dee (avventuroso)

12 — Wonder Woman

13 — Grandi Prix. Settimanale sportivo

14 — Dee Jay television

16 — Bim, Bum, cartoni animati

20 — Cartoni animati

20,30 Frankenstein junior, film di M. Brooks, con G. Wilder, P. Boyle, M. Feldman

22,45 Creepshow, film di G. A. Romero, con H. Holbrook, A. Barbeau (orrore)

0,40 Amore al primo morso, film di S. Dragoti, G. Hamilton, S. Saint James (commedia)

2,30 Il lanciamine del palcoscenico, film di B. De Palma, con P. Williams, W. Finley (musicale)

Canale 5

8,30 Alice, telefilm

8,50 Le frontiere dello spirito

9,40 La fortuna si diverte, film di W. Lang, con J. Stewart, B. Hale, J. Glenson

11,25 Superclassifica show

12,20 T. Obiettivo su argomenti di attualità, da Arrigo Levi

13,30 domenica, spettacolo condotto da Maurizio Costanzo

14,30 Orazio, telefilm

15 — In studio

17 — Forum

19 — alle 8, telefilm

20,30 Stasera tuoni se potete, film di L. Magni, con J. Dorelli, P. Leroy (prima parte)

22,20 Cantando sotto la pioggia, film di G. Kelly, S. Donen, con D. Kelly

0,30 Storia di mia madre, film

Rete quattro

8, La colomba Adamo

9,20 come il sesso, film con G. Cinquetti

11 — I sergenti generale Custer, di G. Simonelli, con F. Franchi e C. Ingrassia

12,45 Ciao ciao

13 — Il mondo intorno a noi

17,30 Il circo

18,30 Kim, film John Davies, con Peter O'Toole

20 — Baldoria Benjamin, telefilm

20,30 W le donne, gara spettacolo condotta da Andrea Giordano e Amanda Lear con Maurizio Micheli

23 — Chinese e Cosperry

23,30 Psycosissimo, film di Steno, con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi

1,20 Agente speciale, telefilm

Eurotv

13 — L'Incredibile Hulk, telefilm

14 — Love story, telefilm

16 — I nuovi Rockies

17 — Tutti gli uomini di Smiley, telefilm

18 — Il sitcom Bambi, telefilm

20,30 film con Liza Minnelli

22,20 La grande telefilm

24 — Sipario

Rete A

8,30 Buona

10,30 Wanna Marchi special, rubrica

11,30 Incontro con l'arte

13,30 Un gioiello tira l'altro, vendita

15 — Proposte mento

19,30 Curro Jimenez, telefilm

I 2 deputati, film di Grimaldi, con F. Franchi, C. Ingrassia

22,30 Curro Jimenez

23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

Telegiornale: 19,20

19 — La famiglia Mezil, cartoni

19,30 Visite a domicilio, telefilm

19 — Telesenso - Oroscopo

19,25 F.B.I. oggi, telefilm

La vita sulla terra. Prima foresta. Presenta Piero Angela

21,30 Il pesce, con Volker Bohnet

Capodistria

— Le grandi congiure

Sandokan, reggiato

17,30 La grande barriera, telefilm

18 — La ruota della fortuna, telefilm

19 — Città indiscreta, sceneggiato

20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm

21,30 Premi Nobel, telefilm

22 — Telefilm

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,30; 23,30

11 — Anno europeo della musica

12,15 Musicmag

18,05 Cine domenica

20,20 Nozze di zolfo

21,50 A. Dvorak, concerto per violoncello

Alla radio

14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio: 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 8 Gli Anni Trenta; 8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 9,48 Una voce poco fa, regia di M. C. Cavagnino; 9,30-12,45 Dolcemente in musica; 11 I successi della domenica; 12,15 Mina e una canzone; 12,48 Hit Parade; 14,30-18,30 Domenica sport; 18,33-17,15 Stereosport; 20 Momenti musicali; 21 Le ore sonore; 21,30 Lo specchio del cielo - Stereodue; 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,30; 20,45 — 8 Preludio; 8,30 - 9,30 - 10,30 Concerto mattino; Domenica ore Beethoven; 12,20 Viaggio di ritorno, di G. Lerl; 14 Antologia di Radiotre; 19 I concerti di Milano, direttore Hans Zender; 19,40 Un concerto barocco; 20,25 La Bohème. 22,50 Cronache e commenti di Renato Bosco - Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Amici miei atto III, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.100): contro Dracula, Paolo Villaggio, Edmund Purdom, Gigi Reder, Anita Ekberg, Fe- Orion. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Le carlie del 101, di Walt Disney. Or.: 14,50, 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Quel giardino di aranci fatti in casa di W. Rose (Premio Oscar), W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon) Colori Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000, Alasa 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.741): Il mistero di Bellavista di Luciano De Crescenzo con Luciano De Crescenzo, Marie Confalone, Andy Luotto, Mariano Laurito, Riccardo Pazzaglia (min. 100). Colori. Or.: 14,30; 16,35 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Creator, Ivan Passer con Peter O'Toole, Hemingway, Vincent Spano Col. 105. Or.: 14,45; 16,45, 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Cotta 5, tel. 650.71.00): Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, Adriano Celentano, Claudia Mori. Ap.: 14,30 Inizio spett. 14,45; 17,25; 20,05; 22,40

DORIA (via Grattoni 9, tel. 542.422): Sono un fenomeno paranormale, Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori (sfiera/ridiculo). Or.: 14,35; 16,40; 18,40, 20,40; 22,40. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sebastino, tel. 447.5241): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sebastino, tel. 447.5241): Amici miei atto III, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col Non viet. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; Ingresso

ELISEO BLU (piazza Sebastino, tel. 447.5241): La foresta di smeraldo, John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non viet. Or.: 14, 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Sotto il vestito niente di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen. Viet. 14. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.760): Rambo 2 la vendetta. Sylvester Stallone. Colori Non viet. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,35; 22,30. Ingresso 6000 (sono sospese le riduzioni).

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 531.4318): La storia di Babbo Natale e Santa Claus, Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston, Judy Cornwell. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7802): Fletch: un colpo da prima pagina, di M. Ritchie con Chevy Chase, Dana W. Richelson. Or.: 16,15, 17,05; 18,55; 20,45; 22,30 Ingresso 6000, Alasa 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, Adriano Celentano, Claudia Mori (spettacolare). Or.: 14,50; 17,25; 19,55; 22,25. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone Colori, Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Tutta colpa del paradiso di Francesco Ruiz, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo con Luciano De Crescenzo. Or.: 14,30; 16,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via Settembre 15, tel. 561.400): Il suocero mio, Castellano e Pipolo, Renato Pozzetto. Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone in dolby stereo colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.293?): La è finita, di e con Nanni Moretti. Orari: Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso Alasa

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 247.197): Miami Guerrero, I poliziotti dell'Ottava Strada, B. Spencer, T. Hill. Ap.: 18, ult. 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000.

AMBRA RADAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Le nuove avventure dei puffi Scati. unico ore 14,30 ingr. 3000, rid 2000

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.1565): Dario Argento presenta Demoni, con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Viet minori. Ingresso 3000, rid. 2000

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Fandango di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson Col. Non viet. Ap. 13,15. Film. 15,30; 17,10, 18,55; 20,35; 22,20.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.660): Legend, un film di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara Or.: 16,25; 17, 18,45; 20,30; 22,20 Ridue. Alasa Agis.

MASSAUA (piazza Massaua tel. 795.893): Cocoon, l'energia dell'universo (Più bello di un sogno si di là dell'immaginazione). Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25, 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 574.171): La collina dei conigli, cartoni animati Unico spettacolo ore 15

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 574.171): Chi più spende più guadagna di Walter Hill, con Richard Pryor, John Candy Or.: 17,15; 19, 20,45; 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000.

NUOVO COSON (via Verolio 6, tel. 748.03.62): Nick la scalmana, un film di Bob Clark, con Sylvester Stallone e Dolly Parton, musiche originale e parole di Dolly Parton, in high dynamic system Min. 110. Non viet Ap. 14,30, ult 22,20.

LUCI

(via Sacchi 18, tel. 511.393): Femmine scatenate, Veronica (An American Production 1985). Viet. 18. Or.: 14,05; 19,25; 16,45; 18,10, 21; 22,35.

(corso Principe Oddone 31, tel. 464.421): Sui marciapiedi di New York, Samantha Fox, Veronica Hart - Proiezioni video film original porno system. Viet 18 Ap 14,30 Un, 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): La bocca insaziabile di Jennifer - Carnal support. 14,30, ult 22,45. Ingresso 5000

MASSAUA (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Cicchi cercasi in libertà. John Holmes, Crystal Sync Colori Viet 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

(largo G. 105, tel. 287.974): Vizi sex games Col. Viet 18. Ap. 13; ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.64.76): Le studentesse del piacere (Sex capodanno), con Veronica Hart, Lisa De Leeuw, Annette Haven, Desiree Cousteau. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Madre 5, tel. 530.255): racconti una moglie. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0951): La gola piacere - Pin pon cali girls, con Singa Low, Harry Reems (2 hard core 3). Novità Viet. 18. Ap 16; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855): Inside Marilyn, Lisa, con Olinka Hardiman, Peter Scuster. Fantastiche audaci e vitalese, Gabriel Pontello, Viet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 4000, rid 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 457.765): Le porno amanti di Cesarea, con John Holmes, Serena, Georgina Spelvin (super americana hard core). Viet. 18. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): L'amore e la beffa - Sensual Mouth, con Marina Frajese, Gabriel Pontello. Viet. 18. Ap. 15 Un. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.355): L'alcova (Ecstico) di Joe d'Amato con Lilli Carati, An Al Cinevor, Laura Gemser. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871 848): per la prima volta nella terra dinamione Piacere di conoscer - Eccitanti e perverse. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ELLI (via Paolo 117, tel. 812.135) 2019, Fuoco ambito di Peter Hyams, con R. Scheider. Ore 16, 17.

CUORE (v. Nizza tel. 667.668): Beverly Hills Cop... (Un poliziotto a Beverly Hills), Eddie Murphy. Or.: 14,30, 16,15; 18,16; 20,15; 22,15.

BUSSOLENO
MARCISIA A me mi piace.
CARMAGNOLA
LUX: Tutte colpe del Paradiso.
MARGHERITA: contro Dra- viet.
CIGLIO
CHIERESE: 2, la
SPLENDOR: I Goonies.
CHIVASSO
CINECITTA': I Goonies.
MODERNO: Rambo 2, la vendetta.
POLITEAMA: Joan Lui.
CATALANO: Fracchia contro la.
ITALIA: mai Nanni Loy con Tognazzi, Moschin, Celi, Montagnani. Col Non viet.
NUOVO: Rambo 2, la vendetta, con Sylvester Stallone. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: E' arrivato mio fratello.
MARGHERITA: La foresta di smeraldo.
IVREA
ARLEMME D'ESSAI: Legend.
POLITEAMA: Tutta colpa del Paradiso.
MONTANARO
VITTORIA: 2 spett. con inizio alle ore 14 e 16 Il ragazzo di campagna, Renato Pozzetto; dalle ore 17,45 in Marilyn e la sua perversoglie, M. Frajese.
ORBASSANO
MODERNO: Rhomo futuro.
PARROCCHIALE: Dune.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Joan Lui, un giorno nel to di lunedì.
ITALIA: 2, la vendetta.
RITZ: I Goonies.
RIVOLI
NUOVO: Carosi Susa disponibili.
SAN BIGARIO
SAN BIGARIO: Tutte colpe del Paradiso.
SESTRIERE
I soliti ignoti vent'anni dopo.
SETTIMO
BECCARIS: Rhomo al futuro.
SUSA
L'anno del dragone.
VALPERGA
AMBRA: I pompieri, Paolo Villaggio, Massimo Boldi.

All'ARLECCHINO
il film più comico di Natale parola di P. Villaggio
Ultimi
A.A.A. affittasi vredesi in Transilvania castello abitato da Dracula informazioni rivolgersi Giandomenico Fracchia
ACHILLE MAN
Fracchia contro Dracula

Al REPOSI
il film più divertente di Renato Pozzetto
Ultimi
RENATO Il Black & Decker della risata!
Con Carin McDonald la ragazza più appetitosa del cinema mondiale
è arrivato mio fratello

WALTER NONES
BIL VESCI
DI DANZE CANTI E CORI DELL'ACCADEMIA DI STATO SOVIETICA
PJATNICKIJ
dal 2 gennaio | TORINO PALASPORT MARCO PIRRONI Tel. 377.016 - 534.116 | al 12 gennaio
SPETTACOLI: Feriali ore 21,15 Domenica 3 e 17 gennaio 2 spett. ore 15 e 21,15 Martedì 1 gennaio riposo
Tel. 017/329 011
Rivolgersi pure dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 alla biglietteria del Palasport
Biglietti già disponibili presso le agenzie Mikiori e Vagnetti

CRISTALLO LUX
Uno spettacolo immenso, unico, irripetibile
CECCHI GORI
ADRIANO CELENTANO
JOAN LUI
MAI UN GIORNO NEL PAESE ARRIVO IO DI LUNEDI'
ORARIO LUX: 14,30 - 17,25 - 19,55 - 22,25
CRISTALLO: 14,45 - 17,25 - 20,05 - 22,40

TRIONFO! Anche al ROMANO
SYLVESTER STALLONE RAMBO 2 LA VENDETTA
grandeliseo GIOIELLO NAZIONALE
SYLVESTER STALLONE RAMBO 2 LA VENDETTA

eliseo rosso
Il vero grande film delle feste
JOHN BOORMAN
LA FORESTA DI SMERALDO

al DORIA
Il fenomeno comico delle feste
CECCHI GORI
ITALIAN INTERNATIONAL FILM
ALBERTO SORDI
SONO UN FENOMENO PARANORMALE
Un film di SERGIO CORBUCCI

CERCASI UOVO!!!
Premio Nobel cerca per subito giovane donna fertile. Non si richiede specializzazione, Contattare
Dr. Creator
SPECIALISTA IN
Riceve al CHARLIE CHAPLIN 2

CENTRALE: 2° Mese
AURORA (Indimenticabile mito della sexi-bomba)
PRESENTA

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA
«Non riuscirete a sfuggire alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, autore all'avanguardia»
I GOONIES
Un film di RICHARD DONNER

all' OLIMPIA 1
CECCHI GORI
FRANCESCO NUTI ORNELLA MUTI
Tutta colpa del Paradiso
ROBERTO ALPI LAURA BETTI
Un film di FRANCESCO NUTI

Da un grande libro di Kawabata Premio Nobel per la letteratura
allo Studio Ritz
La TRISTEZZA E LA BELLEZZA è il messaggio di KAWABATA parlato sullo schermo con eleganza e grande sensibilità.
S. Beltrio - IL TEMPO
CHARLOTTE ING / ANDRZEJ ZULAWSKI
BEATRICE AGENIN / MYRIEM ROUSSEL
TRISTESSE ET BEAUTE
LA TRISTEZZA E LA BELLEZZA
BEAUTY AND SADNESS
di JOY FLEURY

Ultimi
FIAMMA
Un thriller tagliente come la fotografia più affascinante e famosa!
SOTTO IL VESTITO NIENTE
CARLO VANZINA
ZETA d'Essai
«... Nanni Moretti è l'unico europeo che possa gareggiare con Woody Allen»
LA MESSA È FINITA
un film di NANNI MORETTI

OLIMPIA 2
CHARLIE CHAPLIN 1
Risate trop secret con
IL MISTERO DI BELLAVISTA
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (533.440): ore 18, unico spett. Dario Fo e Franca Rame in Arlecchino (domani lunedì 30 riposo). Martedì 31 inizio spett. alle ore 20. Pren. 0424 inizio.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: storie del ridere (in collaborazione con Isimo - Teatro Settimo) al Teatro Carignano, via delle Rosine 18/a, oggi 21, «Comaschi - Ruggeri - Sala» In ha visto Biancaneve? Spettacolo fuori abbonamento Posto unico L. 10.000. Inf. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 918.048 - 541.430

CARIGNANO: ore 15,30, Paolo e Lucia Poli in Cane e Gatto di Lucia e Paolo Poli, Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Morante. Regia di Paolo Poli. Tel. 557.82.46. Ultima recita.

CENTRALINO Cabaret Voltaire - Teatro Settimo «Storie del ridere». Chi ha visto Biancaneve? di Comaschi, Ruggeri e Sala. Avanspettacolo. Max Biaggi, ore 21

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16, Pietro Micca, bello storico per marionette di Manzoni e Chiti Inf. e pren. recas scolastiche. Tel 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 15,30 Il Gattido, nostra rappresentazione natalizia Il Teatro della Tradizione Popolare, regia di Girolamo Angione, Inf. tel 552.

TEATRO MARIONETTE STUDIO (c. Cosenza 58): ore 16,15 e 21,15, Marina ed Bellacumo Varietà. Pren. tel 359.539

AGUA - IL GRUPPO DELLA Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Agua, Epidor, Celid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel 874.2276.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte, 3) Torino: riapertu- febbraio-marzo Per informazioni tel. 485.676-467.343.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alasiani. Stagione '85-86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasiani, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita Massaua. ore 16-18,30, v. C. Alberto 5, ufficio, Rinascita Carmosa, via U. Rattazzi 4; Endas, 19. Per inf. tel 835.500 - 295.803

FISSO - TEATRO MOVI- MIMO dal 13/1 al 14/6 corso riservato con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 882.209

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Machiavelli. Abbonamento a 4 spettacoli (il mattino in tempo di pace, Rimini e Giulietta, La rigenerazione, La Ditta) L. 36.000. Vendita abbonamenti: botteghino T.S.T., via Roma 49. Tel. 557.6246 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione abbonamenti 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 - Tel. 54.45.82 - 557.82.46.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERI - Torino Esposizioni (Palazza 9-11,30, 15-17,15. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTI (Piazza d'Armi tel. 501.797): Tutti i giorni spettacoli ore 16 Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Blu, Musica Anni Base Rossa, Discoteca.

ARLECCHINO: 16,15-21 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15 ballo liscio, ore 21 ingresso libera con orchestra. 15,30-21 ballo.

PARC (tel. 521.6275 - 8536): ore 15,30 e 21 Pums.

PARO: 15,30-21 orch. Remy.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN: il pomeriggio dei Garden è simpatia e amicizia; ore 21 sempre serata cinematografica con numerosi omaggi.

LA LUCCIOLA: 15,30-21 ballo liscio.

LA PERLA del Valentino 21

LE PAVILLON (S. Mauro 14 - 630.776): Di Dardo-C. Fiori.

LE ROI: Il locale - 2 trattenimenti: di sciatica ore 15,30; Dal Museo ore 15,30-21; Vegliarissima.

MASSAUA: ore 15,30 anteprima, ore 21 ingresso libero.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 liscio tradizionale con Armandino e Raffaella.

TANGO Dancing (v. Avst 3): 15-21.

IL QUADRATO - Piano Bar al piano Guido Chiri (via Ormea 8 bis/1 - tel. 873 672).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e 21 ingresso libero.

NOS NIGHT: oggi riposo.

PERSONAL Discoteca - Orbassano: vegliarissimo Capodanno dalle 21 alle 5. Panettone, spumante e due spettacoli L. 35.000. Tel. 901.65.78 - 908.77.82.

S. GIORGIO: Histor. - Danze - Valentino La Piana'a Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belfiori 3, t. 532.482): Renzo Gallino, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: 15,30-21.

WHISKY (667.563): 15,30-21.

GALLERIE

ARTE 121 (Corso 121): G. Brunello Oriolo 10-13

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 19 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna aino al 2 marzo Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel 956.1547.

CELESCHINI - Camagnola: S. Barge.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Cerrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari. 10-13; 15-19 chiuso il martedì.

Franco Berge

GALLERIA L'AFFICHE (via G. Alberto 36, tel. 519 606): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Farete arridere con i manifesti più ilari del mondo. Assortimento di edizioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-23

LA FINESTRELLA - Canelli, tel 831.167: Domenico Valinoti.

LE ART GALLERY: «I 3 Vercelli» Park Palace Montecarlo. Dal 10/12 al 10/1/86.

ARTISTICO (via Roma 284): Mostra Sociale - La Tempietta e il Brannetto. Ore 10-13; 16-19,30

PATIO CLUB
DISCOTECA - Tel. 698.53.83
Oggi ore 15,30 21,30

TANGO Sala Danze
Oggi ore 15 Sofi romantic music con Forch. OLD COMPANY
Ore 21 TRATTENIMENTI
Via Avst 3 (p.za Statuto) - T. 497 748

C.so Taranto 200 - Tel. 20 00 07.
Ore 21 con
CARLO VENTURI

XENON
DISCOTECA - TEL. 200.336
Via Bibiana 109 angolo Corso Giulio Cesare
Premier CAPODANNO

RISTORANTE HOTEL
Corso - Tel. 834.01.25
Cena e Veglionissimo di CAPODANNO
Con orchestra orchestra - PREZZI MODICI

ogni venerdì su
STAMPA SERA
TV
otto pagine
STAMPA SERA

IL GRANDE IDEAL
A disposizione dei bambini il regalo delle Feste per tutta la famiglia
la Storia di Babbo Natale Santa Claus

AMBROSIO eliseo blu
UN VERO TRIONFO
UGO TOGNAZZI
AMICI MIEI ATTO III°
MOSCHIN
MARKLEOY

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Martedì 31 dicembre
& orchestra
Fauno GERMANI - BLUE STARS
I PASQUALILLOS
Modern Music Folo di Gruppo
Orch. MAGO
Prezzo L. 90.000
In collaborazione con RADIO CENTRO 95
Sabato 4 gennaio
VEGLIONE DELLA BEFANA
3 orchestre
Ballo e cena L. 45.000
RADIO VALENTINO CENTRALE

Ristorante VANESSA
Via Roma 13, Settimo T.se - Tel. 800 1120
CENONE DI CAPODANNO
Attrazioni Internazionali
Break Dance Chart Team Rockers
The Beatbusting - Fashion breakdance

Ristorante MORO
POIRINO - Tel. 945 01 39
Capodanno del buongustaio
MUSICA ORCHESTRA -

FOJOT ristorante
C.so Orbassano 400 - Tel. 301.095
VEGLIONE DI ANNO
con BALLO E

ALFIERI 16
HO
FRANCA
In «Arlecchino»

TORINO
Show 85
viene prorogato sino al 1° gennaio 88
APERTURA ORE 14

CABARET VOLTAIRE
TORRAT
ISIMO - TEATRO SETTIMO
COMASCHI - RUGGERI - SALA
Chi ha visto Biancaneve?
ULTIMI 2 GIORNI - ORE 21

DISCOTECA
O.K.
C.so Matteotti 23 - CHIERI
VEGLIONISSIMO DI FINE
Prenotazioni tel

NUOVO -
Oggi ore 16,30, martedì ore 21
IL
sotto rappresentazione Natalizia con il Teatro della Tradizione Popolare
regia di Girolamo Angione

Y
C.so Vercelli 2 - T. 51158
Oggi ore 15 e 21
MARTEDI'
VEGLIONISSIMO

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 e 21 Eleganti trattenimenti
Martedì GRAN

TEL. 687 553
Oggi ore 15,30 21,30
31 DICEMBRE

BILANCIO DI UN ANNO DI SPETTACOLO: cinema italiano e straniero

Mediocri o immobili fra i giganti inglesi

L'America s'è fermata alla favola pedagogica, la Francia vive di voci solitarie - Per l'Italia ancora una stagione magra - Speranza nei giovani talenti

Dopo aver celebrato i novant'anni del cinema, conviene soffermarsi sull'appena passato? Non c'è pericolo che l'esame dei conti deprima gli entusiasmi dei celebratori di ieri, soprattutto milanesi? Conosciamo tutti i rischi, i bilanci servono a misurare le delusioni e le speranze. E' stato un anno magro, e più che magro incerto, insicuro anche sul piano internazionale. Non soltanto è stata avara la caccia ai buoni film, ma soprattutto è sembrata in calo la forza di alcune scuole, offuscata la splendida luce di alcune tendenze. E' possibile che l'insegnamento di Spielberg sia già in crisi, con la sua grande legge dello spettacolo? E' possibile che anche l'America ci deluda?

La cura con cui si progettano i film sulla misura dei consumatori più numerosi, i ragazzi e i bambini, ha finito per ridurre la fantasia e la libertà della grande favola americana. Nata come contraltare adulto delle seduzioni infantili la favola s'è arresa a una certa vocazione leziosa, a una detestabile voglia pedagogica. C'era qualche lampo autenticamente maleficio nei *Gremlins*, all'inizio della passata stagione, ma nei *Goonies* appena uscito c'è una fanciullaggine abbastanza stucchevole, allineata ai prodotti medi e minori della vecchia fabbrica Disney. (Del resto, l'ultimo Spielberg, non ancora arrivato da noi, è su un registro completamente diverso e «serio»).

Anche la favola fantascientifica più azzeccata dell'anno, *Ritorno al futuro* di Zemeckis, resta uno scherzo volatile che non aluna subito una virtù professionale di ritmo e sceneggiatura. E dell'approssimativa scuola demenziale restano le occasioni (Reitman, Landis), più che una problematica continuità. E' abbastanza imbarazzante che i risultati del cinema americano si vadano a cercare tra i debutti, non ancora sottoposti a verifica (Reynolds, Jarmusch, Seidelman).

Una scena della «Foresta di smeraldo» di Boorman, uno dei film della ricenssa inglese

Sta di fatto che i più vitali tra gli stranieri sono apparsi quest'anno gli inglesi, rappresentanti di un cinema che sembrava condannato a una stentata sopravvivenza. Pochi film arrivati da noi, buoni. Dal *Passaggio in India* di Lean al recentissimo *Ballando con uno sconosciuto* di Newille, attraverso opere come *Urla del silenzio* o *La foresta di smeraldo*; debuttanti e vecchi maestri hanno mostrato che non si è persa una tradizione di eccellente professionalità e il dono di uno sguardo profondo e attento. Complessivamente meglio dei francesi che s'affidano agli assolo degli autori (Godard, anche Resnais, Tavernier, Rohmer).

Quanto agli italiani l'insufficienza segnalata a Cannes è confermata a Venezia e s'è riscattata neppure nei film di Natale. E' un'annata in cui hanno avuto la sufficienza neppure i vecchi maestri della commedia (Monicelli, Risi) era arduo aspettarsi la salvezza dai sostituti. Così abbiamo una truppa sparsa e curioso, con gente anche molto simpatica (come Villaggio o quelli della notte napoletana) che cerca di rifarsi il verso, abbiamo popolari maschere che si ripetono come Sordi, bizzarri alieni invasori come Celentano; ma il cinema italiano dov'è esattamente?

Certo, lo sappiamo, bisogna fare le necessarie analisi, cercare al riparo i talenti che durano, come Moretti soprattutto o come Piscicelli, segnalare chi ha trovato la sua misura come Avati, anche chi cerca come Del Monte e Nuti. Se volete possiamo dar credito e fiducia anche all'erotismo all'italiana, con Brass purtroppo stazionario. Ma è significativo che ci si trovi imbarazzati a indicare cinque film italiani dell'annata degni di ricordo, da inserire nel piccolo gioco delle tabelline qui accanto.

Qualche titolo stentatamente e perfino dei dubbi: Nuti che ha già successo o la Rosaleva che lavora quasi segretamente? E tra i film non memorabili (nel panorama diventa quasi un elogio) trattenere Bevilacqua che ha già grandi soddisfazioni scrittore e archiviare *Tex* di Tessari cui restano che i fumetti? (Ognuno è pregato di compilare il suo elenco).

Stefano Reggiani

I dieci film da ricordare

I 5 italiani

LA MESSA È FINITA, di Nanni Moretti
IMPIEGATI, di Pupi Avati
SEGRETI SEGRETI, di Giuseppe Bertolucci
PICCOLI FUOCHI, di Peter Del Monte
SONATA A KREUTZER, di Gabriella Rosaleva

I 5 stranieri

IN INDIA, di David Lean
LA FORESTA DI SMERALDO, di John Boorman
PRENOM CARMEN, di Jean-Luc Godard
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO, di Woody Allen
PARTITURA INCOMPIUTA PER PIANOLA MECCANICA, di Mikhalkov

Nanni Moretti in «La messa è finita», uno dei pochi film italiani da salvare dal

I dieci film da dimenticare

I 5 stranieri

BIRDY, di Alan Parker
DUNE, di David Linch
C'E' UN FANTASMA TRA NOI DUE, di Robert Mulligan
KING DAVID, di Bruce Beresford
I GOONIES di Richard Donner

I 5 italiani

QUALCOSA DI BIONDO, di Maurizio Ponzi
MACCHERONI, di Ettore Scola
MAMMA EBE, di Carlo Lizzani
SOGNO DI GUERRA, di Dino Risi
LA DONNA DELLE MERAVIGLIE, di Alberto Bevilacqua

Una scena de «I Goonies»: il cinema americano si è arreso a una detestabile voglia pedagogica

L'attore è all'Alfieri col suo ultimo spettacolo

Dario Fo, un istrione fra Arlecchino e Craxi

Dario Fo e Franca Rame in una scena dell'«Arlecchino»

TORINO — *Dario Fo raccomanda sempre ai critici di rivedere i suoi spettacoli a distanza di tempo: perché, come ogni opera di teatro vera li modifica dopo sera, a quel radar sensibilissimo che sono le spontanee reazioni del suo pubblico.*

Così è riuscito, a due anni e più dalla presentazione alla Biennale Teatro di Venezia, Hellequin, Harlekin, Arlekin, che si replica all'Alfieri sino a domenica 5.

Certo lo spettacolo è cambiato rispetto al suo esordio; ma nel modo che sempre meno Dario sembra volersi mantenere fedele all'assunto iniziale di offrire una sentieri di «canovacci» cinquecenteschi con il primo Arlecchino, lo Zanni FURBESCO e violento al centro: mentre propende sempre più a farne un'esibizione di Fo, una «cicalata», una «sproloquio», un «fabulasso» in cui Arlecchino entra come fisso punto di riferimento, come un segno appena inciso sulle parole del talento centrale dell'interprete.

E' soprattutto il primo tempo della serata a trasmettere quest'impressione. Certo Fo intrattiene il pubblico sulla popolare maschera francoitaliana (in una quasi esemplare lezioncina, certo Franca Rame recita un interminabile e sgrufflatissimo prologo alla maniera degli scenari antichi, e, sul finire, fa capolino anche uno scenario vero e proprio, quello di Arlecchino becchino: ma, insomma, quello che immaginavamo nell'ora e venti di performance sono gli eccezionali «fuor d'opera» di Dario, le sue impagabili divagazioni RamboCraxi, TuttoCicciaSpadolini, sul millenario Andreotti («Ne hanno già trovato uno scolpito sulla piramide di Cheope»), le sue bordate polemiche su vezzi e malvezzi del costume italiano, come quello del trapianto: «Ormai bisogna girare un cartello: SI DONASI TUTTO!».

Il tempo, invece, ad rispettoso del progetto iniziale e propone il canovaccio di Arlecchino e la chiave a quello d'Arlecchino e il cane, due esempi cioè di comicità originaria, tutto parola in primo (sulla trasparente metafora «serratura-sesso femminile»), tutto di situazione il secondo. Il fascino che sprigiona da questo duo sequenze è intenso, ma fragile: ha l'estro e un po' indifesa grazia di un antico manufatto artigianale. Quanti spettatori avranno apprezzato la poetività cruda e davvero «popolare»? Quanti, preferito ritrovare in proscenio il Fo maligname ciarliero, che collega passato e presente la sua fulminea ironia?

Con Fo è forse inutile abbozzare risposte, anche soltanto provvisorie, a domande del genere. Perché lui stesso ha sempre fatto della provvisorietà condizione-base del istrionismo. Io son qua a discettare se sia meglio Dario Arlecchino, e lui ha già finito di scrivere un nuovo copione che ci porterà a Ballenne, tra Giuseppe Maria, sulla scorta di un tutto apocrifo «vangelo apocrifo».

Guido Davico

Parigi l'opera di Glass

Sul

PARIGI — «Satyagraha» il lirismo l'opera Philip in a Parigi, con l'Orchestra e il coro dell'Opera New York. Gandhi ne è l'ispiratore. L'azione si sviluppa intorno alla lotta compiuta dal Mahatma all'inizio del secolo nell'Africa del Sud per l'abolizione del «Black Act», la legge che limitava la libertà circolazione dei non pel. Questa prima vittoria di seguì anche la nascita del con- «non violenza».

Glass, sua opera (la prima era dedicata ad Einstein), decise di fare del musica suo mestiere dopo una doppia laurea filosofia e in matematica.

Venetoteatro è ora circuito regionale

VENEZIA — L'assemblea dell'Anart, sionale a regionali teatrali, ha deliberato l'ammissione di Venetoteatro all'associazione e il suo inserimento nel consiglio della presidenza nazionale.

«E' questa una nuova importante tappa nel cammino dell'organismo veneto di produzione e di programmazione teatrale patrocinato dalle sette Province della nostra regione e dalla Regione Veneto», ha dichiarato Nicolò Messina, direttore dell'ente.

Nell'assemblea dell'Anart, Venetoteatro sarà rappresentato dal suo presidente, avv. Camillo Cimenti, dal consigliere prof. Giuseppe Marten e da Messina.

Per «La Fenice» si impongono le norme

— Il problema dell'agibilità del teatro «La Fenice» di Venezia, per le cui strutture si impone una rapida alla luce delle norme antincendio, è stato discusso in un incontro a Palazzo Ferro Fini a Venezia, tra il presidente del Consiglio regionale, Guidolin, e il sovrintendente della «Fenice».

ha ricordato i numerosi solleciti per adeguarsi alla normativa vigente, pena l'adozione di provvedimenti che potrebbero portare alla chiusura del teatro. Il presidente del Consiglio regionale ha ricordato l'interesse culturale e turistico della Fenice per tutta la regione, e ha assicurato il proprio interessamento per una rapida soluzione del problema.

In questa prospettiva Guidolin ha inviato un telegramma al ministro dello Spettacolo, Lelio Lagorio, al presidente della giunta regionale, Carlo Bernini, all'assessore al Turismo del Veneto Jacopo Pancrazio e al commissario dell'Azienda di soggiorno e turismo di Venezia, Bacchieri, invitandoli a prendere in considerazione le necessità urgenti del teatro veneziano.

Incontro con il soprano che 7 canterà al Regio Parma nel «Jerusalem» di Verdi, tenore Luchetti

Ricciarelli: «Il 16 spose Filippo lo vedrò? Saremo in 5 mila»

Katia Ricciarelli e Baudo: due vedettes anche nel matrimonio

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Ore 15.45, tro Regio. Katia Ricciarelli in camerino, accanto al pianoforte. Fra poco comincieranno le prove del *Jerusalem* di Verdi, che debutterà il 9 gennaio. Il soprano è protagonista tenore Veriano Luchetti e il Cesare Siepi. Nei corridoi vanno e vengono i coristi, il palcoscenico va riempiendosi di gente.

La cantante si fermerà fino alla giovedì 16 gennaio, poi di corsa a Milazzo, in Sicilia, per un appuntamento in Municipio il gennaio, giorno del compleanno: lei e Pippo Baudo diranno sì davanti al sindaco. Cosa che succederà quel giorno? «*Non lo so. Non riusciamo già a controllare la cosa, questo è vero. Chissà, forse non ce in faremo nemmeno dì arrivare in Municipio, ci sarà tanta di quella gente da potersi muovere: quattro o cinquemila persone. Io glielo* a *Pippo: ti saluterò al mattino, prima di uscire da casa e poi chissà quando ci rivedrò*».

Robe da Lady E lei sospira: «*Eh, sì...*». Prima gran giorno, però, ci impegni lavoro. *Jerusalem*, appunto, una opere più difficili Verdi, quattro serate al Regio. Katia Ricciarelli già cantato in quest'opera dieci anni fa. Nell'83 ha interpretato pure *I Lombardi* all'Arena di Verona, che è più meno la stessa cosa. Anche Parma, Ricciarelli la bene. Lei dice: «*In fondo, io sono nata qui, artisticamente. mi portò fortuna. Però certe cose non diciamole: tocchiamo ferro, per carità...*».

che opera è già venuta Regio?

«*Col Trovatore, quattordici fa. Questo è un pubblico che io amo, spettatori entusiasti. Poi nel Tè ho fatto la di Puccini. C'era Carreras, siamo conosciuti qui*».

Acqua passata...

«*Beh, sì*».

E Pippo Baudo quando verrà a vederla?

«*Il 7, alla prima, appena finito Fantastico. Saremo insieme fino al 16, poi andremo a Milazzo*».

E dopo il di nuovo il lavoro. Che impegni ha per l'86?

«*Innanzitutto il film Zeffirelli, l'Otello. Bisogna finirlo entro febbraio. Poi un concerto a Parma. Quindi tournée Russia, poi Bari, I puritani, e finito via in Germania. Ritornerò in Italia per Macerata e il Festival Rossiniano*».

Signora, Europa. Perché?

«*Lo trovo logico. sposo e voglio stare il più vicino possibile al mio compagno, visto che anche lui un lavoro, non farebbe così?*».

E l'America? Non più?

«*Più tardi. Soltanto alla fine dell'86. Andrò a San Diego per Norma e poi al Covent Garden Londra, con la*

lei. Il successo è aumentato dopo che è cominciata la relazione Baudo?

«*Non credo. Quel conta è altro. Sul palcoscenico c'è la sola verità che importa, il resto è tutta coreografia. E il 7 gennaio spero di dimostrarlo. Ma tocchiamo ancora ferro, mamma mia...*».

L'altra notorietà, comunque, quella rosa. fastidio?

«*All'inizio sì. Era una cosa sconvolgente. Volevamo anticipare il matrimonio, io e Pippo, proprio per evitarla* tutti i giornali. *Ma alla fine abbiamo capito che era sbagliato. E' bello che chiede certe cose. C'è grande simpatia intorno a noi, almeno mi sembra. Il per conto del pubblico si dimostra favorevole*».

E i giornalisti?

«*Hanno scritto tante storie, questo sì. Ad esempio, non è durante l'Otello sono stata male. Mi dicevano: querela, così la smettono. Io alla fine, però, ci ho fatto il callo*».

Qualcosa vero l'avranno scritto, però...

«*Sì, certo. Che il nostro amore è cominciato il 19 settembre, che prima dicevamo buongiorno e buonasera, che è stato colpo di fulmine tra persone non più giovanissime*».

E lei aspetta un bambino?

«*No, quella è un'altra bugia. Hanno detto che è sotto l'albero. Magari, dico io. Lo concheremo subito, che problema c'è? Potrebbe persino essercì già, come si fa a saperlo*».

Signora, sia lei che siete due grandi personaggi del spettacolo. Due vedettes...

«*So quel che vuol dire. Le rispondo subito che non c'è problema. Io e Pippo abbiamo due pubblici diversi, mio è più internazionale e in Italia più ristretto. Il noi è vastissimo, lui è davvero molto ammirato nel nostro Paese, capisco ogni giorno che passa. Non c'è competitività, comunque. molte cose ci avvicinano. L'amore per la musica, ad esempio*».

Al vostro matrimonio saranno in cinquemila. Avete invitato anche Alida Chelli?

«*Spero proprio che non sia così indelicata da venire. Lei e altre persone che riguardano la mia vita*».

Ora bussano alla porta. Arrivano gorgheggi e qualche nota. S'affaccia un signore, l'aria disperata: «*Scusatemi. Le prove...*». Una par volta: adesso c'è Jerusalem.

Pierangelo

stasera a Vercelli Premio Viotti e recital

VERCELLI — Katia Ricciarelli riceverà stasera al teatro Civico il premio «Viotti d'oro» istituito dalla Società del Quartetto, organizzatrice della serata.

La cantante terrà un recital che dovrebbe essere l'unico, questa stagione, nell'Italia Settentrionale. Appuntamento alle 21,15: il programma, diviso in due parti, comprende musiche da (Bellini, Haendel, Cherubini, Purcell, Piccinni) e arie da (Rossini, Puccini, Verdi).

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

al CAPITOL
IL MIGLIOR REGALO DI NATALE

nella magnificenza del
DOLBY STEREO

lilliput
IN ESCLUSIVA
Steven Spielberg presenta
Il più grande successo mondiale del 1985.

OGGI KING KONG cinestudio
PAZZAMENTE DIVERTENTE

L'immagine del pop occidentale sondaggio fra universitari cinesi: Sting «è donna»

Madonna boss del fast food, Prince figlio

Michael Jackson: «Un ex presidente Usa» - Tutti conoscono gli Abba, solo il 4 per i Beatles

PECHINO — «*la proprietaria di tutte ristoranti fast-food in America*»; Michael Jackson è «*un ex Presidente degli Stati Uniti*»; mentre Prince è «*il figlio della regina Elisabetta II d'Inghilterra*»: questi sono alcuni dei curiosi e sorprendenti dati emersi da un sondaggio d'opinione sulla musica pop occidentale, compiuto in un gruppo scelto fra quattrocento studenti dell'Università della città di Xian, nella Cina nordoccidentale.

degli studenti interpellati hanno affermato ascoltar musica internazionali, «Voice of America», la Bbc, Australia. Tutti hanno detto conoscere e amare la musica del gruppo svedese degli Abba. Michael Jackson ha ottenuto la maggior percentuale riconoscimento, il 10 per cento; Madonna il 7, Springsteen il 5 per cento i mitici Beatles, prosperati nell'epoca di Mao, soltanto il 4.

In aggiunta alla curiosa miscatura fra Prince e la famiglia reale inglese, uno degli studenti ha confuso Madonna Lady Diana, e il 4 per cento ritenuta che i Beatles fossero «una tipica famiglia della classe media, che vive negli Stati Uniti e in Canada». L'8 per cento ha sostenuto che Sting donna, mentre il 4 per cento ha giudicato «un trucco pericoloso» («Sting» significa in inglese «pungiglione»).

Prince: per i cinesi la rockstar ha sangue blu nelle vene

La MEDUSA, orgogliosa per il successo di Rambo vi prepara l'altra «bomba»!

RITORNANO
RITORNANO
RITORNANO

RECUPERO Souness, pur temendo la Juve, [illegible] s'arrende

«La tradizione è per noi»

Lo scozzese della Samp ieri a Novi Ligure si è risparmiato pensando alla partita di martedì

DAL NOSTRO [illegible]

NOVI LIGURE — [illegible] Souness, da buon scozzese, [illegible] ha giocato un po' il risparmio nell'amichevole con la Novese: vuole dare fondo a tutte le energie martedì prossimo, a Torino, contro la Juventus nel recupero di San Silvestro. La Sampdoria, unica Coppa Italia [illegible] un po' appassita, chiuderà l'anno d'oro con il bollo? Souness aggrotta la fronte perplesso, poi con un mesto sorriso sotto i baffi rossicci, sospira: «*E' importante che si cominci a dare il più, soprattutto fuori casa*».

E' dunque rassegnato alla sconfitta? Tutt'altro. L'ex capitano del Liverpool resta un guerriero anche se pure lui, [illegible] ha vinto ben [illegible] Coppe [illegible] Campioni, ha sentito il bisogno di rifiatare [illegible] le «storiche» imprese della passata stagione a Genova. [illegible] sbornia che ha tagliato le gambe a parecchi sampdoriani, nonostante i continui e solleciti richiami di Bersellini!

«E' vero — ammette Souness —. *Il clima di festa ha lasciato strascichi, soprattutto fuori campo, negli spogliatoi, dove non c'era più l'armonia. Per un paio di mesi il nostro rendimento è stato inferiore alle aspettative ed al potenziale della squadra. Ma lentamente il servizio è, adesso, ripreso nuovamente il "feeling"*».

— E pronti a fermare la Juventus euromondiale?

«*Vogliamo finire in bellezza un anno esaltante e deludente al tempo stesso, ma è una [illegible] molto difficile. Speriamo [illegible] stessi, nei nostri tifosi e in quella nuova Italia che tifa contro la Juventus e che sarà incollata ai televisori. E' una Juventus, però, [illegible] verso il record di [illegible] punti che essa stessa detiene e corsa una scudetto che, a prescindere dal risultato [illegible] martedì, ha già vinto*».

— Qual è, secondo lei, il segreto della Juventus?

«*Anche quando [illegible] gioca bene, ha individualità che frenano il colpo di pesto, come Platini e lo stesso Laudrup. Il danese, che ritrovarà come avversario [illegible] Mexico, [illegible] la classe, il talento per diventare una "star" del Mundial*».

— Torniamo alla Sampdoria. Lontano da Marassi [illegible] vinto [illegible] a Pisa, perdendo [illegible] cinque volte. Come potrà opporsi alla Juventus che ha il miglior attacco e la miglior difesa?

«*Abbiamo incassato poi incredibili in trasferta. Però nel campionato [illegible] partecipiamo sia in [illegible] che fuori con i bianconeri. Non c'è il due senza il tre, lo dicono anche in Scozia. I punti valgono tanto con la Juventus quanto con il Lecce. E la posta in palio è molto importante per entrambe le squadre: per la capolista c'è [illegible] un vuoto incolmabile fra sé e, si fa per dire, le inseguitrici; per noi, Torino è l'ultima occasione di ritrovarci in acque Uefa. L'Europa rimane il nostro obiettivo ed io ci tengo in modo particolare a riportarci la Sampdoria anche nella prossima stagione*».

Graeme Souness, lo scozzese della Sampdoria, ha fiducia

[illegible] ha scontato [illegible] squalifica ed ha smaltito le fatiche del lunghissimo viaggio in Australia dove conquistò [illegible] qualificazione [illegible] Bersellini la molto affidamento sul [illegible] come perno equilibratore della Sampdoria che anche a Torino riproporrà la formula «a tridente», con Vialli, Lorenzo fieri a riposo precauzionale con qualche linea di febbre ma recuperabili e Mancini.

«*Nella scorsa stagione, Souness perse il primo tackle a primavera: [illegible] lui [illegible] campo è un'altra cosa*», assicura Bersellini. E domenica scorsa, nella sconfitta di S. Siro [illegible] l'Inter, l'assenza di «Charlie» avuto un peso decisivo. Toccherà a Scanziani fargli posto perché Bersellini ha [illegible] di lusingare sulla formazione che ha battuto il Napoli [illegible] Maradona.

Quando affronta la Juventus, Bersellini risente il profumo di derby. Non potrà mai dimenticare [illegible] famosa rimonta [illegible] 2-0 per i bianconeri al 2-2 per i granata. «*Bei tempi*», sorride il tecnico, ricordando che il suo bilancio torinese è in parità: «*Vincevamo in casa e perdevamo fuori*». [illegible] quando è tornato [illegible] Sampdoria la Juventus non è andata oltre l'1-1 ed un simile risultato [illegible] firmerebbe [illegible] occhi chiusi.

«*Giriate a quota [illegible] porta male alla Juventus*», scherza [illegible] toccando un tasto sgradevole per Boniperti. [illegible] torna serio e parla [illegible] preferenza dei campioni del mondo: «*Gente che non regala nulla, che a Torino non ha [illegible] perso un punto*». Rassegnato al peggio? «*Assolutamente no. [illegible] Sampdoria è imprevedibile, nel bene e nel male*», ribatte deciso.

[illegible] Bernardi

Juve in campo anche oggi

TORINO — Non c'è tregua per i campioni intercontinentiali. Trapattoni [illegible] fissato una impegnativa «ripetizione» di lavoro per i bianconeri: allenamento mattutino per tutti ieri, oggi e domani; supplementi la partitella per i rincalzi ieri pomeriggio. Contro la Rivarolese (nell'amichevole arbitrata da Jacobino), si sono segnalati Fortunè e Briaschi nel ruolo, ovviamente, di cannonieri. Laudrup, invece, ha svolto saltuario lavoro mattutino con i titolari, per non affaticarsi troppo nella fase di recupero. In dubbio, ridotto da tonsillite, è pronto al rientro.

«Dobbiamo chiudere la stagione nel migliore dei modi — spiega —, anche perché con 26 punti potremmo affrontare [illegible] nostra serenità il girone di ritorno. Non vogliamo scimpare tutto proprio nella gara che chiuderà un anno trionfale. Io sono perfettamente guarito, ho una gran voglia di mettermi in evidenza contro i giovani talenti [illegible] Sampdoria».

Schira è ancora in ritardo (le restituirà l'avoro nel ruolo di libero), ma dovrebbe esordire nel [illegible] trasferta di Avellino.

Vialli e Francis che gol insieme

NOVI LIGURE — Con l'intera difesa titolare, più il fabbrichellante Lorenzo, rinsanti a Genova, la Sampdoria ha [illegible] ieri un'amichevole in preparazione alla trasferta di Torino.

I blucerchiati, con doppietta di Vialli e Francis (intervista fischiata dai 1300 spettatori), completato [illegible] un'autorete di Broglia e da un gol [illegible] testa di [illegible], hanno vinto 5-2. Per la Novese ha segnato l'ottimo Negri: sue le due reti più belle. Per la Sampdoria, trasformata di rincalzi, si è trattato di un allenamento con impegno relativo ma che ha soddisfatto Bersellini: «Hanno corso, e questo mi basta».

Novese: Manzi (5' P. Poggi); Traverso, Piretta (60' Barile); Broglia, Oppezzo, Lupone (75' Scelli); Fassati, Balgera, Negri, M. Poggi (60' Cadamuro), Ferrario (46' Cave).

Sampdoria: Bocchino; Anelli, Paganin; Salsano, Vercelloni (77' Lanna), Scanziani; Vialli (77' Zanutta), Souness, Francis, Matteoli, Mancini (77' Bonini).

Reti: 13' Broglia (autorete), 21' e 28' Vialli, 36' e 41' Negri, 51' e 80' Francis, 75' Salsano.

BERTONI Parla il più italiano dei nostri stranieri

«Napoli amore mio»

L'argentino (con Brady) [illegible] al suo sesto campionato - «Spero [illegible] chiudere in azzurro [illegible] la mia carriera, qui vivo da [illegible]: [illegible] perché ho [illegible]iso [illegible] restare per il Natale»

[illegible] — «A Napoli mi sento come in Argentina. La gente è vivace, ricca di passione. La vita è piena di colori, di suoni. C'è allegria. Il Natale è molto sentito. Da cinque anni lo trascorro qui in Italia. Prima a Firenze, ora a Napoli...». *Bertoni, primo straniero (con Brady) [illegible] essere approdato nel nostro campionato alla riapertura [illegible] frontiera, [illegible] sesto ormai legato a filo doppio al nostro Paese. Risiede a [illegible] sua già amici argentini e vive in serenità, con moglie e figli, la festività natalizia Maradona, Dirceu, Junior, Edinho, Barbas hanno preferito trascorrere in patria. Daniel no, lui è rimasto a Napoli*. «Mesi avrei fatto pochi giorni in Argentina. Neanche il tempo di arrivare e sarei dovuto rientrare per riprendere la preparazione».

— *Avrebbe potuto fare quattro chiacchiere con Bilardo...*

«Lui mi [illegible] bene. Quando [illegible] allenatore dell'Estudiantes [illegible] io giocavo nell'Independiente. chiese [illegible] sua società di acquistarmi. Ci rivedremo per me».

— Ora però pare preferisca *Valdano per formare la lista dei 22 per il Messico*.

«La lista [illegible] ancora da varare. Io sto facendo per intero il mio dovere nel Napoli. [illegible] segnando meno rispetto agli altri anni. [illegible] vero. Ma l'allenatore mi ha chiesto [illegible] me meno egoista e [illegible] dare un maggior apporto alla squadra. Avendo [illegible] attacco Maradona e Giordano qualcuno deve pur sacrificarsi».

Arrivando da Firenze, Bertoni fu presentato [illegible] una punta bravissima tra le mura [illegible]. «Fuori [illegible] è [illegible] giocare in 10», *assicurarono le solite malelingue. Bianchi quest'anno [illegible] riuscito a trasformare la mentalità di Bertoni. Indiscutibili le sue doti tecniche, ora Daniel si prodiga anche in un duro, a volte [illegible] lavoro [illegible] spola. Non [illegible] paura [illegible] contrasti, si è adeguato [illegible] gioco aggressivo che il [illegible] pretende dal Napoli [illegible] Napoli protagonista potrebbe aiutarlo a convincere Bilardo...* «Bilardo, ripeto, non [illegible] bisogno di conoscere altri dati. Deve solo sapere che sto bene fisicamente. Scusate l'immodestia: sono il giocatore argentino [illegible] ho vinto più titoli nella [illegible] carriera. Un campionato del mondo con l'Argentina, una Coppa Intercontinentale con l'Independiente, [illegible] scudetti, tre Coppe Interamericane e tre Coppe Americane. Sempre [illegible] l'Independiente. Basta come biglietto da visita?».

Daniel Bertoni

— *Eppure le manca un titolo nel campionato italiano.*

«E' vero. Con la Fiorentina l'ho sfiorato in due stagioni. Ora ci sto provando con il Napoli. Voglio giocare altri due anni. Poi appenderò le scarpette al chiodo. Mi auguro che prima di smettere riesca a centrare questo obiettivo».

— *Uno scudetto con il Napoli ed un posto fisso mondiale con l'Argentina?*

«Sono ottimista e rispondo sia fatta la volontà di Dio. Non dipenderà solo dalla mia volontà, però. Bilardo dovrà convocarmi ed il Napoli dovrà confermarmi».

— *Perché ritiene [illegible] la Juve abbia già vinto il campionato [illegible] corso?*

«Quattro punti sono tanti. [illegible] poi diventeranno sei saranno tantissimi. Solo lei potrebbe perderlo. [illegible] una [illegible] amministrare un [illegible] fino al termine».

— *Resterà al Napoli?*

«Dipenderà da [illegible] non avrei alcun dubbio. Rinnoverei immediatamente. [illegible] la società vorrà, non dobbiamo far altro che parlarne. Io qui vivo da re. Nessuna nostalgia per Bahia Blanca».

— *Ci è detto con [illegible] quando smetterà.*

«No, preferisco vivere intensamente il presente. Per il futuro c'è tempo».

— *Napoli con Maradona. Napoli senza. Richiamerebbe lì secondo posto se Diego dovesse operarsi?*

«Diego è una magnifica perla incastonata in una bella collana consegnata al gioielliere Bianchi. Non sono qui io a scoprire il valore di Maradona. Senza di lui, com'è successo a Bari, dovremmo tutti sacrificarci di più».

Vittorio [illegible]

Quasi certamente [illegible] sarà operato al ginocchio

Maradona oggi dal medico

Il Napoli invitato per una tournée in Argentina a fine gennaio

BUENOS [illegible] — Il mancato appuntamento di Diego Maradona con il medico della nazionale argentina, Raul Madero, si deve ad un unico motivo, secondo quanto si è potuto apprendere. Il calciatore del Napoli voleva, che prima di [illegible] esaminasse il suo ginocchio [illegible] Madero, [illegible] esaminasse il dossier clinico [illegible] ha portato dall'Italia con le diagnosi effettuate dai medici e specialisti in traumatologia di fiducia del Napoli. L'incontro fra Maradona e il medico argentino dovrebbe svolgersi oggi.

Il dottor Madero ha [illegible] ricevuto le cartelle cliniche del [illegible] del Napoli, i quali consigliano [illegible] non effettuare, in questo momento, l'operazione.

Intanto la [illegible] che seguiranno i tornei estivi [illegible] a Mar del Plata ha annunciato che il Napoli a fine gennaio, approfittando della sosta del 3 febbraio, giungerà in Argentina per disputare alcuni [illegible] amichevoli. [illegible] squadra partenopea, secondo quanto è stato annunciato, giocherà il 28 gennaio a Mar [illegible] Plata contro il River Plate e il 30 a Buenos Aires contro l'Argentinos Juniors. E' possibile un terzo incontro con il [illegible] Juniors.

Il Napoli non è nuova ha confermato di aver ricevuto la proposta per la tournée in Argentina, ma ha precisato di non [illegible] dato una risposta [illegible]. «Stiamo valutando l'offerta — ha detto il direttore generale Pierpaolo Marino — in relazione anche all'andamento del campionato. Ne riparleremo ai primi di gennaio quando tornerà Maradona».

Milan molto incompleto segna sette reti a Mosca

MASSA MARITTIMA — *Giusy Farina, [illegible] qualche giorno lascerà la carica di presidente del Milan in modo ufficiale, in occasione dell'assemblea [illegible] azionisti, aveva promesso questa amichevole agli «amici della Maremma» da una tenuta agricola di Valmora a pochi chilometri nel pre-campionato. Ha potuto [illegible] la promessa soltanto nella serata natalizia senza [illegible] al campo personalmente e i rossoneri di Liedholm, [illegible] formazione largamente incompleta, hanno assolto al loro impegno superando per 7 a 1 i dilettanti.*

Quattro gol nel primo tempo e tre nella ripresa costituiscono il bottino della formazione milanista, che quest'oggi, domenica, sarà di scena a Barletta. [illegible] ripresa del campionato è prevista la [illegible] casalinga con il Bari, battuto [illegible] misura a domicilio all'esordio [illegible] stagionale.

Privo degli stranieri Hateley e Wilkins, dell'infortunato Borsetti, di Terraneo, Virdis e Icardi, il Milan non ha avuto problemi sul [illegible] di Massa Marittima, [illegible] una fastidiosa pioggia. Nel giro di un quarto d'ora [illegible] truppe rossonere è andata a rete tre volte ha iniziato Manzoni, ha raddoppiato Tassotti ed ha triplicato Di Bartolomei, tre gli elementi più in evidenza. Il poker, poco oltre la mezz'ora, l'ha fissato Paolo Rossi, reduce [illegible] della [illegible] spagnola, che ha dato credito alle voci che [illegible] vorrebbero prossimamente al Real Madrid.

Nella seconda parte del confronto la Mazzetana, impegnatasi a dovere contro i più titolati avversari fin particolare evidenza l'interno Aprili, ha ridotto le distanze con una segnatura [illegible] Carli, [illegible] successivamente il Milan ha premuto sull'acceleratore andando a segno con Russo, Manzo e [illegible] il «primavera» Stroppa, inserito nella ripresa assieme agli altri elementi della giovanile Lorenzini e Spalla. Tra i più applauditi tra i rossoneri Maldini e lo scattante Macina. Insomma, una galoppata d'allenamento per i rossoneri che adesso avranno impegni molto più consistenti.

d. b.

Il Genoa oggi contro i russi

GENOVA — Il [illegible] disputerà oggi alle stadio di [illegible] (inizio [illegible] 14.30) [illegible] partita amichevole contro la squadra russa del Chernomorets di Odessa, attualmente in Italia [illegible] un periodo di allenamento.

Burgnich utilizzerà tutti i titolari a sua disposizione. Per questa gara il Genoa aveva chiesto alla [illegible] il temporaneo «prestito» di Pruzzo, ma la risposta è [illegible] negativa.

Dossena e Schachner casi rientrati, con [illegible] «obbedisco» più [illegible] [illegible] convinto

Radice vuol ridare l'armonia al Torino

TORINO — Nello scenario, almeno per quest'anno inedito, del parco della Mandria a Venaria a Torino ha ripreso ieri la preparazione cercando [illegible] ritrovare l'armonia intaccata [illegible] dalle vicende veronesi. Dossena e Schachner si sono infatti ritrovati [illegible] la prima volta davanti a Radice che ne aveva deciso [illegible] sostituzione al Bentegodi, dopo aver [illegible] to tempo di valutare a fondo i motivi che potevano avere spinto il tecnico a fare scelte certo non facili.

Dossena e Radice quando la loro intesa risultava perfetta

Nello spogliatoio dell'impianto Cromodora — presenti i compagni di squadra — gli interessati [illegible] tornati sull'argomento e lo hanno affrontato nei suoi risvolti cercando [illegible] chiarire i rispettivi punti di vista. Difficile dire [illegible] punto ci siano [illegible] acili, [illegible] quanto l'atteggiamento dei due giocatori appariva, alla fine, orientato soprattutto a un «Obbedisco», dettato dalla forriniana filosofia [illegible]. «*Non capisco, [illegible] mi adeguo*», probabilmente accentuata dalla consapevolezza che per entrambi questa [illegible] essere l'ultima stagione in maglia granata.

Schachner, andandosene, a chi [illegible] ricordava [illegible] reazione di Verona, ha replicato: «*Credo che a nessuno piaccia essere sostituito, [illegible] non ci sono problemi. Certe decisioni sono [illegible] competenza dell'allenatore. Io continuo [illegible] essere quello di prima*».

«*Non c'è mai stato un "caso"* — ha sostenuto a sua volta Dossena —, *nell'intervallo della partita il tecnico [illegible] ha spiegato quello [illegible] con cui lui aveva deciso fare e [illegible] ho fatto. Davanti a questo è logico che accetti senza discutere la sostituzione. [illegible] core [illegible] calcio rappresenta la mia attuale scelta [illegible] vita alla quale devo adeguarmi accettandone le regole, prima fra tutte quella [illegible] rispettare la volontà dell'allenatore*».

[illegible] sua volta [illegible] ha escluso che la tensione dal momento possa aver influito in qualche modo sulle sue decisioni: «*Non si cambia mai un giocatore per un fatto emozionale. Specie nei [illegible] fronti di Schachner si è trattato [illegible] una scelta precisa in quanto, in quel momento, ritenevo che Osio potesse [illegible] maggiormente utile. In quanto a [illegible] tenevo un atteggiamento che lo ho ripetuto non corretto. Non vi sono altri motivi e penso che il chiarimento che abbiamo avuto davanti a tutti sia sufficiente. Più che mai dobbiamo essere uniti in quanto la classifica, finora, ci sega qualche rispetto [illegible] meriti reali; paradossalmente per giocando meglio abbiamo meno punti della [illegible] anno, quando risultavamo più essenziali. E questo deve stimolarci per il futuro*».

Almeno il capitolo Dossena merita però un approfondimento. Ritornato al Torino nell'estate 1981 con [illegible] potenziale prospettiva di diventare in breve tempo [illegible] «bandiera» della squadra granata, il giocatore è [illegible] via via spersonalizzando sempre più il suo rapporto, fino a ridurlo a un [illegible] esclusivamente professionale con conseguente disamore nei suoi confronti da parte della tifoseria. «*Non ho mai pensato di poter diventare un emblema* — [illegible] stesso oggi Beppe —, *sono un giocatore e basta. Il [illegible] rapporto con il pubblico è quello che è, [illegible] mio impegno è di un [illegible] professionista qual [illegible] potrei essere altrove*».

L'essere [illegible] dalle convocazioni [illegible] ha cambiato qualcosa? «Certo mi dispiace, così come essere sostituito nel Torino» ammette l'interessato, mostrando una fessura nella [illegible] professionale che si è costruito. «Certamente può influire — conclude Radice — *però Beppe [illegible] convincersi che ci sono [illegible] ra grosse possibilità per lui. L'occasione è unica e deve cercare di sfruttarla ricordandosi che la scelta, [illegible] fine, [illegible] fatta indipendentemente dal ruolo, in quanto nel calcio moderno [illegible] uomini che sappiano risolvere, a [illegible] dei momenti, tanto il problema offensivo quanto quello difensivo*».

Giorgio Barberis

Il Totocalcio [illegible] domani 150 lire in più

[illegible] — A partire [illegible] prossimo concorso n. 26 [illegible] Totocalcio, [illegible] alle partite che si disputeranno domenica 5 gennaio, [illegible] il prezzo della schedina [illegible] passerà dalle 250 lire per ogni colonna, a 300 lire (minimo di giocata: [illegible] colonna).

Ad un maggiore incasso [illegible] corrispondere [illegible] l'aumento dell'interesse dei giocatori con [illegible] che potranno [illegible] più [illegible].

Aumenteranno di [illegible] lire a colonna, pure i concorsi pronostici dell'Enalotto, Totip e Totosport. L'ultimo aumento della schedina risale al 23 agosto 1984 (da 200 a 250 lire a colonna).

Roma in amichevole con la Torpedo Mosca

[illegible] — La Roma non si concede [illegible]. Oggi [illegible] squadra di Eriksson disputerà all'Olimpico [illegible] partita [illegible] amichevole contro la Torpedo [illegible] Mosca che alla conclusione [illegible] campionato sovietico si [illegible] piazzata al quinto posto. Nella [illegible] formazione allenata da Valentin Ivanov figurano giocatori di valore internazionale come [illegible] due punte Kobrev e Redkous.

Eriksson ha deciso di coinvolgere soprattutto i giovani, lasciando a riposo Boniek, Gerolin, Tancredi e Righetti. «Nell'anno in cui siamo fuori dalle coppe — ha dichiarato lo svedese — incontri di questo tipo servono ai ragazzi per prendere confidenza con il clima internazionale. Inoltre la squadra ha bisogno di mantenere il ritmo della [illegible] perché vogliamo tentare di sfruttare positivamente il prossimo turno casalingo [illegible] campionato contro l'Atalanta».

Ieri [illegible] tornato Torinho Cerezo che si è unito brevemente ai compagni durante l'allenamento a Trigoria. Il brasiliano, che riportò la frattura di [illegible] mano, sarà liberato [illegible] dal gesso. Il giocatore è apparso [illegible] buone condizioni fisiche. «Sul piano atletico — ha commentato soddisfatto Eriksson — *Cerezo mi ha fornito ampie rassicurazioni. Quasi certamente sarà in grado di scendere in [illegible] il gennaio. Per noi sarà un [illegible] cupero molto importante*».

La partita contro la Torpedo sarà utile allo svedese [illegible] che per scegliere il sostituto di Bruno Conti che [illegible] stato squalificato [illegible] [illegible] giornata.

Mercoledì 8 primo esame del caso Viola

ROMA — La corte federale della Figc — secondo quanto comunica l'ufficio stampa della Federcalcio — si riunirà mercoledì 8 gennaio per un esame preliminare del deferimento del presidente della Roma, ing. Dino Viola.

Mancheranno solamente Altobelli e Brady che hanno avuto un giorno in più di permesso ma che hanno già fatto ritorno [illegible] posto fisico.

Ivic confermato dall'Avellino

[illegible] — **Elio Graziano, il nuovo presidente dell'Avellino, ha annunciato ieri le linee del suo programma. Accantonata l'ipotesi Bettega, l'Avellino punterà su Franco Dal Cin come direttore sportivo e certamente confermerà l'allenatore Ivic per il prossimo campionato.**

I giocatori non vengono pagati da oltre due mesi

La Reggina [illegible] in [illegible]

REGGIO CALABRIA — La Reggina — che si trova in una grave crisi economica — è stata messa in mora dai suoi giocatori che sono in credito di due stipendi arretrati, mentre sta maturando, in questi giorni, anche il terzo. La decisione di avviare le procedure per la messa in mora della Reggina (che è in testa al girone D della serie C1) è stata resa nota dagli stessi giocatori ieri mattina con un breve comunicato.

I giocatori, per protesta contro il mancato pagamento delle spettanze arretrate, hanno disertato l'allenamento tenuto dall'allenatore Carmentano.

Intanto il sindaco di Reggio Calabria, Pino Maiolmo, [illegible] promuovendo nei suoi incontri con operatori economici delfi città per cercare una soluzione per la crisi della società.

All'Inter [illegible] il problema diventa quello di scegliere

MILANO — *L'ultima gara del girone d'andata contro la Sampdoria aveva visto ancora una volta l'allenatore Corso costretto a pescare a fondo nelle mani nella Primavera per poter varare una formazione valida, adesso, alla ripresa della preparazione, c'è grande abbondanza di giocatori. Ieri infatti, quando l'Inter [illegible] è ritrovata ad Appiano Gentile per una doppia seduta di allenamento dopo cinque giorni [illegible] riposo, tutti si sono presentati in buone condizioni fisiche compreso Marini, pronto a [illegible] in campo a cinque mesi dal delicato intervento per l'ernia del disco.*

Mancavano solamente Altobelli e Brady che hanno avuto un giorno in più di permesso ma che hanno già fatto ritorno di [illegible] e posto fisicamente in vista della [illegible] domenica prossima a Pisa. Corso sarà [illegible] costretto a fare delle scelte lasciando qualche titolare di panchina. «È presto per parlare di formazione — ha detto ieri il tecnico [illegible] —, certo dovrà deludere qualcuno, [illegible] professionisti e sanno che trascorrere qualche domenica in panchina non vuol dire essere declassati. La [illegible] importante a questo punto è riportare l'Inter [illegible] alto, ottenere un buon piazzamento in classifica e prepararci alla fase finale della Coppa [illegible] che deve essere il nostro obiettivo principale».

Corso non ha voluto spingersi altro, ma ha lasciato intendere che Mandorlini, dopo le ottime prove fornite [illegible] ruolo di libero, potrebbe continuare ad occupare quella posizione. L'esclusa della difesa nerazzurra sarebbe Marangon, che finora non ha fornito prove molto positive, mentre tornino fluidi/cante diventerebbe Bergomi, che ha già segnato quattro gol.

Le [illegible] notizie hanno restituito all'Inter un Rummenigge particolarmente, già proiettato sul campionato e sulla Coppa Uefa. «Se la Sampdoria riuscisse a superare la Juventus potrebbe aprirsi ancora uno spiraglio nella lotta allo scudetto — ha detto il tedesco — e noi dobbiamo essere pronti a sfruttare l'occasione. Il nostro obiettivo comunque resta la Coppa Uefa, dove dobbiamo cancellare la sconfitta [illegible] Madrid, [illegible] più grossa delusione che ho subito quest'anno.

m. a.

[illegible] TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari,
organizza la ventesima, ventunesima e ventiduesima edizione dei

[illegible] introduttivi alla pubblicità, a Torino dal 20 al 23 gennaio 1986.

I corsi sono particolarmente indirizzati a chi intenda sostenere
gli esami TP, per ottenere la qualifica di Tecnico Pubblicitario; a chi abbia
iniziato da poco l'attività pubblicitaria
e a tutti coloro che siano interessati ad avviarsi [illegible] pubblicità
[illegible] che comunque abbiano dei rapporti con la comunicazione commerciale.
Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, i corsi sono
specialmente indicati per quelle Aziende Utenti, Agenzie [illegible] Organizzazioni
che abbiano giovani collaboratori [illegible] avviare [illegible]
professione pubblicitaria, per i quali [illegible] quindi utile un corso di base.

CORSI INTRODUTTIVI ALLA PUBBLICITÀ

Le lezioni [illegible] [illegible] coordinate e saranno tenute da noi professionisti esperti dei vari settori, tra i quali:
• Marketing e Comunicazione - Germano Gogna, Luigi Mozzi, Giancarlo Pini.
• Gestione della Pubblicità - Silvio Barni, Gianni Lombardi, Marco Lombardi, Luca Alberto Zincone.
• Creatività - Pasquale Barbella, Ambrogio Borzani, Aldo Cernuto, Marina Mapelli, Roberta Pizzigoni, Daniele Usellini, Marco Vecchia.
• Media - Evelina Guastalla, Antonio Margoni, Riccardo Martradonna, Renato Sciulari, Bruno Vergani, Enrico Vergani
La quota di iscrizione al [illegible] comprende la frequenza alle lezioni e quattro dispense pubblicate dalla TP. È previsto il numero chiuso.

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

Le iscrizioni [illegible] ricevono alla Segreteria della TP - [illegible] Largo 13 - 20122 Milano - Tel. 804128.

BASKET-SFIDA Ritorna il campionato [illegible] classica di fine [illegible]

Spareggio fra Berloni e Banco

Morandotti fra Polesello e Gilardi nel match visto dal Banco a Torino proprio un anno fa

A Torino si affrontano due squadre che sinora [illegible] state deludenti - I romani lanciati [illegible] vittoria in Coppa Italia sul Simac

Adesso sappiamo che anche la Coppa Italia di basket serve a qualcosa. L'andata dei quarti di finale, a Santo Stefano, è infatti bastata a dimostrare che il Simac è (quasi) imbattibile soltanto in campionato. La sconfitta secca (100-97) di Roma col Banco è in realtà facilmente [illegible] ducibile al fatto che Milano, sotto sotto, non dispone per niente di una squadrona tecnicamente superiore e sta in piedi — alla grande, in testa a tutti — soprattutto per l'eccezionale [illegible] palchico-agonistica che sorregge l'orgoglio di D'Antoni e compagni. Appena la tensione cala (e siccome tutti siamo umani, in Coppa Italia la tensione cala) anche il Simac diventa una squadra «normale», vulnerabile.

Forte della prodezza di Coppa, il Banco calò oggi a Torino per un appuntamento che — scherzi del calendario computerizzato — [illegible] divertando [illegible] classica del campionato nel periodo post [illegible] tallizio. L'anno [illegible] Gilardi e compagni giocarono il «Ruffini» il penultimo giorno dell'anno, sconquassando i Berloni con una [illegible] loro due migliori prestazioni [illegible] stagione (l'altra fu il capolavoro del Palalido proprio contro il Simac). Fu una [illegible] tante magistrali interpreta- [illegible] di Valerio Bianchini, maestro nel preparare certi scontri al vertice.

Vedovo [illegible] ci, il Banco ex campione d'Italia e d'Europa viaggia oggi a ritmi molto [illegible] soddisfacenti, [illegible] stante l'immissione — accanto a un Flowers che qualcuno giudica in precoce declino — di un americano (canadese, per l'esattezza) come Leo Rautins, di classe certamente ragguardevole e di duttilità ancora maggiore, trattandosi di un [illegible] due metri e cinque che corre, tira e passa come un piccoletto.

I guai del Banco — si dice — sono cominciati con [illegible] di rigetto [illegible] parte [illegible] giocatori italiani [illegible] confronti dei metodi del [illegible] allenatore. Mario De [illegible]: Ricky Gilardi stranamente nostalgico di Bianchini. Soltrini insoddisfatto del nuovo ruolo [illegible] «sesto uomo». Sbarra oppresso [illegible] troppe responsabilità [illegible] playmaker [illegible]. Tutto abbastanza incomprensibile, giacché tecnicamente e tatticamente le idee di [illegible] Sisti — abituato però ad applicarle in piccole squadre [illegible] in ambienti con minori pretese — non differiscono di molto da quelle di Bianchini.

Ora le cose sembrano essersi aggiustate, dopo che una serie di brutte [illegible] fatto tremare il Palaeur. La Berloni, insomma, si ritrova davanti oggi [illegible] Bancoroma arrivato [illegible] prepotente anelito di riscossa. E ciò può certamente far piacere agli spettatori che oggi, in clima di vacanza e [illegible] poche alternative, dovrebbero affollare il Palasport perfino [illegible] Torino, contribuendo [illegible] migliorare la media-presenze della Berloni, l'unica squadra [illegible] tutte [illegible] di serie A che non abbia finora venduto duemila biglietti per partita.

Non altrettanto contento [illegible] affrontare [illegible] Banco revanscista sarà però Dido Guerrieri, che sta cercando di far quadrare i suoi cerchi e vorrebbe poterlo fare con quel minimo di tranquillità che il campionato per il momento [illegible] ha dato [illegible] forse non gli darà mai). Torino fino ad oggi ha trovato [illegible] spedita mente di Roma, ma [illegible] è mai [illegible] a galoppare trionfalmente come era nei sogni e nei pronostici. [illegible] Berloni attuale sembra [illegible] grande cocktail ancora da shakerare. Gli ingredienti ci [illegible] tutti, ma non [illegible] amalgamati.

Lo [illegible], per esempio, [illegible] ottima (vedi partita [illegible] Cantù), ma raramente lo è davvero. L'attacco è una macchina da canestri e da spettacolo: ma [illegible] si inceppa e se si inceppa non ha meccanismi alternativi programmati. I nuovi, Bantom e Savio, han fatto vedere quel che sanno fare, ma con tanta discontinuità e [illegible] incisività. I cambi, Croce, Pessina, Vidili, ci sono e non sono peggiori di quelli di altre aspiranti allo scudetto, ma si sono ripetutamente infortunati e per un motivo o per l'altro hanno giocato (e giovato) pochissimo e sono ancora tutti da collaudare: probabilmente un Davide Pessina in perfetta salute, sbattuto in campo per venti minuti in qualsiasi partita, segnerebbe venti punti.

Guerrieri chiede tempo: promette per i playoff [illegible] Berloni delle favole. Intanto il Banco bussa [illegible] porta e Torino non può permettersi di lasciarlo passare.

Gianni Manichelli

Due squadre candidate ad [illegible] vittoria [illegible] trasferta

Simac e Arexons a caccia

La penultima giornata [illegible] andata ha come [illegible] clou [illegible] match di Torino. Negli altri campi [illegible] A1 non ci sono [illegible] teri diretti [illegible] formazioni da zona-scudetto e anzi il turno potrebbe fare avanzare il processo [illegible] frattura in [illegible] tronconi della classifica (le otto grandi su, [illegible] otto «piccole» giù) se Simac, Divarese, Arexons e Scavolini andassero a far bottino in trasferta. Interessante anche Mobilgirgi-Riunite, benché i reggiani senza cambi, non possano farsi troppe illusioni contro la lunga panchina casertana.

In A2 la Fantoni della coppia Wright-Koa rischia la terza sconfitta consecutiva nel campo del Fabriano, che fa esordire il brasiliano Marcel (già a Caserta due anni fa) [illegible] posto dell'infortunato statunitense Crow: è il tredicesimo straniero che viene avvicendato dall'inizio del campionato, il settimo in A2. Il quarto per infortunio.

SERIE A1 — 14ª giornata (ore 17,30): Berloni To-Bancoroma, Mobilgirgi Ce-Riunite Re, Granarolo Bo-Mulat Na, Opel Rc-Divarese Va, Benetton Tv-Simac Mi, Billy Re-Arexons Ca, Scavolini Pa, P. Livorno-Scavolini Pa, Marr Rimini-Stefanel Ts. Classifica: Simac p. 24; Arexons 22; Mobilgirgi 18; Berloni, Granarolo e Divarese 16; Bancoroma, Scavolini e Riunite 14; Marr 12; Stefanel, P. Livorno e Silvertone 8; Benetton, Opel e Mulat 6.

SERIE A2 — 14ª giornata (ore 17,30): Fabriano-Fantoni Ud, Olcese Ve-Annabella Pv, Segafredo Go-Jolly Fo, [illegible] giorgese P. S, Giorgio-Cortan Li, Misterday Si-Yoga Bo, Ippodromi Ri-Pepper Mestre, Piranto Mi-Rivetoni Br. Ieri: Fermi Pg-Liberti Fi [illegible] d.t.s. Classifica: Cortan p. 22; Pilanto e Yoga 18; Fantoni e Ippodromi 16; Fabriano, Bangiorgese, Pepper e Olcese 14; Segafredo 12; J[illegible] Rivestoni e Liberti 10; [illegible]terday e Annabella 8; Fermi [illegible]

SQUADRA	SOSTITUTO	NUOVO STRANIERO	MOTIVO
A1 Benetton Tv	Norris	Kopicki	Infortunio
A1 Divarese	Aaron	Michaux	tecnico
A1 Granarolo Bo	Smith	Meriweather	tecnico
[illegible] Mulat Napoli	Perry	Jones	tecnico
A1 Opel RC	Malevic	King	tecnico
A1 Stefanel Ts	Terry	Coleman	tecnico
A2 Cortan Ud	Israel	McNamara	tecnico
A2 Fabriano	Crow	Marcel	infortunio
A2 Jolly Fo	Englar	Teachey	tecnico
A2 Jolly Fo	Teachey	Griffin	infortunio
A2 Liberti Fi	Sangodeyi	Anderson	tecnico
A2 Misterday Si	Berry	Zupec	tecnico
A2 Segafredo Go	Catchings	Vroman	infortunio

NOTA — In totale gli stranieri sostituiti dall'inizio del campionato sono stati tredici, in 12 squadre di A1 e A2.

Bubka e la Koch «re» dell'atletica

MILANO — *L'ostacolista sovietico Serguei Bubka e la velocista tedesco-orientale Marita Koch sono risultati i migliori atleti del 1985, nel tradizionale referendum fra i giornalisti sportivi specializzati promosso dalla rivista «Atletica leggera», una delle più qualificate e lette al mondo.*

[illegible] *è stato il primo (e per ora unico) uomo a valicare con l'asta i 5 metri: [illegible] classifica precede [illegible] marocchino Said Aouita e l'inglese Steve Cram, magnifici animatori della stagione del mezzofondo con i loro record a ripetizione. La Koch, invece, ha ribadito nel finale di stagione [illegible] lungevità sportiva con i primati mondiali dei 400 (47"60) e della 4x100. Alle sue spalle si sono piazzate la bulgara Kostadinova (25 vittorie consecutive nell'alto) e la statunitense Decker-Slaney, gran protagonista nel mezzofondo.*

Fra gli italiani [illegible] è imposto Alberto Cova, davanti a Pavoletto e Andrei mentre fra le donne Laura Fogli ha preceduto Capriotti e Simeoni.

Oggi a [illegible] la maratona [illegible] S. Silvestro

ROMA — Per le strade [illegible] Roma [illegible] oggi la 21ª edizione della Maratona di [illegible] Silvestro, sui tradizionali 42,196, divenuta una tradizione [illegible] del podismo capitolino. La gara, più che puntare sull'etichetta [illegible] classica, si prefigge lo scopo di ottenere [illegible] vasta partecipazione popolare.

In questa edizione sono previsti tre traguardi: al 10, 21 e 42 km. Il via verrà dato [illegible] dal Colosseo. Il traguardo è posto nello stadio delle Terme. Favorito è [illegible] Faustini, [illegible] vincitore di due edizioni, [illegible] nel ruolo [illegible] Michelangelo Arezzo e Alessandro Rastello, al rientro dopo un periodo [illegible] troppo felice.

● A Torino [illegible] disputa oggi (ritrovo [illegible] ippico [illegible] Unità alle ore 8) la tradizionale maratonina (km 16,5) organizzata dall'Omnia Sport. Il via verrà dato alle 10 e, 5' dopo, partiranno i partecipanti [illegible] «non competitiva».

Il governo si è ricordato [illegible] uno sportivo esemplare

E Luigi Facelli a 87 [illegible] ha avuto la [illegible] medaglia

Facelli negli Anni 30 e [illegible]: ha avuto un vitalizio, come artisti e studiosi illustri

«Il presidente del Consiglio, in attuazione della cosiddetta legge-Bacchelli che prevede l'istituzione [illegible] un assegno vitalizio a favore di cittadini che abbiano illustrato la patria e che [illegible] [illegible] stato di particolare necessità, ha proposto al Consiglio dei ministri, che ha approvato, il conferimento di un assegno di 30 milioni annui al pittore Aldo Conti, all'atleta Luigi [illegible] e all'economista Giuseppe Ugo Papi.

E' probabile che queste poche righe, pubblicate [illegible] giornali [illegible] dicembre, non abbiano fatto grandi notizia. Le riproponiamo a fine anno, [illegible] un momento che si addice alle riflessioni: un uomo che ha [illegible] 17 tutto [illegible] i muscoli è riconosciuto [illegible] ambasciatore [illegible] suo Paese alla stregua [illegible] artisti e studiosi. Grazie a Facelli, lo sport trionfa etc.

Nella sua casa di Corsico, un angolo [illegible] grande Milano, dove sta consumando fieramente la sua vecchiaia di uomo forte accanto [illegible] figlia Bruna, inesauribile anche Luigi Facelli, «[illegible] ed emozionato per il riguardo». Ha compiuto 87 anni a maggio. Dice che soltanto [illegible] lo tradisce; e un po' le gambe, quelle gambe lunghe e secche che superarono per ventitrè gli ostacoli sulle piste d'Europa e del [illegible].

Destino singolare quello [illegible] Facelli: [illegible] una carriera sportiva senza eguali per durata e numero di successi, ma non riuscì mai ad approdare a una medaglia olimpica. «Doveva [illegible] quella [illegible] 1928 ad Amsterdam la mia occasione: [illegible] il più forte, fui battuto dalla disgrazia che mi [illegible] due chili e tutte le forze, in cinque giorni. Non [illegible] dici al seguito della [illegible] squadra, non funzionava [illegible] oggi. Soffrii, arrivai sesto».

Luigi Facelli rivestirà una delle figure sportive più ammirate a cavallo di quattro generazioni olimpiche, [illegible] Parigi '24 a Berlino '36. Ma da Acqui, vecchio Piemonte, dove nacque nel maggio del [illegible], primo di otto figli, [illegible] dove percorrere di strada prima di approdare allo sport. La vita è dura, a 13 anni Luigi già si guadagna [illegible] pane come soffiatore di vetro: «Era [illegible] lavoro che portava quasi fatalmente alla tubercolosi; stavamo [illegible] otto ore a soffiare [illegible] migliaia [illegible] litri, specie di palloni enormi, ne sollevavamo anche [illegible] al giorno...». Soltanto nel 1928, [illegible] sfiatò [illegible] sfortunate Olimpiadi [illegible] Amsterdam, sorrebbe definitivamente lasciato l'ingrato mestiere.

Dopo la guerra sul Piave e sul [illegible] i primi approcci, [illegible] militare, con lo sport: «Mi offrirono di gareggiare, accettai in cambio di qualche turno di guardia in meno... Imparai rammaricamente [illegible] disciplina che lo [illegible] famoso, la corsa dei [illegible] metri [illegible] ostacoli. Nel [illegible] termine il servizio militare: «Tornai a Acqui, mi allenavo saltando le cassette della verdura che riuscivo a raccattare [illegible] mercato...».

Il decollo avviene nel 1923, ai campionati italiani di Bologna dove fa conoscere a presentarsi l'allenatore alessandrino Rapsel. Campeggia negli ostacoli e nel salto triplo, specialità a lui sconosciute: [illegible] prova e vince subito con 13,83, primato italiano.

Ma [illegible] carriera si svolge [illegible] nel giro di pista con barriere, dove diventeranno leggendari i [illegible] duelli con lord Burgley, marchese di Exeter: l'aristocratico inglese contro [illegible] soffiatore [illegible] vetri [illegible] grande umanità, nobile certo nell'animo. «Mi mandò una lettera nel [illegible] lord Burgley, quando [illegible] Londra organizzò in prima [illegible] le Olimpiadi. Me [illegible] tradussero malamente, più avanti seppi che [illegible] voluto al suo fianco in tribuna l'avversario [illegible] tanti duelli...».

Il 14 luglio del 1928, a quarantuno compiuti, Facelli ottiene a Bologna la [illegible] sensazionale vittoria consecutiva in un campionato italiano. La sua carriera sportiva termina lì. [illegible] una cerimonia. Il brindisi viene rimandato di quo- [illegible] mezzo secolo, avviene a Corsico qualche giorno fa. Lui, [illegible] figlia, il genero: «Ma cosa ho fatto poi di tanto importante?».

Facelli [illegible] cifre

Luigi Facelli nasce ad Acqui (Alessandria) il 10 maggio 1898. Dalle prime gare (nel '21) [illegible] agonistico (nel '24) accumula 30 presenze in nazionale, è ai Giochi Olimpici (4 volte: ritirato, miglior piazzamento: 5° a Los Angeles 1932 nel 400 hs). Primatista europeo del 400 hs (52"4 a Bologna 1929), 7 volte primatista italiano dei 400 hs, 2 volte primatista dei 110 hs, 2 volte dei 200 hs, tre volte nel salto triplo (miglior misura 14,06). Conquista 22 titoli italiani.

Facelli vinse anche tre volte il titolo britannico sulle 440 yards ha e una volta il titolo statunitense sui 400 hs.

Rainingher si conferma su De Rosa

CAPO D'ORLANDO — Il pugile napoletano Alfredo Rainingher si è confermato, [illegible] le previsioni, campione italiano dei pesi leggeri, battendo ai punti [illegible] dodici riprese lo [illegible] Luigi De Rosa, [illegible] Capua, tari sera sul ring di Capo d'Orlando.

Rainingher era alla sua prima difesa volontaria della cintura tricolore, rimasta vacante dopo la rinuncia del detentore Bolgia e conquistata pochi mesi [illegible] in uno sparraggio contro [illegible] sardo Tidu.

De Rosa ha cercato di sovvertire il pronostico battendosi con grande temperamento, ma la miglior impostazione tecnica ha consentito al campione Rainingher di neutralizzare l'aggressività del rivale e di aggiudicarsi meritatamente il verdetto.

RECORD DELL'ORA Domani a Città del Messico il tedesco in pista contro Moser

Gregor [illegible], un fantastico [illegible] l'[illegible]

L'impresa viene considerata una sprova generale per battere poi il primato a La Paz in gennaio

CITTA' DEL MESSICO — *Tutto è pronto nel velodromo olimpico. Oggi scenderà in pista l'italiano Roberto Paoletti per strappare il primato dei dilettanti al danese Oersted, domani tocca a Gregor Braun per cancellare dall'albo d'oro [illegible] record dell'ora di ciclismo Francesco Moser. Nessuno dei due tentativi ha [illegible] certezza matematica [illegible] riuscire: basterà un nonnulla per rendere impossibile, per il momento, di stabilire nuovi limiti, anche se le [illegible] sono state seguite rigorosamente sul piano tecnico e scientifico, in [illegible] alla [illegible] aperta [illegible] [illegible] anno dal campione trentino.*

Paoletti deve percorrere in [illegible] minuti più [illegible] 46.200 metri, Braun dovrà superare i 51.151. Negli occhi dell'atleta tedesco, che proprio domani compirà trent'anni, c'è ormai [illegible] lunghissimo carosello sulla pista che dovrà affrontare, solo, [illegible] se è [illegible] la fatica. Ma [illegible] bravo Gregor [illegible] il suo clan hanno già buttato le mani avanti. Dopo aver rivelato nei giorni scorsi, rinviando la gara a domani, che i risultati sino a quel [illegible] to ottenuti non erano quelli programmati, è stato presentato un ottimo alibi. «Il tentativo di Città del [illegible] — è stato detto — potrebbe essere solo una prova generale in vista dell'assalto definitivo che lanceremo a La Paz, a 3500 metri di quota, a metà gennaio». Una specie di allenamento. Insomma, anche [illegible] piano psicologico un fallimento potrebbe anche [illegible] risultati negativi sul successivo appuntamento.

Gregor Braun, seguito [illegible] pre dal medico dott. Rosa, sembra comunque abbastanza tranquillo. Ancora ieri ha inanellato giri [illegible] giri, negli ultimi test, provando medie vicine ai 58 chilometri orari. Con la bicicletta speciale preparata da [illegible] Colnago, è apparso in ottime condizioni di forma e convinto dei propri mezzi. Anche se questa impresa con tutta probabilità non gli renderà [illegible] lira. «Questa trasferta — ha affermato — costa centinaia di milioni. [illegible] corro per i soldi, ma per me stesso. E' chiaro che [illegible] tutto andrà bene qualcosa succederà. Forse il prossimo anno sarò in squadra con Baronti, il mio contratto è nelle mani di Colnago. Ma non è il momento [illegible] pensare a questo. Adesso [illegible] concentro [illegible] su questa affascinante avventura».

Il tentativo ha ovviamente suscitato notevole interesse nella stampa federale.

Cogne 5 gennaio festa [illegible]

COGNE — Domenica 5 gennaio si svolgerà una gara di fondo non competitiva di 30 km, [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] latticolata «Otlon Neige '85». Tra le 7,30 e le [illegible] ultime iscrizioni, quindi il via.

L'arrivo è previsto per le 12,30. La partecipazione è libera a tutti, anche ai non iscritti Fisi, purché abbiano compiuto 15 anni. Tra i premi sono previsti soggiorni turistici, ciclomotori, computer

Pallavolo: [illegible] recuperare

TORINO — Il recupero di [illegible] Vullo, il «golden boy» della pallavolo italiana, strappatosi ad un polpaccio il 14 di[illegible] alla Regina del [illegible] Coppa confederale con il Lucerna, procede molto lentamente.

Venerdì [illegible] giocatore [illegible] Cus [illegible] si è sottoposto a ecografia, dalla quale è risultato che la ferita non si è ancora del tutto rimarginata. Vullo prosegue le cure prescrittegli, però la probabilità di un suo recupero per la partita con l'Ennerala Milano in programma sabato prossimo al Palasport Raffini appaiono sempre più scarse.

Intanto la Bisterfani [illegible] impegnata oggi in amichevole [illegible] con l'altra squadra piemontese di vertice, il Valsa Mondovì (che milita in A2), ad Asola per inaugurare un nuovo impianto. Nella fila torinesi oltre a Vullo mancherà l'olandese Chardaji (la permessoli da alzatore giocherà dunque Ariagno.

IL NATALE FIAT

[illegible] SAVALLEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

SUA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI SULLE RATEAZIONI

TUTTI GLI ACQUISTI PORTANO IN DONO 2 ANNI DI SUPERBOLLO

con Orecchia & Scavarda conviene di più!
Prendi un diesel usato garantito
il 70% lo paghi in 12 mesi senza interessi*

[illegible] CONCESSIONARIA
ORECCHIA-SCAVARDA
USATO+NUOVO - Corso Lecce 52 - Torino - Tel. 76.15.45
l'indirizzo della tua nuova auto

* offerta valida per autovetture di 3ª mod. quota contanti 30% per contratti stipulati fino al 31/12

La riunione di trotto a Vinovo

Dieci [illegible] 106 cavalli per chiudere la stagione

VINOVO — O[illegible] l'ippodromo torinese di trotto conclude l'annata agonistica con un programma più nutrito del solito. Si effettueranno infatti ben [illegible] corse perché vengono recuperate [illegible] due gare, i premi Bossolasco e Johannes, annullate domenica scorsa per l'infittirsi della nebbia.

Scenderanno in pista ben 106 cavalli, alcuni dei quali per sopraggiunti limiti d'età (7 anni per le femmine, 10 per i maschi) dal 1° gennaio non potranno più prendere parte a gare ufficiali sugli ippodromi nazionali.

La corsa di centro del pomeriggio (inizio ore 14,30) è il Premio Perugina di 14 milioni e 700 mila lire per cavalli di 4 anni. Cinque i partenti: Dantesque (O.S. Montaldo, Doppiometro (L. Guzzinatti, Delavigne (A. D'Agostino) e Dapimia [illegible] Varetto) [illegible] 2080 metri; [illegible] (O. Milani) si 2080.

I favoriti: Pr. [illegible] ra Or, Forever Ag; Pr. Gub- [illegible]: Astiola, Dalla Lp; Pr. Norcia: Delfico, Dolmen; Pr. Bossolasco; Ebbenezi Gp, Edea; Pr. Todi: Carità, Abeso; Pr. Spoleto: Bela di Piella, Birbina; Pr. Bastia: Chiacchiera, Bianco; Pr. Perugia: Delavigne, Doppiometro;. Pr. Foligno: Enzo, Erding del Pri; Pr. Johannes: Atomus, Abbey Or. e. d.

● Francia-Italia «under 20» di calcio femminile al disputa oggi a Mentone. Formazione azzurra: Brenzan; Cordenons, Pirottina; Lumare, Comparolo, Josselli; Correra, Mauro, Novelli, Quarantin, Fiorini.

[illegible] TIZIE FLASH

[illegible] argentino ex campione [illegible] mondo dei pesi medi, è ricoverato all'ospedale di [illegible]ota d[illegible] [illegible] sere stato [illegible] ad un braccio da un serpente velenoso durante una gita [illegible] montagna. L'ex pugile è ormai fuori pericolo.

QUALITY TV

RAI 1

Sport vari — Ore 21,55: «*La Domenica sportiva*», dedicata a un anno di sport.

RAI 2

Ciclocross-Pugliato — Ore 16,40: da Silvelle Trebaseleghe 9ª prova Master Cross professionisti; a seguire sintesi del match Raininger-De Rosa (campionato italiano pesi leggeri).

Sport vari — 20: «*Domenica Sprint*».

RAI 3

Sport vari — Ore 19,20: «*Sport Regione*».

● In Coppa Italia di serie C si disputano le seguenti partite dei sedicesimi di finale: Piacenza-Pro Vercelli (arb. Pegoretti), Ercolanese-Casertana (Ceccarelli) e Jesi-Anconitana (Lattanzio).

● L'Arezzo, penultimo in classifica in serie B, ha esonerato l'allenatore Mario Russo, affidando temporaneamente la squadra al «vice» Mario Rossi, in attesa di concludere le trattative con Carosi o De Sisti.

● La Parigi-Dakar prende il via oggi con un prologo a Cergy-Pontoise che servirà come prova di classificazione per determinare la partenza vera e propria di mercoledì.

● Denysenenko, difensore della Dinamo Kiev, è stato scelto come calciatore dell'anno dai giornalisti sportivi sovietici.

● Lawrenson, il calciatore irlandese del Liverpool, potrebbe assumere l'incarico di selezionatore della nazionale dell'Eire.

● Harry Hopman, 79 anni, ex capitano non giocatore della squadra australiana di coppa Davis, è morto per arresto cardiaco in Florida.

«La Stampa» oggi [illegible] dicembre [illegible] è uscita in 620.900 esemplari

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

[illegible] LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cerruti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento rotografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Milano: Rotocolor S.r.l. S.p.A. Cavenago (Milano)

[illegible] 1985 RAI-LA STAMPA S.p.A.

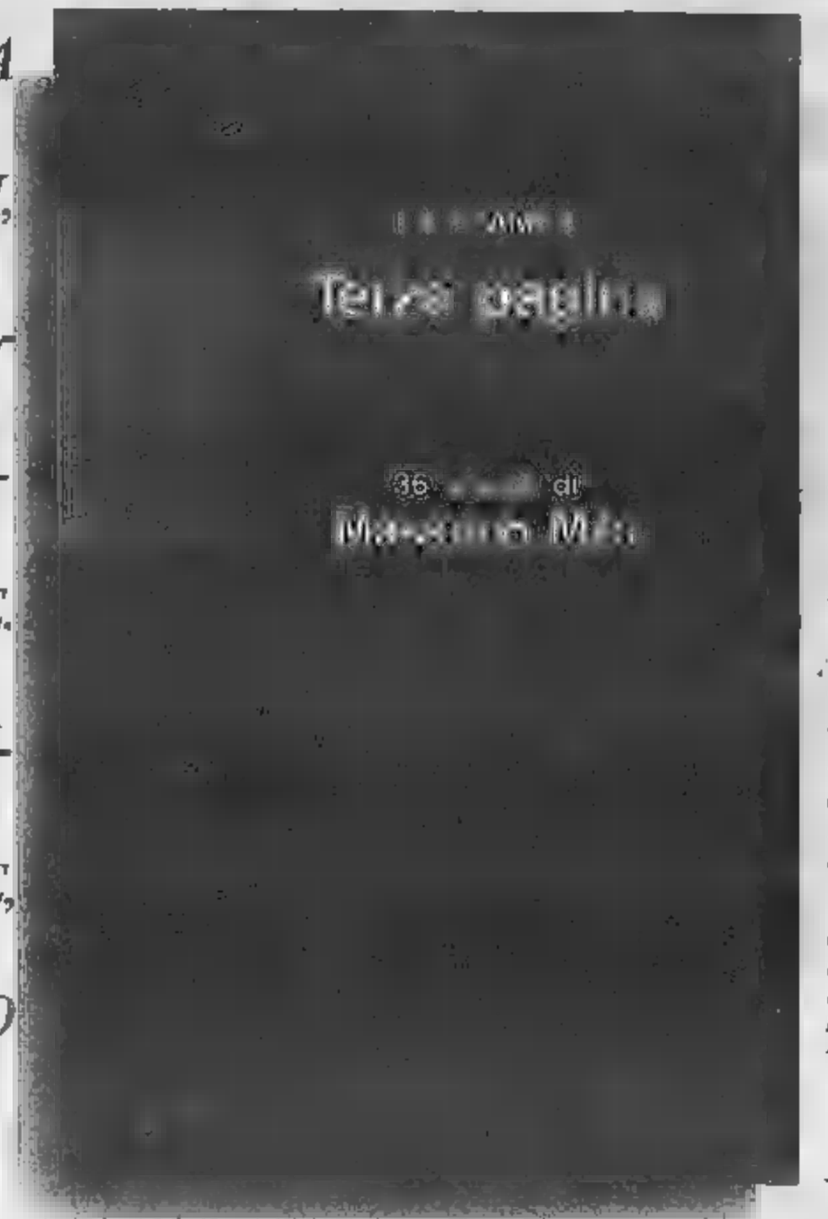
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1975

CERTIFICATO N. 728 DEL 6-12-1985

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 80 241
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Maroncelli 39 - Tel. (011) 55 211
Filiale ALBA c. V. Cavour 9 - Tel. 23 717 - ALESSANDRIA v. Cavour 5 - Tel. 442 543 - ASTI v. G. da Montiglio 10 - Tel. 40 981 - BIELLA, v. Battistoni 40 bis - Tel. 20 700 - BRESCIA v. Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 22 222 - BOLOGNA, via Indipendenza 24 - Tel. 220 828 - CATANIA, p.zza Martiri della Libertà 33 - Tel. 321 511 - CATANZARO, via G. Gusso 102 - Tel. 41 020 - COSENZA, via Isabella 190 - Tel. 71 438 - CUNEO, c. Soleri 39 - Tel. 50 330 - FIRENZE, via Cavour 36 - Tel. 27 44 - FIRENZE, via Masaccio 24 - Tel. 481 193 - GENOVA, via C. Cattaneo 1 - Tel. 541 388 - IMPERIA, via Bonfiglio 1 - Tel. 273 371 - MANTOVA, p.zza V. Emanuele, 5 - Tel. 361 800 - MESSINA, Galleria Unità Via G. Mazzini - Tel. 710 333 - MODENA via Rainaldi, 3 - Tel. 218 548 - NOVARA p. Martiri 1 - Tel. 33 541 - PADOVA, p. Cavour 2 - Tel. 775 33 - PESCARA, via Nicola Fabrizi 171 - Tel. 224 926 - PARMA, via Bonatti, 6 - Tel. 36 447 - REGGIO CALABRIA, Tel. Fondaco 13 - Tel. 97 791 - REGGIO EMILIA, via Dell'Aeroporto, 34 - Tel. 33 544 - ROMA, via Cupa, 9 - Tel. 3 - Tel. 3 - Tel. 3

MASSIMO MILA. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 36 SUOI ARTICOLI, NATI DA OCCASIONI E IN MOMENTI MOLTO DIVERSI, QUALI ESEMPI D'UN GIORNALISMO CULTURALE D'ALTA CLASSE.

RILETTI CON LA CALMA E L'ATTENZIONE CHE SOLO IL LIBRO CONSENTE, VI RIVELERANNO IL SEGRETO D'UNO STRAORDINARIO MESTIERE.



UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA", UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA.

"TERZA PAGINA. 36 ARTICOLI DI MASSIMO MILA" È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO. IL PREZZO DI L. 13.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "TERZA PAGINA. 36 ARTICOLI DI MASSIMO MILA" AL PREZZO DI L. 16.000 CAD. PIÙ L. 3.000 DI SPESE POSTALI

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DI UN ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "TERZA PAGINA. 36 ARTICOLI DI MASSIMO MILA" AL PREZZO SPECIALE DI L. 13.000

DISTRIBUZIONE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLA DAPSE' E C. SAS, VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO

C 0355 X 661

ECONOMICI

Gli orari ed il ordinario presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Garibaldi XXIII 3; PARMA, via Farini 9; REGGIO EMILIA, viale della Repubblica 4; ROMA, via Gustavo Fornaro 14; SASSARI, piazza Cavour 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 61; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro risposta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Copia esatta del prodotto del numero di righe (minimo 3: le righe a composizione tipografica) comprese per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica a tipo grassetto L. 12.000, (corpo) L. 8.000, (Grigetti L. 18.200. Rubrica 8 o 11 (doppio) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o ravvisi. Il doppio. Mercati ingranati. data fissa o urgentissimi + tripio.

È ammessa l'inserzione nel tasso di settore alfabetico di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quota inizio) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersi il servizio casella oggiornante al posto dell'avviso su tasso «Scrivere: Pubblicompass n... 10126 Torino» e l'importo del solo canone è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di ciascuna corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o non affrancate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 556.2161 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Le tariffe e gli orari di spedizione e ricevo, facciamo ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forma singola. Importo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari (durata pagamento in 4 giorni) anche secondo ipoteca. Importo 30 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo mediatori. Rispettiamo orari stabiliti. FINCOTEX 778 826 - 743 8203 corso Francia 18.

A.A. A cruscotti, commercianti, esercenti, professionisti e ditte individuali con forma singola, senza garanzie e senza alcun bollo. Aperto 4 sabato Telefonare 011 650 3661.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore. PONTALTA via Po 40 (piazza Vittorio); tel. 837.588.

A. FIPAT un finanziamento è una grossa responsabilità. Si informi. Chi teoricamente ci aiuta? Quali problemi? Fondamentali soluzioni noleggiari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 50, telefoni 519.200 - 534.432.

A. PRESTITI fiduciari, personali, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
F.I.DE.T. S.a.s.
piazza Statuto 10, mattino 531.4271 - 521.4600; pomeriggio, immediatamente

FAIT
[illegible] Torino tel. Telefonare 011 - 540.207.

FINANZIAMENTI fiduciari a tutti da L. 1 a 100 milioni rapidità e segretezza. Tel 504 783 - 595.918

PRESTITELEFONO A TUTTI
Banca telefonare o cercare il mercato di circolazione della vostra auto o altri di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
corso Stati Uniti 24
telefoni 472.180 - 472.181

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su tutto (anche ipotecario) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
via Genova 18
telefoni 530.445 - 542.434

IL FILADE Finanziaria, immediatamente può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telef. 638.704 - 533.447, corso Re Umberto 12 - Torino Centro (telefono 011 / 57.357.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca Leasing Tel. 449.104

3 Aziende, negozi

A. AZIENDALI MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 comperà vendo affitta alcuni negozi piemonte e privato.

AGENZIA Cassino 500 470 - 541.180 bar Azzano Svizzera ristoranti. Per vie stagionali o privilegio il meglio.

AVVIATISSIMO accompagnatore per signora cedesi. Telefonare ore pasti 865.217.

CAUSA problemi salute, grande di progettazione e costruzione elettroniche con decennale presenza di mercato. Fantastico medio annuo un miliardo richiede preliminarmente a persona o azienda disposto anticipi. Scrivere: «Pubblicompass 5378 - 10100 Torino».

STELLA 447.6502 - 447.6250 cede attività cancelleria piccolissima fronte stazione torinese orario pieno.

STELLA 447.6502 - 447.6250, proficuissima edicola zona centralissima torino gira affari.

STELLA 447.6502 - 447.6250 bar tavole calde ristorante pizzeria fronte stazione torinese orario pieno.

TORINO cedesi licenziosa avviatissima edicola completa (unica) vicinissimo evaso. Chiamare. Tel. 0173 / 645 604

4 Terreni

ROSTA vendesi terreno agricolo boschivo, circondato da abitazioni mq 6500 L. 12 milioni Tel. 908 6194

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 comperà vende affitta locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali. Commerciali

offerte

IMPERIA vendesi magazzino mq 120 in zona balneare, adatto anche a vasta attività trasformazione dei prodotti ittici Tel 0183 668 003

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CAPO reparto sua conoscenza GFT, bene subito offresi. Tel. 460 120.

CUOCO esperto offresi ad albergo o ristorante in Torino e fuori. Telefonare 842 9075.

CUOCO offresi anche sergli disposto lavorare lunedì sabato. Telefonare 011 831 737.

CUOCO referenziato offresi per stagione invernale. Telefonare 0184 55.060.

CUOCO 28enne pratico offresi a hotel ristorante Riviera Ponente o fuori. Telefonare 011 503 602.

ELETTRICISTA 32enne esperienza ventennale offresi a serio ditta. Scrivere «Pubblicompass 5379 - 10100 Torino.

GERENTE come fattorino o lavoro di fiducia offresi. Tel 818 9591.

GIOVANE 23enne offresi come aiutante bar. C. patente Torino e provincia [illegible] passaggio civile. Tel 739.6434.

REFERENZIATISSIMA cerca pulizie in Torino Sud - centro Tel. 344.537 pomeriggio.

RESTAURATORE abilissimo tappezzeria stoffa, legno e cuoio a casa o super offresi. Tel. 390.855.

SIGNORA referenziata offresi lavoro ad ore zona Crocetta - San Paolo. Tel. 382 035.

SIGNORINA 40enne offresi come cameriera in buona famiglia in Torino Settore Cavallerizza - via Rondolino 35. Cavalli (Vercelli).

commessi, baristi

BARISTA pratico 23anni cerca lavoro anche stagionale. Telefonare 356.0164.

BARISTA qualificato con esperienza decennale offresi Tel 011 / 783 405.

RAGAZZA 24anni 7 anni di esperienza come commessa taglio e pelo o cassa, cerca lavoro anche di ufficio genere mia seriata passaggio civile. Tel. 800 0816 pasti.

impiegati

IMPIEGATA esperienza pluriennale commerciale amministrativo offresi per lavori amministrativi o di contabilità presso sede ditta. Tel. 350.833.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 730 0009 solo se grossa azienda.

SEGRETARIA conoscenza pratica lavori ufficio cerca lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 922.185.

SIGNORA cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 730.0906.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCO lesa donna media età libera impegni referenziata veramente brava lavori casa 3 persone. Tel 011 640.5629.

SIGNORA cercasi ragioni internazionale lisca libera impegni per coniugi anziani pratica andamento casa. Scrivere: Pubblicompass 6390 — 10100 Torino.

VILLA prestigiosa Torino assume coppia senza figli, perfetta cuoca servizio tavola lavori domestici ed generale, patente auto. Ottimo alloggio, vitto, stipendio elevato per persone decisamente motivate. Si richiede esperienza, presentarsi «Pubblicompass 497 — 10100 Torino».

impiegati

PROGETTISTA programmatore linguaggio macchina per prodotti elettronici necessariamente esperienza nella programmazione in linguaggio assembler. 40 milioni netti annui. Automunito preferibile Franco Belgrano 83/B — 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica in Torino cerca operatori con esperienza disegnatore su lucidi automatici monomandrino. Inviare a stayo Tel. 738.5155.

8 Rappresentanti

AZIENDA confezioni abbigliamento uomo-donna maglieria cerca agente introduzione presso grossisti e grossi dettaglianti settore Liguria Riviera Ponente. Ligure. Telefonare ore ufficio 081-224.535 - 764.322.

15 Autovetture

A.A. [illegible] massimo contanti autovetture commerciali e furgoni attuale giuntà non limitiamo. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel 503.930 e via Borgaro 110 Torino, tel. 233 732.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semiparti massima valutazione contanti ma 5. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina Tel. 011 577.242.

C.A.R.
Concessionaria Bmw, vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 459.272.

FERRA cambio vendesi 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Rocket, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 638 001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO alloggi signorili Crocetta Centro zappatore X Rata Pagamento contanti Telefonare 597.774

APPARTAMENTI, intero stabile, vie, cerchio Cavanis Pagliericcio Cottolengo Aperto sabato pomeriggio (011) 5585 corso Massimo d'Azeglio 52, Torino.

APPARTAMENTO mq 120-185 (Lingotto o zona signorile) acquisto contanti da privato, massima discrezione Tel 537.210

PRIVATO acquista urgentemente da Torino a Rivoli, salone 2-3 camere cucina servizi Telefonare 958.0345.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio nuovo in casa completa possibilmente zona Crocetta o Lingotto Tel. 606.1136.

VILLA 370 camere cucina servizi ricercasi in Torino, anche rata. Tel 518.283 - 518.965.

19 Vendite alloggi

AFFARE prezzi saldi vendesi quattro camere cucina doppi L. 41 milioni. Tel. 454 268 ore 20

AFFARE

vendesi locali ufficio prestigiosi con servizio attivo primaria Ditta

REDDITO 10%

Sviluppo garantito.
Telefonare 767 909 - 779.467

ALLOGGIO libero mq 134 (corso Agnelli - Cosmetal) salone 3 camere letto bagno posto auto garantito. Tel. 648 428.

ALMESE MILANERE
in villa ristrutturata libera subito 3 camere cucina 2 servizi giardino garage. Cabetti, telefono 011 5787.

APPARTAMENTO via Nizza - via Lugano 1° piano mq 170 anglo L. 148 milioni Aurea 596.607 - 597.774.

AVIGLIANA
Basilica corso Lago casa libera da ristrutturare di mq 350 libera per negozio o studio. Cabetti 011 5787.

MILANO
via Belmonte libera 3 camere servizi servizio cantina. L. 21 milioni discutibili. Cabetti, tel. 011 5787.

BORGATA VITTORIA
libera in stabile condominiale camere cucina servizi posto auto, possibilità mutuo. Cabetti, tel. 011 5787.

CASABIANCA
al Valentino (Teatro Nuovo) appartamento libero mq 100 bilocali e tinelli, L. 285 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero 2 appartamenti abitabili signorili composti mq 170, viale Fratelli Garibaldi. Tel. 531 004.

CASAMERCATO 5585 libero via Nizza angolo via Cigna semicentrale quarto piano ascensore cassa termocentrale quarto piano Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero via Nizza angolo cassa termocentrale quarto piano ascensore cantina box auto. Prezzo da concordare

CASAMERCATO 5566 libero via Frejmarina salone 3 camere cucina servizi. Terrazzo, giardino. Anche rateazione

CASCINE Vica libero angolo 2 camere cucina servizi cassa del '72 pavimenti Parquet. Casamercatoedue 757.685

C.A.R.
Concessionaria Bmw, vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 459.272.

CASCINE VICA
complesso «Il Vico» via Tortona angolo Francia vendiamo appartamenti composti in monolocale da 1-2-3 camere cucine e servizi. Mutuo agevolato e contanti direttamente in fase di costruzione. Unico sul posto luminosi ampi, Edilcasa, tel. 540.184.

CAVAGNOLO centro [illegible] in cascina colonica libera subito L. 70 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CENTRALE via Pomba (Bodoni) Rosa ristrutturato, soggiorno camera tinello cucinino 2 camere servizi. L. 180 milioni. Studio Codoni, tel. 530.871.

CENTRALISSIMO v. Lagrange-Cremieux 1° piano mq 420 signorile ristrutturato vuoto L. 380 milioni Aurea 596.607 - 597.774

CHIERI
Impresa vende direttamente nel centro di Chieri, vicolo Alberghetto n° 10, villette a schiera in piccola residenza composta di: 3 camere, salone, cucina, tavernetta, mansarda, box, lavanderia, giardino, orto. Panoramiche sul posto anche estate e domenica mattina Telefonare 946.568.

COLLEGNO in stabile medio signorile libero ottimo ingresso salone cameretta cucina 2 camere bagni. Le Fornaci 835.644.

COOPERATIVA
primaria alloggi prime cedere Tuscolano appartamenti lavori, mutui Tel telefonare 779 157

CORSO Ellenti appartamento signorile grande ingresso salone 4 camere cucina triplo servizi mq 320 vuoto L. 495 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Tassoni 73, alloggi signorili 2 camere tinello cucinino servizi completi ottobre/novembre occupati L. 40 milioni splendido mutuo. Aurea 596.607 - 597.774.

CHIERI casa d'epoca alloggio ingresso 3° piano mq 250 tre posti auto vuoto L. 400 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CROCETTA in palazzina elegante signorile pluriaccesso mq 340 più mansarda box posti auto. Informazioni in ufficio su appuntamento Guido Codoni 530.871.

CROCETTA via Fratelli Carle libero quarto piano 3 camere 2 camere cucina bagno Fenimer, telefono 597.0021.

EDIL libero centralissima via Cernaia Alberto salone 3 camere cucina balcone piano alto panoramico. Tel 512 012.

EDIL libero Carpaccio via Verdi ampio 2 camere cucina bagno casa decorosa Tel 512 012

EDIL libero Parella via Zumaglia ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cortile ristrutt. Tel. 512 012.

EDIL libero S. Rita via Tripoli ristrutturato camera cucina servizi ottimo rifinitura. Tel 512.012.

EDIL occupato Parella via piazza Astene 3 camere cucina bagni servizi ottime condizioni. Tel 512.012

EDIL occupato Santhià (Milano) via piazza ottime case camera cucina servizi. Tel 512.012

EDICASE
A Crocetta via Lamarmora libero prestigioso salone 4 camere cucina 3 servizi 3 ingressi, 320 milioni Tel. 504 263

EDICASE 505.209 via Cigna libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino abitabile. 63 milioni.

EDICASE 505.209 precedente corso Belgio libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni.

EXPOCASE 656.458 precedente corso Moncalieri libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 155 milioni.

FIMINTER piazza del Monastero libero ampio ingresso salone 3 camere cucina cisterna biservizi abitabile. Tel. 537 0021

FIMINTER via Mondovì libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno cantina box auto Tel. 537.0021.

FIMINTER via Marconi libero da ristrutturare 2 camere tinello cucinino bagno, L. 48 milioni. Tel. 537.0021.

GASSINO 1.se alloggio mq 95 da ristrutturare posto auto terreno mq 88 vuoto L. 43 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

GESTOM libero, via Livorno ottimo ingresso salone tinello cucinino servizi camera matrim. disponi. Tel. 650.3053

GESTOM libero adiacente corso Tazzoli ampio soggiorno camera cucina servizi ottimo stato disponi. Tel. 650.3053.

GIULIO CESARE
adiacente via Cumiana 3 camere, cucina, bagno, L. 22 milioni disponibili. Cabetti, telefono 011 5787.

GRUGLIASCO vasto camere tinello cucinini bagno soggiorno cantina L. 10 milioni. Tel 566 0080

IL PONTICO 835 644 centro stesso stabile ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 835.644

IL PONTICO 835.644 via B. Buonarroti ottimo stabile mq abitabili ottimi ingressi 1/2 camere cucina bagni cantina.

LIBERO Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino recente Ottima casa prezzo cucina cucina. Casamercatoedue 650 292

LIBERO corso Casale camere tinello cucinino servizi terzo. Distante 4 minuti. Casamercatoedue 745.293

LIBERO corso Traiano recente piano alto 2 camere tinello cucinino L. 60 milioni meno mutuo. Edilcasino 597.441.

LIBERO Crocetta 3 camere cucina servizi L. 75 milioni facilitazioni pagamento. Edilcasino Tel 597 441

LIBERO Pallalbi cabina cucina bagno. In stessa corte casa 2 camere tinello cucinino altane. Casamercatoedue 500 292.

LIBERO S. Paolo grande camere tinello cucinino separate. Stessa casa 3 camere cucina bagno Casamercatoedue 500.292.

MIRAFIORI
via Candido spaziosa camera, tinello, cucinino, bagno, L. 22 milioni disponibili. Cabetti, tel. 011 5787.

PERMUTIAMO vari 1-2-3 camere grande casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5566.

PINO Torinese (prossi centro piazza Matteotti provinciale) villa multipendente L. 250 milioni. Tel 566 6812.

PRECOLLINA viale Thovez villa su 2 piani mq 400 servizi più appartamento mq 110 terreno mq 2000 recintato vuole L. 850 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

PRIVATA alloggio camere soglio cucinino servizi ingresso vuoto L. 40 milioni Aurea 596.607 - 597.774

RIVOLI villa ristrutturabile mq 340 con mq 10.000 terreno più cascina chiesi area ospita stessi Il Portico 835.644

ROSTA vasto in palazzina nuova salone 2-3 camere cucina servizi splendido balcone Edilcasino Tel 953.4321.

S. MAURO in villa 700 con parco contornante e potenziale libero divisibile mansardato ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura semiarred. L. 135 milioni Studio Codoni, tel 530.871

SANGANO appartamento in palazzina 2 camere soggiorno cucinino box cantina. L. 70 milioni Tel 909 5165

SETTIMO in stabile medio signorile libero ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno. Il Portico 835.644

TAIT 505.691 libero in corso. Tutelli signorile, posto auto, 6 camere cucina ingresso doppi servizi L. 210 milioni.

TAIT 505.691 libero S. Rita, ottimo, al 1° piano balconino camera cucina ingresso bagno, L. 68 milioni.

TAIT 505.691 libero Barriera Milano su corso ottimo stabile camere cucina ingresso doppi negozi L. 51 milioni 300 mila.

TAIT 500 691 libero (zona corso Belgio) 2 camere cucina ingresso bagni terzo piano L. 40 milioni 500 mila.

VENDESI libero subito alloggetto zona S. Paolo tutti confort locale ampio. Prezzo ottimo Telefonare 922.340

VIA Alvise alloggio al 2° piano cucinetta posto bagno 2 camere privato vende L. 35 milioni. Tel. (0121) 71.921.

VILLAGGIO Lauro Vivaio Ippodromo/piscina ronde direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese ai 1° piano: il cervello aziona cucina boiseries mq 150 abitabili alla mansarda di mq 100 con servizio Tel 850.359.

ZONA PARELLA
via Niccolò Bianchi libero salone/camera cucina abitabile, L. 18 milioni affarissimo. Cabetti, tel. 011 5787.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA arredato ufficio 2-3 vani in casa decorosa zona S. Salvario Crocetta o vicinanze Tel. 835 717.

SOCIETA' ristrutturata cerca ufficio arredato ubicazione da mq 100 a 200 in Torino preferibilmente su corso Tel 694.703

21 Offerte affitto

AFFITTASI uno ufficio locali centrali, zona Crocetta. Ideali subito Telefonare 011 220

AFFITTASI subito vari alloggi arredati visita in loco dalle ore 17 alle ore 19 Amministrazione via S. Donato 5

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 849 rate, cucine in laminato da 379.000. Pagamenti mobili via Leghorn 38 (corso).

30 Scuole e istituti

A. S.E.M. sono ancora aperture di corsi professionali presso d'alto registrato di estetica vasi corpo peduscia manicure. Consulenza medica specializzata. Via Bartolomeis 2 angolo piazza Castello. Telefono 535 533.

APPRENDI una professione moderna con i corsi Allert per aspiranti clienti e servizi, istituto Celsius Condirci, corso Trieste 108, tel. 011 510.020

ASTERIAS
via Chieso e Loro 13 - Cerialè
CASE AL MARE
nella architettura ligure
alloggi 2-3 vani più servizi nel
BORGO DELLE VILLE
a nel
Poggio del Rio Largo
IN CERIALE,
Residenza S. Bernardino
IN FINALE.
Ottimi con e mutui. Tel.
0182 90.038 - 930.271

CASAMERCATO A (011) 5585 comprenderà tutti, camille, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabile contanti! Aperto sabato pomeriggio.

ERCASA cascina prima cintura di Torino. Casamercato Pogliacomprende Telefonare 5585.

CERVINIA
centro ripari signorili arredi-ristrutturati da L. 1 milione 600 mila al mq. fino 3%. Periodo in fase saldo e successivo. Cabetti, tel. 011 5787.

DIANO
Riviera Ponente
complesso residenziale
L'ULIVETO
piscina, parco, immersa verde alloggi vista mare forme autunnali semivendi da L. 82 milioni compreso mutuo.
Facilitazioni personalizzate Telefonare in ufficio (orario 9 alle 12) 010 560.254 oppure in cantiere 0183 45.107.
Pomeriggio anche festivi

LA THULE appartamento signorile con ciminetto mq 63, 86 milioni + 20 milioni mutuo. Tel 011 320.264 - 343.445.

MONDOCALI mansardati composti vano cucina camera servizio vendonsi in S. Lorenzo (Imperia) 80 mt mare ottimi. Telefonare ore pasti 0141 94.219

A. ZONA S. Vincenti (Asti). Casamercato 5585 appartamento recente piena posizione ingresso camera cucina bagno, balcone, cantinato, giardino, box L. 14 milioni più mutuo. Agenzia Pilitino viale Partigiani 209 Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.839.

PRAGELATO
Vetro costruzione, pochi mesi data di [illegible] horse impianti acqua, riscaldamento per costruttore palazzi L. 40 milioni 200 mila di cui 4 milioni contrassegno, 6 milioni prima, 12 milioni 100 mila mutuo, 24 rate mensili da L. 150 mila senza interessi tre 3%. Per appuntamento telefonare 0121 81.019 - 0122 78 048

RIVIERA Ligure Camogli ampio luminosissimo in villa alluvione vista mare. Max tranquillità. Casamercato 010 5509.

RIVISTI di ogni tipo vari prezzi dimensioni a località da concordare e ristrutturati Mutuo Casamercato 5585.

S. MARTINO vendo casetta abitabile 8 vani bagno cortile e terreno L. 5 milioni più ristrutturazione. Tel. 0124 35 140

SANREMO centro vendesi ottimo appartamento 5-6 letti ristrutturato autunno vicino mare Tel 0184 509 708.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO Finale palazzo signorile appartamenti 3-6 letti ristrutturato autunno vicino mare Tel 0184 509 708.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Pensione di Pasto, 0182 42.978, mt 10 mare e di fronte celebre museo Luoghi soggiorno L. 22 mila.

CHIANO Monte Hotel Roma Lungo passeggiata mare, familiare servizi da pensione L. 32.000 pensione. 0183 465.474.

FINALE Ligure Hotel Regina ristrutturato nuova stagione accanto scalo merci servizi L. 30.000. Soddisfazione garantita Centrale Telefonare 019 692.820.

LAIGUEGLIA (Sv) pensione Panorama, tranquillità, condizioni familiari. Prezzi modici per Capodanno e soggiorni invernali Interpellateci Tel. 0182 49 000.

NOLI Hotel Marquis, tel. 019 748 298 - 748.5218 tutte camere riscaldate, parcheggio, ascensore. Famiglie 3 stelle Apertura inverno dal 13 gennaio

ROCCHETTA (Sv) pensione Panorama, tranquillità, condizioni familiari. Prezzi modici per Capodanno e soggiorni invernali Interpellateci Tel. 0182 49 000.

49 Informazioni

INFORMITALIA effettuazione commerciale, bancaria, indagini controlli interessati. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 624 - 638 882.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible] oro argento monete giapponesi. Prezzi massimi Corso Peschiera 151, tel. 334 837.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orefici giocattoli vecchi anche valutando massima. Tel. 870.327 via Massimi 27.

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, cerniere grazie se per cambiarli valutando massima. Via Ricasoli 47, telefono 606.8981.

Dal fallimento vendita mobili usati sale e negozi, stock bilancianti, articoli. Strada del Portone 3, tel. 332.417.

PER un miglior risultato di pagamento, ora, e pratiche, c'è l'Ist. Piemonte Nuovo vendere. Tel. 01 1 / 495-338 - 482-822.

NOVITÀ ASSOLUTA
premendo un pulsante
Il divano si trasforma
in letto pronto da:
FRATELLI BERGALLO
A TORINO - CORSO GIULIO [illegible] 179 - TEL. 011 202.252/3 - UNICA [illegible] - [illegible] DI ESPOSIZIONE
CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO ARREDAMENTI

TOSCANA

Vita Nova per l'Arno del 2000

Un grande progetto (con lago artificiale) restituirà al fiume le acque chiare che nei secoli han fatto ricchi città e contado

L'Arno è stato nei secoli una fonte di ricchezza. Lungo le sue rive sono sorte [illegible] industrie, le acque che hanno dissetato [illegible] e campagne. Da tempo ormai le cose sono cambiate: le acque sono inquinate d'estate il fiume s'impoverisce per la siccità, d'autunno e d'inverno c'è il pericolo che straripi e porti distruzione, [illegible] terribile novembre del 1966. «*Dobbiamo riportare l'Arno a fonte di ricchezza, deve tornare ad essere un elemento di vita, di vitalità, di gioia*». E' [illegible] affermazione di Gianfranco Bartolini, il presidente della Regione.

Bartolini è deciso a impegnarsi a fondo sul «progetto Arno», che è già in via di realizzazione dopo una gestazione durata decenni, per non dire più di un secolo, visto che la prima idea di [illegible] lago artificiale nell'alta [illegible] allarmò venne a due progettisti, Amadei e Isaei, [illegible] 1857.

Le opere per la diga del Bilancino [illegible] Valle della Sieve, un [illegible] dell'Arno, sono quasi tutte appaltate. E' costituita una società appaltatrice formata da tre grandi imprese, la Lodigiani, la Coopsa e la Cmc. I cui impianti stanno già lavorando. La diga di Bilancino tra qualche anno, quattro forse, sarà una realtà e creerà un lago di oltre [illegible] milioni [illegible] metri cubi d'acqua che serviranno ad alimentare l'Arno nei periodi di magra, in modo da dare rifornimento agli acquedotti di Firenze e di Prato [illegible] evitare che l'inquinamento raggiunga punte intollerabili.

«*A Bilancino si lavora con un finanziamento [illegible] 212 miliardi [illegible] Fio, il Fondo [illegible] stimenti e occupazione, e con 70 miliardi delle amministrazioni comunali interessate* — [illegible] il presidente Bartolini — [illegible] *fatico per far quadrare i conti. Il* [illegible] *assegna i* [illegible] *finanziamenti sempre* [illegible] *ritardo, ancora devono essere decisi quelli dell'85. E noi avremmo bisogno che fossero anticipati anche quelli dell'86 perché c'è* [illegible] *portare avanti pure il settore della depurazione e dell'assestamento del fiume*».

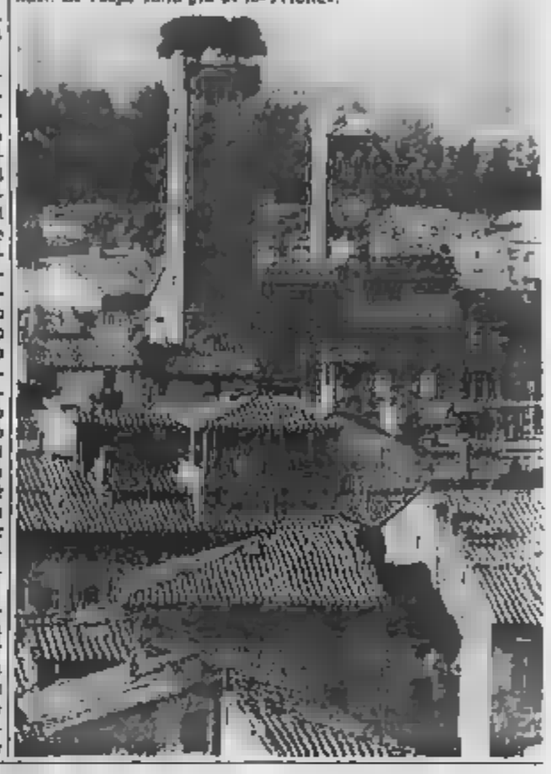
Firenze ha necessità di un depuratore globale, che risolva definitivamente il problema nell'area della città. Più a valle, nella zona del cuoio e della carta, il disinquinamento è già ad un buon livello, lo [illegible] dovrebbe migliorare ulteriormente [illegible] portarlo al [illegible] previsto dalla legge. Altre opere dovranno essere fatte nel letto del fiume, da Firenze a Pontedera. Il progetto sarebbe già operativo, c'è una richiesta [illegible] Pio di cento miliardi.

L'Arno [illegible] km di lunghezza [illegible] il terzo fiume d'Italia, ma il [illegible] bacino è interamente entro i confini della regione. [illegible] è stato in passato sempre trascurato dagli organi dello Stato che si occupavano soltanto [illegible] fiumi interregionali. «Noi — dice Bartolini — *dopo che il decreto legge 616 del '77 ha trasferito alla Regione* [illegible] *responsabilità del fiume, abbiamo deciso di affrontare il "progetto Arno" con tutto l'impegno possibile e infatti stiamo definendogli tutti i finanziamenti Fio. Ma questo Fondo investimenti avremmo voluto* [illegible] *notizie più chiare sugli stati di avanzamento, ma non siamo mai riusciti ad ottenere spiegazioni precise. Forse non vengono* [illegible] *per nascondere dei ritardi dovuti all'amministrazione burocratica centralizzata*».

[illegible] questo proposito, il presidente [illegible] Regione Toscana fa riferimento alla legge per la difesa [illegible] quale [illegible] tanto si parla e che [illegible] sta [illegible] fare qualche passo avanti. «*Ma* — dice — *si avverte che tende a percorrere di accentramo, riducendo i ruoli delle amministrazioni periferiche come le Regioni, i Comuni e le Province, per accentrarli* [illegible] *quelli* [illegible] *ministero* [illegible] *Lavori Pubblici. La nostra esperienza ci consente* [illegible] *che* [illegible] *dubbio questi enti riescono ad agire più celermente, hanno approcci più rapidi con l'imprenditoria locale, non imbrigliato* [illegible] *troppi legami burocratici, ed* [illegible] *agile e pronta* [illegible] *risposta*».

Dunque si chiede l'approvazione della legge per la [illegible] difesa del suolo, in una stesura che dia voce e movimento agli enti locali e che consenta una unitarietà di gestione. «*L'ideale* — dice ancora Bartolini — *sarebbe poter istituire "l'Ufficio Arno" nel quale poter accorpare in* [illegible] *unico livello decisionale ruoli e competenze. L'Arno lo si salva, lo si riporta alle sue originarie funzioni* [illegible] *dispensatore di vita e di ricchezza, con interventi coordinati e rapidi. Le risposte sono già sì lo*[illegible]*ro* [illegible] *valle della Sieve per il bacino,* [illegible] *intanto bisogna andare* [illegible] [illegible] *la depurazione,* [illegible] *lo scolmatore che deve costituire uno scudo anti-alluvione di Pisa e del comprensorio del cuoio, con i lavori* [illegible] *sistemazione idraulica verso* [illegible] *foce, in modo* [illegible] *coprire i punti più pericolosi*».

Secondo il presidente della Regione un calcolo approssimativo ma non irrealistico [illegible] in oltre tremila miliardi [illegible] per risolvere il «problema Arno» nelle sue mille articolazioni. [illegible] In moneta corrente le lire [illegible] a disposizione per i vari progetti, [illegible] può ritenere che fino ad oggi si sia speso più di un terzo di questa cifra. «*Siamo sulla strada buona* — dice Bartolini — *dobbiamo insistere, curare i tempi,* [illegible] *dormire sui finanziamenti e tenere presente che il metodo dell'intesa* [illegible] *le amministrazioni locali e il coordinamento degli sforzi* [illegible] *l'unico itinerario percorribile*».



Quest'anno due milioni [illegible] mezzo di arrivi [illegible] l'86 offre almeno quattro «rendez-vous» da [illegible] perdere

Il Giglio battuto in casa (1 a 5) dai turisti

Le statistiche sul turismo danno per Firenze, [illegible] sei milioni di presenze [illegible] due milioni e [illegible] arrivi. I forestieri si fermano quindi, in media, [illegible] due [illegible] tre giorni. E' un flusso imponente che mantiene la città praticamente per tutto l'anno in costante animazione.

Circola per le strade gente d'ogni razza: l'apporto italiano è pari al 40 per cento; il rimanente 60 per cento [illegible] può suddividere in tre terzi: il primo rappresentato dai turisti nordamericani, il secondo dai turisti inglesi, francesi, tedeschi e l'ultima quota forse [illegible] da quelli degli altri Paesi europei e del resto del mondo. «*Si nota una sempre maggiore richiesta di depliant in lingua giapponese e in lingua araba*» dicono alla Azienda di Turismo.

[illegible] qualsiasi tipo [illegible] il giro turistico che fanno gli stranieri — crociera, voli charter, tours a lunga o a breve durata — Firenze è sempre inclusa nell'itinerario.

[illegible] senza uguali per quantità e qualità di bellezze artistiche, tanto [illegible] diventare sinonimo di arte, offre agli ospiti una gamma enorme di rifiuti, mostre permanenti o temporanee, palazzi da visitare. Queste occasioni culturali superano la settantina; senza [illegible] le manifestazioni-spettacolo, sempre ad alto livello. [illegible] Fiorentino, e quelle distribuite nel corso dell'anno. La «*Biennale Mostra mercato nazionale dell'antiquariato*» svoltasi in settembre-ottobre a Palazzo Strozzi ha avuto, ad esempio, oltre centomila visitatori.

Fra i musei, i più frequentati in assoluto sono quelli più celebri, in primo luogo [illegible] Uffizi, poi le Gallerie Palatine, la cupola del Brunelleschi e il campanile di Giotto, il museo dell'argenteria, la Cappella Medicea, il cenacolo d'Andrea del Sarto.

Le giornate dei turisti non sono sempre facili e prive [illegible] imprevisti. Capita spesso che il breve tempo di cui essi [illegible] sono disporre, [illegible] [illegible] conciliato [illegible] [illegible] orari [illegible] vari musei e [illegible]. «*Quelli ottimali* — dice il dott. Giorgio Chiarelli, direttore dell'Azienda autonoma del Turismo — *sarebbero gli orari più lunghi. E' evidente però che difficoltà di ordine organizzativo [illegible] economico devono necessariamente limitarli. Anche un orario non molto esteso può essere ben accettato se conosciuto per tempo e rispettato da chi deve aprire e chiudere gli accessi. Purtroppo [illegible] non è così. Gli orari che dovrebbero essere notificati all'Azienda almeno nove [illegible] prima perché possa inserirli nei nuovi dépliant [illegible] preparazione (a novembre per l'annata successiva), vengono fissati all'ultimo momento e, peggio ancora, non sempre rispettati. Così accade che i turisti, magari provenienti dall'altra parte del [illegible] e che non avranno mai più l'occasione di visitare Firenze, si trovano davanti a una porta chiusa e [illegible] possono utilizzare come sarebbero desiderato, quelle [illegible] destinate a quella visita*».

Che cosa potrà offrire, per l'86, Firenze, come manifestazioni straordinarie? La prima sarà la mostra dell'Igm, l'Istituto geografico militare, che si [illegible] a [illegible] Strozzi dal 7 al 27 maggio. Questo [illegible] ha sede a Firenze [illegible] 1865 quando la città fu capitale e i governanti avvertirono la necessità di verificare e di fissare su carta [illegible] ra Italia, tutta intera, questa Italia che cominciava ad essere unita. Furono così riuniti anche i principali istituti geografici esistenti in quelli che precedentemente erano tre Stati italiani: il regio ufficio topografico [illegible] Napoli, l'ufficio topografico toscano e l'ufficio topografico sardo.

Da oltre un secolo l'Istituto geografico militare osserva e misura la configurazione del territorio nazionale, inventando strumenti per studiarla e rappresentarla su carte geografiche. Geodesia e cartografia [illegible] le due attività [illegible] fondo dell'istituto nei cui laboratori troviamo tutta l'Italia.

Nella mostra saranno esposti gli strumenti che [illegible] per i rilievi e le riproduzioni, [illegible] più [illegible] — anche pezzi del 1800. — [illegible] più moderni, computer che, modificati all'uopo dai tecnici dell'istituto, disegnano [illegible] nuove mappe. (Modificazioni geniali ma [illegible] che segrete: risulta che la ditta americana fornitrice [illegible] computer, dopo avere visto che cosa [illegible] riusciti a ricavare dai loro apparecchi gli esperti dell'Igm, avevano proposto di ordegnieli gratuitamente, pur [illegible] conoscere i particolari [illegible] variazioni apportate, ma la risposta è stata negativa). La cartoteca comprende centomila esemplari e 635 atlanti ed è tra le più importanti del mondo: la biblioteca ha [illegible] mila [illegible] specializzate (alcune antichissime) e 30 mila fascicoli.

Un'altra rassegna del tutto singolare e importante sarà la mostra «*I trionfi della tappezzeria*», dal 20 settembre al [illegible] novembre, a [illegible] Strozzi. Il periodo preso in esame sarà quello [illegible] Lorena a Napoleone e consentirà [illegible] portare all'attenzione del pubblico alcuni degli splendidi parati che sono stati scoperti e studiati nell'ambito di seminari universitari organizzati dalla cattedra di Storia della Miniatura e delle Arti minori. Questi parati, restaurati per l'occasione [illegible] Firenze ancor [illegible] esistono laboratori artigiani di alta specializzazione [illegible] campo) offriranno una visione magnifica e [illegible] dimenticata delle chiese fiorentine e dimostreranno come sono state imponenti nel passato le applicazioni della tappezzeria.

Sul finire dell'anno, dall'8 al 21 dicembre, si terrà la mostra «150 anni d'arte [illegible] libro» dedicata ai Giannini, famiglia di grandi tradizioni artigianali che cominciò la propria attività in piazza Pitti dove [illegible] oggi ha sede. Iniziatore fu Giulio Giannini nel 1836. Le sue rilegature in pergamena con impressioni con foglia d'oro, arricchita di intarsi in pelle colorata e spesso impreziosita con colori a tempera, si possono veramente considerare lo stile [illegible] rilegatura fiorentina di quell'epoca.

Ultima grande manifestazione [illegible] straordinaria, [illegible] andrà a cavallo tra l'86 e l'87, da dicembre a marzo, sarà la mostra del «Seicento fiorentino». Curata dalla professoressa Mina Gregori, docente universitaria di grande talento, la rassegna sarà il risultato del lavoro di un comitato scientifico composto da studiosi e specialisti dell'Università e della Soprintendenza e di un comitato consultivo [illegible] quale faranno parte i maggiori esperti del settore a livello internazionale.

L'esposizione affronterà le maggiori personalità operanti tra il [illegible]re [illegible] Cinquecento e il 1670, ma anche particolari tematiche, proprie della Firenze di quel periodo.

Se il fioraio è robotizzato

FIRENZE — «Non vado mai a un appuntamento senza un fiore...» afferma Julio Iglesias in una delle sue canzoni di maggior successo, ma può accadere che l'appuntamento venga dato all'ultimo momento e i [illegible] siano chiusi. Come fare in questo caso? [illegible] passa. Per i gentiluomini a tempo pieno, almeno quelli fiorentini, il problema è stato risolto.

[illegible] via Manni nella zona di Coverciano è stato infatti installato un distributore automatico di fiori in funzione ventiquattr'ore su ventiquattro. Si può scegliere [illegible] orchidee di vari tipi o piccole piantine.

Cresce l'istituto della Regione

Economia da fidi (per 213 miliardi)

Anche nel [illegible] del [illegible] la Fidi Toscana ha continuato a espandere la propria attività nel campo [illegible] rilascio di garanzie per finanziamenti a medio e lungo termine. Ma accanto a questa, che resta l'attività principale della società, [illegible] sviluppandosi [illegible] che [illegible] consulenza tecnico-finanziaria alle imprese, che il Consiglio regionale della Toscana ha istituzionalizzato [illegible] un provvedimento preso lo scorso [illegible].

Il [illegible] raggiunto dalla [illegible] Toscana nell'economia regionale si rivela [illegible] dati riportati nella relazione previsionale [illegible] programmatica dell'ottobre scorso. L'importo raggiunto dagli affidamenti e dai finanziamenti garantiti al 31 luglio 1985 è stato di oltre 213 miliardi di lire, corrispondente a un aumento del 35,6% rispetto ai primi sette mesi dell'84.

Al [illegible] la degli incrementi assoluti c'è un altro dato significativo rappresentato dall'aumento [illegible] 45% delle garanzie rilasciate [illegible] finanziamenti agli investimenti fissi, che sono passati da [illegible] miliardi e 800 milioni a [illegible] miliardi e 300 milioni. Particolarmente promettente è stato l'andamento [illegible] locazioni finanziarie garantite, [illegible] superando i 13 miliardi e [illegible] consistenza alla fine di luglio registrano un aumento del 240% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda gli affidamenti a breve termine, è [illegible] rilevare che le garanzie rilasciate raggiungono l'importo di 50 miliardi e [illegible] milioni, rispetto [illegible] 44 miliardi e 100 milioni dell'84, con un incremento [illegible] 14,6%.

«*L'aspetto* [illegible] *sembra opportuno* [illegible] [illegible] *evidenziare* — [illegible] il direttore della [illegible] Alberto Bruschini, nella relazione previsionale — [illegible] *il peso assunto dalle operazioni a medio termine, che raggiunge il 73% del totale. Oltre a rappresentare un massimo storico, questo dato conferma la consolidata coscienza degli investimenti fissi della piccola e media impresa toscana*».

Gli amministratori della [illegible] ritengono che impegnare [illegible] la società su questo fronte trovi riscontro in esigenze e aspettative largamente diffuse nelle imprese minori della regione. «*Per un'economia basata sulla trasformazione* — afferma Alberto [illegible] —, *dotata di una tecnologia media e fortemente orientata verso l'esterno, l'imperativo [illegible] aggiornarsi e di ripagare viene posto dagli stessi mercati di sbocco, caratterizzati da una forte pressione concorrenziale, ulteriormente [illegible] alimentata, negli anni scorsi, dalla recessione economica*».

La Fidi si trova però oggi di fronte alla necessità [illegible] reperire le risorse necessarie a [illegible] sferire il crescente sviluppo dell'attività. [illegible] gravare esclusivamente sul bilancio [illegible] Regione Toscana.

«*Questo pone l'esigenza [illegible] modificare [illegible] formula operativa della società*» [illegible] sostiene nella relazione previsionale. «*Si tratta di esaminare un'ipotesi di riassetto patrimoniale che* [illegible] *tocchi minimamente gli scopi e le finalità istituzionali [illegible] che potrebbe essere configurata anche come un'operazione di ingegneria finanziaria, ma che è essenziale per consentire che affluiscano alla società le risorse di cui ha bisogno*». Ed è probabilmente tenendo conto [illegible] questa indicazione che la giunta regionale sta pensando [illegible] [illegible] coinvolgere nella [illegible] un istituto [illegible] credito toscano.

Massa, [illegible] vigile [illegible] fischia più

MASSA — Il vigile urbano è un po' come l'arbitro: senza il fischietto vale la metà. Eppure [illegible] quasi un anno Carlo Pioncelli, uno dei vigili urbani più popolari di Massa, sta tentando inutilmente di farsi [illegible] un nuovo fischietto [illegible] sostituzione [illegible] quello perduto.

L'ultima mossa è [illegible] l'invio [illegible] una lettera al sindaco, al questore e al prefetto. «Io sottoscritto vigile urbano Carlo Pioncelli — vi si afferma — chiedo alla signoria vostra illustrissima che mi venga fornito un fischietto per il servizio, visto che l'ho chiesto più volte al comando e all'economato e non mi è mai stato consegnato, dopo che ho smarrito quello che avevo in dotazione durante il servizio. Fiducioso in una benevola accoglienza alla mia richiesta ringrazio anticipatamente».

Non dell'Italia [illegible] della cultura europea: il sindaco spiega i programmi per onorare la scelta Cee

Una Firenze capitale per Bogianckino

Firenze è da sempre simbolo di arte e cultura. Ma adesso sta per assumere una veste ufficiale: per l'86 è stata proclamata dalla Comunità Europea «capitale della cultura».

Come si prepara per questa investitura, cosa conta di fare per dimostrare la propria gratitudine per il riconoscimento? Lo chiediamo al sindaco. Massimo Bogianckino, socialista, un personaggio che la sorte e la politica hanno portato al posto giusto nel momento giusto. Bogianckino, infatti, sembra essere l'espressione della cultura: professore universitario, ha insegnato anche a Parigi, come titolare di cattedra all'Ecole normale de musique, e a Pittsburgh, al Carnegie institute; è direttore dell'Enciclopedia dello spettacolo; è amministratore generale dell'Opéra di Parigi; vicepresidente dell'Associazione europea dei festival musicali; dal 1975 al 1982 è stato Sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze e del Maggio Musicale; per non citare che alcune delle cariche in campo artistico e culturale.

Per prima cosa Bogianckino si rallegra perché finalmente la Comunità Europea ha dimostrato di non essere solo agricoltura e dazi doganali e di questo mutamento, dice, [illegible] il merito anche a Molina Mercuri, al francese Jack Lang, ministro della Cultura, all'commissario italiano Carlo Ripa [illegible] Meana.

«*Firenze* — dice il sindaco — *ha un vantaggio su Atene, che è stata capitale della cultura per l'85: Firenze può vantarsi di una grande struttura universitaria, una moltitudine di istituti [illegible] enti vari che costituiscono [illegible] realtà molto evoluta. Noi quindi contiamo [illegible] queste nostre risorse per poi pensiamo di non deludere le aspettative dell'86. Possiamo dire che a Firenze la sfida può essere raccolta*».

Ci sono anche le inevitabili, che non vanno sottovalutate: lo scarso tempo a disposizione: le grandi mostre, le importanti manifestazioni richiedono a volte anni di preparazione e a Firenze restano soltanto sette settimane; e in secondo luogo denaro. «*Non posso* [illegible] *provvedere con le finanze comunali* — dice — *ma devo aggiungere che quando ne ho parlato a Roma, con alcuni ministri e con lo stesso Craxi, ho avuto l'impressione che il governo si renda conto che Firenze dovrà avere in questa occasione uno sforzo particolare, non solo sotto il profilo, per me altrettanto importante, delle cose che si mostrano e si portano a Firenze, ma anche — e lo condivido — sotto il profilo di cose che rimangono al di là del 1986*».

Quindi, secondo Massimo Bogianckino, il termine cultura va intesa in una accezione più ampia. E lo specifica: «*Cultura è anche proteggere l'ambiente, avere ben coscienza di un rapporto più armonioso della qualità della vita, toccare aspetti importanti sotto il profilo urbanistico. Anche in questo* [illegible] *bisogna dare* [illegible] *segnali che portano dal* [illegible] *per una traiettoria che necessariamente deve essere pluriennale*».

Cita, come esempio, l'Università che sente non perfettamente integrata con la città e potrebbe cogliere l'occasione per [illegible] maggiore legame [illegible] magari, [illegible] museo di storia naturale, [illegible] l'utilizzazione dell'ampliamento patrimoniale che possiede in questo settore e, [illegible] restaurando [illegible] villa «*Il giogiello*» a Pian dei Giullari, ultima dimora [illegible] Galileo, immobile che, appunto, è [illegible] proprietà dell'amministrazione universitaria, ma praticamente in abbandono.

Il programma, che è in allestimento, prevede [illegible] vario genere, anche [illegible] necessariamente legate alle celebrazioni rinascimentali. Secondo il sindaco dovrebbero [illegible] vedere il cammino che il pensiero rinascimentale umanistico fiorentino ha fatto [illegible] in Europa e anche fuori Europa. «*In questo senso penso e spero che altri* [illegible] *europei e non europei* [illegible] *testimonianze a Firenze*».

Bogianckino conta, a questo proposito, [illegible] gemellaggi. Firenze è gemellata con una decina [illegible] altre grandi città. Questo è il momento perché questi gemellaggi possano assumere [illegible] più concreto. «*Ho invitato i sindaci [illegible] queste città: Kyoto, Nanchino, Kiev, Cracovia, Dresda, Kassel, Reims, Fez, Edimburgo, Filadelfia*, a venire a Firenze il 10 e l'11 gennaio prossimo per un incontro [illegible] quale discuteremo di questa loro eventuale partecipazione. Sono [illegible] arrivate alcune adesioni, ma [illegible] possono insorgere problemi politici. [illegible] domando, infatti, se i Paesi dell'area comunista vorranno partecipare a iniziative culturali che nell'intenzione mia non devono [illegible] essere strumentalizzate politicamente, ma che pur [illegible] sotto il patrocinio della Comunità europea che i Paesi dell'Est [illegible] riconosce. Chiederò ai sindaci che i gemellaggi si dimostrino [illegible] testimonianze artistiche [illegible] queste città; artistiche nel senso ampio del termine: non solo monumenti, anche oggetti, cose folcloriche, spettacoli, balletti».

Fra [illegible] manifestazioni fiorentine che [illegible] entrare [illegible] programma ci sono: una mostra sul manierismo internazionale, nata qui nel tardo Rinascimento; una mostra su Andrea del Sarto; una mostra su «*Maddalena fra* [illegible] *e profano da Giotto* [illegible] *giorni nostri*»; una mostra del Seicento fiorentino; [illegible] mostra dello scultore contemporaneo Ettore Colla; [illegible] una mostra sullo scultore Manzù.

Bogianckino, da buon cultore della musica, vorrebbe ricordare Lulli e Cherubini, due grandi compositori fiorentini, che [illegible] operato soprattutto in Francia; e [illegible], per le epoche più remote, ricordare [illegible] l'Opera [illegible] nata a Firenze, sotto i Medici, con una Dafne [illegible] [illegible] il cui spartito però [illegible] fu mai trovato; e poi Peri e Caccini, entrambi del Seicento, i veri fondatori dell'Opera. Il sindaco ci tiene a tornare sul concetto [illegible] iniziative al di fuori delle celebrazioni rinascimentali.

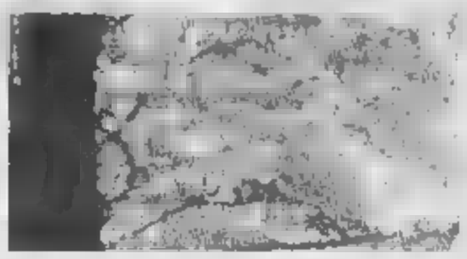
Considera Firenze troppo spesso prigioniera del suo passato, mentre invece deve affrontare la tematica contemporanea, proiettarsi verso il futuro. E questo può avvenire anche sotto il profilo espositivo. Cita due grandi progetti urbanistici che stanno per essere attuati nella vallata dell'Arno verso Prato e Pistoia dove due società private, la Fiat e la Fondiaria, realizzeranno due vasti complessi, il primo ad uso pubblico, il secondo come insediamento abitativo. Due zone ampiamente dotate di [illegible] che nell'insieme creeranno una nuova, importante appendice di Firenze. «*Anche su questi temi si dovrà dibattere* — dice Bogianckino — *per meglio realizzare una città più vivibile*».

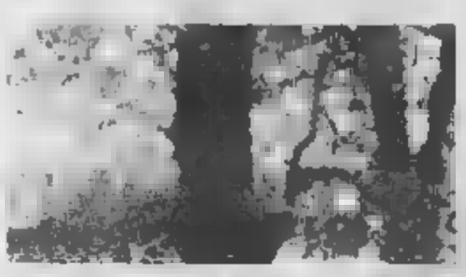
UOMO E AMBIENTE: UN RAPPORTO DA SALVAGUARDARE

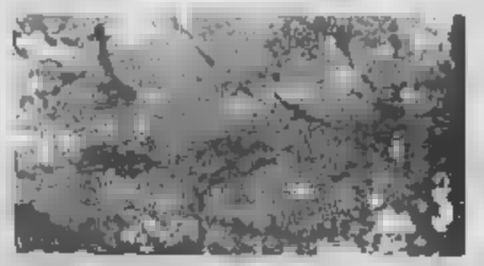
RELAZIONI ESTERNE FINSIDER

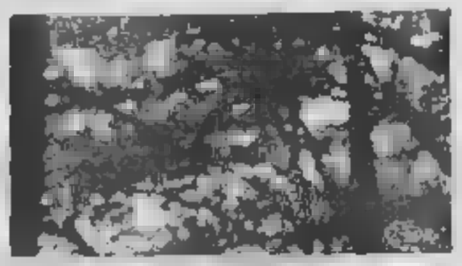
Italimpianti
Piazza Piccapietra, ■ - Genova

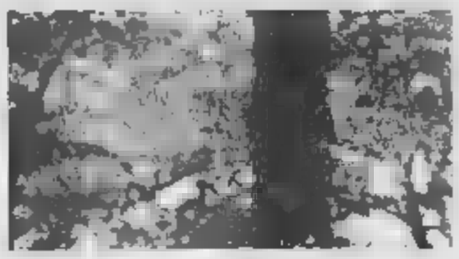
Trattamento ■ ricircolo acque, fumi e gas industriali. Depurazione liquami. Trattamento rifiuti solidi e fanghi. Insonorizzazione civile ■ industriale.





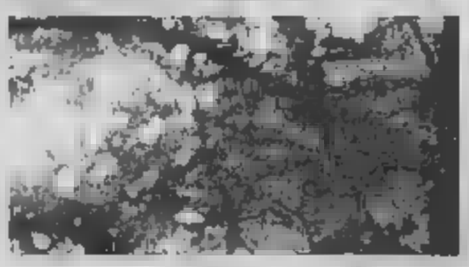


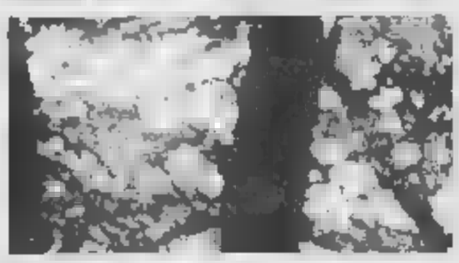




Dalmine
Via Brera, 19 - Milano

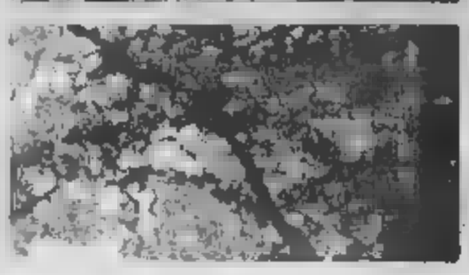
Tubi in acciaio per impianti di depurazione, ricerca, estrazione e trasporto del metano, energia pulita. Reti di distribuzione ■ acqua potabile.

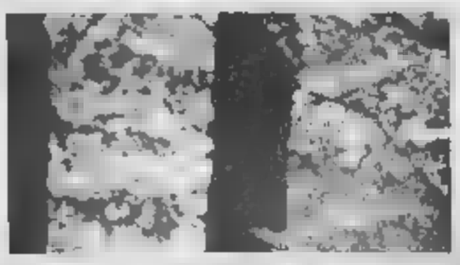


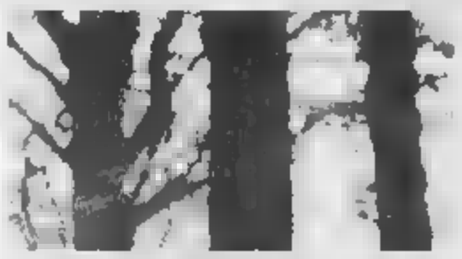


Tubi Ghisa
Via Martin Piaggio, 13 - Genova

Tubi in ghisa sferoidale centrifugata rivestiti internamente in malta cementizia per condotte acqua e gas in pressione, scarichi civili ■ industriali.

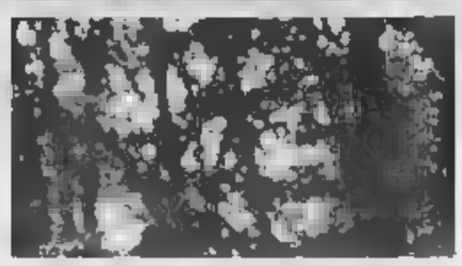


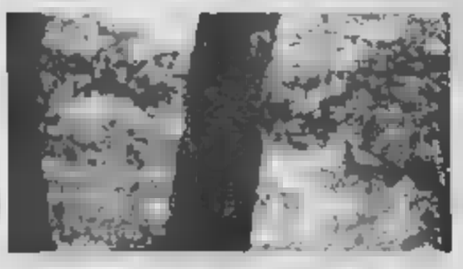


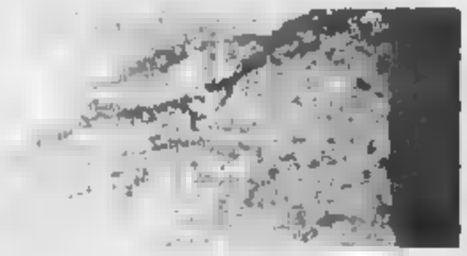


Cimimontubi
Via Pio La Torre, 14 - Vimodrone (MI)

Condotte sottomarine e terrestri per lo smaltimento delle acque fognarie.

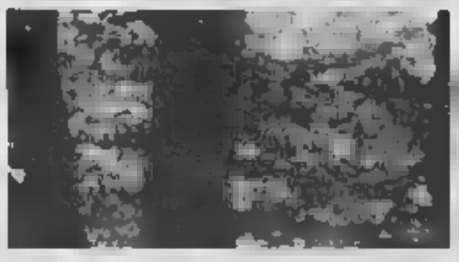






Ponteggi Dalmine
Via Giovanni della Casa, 12 - Milano

Impianti sportivi e ricreativi. Attrezzature per l'arredo urbano e per il restauro dei monumenti.



Centro Acciai
S.S. 98, Km. 78,9 - Bitonto (BA)

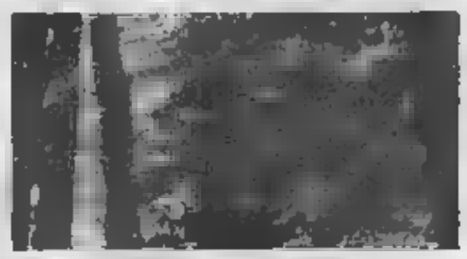
Prodotti per l'arredo urbano. Servizi igienici pubblici automatici autopulenti. Sovrappassi pedonali.

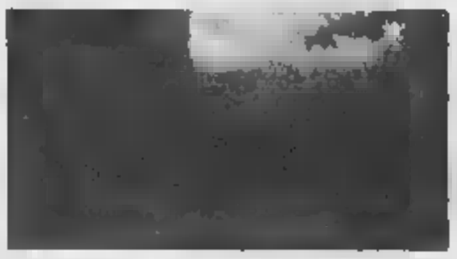
Centro Sperimentale Metallurgico
Via di Castel Romano, 100 - Roma

Ricerche avanzate sulla depurazione ■ effluenti liquidi e gassosi, indagini finalizzate sulla qualità degli effluenti industriali.

Nuova ■
Guasticce (LI)

Parcheggi automatizzati multipiano. Strade sopraelevate urbane.





Morteo Soprefin
Corso Andrea Podestà, 8 - Genova

Contenitori in acciaio di media e grande capacità per rifiuti urbani

ALCUNE PROPOSTE DEL GRUPPO FINSIDER

Ecologia, difesa dall'inquinamento, tutela dell'ambiente sono parole d'ordine del nostro tempo: ad una domanda diffusa dell'opinione pubblica molte sono le risposte a diversi livelli di responsabilità. Le aziende industriali devono fare la loro parte, sia eliminando le fonti d'inquinamento che esse stesse determinano, sia fornendo macchine, impianti e sistemi per la difesa dell'ambiente.
Queste esigenze sono state tenute sempre presenti dalle Aziende del **Gruppo Finsider: Dalmine, Deltasider, Nuova Italsider, Terni,** che hanno sostenuto in 15 anni un costo complessivo di 1.150 miliardi di lire attuali per dotare i loro centri produttivi di moderni impianti antinquinamento. Alcune Aziende del Gruppo, inoltre, forniscono sistemi ■ prodotti per la difesa ecologica, la salvaguardia del rapporto uomo-ambiente e, più in generale, per il miglioramento delle condizioni di abitabilità dei grandi centri urbani.

Tra i tanti, alcuni esempi: l'**Italimpianti**, grazie all'esperienza maturata nei numerosi interventi ecologici sia nel campo industriale che nel settore civile, ha raggiunto un elevato grado di affidabilità soprattutto nel trattamento degli effluenti gassosi ■ particolati, delle acque, del rumore e dei rifiuti solidi.
L'energia pulita dei gas naturali, la sicurezza della potabilità dell'acqua, elementi primari per la nostra vita, passano attraverso i tubi di acciaio prodotti dalla **Dalmine**. La **Tubi Ghisa** produce tubi in ghisa sferoidale rivestiti internamente, per condotte e scarichi civili ■ industriali. Di progettazione e costruzione **Cimimontubi** sono le condotte terrestri e sottomarine per lo smaltimento delle acque fognarie. Nel rapporto uomo-ambiente rientra l'attività della **Ponteggi Dalmine**, con gli impianti sportivi e ricreativi e le attrezzature per l'arredo urbano. Questo è anche il campo del **Centro Acciai** che dispone di un'ampia gamma di prodotti-servizi per la riqualificazione degli spazi collettivi e della **Nuova CMF** che realizza parcheggi multipiano in acciaio completamente automatizzati, con eliminazione dei gas di scarico, e strade sopraelevate di rapido scorrimento. **Morteo Soprefin** produce contenitori in acciaio di media e grande capacità per rifiuti urbani. Infine, il **Centro Sperimentale Metallurgico** è all'avanguardia nella ricerca ■ sviluppo di nuovi processi di depurazione più semplici, economici ed efficaci.

finsider
GRUPPO IRI
ROMA - V.LE CASTRO PRETORIO, 122

La scure d'un [illegible] infelice è piombata sull'agricoltura

L'annata agricola 1985 in Toscana verrà certamente ri[illegible] semidistruttiva dell'olivicoltura. «Ritengo che sia andato perduto e che sia stato gravemente danneggiato il 70-80 per cento del patrimonio olivicolo — afferma Marco Marroni, presidente dell'Etaf (Ente toscano sviluppo agricolo e forestale) —. Il gelo ha sacrificato di più le piante sulle colline rispetto a quelle di pianura, più quelle dell'interno che quelle lungo la costa. Il raccolto di olive è stato ridottissimo rispetto agli anni passati e [illegible] gliato le domande presentate dagli agricoltori per un intervento finanziario pubblico di risarcimento. Il problema è che tutti questi soldi non ci sono. Per ricostruire l'olivicoltura toscana occorrerebbero infatti investimenti di centinaia e centinaia di miliardi. Oltre naturalmente ad almeno cinque anni di tempo per tornare ai livelli di produzione di prima delle gelate invernali».

— Il freddo della fine dell'84, la lunga siccità dell'estate e dell'inizio di questo autunno hanno colpito solo gli olivi o ci sono altre colture che ne stanno risentendo?

«Anche il vino, prodotto tipico della [illegible] almeno quanto l'olio, è stato colpito. La vendemmia di quest'anno ha dato una quantità di uva inferiore di circa il [illegible] rispetto alla produzione media registrata nell'ultimo quinquennio. [illegible] questo non può parlare di danno. Infatti il vino che verrà prodotto non sarà molto ma in compenso avrà una qualità eccezionale. Il vantaggio è che una produzione ridotta di vino contribuirà a non far formare le scorte nelle cantine delle varie aziende».

— Le altre produzioni agricole della regione hanno subito danni o capricci metereologici?

«No, direi che per gli altri [illegible] non dobbiamo registrare differenze nella produzione. Questo vale sia per i cereali che per i generi ortofrutticoli. Per esempio, nonostante gelo e siccità, il pomodoro della Maremma continua [illegible] dei prodotti di punta di quella [illegible] e io ritengo che per qualità sia il migliore d'Europa. Caso mai c'è da registrare la crisi del consorzio di cooperative meritevolmente a cui vengono consegnate le produzioni di pomodori per la lavorazione industriale e il commercializzazione. O il consorzio riesce a darsi un assetto manageriale oppure rischia di diventare il [illegible] punto di crisi per l'agricoltura della Maremma».

— Complessivamente per l'agricoltura toscana questo è un periodo di sviluppo, di stagnazione o di difficoltà?

«[illegible] credo si possa dire che l'agricoltura regionale sta attraversando un periodo felice, certo il fenomeno è nazionale, non solo locale. Anche in Toscana continuiamo a registrare sia [illegible] calo di produzioni che di addetti. Inoltre in Toscana dobbiamo fare i conti con delle condizioni orografiche [illegible] favorevoli. La pianura, che costituisce [illegible] la situazione migliore per l'espansione del settore agricolo, [illegible] poche, anche per questo si [illegible] sviluppate le colture della vite e dell'olivo: due tipi di pianta che attecchiscono un po' dovunque. Non [illegible] altre colture che possono svilupparsi su quei terreni».

— L'olio e il vino toscani sono però famosi in [illegible] il mondo. Questo significa che vale ancora il detto che quando la natura produce poco, quel poco è di alta qualità?

«E' un vecchio detto che considero superato. La verità è che da [illegible] fare necessità virtù. La pianura costituisce [illegible] limitato percentuale del territorio regionale ed è contesa da ogni tipo di attività produttiva e dall'urbanizzazione legata all'espandersi di città e paesi. [illegible] l'agricoltura viene progressivamente marginalizzata. Fino a poco tempo fa da questa concorrenza si salvava la Maremma, ma oggi che [illegible] è diventata turisticamente [illegible] pregio il fenomeno sta cominciando a prendere piede anche laggiù».

— E' una crisi irreversibile?

«Credo e spero di no. Però occorre rimuovere dei blocchi. Il primo dei quali credo [illegible] è di ordine psicologico. In Italia, e quindi anche [illegible] Toscana, [illegible] l'orgoglio di essere contadini che invece esiste in altri Paesi europei. Da noi chi lavora la terra o [illegible] è costretto col bastone [illegible] accorge di [illegible] difficoltà perfino a trovare moglie, così l'obiettivo è sempre quello di poter [illegible] biare attività. Non è [illegible] caso che l'età media dei contadini [illegible] intorno ai 50 anni».

— A parte la questione psicologica quali interventi occorrerebbero [illegible] per un rilancio dell'agricoltura toscana?

«Il mito [illegible] qualità potrebbe nuocere [illegible] una migliore e più estesa [illegible] irrigazione [illegible] campi. Oggi soltanto [illegible] ettari, [illegible] una superficie [illegible] qualche milione, sono di superfici irrigue. C'è un grosso progetto predisposto dall'Etaf [illegible] la costruzione dell'invaso sul Farma Merse, al confine tra la provincia di Siena e Grosseto. Questo bacino avrebbe lo scopo di regimare il fiume Ombrone e il torrente Merse e di costituire un serbatoio per l'irrigazione di tremila [illegible] della piana [illegible] e di trentamila ettari in Maremma».

— Perché questo progetto non va avanti?

«C'è un problema [illegible] finanziamenti (occorrerebbero alcune centinaia di miliardi) che può essere risolto [illegible] da un intervento congiunto dello Stato e della Regione. Poi appena i lavori cominciarono si scatenarono le polemiche degli [illegible] che temono per l'impatto che la costruzione del [illegible] potrebbe [illegible] Ma il nostro progetto naturalmente tiene conto di queste preoccupazioni. Inoltre l'irrigazione della Maremma comporterebbe un vantaggio indiretto che agli ecologisti [illegible] stare particolarmente a cuore. Negli ultimi anni [illegible] è registrato un costante abbassamento del livello della falda freatica della Maremma. Bene, una costante irrigazione dei terreni [illegible] ribalterebbe e invertire questo processo».

— Alcuni anni fa la Regione diede vita al «Progetto Alimia» per un rilancio dell'attività nella [illegible]. Come sta andando?

«Furono creati due [illegible] di cooperative: uno per la lavorazione delle carni suine, l'altro per la produzione [illegible] tacchini. Lo scopo era quello di rilanciare in particolare [illegible] zootecnia. L'iniziativa [illegible] è rivelata assai onerosa per la parte pubblica e, anche in questo caso per gestioni poco manageriali, [illegible] sembra [illegible] gli scopi prefissi siano stati centrati. [illegible] che [illegible] Regione sta pensando a un rilancio del piano con nuovi finanziamenti».

— L'agricoltura toscana [illegible] quindi [illegible] situazione [illegible] Il settore zootecnico va un po' meglio?

«Non direi. Anche qui la [illegible] situazione non è buona. La Toscana [illegible] ha pochi pascoli e quei pochi non sono certo ricchi. [illegible] noi il costo della bestia è molto alto, siamo surclassati dalle produzioni [illegible] Centro Europa o del Sud America. L'unico modo di affermarsi è dal punto di vista qualitativo».

Fra gelate e siccità un danno che supera i confini dell'economia per toccare il paesaggio

Per salvare gli oliveti servono 600 miliardi

[illegible] fare un [illegible] per le campagne intorno a Firenze, Arezzo e Siena per rendersi conto delle dimensioni del dramma. Centinaia e centinaia di olivi ridotti a scheletri che alzano i rami rinsecchiti verso il cielo o, addirittura, già tagliati alla base. Distese di tronchi [illegible] chioma. Per quest'anno non esistono né dubbi né incertezze nell'indicare l'olivicoltura come il [illegible] dell'agricoltura toscana maggiormente in difficoltà.

[illegible] gelate polari dello scorso inverno lo hanno messo in ginocchio, la prolungata siccità degli inizi d'autunno ha dato il colpo di grazia. Il danno è stato rilevantissimo. Dei circa 22 milioni di piante di olio esistenti in Toscana prima delle gelate mortali, [illegible] milione e ottocentomila [illegible] considerato morto il 70% degli effetti, 9 milioni [illegible] tagliate alla base e lo [illegible] no nei prossimi mesi, altre quattro milioni hanno dovuto subire una drastica potatura [illegible] ne comprometterà la produttività [illegible] parecchio tempo.

Il danno economico complessivo è stato determinato da [illegible] capillare indagine dall'assessorato all'agricoltura della Regione Toscana. Si calcola che il gelo invernale, con le piante di olivo, abbia bruciato qualcosa [illegible] 262 miliardi di lire e abbia provocato, per gli alberi che [illegible] riusciti a sopravvivere, una mancata produzione di olive per almeno cinque anni, che, tradotto in denaro, significa un ulteriore [illegible] per i bilanci delle aziende agricole della regione.

L'olivicoltura toscana ha quindi subito [illegible] complessivo ammontante a 648 miliardi, cioè oltre i due [illegible] 936 miliardi che rappresentano [illegible] pesantissima eredità lasciata sulle spalle di tutta l'agricoltura regionale [illegible] grande freddo di gennaio. Tutti i [illegible] sono stati raccolti e elaborati dal Dipartimento agricoltura e foreste, poi il «bollettino delle perdite» è stato inviato al ministero dell'Agricoltura accompagnato da una stima dei finanziamenti necessari a far risollevare l'olivicoltura [illegible]

Secondo [illegible] regionale Ezio Bonifazi «occorrerebbero [illegible] scadenza almeno [illegible] miliardi [illegible] devono essere reperiti dallo [illegible] e dalla Comunità europea». La cifra indicata dall'assessore è il risultato [illegible] somma di tutte le domande di contributo per la ristrutturazione degli oliveti, presentate [illegible] associazioni intercomunali della regione e poi [illegible] a Firenze per l'esame da parte degli uffici tecnici. Complessivamente le domande sono 48.589, così suddivise: 670 aziende hanno chiesto un mutuo da restituire in dieci anni [illegible] per un importo di 86 [illegible] e 691 milioni di investimenti); [illegible] imprese hanno invece presentato la domanda per ottenere [illegible] mutui [illegible] a 15 [illegible] (95 miliardi e 380 milioni l'investimento previsto).

La stragrande maggioranza delle [illegible] ha però puntato sui contributi a fondo perduto (previsti fino a un tetto di spesa ammissibile di sette milioni) [illegible] i quali gli uffici delle [illegible] intercomunali hanno raccolto [illegible] richieste che determinano un fabbisogno finanziario di 123 miliardi e [illegible] milioni di lire. Questo sta a significare che la maggior parte degli agricoltori preferisce ottenere una sorta di piccolo risarcimento danni rispetto a un finanziamento [illegible] più elevato ma [illegible] a investimenti [illegible] il rilancio del settore.

E [illegible] la [illegible] di una delle [illegible] tipiche colture collinari della Toscana rischia [illegible] mero [illegible] dimensione che travalica il pur grave aspetto economico. La [illegible] dell'olivo e dell'agricoltura rischiano [illegible] pesanti ripercussioni sul paesaggio [illegible] regione, di cui questo tipo di pianta, insieme e forse addirittura più della vite, è parte integrante. Per capire la portata del problema basta un dato: l'olivo, in Toscana, è una coltura tipicamente collinare e su una superficie regionale di [illegible] 23 mila chilometri quadrati il [illegible] cento è [illegible] per cento montagna e solo l'8,4 per [illegible] in pianura. Ecco perché un recente convegno tenuto all'Impruneta si è affrontato proprio il problema [illegible] convincere gli agricoltori a non abbandonare l'olivocoltura, a impegnarsi per ripiantare gli alberi uccisi dal gelo, a [illegible] l'aspetto [illegible] colline. E' proprio in nome della difesa di quei paesaggi che furono d'ispirazione a tanti pittori e che costituiscono per sé un patrimonio turistico di notevole pregio, che agricoltori, architetti e ambientalisti al convegno dell'Impruneta hanno lanciato un grido d'allarme per la salvaguardia delle [illegible] toscane e dell'olivicoltura che è una delle principali caratteristiche. [illegible] altro rischio [illegible] non sottovalutare è quello di un «inquinamento» dell'olio toscano sui mercati.

Non è un caso che l'assessore all'agricoltura Bonifazi [illegible] sentito la necessità di mettere in guardia i titolari dei frantoi della Toscana dall'accettare le offerte di fantomatiche organizzazioni, che si dichiarano in grado di fornire olive da frangere raccolte in «zone similari» a quelle toscane a prezzi «interessanti». L'olio che ne deriverebbe sarebbe garantito come «a bassissima acidità e soprattutto [illegible] caratteristiche simili a quello dell'olio toscano».

«Naturalmente queste [illegible] se organizzazioni, con le quali ci si può mettere in comunicazione telefonica alle ore [illegible] pasti (è intuibile quindi che tipo di organizzazioni [illegible] tratti) — afferma Bonifazi —, contano sulla scarsità [illegible] prodotto locale sul mercato, offrono anche direttamente olio non [illegible] imbottigliare e etichettare come toscano. Quello che si offre, in sostanza, è una vera e propria contraffazione». L'assessore regionale ha rivolto un appello ai produttori della regione perché [illegible] che l'immagine dell'olio toscano, famoso in tutto il mondo, «sia appannata da un prodotto che toscano non ha nemmeno il colore».

Come si riscopre nei frantoi un alimento-qualità

Quando l'olio è d'autore

Conosciuto e apprezzato per le sue [illegible] fin dai tempi antichi [illegible] popoli che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, si può dire olio la fortuna e la fama dell'olio d'oliva cominciarono soltanto dopo la prima guerra [illegible]. Stranamente, poi, negli Anni Sessanta e Settanta si è registrata una specie [illegible] stasi nel suo consumo. Ma [illegible] l'inizio degli Anni Ottanta [illegible] cominciato [illegible] boom [illegible] in [illegible] e destinato a sempre maggiori traguardi. L'olio d'oliva [illegible] conquistato non solo i [illegible] europei, [illegible] anche il difficile mercato americano.

In Toscana [illegible] è oliva il prodotto maggiormente in grado di esprimere una tradizione alimentare unica [illegible] mondo e che oggi sappiamo essere [illegible] anche per dare [illegible] è saltato: Carapelli, una [illegible] più grandi aziende italiane del settore con [illegible] oli extravergine di oliva, gli [illegible] d'oliva e tutti i nuovi prodotti, vive ed interpreta questa grande tradizione che è l'immagine della [illegible] Toscana [illegible] nel mondo.

«Fin dal 1893, anno della fondazione — dicono i responsabili dell'azienda fiorentina — Carapelli ha mantenuto costantemente nel tempo il valore di una grande promessa: trasformare i frutti ed i prodotti della fertile terra toscana in alimenti preziosi e naturali. Oggi Carapelli è identificata giustamente [illegible] l'esperienza e la storia [illegible] Toscana per la sua [illegible] è conservare e riscoprire tante meravigliose gastronomiche».

[illegible] perché Carapelli è diventato sinonimo [illegible] qualità e garanzia? [illegible] a di rispondere [illegible] ricordare che in base alle norme vigenti (legge del 13 novembre 1960) gli oli d'oliva vengono classificati in [illegible] categorie. Le prime quattro riguardano [illegible] «oli vergini», cioè quelli ricavati dalla sola spremitura [illegible] nica delle olive, raccolte [illegible] giusto grado di maturazione e in condizioni di integrità, che si differenziano tra loro per il diverso grado [illegible] acidità: extravergine [illegible] oliva, [illegible] [illegible] acidità inferiore all'1 per cento; sopraffino vergine, con acidità tra l'1 e l'1,5%; fino vergine, con acidità dall'1,5 al 3%; vergine, con valori fra il 3 e il 4%.

Dopo la categoria [illegible] «vergini» viene quella dell'«olio d'oliva», cioè il prodotto ottenuto dalla miscela [illegible] vergini con oli rettificati. Questi ultimi sono ricavati da oli non commestibili, attraverso processi chimici che ne riducono l'acidità, all'origine [illegible] superiore [illegible] 4%. Nella sesta categoria troviamo l'«[illegible] sansa e d'oliva», ottenuto miscelando una parte [illegible] vergine con altro [illegible] solventi dalla polpa residua [illegible] prima spremitura (la «[illegible]», appunto).

Ebbene, non solo gli «extravergini» e i «vergini» Carapelli hanno un tasso di acidità inferiore all'1 per [illegible], ma anche i semplici «oli d'oliva». Alcuni «extravergini», inoltre, sono indicati, oltre che ovviamente per condire, anche da bere. «Questi — dicono alla Carapelli — la nostra forza e il nostro orgoglio».

evviva l'olio nuovo!

Arriva il sapore fruttato e integrale dell'extravergine di fattoria Le Macine.

Arriva confezionato appena franto, non filtrato per conservare intatto il vivace gusto "fruttato" e l'aspetto leggermente velato, nel rispetto della più genuina tradizione dell'olio [illegible]

LE MACINE

Carapelli FIRENZE

Arriva comodamente fino nel negozio sotto casa per far gustare a tutti gli intenditori dell'olio nuovo il sapore integrale dell'extravergine "di fattoria". Vale la prova ed il confronto.

Autosole, la grande accusata Come farla uscire dal caos?

Tra cinque anni, nel 1990, il traffico sul [illegible] appenninico dell'autostrada del Sole tra Firenze e Bologna dovrebbe tornare all'intensità di [illegible] quindicina [illegible] anni fa. Un salto nel futuro per un singolare ritorno al passato. No, nessun gioco con la macchina del tempo. Spielberg in questo caso non c'entra.

La previsione di un futuro calo [illegible] veicoli sulla Firenze-Bologna è una delle tante considerazioni che sono state fatte dal comitato di esperti presieduto dal professor Pierluigi Spadolini, incaricato dall'Italstat [illegible] elaborare un rapporto sull'attraversamento dell'Appennino.

Naturalmente la previsione [illegible] calo di traffico è direttamente collegata alla soluzione prospettata [illegible] risolvere una situazione che attualmente [illegible] presenta insostenibile. Stiamo parlando [illegible] progetto [illegible] costruire un nuovo tratto autostradale, sostanzialmente parallelo a quello esistente, destinato al transito dei veicoli pesanti: l'ormai famosa camionale. Un'opera che alcuni giudicano indispensabile, altri faraonica, [illegible] dannosa. Certamente un'opera ambiziosa, destinata a influire notevolmente sulla grande viabilità della Toscana e dell'Emilia Romagna e sulla vita [illegible] Comuni dell'Appennino [illegible] il cui territorio [illegible] passare. Le polemiche, quindi, che per un intervento [illegible] questa rilevanza non possono mai mancare, sono scoppiate subito con grande vivacità.

Italia Nostra, il Wwf, ambientalisti ed ecologi ma anche [illegible] ingegneri, contestano la scelta [illegible] costruire un nuovo nastro d'asfalto, contestano [illegible] scelta del percorso, contestano i presunti benefici che dovrebbe apportare. [illegible] nonostante questo il progetto sembra destinato ad andare avanti. [illegible] Giunta regionale Toscana e quella dell'Emilia Romagna hanno già [illegible] il proprio nassenso. Anche se il via è scattato solo per la prima parte dell'intervento, cioè quello della vera e propria camionale tra Barberino di Mugello e Sasso Marconi, mentre dubbi e perplessità hanno imposto il ripensamento per quanto riguarda la seconda fase del progetto, cioè quella della costruzione di raccordi autostradali con lo scopo di evitare i nodi di traffico di Firenze e Bologna.

Il comitato di esperti [illegible] parte [illegible] un presupposto: «Le realizzazioni e i programmi di potenziamento delle reti viaria e ferroviaria principali non sono in grado di ridurre in modo significativo gli attuali livelli di traffico sulla Bologna-Firenze». Per questo si indica [illegible] costruzione di un tracciato alternativo, almeno tra Barberino e Sasso Marconi, come una priorità assoluta [illegible] realizzare entro cinque anni «al fine di riportare [illegible] — si legge testualmente nel rapporto degli esperti — nel più breve tempo possibile la situazione di quest'arteria in condizioni di fluidità, sicurezza e confort indispensabili [illegible] un collegamento di così vitale importanza per il Paese».

Allora vediamo più in dettaglio come e dove dovrebbe nascere la camionale. Il tracciato dovrebbe [illegible] a due corsie [illegible] marcia senza corsia [illegible] emergenza continua [illegible] con piazzole di sosta e dovrebbe svilupparsi a non più di due [illegible] tre chilometri dall'Autosole. Fra [illegible] camionale e l'autostrada esistente [illegible] previste delle interconnessioni particolarmente utili per le esigenze legate alla manutenzione, per [illegible] di servizio o di soccorso, per sopperire [illegible] eventuali situazioni [illegible] emergenza.

Proprio perché destinata ai veicoli pesanti e quindi più lenti, la camionale avrà pendenze non superiori al 3,5 per [illegible] e la quota [illegible] valico [illegible] prevista a [illegible] metri. Per ottenere questo occorrerà realizzare [illegible] gallerie lunga circa [illegible] metri. Il tracciato della camionale, infatti, si mantiene assai più basso di quello dell'Autosole.

Partendo da Sasso Marconi la camionale supererà [illegible] fiume Reno immettendosi nella galleria Monte Mario, per seguire poi costantemente il fondo valle del [illegible] Setta. Arrivata [illegible] confluenza tra [illegible] Setta e il rio Gambellato, la camionale entrerà nella lunga galleria prevista nel progetto e sbucherà in località Poggiolino a [illegible] metri [illegible] altezza [illegible] poi iniziare la discesa [illegible] Barberino [illegible] Mugello dove si raccorderà nuovamente all'A 1. Alla scelta di questo percorso il comitato di esperti è giunto dopo [illegible] esaminato venti ipotesi.

L'indagine geologica ha dimostrato che quella proposta ha i migliori requisiti. [illegible] questi gradi [illegible] difficoltà esecutive (per questo aspetto il rapporto teneva conto [illegible] prevalentemente sia del tratto in questione, che dei due tratti ora accontonati verso Campogalliano a nord [illegible] verso [illegible] Incisa a sud): nessuna difficoltà per un'estensione pari all'81,25%; scarsa per il 10,50%; media per il 6% e elevata [illegible] il 2,5%.

Il tracciato scelto viene però contestato dai Comuni interessati (Bassano, Casalecchio, Castello di Serravalle, Marzabotto, Monte [illegible] Pietro, Monteveglio, Monzuno e Sasso Marconi) che hanno costituito un comitato anti autostrada, sostenendo che l'opera metterebbe in pericolo l'equilibrio ambientale della valle senza apportare benefici interessanti, neanche sul piano occupazionale. Naturalmente come di sono i contro, che vedono tutto nero, ci sono i pro, più propensi a mettere in rilievo il lato buono della vicenda.

Così il sindaco di Monghidoro ha detto di essere disponibile a far passare la camionale sul terreno [illegible] suo Comune e ha lanciato la proposta di [illegible] itinerario alternativo lungo la valle del torrente Idice. Il progetto prevede anche olle, [illegible] chilometri complessivi di lunghezza della [illegible] camionale, [illegible] sarebbero di viadotti.

La realizzazione della camionale viene quindi vista anche come un futuro risparmio, dato che la Firenze-Bologna, una volta sgravata dal passaggio dei veicoli pesanti, necessiterà di interventi di manutenzione assai più limitati. Per questo vengono considerati una spesa accettabile i 1123 miliardi previsti per la costruzione del tratto Barberino-Sasso Marconi. A fronte [illegible] questo costo il rapporto degli esperti prevede una lunga serie di benefici che vanno da un consistente risparmio [illegible] carburante e di tempo per chi deve percorrere [illegible] la Firenze-Bologna, [illegible] diminuzione degli incidenti in relazione alla minor congestione del traffico.

Intervista con l'assessore regionale ai Trasporti [illegible] un ritardo che rischia di frenare lo sviluppo

Nuove strade, o sarà l'isolamento

— «Purtroppo la Toscana è rimasta drammaticamente indietro per quanto riguarda l'adeguamento della rete stradale primaria. E ora si rifrova [illegible] parecchi punti critici nella viabilità regionale».

L'assessore ai Trasporti della Toscana, Alberto Magnolfi, [illegible] ha dubbi. Lo scarso sviluppo [illegible] collegamenti su strada rischia di minare lo stesso sviluppo economico della regione. «Soprattutto — afferma — se consideriamo il modello di economia che si è affermato qua da noi. La polverizzazione degli insediamenti produttivi dovrebbe essere supportata da un sistema [illegible] infrastrutture davvero capillare. Invece siamo [illegible] lontani da questo obiettivo».

— Lei ha accennato [illegible] alcuni punti particolarmente critici nel sistema viario della Toscana. Quali sono?

«Il primo riguarda la dorsale tirrenica. E' ben nota [illegible] tutti la situazione della via Aurelia, [illegible] più in grado di sopportare i carichi di traffico che quotidianamente [illegible] percorrono, soprattutto in alcune zone. D'altronde l'alternativa naturale, cioè [illegible] prevista autostrada Livorno-Civitavecchia, è stata interrotta quando ancora mancano duecento chilometri. [illegible] pensare che con il suo completamento [illegible] avrebbe [illegible] ponte viario [illegible] grado di portare il traffico direttamente da Londra a Palermo».

«L'altro problema che affligge [illegible] Toscana è la mancanza [illegible] [illegible] trasversali, cioè [illegible] Firenze-Pisa-Livorno di cui [illegible] parla [illegible] vent'anni, che è in costruzione ma [illegible] ben lontana dall'essere ultimata. Purtroppo [illegible] questa arteria si è discusso molto ma concretizzato poco. Più a Sud dovrebbe superare il collegamento tra la costa tirrenica e quella adriatica [illegible] la costruzione della "via dei due mari" da Grosseto a Fano. Infine ricorderei la [illegible] che ha bisogno di tutta una serie di ammodernamenti».

— Come mai non ha toccato il problema dell'Autostrada del Sole nel tratto fra Bologna e Firenze, di cui in questi giorni invece tutti parlano?

«La Firenze-Bologna non può essere considerata un problema regionale perché [illegible] di carattere nazionale ed è in quell'ottica che va affrontato e risolto».

— Qual'è che vi preoccupa?

«Ci preoccupa la possibilità che i finanziamenti per risolvere i problemi del tratto appenninico dell'Autostrada del Sole, con [illegible] costruzione della camionale destinata al traffico pesante, possano essere reperiti a danno degli stanziamenti previsti per la [illegible] regionale. Invece, io ripeto, bisogna riconoscere [illegible] [illegible] problema è [illegible] carattere nazionale».

— Vediamo uno per uno i punti critici della viabilità regionale che lei ha toccato e partiamo dalle prospettive per la dorsale tirrenica.

«Noi abbiamo fatto [illegible] proposte per l'immediata soluzione del problema. Mi riferisco al progetto di integrare per lotti funzionali [illegible] nuova Aurelia [illegible] la Livorno-Civitavecchia. In sostanza si tratta di questo. [illegible] Nord dovrebbero riprendere i lavori dell'autostrada con il tratto Pisa-Cecina. Arrivato a quel punto l'autostrada si innesterebbe nell'Aurelia: [illegible] tratta di provvedere in modo che le due strade, fino [illegible] quando non sarà possibile completarle entrambe, si integrino a vicenda. Per l'Aurelia, per esempio, occorre fare urgentemente dei lavori che risolvano l'attraversamento di alcuni centri».

— La Regione, quindi, si accontenta di avere una via [illegible] scorrimento lungo la costa, anziché le due previste?

«Non si tratta [illegible] arrendersi. Noi continuiamo a chiedere i finanziamenti per tutte e due le strade, però realisticamente pensiamo che [illegible] nostra soluzione, almeno [illegible] breve periodo, [illegible] la più praticabile».

— Passiamo alla superstrada Firenze-Pisa-Livorno che appare in una situazione quasi paradossale: [illegible] ancora ben lontana dall'essere completata e ha già un tratto chiuso perché il manto stradale ha ceduto.

«Anche per la Firenze-Livorno l'Anas ha assegnato recentemente dei finanziamenti, ora dobbiamo individuare con esattezza i lotti [illegible] cui destinarli. Inoltre in questo caso mi risulta anche che non tutte [illegible] progettazioni [illegible] tratti siano definitive. Così gli uffici [illegible] Regione stanno compiendo una serie [illegible] verifiche allo scopo di arrivare alla progettazione esecutiva. Spero che si possa riprendere i lavori a breve scadenza almeno in [illegible] pezzi di lotti».

— Per la Firenze-Livorno lei se la sente di fare una previsione? Quando pensa che sarà tutta percorribile?

«No, [illegible] mi [illegible] di fare uno pronostico. Posso solo dire che mi sembra ormai che il meccanismo che deve portare al completamento sia [illegible] moto, questo mi fa sperare di essere sulla direttrice d'arrivo».

— Per la strada dei «due mari» quali [illegible] il primo passo?

«Il finanziamento, che stiamo già in grado di fare, di un lotto per il tratto in provincia di Arezzo. Così si dovrebbe arrivare fino al confine regionale».

— Non ha ancora mai parlato della superstrada Firenze-Siena. Qualche anno fa al centro delle polemiche per l'alto numero [illegible] incidenti mortali e oggi, con il guard rail centrale, forse più sicura ma sempre in condizioni di precarietà.

«Purtroppo per i problemi della Firenze-Siena [illegible] momento non ho alcuna risposta. D'altronde abbiamo dovuto fare una selezione e stoppare delle priorità. Certo ho [illegible] presente che anche questa strada avrebbe bisogno [illegible] un intervento di adeguamento».

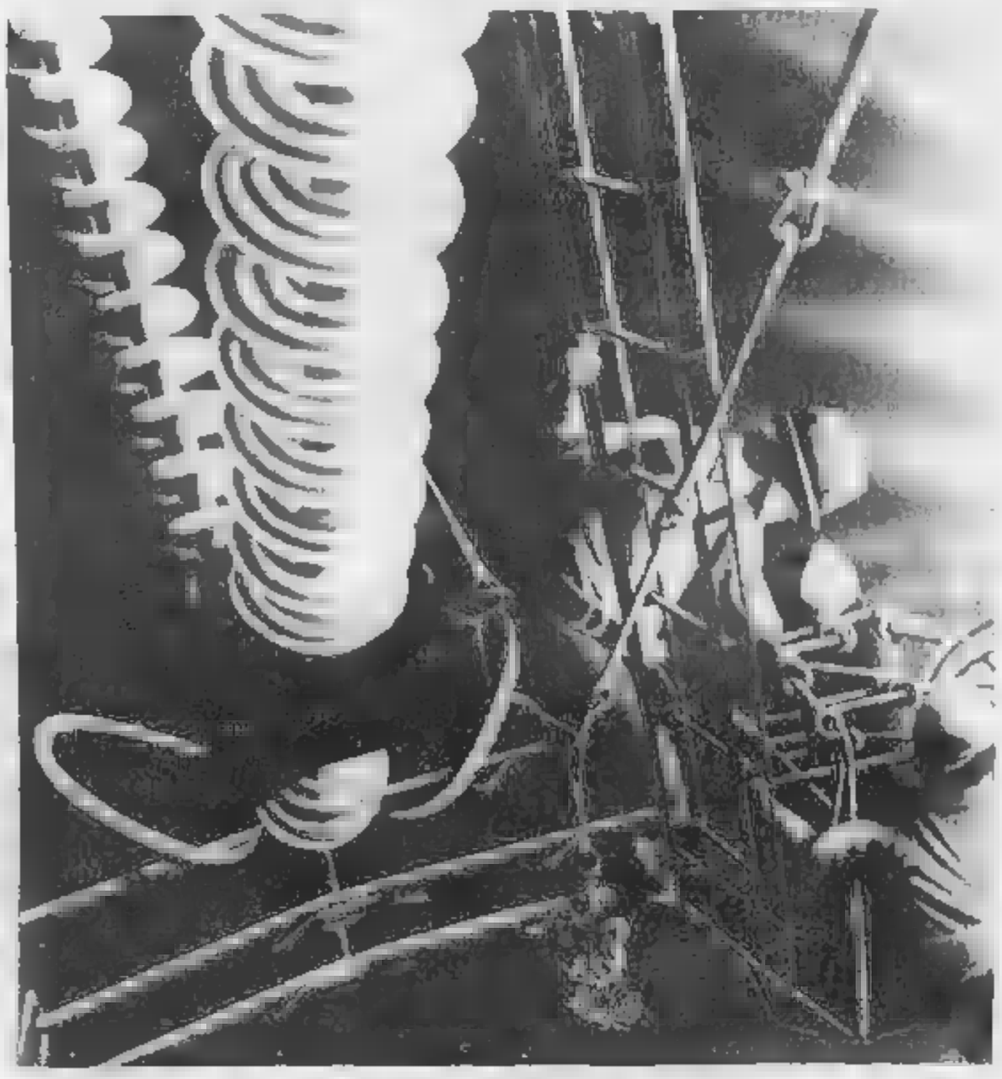
— Anche per l'autostrada Firenze-Mare, [illegible] primo, per ora unico, [illegible] [illegible] trasversale della Toscana, non sono previste novità?

«C'è [illegible] studio, insieme [illegible] la società Autostrade e all'Anas, tutto il problema della riorganizzazione del nodo di Firenze. L'idea sarebbe quella [illegible] arrivare alla interconnessione della Firenze-Mare con l'Autosole e il relativo declassamento del tratto Firenze-Prato [illegible] abolizione del pedaggio».

[illegible] maggiori vie [illegible]
(I dati si riferiscono al 1983)

	Lunghezza del tratto toscano (km)	Numero di veicoli al giorno	Numero incidenti per km	Numero morti per km	Numero feriti per km
A1 Milano-Roma	176,3	24.682	5,17	0,15	2,53
A11 Firenze-mare	85,7	24.125	5,13	0,10	2,64
Brel. Lucca-Viareggio	20,8	15.521	0,81	0,05	0,92
A12 Genova-Livorno	64,4	13.426	3,76	0,08	1,13
Super. Firenze-Siena	50,4	13.696	1,24	0,04	1,12
Via Aurelia	265,0	15.777	[illegible]	0,22	2,79
Via Cassia	33,9	2.921	0,63	0,01	0,84
Porrettana	31,1	2.256	0,52	0,03	0,53
Tosco-Romagnola	55,6	7.243	0,90	0,02	0,91
Di Val Cecina	71,5	5.792	0,58	0,02	0,25
Sarzanese Valdera	143,7	3.613	0,43	0,01	0,45
Della Garfagnana	72,1	3.281	0,54	—	0,38

ENEL. ENERGIA CHE INVESTE.



Tra il 1963 ed il 1984 l'ENEL ha investito circa **87.000 miliardi**, [illegible] moneta costanti, [illegible] cui si aggiungono circa **55.000 miliardi** previsti per il periodo 1985-1989

Nel solo 1984 gli **investimenti ENEL** sono stati oltre la metà degli investimenti industriali di **tutte le Imprese pubbliche e a partecipazione statale.**

ENEL: una componente essenziale del "Sistema Italia" per la crescita economica del Paese.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA

Olschki, marchio-qualità nel regno di Bemporad, Sansoni, Vallecchi e Le Monnier

Un tocco prussiano arricchisce il menù della grande editoria

fiorentina, gloriosa di nomi che hanno marcato col prestigio la prima parte del nostro secolo e talvolta anche la fine dell'Ottocento — Bemporad, Sansoni, Vallecchi, Le Monnier —, sta per fregiarsi di una firma centenaria. Nel'86 compie cent'anni la casa L. S. Olschki.

Il nulla, ad esempio, ai giovani che frequentano le scuole: l'Olschki, infatti, non ha mai pubblicato nulla di scolastico, come non si è mai dedicata al romanzi. E' stata sempre fedele, in tutto questo tempo, a una editoria di «parte», soprattutto nel campo delle scienze umanistiche. Il nome è quindi ben noto agli studiosi di molti settori, dalla dantistica alla musicologia, dall'archeologia alla bibliofilia, dalla storia della filosofia a quella della letteratura.

Siamo, dunque, fra i libri eruditi, nell'alta cultura. Il sembra difficile, e lo è anche, ma ogni difficoltà viene superata da una competenza e una tenacia che hanno radici che si approfondite generazioni. Siamo ora alla quarta, dopo Leo Samuel. Il fondatore, 1963, Alessandro che guida la Casa, e i suoi due figli, Costanza e Daniele, che collaborano con lui.

Leo Samuel, polacco della Prussia orientale, discendente da una famiglia di tipografi, nel 1879, a 19 anni, si trasferisce a Berlino e, seguendo la sua particolare inclinazione per e filologiche, alla vera libraria. Nell'83 si trasferisce a Verona, dove diventa direttore della libreria Antiquaria Münster e inizia la sua attività antiquario librario e editore, due filoni sorretti dalla passione per la dell'arte tipografica e dall'entusiasmo per la letteratura italiana, interessa preminente figura e l'opera di Dante.

1886 Leo S. Olschki fonda la Libreria Antiquaria e pubblica il suo primo catalogo di incunaboli, che costituisce una pietra miliare nel mondo della bibliografia per l'accuratezza delle descrizioni, la valorizzazione del contenuto dei singoli libri e la quotazione commerciale. L'impostazione e la caratteristica di quella che in futuro la casa editrice. Dopo un trasferimento e una permanenza a Venezia sei anni, sul finire del secolo si sposta a Firenze.

La attività è intensa: nascono periodici come «La Bibliofilia», i grandi nomi della cultura, e, al di qualsiasi considerazione commerciale (Leo diceva che faceva l'editore con le briciole dell'antiquariato), vengono pubblicati insigni cimeli dell'editoria del tempo, come l'edizione monumentale della Divina Commedia, la riproduzione in fac-simile del «Codice Landiano» della Divina Commedia, la grande raccolta di disegni della Galleria degli Uffizi, l'edizione critica «Chanson de Roland» e del «Milione» Polo, accanto ad altri volumi di limitatissime tirature che sono rimaste preziose rarità bibliografiche.

Divina Commedia, Olschki editrice che è sempre rimasta ad alto livello culturale. Il suo catalogo è ricco di 2500 voci, poche delle quali risalenti ai inizi secolo se non alla fine dell'Ottocento.

Il magazzino, nonostante le perdite dovute all'inondazione, resta una forza dell'azienda. C'è ancora chi cerca quegli antichi volumi, preziosi per lo studio e per l'accuratezza dell'edizione. Potrebbero essere venduti come pezzi d'antiquariato e invece gli Olschki si limitano ad aggiornarne i prezzi.

L'attività attuale è intensissima: tra libri e periodici (tra quali ultimi ricordiamo la celebre «Bel/ecor», rivista di varia umanità, bimestrale, «Physis», rivista internazionale di storia della scienza, trimestrale, «Rivista italiana di musicologia», semestrale) si stampa un titolo ogni giorni, circa 120 all'anno con un totale di 25.000-30 pagine. Il dei testi sono in italiano, ciononostante oltre il della produzione viene esportato.

Questo dato è l'idea esatta della importanza culturale di quanto viene pubblicato. Ci sono bib americane, ad esempio, che sono abbonate a tutti i titoli della Olschki. Dice Alessandro: «E' incredibile, eppure anche in Giappone c'è un interesse per i libri di studi italiani. A Tokyo esistono tre librerie che vendono solo libri italiani. Una ci ha richiesto, tanto per citare una pubblicazione sugli istituti del Trecento di comunità dell'Appennino».

Le tirature sono ultimamente non molto alte, tuttavia più elevate di quelle del tempo di Leo Samuel: allora un titolo poteva essere stampato al minimo in 300-400 copie, adesso la media è di duemila, con punte di oltre tremila. Quote alte se si considera l'alta specializzazione che, ovviamente, riduce i lettori.

Per celebrare il centenario la Olschki ha in programma, per il prossimo mese di maggio, un convegno a stra all'istituto nazionale di Studi sul Rinascimento, con partecipazione di insigni personaggi del mondo della cultura italiana per trattare argomenti abbiano attinenza a nostra storia.

Mostre, audiovisivi, itinerari culturali e grande di cinque secoli fa

Nuova gloria per Donatello

Firenze è stata proclamata capitale europea della cultura per il 1986. Un riconoscimento importante viene a coincidere con un'altra serie di iniziative dedicate nel capoluogo toscano ad uno dei suoi figli più : Donatello. Un «omaggio» a grande artista del Rinascimento in occasione del sesto centenario della sua

Le celebrazioni — promosse dall'Associazione «Amici del Bargello» insieme con Regione Toscana, la Toscana e il ministero Beni culturali — ripropongono ad vasto pubblico le più importanti opere di un artista Ma, con Masaccio e Brunelleschi, è stato il grande protagonista dell'arte italiana del primo Quattrocento.

L'Omaggio a Donatello (10 dicembre '85-31 maggio '86) comprende una serie di ma- Il Bargello (che raccoglie il maggior numero di opere dell'artista e dei suoi seguaci) e nella Gipsoteca dell'Istituto d'Arte, dove è stata riaperta al pubblico una delle più importanti collezioni nazionali di sculture rinascimentali (2.119 gessi).

Sono inoltre previste conferenze dei maggiori studiosi di cultura quattrocentesca, la produzione di alcuni cataloghi (un catalogo storico della cultura donatelliana, un catalogo dei calchi rinascimentali della gipsoteca, un itinerario fiorentino e regionale opere di Donatello), un audiovisivo e di un film che la Banca Toscana ha affidato alla Rai.

Il programma dell'Omaggio a Donatello è il risultato della collaborazione tra l'iniziativa privata più sensibile alla valorizzazione patrimonio artistico («Associazione Amici del Bargello»), un istituto di credito che in nel proprio territorio per valorizzarne le risorse (la Banca che conferma una volta l'antica tradizione tipicamente fiorentina dei banchieri mecenati e promotori di arti e cultura: basti pensare al ruolo dei Medici) e i pubblici poteri attenti ai temi della valorizzazione dei beni culturali.

Fulcro delle manifestazioni donatelliane sarà il del Bargello. Volutamente non si è pensato ad una mostra nel senso tradizionale: si è invece una rilettura di quelle opere dell'artista, che dislocate fin dal 1873 in varie sale del Museo, troveranno in occasione del Centenario ottocentesco definitiva collocazione nel «Gran salone» primo piano.

Nel 1865 il ministro dell'Istruzione proibiva che le opere del «divino» Donatello venissero «per qualsivoglia motivo rimosse sia pure temporaneamente dalla propria sede». Firenze avrebbe così celebrato Donatello al Bargello, supplendo con i calchi agli originali mancanti.

L'«Omaggio» di oggi, rispettoso della conservazione e della inamovibilità di un patrimonio artistico tanto eccezionale, ha cercato innanzitutto di chiarire con un profondo scavo documentario la storia di capolavori nei confronti e la loro collocazione nel «Gran salone» primo piano.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'Arno SpA: una grande occasione per lo sviluppo della Toscana

La Regione per d'argento il suo fiume e sconfiggere alluvioni e siccità

Spallette un po' più alte in certi tratti, argini più solidi, alveo più fondo e senza buche, tracciato più rettilineo.

Come in una pista per bolidi di «Formula 1» tecnici e operai lavorano senza sosta per eliminare ogni inciampo agli assi della velocità, così anche per l'Arno si studiano tutti gli interventi necessari a far scorrere via l'acqua verso la foce. Un maquillage attento che in alcuni tratti è già ultimato.

E' il caso di Firenze dove il fiume sotto Ponte Vecchio è ora più profondo di metro e la portata transitabile senza pericoli inondazione è salita da a 3100 mc/sec. E' questa la portata massima dell'Arno nel centro urbano è meno che qualcuno non pensi seriamente di buttare giù qualche monumento per fare posto al fiume.

Nel giro di pochi anni per Firenze e dintorni è è speso circa 4 miliardi. I finanziamenti sono usciti in parte dalle casse del ministero dei Lavori Pubblici e, in parte, da quelle della Regione. Ora il rifacimento degli argini e del letto continuerà in direzione di Pisa.

In progetto ci vari interventi per garantire, tra l'altro, la solidità delle spon- e dei ponti. Interventi indispensabili: nelle e rischio ricadono infatti Comuni altamente industrializzati, come quelli del «comprensorio» del cuoio, Santa Croce e il circondario. L'area interessata è vitale per la Toscana. Qui passano strade e ferrovie di primaria importanza, qui sorgono agglomerati civili e migliaia di fabbriche che caratterizzano il tessuto economico e sociale regione, qui «gira» dei volani dello sviluppo. Il fiume può favorire o minacciare tale realtà. Da ciò l'urgenza e l'«economicità» delle opere di risistemazione.

Per aprire i cantieri sono state avanzate sul FIO (Fondo investimento e occupazione) richieste per complessivi 92 miliardi e mezzo.

Per scongiurare che si ripetano piene come quella drammaticamente famosa occorrono comunque altri consistenti lavori. Tra questi strutture di contenimento a monte di Firenze e soprattutto la realizzazione della diga di Bilancino sul fiume Sieve nel Mugello, a Nord della città. Si tratta di un invaso pensato per due scopi fondamentali: non i rubinetti asciutti i fiorentini e i loro vicini e impedire le alluvioni.

Dopo una storia lunga e tormentata Bilancino ha preso finalmente il via l'anno scorso e i lavori stanno procedendo a ritmo sostenuto. Il ruolino di marcia da rispettare è severo. La diga, che verrà a costare circa miliardi (oltre 200 garantiti dal FIO), dovrà essere ultimata nel 1989. Bastano pochi dati per rendere l'idea della dimensione dell'opera: l'invaso avrà un'estensione ettari ed una profondità variabile tra i 10 e i metri. di necessità potrà essere svuotato per 2/3 in 70 ore e completamente in 123. Per costruirlo alterneranno al lavoro circa 300 operai all'anno.

Una volta ultimato, questo gigantesco «serbatoio» artificiale costituirà anche un'iniezione ricostituente per l'Arno, il grande malato di inquinamento. I mesi di siccità dell'estate 1985 hanno chiaramente dimostrato che quando il livello dell'acqua si abbassa oltre un certo limite, il fiume «muore», l'ossigeno in alcuni punti particolarmente delicati precipita a tasso zero. Bilancino potrà contribuire, attraverso l'accrescimento delle portate, ad maggiore diluizione degli agenti inquinanti. Pur nel rispetto delle priorità degli scopi principali dell'invaso, il progetto prevede inoltre la possibilità suo utilizzo per produrre energia elettrica. possibile infatti, installare delle turbine idroelettriche all'uscita dello scarico. La potenza massima installabile sarà di 1400 kW.

Bilancino l'opera più grande e prestigiosa, ma ovviamente i progetti per il fiume non si esauriscono qui. Un calcolo approssimativo ma non irrealistico fissa in oltre miliardi il «costo» per risolvere il «problema-Arno» nelle sue mille articolazioni: si può dire — rivalutando in moneta corrente le lire sborsate per i vari interventi — che fino ad oggi è stato speso più terzo di questa cifra.

Una velocità di spesa che praticamente ha preso quota solo negli ultimi anni quando ha cominciato a dare frutti concreti l'azione regionale verso i centri decisionali del finanziamento.

Uno sforzo che continua tuttora su più fronti. Negli uffici della Regione si sta predisponendo la seconda fase del Piano risanamento delle acque. Quando venne a punto la prima edizione, alla fine degli Anni Settanta, i ricercatori dimostrarono che il 75-80% dell'inquinamento regionale scorreva, allora, nel letto dell'Arno e del Serchio.

Per eliminare i cattivi odori e far tornare trasparenti le acque, insomma per depurare, sono state realizzate opere per un valore che aggiornato ad oggi, ammonta a 550 miliardi.

Certo esistono ancora tanti obiettivi centrare e ritardi, volte gravi. E' il caso del depuratore di Firenze. Un altro importante capitolo del Progetto Pilota — l'invaso di Laterina — sarà oggetto di un approfondito studio di fattibilità, la premessa indispensabile per avviare confronto in basi concrete.

Ma la strada è aperta, la direzione è stata indicata con chiarezza. Bisognerà andare avanti, spingere perché la gestione e il coordinamento unitario siano sempre più efficienti. La creazione di un «Ufficio Arno» a questo scopo darebbe contributo notevole per accorpare unico livello decisionale ruoli e competenze.

E' un'altra proposta, un compito in più per affrontare la sfida antica dell'Arno all'intera popolazione toscana.

Ecco le strade davvero indispensabili

Le infrastrutture viarie condizione per rafforzare il turismo, il commercio e l'industria della Toscana

Può sembrare paradossale ma la Toscana, regione turistica per eccellenza e passaggio obbligato di quasi tutti i traffici della Penisola, è restata malauguratamente palo più di quindici anni settore della grande viabilità. Le grandi direttrici attraversamento verticale sono ormai inadeguate e manifestano segni di precoce invecchiamento sotto i colpi di un traffico cresciuto assai più previsto.

Sul litorale tirrenico poi la situazione è davvero drammatica: Livorno e Grosseto c'è l'unico «buco nero» di tutta la viabilità verticale italiana: né autostrada né alcun percorso a percorrenza veloce, ma soltanto la vecchia, pericolosissima Aurelia, con tutto il suo bagaglio di archeologia stradale, stretta e piena curve.

Sulle due strade di grande comunicazione (un tempo denominate superstrade) che avrebbero dovuto assicurare i collegamenti orizzontali, quelli cioè interni alla regione e con l'Umbria e le Marche, è meglio stendere pietoso velo. Roma e Milano ormai molto più vicine a Firenze di non pochi centri toscani. La Firenze-aeroporto Pisa-porto di Livorno ha festeggiato l'anno i «25 anni un sogno», mentre la Strada dei Due Mari, che dovrebbe collegare Grosseto a Fano, il Tirreno all'Adriatico, resta oggi poco più una suggestiva indicazione. In entrambi i casi poi i tratti esistenti mostrano già tutta la loro inadeguatezza e condizioni fin troppo precarie.

In regione dove lo sviluppo economico è tradizionalmente trainato un tessuto piccole imprese diffuse sul territorio, le infrastrutture di collegamento dovrebbero assumere la funzione di vere e proprie «economie esterne». Quando vengono a mancare, le economie si trasformano in diseconomie pensare a ciò che significa l'assenza un collegamento diretto tra il capoluogo fiorentino, con tutte le sue caratteristiche di centro turistico, commerciale e industriale, e l'area del tessile pratese, vero e proprio punto avanzato dell'economia regionale, con le due principali infrastrutture di trasporto della regione: l'aeroporto e il porto. Si tratta di carenze che traducono ogni anno in costi aggiuntivi e minano la competitività delle imprese, frenando il più complessivo sviluppo economico della Toscana.

Ora però qualcosa parrebbe finalmente muoversi. Grosse novità si annunciano per la viabilità regionale. Uno scenario da troppo tempo immobile pare finalmente rimettersi in movimento. Quel black-out alla costruzione di strade, condito perdipiù di pericolose motivazioni sapore ideologico, sul punto essere rimosso. E' in arrivo infatti il primo stralcio triennale del piano decennale della grande viabilità. E' questo un appuntamento al quale Regione era pronta da tempo: senza lasciare spazio ad ambiguità sorta, aveva infatti provveduto, nei tempi di legge, a segnalare, secondo un ordine rigide priorità, le opere più importanti da finanziare.

Le prime notizie, di qualche giorno fa, sul riparto dei fondi sembrerebbero in qualche modo ricompensare le ingiustizie del passato e la bontà delle scelte compiute. Ma è solo l'inizio. I miliardi assegnati ammonterebbero a 745, che non consentiranno ovviamente superare d'un colpo tutti gli antichi ritardi, ma che permetteranno almeno di riaprire i cantieri e di iniziare i lavori.

Vediamo il quadro delle opere finanziate. Prima di tutte c'è l'Aurelia, alla quale è stata riconosciuta dignità intervento di carattere nazionale, e poi subito dopo la Firenze-Pisa-Livorno e la Due Mari. Ma altri interventi ranno diretti all'ammodernamento di importanti arterie statali, la Cassia, la Tosco - Romagnola, l'Umbro - Casentinese, la strada dell'Abetone e del Brennero.

Si comincia però a riparlare anche di autostrade. E nell'elenco piano stralcio troviamo il progetto di camionale tra Barberino e Sasso Marconi, che dovrà decongestionare il tratto appenninico dell'Autosole, al quale Regione ha dato il assenso. c'è prima di tutto il tratto mancante dell'autostrada tirrenica, da Livorno a Civitavecchia. E queste due opere, almeno a livello di progettazione, dovrebbero partire contemporaneamente.

Resta infine il grosso problema di un percorso alternativo all'attuale attraversamento di Firenze da parte dell'Autosole: la Società Autostrade aveva ipotizzato una «bretella» ad Est di Firenze, che avrebbe dovuto collegare Incisa a Barberino saltando il capoluogo. La Regione non ha accettato questa proposta, avrebbe portato insopportabili ripercussioni aree miracolosamente incontaminate come la Val di Sieve e il Mugello. Altre vie ad Est di Firenze non esistono e dunque dovranno essere esplorate alternative ad Ovest della città.

Nei prossimi anni Toscana dovrebbe quindi vedere mutare radicalmente la sua rete viaria. Bisognerà però che tutti facciano fino in fondo la loro parte. In particolare dovrà essere un'Anas riformata più efficiente a menare la danza, mentre i diversi ministeri (Agricoltura, Ambiente ecc.) dovranno aggiungere una strategia che scongiuri il rischio (oggi purtroppo una realtà) dei ricorrenti veti incrociati che bloccano qualsiasi iniziativa.

REGIONE TOSCANA

Da Firenze in giro per il mondo a piazzare compressori e turbine

Il Nuovo Pignone è una società del gruppo Eni che produce essenzialmente macchine e apparecchiature per l'industria del gas e petrolio di cui oltre l'80% del fatturato è destinato

La società, in cui lavorano più di dipendenti, dispone oggi di 7 stabilimenti in Italia.

A Firenze, sede della direzione generale, si producono compressori centrifughi e alternativi, motori a gas, pompe e turbine. Gli altri stabilimenti, indirizzati a produzioni specializzate, a Talamona per i ...ratori e distributori, a Schio per le macchine ...bili, a Massa e Vibo Vale... per la caldareria, a Roma per i si... automatizzati, a Bari per le valvole e la strumentazione.

Il Pignone, sorto nel 1842 a ... come fonderia di ghi... usi artistici e industriali, è sviluppato successivamente come industria meccanica e nel 1934, incorporato nel gruppo Eni, potenziò essenzialmente la costruzione di macchine ed apparecchiature per il ... idrocarburi.

I compressori alternativi, già prodotti dal Pignone fin dagli ... del ... secolo e noti in tutto il ... soprattutto per la produzione di ammoniaca con il processo Casale, continuano ad essere al centro dell'attenzione della società ... produce oggi una serie ... macchine capaci ... soddisfare qualsiasi esigenza di servizio.

Nel campo dei compressori alternativi per altissime pressioni il Nuovo Pignone ha raggiunto una posizione di supremazia a livello mondiale con le macchine a ... atmosfere ... gli impianti di polietilene, ... produzione di compressori centrifughi, iniziata negli Anni 60, ha raggiunto in breve tempo posi... ... avanguardia e di apprezzamento internazionale anche nei servizi ... alle 50 altissime pressioni, come la sintesi dell'ammoniaca e ... l'urea e la reiniezione del ... naturale a pressioni fino oltre le ...

La gamma dei compressori ... e centrifughi in produzione è assai ... ed è ... applicazioni di ge...

principali settori di applicazione sono: impianti di raffinazione, frazionamento aria, petrolchimica e gas naturale. I compressori centrifughi ed ... vengono azionati oltre che da motori elettrici anche da turbine a ... a vapore prodotta dal Nuovo Pignone, che è così in grado di fornire gruppi completi di compressori collaudati nei propri stabilimenti provvisti di adeguate aree dove è possibile effettuare prove e collaudi anche a pieno carico nelle reali condizioni di esercizio.

Al risale l'inizio della produzione di turbine a gas per l'azionamento sia di macchine operatrici che di generatori di energia per potenze da 5 a 110 Mw; a tutt'oggi ... state installate oltre 500 unità ... complessivi 8500 Mw. Il Nuovo Pignone fornisce ... circa il 30% del totale di turbine «heavy duty» per azionamento meccanico nel campo ... a 25 Mw.

La produzione è iniziata su licenza statunitense ... neral Electric, ma successivamente il Nuovo Pignone ha realizzato, ... progetto autonomo, alcune turbine quali quelle di potenza denominata Pgt ... da ... Hp a 6500 giri, ... ad un generatore di flusso di derivazione aeronautica, particolarmente adatte all'azionamento dei compressori centrifughi nelle centrali di spinta ... gasdotti e oleodotti. E' stata così la società General Electric a chiedere e ottenere la licenza di costruzione di questo tipo di turbine. La casa della società americana non è però l'unica nel campo della concessione di costruzione su licenza del Nuovo Pignone. Per esempio, sono ... licenze alla giapponese Hitachi e alla indiana Bahrat Heavy Elet... Ltd per la realizzazione di compressori centrifughi; alla società argentina Pavia per le valvole di sicurezza e al Centro de Actividades Termomecanicas, anche questo argentino, per le stazioni modulari di distribuzione del metano. Lo sviluppo più impegnativo in corso è quello della turbina a gas industriale PGT 10 per potenze all'asse di 16 MW.

... applicazioni di ge...

La produzione ... è iniziata su licenza statunitense ... neral Electric, ma successivamente il Nuovo Pignone ha realizzato, ... progetto autonomo, alcune turbine quali quelle di potenza denominata Pgt ... da ... Hp a 6500 giri, ... ad un generatore di flusso di derivazione aeronautica, particolarmente adatte all'azionamento dei compressori centrifughi nelle centrali di spinta ... gasdotti e oleodotti. E' stata così la società General Electric a chiedere e ottenere la licenza di costruzione di questo tipo di turbine. La casa della società americana non è però l'unica nel campo della concessione di costruzione su licenza del Nuovo Pignone. Per esempio, sono ... licenze alla giapponese Hitachi e alla indiana Bahrat Heavy Elet... Ltd per la realizzazione di compressori centrifughi; alla società argentina Pavia per le valvole di sicurezza e al Centro de Actividades Termomecanicas, anche questo argentino, per le stazioni modulari di distribuzione del metano. Lo sviluppo più impegnativo in corso è quello della turbina a gas industriale PGT 10 per potenze all'asse di 16 MW.

... applicazioni di ge...

... può ... tare esperienze uniche con impianti come quelli realizzati in ... Oriente, in Africa Settentrionale, negli Stati Uniti e naturalmente in Italia per servizi di base e di punta, in applicazione a terra ed in mare aperto. Tra le altre produzioni del Nuovo Pignone sono da ricordare: le turbine a vapore per l'azionamento dei compressori Pignone; le pompe centrifughe atte a coprire impieghi più ... impegnativi richiesti dall'industria ... quelli per raffineria, oleodotti e recuperi secondari; le valvole di sicurezza e a sfera e le valvole di regolazione e controllo; la strumentazione pneumatica ed elettronica, realizzata in vario linee e apparecchi; le macchine tessili; le apparecchiature di caldareria, rivolte ai diversi campi di applicazione; sistemi di automazione e telecontrollo, che vengono forniti per un'ampia gamma di applicazioni, nell'ambito dell'industria e dei servizi; le apparecchiature per la distribuzione di prodotti petroliferi compreso il gas liquido ed il gas naturale.

Nel campo ..., a partire dal ... sono state sviluppate particolari progettazioni. Fra le numerose realizzazioni, quella di maggior prestigio è costituita ... sviluppo e fornitura di ... compressori assiali transonici avanzati per l'impianto ... arricchimento uranio Euro... in Francia.

Nel settore dell'offshore si possono ricordare le forniture per gli impianti del Mare ... Nord, del Congo, dell'Angola, del Golfo Persico e del Golfo del Messico. Per il trasporto del gas naturale sono state fornite ... centrali complete di spinta con compressori azionati da turbine a gas.

Fra le realizzazioni più importanti in questo settore rientra la fornitura all'Unione Sovietica delle ... stazioni di compressione per il gasdotto ... mediterraneo in Algeria, in Tunisia e in Italia.

Know-how siderurgico vincente

I nuovi contratti dell'impiantistica

Fa un mestiere un po' strano: *general contractor*. Tradotto in linguaggio più ... plice significa: assumersi i rischi imprenditoriali legati alla realizzazione di una commessa in termini di qualità, tempestività, automazione, salvaguardia dell'ambiente, interno ed esterno ... fabbrica. Ecco, in poche righe, l'Italimpianti, società genovese del gruppo Iri-Finsider, da anni al vertice per i contratti siderurgici.

Dallo stabilimento di Tubarao, in Brasile, inaugurato nel 1983, al centro siderurgico di Mobarakeh, in Iran, in via di ultimazione, alla recente commessa per la realizzazione di un tubificio da duemila miliardi di lire a Volzski, sulle rive del Volga in Unione Sovietica, tutto concorre a ricordare una ... di specializzazione per questo gioiello delle aziende pubbliche. Ma non è così perché l'Italimpianti è qualcosa di più.

Il ruolo di «general contractor» è difficile da interpretare soprattutto a livello internazionale. Bisogna essere padroni delle sofisticate tecnologie in cui si va ad operare. Italimpianti vanta know-how ... assolutamente originali in molti campi, tra cui quello ecologico. Anzi, tra le diverse attività, quella relativa alla definizione dell'assetto territoriale e specificatamente ... difesa dell'ambiente può essere considerata una ... più significative per la tecnologie impiegate e ... qualità dei risultati.

... nuove conferme sulla validità ... prodotto Italimpianti sono venute dalla Germania, dal Messico e dall'Unione Sovietica. In Germania la società genovese, in collaborazione con la consociata di Duesseldorf, ha ultimato la costruzione e messo in funzione un sofisticato impianto di trattamento e recupero delle acque destinate allo stabilimento di Stolberg della Schwermetall, azienda notissima per la lavorazione del rame e dell'ottone.

Dalla messicana Fundidora di Monterrey è stato acquisito un contratto per la realizzazione di un sistema di depurazione di ... combustibile di recupero.

Nell'Urss, infine, nell'ambito delle rilevanti forniture per il tubificio di Volzski, sono previsti equipaggiamenti completi per il controllo dell'impatto sull'ambiente in riferimento sia allo scarico che agli affluenti gassosi.

... l'Italimpianti, nel 1985, ha pure consolidato la sua attività al servizio dell'industria e degli enti pubblici italiani. ... esempio la società genovese sta realizzando i depuratori delle ... industriali di Calaggio e S. Mango in Campania, ... comune di Bergamo ha acquisito la commessa per l'ammodernamento dell'inceneritore dei ... solidi urbani, ... sono iniziati i lavori relativi al raddoppio ... depuratore ... Valpolcevera ... conto del comune di Genova.

L'Italimpianti ha pure accresciuto il suo patrimonio di ...xo tecnologie acquisendo il diritto di avvalersi in ... know-how Alberti-Fomarr in materia di trattamenti rifiuti dalle Fonderie e Officine di Saronno.

La Nuova ... ha inoltre commissionato all'Italimpianti un sofisticato impianto per la depurazione e il ricircolo delle acque di lavaggio del gas primari dei due altiforni dello stabilimento di Bagnoli. Fino a oggi per questo complesso veniva impiegata acqua di mare che veniva successivamente scaricata nel sistema fognario. Il nuovo impianto prevede l'impiego ... industriale che, dopo il trattamento di depurazione, viene interamente recuperata e ricircolata agli utilizzatori ... sensibile risparmio ... risorse idriche globali.

... questi biglietti da visita l'Italimpianti ... aspirare a ottenere anche nel campo del disinquinamento una fama eguale a quella ot... nel settore siderurgico.

IMPIANTO DI PERFORAZIONE UNIFICATO DALL'ENEL PER SONDAGGI FINO A 5000 ...

LA «NUOVA» GEOTERMIA IN TOSCANA

La vasta area boracifera che si estende sulle province toscane di Pisa, Siena e Grosseto, è stata per secoli la culla delle attività di sfruttamento dell'energia geotermica, per scopi chimici, a partire dal 1700, ed energetici, in questo secolo. Oggi l'ENEL può contare in quest'area su una potenza installata di impianti geotermici per 460 megawatt, che forniscono 2,7 miliardi di chilowattora all'anno, pari all'1,5% dell'energia elettrica prodotta in Italia. Queste centrali sono alimentate a vapore surriscaldato ad alta temperatura e pressione, estratto dai serbatoi geotermici posti a profondità tra i 500 ed i 3000 metri. Le attività di ricerca di nuovo fluido geotermico sono state negli ultimi anni estese anche ad altre aree della fascia preappenninica laziale e campana; ma è proprio nelle tradizionali aree toscane che è in corso la maggior parte della ricerca e dello sviluppo della geotermia che permetteranno di incrementare la produzione di energia elettrica di altri 2 miliardi di chilowattora all'anno ad un costo competitivo con il carbone ed il nucleare.

Ricerca di nuove ...

Nelle nuove aree di Orciatico e Roccastrada, individuate dalla campagna di esplorazioni superficiali, stanno per ... eseguiti alcuni pozzi esplorativi, per accertare se esistono le condizioni strutturali e termiche che consentano la presenza di fluidi geotermici.

Progetti di esplorazione

Hanno l'obiettivo di accertare l'esistenza di fluidi adatti alla produzione di energia elettrica e di valutarne le caratteristiche e le potenzialità. Si tratta di sondaggi di perforazione profonda (dai 3000 ai 5000 metri) per raggiungere serbatoi geotermici posti più di sotto di quelli attualmente in erogazione. E' prevista nei prossimi anni la perforazione di 21 pozzi nelle zone di Larderello, Travale e Monte Amiata, per un totale di quasi 70 chilometri di pozzi. Questo programma ha richiesto la messa a punto di tecnologie innovative per risolvere i problemi legati alle condizioni critiche dal punto di vista termico e della corrosione cui sono sottoposti materiali ed attrezzature.

Progetti di sviluppo

Si propongono di perforare il numero di pozzi necessario a rendere disponibile in superficie il fluido geotermico localizzato nel sottosuolo; e si concludono con la costruzione delle centrali e degli altri impianti necessari alla produzione di energia. A Larderello stanno per essere installati ... megawatt; a Travale 9 pozzi consentiranno di estrarre nuovo fluido per alimentare 80 megawatt; sul Monte Amiata da 50 nuovi pozzi, per complessivi 150 chilometri, sarà estratto il fluido per alimentare 140 megawatt. Le nuove centrali in ... di costruzione sono di tipo innovativo, adattabili a qualunque tipo di fluido. Con questi impianti, grazie al loro funzionamento automatico, all'unificazione dei componenti ed all'intercambiabilità ... macchinario di diversi costruttori, è possibile ridurre i costi di esercizio e manutenzione.

Progetto di rinnovamento

E' in corso a Larderello, in aggiunta ai Progetti già ricordati, un vasto programma di realizzazione di nuovi pozzi, di costruzione di vapordotti, di sostituzione delle centrali esistenti con nuovi impianti a maggior rendimento e più flessibili ... variazioni del carico. Il risultato sarà un aumento netto della potenza producibile di 60 megawatt, la riduzione del 40% del percorso dei vapordotti consentirà di modulare il carico utilizzando il serbatoio del vecchio campo geotermico come serbatoio a accumulo, aumentando il valore dell'energia producibile.

Usi termici

E' conveniente utilizzare direttamente il calore contenuto nei cascami di vapore e nei fluidi a bassa entalpia non utilizzabili per la produzione di energia elettrica. Per il **riscaldamento degli ambienti**, si ricorda il riscaldamento dei villaggi ENEL di Larderello e alcuni edifici del Comune di Castelnuovo; è in ... di realizzazione l'impianto di teleriscaldamento geotermico del centro abitato del paese di Castelnuovo. Per gli **usi agricoli**, in aggiunta alle serre a Castelnuovo e Lago, sul Monte Amiata è centrale a Piancastagnaio è stata trasformata per a produzione combinata di elettricità e calore; quest'ultimo viene utilizzato da un'azienda dell'ENI per il riscaldamento di 40 ettari di serre con un risparmio annuo di 50.000 tonnellate di petrolio. Analogo progetto è stato realizzato per alimentare 7 ettari di serre a Radicondoli. Gli **usi industriali** più noti sono quelli della Società Chimica Larderello che adopera il calore nella lavorazione di minerali per la produzione di acido borico. Per incentivare questi ... l'ENEL sta realizzando a Castelnuovo un **Centro Dimostrativo** che svolgerà una forte azione promozionale mediante attività di informazione, didattica, assistenza e consulenza tecnico-finanziaria a progettisti. E' prevista anche un'attività di sperimentazione e dimostrazione mediante alcuni impianti innovativi, che illustreranno l'impiego dei fluidi a temperature differenti per diversi usi.

Dal vento e dal sole nuovi impulsi alle ricerche

Energia, studi avanzati per non andare in «tilt»

La bilancia degli scambi [illegible] energia elettrica vede l'Italia [illegible] posizioni [illegible] netto deficit. Nell'84 abbiamo importato 8 miliardi e [illegible] chilowattora. Francia esportando [illegible] solo cento milioni; 12 miliardi e 600 milioni li abbiamo importati [illegible] Svizzera nella quale abbiamo esportato cento milioni; [illegible] miliardo e 400 [illegible] chilowattora sono entrati dall'Austria, un miliardo e [illegible] dalla Jugoslavia alla quale [illegible] abbiamo ceduti 900 milioni.

La Toscana non fa eccezione. A fronte [illegible] produzione di energia elettrica [illegible] 10.620 gwh (9.510 Enel, 1.110 terzi), ripartita in 7.034 gwh termoelettrici, 2.703 gwh geotermoelettrici, 883 gwh idroelettrici, la richiesta di energia della regione è stata di 12.058 gwh, per un deficit quindi, del 15,7%. Gli studi fatti dall'Enel dimostrano che la richiesta di energia elettrica in [illegible] raggiungerà i 19,9 miliardi di chilowattora entro il 1995. Se per quella data non sarà possibile installare nuovi impianti, la produzione complessiva potrà arrivare al massimo a 13,2 miliardi [illegible] chilowattora.

Il deficit tra richiesta e produzione, che nell'85 è stato di 2,2 miliardi di kwh, arriverebbe al 6,7 miliardi, cioè circa il 33% del fabbisogno previsto per il [illegible]

Nel quadro di un potenziamento degli impianti per la produzione di energia elettrica in Toscana si pone lo studio [illegible] fattibilità elaborato dall'Enel per due nuove sezioni da 320 mw alimentate a carbone nell'area mineraria di Santa Barbara (tra Figline e San Giovanni Valdarno). Il progetto, se realizzato, permetterebbe anche di risolvere il problema relativo all'esaurimento della miniera di lignite che alimenta l'attuale centrale.

Lo studio di fattibilità, secondo l'Enel, [illegible] messo in evidenza che [illegible] costruzione della centrale non creerà particolari problemi dal punto [illegible] vista tecnico-ambientale. La centrale, inoltre, avrà bisogno di un bacino artificiale [illegible] per assicurare i quantitativi di [illegible] necessari alle torri [illegible] raffreddamento. Potrà essere proprio la costruzione del bacino un'occasione per un riassetto di tutta [illegible] zona anche in chiave agroturistica.

L'altro progetto dell'Enel in Toscana è quello relativo al potenziamento della centrale a carbone di Piombino-Torre [illegible] Sale, per la quale è però in atto una forte opposizione da parte delle associazioni ambientalistiche. Il progetto prevede la realizzazione di un ponille [illegible] del parco carbone; la [illegible] disposizione dell'[illegible] di raffreddamento per le attività [illegible] pescicoltura e agricoltura; la messa a disposizione delle ceneri, altri possibili impieghi.

Particolare importanza per l'Enel in Toscana riveste lo sfruttamento dell'energia geotermica, che risale agli inizi del secolo. Recentemente è stato predisposto un pro[illegible] per l'esplorazione e la perforazione di nuovi pozzi nelle zone di Larderello e del monte Amiata. Lo scopo è di ottenere un raddoppio della produzione attuale [illegible] arrivare a circa 5000 gwh tra il 1992 e il 1993. Per questo progetto l'Enel ha stanziato circa 1200 miliardi di lire.

Rilevante anche l'attività [illegible] ricerca in questo settore, portata avanti soprattutto dall'Unità nazionale geotermica che ha sede a Pisa. Studi sono in corso per lo sfruttamento dell'energia eolica e solare.

1986, cento anni di tecnologia Breda

Metrò: piace agli Usa ma è «made in Pistoia»

I cittadini [illegible] Washington forse non se ne rendono neanche conto, ma per i loro spostamenti da un capo all'altro della capitale americana viaggiano italiano. Le vetture della metropolitana della [illegible] infatti costruite dalla Breda, l'industria pistoiese fondata nel 1886 che proprio con l'anno nuovo festeggerà il secolo di vita.

La fornitura delle vetture per la metropolitana di Washington costituisce la com[illegible] di maggior prestigio [illegible] dalla Breda negli [illegible] decenni. Una fornitura che continuerà a impegnare le forze dell'azienda fino all'87 per un totale di 366 veicoli: il valore complessivo della commessa ammonterà così a 450 milioni di dollari. La Breda aveva però messo piede negli [illegible] Uniti prima dell'80 (anno in cui furono consegnate le prime 94 vetture per Washington), [illegible] l'azienda toscana si era aggiudicata la fornitura di [illegible] per la città di Cleveland (Ohio): valore della commessa, 35 milioni di dollari di allora.

In quel caso non si trattò di vetture per una metropolitana [illegible] per una metropolitana leggera o di superficie. Un po' come quella che dovrebbe [illegible] realizzata nei prossimi anni a Firenze e per la quale ci [illegible] già stati contatti, per ora informali, tra la Breda e l'amministrazione di Palazzo Vecchio.

La Breda di Pistoia fa parte del raggruppamento Breda Ferroviario, che da alcuni anni è stato rilevato dall'E[illegible]. Il gruppo conta 5.500 dipendenti (di [illegible] a Pistoia) ripartiti in sette stabilimenti tutti nel Centro Sud. Nell'84 il fatturato del gruppo è stato di 488 miliardi di lire e il bilancio si è chiuso con un attivo di 35 miliardi.

Un fatto, questo, che si [illegible] pote da sette anni, [illegible] da quando alla presidenza della Breda è arrivato Giuseppe Capuano, il quale sta però per abbandonare la carica per essere nominato presidente della Aviofer.

Per la Breda si può comunque considerare concluso il periodo di ristrutturazione e razionalizzazione dei diversi stabilimenti, ognuno dei quali è [illegible] ora specializzato in [illegible] particolare produzione. Per la metropolitana di Washington, per esempio, le casse delle vetture sono state fatte dagli impianti di Pistoia, mentre ai carrelli ha pensato la Sofer.

Pur controllando il 50% del mercato italiano relativo alle carrozze ferroviarie e, attraverso il consorzio Inbus, il 30% del mercato degli autobus [illegible] linea, la Breda [illegible] Pistoia impegna i suoi stabilimenti [illegible] [illegible] verso l'esportazione. Così, per non rimanere scoperti una volta esaurita la [illegible] americana, sono stati avviati contatti con Paesi africani, asiatici e del Sud America.

I tecnici della Cassa [illegible] Risparmio di Prato da anni operano nel settore tessile con ottimi risultati

Una città e una banca in un mondo di stoffa

Prato nel mondo industriale e commerciale significa tessile: 1500 imprese nell'industria, [illegible] mila artigiane, più di 50 mila addetti, rapporti con Paesi d'ogni continente. Necessariamente viene ad essere coinvolto in questa intensa attività anche il mondo [illegible] finanziaria, ma anche tecnico e commerciale.

Industrie ed artigiani per operare hanno bisogno [illegible] credito, si rivolgono [illegible] banca, ma la banca, come è ovvio, vuole avere delle garanzie, sapere se l'azienda richiedente è solida, valida, se l'operazione che sta per intraprendere può avere successo. Ecco che la banca deve essere in grado di dare a se stessa le risposte a queste domande. Compito non facile perché bisogna avere una capacità di valutazione non [illegible] un andamento [illegible] dagli altri.

La Cassa di Risparmio di Prato ha, da tempo, acquisito queste capacità. Sta operan[illegible] [illegible] maniera molto [illegible]ar[illegible] consona [illegible] necessità di questo suo tipo di clientela. Ha creato uno staff di specia[illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] ogni problema: dalla acquisizione delle materie prime alla produzione, dall'andamento [illegible] mercato interno a quello del mercato estero, dalle pratiche [illegible] l'esportazione alle garanzie della copertura assicurativa. E il settore è molto più complesso di quanto possa apparire, perché dicendo tessile [illegible] comprendiamo diver[illegible] comparti: abbigliamento, arredamento, lane, fibre sintetiche, filati, maglieria, ognuno dai quali può avere

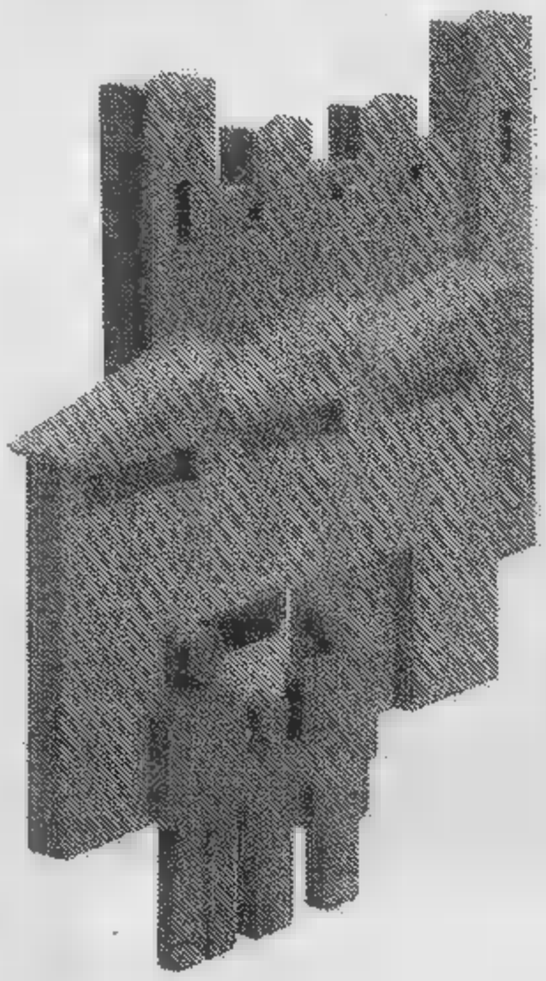
«Anche la banca deve adeguarsi ai tempi — dice il direttore dott. Arturo Prospero, che la regge dal [illegible] d cha è un propugnatore di questa linea moderna — *deve essere al servizio della gente che ha fiducia* [illegible] *bisogno di* [illegible]. *Ma per realizzare queste condizioni bisogna formare il per[illegible], [illegible] della [illegible] interne adeguate, così che noi abbiamo fatto. E la gente ci ha capito e seguito. Ora ritentiamo di* [illegible] *un punto* [illegible] *riferimento importante nel quadro produttivo pratese».*

In questo modo il medio [illegible] piccolo imprenditore si sentono con le spalle coperte, [illegible] si avventurano alla cieca. [illegible] hanno progettato una certa operazione commerciale, produrre un determinato prodotto per venderlo in [illegible] all'estero e per questo impegno hanno bisogno di un credito, si rivolgono alla Cassa e trovano, prima della risposta sul finanziamento, ogni forma di consulenza. Gli specialisti dell'istituto di credito vanno a vedere le loro [illegible]n[illegible]de, le macchine di cui dispongono, esaminano il mercato di quei prodotti in quel determinato momento, in Italia [illegible] nel Paese prescelto e sanno dirgli se è il caso [illegible] realizzare o meno il progetto.

E se la risposta è positiva [illegible] concedono il prestito. Non solo: possono offrirgli l'assistenza parabancaria di cui possono avere bisogno: [illegible] pertura assicurativa, leasing, servizi di informatica. La Cassa pubblica anche una rivista, *«La congiuntura a Prato»* che è [illegible] informativo di grande utilità per tutti [illegible] operatori economici e può servire anche da stimolo per l'iniziativa.

[illegible] pratese per antonomasia, la Cassa di Risparmio devolve a problemi di pubblica utilità circa una terza par[illegible] [illegible] dei propri utili, cinque-sei miliardi di lire. Gli interventi possono essere a favore della scuola privata, di associazioni di categoria o religiose o ancora [illegible] iniziative culturali. Attualmente sta intervenendo con restauri al Duomo e ha in progetto la realizzazione [illegible] un palazzetto [illegible] sport su [illegible] lotto Michelucci.

Il legame con Prato è ancora più intenso da quando, nel settembre '84, la [illegible]. prima tra le 89 consorelle italiane, ha deciso di aprirsi ai privati offrendo il 10% delle proprie azioni. [illegible] una corsa all'acquisto e molti non videro esaudita [illegible] loro richiesta. *«Può darsi* — [illegible] il [illegible] rettore — *che fra qualche mese se ne possa mettere sul mercato un'altra quota».*



Fiducia nei fatti

[illegible] In questo modo che [illegible] Cassa [illegible] Risparmi e Depositi di Prato dimostra giorno per giorno di aver concretamente fiducia nelle famiglie, nelle attività imprenditoriali, nel modello [illegible] sviluppo toscano. Una fiducia che giorno per giorno si rinnova nei fatti.

Per le imprese

La Cassa di Risparmi [illegible] Depositi di Prato sostiene le diverse attività produttive della Toscana.

Essa vive il progresso quantitativo [illegible] qualitativo del prodotto toscano nel mondo con una organizzazione che la colloca ai primi posti tra le banche in Italia per efficienza e produttività.

La sua capacità di muoversi in sintonia con le esigenze di una miriade di aziende differenti per dimensioni, attività, mercato e quindi [illegible] la necessità [illegible] essere finanziate in modi diversi, ha dato alla Cassa gli spunti e le soluzioni per operare finanziamenti su misura.

I risultati ottenuti sono perciò [illegible] frutto di una politica del credito che costituisce una partecipazione concreta e aperta ai reali problemi dell'apparato produttivo.

Con gli imprenditori sui mercati del mondo

L'operosità e l'imprenditorialità della Toscana contribuiscono in maniera sensibile al saldo della bilancia commerciale italiana.

La Cassa di Risparmi e Depositi di Prato sostiene la presenza delle varie attività produttive sui mercati internazionali, ne favorisce l'esportazione, affianca gli imprenditori nella ricerca per la conquista [illegible] [illegible] mercati.

Da questa collaborazione scaturisce una immagine che valorizza [illegible] prodotto toscano nel mondo e in particolare il settore moda che si distingue per idee, operosità, qualità, gusto [illegible] fantasia.

Servizio Videobank

All'avanguardia tra le banche italiane la Cassa di Risparmio di Prato lancia il servizio VIDEOBANK che collega con terminale video [illegible] tempo reale le aziende alla Cassa.

Con VIDEOBANK, la Cassa di Risparmio di Prato apre alle aziende l'accesso riservato alle loro informazioni più interessanti ai fini di [illegible] tempestivo aggiornamento gestionale, quali il saldo, i movimenti e la statistica del conto corrente, la posizione di portafoglio, notizie sulle proprie operazio[illegible] [illegible] di import-export, ecc. VIDEOBANK è [illegible] servizio esclusivo della Cassa di Risparmio di Prato.

Carta [illegible] credito Eurocard

È la carta di credito rilasciata [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Prato.

Eurocard ed Eurocard Aziendale permettono con una semplice firma di pagare l'albergo, [illegible] ristorante, l'agenzia di viaggi..., acquistare articoli e oggetti in tutti gli esercizi che ad essa sono convenzionati in oltre 90 paesi del mondo.

Viacard pedaggi rapidi [illegible] autostrada

La Cassa di Risparmio di Prato ha stipulato una convenzione [illegible] la Società Autostrade per offrire ai propri clienti il servizio Viacard.

Viacard si ritira in banca; serve [illegible] pagare rapidamente l'autostrada senza anticipo di denaro; i pedaggi usufruiti vengono mensilmente addebitati sul vostro conto corrente aperto presso la Cassa di Risparmio [illegible] Prato.

492891 Pronto Cambi

La Cassa di Risparmio di Prato ha istituito il servizio telefonico automatico PRONTO CAMBI che funziona 24 [illegible] su 24 e fornisce le più aggiorna[illegible] quotazioni delle principali divise estere, [illegible] relative tendenze ed eventuali notizie dai più importanti mercati internazionali.

Merchant Factors International

[illegible] la prima società italiana di factoring completo a capitale misto, costituita dalla Cassa di Risparmio di Prato e da imprenditori pratesi.

Offre alla clientela esportatrice [illegible] pacchetto [illegible] servizi adeguato alle elevate esigenze di una imprenditoria attenta quale quella pratese e toscana.

Le operazioni internazionali della Merchant Factor hanno permesso di consolidare la [illegible] immagine e di porla al primo posto tra i membri italiani [illegible] Factors Chain International.

Merchant Leasing International

Su iniziativa della Cassa di Risparmio [illegible] Prato e di alcune società industriali, commerciali, finanziarie [illegible] bancarie, si è costituita la Merchant Leasing International S.p.A. con lo scopo della locazione finanziaria [illegible] beni mobili e immobili con qualsiasi forma e tipo [illegible] contratto sia ai privati che alle aziende anche [illegible] settore pubblico.

La Merchant Leasing ha sede in Prato nel Viale della Repubblica e punta a collocarsi nella fascia medio alta del mercato contando sulla ultradecennale esperienza maturata nel settore dalle strutture interne della Cassa.

La Merchant Leasing può operare in tutta Italia senza limitazioni di competenza territoriale.

Il massimo impegno è comunque rivolto alle necessità del comprensorio pratese e dell'area fiorentina, sviluppando la propria presenza con i seguenti strumenti:

- [illegible] le Agenzie della Cassa di Risparmio [illegible] Prato;
- [illegible] l'apporto delle società partecipanti;
- [illegible] la collaborazione di gruppi industriali [illegible] finanziari, [illegible] associazioni di categoria e banche che agiscono fuori del territorio in [illegible] tradizionalmente opera la Cassa;
- [illegible] l'azione promozionale diretta verso la clientela.

CASSA DI RISPARMIO E DEPOSITI DI PRATO

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE
PRATO - VIA DEGLI ALBERTI, 1 - TEL. (0574) 4921
SEDE DI FIRENZE - VIA IL PRATO, 56 - TEL. (055) 217921

Il turbo non è tutta la sua forza. Il computer non è la sua sola intelligenza.

Renault 25 V6 Turbo. 225 km/h. Parlare di razza.

UNA RARA PROVA DI SINTESI

L'automobile può essere fatta in due modi: realizzando sofisticati prototipi destinati a restare dimostrazione teorica della propria capacità tecnologica e della immaginazione interpretativa di un difficile tema costruttivo, oppure definendo un veicolo destinato ad essere riprodotto, con tutte le sue qualità, in numerosi esemplari. Ciò che raramente riesce è il sommarsi ■ questi due eventi, cioè che ■tte le più straordinarie tecnologie si trovino al servizio di un cliente vero ed esigente ogni qualvolta questi se ne voglia servire.

UN PROGETTO PIU' CHE AVANZATO

Con ■ 25 V6 Turbo, la Renault ha voluto dare prova di questa sua capacità ed è per questo che sarebbe troppo poco parlare dei non comuni requisiti del suo apparato turbocompressore o limitarsi ad illustrare lo straordinario sistema intelligente che può, grazie ad una centrale elettronica, tenere conto delle più diverse variabili per ottimizzare il rendimento del motore. La 25 V6 Turbo ■ molto di più. E' ■ fusione di ■■ concezione diversa dell'automobile di prestigio – interpretata attraverso una forma di carrozzeria fluida ■ personale ed una abitabilità che dà a ciascun passeggero il ruolo di protagonista – ■■ un esercizio di alta meccanica.

IL PIACERE DELLA SICUREZZA

Chi acquista la 25 V6 Turbo deve sapere che sotto il cofano ha un motore 6 cilindri a V in lega leggera di 2458 cc, il cui albero in acciaio forgiato subisce gli stessi procedimenti produttivi della meccanica di Formula Uno. Deve anche sapere che le turbine miniaturizzate godono ■ un sistema di lubrificazione a doppio effetto che, attraverso uno scambiatore ■ calore acqua/olio, raffredda quando il motore è sotto sforzo ■ riscalda quando c'è un'improvvisa partenza a freddo.

Chi acquista una 25 V6 Turbo deve sapere che, in qualunque momento si trovi ■ frenare, le ruote non subiranno un pericoloso bloccaggio, perché ■ sistema ABS provvederà ad agire, attraverso l'ordine del computer, ■■ ogni pinza che dovesse trovarsi in posizione di allarme.

Chi acquista una 25 V6 Turbo basta che queste cose le sappia ■■ volta. Poi non ■ ne occuperà più. Potrà concentrarsi sul piacere di una guida poderosa ma sicura e godersi il confort totale dell'abitacolo, sia che utilizzi l'impianto stereo, gli infiniti comandi elettrici, l'aria condizionata o che ascolti, incuriosito e divertito, la voce della ■■ 25 V6 Turbo che gli ricorda di aver chiuso male la portiera posteriore sinistra. Il prezzo della Renault 25 V6 Turbo comprende inoltre aria condizionata e sistema antibloccaggio ABS. L'interno in cuoio è l'unica opzione.

Renault 25 V6 Turbo: 2458 cc, 185 CV, oltre 225 km/ora, da 0 a 100 all'ora in 7,7 secondi, chilometro da fermo in 27,9 secondi. Renault 25, anche 2000-2600 V6 benzina e 2100 diesel e turbodiesel. A partire da L. 18.880.000 chiavi in mano.

Renault alla potenza all'immaginazione

Renault Acogli...

Polemica fra Pontecurone e Novi a proposito di scarti industriali

«Quella discarica inquina perché non farla altrove?»

E' necessario costituire una «pattumiera» attrezzata: nessuno la vuole sul proprio territorio

PONTECURONE — E' difficile trovare una idonea ubicazione per una discarica controllata di tipo B, per piccoli di tossici e nocivi di carattere industriale: è invece facile giocare a scaricabarile, portando nella vicino quanto si vuole propria. Appare evidente da quanto sta succedendo nell'area compresa tra Novese e Valle Scrivia.

Dopo l'annuncio di una possibile discarica di tipo B in un'ex cava d'argilla, lungo la che porta a Castelnuovo Scrivia, il gruppo consiliare dc, minoranza, a Pontecurone, che *«dopo anni di amministrazione comunista il paese sta per diventare una pattumiera»*. Contemporaneamente la Coldiretti, a Novi Ligure in un documento di tutti i capigruppo consiliari, quindi che la dà, invita la giunta (dc-psi-psdi-pri-pli) a chiedere alla Regione di studiare *«la realizzazione di un forno di smaltimento a Pontecurone, dove esiste d'argilla più parti ritenuta idonea per un'attività di questo genere»*.

Lo stesso documento la giunta novese invitata a far tutto quanto possibile affinché la Regione Piemonte non rinnovi l'autorizzazione. scade a fine anno, all'Ecolibarna a svolgere attività di smaltimento rifiuti. L'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, contestata per i suoi inceneritori di rifiuti tossici industriali.

Contro Serravalle hanno preso posizione anche le associazioni ecologiche novesi (WWF, Lega l'ambiente, Italia Nostra e Amici della terra) con un atto inviato giunta regionale piemontese, considerato duramente un'eventuale rinnovo dell'autorizzazione.

A Novi Ligure quindi, che pochi chilometri Serravalle Scrivia, al vuole che prosegua l'attività dell'Ecolibarna, ma si considera una realizzabile la creazione una piattaforma smaltimento rifiuti nell'ex cava d'argilla di Pontecurone, incuranti delle preoccupazioni degli agricoltori.

«Una discarica controllata di tipo B, ci riferisce a rifiuti tossici e nocivi industriale, nell'area indicata i Comuni di Pontecurone e Castelnuovo Scrivia potrà portare in breve tempo gravi e irreparabili danni alla zona, sia sotto l'aspetto ambientale sia produttivo agricolo», è stato infatti affermato durante agricoltori, presenti il direttore provinciale della Coldiretti, Eugenio Torchio, e il presidente della commissione Ecologia della Provincia, prof. (dc).

«In una zona di fertilità e processo agricola, le migliori in assoluto di tutta la provincia Alessandria, soggetta offese all'ambiente, viene progettata discarica volendo perché la risulta "comoda" per la vicinanza autostrade e grandi centri urbani del Nord Italia. La migliore zona con vocazione agricola risulterebbe irreparabilmente danneggiata», ricorda in documento Coldiretti.

Di ipotizzano pericoli di inquinamento della falda freatica e di una vera e propria catastrofe produttiva e ambientale caso di e allagamenti a cui è zona soggetta. E' stato costituito Comitato coordinamento composto da esponenti del mondo agricolo: si propone di in funzione della salvaguardia degli interessi di sulla lavora e vive ma soprattutto per coordinare con l'intera popolazione le iniziative per impedire un nuovo gravissimo attacco all'agricoltura e alla vivibilità aree rurali.

Franco

Nel sobborgo di del Foro

Dopo sette anni fallisce la cooperativa agricola

ALESSANDRIA — Triste fine la Cooperativa servizi agricoli sobborgo del era sette anni fa per l'essiccazione e lo stoccaggio dei cereali, soci, tutti agricoltori della era entrata in crisi sul finire dello scorso agosto, sembra anche per cattiva amministrazione. Il tribunale civile (componevano il collegio i Serafino, Emiliani e Mela) ne ha sancito l'immediata — essendo un di interesse pubblico non era possibile dichiararne il fallimento — su istanza di quattro creditori: Giuseppe Bordo di Bergamasco (via Gramsci), Mario Mignone di Valmadonna (via Comunale), la Misar Agricola di Oviglio (cascina Savalla) e Domenico Volanti di Castelnuovo Alessandrino (via Boidi).

Il tribunale civile ha ora interessato della vicenda il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale che deve provvedere a nominare e inviare a Villa del Foro un commissario compito di procedere alla liquidazione coatta della Cooperativa. I soci contenenti tonnellate di cereali conferiti dai vari soci, i quali non sono stati pagati, sono stati posti sotto sequestro su richiesta dell'Istituto bancario San Paolo, a sua volta creditore nei confronti dei responsabili del complesso agricolo. A questo punto i soci possono solo sperare nella vendita dei capannoni che potrà avvenire non si sa quando, certo non in tempi brevi; il ricavato verrebbe diviso fra i soci che sono creditori privilegiati.

La vicenda Cooperativa di Villa del Foro, il cui consiglio amministrazione era presieduto dal dottor Bruno, dimessosi al momento della crisi, è stata seguita oltre che dall'Amministrazione comunale e dal consigliere regionale Angelo Rossa che anche presentato interrogazioni in Regione sollecitarne l'intervento, dall'Unione Agricoltori e Coldiretti. I responsabili hanno cercato invano di evitare il fallimento di un'istituzione di notevole interesse per l'agricoltura e che sembrava destinata a dare un forte impulso all'economia della zona. e. c.

La delirante confessione dell'uxoricida di Felizzano

«Mia moglie mi tradiva ecco perché l'ho uccisa»

L'uomo dice di avere le prove dei tradimenti - Richiesta la perizia psichiatrica

ALESSANDRIA — *moglie era bella, le voleso bene ma lei tradiva, continuava a tradirmi, aveva perduto interrotto una gravidanza e il bambino frutto di una relazione extraconiugale di Anna. Ho anche trovato un biglietto con le istruzioni per abortire ho rinvenuto in droga cui mia moglie evidentemente faceva uso»*.

Questa la farneticante confessione resa al sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, alla presenza Piero Monti, da Francesco Versaci, il sessantasettenne muratore in pensione che l'altra mattina ha ucciso a coltellate e martellate la moglie Anna Pellicano, 53 anni.

delitto avvenuto all'alba nell'alloggio di via Paolo Ercole a Felizzano dove la famiglia Versaci, originaria di Calanna in provincia Reggio Calabria, abitava da un decennio e compierlo, in un raptus omicida, è l'anziano pensionato ora accusa l'accusa di omicidio volontario. L'uomo sarà sottoposto a perizia psichiatrica: le sue condizioni di mente appaiono del tutto anormali, la confessione resa al magistrato dimostra ampiamente.

Per oltre un'ora Francesco Versaci ha spiegato i motivi che lo hanno spinto a massacrare orrendamente la moglie immersa nel lasciato intendere che è stato costretto perché riacquistasse stesso di *«fare una bruttafine»*. In sostanza, un rivale amore avrebbe potuto vendicarsi mandolo.

Ma Anna Pellicano, una donna che fra l'altro dimostrava più dei 53 anni, non ha mai Francesco Versaci e tanto meno ha interrotto una indesiderata maternità e forse sapeva che mondo esiste la droga. Era una buona moglie, un'ottima madre, casalinga indaffarata e lo confermato anche l'unica figlia, Pasqualina, una studentessa sedicenne che il padre ha ascoltato durante in atto.

Francesco Versaci, considerato felizzanesi un uomo gentile, premuroso tutti, lavoratore, da qualche però sconvolto un'assurda, gelosia, riconosciuto totalmente infermo di mente, anziché subire un processo in Corte d'Assise, finirà in un manicomio giudiziario. La Pellicano prima è stata colpita al con da muratore, quindi sventrata con un coltello E' morta senza neppure rendersene conto

Intanto Pasqualina Versaci è stata affidata alle suore del Sacro Cuore che hanno un istituto in via Savonarola; lì resterà fino a 18 anni se non verrà prelevata eventuali parenti calabresi

e. c.

Felizzano. In via Paolo Ercole la casa dell'atroce delitto

Arrestato per spaccio di

ALESSANDRIA — Ancora un , è il quarto, nell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile della questura nelle scorse settimane e che è tuttora in atto. A finire in questa volta è un giovane astigiano, figura importante nel traffico di hashish.

L'arrestato Franco Laiolo, 20 anni, abitante frazione Nocile del Comune di Vinchio, in via Nizza: è accusato detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella abitazione agenti hanno scoperto quasi un di hascish.

L'operazione era una quindicina di giorni fa, quando, dopo una serie di appostamenti controlli gli avevano bloccato a Quargnento due giovani, Au e Claudio Giacchino, abitanti sorpresi mentre consegnavano droga ad altri spacciatori. loro arresto la polizia risaliva al fornitore, Franco Troia, anni, abitante Felizzano, trovato in stupefacente e di una agendina indirizzi che permesso arrivare «grossista», appunto Franco Laiolo. *(r. sc.)*

La giunta comunale

Ovada alla Regione i contributi per il metano

OVADA — giunta preso posizione recente decisione del Consiglio regionale del Piemonte che, nella seduta del 12 dicembre scorso, ha approvato il piano regionale per metanizzazione zona. Includere la rete «Valle dell'Orba» i metanodotti fattibili l'intervento sostegno economico della Regione, come a suo tempo richiesto.

La giunta, dopo aver sentito i capigruppo consiliari, ha approvato un documento con cui si richiede un incontro urgente con l'assessore regionale e con il presidente della commissione consiliare. L'ordine del giorno impegnava, infatti, la giunta regionale a verificare la fattibilità di interventi in aree tra cui quella l'Orba.

Nel documento approvato dalla giunta comunale viene rilevato che l'esclusione della dell'Orba piano con le scelte programmatorie del secondo piano regionale sviluppo il piano territoriale comprensorio. Entrambi provvedono rappresentanze la metanizzazione della Valle dell'Orba e della città di Ovada.

Inoltre rilevato il metanodotto dell'Orba riguarda unicamente della conduttura pressione costruita per Salvo alla periferia ovadese. Non riguarda cioè l'allacciamento a metanodotti esistenti alimentano reti locali distribuzione inquadra pertanto interventi per miliardi messi a disposizione dalla Regione allo scopo permettere l'estensione della rete di metanodotti

r. bo.

I progetti commerciali il prossimo anno

La via dell'oro valenzano passa per l'export in Usa

VALENZA — che ha una economica a livello dobbiamo inserirci in questa congiuntura favorevole il nostro prodotto, che da rappresenta una notevole esportazioni italiane». Lo dice *Piero Milano, presidente dell'Export Orafi-Mostra Permanente, l'organismo legato all'Associazione Orafa, che organizza e promuove all'estero la vendita di prodotti valenzani (conta circa 350 ditte associate).*

Il presidente, assieme ai suoi collaboratori, ha *una interessante serie progetti. Assumendo sempre più le caratteristiche* «azienda commerciale» *fanzi* una «azienda aziende»*, l'Export Orafi intende adottare criteri moderni, affidati a un nuovo corso manageriale nella ricerca di nuove vie di commercializzazione del prodotto valenzano.*

«Nel'86 sbarcare negli Stati Uniti, un mercato maturo per una serie di incisive azioni merciali nel della gioielleria. Il primo obiettivo quello di costituire una società, a capitale misto una una partecipazione maggioritaria, che svolga il ruolo di "agente locale" degli orafi valenzani, tenendo d'occhio le tendenze del mercato, curando l'assistenza alla clientela, fungendo insomma da punto di riferimento», dice *Milano.*

Un progetto del genere è in cantiere da molto tempo; se ne era occupato in passato l'Istituto commercio estero, con l'appoggio dell'Associazione Orafa. La struttura programmata dall'Export Orafi potrebbe vedere la luce in tempi molto brevi.

«L'esperimento potrà essere esteso anche ad altri Paesi, altri mercati. Intanto vogliamo instaurare un rapporto di maggior collaborazione con gli artigiani-soci: in primo luogo cercando di alleggerire i rischi ed i tempi lunghi nei pagamenti, tipici del commercio con l'estero; poi migliorando i rapporti con le banche e realizzando un servizio di design e studio di tendenze-moda, per orientare la produzione, nel rispetto dello stile artigianale valenzano», *aggiunge il presidente dell'Export*

Nata come strumento di lavoro delle piccole aziende, consorziatesi per aumentare le loro possibilità esportazione fe l'Italia, quindi Valenza ha il primato nell'export mondiale di alta gioielleria), l'Export Orafi ha avuto per un compito quasi esclusivamente rappresentanza, con la partecipazione alle fiere mondiali oreficeria e la Mostra Permanente.

Adesso le esigenze di mercato fanno maggiormente è la pressione della concorrenza aumenta di anno anno, il consiglio di amministrazione di rendere più agile ed incisiva l'attività dell'Export Orafi. «Non lavoro facile. Comunque crediamo fermamente in rapido sviluppo strada noi indicata se così non sarà mi dimetterò», *conclude Piero Milano.*

p. b.

Il clown d'oro a Tata

OVADA — Gianni Trifone, il clown «Tata di Ovada», è arrivato altro importante riconoscimento. E' stato eletto «Clown d'oro 1985» al Festival internazionale svoltosi nei giorni scorsi al Teatro Vasquez di Siracusa.

Alla manifestazione hanno partecipato, fra gli altri, i francesi Lilipp e Pony il fantasista Benny, Idratore del festival l'umorista Antonio Sanna.

La notizia questo riconoscimento per «Tata» stata colta con particolare compiacimento in città dove, anche se oltre trent'anni vive altrove per lavoro, torna periodicamente. Qui vive ancora la madre e Ovada il clown molto legato, conferma il nome d'arte.

Tata ha lavorato circo Orfei, quando Liana, Nando e Rinaldo erano ancora assieme; è passato con Oscar Togni e poi è approdato con molti circhi europei: l'americano Rudy Borl, in Germania, Prince di Madrid. Ha tenuto spettacoli Parigi e a Lisbona Coliseo de recreo.

In questa lunga carriera non sono mancati i riconoscimenti ufficiali, più significativo quello ottenuto 1965 a Campione d'Italia, con la «Maschera bronzo». Ora «Tata di Ovada» lavora da solo, soprattutto a Roma, con «Teatrino per bambini» sempre pronto a spostarsi per proporre una cura di vero umore.

r. bo.

E' morto per naturali: il corpo giaceva in cespuglio

Trovato il cadavere del giovane scomparso da Novi a settembre

OVI — Un giovane novese che mancava da casa tre mesi è stato rinvenuto cadavere, orribilmente mutilato dagli animali selvatici, in un bosco in località Chiaiavica.

La morte, che dovrebbe risalire ai giorni immediatamente successivi scomparsa, è dovuta a cause naturali, così ha stabilito l'autopsia eseguita dal dottor Giorgio Chiorra, presente vice pretore di Serravalle avvocato Allegri, confermando il primo referto del legale Giovanni Albano.

Potrebbe trattarsi di suicidio, anche se il decesso dovrebbe risalire a settembre, in stagione quindi non fredda. Le particolari condizioni di debolezza — si pensa che il giovane si sia perso zona boschiva — e freddo umido della notte avrebbero l'assiderazione.

Il morto si chiamava Sergio Albertazzi e aveva 20 anni. Abitava assieme madre, Antonia, a Novi Ligure via Serenella 10. Era uscito di casa, in bicicletta, il 20 settembre scorso e da allora non aveva più fatto ritorno e nessuna notizia si era del giovane cui velocipede è stato ritrovato distante corpo. E' bicicletta azzurra. Sergio Albertazzi, sofferente per un esaurimento nervoso, era solito fare lunghe pedalate.

Dopo i risultati dell'autopsia l'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per i funerali, che si svolgeranno probabilmente domani a Novi Ligure

Scomparso di casa il giovane, i carabinieri, su segnalazione della famiglia, svolto numerose ricerche, tutte senza risultato. L'altro giorno, infine, una pattuglia di carabinieri che effettuando un servizio di controllo zona boschiva Gaviese, dove i casinali disabitati, ha scoperto il di Sergio Albertazzi.

Il cadavere era senza testa e anche parte del busto, senza dubbio le mutilazioni sono conseguenza degli attacchi di animali selvatici, nella zona numerosi sono cinghiali e volpi.

Si pensa che Sergio Albertazzi partito da Novi e raggiunta boschiva alla periferia di Gavi perso l'orientamento, oppure sia stato colto da un improvviso malore. Finito in una parte del bosco particolarmente avrebbe poi perso le forze, così le per assideramento. L'orologio al polso segnava la data del 23, tre giorni dopo scomparsa.

f. m.

Assemblea sindacato giornalisti

ALESSANDRIA — Si è svolta l'assemblea degli iscritti provincia di Alessandria all'Associazione stampa subalpina (professionisti e pubblicisti) per il rinnovo della segreteria provinciale del sindacato dei giornalisti. Oltre cinquanta i colleghi che hanno partecipato all'assemblea e votazione. Per i professionisti stato eletto Franco Marchiaro; per i pubblicisti Marco Carsmagna e Piero Bottino. Hanno ottenuto voti anche Franco Capone, Lorenzo Quarta, Paola Ribone e Ugo Boccassi.

Nella successiva votazione Franco Marchiaro è stato riconfermato delegato provinciale e farà parte direttivo dell'Associazione stampa subalpina. *(r. s.)*

Da gennaio la guardia veterinaria

ALESSANDRIA — Dal primo gennaio parte la guardia medico-veterinaria per bestiame: è organizzata dall'Unità sanitaria locale alessandrina far fronte, durante i giorni festivi ad eventuali interventi di emergenza. Scatterà infatti in caso malattie infettive, oppure per il controllo delle macellazioni d'urgenza.

Per gli interventi sul territorio (quindi quelli non riguardanti i macelli) disponibili due veterinari, uno per i dell'Usl a Alessandria ed uno per quelli Ovest. Un terzo sanitario si occuperà invece casi di macellazione d'urgenza.

La guardia medico-veterinaria coprirà turni di dodici ore nelle giornate festive (dalle 8 alle 20) e di sei ore (dalle 14 alle). Per informazioni il numero telefonico (0131) 65701, cui risponderà una segreteria automatica che darà indicazioni per trovare i veterinari di turno.

(p. b.)

APPUNTAMENTI, SPETTACOLI E TACCUINO DELLA PROVINCIA

Oggi su Rai Uno Messa in da Tortona

TORTONA — Rai Uno sarà questa mattina con una troupe esterna nella Cattedrale tortonese per riprendere e trasmettere la messa «grande» delle 11. L'iniziativa è stata promossa per concludere in forma singolare le celebrazioni commemorative del quarto centenario della consacrazione della Cattedrale.

Il vescovo della diocesi tortonese monsignor Luigi Bonfiantino aveva proclamato infatti il 1985 l'anno della Cattedrale e della parrocchia. Per questo Duomo si tenuti nei mesi incontri culturali, concerti e cele-

Questa mattina il momento più importante santa messa celebrata stesso vescovo Bonfiantino.

Tra i conferenzieri che avevano dato vita agli incontri culturali ricordiamo il professor Antonino Zichichi, il rettore dell'Università Cattolica Adriano Bausola e don Vittorio Peri. *(s. r.)*

ALESSANDRIA

Joan Lui.
Chi più spende più spende.
I
M.
CRISTALLO: film sexy.
E' arrivato mio
ão.
MODERNO: Amici miei atto II.

ACQUI

Rambo II.
CRISTALLO: Amici
ITALIA: Il
mobi.

CASALE MONFERRATO

La
1911.
POLITEAMA: Finetti un colpo da prima pagina.
VITTORIA: Joan Lui.

CASTELCERIOLO

MAGALLI': 007 Octopussy.

GAVI

Il Sotto il vertice

CRISTALLO: film
IRIS: I Goonies
ITALIA:
MODERNO: Lui.

OVADA

LUX: l'energia dell'universo.
Ritorno al futuro.

LARA: Porky's III - La rivincita.

Sylvester Stallone interprete di Rambo

TORTONA

MODERNO: Amici miei atto II.
SOCIALE: Rambo II.
VERDI: La carica dei 101.

VALENZA PO

SOCIALE: L'anno del Primi.

FARMACIE

Alessandria: Follini, c. Medaglie d'Oro; notturna: Rizzoli, v. Vochieri.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Dellepiane, v. Dogana.
Ovada: Francesa, p. Assunta.
Tortona: Sidoni, v. Emilia.
Valenza: Vigano, c. Cavour
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: 42.541, Acqui; 67.775; 1; Casale 77.71; 61.777; 513.961; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (centralino 213.536).
Numero telefonico e di per Ospedale Civile: (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Storiografia: 9,30 alle 12 19

TAXI

Piazza 53.031.
Stazione Ferroviaria 51.837.

CIMITERO

Dalle 16 8 ore 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa.

(22,30 alle 7,30): lp, v. G. Bruno 1; Gulf, v. Piave; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; lp, v. Marengo; lp, v. Marengo; Esso, c. Borsalino; lp, c. Roma; Mobil, c. Lamarmora; lp, v.le Tivoli; lp, c. Acqui; Tamoil Oss, Lungotanaro Magenta; Mobil, v. G. Bruno; lp, v. G. Bruno

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 6, tel 66.303, 443.347; Casale 0142-54.782; Tortona 572.381; Valenza 66.419; Acqui 0144-28.29, 0144-54.397; Novi Ligure 0143-75.788; Ovada 0143-80.382; Serravalle 0143-66.066.

L'IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA INFORMA CHE

LUNEDI' 30 DICEMBRE

IL MAGAZZINO RIMARRA' APERTO CON ORARIO CONTINUATO (DALLE ORE 9,30 ALLE ORE 19,30

IPER DOVE SPESA CONVIENE

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

NUOTO - L'attività del Derthona al palazzetto «Camagna»

Tortona, mille in piscina

Gli iscritti, in maggioranza giovanissimi, arrivano da numerosi centri della provincia - Cinque diversi gradi di insegnamento - Lusinghieri i risultati nel settore agonistico - Un bilancio dell'attività di quest'anno

TORTONA — Il nuoto, insieme al basket, sta rivelando [illegible] il vero antagonista del calcio tra le attività sportive della città. Sono circa mille i giovanissimi [illegible] alternano nei pomeriggi [illegible] anche [illegible] sera, dopo cena, nelle vasca coperta del Palazzetto «Uccio Camagna» di corso Alessandria. Un «esercito» di appassionati, composto di giovani dai 6 ai 15 anni non solo tortonesi, ma anche di alcuni grossi centri della zona.

«Ci sono ragazzi iscritti alla [illegible] nuoto che [illegible] sono da Novi Ligure, Voghera, Salice Terme. [illegible] parliamo poi dei giovani di Pontecurone e Castelnuovo Scrivia. Si può calcolare che dei mille iscritti il 40 per cento [illegible] è residente a Tortona», spiegano i responsabili del Derthona Nuoto, un sodalizio che di recente ha trovato in Gian Marid Tirelli il nuovo presidente.

Con Tirelli [illegible] (la distribuzione delle cariche non è ancora avvenuta), Peppino Bobbio, Walter Prato, Giuseppe Bonadeo, Roberto Berti e molti altri ancora.

Il Derthona Nuoto sviluppa cinque gradi di insegnamento. Per il primo grado, quello che possiamo considerare dei principianti, il sodalizio utilizza la piccola vasca che sorge [illegible] palestra [illegible] scuola media «Luca Valenziano». Si tratta di una vasca di 12 metri [illegible] sei dove i ragazzi di 6-7 anni hanno la possibilità di apprendere le prime tecniche.

I restanti quattro gradi di insegnamento vengono invece svolti utilizzando la vasca di 25 metri per 12 del Palazzetto «Uccio Camagna». In questa seconda fascia di giovani è compresa anche la squadra «Nuoto amatoriale», circa 30 elementi dai 10 ai 15 anni, che sono puntualmente seguiti dagli istruttori Paolo Borgarelli e Franco Spezia.

Infine ci sono i [illegible] Fin (Federazione italiana nuoto), ancora 20 giovani che [illegible] parte della squadra agonistica e che partecipano puntualmente ad una serie di manifestazioni competitive, [illegible] a livello provinciale e regionale [illegible] anche nazionale.

La responsabilità della preparazione in questo caso è affidata all'allenatore Marcello Omodeo, [illegible] nuotatore di buon livello nazionale, valenzano, che è coadiuvato nel suo lavoro dal direttore sportivo Santino Campili.

Il settore agonistico è quello [illegible] [illegible] la fortuna del Derthona Nuoto quando, nel 1975, con la [illegible] della palestra «Uccio Camagna», si è costituita ufficialmente la sezione. Da quei giorni [illegible] oggi i beniamini dell'agonistica sono cambiati. Sono atleti di spicco del momento Davide Bonadeo, un giovane di 17 anni, di Tortona, che già ha ottenuto ottime prove anche a livello [illegible] zionale, come «runista» e nella specialità «mista».

Tra le donne sempre in bella [illegible] evidenza [illegible] sorelle Alessandra e Federica Bertaso, che si distinguono principalmente nel dorso; poi ancora Loredana Monaco, [illegible] giovane [illegible] Voghera, ottimo «farfallista»; Francesco Preti, di Salice Terme, [illegible] stile libero e «farfallista», anche a livello regionale. Infine tra i giovanissimi si trovano sempre più spazio [illegible] e [illegible] Affricano, 14 e [illegible] anni, bravi il primo nel quattro stili, nel dorso il secondo.

e. f.

La Corona si prepara [illegible] affrontare il Sanremo

ALESSANDRIA — Per gli atleti degli sport [illegible] coperto difficilmente le vacanze natalizie sono veramente tali: spesso [illegible] lavora e [illegible] fatica come sempre, per non perdere la forma in momenti solitamente delicati dei rispettivi campionati.

[illegible] [illegible] per la Libertas Corona si sono due impegni sulla carta abbordabili (a Sanremo e in [illegible] col Vigevano) prima del difficilissimo finale d'andata, contro Aosta e Ferrara [illegible].

(p. b.)

ARTI MARZIALI - Sarà costituito anche un Centro Olimpia

Ad Arquata il [illegible] interregionale [illegible] karate

ARQUATA [illegible] — *Massimo Di Genualdo, 38 anni, dirigente d'azienda e presidente della società arquatese Karatè Usa, è stato incaricato dalla Unam (Unione nazionale arti [illegible] dalì di costituire il comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta di cui successivamente assumerà la presidenza. Arquata Scrivia [illegible] avrà a diventare capoluogo regionale del karatè con la creazione di un Centro Olimpia per la formazione e l'aggiornamento dei quadri tecnici. Nello stesso tempo il maestro Sandro Gorelli (cintura nera terzo dan), arbitro federale e responsabile tecnico della società arquatese, dirigerà il settore arbitrale piemontese.*

«Per il Karatè Usa è il giusto riconoscimento per la continua capillare [illegible] diffusione di questo sport, per gli ottimi risultati agonistici e per il prestigio raccolto in oltre 12 anni [illegible] attività. Un risultato importante anche per il nostro Comune che può riceverne grossi benefici turistici», *dichiara [illegible] Perrigotti, assessore comunale*

[illegible] *febbraio, nella palestra arquatese, si disputerà il campionato interregionale per le cinture marrone-nere a cui parteciperanno oltre 200 atleti del raggruppamento Nord-Italia in cerca della qualificazione per [illegible] finali del campionato italiano. Sempre in primavera saranno organizzati stage con tecnici federali ed i migliori atleti della specialità che aspirano a vestire la maglia [illegible] ai prossimi campionati europei.*

«E' un impegno considerevole visto che oltre a porre le basi del comitato regionale vogliamo portare [illegible] [illegible] Usa [illegible] conquista del campionato italiano per società. Credo che entrambi gli obiettivi siano raggiungibili ed anzi, per il 1987, contiamo di aprire ad Arquata una scuola superiore di perfezionamento che possa raccogliere anche gli atleti [illegible] regioni vicine», dice *Massimo Di Genualdo.*

w. g.

TENNIS - Al Circolo Italsider

Torneo di Novi il via alle finali

Vi hanno partecipato 350 giovani atleti

NOVI LIGURE — *Il «Torneo di tennis* [illegible] *Capodanno» è giunto alle battute conclusive. Oggi pomeriggio, infatti, al Circolo Nuova Italsider,* [illegible] *disputeranno le finali della tradizionale manifestazione tennistica giovanile di fine anno.*

L'edizione [illegible] *si è svolta all'insegna di un buon* [illegible] *so di pubblico ma soprattutto* [illegible] *partecipazione degli atleti. All'inaugurazione, il 7 dicembre scorso, si sono infatti presentati 350 giovani tennisti provenienti da tutto il Nord Italia, che sono stati suddivisi in sette categorie, in base all'età, quattro* [illegible] *il settore maschile (under 12, 14, 16, 18) e tre per quello femminile (under 12, 14, 16).*

Un così alto numero di consensi si spiega con il fatto che con gli anni il torneo ha assunto sempre maggior prestigio, diventando l'appuntamento principale della stagione invernale per i tennisti [illegible] *erba, anche in considerazione del rilievo attribuitogli dai responsabili della Federtennis italiana, supervisori della manifestazione.*

Protagonisti di primo piano per quanto riguarda il torneo maschile [illegible] *sono stati ancora una volta gli allievi del Centro scuola di Torino, che sono allenati dall'ex commissario tecnico della squadra nazionale Vittorio Crotta,* [illegible] *selezionatore unico per il Piemonte, delle formazioni* [illegible] *sure giovanili.*

Nel settore femminile, invece, il [illegible] *predominante è stato svolto dalle tenniste di Genova, giunte in buon numero alle battute finali.*

Ovvia la soddisfazione degli organizzatori. Ha detto Massimo Delfino del Circolo Nuova Italsider: «C'è stato qualche problema di organizzazione creato [illegible] *ero di partecipanti, ma sono difficoltà che vorrebbero avere tutti i tornei. Per il resto la competizione si è svolta all'insegna di alto livello tecnico e sono certo che le finali odierne confermeranno questa valutazione».*

l. u.

Il [illegible] gennaio i recuperi [illegible] categoria

ALESSANDRIA — [illegible] Comitato provinciale della Federazione italiana gioco calcio ha fissato per il 12 gennaio i recuperi delle partite di Terza categoria che sono state rinviate o sospese domeni[illegible] a causa [illegible] nebbia.

Ed ecco il calendario completo delle partite previste dalla Figc.

Nel girone A sono in programma: Gravese - Paderna, Molinese - Montegioco, Torregarofoli - Sale, Vitalvernia - Audax Orione.

Nel girone B: Bozzolo - Carponese, Quargnento - Fubine, Masiese - Rocca Grimalda.

(r. g.)

Festa sugli spalti dello stadio Comunale

Gioco e spettacolo Novese-Samp 2 [illegible] 6

I gol di Vialli, Francis, Salsano, Negri [illegible] autorete di Broglia

NOVI LIGURE — La partita amichevole Novese-Sampdoria ha rappresentato per la città una vera festa dello sport. La squadra blucerchiata ha vinto 6-2, ma come sempre accade in questi [illegible] il risultato ha scarsa importanza. Ciò che più [illegible] è che le due formazioni hanno sostenuto un utile allenamento [illegible] vista dei loro prossimi importanti impegni di campionato. Soprattutto la Sampdoria, [illegible] martedì affronterà a Torino, nel recupero della 13ª giornata, la Juventus.

I più soddisfatti comunque sono stati gli spettatori, accorsi numerosissimi al Comunale e ripagati con otto gol ed un gioco spettacolare. La Sampdoria si è presentata a Novi priva della difesa titolare ed anche di Pari e Lorenzo, ripresentando però a tempo pieno Bonaiuti, Francis e [illegible]no, oltre ad alcune giovani speranze come Paganin e Aselli.

Sull'altro fronte la Novese lamentava le assenze di Sereno ed Astrua a cui si è aggiunta dopo 5' quella del portiere Manzi, che ha accusato uno stiramento che pregiudica forse la sua presenza nel big-match in programma tra otto giorni con il Chieri, capolista assieme al novesi del girone C di Promozione piemontese.

Gian Paolo Piredda

Dopo 33' si sblocca il risultato per una sfortunata [illegible] torele di Broglia che devia nella propria rete un cross di Mancini. Passano [illegible] minuti e Vialli raddoppia, ma al 34' il centravanti di casa, Virginio Negri, manda in estasi i suoi tifosi segnando una bellissima rete al termine di una azione personale. Prima della fine del tempo vanno ancora a segno però Francis e nuo[illegible]e Vialli, fissando il risultato sul 4-1.

La ripresa si apre con una lieta sorpresa: dopo neanche un minuto ancora Negri si mette in evidenza, elude il fuori gioco della squadra ligure e batte Bocchino con un preciso rasoterra. La Sampdoria a questo punto preme sull'acceleratore e, guidata dal solito Souness, segna ancora due volte: con Salsano al 73' e con Francis all'86'.

l. u.

Novese: Manzi (F. Poggio F.), Traverso, Piredda (80' Barile), Broglia, Oppezzo, Lopane (76' Scotti), Fossati, Balguerie. [illegible], Poggio [illegible] (65' Cadamuro), Ferraris (46' Cavo).

Sampdoria: Bocchino, Aselli, Pagnin, Salsano, Veronici (77' Lanna), Scanziani, Vialli (77' Zanutta), Souness, Francis, Matteoli, Mancini (77' Bozzia).

PROMOZIONE - Si recupera la gara rinviata per nebbia

Quattordio e Valenzana il derby della speranza

Gli uomini [illegible] Giorcelli lottano per la salvezza, gli orafi per il posto d'onore

QUATTORDIO — Quattordio-Valenzana, «*derby della speranza*» nel campionato di Promozione, girone C piemontese, si gioca oggi, alle 14.30 al «*Valpadana*», recuperando [illegible] la [illegible] rinviata sette giorni fa per nebbia.

Scontro interessante, importante per la classifica di ambedue le contendenti, seguito probabilmente da [illegible] pubblico più numeroso [illegible] solito, visto che si tratta dell'unico appuntamento calci[illegible] di rilievo in provincia. «*Derby della speranza*» perché sia il Quattordio di Anselmo Giorcelli, sia la Valenzana di Franco Della Donna in caso [illegible] raggiungerebbero obiettivi non disprezzabili.

Dice Franco Stradella, presidente dei locali: «*Dopo una partenza bruciante abbiamo attraversato un periodo* [illegible] *ma nelle ultime gare ci siamo ripresi (nonostante rinviati parecchi punti anche in campi difficili. Una vittoria sui "cugini" valenzani ci rilancerebbe in posizioni più tranquille, ma anche* [illegible] *divisione della posta, visti gli avversari, da*[illegible].

La Valenzana, invece, vincendo si porterebbe ad una sola lunghezza [illegible] coppia capolista Novese e Chieri. [illegible] Della Donna si schermisce: «*Non dimentichiamo che si tratta comunque di una trasferta, anche un pareggio non è da disprezzare*». Subito dopo però ammette di puntare a tre punti in due [illegible] quindi non si scappa: gli «orafi» o vincono oggi o devono vincere domenica prossima, sull'insidioso terreno della Carrosiense.

Valenzana al completo (tranne Sciacca); Quattordio senza Spandonaro e Musso, ma con il rientrante Rizzi.

Quattordio: Ressia, Brubello, [illegible] Olmiano, Pirrone, [illegible] Rizzi, Polato, Clemma, Morcia, Venezia.

Valenzana: Rama, Gorani, Mauro, Vecchio, Sesia, Pivetta Barello, [illegible] Taschieri, Binelli, Papalia.

r. b.

BASKET - I programmi della squadra acq[illegible]

La Kasuma sogna la C

«Rifondato» il settore giovanile - In progetto una sezione femminile

ACQUI TERME — *Il Palasport da 3500 posti, omologabile anche per la serie A1 di basket maschile,* [illegible] *provincia «M[illegible]» e quello di Monbarone, le attuali»* [illegible] [illegible] [illegible]

La Valle ora pensa seriamente agli impianti per le piste artificiali

«Neve e sciatori sono arrivati ma è l'anno nero del turismo»

Si riunisce il direttivo degli impianti a fune - Un Capodanno di conteggi - C'è molta gente: però si fermerà?

AOSTA — La Valle d'Aosta che vive di turismo attende il Capodanno bilanci provvisori non proprio esaltanti. La gente è arrivata nonostante la poca neve (si spera in abbondanti precipitazioni prossime ore), dicono a Courmayeur, Cogne, Aosta, Cervinia e Champoluc, ma l'immagine della Valle (chilometri di piste, centi- pendici monti) traballa, paga più di quanto si merita pubblicità che altre località (italiane e estere) hanno saputo crearsi con la neve artificiale.

l'emergenza e, insieme, l'autocritica. «E' un anno nero», riconosce l'assessore de al Turismo Borbey. Una stagione negativa cominciata il primo dicembre, quando Courmayeur dovette rinunciare all'apertura della Coppa del mondo di sci alpino. La Regione deve mettere a punto nuove strategie e pensare (almeno per rilanciare la sua immagine) a uno o più impianti di neve artificiale, perfezionando il tentativo fatto dalla Val Veny per il comprensorio dello Chécrouit.

Borbey dice che «ognuno dovrà assumersi la propria responsabilità»: politici e imprenditori. Proprio domani, sotto la presidenza di Ferruccio Fournier, si riunirà il Consiglio direttivo dell'Associazione impianti a fune. «Faremo il punto della situazione, raccoglieremo il maggior numero di dati per sapere come affrontare questo difficile momento», spiega Fournier.

E' un Capodanno di conteggi: sullo schermo d'un computer immaginario appaiono cifre che spaventano. Fino al 29 dicembre di un anno fa la Val Veny aveva incassato un miliardo e 400 milioni; quest'anno, nello stesso periodo, sono venduti biglietti per soli 241 milioni. Ride il Bestriéres, che finora ha messo in cassaforte due miliardi e quattrocento milioni.

Fournier ha in mente il progetto di una «Valle d'Aosta Anni 90». Che cosa nasconde lo slogan? «Un'omogeneità di comportamento fra gli imprenditori del settore e fra essi e l'amministrazione regionale che non può mancare a intervenire a richiesta per sanare questa o quella situazione debitoria. Ormai nel mondo dell'industria della neve ci conosciamo tutti e c'è da credere che i tempi sono maturi per proiettare al di fuori dei nostri confini il prodotto Valle d'Aosta, come un unicum, in alternativa al prodotto Piemonte o Trentino. Dovremo vendere la Valle, non Cervinia, Courmayeur o Cresta».

L'anno si chiude dunque profonde riflessioni, ma il quadro generale non induce al pessimismo integrale. Courmayeur, Cogne, Ayas e Aosta (tanto per citare qualche esempio) fanno registrare il tutto esaurito; a Pila si scia su tutte le piste. La paura delle disdette è reale. Adesso il rischio è un altro: se l'innevamento non sarà ottimale e duraturo il turista «tagliera» anticipando il ritorno in città il 2 o 3 gennaio invece del 5 o del giorno della Befana.

A Courmayeur si indietro fino per ritrovare un altro inizio d'inverno così parco di neve. Chi ha buona memoria e anni a sufficienza ricorda che in quei giorni la guida Enrico Croux riusciva arrivare con il carretto trainato dal mulo fino ai 1000 metri di Planpincieux e pare che allora la cosa avesse dell'eccezionale.

Courmayeur dispone di 2400 posti letto negli alberghi e di altri 12.000 nelle seconde case e venerdì sera all'Azienda di soggiorno davano il «completo», aggiungendo che vi sono molte richieste in lista d'attesa. Quasi per convincere i villeggianti, riportavano speranzosi le previsioni di francesi e svizzeri che promettevano nuova neve proprio per Capodanno.

Dice Leo Garin, presidente dell'Azienda Courmayeur, allargando il suo pensiero a tutta la regione: «La d'Aosta non è mai stato il paradiso dello ski-total e ciò è stato un vantaggio. I suoi piccoli paesi, la sua gente le hanno dato una anima che al turista piace, indipendentemente dai centimetri di neve che coprono le piste di sci. questo ci salva».

Ma basteranno le tradizioni montanare? «No. Dobbiamo inventare o riscoprire qualcosa. Dobbiamo dare cultura: mostre, appuntamenti teatrali, esposizioni artigianali. Dobbiamo incrementare le alternative allo sci, credendo sempre più nel fondo, per esempio, che può diventare stazione a più».

Turtia il concetto dell'omogeneità prodotto Valle d'Aosta, regione piccola che può vantaggio dalle brevi distanze. Da due mesi, spiega Gianfranco Pianavotti, presidente dell'Azienda soggiorno Aosta, in questo periodo tutti gli alberghi del capoluogo sono al completo.

Dario Crestodina

Courmayeur. Gli sciatori salgono sugli skilift allo Chécrouit

I concerti a Courmayeur

COURMAYEUR — Oggi nella sala Palazzo dei Congressi si svolge il torneo di bridge del presidente Michel a coppie libere. Questa sera alle ore 21, nella chiesa parrocchiale, Pier Carlo Butti, docente organo al Conservatorio di Parma, e Maurizio Minco, primo trombone nell'orchestra della Rai di Milano, eseguiranno musiche Bach, Bozza, Clark, Wagenseil, Ramarello, Albrechtsberger, Davida da Bergamo. L'entrata è gratuita.

Alle ore 21, nella sala congressi, «Concerto di Natale» della banda musicale di Courmayeur-La Salle, musiche Bach, Beethoven, Charpentier, Palestrina e Persi.

Domani alle ore 21 svolgerà invece la fiaccolata dei maestri sci da Pian Chécrouit lungo la pista «nera». Alle 22 vi sarà uno spettacolo pirotecnico. Fino al 15 gennaio nel salone di viale Monte esporranno Yolande e Piero Loggia. Fino al 7 gennaio nel palazzo dell'autostazione mostra personale Rolando Montanari. In via Roma, permanente del pittore Mario Berrino.

(m. a.)

Le indagini sull'episodio condotte dalla polizia di Aosta

Donna muore per le percosse Fermato il marito a St. Denis

La vittima è Anna Maria Vuillermoz, 37 anni - Trasportata al Beauregard è spirata poche ore dopo - L'uomo è Ados Taldo, quarantenne, imbianchino

SAINT-DENIS — Una donna è morta ieri verso le 11 all'ospedale regard di Aosta, nel reparto maternità, per emorragia interna, causata da percosse e sevizie. chiamava Anna Maria Vuillermoz, 37 anni, residente a

La polizia ha fermato il marito, Taldo, di 40 anni, nato a Thuile, imbianchino: l'uomo — dicono gli inquirenti — è gravemente indiziato di uxoricidio. Le prime indagini della squadra mobile sono al vaglio della Procura della Repubblica di Aosta.

E' stato lo stesso Taldo, l'altra notte, poco dopo le due, a chiedere l'intervento dell'ambulanza dell'Usl di Châtillon. Al telefono ha detto con tono tranquillo: «*Mia moglie sta molto male. Ha un'emorragia*». Gli infermieri di servizio lo hanno fatto parlare con il medico di guardia, il dottor Cosimo Pellicanò, di Aosta, ma l'uomo ha aggiunto: «*Non voglio il dottore, ma su l'ambulanza*».

L'autolettiga è partita alle 2,30 e la zona gravava una fitta nebbia. A bordo vi erano gli operatori sanitari Walter Vittaz e Silvano Tonin, entrambi Châtillon. Mentre l'ambulanza era in viaggio, Taldo ha nuovamente telefonato alla sede dell'Usl. Questa volta era preoccupato: «*Fate presto, mia moglie sta molto male*».

Poco prima delle 3 i soccorsi sono giunti a Saint-Denis. L'abitazione, a due piani, della famiglia Taldo è nel centro del paese. Con i coniugi abita anche la madre della donna, Agostina Vuillermoz. I due infermieri hanno trovato nella stanza da letto, al secondo piano, Maria Vuillermoz distesa sul e avvolta da alcuni asciugamani e lenzuola sporchi di sangue.

La donna si lamentava: «*Ho male, portatemi all'ospedale, ma fate in fretta*». Accanto a lei la madre in lacrime. Il marito gli è rivolto agli infermieri, dicendo: «*Mi sono sentito disturbato e quest'ora*». Poi li ha aiutati a trasportare la moglie sull'autolettiga.

L'ambulanza è arrivata al pronto dell'ospedale dopo quaranta minuti. I medici hanno subito constatato la gravità del caso. La donna presentava numerose tumefazioni su tutto il corpo e una emorragia interna. La Vuillermoz è stata ricoverata nel reparto di ginecologia ed è sottoposta alle cure necessarie per tutta la notte. Ieri mattina le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate e alle 11 è spirata.

Interviene la squadra mobile di Aosta, che già aveva cominciato gli accertamenti sulla vicenda, e dopo poche ore disponeva il fermo giudiziario per Ados Taldo, indiziato provocato e percosse» la morte della moglie. Sull'inchiesta vige il più riserbo, oltre al segreto istruttorio.

L'episodio ha suscitato molta eco e impressione nella e bassa Valle. Anna Maria Vuillermoz e Ados Taldo erano sposati da circa dodici anni.

r. s.

Non è stato necessario l'intervento della polizia

Casinò, porte chiuse e Manganone se ne va

L'ex commissario ha soltanto firmato un verbale su quanto è avvenuto

SAINT-VINCENT — Puntualissimo, come annunciato, Eraldo Manganone, il commissario della casa da gioco sospeso dal servizio con provvedimento della Regione, ieri mattina alle 8,30 ha suonato alla porta d'ingresso del personale al casinò di Saint-Vincent.

Era solo, senza l'avvocato Giuseppe Calienca, primo tempo avrebbe dovuto accompagnarlo. La porta gli è stata aperta commissario attualmente incaricato, Michele Rosset. I due si sono stretti la mano e sono entrati negli uffici. L'incontro è durato una ventina di minuti, poi Manganone è uscito e ha lasciato Saint-Vincent.

L'episodio è stato formalizzato un verbale di stazione sottoscritto da Rosset e Manganone. Quest'ultimo voleva tornare al suo e pretendeva che gli venissero date le consegne dell'incarico, ma Rosset lo ha diffidato subordo una lettera trasmessagli dall'ufficio legale della presidenza giunta.

La Regione sottolinea che il decreto del 31 ottobre con il quale Rollandin ha prorogato il provvedimento di sospensione è tuttora valido. I legali dell'amministrazione regionale hanno così chiesto a Michele di impedire il rientro di casinò di Manganone, *«e del caso, del personale di servizio di custodia delle case da gioco»*.

L'intervento polizia non stato necessario. Eraldo Manganone ha preso atto della lettera giunta da Aosta e, come si legge nel verbale, *«pur dispiacendo non alcuna comunicazione diretta dall'organo regionale titolare di lavoro, disciplinatamente si attiene per il mento a quanto espresso nella lettera»*. Si riserva, tuttavia, di eseguire futuri accertamenti e eventuali opposizioni legali alla decisione della Regione.

Appena uscito casinò, dove ha lavorato per tre anni, Manganone ha sottolineato il suo rammarico per non mai sentito dalla Commissione di inchiesta nominata a suo tempo dal Consiglio e per non aver mai avuto un confronto diretto con la giunta.

«Continuerò la mia personale battaglia giuridica. Non voglio assolutamente rinunciare a quello che è mio diritto, cioè riprendere il posto di commissario regionale al casinò di Saint Vincent».

Renata Delfino

Flora e fauna (i premiati)

AOSTA — Si è inaugurata alla Torre del Lebbroso di Aosta la mostra fotografica su «Flora, fauna e ambiente naturale della Valle d'Aosta». Delle mille opere inviate la giuria (Rolando Robino, Aldo Poletti, René Monjoie, Luciano Kamil- Oliavio , Antonio Crea e Paolo Concolato) ha ammesso soltanto una settantina di fotografie e un centinaio di diapositive.

La abbinata a un concorso. Sono risultati vincitori Piero Rosset, Nando Casola, Maggiorino Michiardi e Mario Colombo.

Questa sera (alle 21) sul piazzale del centro sportivo comunale

Giochi sotto l'albero a Morgex

MORGEX — Per salutare il 1985 e prepararsi in allegria a accogliere il nuovo anno la Pro loco di Morgex ha organizzato per questa sera un'originale riedizione dei «Giochi senza frontiere sotto l'albero». Alle 21 sul piazzale del centro sportivo comunale, quattro squadre, formate da otto concorrenti ciascuna, si sfideranno serie di giochi.

Alla kermesse parteciperanno quattro gruppi folcloristici i cui componenti, per l'occasione, indosseranno i costumi dei vecchi contadini di Morgex. I «Dahus» del capoluogo, la «Clicca» della frazione La Rhins, la società San Rocco del Villair di Morgex e la società Saint-Pierre di Revers si no gli an premi, esibendosi in serie di simpatiche acrobazie notturne.

Il programma prevede quattro gare. La prima la prova delle slitte (le antiche «laudze») trascinate due concorrenti lungo un percorso più o accidentato. Su ogni slitta una in piedi e carica di pacchi dovrà cercare l'equilibrio per non perdere il «carico», di cui potrà liberarsi al traguardo.

La gara dei tronchi la seconda prova che le quattro squadre dovranno affrontare. I concorrenti dovranno tagliare tre tronchi in nove pezzi, trasportarli in una gerla sino al traguardo, attraversando un percorso accidentato, e raggiungere così una compagna di squadra che, con i pezzi di legno, dovrà fare una catasta.

La terza prova in programma vedrà i concorrenti camminare lungo un percorso prefissato con ai piedi rondelle di legno (tronchi tagliati orizzontalmente) come se fossero racchette da neve. Cercando di non incorrere in penalità i partecipanti alle gare dovranno portare a termine le prove il minor tempo possibile.

sarà anche per l'ultima gara. Neve permettendo vi sarà infatti la prova sugli sci «costruiti» con le doghe di legno delle botti. Con questi scomodi attrezzi ai piedi i concorrenti dovranno addobbare un di Natale nel miglior modo possibile.

La fine di ogni gara sarà segnalata dalle squadre con di artificio del colore prescelto da ogni compagine per distinguersi durante le gare. Purtroppo mancherà la coreografia degli «alberi di ghiaccio», che la Pro loco e gli abitanti del Comune hanno tentato di realizzare con un getto d'acqua su un pino: la temperatura non è stata sufficientemente bassa per creare i ghiaccioli sul tronco rami.

s. l.

Volete passare le feste in allegria, con serate danzanti?
Prenotate anche il vostro cenone di fine anno
Al Calderone
GIGNOD - Tel. 0165 56.272 *(aperto tutti i giorni)*

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CHESAU: La storia del 101, regia di Wolfgang Reitherman, Hamilton Luke e C. Geronimi (Usa 1961) — *Signora finalmente vuole farsi una pelliccia di cani dalmati e la ruba a una cucciolata di 99 cagnetti; ma altri animali accorrono in loro aiuto. Una produzione Walt Disney.*

GIACOSA: Rambo II - La vendetta, regia George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna, C. Kapler (Usa 1985) — *Liberato dai lavori forzati, Rambo viene mandato in Vietnam per cercare soldati americani dispersi: massacri a piacere.*

: 2° arrivato mio figlio, regia di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto (Italia 1985) — *Due gemelli si ritrovano dopo vent'anni: commedia farsesca basata sul gioco degli equivoci.*

SPLENDOR: Tutta colpa del paradiso, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Muti (Italia 1985) — *Ex carcerato alla ricerca del figlio, affidato ad coppia sposata che vive fra le montagne della Valle d'Aosta, un'altra prova di «malinconichè».*

BREUIL-CERVINIA

EXCELSIOR: due film nel pomeriggio: **Santa Claus**, regia di Jeannot Szwarc, con D. Moore, J. Lithgow, D. Huddleston (Usa 1985) — *La vera storia di Babbo tra fantasia, musica e effetti speciali.* La sera: **Tutta colpa del paradiso**, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti e O. Muti (Italia 1985). Nell'intervallo fra i due tempi del film, spettacolo con Enzo Bianchi.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Rambo II, regia George Pan con S. Stallone, R. (Usa 1985) — *Rambo torna in*

COGNE

GRAN PARADISO: Frocchi contro Dracula, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, E. Pardon (Italia 1985) — *Frocchi agenti immobiliari trotta in Transilvania il castello del conte Dracula*

VERRES

Beverly Hills Cop, regia di Martin Brest, con E. Murphy (Usa 1985) — *Poliziotto di colore si trasferisce in California per scoprire gli di vecchio amico*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpurnenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Il

Tendenza fino alle 12 di domani, nuvoloso. di ieri all'aeroporto: min —5; ore 17 — 1; Umidità: 84 per cento Venio calmo.

(Servizio e cura della Stazione meteorologica della Regione)

Fiaccolata a Cervinia

CERVINIA — La scarsità neve impedirà lo svolgimento tradizionale fiaccolata maestri sci del Cervino, che avrà luogo, come tutti gli anni, domani sera alle 21.

La fiaccolata degli oltre cento maestri sci del Breuil concluderà nel campetto scuola ai giardini della patinoire, dove prima dell'arrivo si esibiranno le ragazze di pattinaggio organizzato da Dino Perron. Alla fine della manifestazione vi sarà per tutti vin brulé offerto dai commercianti. *(l. c.)*

FARMACIE

Aosta: Comunale 1 in corso Battaglione (chiusura 22 ostiera chiamata urgenti).

RADIODUE

14 — «Hebdo Vallée», rotocalco a cura della Redazione della Voix de la Vallée

RAITRE

19.10 **Tg3 Regionale**
19.30 **Tg3 Sport regione**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni, telefilm, film
20.30 **Le ragazze che sapevo troppo**, film
24 — **I bandischi**, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,30 **Una settimana contocorrente**
7,40 **Dai giornali del mattino**
8 — **Musica e chiacchiere**
10 — **Incontri amichevoli**
12 — **Buon appetito**
12,30 **Folk celebrese**
14,30 **Buona domenica**
18 — **Notturno**

SECONDA RETE

9 — **Il buon mattino**
10,30 **News notizie**
12 — **Music**
15 — **Pomeriggio giovane**
16,10 **Dee Jay Time**
17,10 **On air**
18,10 **Notturno**

RADIO

9.14 **Disco Gamma**
10 — e notizie
11,30 **Piccoli annunci**
19 — **Gamma notizie**

RADIO MONTE-BIANCO

8.30 **Buongiorno**
9 — **Disco-rock**
10.15 **Superdisco**
14.30 **Non-stop Top's**
16,15 **Discovoglio**
18 — **Prima nella notte**
19 — **Voglia di note**

ANTENNE 2

14.30 **Le juge et le pilote**
16,20 **L'école des fans**
16,15 **Le bisque e musique**
17 — **Madame le juge**
18,30 **Mejuy**
19 — **Stade 2**
20 — **Le journal**
20,35 **Des Glorieux**, film

TV ROMANDE

Le temps de l'aventure
11.05 **Les belles aubaines du long jadis**
12 — **Destination inconnue**
13 — **Téléjournal**
Heidi
14,20 **Christine**
19 — **Vespéralos**
19,10 **Bodu Doda**
19,30 **Téléjournal**
20 — **Matus du jeu**
20,35 **Y a-t-il un Pilote l'Avion?**, film
22.35 **Téléjournal**
22,50 **Pastiche**, film

Ridotte le tariffe al Monte Bianco

COURMAYEUR — Dalle ore 0 del 1° gennaio 1986 entrerà in vigore al traforo del Monte Bianco per le auto un nuovo abbonamento per 20 transiti o per 10 corse di andata e ritorno con uno sconto del 65 per cento rispetto alle tariffe ordinarie e con validità di 12 mesi dalla data del rilascio.

I prezzi per le nuove tessere sono: classe 1 (A112, Mini Minor, Fiat 126) lire 65.000; classe 2 (Panda, Ritmo, ecc.) lire 84.000; classe 3 (Croma, Mercedes, Thema e vetture con rimorchio o caravan) lire 119.000.

Le tariffe ordinarie già decise per il 1986 per una andata e ritorno nelle tre classi di autovetture sono di lire 18.000, 25.000 e 34.000. Rimane in vigore anche per il nuovo anno il precedente abbonamento per 10 transiti (o 5 andata e ritorno) con il prezzo di lire 45.000, 63.000 e sempre per le stesse classi di autovetture.

Il Comitato comune italo-francese di amministrazione del Traforo del Monte Bianco ha deciso l'istituzione del nuovo abbonamento per 20 corse «per rispondere soprattutto alle aspettative di pendolari, sciatori e ginnasti».

b. bas.

OTTOZ sponsor '86
Gara di Fondo a COGNE
DOMENICA 5 GENNAIO ritrovo ore 7,30-9 a Cogne alle ore 13 fine gara premiazione
ELENCO PREMI:
1 soggiorno di 8 giorni per 2 persone a Cayo Largo (Caraibi) offerto da Laurenti Ottoz S.r.l.
1 soggiorno Ventaville 3 persone nel villaggio di Budoni (Sardegna) off. da Ventaville Viaggi
1 soggiorno Ventaville 3 persone all'Isola d'Elba offerto da Seagram's S.p.A. Milano
1 ciclomotore Piaggio Ciao offerto da Barone Ricasoli Firenze
1 ciclomotore Piaggio Ciao offerto da L. S.r.l.
1 computer Commodore 64 offerto da Informatique S.p.A.
2 zaino Monviso offerto dalla Invicta
1 zaino Polar offerto dalla Invicta
1 radioregistratore portatile Hi-Fi Sanyo
12 confezione formaggi Glain di St. Marcel
1 forma di Fontina di 10 kg. circa per il più numeroso
I premi sono offerti dalle seguenti ditte:
Seagram's Italia S.p.A. Milano - Barone Ricasoli Firenze - Informatique S.p.A. Quart - Glain Formaggi St. Marcel - Ventana Viaggi S.p.A. Torino - L. Ottoz S.r.l. St. Christophe - Invicta S.p.A. Torino

"PRONTO, ACI?"
VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE,
PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE. E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."
ACI, PRONTO!
... TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'
farsi Socio,
- "Tessera ACI" è soccorso stradale, più la seconda auto gratis per i primi tre giorni dopo un furto o un incidente!
- "Tessera ACI" è risparmio su carburanti e lubrificanti presso i 2.000 distributori AGIP con l'insegna blu "ACI Servizio Soci"!
- "Tessera ACI" è assicurazione SARA, più una polizza incendio furto in parte gratuita e una polizza minigusti!
- "Tessera ACI" è consulenza turistica personalizzata, informazioni e proposte di itinerari, più la sicurezza di ACI Assistance e ACI Passport!
- "Tessera ACI" è un abbonamento a l'Automobile, il mensile di informazione per chi guida!
- "Tessera ACI" è altro ancora: scoprilo nella sede ACI!
E SOCI '86 SPLENDIDO BORSELLO!
Accanto all'Italia che guida
AUTOMOBILE CLUB VALLE
SEDE DI AOSTA - Piazza Roncas, 7 - TEL. 0165-362208
Delegaz. Aosta - C.so Battaglione, 101 - TEL. 0165-40906
Assicurazioni SARA - Via Lucat, 2/A - TEL. 0165-32520
Delegaz. Châtillon - Via Menabreaz, 67 - TEL. 0166-61291
Delegaz. Pont St-Martin - Via Chenoux, 4/Bis - TEL. 01
SOCCORSO STRADALE TEL. 116

La manifestazione nella cornice fastosa di Saint-Vincent

Mita Medici sarà la madrina dello spumante valdostano

Prodotte soltanto [illegible] bottiglie (per ora) - Un prezzo [illegible] «amatore» - Le novità

SAINT-VINCENT. — Gli auguri di un'attrice, Mita Medici, e [illegible] un super esperto, Luigi Veronelli, basteranno al primo spumante valdostano per conquistare una fetta, seppur piccola, del difficile mercato del «méthode champenoise»? L'attrice ne è sicura («*Molto buono*»), il super esperto [illegible] ha potuto dare giudizi perchè mentre lo spumante «dei vigneti più *alti* d'Europa» veniva presentato al centro congressi di Saint-Vincent, Veronelli era in volo verso New York. Ma alla seconda presentazione del Blanc de Morgex e La [illegible] spumantizzato, prevista all'hotel Hilton [illegible] Roma, ci sarà.

Mita Medici ha firmato i cofanetti porta bottiglia [illegible] Saint-Vincent, come madrina, Veronelli lo [illegible] a Roma, come padrino. Le bottiglie da collezione [illegible] costano [illegible]0 lire l'una, le altre 30.000. La differenza è soltanto nella presentazione, le une con cofanetto firmato, le altre no, ma lo spumante è lo stesso.

Il battesimo di Saint-Vincent è stato superato a pieni voti [illegible] 1983 dei [illegible] di Morgex e La Salle. E' piaciuto il gusto secco e caratteristico. Qualche perplessità sul «perlage»: le bollicine, fitte e persistenti [illegible] i migliori Champagne, sono troppo grosse e vivaci quando [illegible] versa lo spumante [illegible] filtà, poi [illegible] stabilizzano e si ridimensionano.

L'enologo Vincent Grosjean, «inventore» [illegible] primo champenois valdostano, ha promesso di «*studiare il problema*» anche se pare già vi[illegible] alla soluzione: «*E' una questione di lievito, di preparazione*». Bruno Salice, presidente [illegible] vin Blanc [illegible] Morgex [illegible] La Salle, ha parlato «*di ricerca più accurata della temperatura ideale per [illegible] fermentazione*». Dettagli tecnici che vanno scelti per migliorare al massimo [illegible] qualità del vino.

Brindare al 1986 con lo spumante «*più alto d'Europa*» non sarà facile: le bottiglie [illegible] un migliaio, ma sui [illegible] (tolte le 400 da collezione e le [illegible] investite in pubblicità) ne rimangono 400 e [illegible] un prezzo elevato: le 30.000 lire sono [illegible] «accessibile» a molti durante [illegible] presentazione dello spumante. E le spiegazioni [illegible] hanno convinto. Bontà, caratteristiche uniche e origine «nobile» (vigneti indigeni, non innestati, cioè, su ceppo americano) non sembrano pregi [illegible] a giustificare [illegible] prezzo fuori [illegible] quale spumante italiano [illegible] todo champenois supera le 30.000 lire?

L'etichetta [illegible] del brut valdo[illegible] è destinata a diventare una rarità: è una «prova di stampa», è l'unica perchè il prossimo spumante (l'annata [illegible] che sarà pronta fra due anni) non potrà più chiamarsi [illegible] de Morgex et de La Salle, nome che verrà usato dalla vendemmia [illegible] per il vino bianco secco a denominazione d'origine controllata. [illegible] spumante non potrà, poi, avere [illegible] «metodo champenois» per la nuova normativa della Comunità europea varata in difesa dello Champagne.

[illegible] lire a bottiglia tengono conto anche di questo e vogliono premiare il rischio [illegible] «*nell'affrontare la produzione di un vino* [illegible]*licato come lo spumante metodo champenois*».

Il vino [illegible] di Morgex e [illegible] Salle è coltivato a [illegible] metri [illegible] quota in pergolati non più alti di un metro e [illegible] centimetri «*per evitare le correnti fredde e sfruttare il calore del terreno*», ha detto Grosjean. La [illegible] germoglia nella tarda primavera [illegible] evitare il gelo e l'uva ha un ciclo di sviluppo molto rapido: è matura nei primi giorni di ottobre e spesso viene raccolta sotto la neve. Il vitigno del Morgex-La Salle [illegible] molto resistente, nessun altro vegeterebbe a quella quota e con quel clima.

Le barbatelle non [illegible] innestate dai viticoltori per evitare virus e malattie: è l'unica vite europea a non aver subito i danni della fillossera, il terribile [illegible] che di[illegible] le coltivazioni di tutta Europa. Il «vino dei ghiacciai» è poi in una delle zone della «doc Valle d'Aosta», denominazione che comparirà per la prima volta sui [illegible] prodotti nella scorsa [illegible] demmia.

Il 1985 [illegible] dei [illegible] anni «fondamentali» per la viticoltura valdostana. [illegible] altri due sono il [illegible] (la «Gazzetta ufficiale» riportava la doc Valle d'Aosta; prima regione [illegible]na a ottenere questa possibilità) e il 1978 quando si definì [illegible] «mappa vitivinicola regionale». [illegible] ultime battaglie burocratiche per i vini della Valle riguardano l'utilizzo [illegible] francesi [illegible] etichette e l'uso [illegible] denominazione «cru» (vigneto a zona di vigneto [illegible] [illegible] particolare): la Regione dovrà fare i conti con la Cee, oltre [illegible] con il ministero dell'Agricoltura e con la Francia. Dovrà poi na[illegible] [illegible] consorzio per tutelare i vini [illegible] e verrà studiato un marchio dei prodotti agricoli di qualità. La Valle tenta un rilancio della [illegible] agricoltura «*su questo ultimo spumante* [illegible] *di buon auspicio*», ha detto l'assessore Perrin.

Enrico Martinet

Un vino molto [illegible]

Questa vignetta, [illegible] Melanton, è per «Bollicine»... ma classiche»

Costruita dal Comune d'Aosta

Una palestra per pallavolo

Inaugurazione oggi [illegible] 17 - Le partite

AOSTA — Sarà inaugurata ufficialmente [illegible] pomeriggio la palestra Comunale di via Binel, realizzata accanto alla struttura della scuola elementare [illegible] di Aosta e assegnata in pratica alla disciplina della pallavolo.

Saranno [illegible] Bich e l'assessore allo sport Dominidato a tagliare il simbolico nastro, verso le ore 17, dopo [illegible] anteprima dedicata alla disputa [illegible] due partite [illegible] do il seguente programma: ore [illegible] incontro femminile tra [illegible] Valfin Crai Cogne e [illegible] selezione del Pga (Pallavolo giovanile saldatura) di Aosta; quindi alle 16 confronto maschile tra lo Sporting [illegible] Turati e l'Olimpia [illegible].

Alle ore 17 avverrà [illegible] con[illegible] ufficiale della palestra [illegible] parte [illegible] autorità [illegible] nali, cui farà seguito un interessante incontro tra due selezioni maschili di notevole levatura tecnica: Bistefani Cus Torino contro Valeo Mondovì. E' una partita che si propone come indiscutibile valore promozionale per la pallavolo valdostana, essendo [illegible] due squadre tra le protagoniste dei massimi campionati italiani della serie A1 e A2.

Un'occasione perciò [illegible] [illegible] perdere per ritornare a vedere dell'ottima pallavolo a Aosta dopo la spettacolare esibizione offerta alcuni anni fa. [illegible] palestra del quartiere Dora, dall'allora Robe di Kappa di Torino.

Per quanto riguarda la palestra di via Binel è stata realizzata in tempi alquanto brevi e la sua funzionalità è finora ottimale. I lavori erano stati appaltati nell'aprile 1983 e sono terminati nel settembre di quest'anno, con un costo che sfiora il miliardo. E' ora gestita in modo polivalente, nel [illegible] dalle ore [illegible] è occupata dalle [illegible] del secondo girone [illegible] Aosta mentre [illegible] 15,30 fino alle 22,30 è [illegible]essa alle [illegible]cietà di pallavolo del capoluogo regionale. [illegible] realizzazione molto attesa dalla pallavolo maschile e femminile dopo la chiusura [illegible] Palazzetto Coni.

Dominidato ha illustrato alcune caratteristiche dell'impianto: «*La struttura è formata da due corpi edilizi fondamentali: il primo è quello della palestra vera e propria mentre il secondo, che possiamo chiamare di collegamento, è composto da [illegible] foyer e da una serie di servizi che permettono agli atleti di recarsi [illegible] palestra con facili trasferimenti dalle aule scolastiche [illegible]. Le gradinate possono ospitare [illegible] [illegible] quattrocento persone e sono presenti importanti servizi sociali per i portatori [illegible] handicap, compreso un monta-carrozzella elettrico per accedere in tribuna*».

E' una delle [illegible] importanti realizzazioni sportive interamente sostenute dall'amministrazione comunale

c. g.

[illegible] — Ancora rinvii in tutte le discipline sportive invernali [illegible] prevedevano in Valle [illegible] oggi [illegible] serie di appuntamenti agonistici. Nello [illegible] alpino [illegible] rinviate [illegible] gare previste a Pila (qualificazione giovani). Rinviata per mancanza di neve la qualificazione zonale di fondo [illegible] programma a Saint-Barthélemy, [illegible] come la competizione [illegible] allnino sulla pista [illegible] Fénis Combazze.

[illegible] di Sarre

SARRE — Per iniziativa [illegible] della Pro loco questa sera alle ore 20,30 [illegible] Filarmonica [illegible]lle d'Aosta terrà un concerto [illegible] chiesa parrocchiale di Sarre.

Il complesso musicale, formato da 25 giovani orchestrali diretti [illegible] maestro Giancarlo [illegible] volon, si è [illegible] esibito in [illegible] località italiane [illegible] estere ottenendo sempre, ovunque, [illegible] notevole successo.

Attraverso [illegible] straordinario [illegible] inconsueto nelle sale da concerto, [illegible] Filarmonica proporrà alcuni tra i più noti [illegible] della musica [illegible] alternati con [illegible] [illegible] più facile ascolto.

Con questo concerto di fine [illegible] la Pro loco [illegible] Sarre chiude il suo programma del 1985, che è stato c[illegible] da una [illegible] attività

(c. g.)

Ritornata in forma dopo le due ultime sconfitte

La Gagliardi è decisa a passare in serie B2

AOSTA — La Gagliardi basket ha vinto alla palestra del quartiere Dora di Aosta con il punteggio di 106 a 75 l'incontro amichevole che la vedeva opposta al biellesi del Phantatex, quintetto che gioca nel campionato di C2.

Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 57 a 41, i gialloneri di Frosini hanno premuto maggiormente nella seconda parte della partita disputata peraltro senza troppi tatticismi su entrambi i fronti. Migliori realizzatori per la Gagliardi sono stati Roberto Padovani e Luca Ferrari, tutti e due autori di 25 punti.

Si è trattato più che altro di un «*allenamento controllato*», Frosini [illegible] organizzato durante la pausa natalizia del campionato di C1 per tenere [illegible] pressione i [illegible] giocatori in vista della ripre[illegible] (domenica 5 gennaio) con [illegible] partita casalinga contro il Figino Serenza.

L'all[illegible] Luigi Frosini

La Gagliardi Basket, che era priva di Roberto Zurdo e [illegible] play Luca Venzen, si è [illegible] bella sicurezza, commettendo pochi errori. Le due ultime sconfitte in campionato sembrano ormai archiviate e dopo le parole che Frosini ha rivolto ai giocatori (anno [illegible]vo, gio[illegible] migliore) la squadra si è avviata a [illegible] netto miglioramento: l'impegno è di raggiungere al termine del campionato la promozione in serie B2.

Frosini, dopo la partita con i biellesi del Phantatex, [illegible] molto soddisfatto. Ha detto: «*Anche se si trattava di [illegible] incontro amichevole ho potuto [illegible] vedere dei notevolissimi miglioramenti all'interno della mia squadra. Non è che la situazione fosse particolarmen[illegible] difficile dopo le due sconfitte di campionato, perchè la squadra aveva sempre giocato su uno standard di rendimento più che sufficiente. Però molte situazioni di [illegible] penalizzato in maniera troppo severa e con un pizzico [illegible] fortuna ora avremmo [illegible] certo almeno due punti [illegible] più [illegible] classifica*».

c. g.

L'Ottoz Neige patrocinata da La Stampa

COGNE — Si svolgerà domenica 5 gennaio a Cogne [illegible] edizione dell'Ottoz Neige, una [illegible] promozionale di fondo maschile e femminile, [illegible] chilometri patrocinata [illegible] «La Stampa» in collaborazione con l'azienda di liquori valdostana fondata [illegible] Lu[illegible] Ottoz.

I premi: una [illegible] d'argento de «La Stampa» ai vincitori delle categorie maschile e femminile, [illegible] sorteggiati diversi soggiorni e viaggi turistici: [illegible]otto giorni per due per[illegible] a Cayo Largo, Cuba); otto giorni per tre persone all'isola d'Elba e in Sardegna), poi ancora ciclomotori Piaggio, radio portatili, computers. La quota d'iscrizione è, come lo [illegible] anno, di 20.000 lire. [illegible] concorrente avrà diritto al servizio ristoro e assistenza lungo il percorso oltre a un pasto caldo a fine gara.

FIAT CROMA E' DA VEDERE.

CROMA: 1588 cc 80 CV - 170 km/h
CROMA CHT: 1995 cc 90 CV - oltre 180 km/h
CROMA i.e.: 1995 cc 120 CV - 192 km/h
CROMA Turbo i.e.: 1995 cc 155 CV - [illegible] 210 km/h
CROMA D: 2499 cc 75 CV - 165 km/h
CROMA Turbo D: 2445 cc 100 CV - 185 km/h

Concessionaria AutoAlpina dei Fili Nale S.r.l.
Alpi motor
SICAV
Concessionaria Fiat

SOLO AL SANPAOLO TASSO DI RENDIMENTO:
Y 10 FIRE

CON IL CONTO SPECIALE PER RAGAZZI

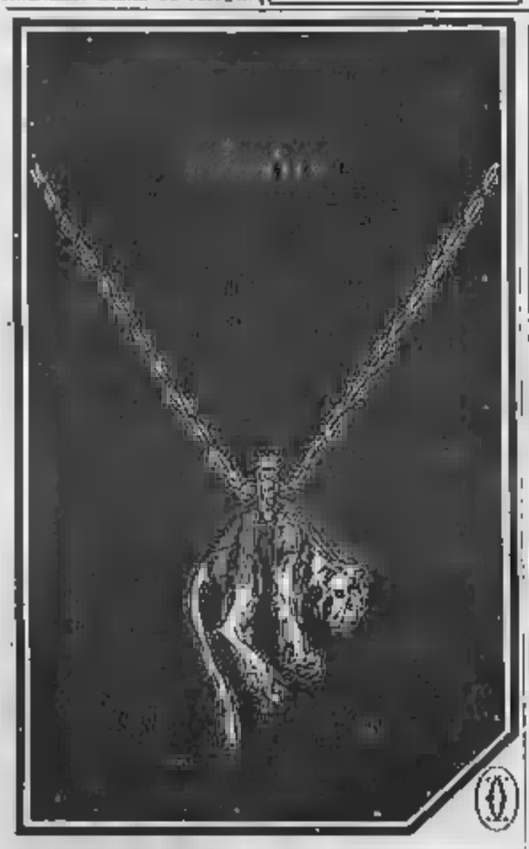
Il Sanpaolo presenta oggi un nuovo tipo di «rendimento» studiato appositamente per i ragazzi: parliamo di viaggi, Hi-Fi stereo, computers, videoregistratori e, per finire, di una favolosa Y 10 Fire. Ottenerli è facilissimo: partecipando all'operazione «Sanpaolo junior».
Con il consenso dei genitori, infatti, tutti i minorenni a partire dagli 11 anni possono aprire il nuovo libretto «Sanpaolo junior» e gestire autonomamente i propri risparmi. Il rispetto del piano di risparmio/investimento prescelto (da un minimo di 10.000 lire mensili) dà diritto di partecipare alle estrazioni annuali dei [illegible] rendimento».
Tutti i ragazzi che aprono il libretto «junior», oltre ad un lusso di indelebile privilegio, ottengono una tessera nominativa che [illegible] agevolazioni presso i [illegible] PIAGGIO [illegible], nonché sconti sugli abbonamenti a tutti i periodici MONDADORI.
Da oggi, nei 363 sportelli del Sanpaolo, i ragazzi diventano protagonisti.

I PREMI-RENDIMENTO
- 1 Y 10 Fire Automatic
- 2 Viaggi Vacanza di 8 giorni a New York al Waldorf Astoria
- 5 impianti Hi-Fi Pioneer da 100+100 Watt.
- 10 Computers 64 Kbyte schermo [illegible] Philips completi di monitor e registratore
- 10 Macchine fotografiche Yashica complete di obiettivo 50 mm e di Zoom 70-210 mm

e inoltre altri viaggi Vacanza e viaggi studio Vacanze TV color portatili Philips, videoregistratori VHS Mitsubishi, biciclette Atala, sci Rossignol, [illegible] Hifi, sound-jackets e pocketables Pioneer, volumi Mondadori.

junior

ad Aosta, piazza Emilio Chanoux, 38 - Tel. (0165) 305.1



boutique le must de Cartier
Via Roma, 21 - Tel. 84.29.19
COURMAYEUR

BELLISSIME PIANTE [illegible] FIORITE
CICLAMINI - PRIMULE - AZALEE ecc.
E [illegible]
Tutto [illegible] prezzi di produzione
FLORICOLTURA FORMENTO [illegible] PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

SISTEMI INTEGRATI DI [illegible]
centro [illegible]
MARCELLO LEONARDI
LIPS VAGO
LIPS[illegible]O elettronica
AOSTA - Via [illegible] 79/A - Tel. [illegible] 34.804
Augura BUONE FESTE

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
[illegible] poco denaro ed in breve tempo
AL [illegible]
CI [illegible]
BLOCKHAUS
JANS [illegible]
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

Meeting Club
Il 31 dicembre [illegible]
MEETING CLUB
[illegible]
Programma a sorpresa dalle 21 alle 5 del mattino con orchestra
Spettacolo, musica, ballo [illegible] tanto, tante cose [illegible]
Prenotazioni [illegible] cassa biglietti
Via Chambéry, 98
11100 AOSTA - Tel. 40.482

LIETY AUTO
Per un'auto nuova a prezzi [illegible]
- Alfa 33 Berlina [illegible] Verde
- Alfa 33 4x4
- Fiat Panda 4[illegible]
- Suzuky 1000 e 1300

GARANZIA E ASSISTENZA
OCCASIONI DI TUTTE LE [illegible]
Plan Felinaz 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 382.286

AGENZIA NARBONNE SNC
Piazza Narbonne 1R - AOSTA
Tel. 0165 44.495
VENDE OCCASIONE
Garage doppio
in via Festaz
Prezzo interessante

Meeting Club
Questa [illegible] ore 21
[illegible] liscio
con l'orchestra di
[illegible]

SUPER [illegible]
[illegible] FINE ANNO
L. 35.000
AL RISTORANTE DES ALPES
DI SAINT PIERRE
Via Corrado Gex 5
Tel. [illegible]65 93.034
PRENOTATEVI!

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 89 - Tel. 40220

BOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33
Aosta
Tel. 0165/362.394

LA BOSCH & IL LEGNO
Per lavorare bene [illegible]
MINIMARKET dell'HOBBY
Esposizione [illegible] tutta l'utensileria [illegible] accessori che la BOSCH propone [illegible] la sua iniziativa:
«BOSCH [illegible] IL LEGNO»
DIMOSTRAZIONI PROVE [illegible]

NOUVEAU!
OTTOZ
GENIET CONCENTRE SANS SUCRE 80
DILUER DANS [illegible] POCHE GOCCES
DE CE CONCENTRE DANS UNE TASSE DE SUCRE
OU DANS [illegible] TASSES D'EAU BOUILLANTE

I due enti hanno trovato miglior soluzione che l'appalto

Trasporto rifiuti dell'ospedale Comune e Ussl senza autisti?

L'incarico trasferire i sacchi affidato a ditta nicese - Un'altra società presenta ricorso - questione stata sollevata dal capogruppo pli Florio

«Migliorare le attuali strutture in attesa che le nuove»

I comunisti premono perché venga attuata la riforma sanitaria

ASTI — «Si è fatto di tutto per assumere il servizio del trasporto dei rifiuti ospedalieri centro cittadino al inceneritore situato in località Canova, abbiamo predisposto tutto il piano tecnico, superato mille difficoltà, ma non siamo riusciti fine partecipare alla d'appalto dell'Usl per la un autista».

Così risponde Angelo presidente dell'Azienda Servizi Pubblici (110 dipendenti, miliardi di bilancio) all'accusa, rivolta all'azienda municipalizzata, osservi lasciato sfuggire l'appalto del trasporto dei rifiuti ospedalieri, che stato gnato «Sirit» di Nizza per milioni all'anno.

Aggiunge Aizzi: «Avevamo chiesto e ottenuto dall'Usl la proroga della scadenza privata proprio per studiare sotto profilo tecnico e sanitario il trasporto rifiuti dell'ospedale. Alla fine devo però dire amaramente che non siamo stati sostenuti dall'amministrazione comunale, alla quale avevamo chiesto l'ampliamento dell'organico un posto da autista da addirre al servizio di questi trasporti speciali».

Si tratta di 140 sacchi giorno di rifiuti (in parte anche infetti) che devono essere trasportati utilizzando contenitori di stagno.

Di questa vicenda si parlerà in Consiglio comunale. Il capogruppo liberale Luigi Florio, intervenendo come consigliere all'assemblea generale dell'Usl che ha approvato la delibera di re alla «Sirit» l'appalto (nella votazione astenuto), ha detto: «L'Usl è un consorzio di Comuni con capofila Asti. Il comune di ha un'azienda municipalizzata che costa ai suoi abitanti una di denaro considerevole rende loro un servizio che lascia alquanto a desiderare. L'ennesima dimostrazione — ha continuato Florio — viene proprio decisione dell'Usl affidare il trasporto dei rifiuti ospedalieri all'interno del comune di ad una Nizza.

neppure l'Usl è immune da critiche. Sono in molti a chiedersi il motivo per il quale l'ente non assunto in proprio il servizio di trasporto dei rifiuti dell'ospedale. L'Usl di Asti ha 1150 dipendenti un bilancio di 80 miliardi all'anno.

Ma c'è di più: la ditta «Bricla» di d'Asti, presenterà ricorso al Co (Comitato regionale di controllo) e al Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro la delibera dell'Usl che affida alla «Sirit» l'appalto. I motivi, secondo la «Bricla», sono due: l'Usl ha preferito il preventivo di superiore (60 milioni l'anno contro i proposti dalla ditta di San Marzanotto); inoltre l'Usl ha motivato l'esclusione la «Bricla» con la dell'autorizzazione regionale per il trasporto di rifiuti speciali, autorizzazione che invece, nel capitolato ordinario e speciale dell'appalto, richiederebbe un secondo tempo alla assuntrice del servizio.

Mentre c'è polemica per quanto riguarda l'appalto servizio trasporto rifiuti ospedalieri, si registra la posizione degli abitanti delle località Canova e Paluco, contrari all'entrata in funzione del nuovo inceneritore costruito nelle vicinanze l'ex dei Padri Comboniani, acquistato anni fa dall'Usl. Gli abitanti sostengono che l'emissione dei fumi dell'inceneritore causerà danni alle colture agricole e probabili inquinamenti.

Vittorio

ASTI — Il nuovo ospedale, senza tralasciare però il problema della completa realizzazione della riforma sanitaria (costituzione dei presidi e dei sanitari, prevenzione, assistenza agli anziani), che ad Asti stenta a decollare. Questo il punto di vista dei pci, espresso durante conferenza-stampa.

affiancato Enzo Di Pasquale, segretario provinciale del partito: «Non vorremmo che nuovo ospedale, quale peraltro siamo favorevoli, costituisse un per non portare avanti la riforma sanitaria che sarebbe da altro per il vecchio e il nuovo complesso. L'ospedale, la cui realizzazione non potrà avvenire prima di dieci-quindici anni, non farci dimenticare il presente e la riutilizzazione delle strutture esistenti».

Il pci fa ospedale dove problema staccato da quello della riforma sanitaria, come ha sottolineato Gianpiero Ducourt, segretario cittadino del partito: «Le spese indirizzate verso riforma sanitaria essere assolutamente dirette verso altri obiettivi. Per questo motivo la maggioranza deve indicare chiaramente quali e quante sono le risorse disponibili per nuovo ospedale e sono reperibili».

Inoltre, attendere passivamente la costruzione del complesso, sempre a giudizio dei comunisti, sarebbe estremamente controproducente.

Emiliano Serra, del comitato di gestione dell'Usl, sottolinea: «Di questo passo, l'attuale struttura ospedaliera rischia di scoppiare nel giro di un anno. Se aspettiamo il nuovo ospedale come soluzione a tutti i mali, il collasso è inevitabile. Ecco quindi la necessità di dare impulso alla riforma e di operare interventi (trasferimento di degenza Combontani, sopraelevazione dell'ala di via Matteo Prandone per dare sfogo alla struttura) che si rendono quanto mai urgenti».

f. c.

La chiesa sconsacrata crolla

Viarigi, appello per San Silverio

L'amministrazione comunale ha chiesto un intervento urgente - Progetti accantonati

VIARIGI — L'amministrazione comunale inoltrato al genio civile di una richiesta intervento urgente la ristrutturazione della chiesa sconsacrata di San Silverio, nella parte alta del paese.

«L'intero edificio, da tempo in disuso, minaccia ormai di crollare: l'acqua piovana entra dai buchi del tetto, mentre nei muri perimetrali sono crepe vistose» ha dichiarato alcuni giorni fa il vicesindaco, Romolo Accornero.

«Per i primi interventi sarebbero necessari, secondo le stime tecnici, alcuni milioni.

«Per ora Comune non può intervenire anche perché, essendo un bene protetto, le speciali autorizzazioni burocratiche genio civile e della sovrintendenza alle Arti» ha aggiunto Accornero.

La chiesa, fondata nel tredicesimo secolo, conobbe il suo periodo di massimo splendore durante la Rivoluzione francese alla fine del 1700.

Nell'ottava pianetta ornamina, secondo alcune ricerche svolte dallo storico locale Franco Ferraris, sarebbe stato anche piantato «l'albero della libertà».

Il primo vero restauro all'edificio, di proprietà alcuni monaci benedettini, stato fatto soltanto nel 1870.

Fu eseguito dall'architetto Caddario, un patriota profugo del Regno Lombardo Veneto, che ogni giorno veniva prelevato operaio a Castagnole Monferrato, abitava, e trasportato sul posto di lavoro a dorso cavallo.

La chiesa venne definitivamente sconsacrata dal monaci il 1915.

Poi, con il passare degli anni, la struttura ha incominciato a denunciare i segni dell'incuria protratta. Qualche anno fa fu un intervento parte della Cassa di Risparmio Asti, per della navata sede eventuale per una filiale.

Ha concluso Accornero: «Questo ed altri progetti andarono però delusi.

f. b.

La Centrale fonde con quella di Alessandria

L'acquisto del latte raggiunto l'accordo

L'intesa tra Comune e associazioni produttori (salvo, per ora, la Confcoltivatori) - Quale destinazione avranno gli impianti astigiani?

ASTI — Accordo tra Comune, la Coldiretti e l'Unione Agricoltori per il ferimento del latte al centro Cooperativo di Alessandria che venderà il prodotto alla «Centrale Latte Alessandria e Asti» di fusione.

L'annuncio è stato dato dall'assessore comunale Gianni Bertolino, il quale ha sostenuto che si tratta del primo passo verso la fusione delle due

L'accordo non è stato per il momento sottoscritto dalla Confcoltivatori, che si è riservata di consultare i soci produttori latte.

L'intera questione avrà la sua ufficialità dopo l'approvazione del Consigli comunali di Asti e Alessandria. La «Centrale Latte di Alessandria e Asti» società per azioni. In merito all'intesa raggiunta con il Comune venerdì sera, il della Coldiretti Oldrado Poggio ha detto: «Con l'assessore Bertolino è stato siglato un protocollo d'intesa col quale l'amministrazione le astigiana accoglie in pieno le nostre richieste: applicazione del prezzo regionale per i conferitori, le spese di refrigerazione e di trasporto a spese della Centrale».

Bertolino, in una conferenza stampa tenutasi ieri mattina a Palazzo Civico, ha sottolineato i motivi della fusione tra le due Centrali. «Quella Asti non è più competitiva — ha sostenuto Bertolino — sia per la età degli impianti che per le ingenti spese di esercizio. Per essere competitiva, una Centrale deve lavorare almeno dieci milioni di litri all'anno di prodotto, mentre stabilimento di via Brofferio, attualmente in lavorazione è sui due . In questa fase di ristrutturazione del servizio di distribuzione latte alla città e in alcuni Comuni limitrofi — ha concluso Bertolino — intendiamo anche coinvolgere l'amministrazione provinciale con lo scopo di raccogliere maggior parte della produzione di latte dell'intera provincia».

Lo stabilimento di via Brofferio dovrebbe chiudere tra due o tre mesi mo. Quale sarà la lazione di questo grosso immobile? La domanda è stata rivolta al sindaco Giorgio Galvagno. città voce che qualche società proprietaria di una catena di supermercati intenda affo acquistare l'immobile per l'apertura un grosso punto di vendita generi alimentari.

Il sindaco ha risposto: «Per il momento non ci sono richieste per stabile via Brofferio. E' presto parlare di un'eventuale destinazione.

v. ma.

CINEMA E TACCUINO

Un cinghiale a S. Martino

MARTINO ALFIERI — In paese spopolarono di averla vista in molti: sarebbe un grosso cinghiale, del peso approssimativo di un quintale, nero, maschio un robustissimo palo me. Alcuni sammartinesi, nei giorni scorsi, lo hanno avvistato nelle campagne a dell'abitato.

finora, pur esperto cacciatore, ha avuto il coraggio di affrontare il grosso selvatico. L'ultima volta che avvistato, il cinghiale aggirava dalle parti di Firana, una collina alle porte del paese.

Secondo i contadini l'animale arrivato nell'Astigiano dagli Appennini dell'entroterra ligure, spinto a valle dalla fame.

C'è chi dice che ha guadato il fiume Tanaro sona di Costigliole; secondo altri arrivato a San Martino nuotando fiume. Anche per il momento il grosso suino può danno alle campagne, c'è chi ha voglia di improvvisare battuta di caccia, trovando ovviamente di evitare le sue pericolose «cariche».

(l. b.)

ASTI

LUX: La carica dei 101 (cartone animato), di W. Disney.
POLITEAMA: Joan Lui (commedia musicale), di A. Celentano, con M. Celentano, C. Mori.
RITZ: E' arrivato mio fratello (brillante), di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto.
SPLENDOR: I goonies (avventura-fantastico), di S. Spielberg.
VITTORIA: L (avventura), di J. Boorman, con C. Boorman.
DON BOSCO: I puffi (cartoni animati). Spettacoli 14 e 16.

CANELLI

BALBO: Ritorno al futuro (avventura), di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd.

NIZZA

AURORA: Insieme berlinesi (drammatico), di L. Cavani, con G. Lindgrebe.
LUX: Colpo di fulmine (brillante).
SOCIALE: Ritorno al futuro (avventura), di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd
VERDI: I due criminali più pazzi del mondo (brillante).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: Sotto il vestito niente (brillante) di C. Verdone, con T. Schenky, R. Simonsen.
SPLENDOR: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, lo, corso Cavallotti 2/A; notturna: Alberi, piazza Alfieri 3
Canelli: Sacco, via Alfieri 18.
Moncalvo: Ardizzone, via Settembre 1.
Nizza Monferrato: Bianchi, viale del Partigiano.

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.100; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975 010; Costigliole 966.779; Villafranca Cocconato Montemagno 63.293, Castelnuovo Don Bosco 857.6466; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli 834.222; Ca (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.33.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 53.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 728.768; Moncalvo 202.485. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass

ALLE TV

TELECUPOLE

20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 Nazione e catena - Ecologia del delitto, film di M. Sarti, con G. Auger, L. Platin — Adriana nobildonna vive sola in una proprietà che un modernista vuole trasformare in un villaggio turistico (1971)
Sport flash (replica)
24 — Mezzanotte,

G. R. P.

20,20 donna è una meravigliosa, film di M. Bolognini, con S. Milo, V. Gassman — Film a episodi sul tema della donna (1964)
2 — Cronaca Aliska, e Così sia, film di A. Castellano, con L. A. Thunder — Un gruppo decide una bomba per depistare un ma poi restituiscono il denaro (1972)

TELECITY

23,30 Un uomo da , film di J.J. Aubidan, con B. Reynolds, C. Van Dyke

Nuovi orari dei benzinai

ASTI — Da domani è operante il nuovo regolamento per i carburanti. L'orario è il seguente: invernale 7,30-12,30 e 14,45-19; estivo: 7,30-12,30 e 15,15-19,30. Notturno: invernale 22-7, estivo 22,30-7.

Nella domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali rimangono aperti il 25 per cento degli impianti. Gli impianti aperti la domenica resteranno chiusi il lunedì.

Il giovedì pomeriggio si osa il riposo settimanale (resterà aperto almeno il 50 cento degli impianti).

avanza una serie di proposte per trasformazione del più bel cinematografo di Asti

E dopo 64 anni il «Vittoria» chiude i battenti diventerà centro commerciale o sala convegni?

— Cinema Vittoria. All'età di 64 anni e 3 mesi, chiude per sempre i battenti. Per tutto questo tempo «Vittoria» è stato considerato la più bella sala cinematografica di Asti.

Fu inaugurato sera del ottobre 1921, e per quella casione era stato un film interpretato da una delle più popolari attrici del muto, Pina Menichelli: romanzo di un giovane povero».

film era stato girato a Torino pochi mesi prima e la casa cinematografica Ambrosio ne proiezione proprio per festeggiare l'apertura nuova sala, progettata dall'ingegnere astigiano Carlo Bensi.

Il della serata fu grandioso.

sempre al Vittoria che nel 1930 proiettato il primo film sonoro ad Asti.

Per decenni, il e la domenica, la sala è sempre stata stipata di pubblico. Però con l'avvento della televisione il locale a poco a poco la clientela.

Il cinema in questi ultimi anni è stato affittato dal Comune, in seguito ai lavori di ristrutturazione Teatro Alfieri.

Ieri l'assessore Cultura, Guglielmo Pasta, a proposito del Teatro Comunale, ha detto che in gennaio la giunta fisserà la data dell'inaugurazione (si parla settembre).

Con o probabilità il teatro festeggerà la nuova apertura con un'opera alfieriana parla dell'«Oreste»).

Ultime proiezioni al cinema «Vittoria», destinato ad una radicale trasformazione (Ciemme)

le luci del Vittoria dunque si spegneranno. Quale sarà la destinazione dell'immobile? La proprietà presentato progetto dell'architetto Salvatore Garipoli, secondo il quale il vasto può ospitare una decina negozi e uffici.

Il progetto è all'esame commissione edilizia.

Ieri mattina c'è una proposta avanzata dal consigliere comunale comunista Luciano Nattino: destinare il «Vittoria» a Centro convegni e manifestazioni.

Dice Nattino: «Fra tre giorni scade la convenzione tra la Fiminter e Comune Asti per la gestione del Cinema Vittoria. Asti rimarrà nuovamente come negli Anni Sessanta, senza una sala di gestione pubblica. E' inutile parlare di nuovi negozi o supermercato, che si rebbero realizzare al posto del cinema. Personalmente sono contrario a questa ipotesi di trasformazione. Questo comporta una modifica sostanziale degli attuali carichi urbanistici: traffico, parcheggi, ecc».

Secondo Nattino, si rischia di danneggiare ulteriormente i piccoli commercianti astigiani, che in questi ultimi mesi hanno denunciato una situazione difficoltà. Perciò ha inviato al una lettera, suggerendo che l'amministrazione comunale prenda «la possibilità di creare posto del Cinema Vittoria un Centro convegni e manifestazioni cui si parla da anni in città e cui si sente l'esigenza».

v. ma.

Il Ristorante
CANESTRELLO D'ORO
Piatti antichi per gusti moderni
augura
A TUTTI I SUOI CLIENTI
Buon 1986
CINAGLIO - V. Umberto I 10 - Tel. 0141 69.191

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
1986 .....VOLTE BUON ANNO!
POMERIGGIO A.M. DISCO DANCE
Super musica con il gruppo ONDEON

PROVINCIA DI ASTI
IL NOTO
che ai sensi dell'art. 15 Legge Regionale dicembre 1977, n. successive ed integrazioni, il
PIANO COMUNALE
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 107 in data 27-11-1985, depositato presso la Segreteria Comunale ed esposto, per estratto, all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 27-12-1985 al 26-1-1986.
Farrere, 27-12-1985.
IL SINDACO
Benotto Giovanni

PROVINCIA DI ASTI
Prova pubblica selettiva per assunzione straordinaria un
CENTRALINISTA
presso l'Archivio Generale della Provincia.
Scadenza: ore 12 del 13 GENNAIO 1986 considerano prodotte in tempo utile le domande pervenute dopo tale data, ma spedite il termine .
Età: minima anni 18, massima anni 35 (salvo elevazioni e le esenzioni previste in vigore).
Titolo di studio: Licenza di scuola dell'obbligo.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale della Provincia - Ufficio Personale - Piazza Alfieri, n. 33.
Il segretario generale (dr. A.G. Mastinu) Il presidente della Giunta Provinciale (dott. ing. Guglielmo Tovo)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 64.597
ALBA - Paolo 2 Tel. 0173 30.937

ASSOCIAZIONE ITALIANA ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Il Ristorante
FENICE
FESTEGGIA AL notte più pazza dell'anno:
disco club
24 Panettone e Spumante
1 Spettacolo
ore 2,30 Spuntino
ore 3 Spettacolo
6 Colazione «Fenice»
APERTURA
MERCOLEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' (ingr. gratuito)
SABATO DOMENICA
Via Roma 101 - CALAMANDRANA
S.S. Nizza Monferrato - Canelli

Grande affluenza di turisti nel Cuneese

Ha ripreso a nevicare aperti molti impianti

Funziona la maggior parte delle piste di discesa - Possono sciare anche gli amanti del fondo - Dove si può pattinare

CUNEO — Nevica a intermittenza, da venerdì notte, su tutto l'arco alpino delle Marittime e delle Cozie e parzialmente anche in pianura.

Nel capoluogo la precipitazione si alterna alla pioggia, ma in serata i fiocchi hanno imbiancato i tetti delle case. Dieci centimetri di due valichi alpini del Tenda e della Maddalena, entrambi percorribili con l'uso obbligatorio delle catene.

La nevicata — che è iniziata nel tardo pomeriggio — è stata con sollievo delle ventitrè stazioni invernali della «Granda», peraltro già gremite di turisti italiani e stranieri.

A Limone (dove la nevicata è giudicata «promettente») sono in funzione il primo skilift sole, quello del Cornelli e il Pancani del «Tre Ami». A Entracque con ogni probabilità oggi rientrerà in funzione la seggiovia Viver.

Ad Argentera, in Alta Valle Stura, la seggiovia del Puriac (la più lunga d'Europa) funziona a pieno ritmo, grazie all'abbondante nevicata; da oggi si aprono anche le seggiovie Larici e Frontagno. L'innevamento — da 20 a centimetri — è ottimo.

Nella media Valle Stura nevica da ieri: sono agibili pista fondo recentemente inaugurata a Bagni Vinadio e la nuovissima scenografica pista per il pattinaggio sul ghiaccio allestita all'interno del Forte di Vinadio.

Nevica anche Artesina, i cui impianti sono parzialmente aperti, a Prato Nevoso (impianti in funzione), Soprana (ancora incerta riapertura degli impianti; dipende dalla nevicata, che si è fatta consistente nella tarda serata) e nelle altre invernali del Monregalese e del Cebano.

La situazione nelle stazioni sciistiche valli Varaita e Po è definita «ottimale». Nevica, le piste sono in buone condizioni, gli impianti quasi tutti agibili. A Pontechianale — invasa di turisti francesi e italiani — la seggiovia è in funzione; perfettamente agibili la pista di pattinaggio e quella di Analoga situazione a Sampeyre (pista di pattinaggio) e a Casteldelfino (pista di fondo). E' in attività anche seggiovia di Valmala, dove è aperta anche la pista di fondo che si sviluppa per dieci chilometri. Da ieri aperti gli impianti di Monc di Crissolo.

Gli impianti del a Bagnolo funzionano a pieno regime, grazie anche ai «rinforzi» installati recentemente; le piste sono tutte perfettamente battute.

Giorgio

Rispolverato a Cuneo un Regio Decreto del 1931

Tassa sulle vetrinette protesta dei negozianti

L'iniziativa del Comune interessa circa duecento commercianti - La categoria presenta ricorso al Tar

CUNEO — *La giunta municipale, rispolverando un regio decreto del 1931,* intimando ai commercianti del capoluogo *pagare 20 mila lire il quadrato, a titolo di «occupazione di suolo pubblico»,* le vetrinette *affisse sui muri dei portici di corso Nizza, via Roma, piazza Galimberti e delle vie laterali, dove viene esposta la che non trova spazio nelle vetrine normali dei negozi.*

notifiche tributo stanno arrivando in questi giorni suscitando nella categoria un coro unanime di *proteste.*

Spiega Ezio Bontoo, direttore dell'Ascom di Cuneo: «Il Comune ha bisogno soldi, ma perché fare riferimento a una tassa mai applicata da 55 anni?».

L'Associazione commercianti ha comunque deciso di resistere all'imposizione del balzello, che ritiene incostituzionale, Tribunale amministrativo regionale. *L'opposizione verrà presentata entro la fine dell'anno dall'avvocato Piercarlo Barale.*

Dice il legale cuneese: «Le vetrinette sorgono su muri privati, condominiali, non essere equiparate ai dei bar e caffè che occupano effettivamente lo spazio pubblico dei marciapiedi».

Anche se la struttura espositiva presa di mira dal fisco comunale non sono di grandi dimensioni, il tributo di 20 mila lire per metro quadrato obbligherebbe duecento commercianti del capoluogo interessati al provvedimento a versamento medio 200-250 mila lire ogni anno.

Aggiunge Giorgio Ferrua che per conto dell'Ascom segue la vertenza: «Siamo arrivo che il proprietario dell'area quale diritto a un corrispettivo dal Comune per consentire il pubblico transito sotto i portici vede obbligato a corrispondere la tassa per esercitare semplicemente il suo diritto proprietà. Insomma, al capovolgimento Cuneo i principi della proprietà privata e delle servitù».

L'iniziativa, contestata, della giunta monteipelo probabilmente sperava passare inosservata visto il buon successo «Città Natale», cui collaborano tutti i commercianti città.

Conclude Ezio Bontoo, direttore dell'Ascom: «Chiederemo alla Giunta di rivedere i criteri i quali vetrine elementi di occupazione temporanea dell'area assoggettata a pubblico passaggio. Nel frattempo ricorreremo Tar, che ci riconosciuto buone ragioni che ci spingono a opporci recisamente al nuovo assurdo balzello».

De

Gravissimo incidente nei pressi a Roata Rossi

Scontro fra camion ucciso un giovane

La vittima è Elio Ghio, autista a Busca di 27 anni - Un postino di Caraglio si ferisce aiutando i parenti nella stalla

CUNEO — Un giovane autotrasportatore Busca, anni, abitante al numero frazione Stefano, ha perso la vita in incidente avvenuto l'altro ieri sulla statale 589 collega Cuneo con Busca, presso della frazione Roata

Il giovane, di un autoarticolato OM 50 della ditta di autotrasporti Rosetta, con sede Cuneo, in via Torre Acceglio, era diretto Busca quando, per cause che il comando della Polizia stradale di Cuneo sta ancora di accertare (sembra che il Ghio fosse in di sorpasso un'automobile) si scontrato con un autotreno proveniente direzione opposta e diretto a Cuneo, pare per caricare sacchi cemento.

Alla guida dell'autotreno c'era Aldo Bosco, 51 anni, abitante a Pinerolo in Torino 101, titolare un'azienda di trasporti insieme con il fratello Giuseppe, che sedeva a fianco del guidatore.

Aldo Bosco agenti della polizia stradale: «Quando ho visto che mezzi si stavo venendo addosso ho tentato una manovra disperata: ho frenato e ho sterzato, facendo finire camion in prato».

Elio Ghio

Una manovra inutile: mezzi guidato da Elio si infatti scontrato ugualmente contro una fiancata del rimorchio.

Per giovane non c'è nulla da fare.

Nell'incidente è rimasta coinvolta una automobile che seguiva il camion Ghio, guidata da Claudio Vallauri, 26 anni, abitante a Robilante in piazza Marconi, che però rimasto illeso.

Ferite lievissime per i fratelli Bosco, che hanno cercato subito di il giovane.

Elio Ghio era molto conosciuto a Busca: celibe, viveva con la Costanza Bianco, vedova alcuni anni; un fratello, Walter, e sorelle, Silvana

I funerali si svolgeranno oggi 14,30, nella chiesa parrocchiale di Busca. (l. r.)

Grave infortunio sul lavoro l'altro ieri a Caraglio nella frazione Defendente.

Ne è rimasto vittima Livio Musso, 34 anni, abitante al numero 32, di professione portalettere.

Musso, mentre libero impegni di lavoro, aiutava i familiari ad accudire le mucche.

Era guida un trattore o stava scaricando del mangime quando, per che sono ancora state completamente chiarite, è rimasto impigliato nell'albero cardanico, la cosiddetta «presa di forza».

Prontamente soccorso, giovane è stato ricoverato all'ospedale Croce di Cuneo, dove i sanitari si sono riservati la prognosi. (l. r.)

L'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e Provincia apprende dalla stampa della scomparsa di

Renzo Ghigliano

partigiano, antifascista, collaboratore appassionato dell'istituto fin dalle origini. Nel ricordarne per la grande figura di uomo e di partigiano la famiglia

Cuneo, 29 dicembre 1985

AGRITECNICA

Un gravissimo errore dimenticare il potassio

Cloruro potassico e solfato potassico fertilizzanti classici concimazione di fondo d'impianto e comunque distribuiti con anticipo, tranne che nei terreni molto o sabbiosi, rispetto alla messa a dimora piante. Possibilmente devono interrati in profondità.

E' opinione diffusa che i terreni siano generalmente dotati di potassio, di qui la convinzione che il ricorso alla concimazione potassica sia molto giustificato. Ma, a parte il fatto esiste una gamma di terreni naturalmente poveri di questo elemento, occorre stabilire con attendibilità quali delle frazioni di potassio sono presenti.

C'è poi un altro fatto: parte degli agricoltori e talora anche dei tecnici viene seguita da molto tempo, rispetto al passato, una «politica rapina» che a lungo certamente pagherà. Tutt'è vero che si hanno sempre più spesso notizie, in particolare da di antica tradizione agricola, di sintomi di deficienza potassica nei terreni. Quale deficienze comportano problemi di produzione che, nei casi più gravi, possono raggiungere livelli preoccupanti.

In tutti i casi, comunque, è ancora valido il principio di fare acquisire gradualmente al suolo quel rapporto azoto/fosforo-potassio di 1:1:1,5-2 dovrebbe caratterizzare i terreni di normale fertilità, accordo anche con moderne teorie sulla concimazione, quali oggi possono più considerare separatamente gli effetti dei vari concimi azotati, fosfatici e potassici, essendo sicuramente interdipendenti fra loro.

Nell'agricoltura intensiva, ormai praticata diffusamente, non si dovrebbe mai permettere di arrivare a livelli di profondi squilibri nel suolo i principali elementi nutritivi.

Abbiamo detto prima bisogna dare al terreno potassio anticipo. Questo perché il potassio contenuto nel cloruro potassico e nel solfato potassico reagisce come tale nel suolo blocca poi quindi ha bisogno di periodo di tempo per essere a disposizione delle colture.

Una certa pa posta con il cloruro in climi poco piovosi ma non è il caso della nostra poiché c'è il rischio un eccessivo accumulo nel terreno di cloruri, sempre dannosi alle piante. non sottovalutare che il solfato contiene 17-18% di zolfo, la cui presenza è importante per le colture particolarmente per crucifere, leguminose, aglio, cipolla, colza.

Bastieta

Argentera — Scultori e artisti di varie regioni s'incontrano all'Argentera simpatico raduno organizzato dalle scuole del Puriac. L'appuntamento è per le nove di questa mattina.

A Mondovì mancano i fondi (ma ci per il 1987)

Deciso, Carnevale non si farà

MONDOVI' — Il più bello e conosciuto tra i carnevali della provincia, quello di Mondovì, quest'anno non si farà. Il presidente del comitato organizzatore Mario Fruttero ha ufficialmente annunciato di voler più assumersi l'onere dell'organizzazione, visto l'impegno e avendo presenti i bilanci sempre passivi.

A ottobre Fruttero si rivolto al sindaco Luciano Mondino e presidente dell'Associazione commercianti Ferruccio Dardanello, chiedendo due contributi di 15 milioni. Solo venerdì sera il problema è stato discusso in Consiglio comunale, dove si è deciso di concedere 6 milioni a fondo perso per l'organizzazione delle manifestazioni di carnevale.

Il presidente dell'Associazione commercianti ha risposto: «Come ente non possiamo mettere a disposizione dei fondi. Ogni commerciante, come già succedeva in passato, contribuisce a livello personale».

Mario Fruttero ieri mattina ha confermato che non ganizzerà più le manifestazioni del «Carlevè 'd Mondovì» per «insufficienza di fondi».

Diventato famoso in Il Piemonte e la Liguria negli Anni Cinquanta, il carnevale Mondovì venne più organizzato a cavallo tra il 1980 e '70. Nel 1975 venne fondato un nuovo comitato presieduto da Fruttero che ripropose una di manifestazioni carri, gemellaggio con maschera proveniente da un'altra città italiana, di cene dei migliori ristoranti del prenuorio, una decina di serate con balli in maschera, spettacoli di folclore in padiglione appositamente costruito.

Complessivamente le spese in questi dieci hanno superato i milioni, mentre si sono incassati poco più di 200 milioni. qui la richiesta di contributi da parte del Comune e dei commercianti che, secondo Fruttero, avrebbero i maggiori vantaggi dall'organizzazione del «Carlevè» per l'arrivo migliaia di turisti.

Fruttero conclude: «Dopo dieci anni una servirà a tutti per riflettere. auspico che nel 1987 rinasca l'organizzazione e che l'ente pubblico e i commercianti contribuiscano con maggiori fondi a queste belle manifestazioni, che coinvolgono centinaia di giovani nella preparazione dei carri allegorici e delle maschere e richiamano migliaia di visitatori da tutte il Piemonte e dalla Liguria».

Stroncato da un malore a 70 anni

E' morto Ghigliano segretario dell'Anpi

Renzo Ghigliano

— E venerdì notte all'età di 70 anni, per improvviso malore, Renzo Ghigliano, segretario provinciale dell'Anpi e componente del consiglio direttivo dell'Istituto Storico della Resistenza Cuneo.

Monregalese. Ghigliano aveva fatto parte la Guerra Liberazione formazioni partigiane autonome che operavano nella della Val Casotto.

Renzo Ghigliano tempo godeva buona salute e venerdì colto da malore: dai ri, tra cui la figlia Cinzia, nota disegnatrice, è stato trasportato all'ospedale Santa Croce, dove però è spirato.

I funerali si svolgeranno domani, lunedì, 14,30, partenza camera mortuaria Santa Croce, dove la salma vegliata da drappelli di ex partigiani.

g. f.

Taccuino

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, Piazza Europa 7; Battisso, via Caraglio.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bianchi, via Vitt. Emanuele
Fossano: Municipale 1, via 93.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino Sanmartino, corso Piemonte 8
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Acl

«La Stampa» - Ufficio di corrispondenza, via XX Settembre 30, tel. 67.049.

I cinema nel Cuneese

CUNEO

CORSO: colpo del Paradiso, con O. Muti e F. Nuti (brillante).
FIAMMA: Jean Lui, ma un giorno arrivo lo di lunedì, con A. Celentano e C. Mori (brillante).
Monastero (luce rossa).
MONVISO: decima regina (prima visione).

ALBA

CORSO: Rambo 2, con Sylvester Stallone (avventuroso).
EDEN: Jean Lui, con Celentano e C. Mori (brillante)
MOSCATTA: Arrivederci amore (fantastico).
COMUNALE: Passaggio in India di D. Lean con A. Guinness (avventuroso)
IMPERO: Rambo 2, con Sylvester (avventuroso).
VITTORIA: Assisi mio alto III, U. Tognazzi, Moschin, A. (brillante).

DALMAZZO

DON BOSCO: Scuola n. 2.

CARAGLIO

SPLENDOR: I pompieri, con Villaggio e Banfi (brillante).

CEVA

DORIA: 007 terrorizza mobile. Roger Moore

CHERASCO

GALATEO: di polizia n. 2

FOSSANO

POLITEAMA: Carosel Susan disperatamente, Madonna (musicale)

MONDOVI'

Witness 5 testimone.

ORMEA

al futuro, di Zanikia (fantastico).

SAN GIOVANNI: L'occhio del gatto

ROBILANTESE: migliore.

SALUZZO

Rambo 2, con ne.
ITALIA: Lui, con A. Celentano e C. Mori.

SAVIGLIANO

AURORA: Cocoon.
ISTZ: Miranda, di T. Brass S. Grandi (erotico)

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20,20 Serie nera
21,50 I piaceri della musica
22,55 Telegiornale
22,35 Sport notte
Telegiornale

TELECUPOLE

20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 lo a - Ecclesia delitto, film di M. Bava, con C. Pitoff — *Anziana vive sola in proprietà che un modernista vuole in un villaggio turistico* (1971)
23,30 Sport flash (replica)
24 — Alessona, rubrica

G. R. P.

20,20 La donna è una cosa meravigliosa, film di M. Bolognini con S. Milo, V. Capioli

COMUNE DI
PROVINCIA DI CUNEO
C.A.P. 12040

Oggetto: Concorso per titoli ed esami ad un posto di «Messo Guardia» - Proroga termini.

Scadenza: ore 13,00 di venerdì 10 gennaio 1986.

Requisiti: cittadinanza italiana; diploma di scuola di 2° grado; Patente di categoria B; assenza di ostativi all'assunzione di pubblici impieghi, quali elencati dal Bando.

Trattamento economico: VI livello D.P.R. 347/83 - L. 5.200.000 (oltre L. 600.000 per indennità) - L. 9.292.092 per indennità integrativa speciale - e aggiunta di famiglia dovuta.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune (0172 58.101 - 58.495).

Sanfrè, 19 dicembre 1985.

IL SINDACO
(Fè dr. Demetrio)

DI CUNEO
C.A.P. 12040

Oggetto: per titoli ed esami posto «Infermiere Professionale» - Proroga termini.

Scadenza: ore 13,00 di venerdì 10 gennaio 1986.

Requisiti: cittadinanza italiana; diploma di Infermiere professionale; assenza di cause ostative all'assunzione di pubblici impieghi, quali elencati dal Bando.

Trattamento economico: VI livello D.P.R. 347/83 - L. 5.200.000 (oltre L. 600.000 per indennità) - L. 9.292.092 per indennità integrativa speciale - oltre 13° aggiunta di famiglia se dovuta.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune (0172 58.101 - 58.495).

Sanfrè, 19 dicembre 1985.

IL SINDACO
(Fè dr. Demetrio)

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI
REDDITO
e stabilimento:
via Ciocchini n. - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

Cuneo
STUDIO
CUNEO S.S. 20
BORGO
DISCOTECA
LISCIO ORCHESTRA DI
MARTEDI' 31 DICEMBRE VEGLIONISSIMO

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA (al moderno) ORCHESTRA
delio
(Al liscio)
Auguri a tutti di Buone Feste

QUESTA
ballo liscio
SUPER
CONTINUA LA
MAXIDISCOTECA
con d.j. DEIMOS
QUESTA SERA
PIANO BAR
CONTINUA IL
TOMBOLONE
MARTEDI' 31
(al MODERNO)
DISCOTECA
con d.j. DEIMOS
(al LISCIO)
DANIELE
AUGURI A TUTTI DI BUONE FESTE

Prestiti RAPIDI A BASSISSIMI interessi
Dipendenti - Artigiani Commercianti Padroncini
Tel. 0171/65.609
0171/56.697

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 56.567
ALBA - Via S. Paolo 3
Tel. 0173 30.637

FINANZIAMENTI
PER ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.F.I.M. CUNEO
corso S. Sebastiano 34 - CUNEO
tel. 0171 56.315 - 57.
TORINO - tel. 011 535.701 - 535.447

CERCANSI
per Impianti Industriali
Tel. 0172 634.079

ECCEZIONALE!!!
CALO del DOLLARO $
CALO dei PREZZI
Dove???
ALLA PELLICCERIA
MARISA
Una firma garanzia
Aperto giorni festivi fino a Natale
Unica sede - CUNEO - via IV Reggimento Artiglieria Alpina 12 - Tel. 55.479

CAPO D'ANNO
RASSEGNA ANNUALE DEMENZIALITA' PIACEVOLI A 25000 SFIZI
PAOLINA

MOVIMENTI DI GIOCATORI NELLE SOCIETA' DI PALLONE

Berruti sostituisce il «costoso» Balocco Aicardi tenterà la scalata con il Cuneo

Imminente anche l'accordo con nuovo sponsor - Alba conferma l'intramontabile Bertola - Balocco è in trattative con Canalese - Dopo la rinuncia del Torino, ripescaggio di Mondovì e Dogliani?

SANTO STEFANO BELBO — Gran fermento nel mondo del pallone elastico a poche settimane dal termine ultimo per il tesseramento delle squadre che prenderanno parte al campionato di serie A 1986.

Dopo il ripescaggio di Cuneo e il conseguente ingaggio di Aicardi e la conferma ad Alba dell'intramontabile Bertola, è stata Santostefanese a movimentare il mercato con l'ingaggio di Massimo Berruti.

La società della Valle Belbo, che appena pochi giorni fa aveva festeggiato la conquista dello scudetto con Balocco, ha dato il ben servito al portacolori e ha tesserato per il prossimo campionato il canalese.

La decisione, abbastanza sorprendente, è stata motivata non solo da precise esigenze economiche di Carlo Balocco, giudicate eccessive dalla Santostefanese, ma anche dal largo seguito di tifosi di cui Berruti gode in questa zona.

La società di Santo Stefano si è riunita e a grande maggioranza (30 voti contro 5) ha deciso di ingaggiare Massimo Berruti, 37 anni, sei scudetti tricolori all'attivo, uno dei più grandi ed eleganti interpreti di questo sport, con Bertola ancora dubbio l'atleta più rappresentativo degli ultimi quindici anni.

Una commissione ristretta composta dai consiglieri Sandri, Fantoni e Boschiazzo, dal sindaco di Santo Stefano Ceretto e dall'assessore allo sport Fabiano è stata incaricata di contattare a nome del consiglio direttivo uscente Berruti e di raggiungere l'accordo.

La squadra di Santo Stefano, il cui sponsor sarà ancora l'Agrifull, sarà composta anche da Paolo Voglino di Castagnole Lanze, 21 anni, giovane pallone, reduce da un secondo posto nel campionato di serie B come battitore e dal terzino Piergiorgio Alessa, 19 anni, Giancarlo Assolino, 21 anni.

«E' formazione molto giovane e abbastanza inesperta anche perché Voglino, sicuro talento, è un po' un'incognita nel ruolo di spalla; spero però che potremo disputare un buon campionato. Se sarà possibile nei prossimi giorni cercheremo di ingaggiare un terzino più esperto per irrobustire ulteriormente il centrocampo» ha detto Massimo Berruti.

Il cancelliere, che non gradito certe decisioni del consiglio federale in merito alle classifiche dei giocatori, ha aggiunto: «La mia intenzione era di far coppia con era Bertola. Invece io, reduce da un campionato molto brillante e Bertola giunto secondo alle spalle di Balocco siamo stati classificati alla pari. Inoltre a Bertola è stato declassato. Ripeto mentre a me non è stato concesso di accordarmi con Galliano».

A Castelletto Molina per sostituire Berruti andrà il santostefanese Bruno Pavese che coppia proprio con l'anziano ma validissimo Piero Galliano.

La clamorosa decisione dei dirigenti di Santo Stefano ha lasciato «a piedi» Balocco.

Balocco è stato contattato Canalese Macchine agricole (che al momento attuale appare la favorita nella corsa all'ingaggio del campione d'Italia), Don Dagnino Andora (la Liguria è rimasta sguarnita dopo la fuga di Aicardi) e dall'Astor Ceva.

A Cengio sono stati invece confermati Rosso e Massone.

Da registrare un'ultima voce secondo la quale, dopo la rinuncia di Torino, la Fipe potrebbe ripescare sia Mondovì che Dogliani in serie A a dar vita a un torneo a undici squadre.

Aldo Scavino

CUNEO — *Aicardi battitore, Oitzeri «spalla», Ghiglianone terzino esterno e Garelli terzino «da muro»: sarà questa la quadretta con cui la Subalcuneo tenterà la scalata al titolo tricolore di pallone elastico 1986.*

Non tutti i contratti sono sottoscritti, ma la formazione è in pratica definita, secondo le indicazioni fornite dallo stesso Aicardi, il cui nominativo è stato definitivamente acquistato dalla società cuneese, che lo ha prelevato dall'Albese.

Con questa quadretta, la Subalcuneo nasconde l'ambizione di vincere il campionato; Aicardi, finora, ha avuto solo limiti che gli ha parzialmente tarpato le ali. E' stato la modesta resistenza fisica che, nel finale di stagione, lo ha in parte condizionato.

Per risolvere il problema, i dirigenti cuneesi lo affideranno, fin dai prossimi giorni, a un preparatore atletico cuneese, che si avvarrà della consulenza del professor Sasso (Valeo Mondovì) e del preparatore di Bertola, Locatelli.

Osserva l'assessore allo Sport Sergio Giraudo, artefice del rilancio del «balon» a Cuneo: «Con Aicardi cercherà pure un'azione promozionale per il pallone elastico. Si organizzeranno amichevoli dimostrative negli sferisteri minori, nelle piazze, a Peveragno, Boves, Centallo, per avvicinare i ragazzini a quello sport tradizionale».

La Subalcuneo schiererà pure una formazione di CI, giovane e promettente (Caudo, Bellanti, Scotto e Prata); tre giovanili (funiorse, giovani e esordienti) e attiverà il C.A.S. (Centro di Avviamento allo Sport).

Il modello organizzativo del rilanciato club pallonistico cuneese richiamerà quello del Cuneo Calcio Aiptour: pari «peso» fra tutti i dirigenti, trasparenza nella gestione, molta attenzione al settore giovanile. Per questa ragione, un buon gruppo di dirigenti del massimo club calcistico cittadino si impegnerà anche nel «balon».

Assicura in proposito Mario Sereno, che quasi certamente sarà il presidente della Subalcuneo: «In ogni saranno due distinte».

Non conosce ancora il sponsor, ma sono stati avviati contatti con le ditte Fressart (macchine agricole), Aiptel (impianti telefonici), Co.Mo.I. (investimenti finanziari) e con un istituto bancario.

In ultimo, lo sferisterio di piazza Martiri della Libertà. Verrà adeguato alle norme di sicurezza, con sistemazione di porte e spinte.

Soprattutto, però, verrà «adattato» a Ricky Aicardi: la zona battuta verrà trasferita dal lato via Bruni, così da mostrare l'appoggio al muro per un giocatore mancino.

Gualtiero Franco

Si recupera con la Biellese la partita rinviata per nebbia

Un incontro molto delicato dell'Albese con i Biellesi

ALBA — Rinviata dalla nebbia domenica scorsa, l'Albese Rurale di Cinzano torna in campo oggi al San Cassiano alle 14,30 per il recupero della partita con la Biellese, approfittando della sosta del campionato interregionale per le festività di fine anno.

La gara è valida per la quattordicesima e penultima giornata del girone di andata e riveste una particolare importanza per gli azzurri impegnatissimi nella lotta per evitare la retrocessione.

Domenica scorsa la partita non potè avere disputata per la fitta nebbia scesa quasi improvvisamente nelle prime ore del pomeriggio.

Il rinvio accolto abbastanza volentieri dalla formazione che Pesante debilitato dai farmaci antinfluenzali e Capobianco in non perfette condizioni fisiche che Pandolfi lo aveva portato in panchina con l'intenzione di utilizzarlo eventualmente solo per uno spezzone di gara.

Ora a sette giorni di distanza la situazione è migliorata e la squadra azzurra si presenta all'appuntamento con la Biellese più aggueerrita.

Dice l'allenatore Mario Pandolfi: «E' un incontro molto delicato per noi poichè stiamo attraversando un periodo difficile, con un solo punto conquistato in quattro partite. La Biellese è uno squadrone all'inizio della stagione coltivava molte ambizioni ma che poi ha avuto un avvio difficile. La temiamo, ma non ne siamo terrorizzati poichè il nostro obiettivo è la conquista di un risultato positivo per non scendere ancora in classifica in una zona veramente insidiosa».

Il vice-presidente Giuseppe Manzano aggiunge: «Avrei voluto giocare la partita domenica scorsa poichè i giocatori mi sembravano particolarissimi e determinati. Ero sicuro che avrebbero ottenuto una vittoria. Spero che non abbiano perduto tale carica agonistica e concludano il 1985 con un risultato positivo.»

a. sc

Promozione: bilancio negativo

Il pagellone delle cuneesi

Roby Gentile miglior bomber della Granda

Roby Gentile (Saviglianese)

CUNEO — A chi assegnare il premio della sfortuna? E a chi quello del sorriso? Qual è stata la società che ha sprecato di più? E quella che si è ritrovata con molti più punti rispetto a quelli preventivati? La pausa di fine anno permette di fare un po' il bilancio della Promozione. Bilancio amaro sia al vertice della graduatoria, sia in coda. Le cuneesi non si sono comportate secondo le previsioni e adesso la lotta si trasforma in una vera e propria guerra tra le squadre della Granda e quelle alessandrine.

Il pagellone. In seconda posizione troviamo gli di Cavallo e la Benigiannese. La Valeo merita un 6-. I monregalesi sono riusciti ad allungare il passo sulle altre formazioni, poi non hanno trovato la giusta concentrazione per il colpo del kappaò. Una attenuante: gli arbitri. La Saviglianese non merita la sufficienza (5). Brava in casa, la formazione di Pinacci è stata un mezzo disastro in trasferta perdendo due incontri a Quattordio e Orbassano e pareggiando partite che si potevano vincere.

Il Bra è per ora in terza posizione, ma ha ancora partita da recuperare. Negativo il bilancio complessivo (6+) per i troppi punti lasciati al Comunale, anche se è l'unica squadra imbattuta.

La Carrarese è una delle formazioni che con il potenziale a disposizione sta disputando un ottimo torneo. Il voto è quindi più che positivo (7+).

Il Fortitudo merita una insufficienza piena. Marino Serra ha a disposizione una «rosa» di buona levatura. Nonostante il bagaglio tecnico a disposizione, la formazione langarola naviga in acque tormentate e non riesce ad andare in gol.

La giovane Fossanese si sta riprendendo, grazie anche all'innesto di squadra «senatore» Di Lernia. Dopo un avvio disastroso la squadra azzurra sta risalendo in classifica. Scarso il rendimento, ma positivo l'impegno dei giovani. Voto sufficiente (6+).

Il «fanalino» di coda si chiama Sommariva. Cinque punti in incontri, undici fatte, 31 subite. E dire che Nada e compagni non sono certo gli ultimi arrivati. Bilancio decisamente in rosso (3).

I marcatori. Vince la classifica provinciale del bomber Roberto Gentile, 21 anni, altacante della Saviglianese con otto reti. Secondo posto per Rossano Soncin (5 gol), 31 anni, regista del Bra. Quarta posizione per Giacomo Degiani (Bra), Antonio Di va (Saviglianese), Paolo Orsello, Ezio Cavaglià, Mimmo La Forte e Fabrizio Marrese (Valeo) e Massimo Meynardi (Carrarese) con 4 gol all'attivo.

Pierpaolo Pinelli

L'Alessandria gioca a Bra

BRA — Amichevole di lusso oggi al «Comunale» di via Madonna dei Fiori, dove il Bra San Miguel incontra l'Alessandria, squadra leader del campionato C2 di calcio. La partita, che promette emozioni, avrà inizio alle 14,30.

(g. n.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
.....VOLTE BUON
OGNI POMERIGGIO A.M. DISCO DANCE
QUESTA SERA
Super musica con il gruppo
OXIGEN

LE CUPOLE
CATHEDRAL
Le Cupole non sono SOLTANTO una sala da ballo, ma anche un punto D'INCONTRO
sempre!!!
QUESTA SERA IN PEDANA
I TICKETS
D.J. ALEX
Allieto
I MUSIC MEN
* * *
MARTEDI'
SUPERSERATA DI CARNEVALE

Auguri a tutti voi ed alle vostre famiglie

CRAZY BOY
QUESTA SERA
DISCO PARTY
CON LA DISCO-DANCE di RAFFA
CON LA MUSICA DAL VIVO DEL SUPERGRUPPO
I CLUTCH
E CON IL LISCIO SPETTACOLO DI
GILIANA GILIAN
MARTEDI' 31
di S.
MERCOLEDI' 1° GENNAIO
FOLLIA DI CAPODANNO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Ristorante Night Club - Tel. 0174 66.112
QUESTA SERA
(AL MODERNO) ORCHESTRA
I Ragazzi
(AL LISCIO) ORCHESTRA
FOLK
31
di S.
MERCOLEDI' 1° GENNAIO
FOLLIA DI CAPODANNO

La Direzione, il personale, le orchestre augurano a tutti i clienti un Felice Anno Nuovo

Proposte di Italia Nostra per l'assetto urbanistico della città

«La speculazione in agguato Genova deve essere difesa»

La presidentessa Franca Guelfi: «Nel centro storico troppi interventi edilizi discutibili» - Il porto i parcheggi - Le aree verdi degradate

Genova. Una veduta del centro storico con la Porta Soprana

GENOVA — La sezione di Genova di «Italia Nostra» ha presentato al sindaco di Genova, Cesare Campart, un ampio e dettagliato documento in cui si propone sull'assetto urbanistico della città. La presidentessa di «Italia Nostra», professoressa Franca Guelfi, ha precisato che la proposta dell'associazione protezionistica non è specificamente operativa, ma si tratta invece d'una «summa» di raccomandazioni, di una serie di consigli all'amministrazione pubblica.

Che cosa è contenuto dunque nel documento di «Italia Nostra»? La professoressa Guelfi spiega: «Ci sono alcuni obiettivi da salvare. Il grido d'allarme riguarda soprattutto la gestione disinvolta degli interventi edilizi nel centro storico. Assistiamo a interventi d'ogni genere, fuori d'ogni proporzione. Si sostituiscono disegni, strutture e materiali. Dietro lo schermo dell'emergenza, del degrado assoluto».

Aggiunge la Guelfi: «È una falsa prospettiva; sarebbe meglio intervenire con obiettivi minimi. Il degrado è molto relativo. Altrimenti, si finisce per demolire e pensare che, ogni volta, la speculazione edilizia e l'assalto degli appalti è in agguato. Noi chiediamo al sindaco e alla giunta una politica coerente. Chiediamo, ripeto per sono, dei piani unitari. Non è detto che ci siano sempre i fondi o i mezzi per attuarli, basterebbe però che all'interno dei singoli piani gli interventi, volta per volta, fossero omogenei a un proposito di massima».

Così «Italia Nostra» lancia sul discorso del centro storico di Genova e afferma che se ne parla, ma non in maniera operativa e diretta. In sostanza, che cosa si vuol fare? Nessuno lo spiega e neppure i piani regolatori del Comune.

Il secondo argomento riguarda il porto storico: ottima idea, sostengono i responsabili di «Italia Nostra», ma che cosa si intende fare? Il porto storico è già pronto: basta abbattere la cinta daziaria. Moli, edifici, strutture sono già pronti: oppure si vorrebbe realizzare volumi simili a quelli d'un modello particolare per far sì che intervengano capitali commerciali?

L'associazione nutre il sospetto, nella prospettiva colombiana, di progetti da parte di «lobbies» edilizie di realizzare edifici che non serrano a aggiungono confusione (come è il caso del centro congressi alla Foce) a una città che ha gravissimi problemi di viabilità.

«Siamo favorevoli a favorire il mezzo pubblico in centro e alla ristrutturazione di parcheggi sotterranei purché non alterino zone archeologiche» ha polemizzato la professoressa Guelfi. Inoltre «Italia Nostra» vorrebbe la realizzazione dei parchi urbani, attorno ai forti medievali e rinascimentali e alle mura che cingono la città per 12 chilometri.

Infine si insiste sul «Micro-verde» attrezzato, zona per zona, e si denunciano i rischi di parchi nel cuore dell'abitato, come il parco Serra, ridotto a super-parcheggio.

Il maggiore obiettivo di Genova sarà comunque la salvaguardia, accanto alla città medioevale, dell'assetto della città del secondo Ottocento, razionale, arioso ed «ecologico». La professoressa Guelfi dice: «Si devono utilizzare gli studi compiuti dall'università di Genova, la possibilità persino di istituire sistemi di trasporto via mare, lungo la litoranea della diga foranea. Voltri il centro. Occorre fantasia e cultura. Genova può essere difesa e essere bellissima, purché non si maturi e non si corra dietro a follie urbanistiche, come in un passato fin troppo recente».

Paolo Lingua

Risulta impura

Sequestro per acque minerali

GENOVA — La Regione, con decreto firmato ieri dal presidente Rinaldo Magnani, ha proibito la vendita su tutto il territorio della Liguria dell'acqua minerale «Amerosa», prodotta e imbottigliata nel comune di Masa.

Il provvedimento è stato adottato in seguito ad una segnalazione giunta dalla Regione Toscana.

L'acqua «Amerosa» è risultata radiologicamente impura a un'analisi effettuata dalla Usl 6 di Lucca su un campione imbottigliato il 21 novembre.

Di qui il decreto di sequestro della bottiglierie dalla fabbrica dopo il 21 novembre disposto dal presidente della Regione Toscana.

Il presidente Magnani, ricevuta comunicazione da Firenze, ha controfirmato un analogo provvedimento stesso a nuove fonti. E' stato anche bloccato il sequestro cautelativo del prodotto imbottigliato e far data dal 21 novembre in poi.

La Regione Toscana, nel canto suo, ha anche ordinato la sospensione della produzione dello stabilimento di Masa che imbottiglia l'acqua minerale.

parla di quaranta miliardi per ciascuno dei due scali

I porti di Savona e della Spezia sperano nei finanziamenti Fio

Questa volta i fondi dovrebbero arrivare - I progetti esecutivi riguardano nuove attrezzature a Vado e al molo Fornelli: sono stati definiti dagli esperti «redditivi ed economici»

SAVONA — Le domande al Fio, il Fondo per gli investimenti operativi, sono arrivate numerose: le richieste ammontano a 15 mila miliardi di lire mentre i fondi disponibili arrivano al massimo di 8 mila miliardi, di cui 1800 rappresentati da fondi nazionali e 1300 dal Bei (Banca europea degli investimenti).

I primi giorni del mese un comitato, che i tecnici e i politici definiscono «nucleo di valutazione», ha effettuato una preselezione di tutte le domande, che riguardano i finanziamenti di opere immediatamente eseguibili, vale a dire dotate di progetto già approvato. La Liguria, anche quest'anno, ha puntato le proprie carte sui porti, stavolta Savona e La Spezia, visto che il Fio 1984 è già stato abbastanza generoso con Genova.

Le richieste sono state quasi dimezzate da 15 mila a 8 mila miliardi. Tra il 20 e il 25 gennaio l'ultimo, decisivo «taglio». Il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, si accinge a dare una propria valutazione, poi sarà il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, a stabilire i punti esatti su cui dovrà cadere la pioggia dei miliardi.

La Liguria ha chiesto, per i porti di Savona e La Spezia, complessivamente una somma che si aggira sui 116 miliardi. Arriveranno tutti? Sarebbe azzardato sbilanciarsi sopra. Di recente, a Genova, il ministro Signorile, che anche in passato aveva dimostrato molta attenzione ai problemi degli scali marittimi liguri, ha lasciato intendere piuttosto apertamente che stavolta i soldi arriveranno, non tutti però. Si parla di 40 miliardi per Savona e altrettanti per La Spezia.

I progetti esecutivi che riguardano le strutture da realizzare a Vado, per Savona, e al molo Fornelli, per La Spezia, sono stati esaminati dagli esperti che stanno occupandosi di ripartire i miliardi del Fio definiti «redditivi ed economici».

Le iniziative a sostegno si stanno moltiplicando. Ieri, a Savona, c'è stato un «vertice» di esponenti del pci: il capogruppo al Consiglio regionale, Armando Magliotto, il senatore Giovanni Urbani, il segretario della federazione, Carlo Ruggeri, il consigliere provinciale Pinotti. «E' indispensabile attuare iniziative capaci di sostenere il buon diritto dei porti liguri ai finanziamenti. Al momento attuale non mancano elementi positivi di giudizio, ma non esistono ancora le indispensabili certezze», è stato detto dagli esponenti del pci ligure e savonese, che stanno mobilitando per coagulare tutte le forze politiche e amministrative attorno al problema del rilancio dei porti della regione.

Il Fio è destinato a far decollare iniziative non soltanto portuali, tuttavia. «Liguria dovrà badare alla ripresa di molti altri importanti scali marittimi del Nord Italia, l'anno scorso rimasti «scottati» da Genova, che era riuscita a fare la parte leone con oltre 800 miliardi, in gran parte destinati a Voltri.

Domani Assemblea Fit

SESTRI LEVANTE — L'attività sindacale del 1985 per la Fit-Ferrovieri di Sestri Levante si chiuderà domani mattina con una chiassosa assemblea dei lavoratori in cassa integrazione, alla quale sono stati invitati i parlamentari liguri, le forze politiche, gli amministratori regionali e locali.

Si tratta di «rivali» decisamente da non sottovalutare, Trieste, Venezia, Ravenna, Civitavecchia e poi c'è un aspetto da ricordare: i finanziamenti destinati ai porti di spetta di diritto a realtà meridionali.

Ieri al «vertice» dei pci ci sono stati anche apprezzamenti, in linea di principio, alla proposta di Roberto D'Alessandro, presidente Cap di Genova, per una sorta di holding tra i porti di Genova, Savona e La Spezia. «Il problema più delicato, certamente, sarà quello della gestione. E' una proposta, comunque, cui val la pena lavorare», ha commentato il capogruppo alla Regione, Armando Magliotto.

Tra le proposte operative, i comunisti savonesi hanno avanzato quella di un nuovo viaggio a Roma, stavolta promossa direttamente dalla Regione. La delegazione, guidata dal presidente Rinaldo Magnani, dovrebbe incontrarsi col ministro Romita, alla vigilia dei provvedimenti del Cipe, per ribadire ufficialmente che le richieste al Fio per Savona e La Spezia esprimono davvero la volontà dell'intera amministrazione regionale.

Ivo Pastorino

Dopo il mancato «summit» romano dell'altro ieri

Martedì un'altra riunione per il caso della Stoppani

GENOVA — E' stata convocata per martedì 31 in Regione la riunione plenaria di tutti coloro che sono interessati a risolvere il drammatico problema della società Stoppani e dello scarico dei suoi fanghi residui: rifiuti tossici per l'alta percentuale di cromo esavalente in essi contenuto.

L'altra sera, a Roma, è stato possibile, a causa d'emergenza creatasi in seguito al attentato di Fiumicino, tenere la prevista riunione presso il ministero della mercantile.

Tuttavia il sen. Oliamario Carta, titolare di questo dicastero, e l'on. Valerio Zanone, ministro dell'Ecologia, hanno ricevuto, in una pausa della riunione del consiglio dei ministri, il presidente della Regione Rinaldo Magnani, e hanno chiesto espressamente una proposta omogenea da parte di tutti gli interessati al problema.

A questo punto, la responsabilità e la competenza passeranno dal governo agli enti locali. Martedì mattina si riuniranno, sotto la presidenza di Magnani, i rappresentanti della Provincia di Genova, dei Comuni di Genova, Arenzano e Cogoleto, della proprietà della Stoppani e dei sindacati. Si dovrà esaminare il progetto di ristrutturazione dell'azienda (investimenti per 30 miliardi in sei anni) e trattamento per la neutralizzazione dei fanghi nocivi, nel giro di sei mesi) e cercare di trovare una soluzione alternativa tra la proroga degli scarichi in mare (che scade il 31 dicembre) e la scelta di una zona isolata in terra dove effettuare le discariche per un periodo di un anno-un anno e mezzo, quanto basterà per effettuare tutti i lavori di ristrutturazione dell'azienda.

Il ministro Carta ha però chiesto che la proposta sia unanime, abbia cioè l'approvazione e il gradimento di tutte le parti in causa: enti locali, azienda e sindacati. Il ministro, com'è noto, aveva annunciato che non avrebbe rinnovato, dopo la scadenza del 31 dicembre, la concessione all'azienda di Cogoleto per lo scarico in mare dei fanghi.

Se non si trovasse una soluzione comune, che abbia l'assenso di tutti gli interessati il problema lo stabilimento potrebbe rischiare la chiusura.

p. l.

Polemiche per il decreto che ha escluso 161 corsi d'acqua dalla legge Galasso

Lo svincolo raccoglie solo dei «no»

La Comunità montana della Val Fontanabuona: «La Regione ha sbagliato» - Signorini: «Scelte tecniche approfondite»

GENOVA — Il decreto con cui la Regione ha escluso 161 corsi d'acqua dal vincolo imposto dalla Legge Galasso sta scontentando un po' tutti. Solo il periodo festivo, che ha rallentato i ritmi delle amministrazioni (molti Comuni non hanno ancora ricevuto il decreto), finora impedito che gli uffici regionali venissero tempestati di proteste e di richieste di chiarimenti.

Com'è successo? «La Regione ha sbagliato tutto, ha tolto il vincolo ai fondovalle e ha lasciato inalterata la situazione nell'entroterra, dove grazie a mille ruscelletti migliaia di metri quadri del nostro entroterra sono bloccati» dice Romano Federighi, sindaco di Neirone, presidente della Comunità Montana della Val Fontanabuona. Nella vallata dell'entroterra chiavarese, tuttavia, il dramma non viene tanto dal vincolo sui fiumi, per i quali è sempre possibile la lunga trafila Sovrintendenza-Beni Culturali-Regione, quanto dai «Galassini», «che hanno perfettamente oltre il 50 per cento del territorio della Comunità, in attesa del piano paesistico regionale».

Dove invece la mancata declassificazione di alcuni fiumi crea grattacapi a non finire è in Valle Arroscia. Il Pieve Teco. Spiega il vicesindaco, Luciano Brunengo: «Leggo dal decreto regionale che l'Arroscia è stato declassificato solo fino alla confluenza con il rio Verase, comune di Vessalico. Dunque la parte che attraversa il nostro centro abitato, e le uniche zone dove il piano regolatore prevedeva la possibilità di edificare, restano vincolate. Per noi le cose non cambiano».

Ma quali criteri hanno ispirato la Regione? L'assessore all'Urbanistica Signorini, ieri a Sestri Levante per un convegno sulla costa, ha preferito non commentare il decreto che comunque, ha detto, «si è basato su approfonditi giudizi tecnici elaborati dai Genio civile e dai funzionari».

C'è però chi ha ancora dubbi. E' sempre Romano Federighi a parlare: «Mi devono spiegare, ad esempio, quali motivazioni hanno portato ad escludere dal vincolo il torrente Malvaro e non il torrente Neirone. Intendiamoci, non è che io vorrei nel vincolato il Malvaro, ma il Neirone è un fiume che scorre profondamente infossato tra due alte pareti di roccia, quasi invisibile dall'alto. Quali pregi ambientali può rivestire?».

Dalle proteste alle proposte. In Valle Arroscia, superato il periodo delle feste, si riuniranno i Comuni e la Comunità montana: «Vogliamo al più presto un incontro con la Regione per sapere che cos'altro ha tenuto a quelli possibili di modificare quanto è stato deciso» spiega Brunengo. Lo stesso accadrà anche nel Chiavarese e molto probabilmente in tutte le vallate liguri.

Dal canto suo l'associazione ecologista minaccia battaglia e si riuniranno quanto prima per studiare le loro iniziative. «E' una scandalo centro il Convegno "Entella, un fiume da salvare", fare tante belle parole e essere più nel concreto: il decreto che toglie al fiume un importante strumento di tutela» dicono i responsabili Lega Ambiente riferendosi al recente convegno a Chiavari.

Marco Raffa

Italia Nostra parte

GENOVA — «Italia Nostra» dopo le numerose contestazioni contro la Stoppani, scende in lotta nei confronti dell'azienda anche sul piano giudiziario. L'associazione ecologica ha infatti deciso di costituirsi parte civile nel prossimo processo contro i dirigenti dell'azienda accusati di avere trasportato abusivamente e scaricato in mare fanghi contenenti cromo esavalente. Il dibattimento si svolgerà il 6 o 7 febbraio presso la pretura di Sestri Ponente.

L'annuncio della presa di posizione di Italia Nostra è stato fatto ieri dal presidente regionale dell'associazione, Alfredo Remedi, che ha anche contestato il comportamento dei ministri Carta e Zanone.

I progetti della giunta di Chiavari

Nell'86 altro passo per la 5ª Provincia

CHIAVARI — Tre miliardi e mezzo di mutui avviati nell'85, approvazione della variante urbanistica del centro storico, primi passi per il centro direzionale: questo il sintetico bilancio dell'annata '85 emerso alla conferenza stampa di fine d'anno, ieri mattina in Comune.

Servizi. Dovrebbe concludersi la trattativa per il Palazzo Fresden.., che sarà avviticolato da albergo e che diventerà il primo centro direzionale cittadino: uffici Inps, Imposte dirette, Iva. Per l'Ospedale, che ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 3 miliardi e 300 milioni, è sicura la destinazione a presidio geriatrico, uffici, poliambulatorio.

Urbanistica. Dovrebbero essere approvati i piani di via Preli e della zona 7 (aree artigianali). E' stato assegnato l'appalto per il piano degli arenili tra piazza Gagliardo e i campi da tennis.

Realizzazioni. A metà gennaio riprenderanno i lavori all'ITI, appaltati a S. Biagio di Ne. I lavori dovrebbero durare 14-16 mesi per il completamento dei 47 alloggi di proprietà comunale. Frattempo sarà ultimato il lotto Iacp di rio Campodonico (80 alloggi).

Edilizia provinciale. Il «libro dei sogni» di Chiavari, edizione '85, non può non comprendere la quinta provincia. Se ne parlerà quanto prima in un convegno promosso dalla Società Economica. Nell'86, inoltre, Chiavari chiederà agli altri 33 comuni di «scegliersi», con propria delibera, come sede della nuova Provincia.

m. r.

Le discussioni sul piano della viabilità

Valenziano soddisfatto sul traffico a Portofino

PORTOFINO — Il vicepresidente della giunta regionale, Bruno Valenziano, si è incontrato venerdì con il sindaco e la giunta di Portofino. Argomenti in discussione il piano regolatore, da anni in attesa del «sì» della Regione (a sua volta strettamente collegato al piano del Monte di Portofino) e il futuro degli enti di promozione turistica.

Sul piano regolatore, è nota la posizione espressa dall'assessore all'urbanistica, Ugo Signorini, secondo il quale l'autoslo non è di per sé una soluzione.

Signorini si propone di presentare un paio di mesi, un progetto da sottoporre ai colleghi della giunta e agli amministratori portofinesi. La linea ispiratrice è la limitazione dell'accesso ai soli residenti e a chi lavora nel borgo, lasciando fuori il grande traffico, per il quale dovrebbero organizzare altrove (negli spazi disponibili lungo il percorso, a Santa Margherita Ligure) aree e impianti di sosta, con mezzi pubblici di collegamento.

Dice Valenziano: «A Portofino deve impedito l'influenza sproporzionata dello stato. Personalmente ritengo che liberare la piazza non la costruzione del previsto autosilo da 300 posti e di pannelli elettronici diano informazioni agli automobilisti sui tempi d'attesa per l'accesso e sulla disponibilità di parcheggio, potrebbero soluzioni più che sufficienti.

Per quanto riguarda la presidenza dell'Azienda di soggiorno, ancora una tumula nera.

a. pi.

L'elenco di fiumi e torrenti «declassati»

A Imperia e Spezia

GENOVA — Secondo l'elenco dei corsi d'acqua, vincolati dalla Legge Galasso, che la Regione ha «declassato» con il suo decreto. Le abbreviazioni: f. significa fiume; r. rio; t. torrente.

Provincia di Imperia — F. Roja (*dalla foce al r. Vian, escluse gli affluenti*), t. Bevera (*escluse gli affluenti*), t. Nervia (Ventimiglia); t. Vallecrosia (Vallecrosia, S. Biagio della Cima, Perinaldo); Vallone della Foce, r. del Ponte, t. S. Martino o Vallone di Mocga, t. Armea o Arma (Taggia, Foce al rio Cascina); r. delle Murene (Taggia); t. Argentina (Taggia, Badalucco, Montalto Ligure, *dalla foce al* Aquila di S. Antonio); r. dell'Inferno, *Lorenzo al Mare*); t. Impero (Imperia, Ponteda'ora, Chiusavecchia. *Dalla foce al rio Agnesa, compresi gli affluenti; dal rio Apassa al r. Lacandero, affluenti esclusi*); r. Pineta (*D. Marina, Diano Castello, Diano S. Pietro, dalla foce alle origini*); t. Arrosela (*Ranzo, Borghetto d'Arroscia, Vessalico, dal confine provinciale alla confluenza col r. Varese*) Totale 14

Provincia di La Spezia — T. Durasca, t. Certes, Vallone del Ri di Follo, t. Canala e Carpenedo (*Follo*); t. Riccò del Golfo (*Beverino-Riccò del Golfo*); t. Pogliaschina (*Borghetto Vara*); r. Malacqua (*Carrodano t.*); r. Salino, t. Quirinella, t. Stora (*Varese Ligure*); t. Bettola, t. Borbara, r. Ossinella Maggiore e Cesena (*Maissana*); t. Cottero (*Sesta Godano*); t. Gravegna (*Brugnato*); t. Usurana (*Calice al Cornoviglio*); r. Montebello, r. Ricciagara, r. Villa (*Bolano*); t. Bettigna, t. S. Lazzaro (*Castelnuovo Magra*); Mastra (*La Spezia*); Totale 22

Quali linee di sviluppo per le coste liguri? Un dibattito a Sestri

Scelte difficili per i Morelli

L'incontro, presente l'assessore regionale Signorini, ha evidenziato le peculiarità del Tigullio

SESTRI LEVANTE — Nel 1979, quando quasi tutto il litorale di Lavagna, delle mareggiate dell'anno precedente, era praticamente inagibile, la bilancia turistica fece segnare un milione e mezzo di presenze, per un gettito complessivo di 15-20 miliardi. Difficile immaginare quale balzo avrebbe potuto avere la stagione con tutta la costa al meglio, e quale orecchio se, invece di intervenire com'è stato fatto negli anni successivi ricreando il litorale artificialmente, le spiagge fossero definitivamente scomparse.

L'intervento del prof. Remo Tarranova, ricercatore e geologo di fama internazionale, è stato tra i più centrati della conferenza-dibattito che si è svolta l'altra sera a Sestri Levante, prologo della manifestazione «Invito al mare» promossa da «Dimensione Sestri». Purtroppo l'occasione offerta dal successivo dibattito, iniziato molto tardi, è stata sprecata con molti interventi fuori tema.

L'assessore regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini, che ha chiuso i lavori, non ha potuto quindi dare risposte specifiche a domande che erano state fatte. Si è limitato a sostenere l'importanza del ruolo dei Comuni nelle decisioni sull'assetto della costa, ruolo che non può essere usurpato dagli Enti superiori come la Regione. Quest'ultima però ha il compito di coordinamento, che sta realizzando diversi piani programmatori.

Illustrati in una precedente relazione, a cura dell'architetto Loremani, i piani in elaborazione sono quello sullo sviluppo dell'area centrale ligure, da Savona a Sestri Levante, impostato nel'86; quello sul riassetto della costa, in fase conclusiva; e il piano paesistico richiesto dalla legge Galasso, i cui tempi sono molto ristretti, tanto da far dubitare della possibilità di ultimarlo entro i termini prescritti (fine '86).

Il Tigullio, Sestri Levante compresa — è stato detto — sono realtà molto importanti e singolari della Liguria. Ad esempio per la dotazione di porti: uno ogni 1 chilometri anziché uno ogni 10 come nel resto della Liguria. Oppure per il numero delle imbarcazioni disponibili, 8 ogni mille abitanti contro una ogni mille del resto della Regione.

Di queste potenzialità espresse dal territorio e dalle sue infrastrutture corrispondono molto meno degli squilibri, soprattutto nei rapporti tra le attività economiche, industria e turismo, tra necessità edilizie e la salvaguardia dell'ambiente.

Di qui la necessità della programmazione. E stato questo il filo-motivo dell'orenza, che però ha mancato d'indicare i contenuti della programmazione stessa. Nel caso di Sestri Levante, dove è in corso la polemica sull'ampliamento del porto, non è stata indicata una posizione precisa: maxi-porto, porto peschereccio-turistico, oppure lasciare le cose come stanno? La stessa gente di Sestri appare divisa. A chi spetterà decidere?

ma. r.

Il Comune erediterà 135 milioni

CAMOGLI — Il Comune erediterà circa 135 milioni da una Camogli, Maria Schiaffino, deceduta nel 1982. Si tratta liquidazione successione beni che secondo la volontà della defunta dovranno andare in opere di bene.

I curatori testamentari hanno pertanto individuato nel Comune l'erede e il Consiglio comunale ha votato all'unanimità l'accettazione dell'eredità.

(a. pi.)

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAP. SOC. L. 38.1.767.000 I.V. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 5/1183 DI SOCIETA' E N. 238/47/1183 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00484960014

AVVISO ALL'UTENZA

Si comunica che in applicazione della prevista riduzione dell'orario di lavoro di cui all'accordo interconfederale del 22-1-1983, gli uffici dell'Esercizio Gas di Savona - Vado Ligure - Quiliano rimarranno chiusi nei giorni 24 e 31 dicembre p.v.

Sarà comunque assicurato il servizio reclami per dispersioni e mancanze telefonando al numero:

28.833/4/5

italgas ESERCIZIO DI SAVONA
VADO - QUILIANO
Via Piave 23

ricorda il lieto evento
omaggio di una preziosa
VERETTA DI DIAMANTI

alla mamma
del primo bambino
nato nel 1986 nella provincia
di Savona

SAVONA - Via Pia 31

Al Ciccione derby amichevole con la Sanremese

L'Imperia fa la prova per l'assalto al Casale

In campo la formazione base - Nella ripresa forse giocherà Mura - La partita avrà inizio [illegible] 15

IMPERIA — E' il derby delle deluse: una sta rotolando malinconicamente [illegible] la retrocessione, l'altra inse[illegible] con sempre [illegible] spe[illegible] il sogno [illegible] risalire in C-2. Imperia e Sanremese [illegible] affrontano questo pomeriggio alle [illegible] «Ciccione».

Al di là degli aspetti legati alla [illegible] di campanile, la gara (una simpatica tradizione natalizia) promette inte[illegible] per [illegible] pubblico [illegible] spera folto.

[illegible] tentativo di dare uno scossone alla squadra prima che sia troppo tardi, Fontana opererà qualche esperimento, soprattutto [illegible] centrocampo e all'attacco. «*L'Imperia è forte, costituisce* [illegible] *impegnativo banco di prova. Mi piacerebbe che la Sanremese facesse bella figura: è pur sempre* [illegible] *derby, anche se non vi sono punti in palio*», dice il presidente Dino Sciolli. In campo, pure due «ex»: Oddone e Conti.

Per l'Imperia è l'occasione giusta per [illegible] ad affilare le armi e verificare [illegible] schemi tattici in viala del «big match» di Casale, la partita che può valere un campionato.

Archiviata la pausa natalizia, i nerazzurri hanno ripreso venerdì mattina [illegible] preparazione: il programma [illegible] «mister» Lesca prevedeva due sedute [illegible] allenamento quotidiano, per smaltire la ruggine accumulata durante le festività.

Afferma Lesca: «*Quello di domenica prossima, è un incontro determinante. Dentro* [illegible] *probabilmente* [illegible] *stagione. Non lo dobbiamo perdere, altrimenti ogni speranza è svanita.* [illegible] *neppure ci speriamo.* [illegible] *anni* [illegible] *importo* [illegible] *nostro gioco e di aggredire in 'pressing' gli avversari. Cosa è lasciar loro l'iniziativa: saremmo spacciati. Bisognerà controllare Scarrone, il regista dei nerostellati.*

L'Imperia è pressochè al completo. Nel primo tempo, sarà schierata [illegible] formazione base. Nella ripresa, può darsi che [illegible] saggiate le condizioni di Mura, il libero titolare infortunato ad un piede. Certamente, sarà dato spazio [illegible] rincalzi, [illegible] Meneghetti a Redi, ed [illegible] giovani: contro il Marco St. [illegible] Arrigo è [illegible] utilizzato nel finale. Pizzo [illegible] in panchina e Sebastiano Lucadello, promettente difensore di 17 anni, era in tribuna.

a. d.

Fontana: «Vietata la rassegnazione»

Ruesso forse in campo nell'amichevole al «Ciccione»

SANREMO — Elvio Fontana, allenatore della Sanremese, trascorse [illegible] feste natalizie, si è ripresentato in campo, tranquillo fuori gli artigli. Alla ripresa degli allenamenti della squadra ha fatto una dura strigliata a tutta la truppa biancazzurra, ultima [illegible] classe in Cl, in posizione quasi disperata.

Spiega il mister: «*Ho fatto un lungo discorsetto* [illegible] *ragazzi. Parole chiare. Ho detto a tutti che ci vuole più* [illegible] *propria, più dignità in campo. Ho fatto capire che giocare* [illegible] *calcio è il loro lavoro, che hanno un contratto con la società che va rispettato, che in campo bisogna dare tutto. Finora, in quattor*[illegible] *partite, non abbiamo mai affrontato nostri o squadre imbattibili. Eppure abbiamo 6 punti, una posizione di classifica incredibile in rapporto al gioco che abbiamo espresso. E la colpa è solo nostra. Gli arbitri o la sfortuna possono avere avuto il loro peso, ma non sono stati motivi determinanti*».

[illegible] dure che fotografano quello che il tecnico [illegible] più volte fatto capire, [illegible] [illegible] nomi, dopo i continui rovesci [illegible] bianazzurri in campionato; inutile prendersela [illegible] la sfortuna o con l'arbitro per un rigore negato o concesso; in campo non ci sarebbe sufficiente disciplina tattica e non tutti renderebbero secondo le loro possibilità. Un chiodo fisso di Fontana.

Il timore del tecnico è che qualche giocatore, considerata ormai irreparabile la situazione e scontata la retrocessione, pensi già più al futuro che non al presente. Aggiungo in proposito il mister maturiano: «*Sarebbe un grosso errore. Intanto sarebbe uno scorrettezza nei confronti* [illegible] *Sanremese e poi, credo, che fare il proprio dovere fino in fondo serva anche al futuro di tutti. Non è un buon biglietto da visita per nessuno essere reduci da una retrocessione patita con pochi punti e scarsa voglia di lottare. Sono certo comunque che non sarà così. Se dovremo cadere lo faremo in piedi*».

E per dimostrare subito che si vuol fare sul serio, Fontana e la Sanremese non prenderanno sottogamba neppure il derby amichevole [illegible] oggi pomeriggio contro l'Imperia al «Ciccione».

«*Almeno all'inizio giocherà la miglior formazione. Non voglio più brutte figure*», dice Fontana che ieri ha [illegible] l'allenamento della squadra nel «pallone» pressostatico del Parco delle Camelliane (i campetti del «Comunale» erano stati prestati alla nazionale femminile under 20 che oggi giocherà a Mentone contro la Francia). Nella Sanremese [illegible] mancare quasi certamente Conti, proprio un ex imperiese, leggermente infortunato. [illegible] è escluso neppure che Bassano, da tempo fuori squadra, prenda il posto di Cichero in difesa.

b. m.

PALLANUOTO GLI ALLENATORI FANNO IL PUNTO SUL CAMPIONATO

I maghi dicono Rari e Camogli

Cucchia: «Attenti [illegible] Estiarte» - Marciani: «Otto [illegible] il nostro uomo in più» - Gerbò: «Potrebbe essere l'anno del Savona» - [illegible] Bartolo: «L'Arco è la squadra più forte» - Lastrico: «Le due liguri possono fare [illegible] sgambetto al Posillipo»

La nazionale di Fritz Dennerlein è in Val Senales per il meeting [illegible] fine anno [illegible] 26 dicembre al giorno di Capodanno), ma ben presto lascerà nuovamente spazio [illegible] campionato e ai suoi protagonisti (sabato 11 gennaio, quinta giornata). Dopo quattro partite i campioni d'Italia del Marines Posillipo e l'ambizioso [illegible] Sisley guidano la classifica a punteggio pieno (p. [illegible] il Savona Gasenergia (p. 7) sembra l'unica squadra ligure in grado di resistere [illegible] [illegible] del Sud, [illegible] sono più indietro Arco Camogli (p. 5), [illegible] Recco (p. 4), Worker's Bogliasco (p. 3) e Job Nervi (p. 0). Quali sono dunque le principali favorite per lo scudetto? Quali [illegible] uomini in grado di portare avanti in classifica le loro squadre a suon di prodezze? Ne parliamo con gli allenatori liguri che più o meno si esprimono sulla medesima falsariga.

Luciano Cucchia (Savona Gasenergia): «*Tecnicamente l'Arco Camogli mi sembra una formazione attrezzata molto bene e [illegible] proseguo* [illegible] *campionato saprà sicuramente recuperare l'attuale svantaggio in classifica.* [illegible] *lunetrente vedo molto bene pure il Pescara Sisley, ma anche noi cercheremo* [illegible] *batterci con tutte le forze contro le 'big' del torneo.* [illegible] *gli uomini con* [illegible] *calda faremo bisognerà seguire con particolare attenzione lo spagnolo Estiarte, attualmente capocannoniere con 15 reti*».

Angelo [illegible] (Arco Camogli): «*I campioni* [illegible] *del Marines Posillipo* [illegible] *sono* [illegible] *protagonisti* [illegible] *partenza a razzo dimostrando di avere la determinazione necessaria per tentare* [illegible] [illegible] *immediato, mentre tra le ligure spiccano* [illegible] *Savona Gasenergia e naturalmente* [illegible] *mio Arco Camogli. Otto* [illegible] *poi potrebbe essere il nostro uomo in più, ma attenti anche* [illegible] *bomber Estiarte e Capo d'Orlgia, 12 reti*».

Enrico Gerbò (Pro Recco): «*Dopo quella* [illegible] *stagione d'anonimato il Savona Gasenergia potrebbe finalmente tentare il colpo grosso e puntare direttamente* [illegible] *titolo tricolore.* [illegible] [illegible] *più difficili per* [illegible] *formazione ponentina sono rappresentati dal Marines Posillipo e* [illegible] *Pescara Sisley, ma anche noi cercheremo di batterci con tutte le forze contro le 'big' del torneo.* [illegible] *gli uomini con* [illegible] *calda faremo bisognerà seguire con particolare attenzione lo spagnolo Estiarte, attualmente capocannoniere con 15 reti*».

Protagonisti in A1: [illegible] Gaudio su cui poniamo le speranze di rimonta dell'Arco Camogli. Lo Rari si [illegible] a Pisano e Sciacero per tenere testa allo scatenato Posillipo

Mino Di Bartolo (Worker's Bogliasco): «*Sulla* [illegible] *la squadra migliore* [illegible] [illegible] *è l'Arco Camogli e i bianconeri sapranno certamente recuperare il terreno perduto nella prima giornata* [illegible] *torneo. A mio avviso, oltre alla squadra di Marciani possiedono un'intelaiatura da scudetto anche il Marines Posillipo e il Savona Gasenergia, mentre noi del Worker's Bogliasco cercheremo* [illegible] *centrare solamente l'obiettivo* [illegible] *playoff*».

Gianni Lastrico (Job Nervi): «*Le liguri competitive al massimo livello sono il Savona Gasenergia e l'Arco Camogli, questa coppia potrebbe rompere le* [illegible] *nel paniere* [illegible] *Marines Posillipo,* [illegible] *prima* [illegible] *dare giudizi definitivi è bene attendere ancora qualche partita. Il Job Nervi? Cerchiamo di farci valere nella difficilissima lotta per* [illegible] *salvezza.*

a. c.

In A2 la squadra di Parmegiani raccoglie i favori del pronostico

Nella roulette della promozione Arenzano è una carta «sicura»

In A2 la matricola Arenzano si sta [illegible] [illegible] formazione più competitiva, conduce la graduatoria in perfetta solitudine (7 punti [illegible] [illegible] [illegible] e sembra [illegible] grande favorita per il [illegible] lo campionato maggiore. Sentiamo l'opinione dei tecnici liguri.

Rosario Parmegiani (Arenzano): «*Non abbiamo mai nascosto le ambizioni e* [illegible] *cercando di fare del nostro meglio per poter disputare un campionato* [illegible] *primissimo piano.* [illegible] *dopo partita riusciamo a progredire anche sul piano del gioco, questo naturalmente* [illegible] *un fatto estremamente positivo e siamo convinti di poter guadagnare la simpatia* [illegible] *pubblico* [illegible] *Savona soltanto offrendo buona pallanuoto. Le nostre avversarie più forti dovrebbero essere il Volturno e il Como, l'uomo in più dell'Arenzano invece è Imre* [illegible] [illegible] *(14 reti all'attivo)*».

Imre Sukora (Medical Systema Giuria): «*L'Arenzano sta dimostrando che tutti i giudizi lusinghieri sul suo conto che si esprimevano alla vigilia del campionato non erano campati* [illegible] *aria e sta guidando* [illegible] *classifica* [illegible] *piano merito. La mia squadra? Arriviamo da tre successi consecutivi, siamo secondi* [illegible] *graduatoria e tenteremo* [illegible] *andare avanti con questo ritmo il più possibile*».

Gianluigi [illegible] (Sori): «*Indubbiamente l'Arenzano ha tutti i numeri necessari per emergere* [illegible] [illegible] *torneo difficile come quello di A2, ma non bisogna sottovalutare troppo* [illegible] *Volturno e il Bologna che potrebbero disputare una buona stagione.* [illegible] *siamo semplicemente* [illegible] *che cerca* [illegible] *farsi largo*».

Gaetano Castellaro (Marinelli): «*L'Arenzano è una gran bella squadra che dovrebbe disputare senz'altro una stagione d'avanguardia e centrare così l'obiettivo della A1. Le avversarie più pericolose per i bianconeri? potenzialmente dovrebbero* [illegible] *le Riviere. Ora vedi Como, ma indubbiamente gli uomini di Parmegiani hanno qualcosa* [illegible] *più. Il nostro traguardo naturalmente è meno ambizioso, tentiamo* [illegible] *tutte le forze di arrivare alla salvezza*».

Mimmo Bartocco (Chiavari): «*Per il passaggio in A1 la favorita numero uno è l'Arenzano* [illegible] [illegible] *potrebbero disputare* [illegible] [illegible] *bel campionato anche il Volturno e il Sori. Noi* [illegible] *Chiavari miriamo alla salvezza*».

a. c.

Imperia e Limonetto

Mare e [illegible] la combinata dei campioni

IMPERIA — [illegible] [illegible] equipaggi pronti a misurarsi sia nelle acque di Imperia che sulle nevi di Limonetto. Imbarcazioni di 4 diverse classi, una carovana di circa 500 persone al seguito: è questo un primo quadro della 14ª edizione della combinata internazionale vela-[illegible] [illegible] prenotata [illegible] via venerdì 3 gennaio [illegible] per concludersi domenica 5.

Anche quest'anno la manifestazione, organizzata [illegible] dal Circolo Velico Imperiese in collaborazione con la «Alpe» di Limonetto, ricalca il consueto schema.

Sul lungomare [illegible] Sol il compito di inaugurare la «Combinata '86», [illegible] mattina, toccherà allo sci. La specialità sarà lo slalom gigante. Due le [illegible] in programma.

Vela. Le regate previste sono tre. La prima inizierà sabato alle 10, quella conclusiva domenica [illegible] 10,30.

f. d.

Dopo il cimento [illegible] ieri mattina

Oggi il Palio [illegible] Sestri

SESTRI LEVANTE — *Piano nuoccio, ieri a Sestri Levante, del primo «Cimento invernale»* [illegible] *nuoto promosso da Lega Navale e YacXt Club nel quadro di «Invito al mare».*

Venti coraggiosi si erano dati appuntamento [illegible] *mezzogiorno sulla spiaggia della Baia del Silenzio. Tutti (anche di sono pettinati nelle non certo tiepide acque. C'era anche il campione italiano master* [illegible] *specialità, Gianni Verga. Il più giovane Gian Marco Corte, non aveva ancora otto anni, il più anziano era della classe 1901.* [illegible] *la partecipazione femminile, capeggiata dalle tre sorelle Kaiser, genovesi.*

«*Invito* [illegible] *mare*», *la manifestazione promossa per il secondo anno da «Dimensione Sestri»* [illegible] *quest'oggi un secondo appuntamento nautico. Alle 10,30, dalla Baia delle Favole, prenderà il via la Coppa di Natale, un palio remiero tutto particolare, con la partecipazione di equipaggi provenienti* [illegible] *Liguria e Toscana. Sarà* [illegible] *delle prime uscite del «paseo nacional» in setrorez*[illegible] *approvato dalla Federazione canottaggio a sedile fisso.*

m. r.

La capolista della D

Mendillo o la grinta I segreti del Rapallo

[illegible] buon momento di Fattori e Tassisto

RAPALLO — *Dicialto punti conquistati sui 20 disponibili, il primato in classifica, tutta una serie di prestazioni convincenti: questo in sintesi l'avvio di stagione dei giallaverdi del Mondial Rapallo che guidano la classifica della serie D di basket; il fallone* [illegible] *terzetto aggressivo formato da Savona, Serravalle e Livorno.*

L'unica macchia nel brillantissimo carnet dei ragazzi [illegible] *Massimo Malfa* [illegible] *rappresentato dal capitombolo di Lerici, una partita piuttosto strana, giocata in un clima assurdo,* [illegible] *quella trasferta è stata ben presto dimenticata e Rapallo si sogna il pronto ritorno* [illegible] [illegible] *per giocare nuovamente appassionanti derby* [illegible] *i quintetti di Chiavari e di Genova.*

[illegible] *traguardo che* [illegible] *dovrebbe sfuggire ai giallaverdi, ma scaramanticamente nel clan* [illegible] *Mondial, prima* [illegible] *lasciarsi andare a dichiarazioni improntate alla sicurezza, ci attende il confronto con le immediate inseguitrici.*

«Dobbiamo ancora affrontare il turnetto che si trova a quo[illegible] — *spiega il presidente Franco Orio* —. Si tratta [illegible] [illegible] molto importanti che daranno [illegible] una parola definitiva sul valore del Mondial. [illegible] abbastanza ottimista sul futuro della squadra, [illegible] aspetto prima di pronunciarmi definitivamente i match [illegible] la "crema" del girone».

Il Mondial ha inserito quest'anno, [illegible] *una struttura* [illegible] *dalissima, Marziano, un pivot che* [illegible] *si* [illegible] *ancora espresso* [illegible] *suoi livelli abituali, e Mantello, un'ala-guardia rivelatasi intera acquisto associazionismo. Mantello viene da Asti,* [illegible] *nel pieno della maturità fisica e possiede un notevole bagaglio* [illegible] *esperienze in serie C1 e* [illegible]

Secondo il presidente Orio è l'elemento che è mancato negli anni scorsi: con lui in squadra molto probabilmente si sarebbe potuta evitare la retrocessione in serie D.

«E' il giocatore che abbiamo a lungo cercato — *dice il massimo dirigente del* [illegible] *rapallese* —. E' capace di prendere [illegible] nel momento chiave della partita, [illegible] squadra per mano e la fa ragionare. [illegible] abilissimo nel velocizzare o rallentare il gioco [illegible] delle circostanze».

Accanto a [illegible] [illegible] *segnalare il ritorno di Fattori e Tassisto ad un rendimento molto elevato, la riconferma* [illegible] *Jancovic; per non parlare delle giovani leve provenienti dalle formazioni minori. Il diciottenne Mancini, validissima alternativa* [illegible] *e Di Prata nell'impegnativo ruolo di play-maker.*

Alla [illegible] *dell'ottimo campionato fin qui disputato dal Mondial c'è ovviamente il prodigarsi del* [illegible] *coach Massimo Malfa che* [illegible] *volta alla settimana abbandona il suo studio* [illegible] *architetto in Asti per calare in Riviera a prendersi cura dei giallaverdi. Malfa, tecnico* [illegible] *lunga esperienza, ha saputo dare alla* [illegible] *nuova squadra una doto che in passato era sempre mancata.*

«I ragazzi adesso possiedono un pizzico di aggressività in più — *spiega il presidente Orio* —; sono consci della propria forza, sanno osare e hanno sempre una gran voglia di vincere».

s. b.

PROMOZIONE - Sorprese e delusioni del campionato

Il Bogliasco ha voltato pagina Mister Seghezza si autoaccusa

Lavagnese in ripresa - [illegible] Sestri Bertucca [illegible] [illegible] miracolo?

Rimangono da disputare due partite prima di giungere al giro di boa del campionato. Il Bogliasco (p. 18) potrebbe amministrare in tranquillità il [illegible] vantaggio in classifica e festeggiare così del [illegible] campione d'inverno. Fratelli Signani, Canaletto e Levanto (p. 15) cercano [illegible] contrastare la marcia della squadra di Rota, mentre attualmente hanno poche chances Possese e Cogorno (p. 13).

Il segreto bogliaschino — [illegible] scorsa [illegible] ben pochi consideravano il Bogliasco tra le pretendenti [illegible] [illegible] finale. [illegible] squadra biancorossazzurra infatti proveniva dal disastroso campionato interregionale e [illegible] ai lavori ritenevano [illegible] le occorresse almeno una stagione d'assestamento prima [illegible] poter puntare nuovamente in alto. [illegible] prova [illegible] campo però il Bogliasco ha smentito tutti ed [illegible] addirittura avviato a conquistare lo scudetto d'inverno.

Qual è il suo segreto? Mister Gian Rota sorvolle: «*Ormai tutti i ragazzi hanno* [illegible] *molto bene* [illegible] *schema* [illegible] *gioco, in questo modo è possibile far fronte a qualsiasi che ed infortuni senza far drammi e i cosiddetti rincalzi riescono sempre a dimostrarsi all'altezza dei titolari. La promozione? siamo quasi a tentarne di rimanerci più a lungo, anche se le favorite restano altre squadre come il Fratelli Signani e la Possese*».

Nelle ultime due giornate i bogliaschini se la vedranno con il Fratelli Signani e il Levanto, potrebbero anche accontentarsi della divisione della posta, mentre i loro avversari [illegible] costretti a vincere.

Mea culpa di Seghezza — [illegible] Possa hanno ottenuto sette punti evidenziando [illegible] [illegible] notevoli progressi sul piano del gioco.

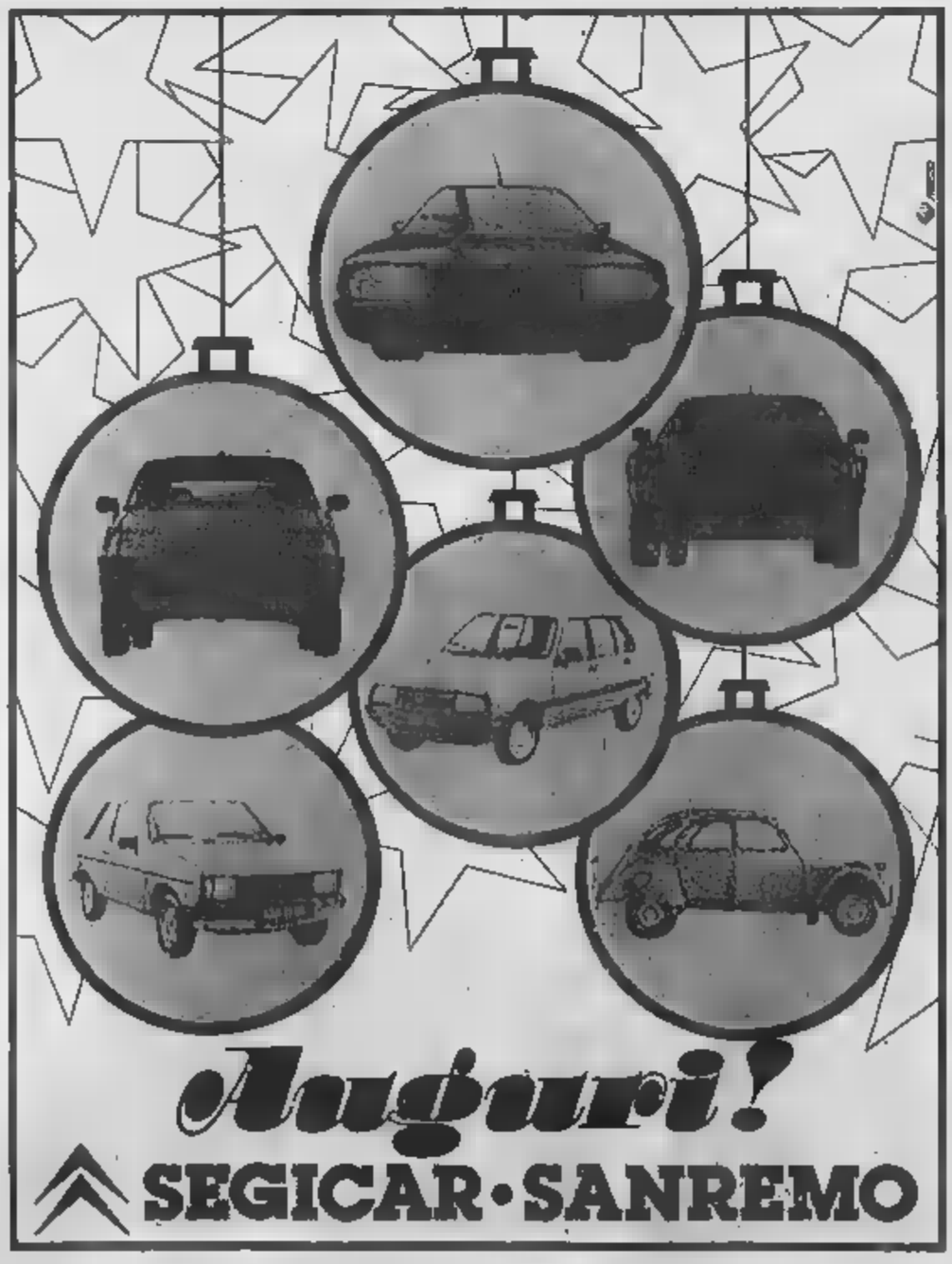
Dice il presidente Guido Sanguineti: «*La squadra sta giocando al meglio delle* [illegible] *possibilità e in poche partite è venuta fuori dalla zona retrocessione. Adesso ci aspettano due partite importanti* [illegible] *il Bolardo e il Sestri Levante e dopo questi confronti potremo giudicare compiutamente il nostro comportamento nella prima parte del campionato*».

Rarola della Lavagnese

La Possese è a tre lunghezze dalla vetta e non ha [illegible] convinto sul piano del gioco, [illegible] cosa sta succedendo alla squadra che veniva considerata la favorita numero uno [illegible] la promozione? Mister Angelino Seghezza dice: «*Se le cose* [illegible] *sono andate nella maniera migliore, le eventuali colpe devono essere attribuite esclusivamente al sottoscritto. Ammetto che a questo punto della stagione certi problemi* [illegible] *gioco e d'intesa* [illegible] *esterni* [illegible] *risolti,* [illegible] [illegible] *d'attualità e condizionano* [illegible] [illegible] *rendimento*».

Sulla strada dei rossoneri si parano gli [illegible] Levanto e [illegible] Bolardo: se [illegible] compagni dovessero ancora fare cilecca la stagione potrebbe essere già finita.

Bianconeri in ripresa — Dopo [illegible] avvio [illegible] stagione non certo positivo, la Lavagnese ha ingranato finalmente la marcia giusta guadagnando posizioni importanti in classifica e riconquistando tutto l'amore dei suoi [illegible] [illegible] ultima quattro giornate i bianconeri di Gior[illegible]



CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via [illegible] numero 20, tel. 540.339) Balletto di Praga. Prezzi: 35.000 29.000 13.000. Ore 16.30 Le seppie della... Martina, di Borgni. Corso Ferrari Prezzi Martina, regia Mauro Chiarossi Compagnia goldoniana «Mario Bassocchi». Sabato ore 16 Cocomeri gelo 16+. Orario lunedì 10-12.30, 15.30-19

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.587) Teatro di Genova Prezzi 20.000, 11.000 Ore 16.30 Alata... sono una donna di successo di Alberto Dell'Osbel - R. Giorgio Osbel - Int. Orchestra Dell - Orario cassa 10-13 15-21

SALA E DUSE (via R. Bacigalupo, tel. 873.620) Teatro di Genova Prezzi 18.000 8000 Ore 20.30 I due sergenti di Antonino R. Attilio Corsini, Cooperativa Attori & Tecnici Orario cassa da 15-12, 18-19

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 880.886) Teatro della Tosse Prezzi 9000 Ore 16.30 I Paladini al Premolo - Storia in rima di Emanuele Luzzati - Regia E. Campodonico [illegible] ove Teatro della Tosse [illegible] (0-12; 15-19

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 540.241) Una spirale nel paese hanno. Vist: 18, L. 9000.

ARISTON (Vicolo S. Matteo) Joan Lui. L. 8000

[illegible] (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) Joan Lui. Dr.: 18, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 8000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.418) Cassidy. L. 6000.

DIORAMA (via Colombo 71, tel. 565.586) Le migliori sagre particolari. Vist. 18 L. 7000

[illegible] (p. Dante) I Cavalieri. L. 8000

IDEAL (corso Buenos Aires 7, tel. 582.340) La storia del 101. Ore 16.30, [illegible] 18.30; [illegible] 22.30. L. 8000

LUX (via XX Settembre): La storia di Bubba Ho-tep, ar. 14.50, 16.30, 18.30, 20.30 22.30

MARINI (corso Armando d. tel. 091.000) Riposo di lavoro. L. 8000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 366.744) La storia del 101. L. 8000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 541.418) Sono un fotomodello [illegible] nudo. L. 7000. Ore 14.30, 18.50, 18.30, 20.40, 22.50

ORFEO (via XX Settembre 121, tel. 564.849) E' arrivato mio cugino. L. 6000.

PALAZZO (corso G. Cesare, tel. 585.812) Tutte colpa del paradiso Or.: 18 19; 18.40, 20.40 22.40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 393.748) Marilyn prima love. L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Br. tel. 883.734) La vera gola profonda. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.217) Rambo II. Or.: 10.15, 17.10, 19, 20.50 22,40 L. 8000

VERDI (via XX Settembre 20, tel. 562.137) Amici miei atto III. Or. 14.30 16.10 19, 20.50, 22.30 L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via 8 Vincenzo, tel. 580.367) Broadway version.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 241.906) Amori infami.

CRISTALLO (largo Zecca) Lunedì vedremo.

SUPERBA: Fremito astrale in argento.

[illegible]

DISTABIL II: La messa [illegible] Brill (domani Assisi).

LUMIERE (via Vitale 1): Per fortuna [illegible] un ladro in famiglia.

NUOVO FILM STORY - Sala Paganini II signore degli anelli - [illegible] del Mito Amadeus.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Passaggio in India

ARIOSA: Cassidy.

ELDORADO: Dolci conoscenze.

SPLENDOR: A cia mi piace.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Merlin e' animale - Studi [illegible]

VERDI: Scuola di polizia n. 5.

NERVI

[illegible] pompieri.

PEGLI

EDEN: Il fantastico mondo di Oz.

COGOLETO

[illegible] Mad Max.

CHIAVARI

ASTOR: Mad Max.

CANTERO: Ritorno al futuro.

MIGNONE: La donna del [illegible]

NUOVO: spet. cinematografico.

CAMPOMORONE

AMBRA: Cobra pizzaro sulla pelle.

RAPALLO

AUGUSTUS: Pinocchio.

DIPORT: Scandalosa Clio.

ITALIA: Ritorno al futuro.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Salvate il soldato s. J.

ARENZANO

ITALIA: Blade Runner

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rambo II, la vendetta.

CHIARI: La bella del 101.

ELDORADO: Joan Lui.

JOLLY: La casa sulla collina.

ARIS: I Goonies.

FRANCHI: La sexy live (Stasera: Il cavaliere pallido)

ALASSIO

DELORAMO: Joan Lui.

RITZ: Rambo II, la vendetta.

ALBENGA

ASTOR: Joan Lui.

AMBRA: E' arrivato mio fratello.

CRISTALLO: Rambo II, la vendetta.

ALBISSOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: Un maggiordomo tutto matto (domani: riposo).

ALTARE

VALLECHIARA: Il ritorno al campagna (domani: riposo)

CAIRO MONTENOTTE

AURIA: Il cavaliere pallido (domani: La foresta di smeraldo).

CENGIALI

ODEON: Miami supercops (domani: L'amore del Prizzi)

FINALE LIGURE

CINEMA: E' arrivato mio fratello.

VITTORIA: La foresta di smeraldo (domani: Bella il vostro Alcolici)

LOANO

LOANESE: Ritorno al futuro.

PERLA: Rambo II, la vendetta (domani Joan Lui).

MILLESIMO

ITALIA: Mamma Ebe (domani: riposo).

LUX: Per piacere non salvatemi più la vita (domani: riposo)

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bentornato papà (domani: La nuova avventura del Puffi)

SPOTORNO

MIGNON: L'amore del Prizzi (domani: riposo)

VALLEGGIA

VALLEGGIA: All'inseguimento della pietra verde (domani: riposo)

VARAZZE

TERRA: Ritorno al futuro.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Salvate il soldato.

DANTE: Rambo II, la vendetta.

IMPERIA: Freddie e il ritorno Dracula.

ONEGLIA

CRISTALLO: La foresta di smeraldo (domani: Tootsie)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Perfect (domani: Chi più spende più guadagna)

CERIO: Cercasi Susan disperatamente (domani: riposo)

BORDIGHERA

OLIMPIA: Mad Max, oltre la sfera del tuono (domani: L'amore del Prizzi).

RIVA LIGURE

CORALLO: La foresta di smeraldo (domani: riposo).

[illegible]

ARISTON (via Milazzo) 29 [illegible] 71.071) [illegible] II, la vendetta (domani: ore 21.15 Dario Moreno in Moreni in Teatro Immagine Italiana)

CENTRALE (via Matteotti 26) ore [illegible] Amici miei, atto III (domani: ore 10.30 Orch. Jazz di Sanremo Concerto Classico musica nel mondo).

ORFEO (c.so Mazzini 169, tel. 62.332) La sposa del [illegible]

RITZ (p. Matteotti) I Goonies.

SANREMESE: Santa Diana, la vera storia

Una scena de «La carica dei 101» di Disney, all'Ideal di Genova

Da Sanremo Capodanno in tv

L'edizione straordinaria [illegible] «Fantastico» si collegherà a mezzanotte con il Casinò: [illegible] cenone [illegible] 500 mila lire

[illegible] — Per Capodanno il [illegible] ha battuto due record: il suo cenone è il più caro della Riviera e della Costa Azzurra, durante il gala di mezzanotte le telecamere della Rai manderanno in onda, proprio dalla casa da gioco ligure, il tradizionale brindisi di fine anno e gli auguri per il 1986.

Soprattutto sotto il profilo turistico e promozionale l'avvenimento è molto importante. E' la prima volta che la Rai sceglie Sanremo per gli auguri di Capodanno. Forse anche per questo la direzione del Casinò ha pensato bene di aumentare il prezzo del cenone. I posti sono pochi, circa 200, e i clienti non dovrebbero mancare anche se il costo è di mezzo milione a testa. Un [illegible] a coppia, naturalmente senza extra. [illegible] tutti c'è però la speranza, magari inconfessata, di essere ripresi [illegible] e di apparire [illegible] anche [illegible] per un solo secondo, sul piccolo schermo tv.

La scaletta del «cenone televisivo» del Casinò è articolata, ma non eccezionale. La serata sarà presentata da Milly Carlucci. [illegible] palco [illegible] si alterneranno i «Milk [illegible] Coffee», l'orchestra d'archi «Le belle epoque», il [illegible] Oscar e Loredana, il balletto romeno Fantasio e l'orchestra di Sergio Natni. Tra gli ospiti ci [illegible] Renato Pozzetto, poi Nino Benvenuti, Nino La Rocca e Pietro Mennea, Michele Alboreto, forse i calciatori Altobelli e Scirea.

Il collegamento Rai e [illegible] trasmissione in diretta dal [illegible] delle feste [illegible] Casinò avverranno [illegible] 23,40 in punto e si concluderanno a mezzanotte e 25. La serata televisiva s'inserisce nella trasmissione di Pippo Baudo *Fantastico*, un'edizione appositamente allestita con inizio alle 20,30 ed un collegamento, prima delle 22, con la «Bussola» [illegible] Viareggio.

Gianni Morandi canterà domani sera all'Ariston di Sanremo

Sanremo, anche quest'anno, si è rivelata la città-guida delle feste, degli appuntamenti mondani e culturali. Al teatro dell'Opera del casino domani, martedì 31 e mercoledì 1° gennaio '86 andrà in scena *Diboriamo!* [illegible] Bardou: commedia maliziosa [illegible] negli anni della Belle Epoque. E' [illegible] storia [illegible] Des Prunelles, un uomo già maturo che ha sposato una giovane donna e che [illegible] il matrimonio diventa «pantofolaio». Nella noia la bella sposa Gyppienne s'innamora di un giovane povero. Non volendo tradire il marito spera che [illegible] approvata la legge sul divorzio. Interpreti Alberto [illegible] ed [illegible] Blanc.

Al Teatro Ariston [illegible] sera, con inizio alle 21,15, è in scena Gianni Morandi. Il cantante approda con il suo spettacolo [illegible]*te Immagine* (italiana).

Riviera di Ponente — Da Ventimiglia a Diano Marina tutti accese in tutte [illegible] discoteche. Cenoni con orchestrina nei più [illegible] ristoranti ed alberghi: i prezzi (tutto [illegible] preso), variano [illegible] 50 alle 150-200 mila lire.

Montecarlo e [illegible] Azzurra — Per fine [illegible] il Principato di [illegible] e Carolina ha scelto il classico. Anche per il 31 dicembre, così com'è stato per Natale, la manifestazione clou è rappresentata dal ri[illegible] Balletti [illegible] Montecarlo. Alla Salle Garnier, il 31, serata di gala con *Giselle*, prestigioso [illegible] in [illegible] di Théophile Gautier, con Ghislaine Thesmar e Paul Chalmas. L'orchestra filarmonica [illegible] Montecarlo sarà diretta da [illegible]ri Gardel.

Il teatro Princesse Grace è in allestimento l'opera [illegible] di Offenbach *Orfeo agli inferi*. I testi sono di Giacomo Fabbri, la messa in scena di René Dupuy. Per i più mondani l'appuntamento di questi giorni di fine anno è al Cabaret del Casinò di Montecarlo con Karen De Vito e l'orchestra di Aimé Barelli. Alla [illegible] Russe (Loews) cenone-spettacolo con le Doriss Dancers.

Per Capodanno musica sino all'alba e champagne a gogò in tutti i night e discoteche del Principato, dal Jimmy's di Regine al Café de Paris. Al casino di Cannes (Palais [illegible] festiv[illegible] il cenone [illegible] Silvestro, con musica, spettacolo di varietà e champ[illegible] costa 850 franchi, circa 180 mila lire.

[illegible] Regency, di Nizza, [illegible] Capodanno ha preparato *Nice* [illegible] «dîner [illegible] gala» a lume [illegible] candela e champagne, con [illegible] 3 orchestre di Ray Vincent e Paone per ballare sino all'alba, numeri di arte varia. Prezzo? 675 franchi. Tenendo conto del cambio è noi sfavorevole circa 190 mila lire a testa.

Roberto Basso

Ecco Attori & Tecnici

In «Rumori fuori scena»

GENOVA — La sera del 31 dicembre, la Cooperativa Attori & Tecnici, che in questi giorni rappresenta al Duse le spettacolo «I due sergenti», reciterà in via eccezionale, al teatro Verdi di Sestri Ponente, «Rumori fuori scena» di Michael Frayn.

La commedia era stata presentata nella scorsa stagione per il cartellone dello Stabile con grande successo. Per festeggiare il Capodanno il Teatro di Genova ha così pensato di offrire al suo pubblico una serata particolare, sostituendo all'ultima replica de «I due sergenti», l'esilarante brillante commedia inglese.

«Rumori fuori scena» è interpretato da Viviana Toniolo, [illegible] Alchieri, Eleonora Cosmo, Anna Lisa Di Nola, Sandro De Paoli, Ruggero Dondi, [illegible] Giandenaio, Maria Sciacca e Anita Vacchino.

La regia è di Attilio Corsini, le musiche sono di Arturo Annecchino.

Alassio, [illegible] il concerto

[illegible]

ALASSIO — Come consuetudine (e in quest'occasione anche per ricordare l'anno internazionale della musica che si chiude), si svolgerà stasera, alle 21,15, nella Sala Manbury, il «Concerto di fine anno».

Olga Maria Rubino suonerà al pianoforte musiche di Haydn, Beethoven e Schumann.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49,-52, 64 — [illegible] 18 Le grandi canzoni «L'orientale della Rue Saint-Nicolas», telefilm, 16,30 Sandokan, telefilm, 17,30 Le grande barriere, telefilm, 18 La ruota della fortuna, telefilm, 18,30 Documentario, 19 Città indemoniata, sceneggiato, 20,30 [illegible] a Scotland Yard, telefilm; 21,30 Premi Nobel, telefilm, 22 Telesport, telefilm, 23 Calcio

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Supercassetta show; 9,45 Ghost, telefilm; 11,10 Tempo libero viaggi; 11,35 Primo mercato; 13,50 Redazionale; 14 Week end; 14,05 Rock'n Roll film (1978, comm.); 16 Speciale spettacolo; 16,10 Rock'n' roll, film, 17,45 Speciale spettacolo; 17,50 Redazionale Nesshi; 18,20 Magnetoterapia Renster; 18,30 Redazionale; 18,40 Incompreso, film (1967, seriem.); 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Film; 23,30 [illegible] L'intervista [illegible] nuda, film (1978, erotico)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Desiderio [illegible] polvere, film; 8,30 June Allyson Show, telefilm; 9 Un mappamondo di mobili, vendita; 10 Maxivetrina, vendita; 13 Chips, telefilm; 14 Fratelli d'Italia - In giro tra le genie; 15 I detectives, telefilm; 16,15 La rivincita dei pescatori, film; 19,15 Qui redazione, rubrica sportiva; 19,30 Il nonno [illegible] Washington, telefilm; 20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm, 21,30 Chips, telefilm; 22,30 Boxing - Il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Un uomo da buttare, film, 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue [illegible] stop, programma di lunga e telefilms fino alle ore 7

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 Beauty, film; 14,45 Tra l'amore e il potere, telenovela; 16,30 Captain Nice, telefilm, 17 I detectives, telefilm; 18 Il giorno dopo, film; 19,45 Prevost sconta Lenny, telefilm; 20,15 Iglee 1 - Operazione del Gaolo, film; 22 Agenzia speciale Hunter, telefilm - Seguono Programmi Telecity

PRIMOCANALE

[illegible] 83, 33, 28, 27 — Ore 9 Bom Free, cartoni, 9,30 I nuovi mostri, telefilm; 10,30 Video Shop, proposte d'acquisto, 11 Supercinesillos Show, rassegna musicale; 12 Il calcio nelle scuole; 12,15 Vendita promozionale; 13 Bar Sport - Speciale Natale, [illegible] del giovedì; 14,30 La carrozza d'oro, film (Italia, 1952, [illegible] sentimentale); 18,30 [illegible] Shop, proposte d'acquisto, 17,00 Ragazzissimo, pomeriggio per i più giovani; 18,30 I gioielli di Valeria, 20,30 Quintet, film (Usa, 1979, fantascienza); 22,30 L'eredità della prima, sceneggiato; 23,30 Una moglie compiacente, film (1973, commedia sentimentale)

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — [illegible] 13,30 Speciale telefilm... deve sell?, telenovela; 14,30 Io re dei blues, film (commedia); 18 Anonime cuori solitari, film (commedia); 19 La telefilm... deve sell?, telenovela, 20,30 I due deputati, film (comico); 22,30 Oltre [illegible] telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 Disco delicia, film (1977); 12,30 Gli uomini della Rai, telefilm; 13,30 Radio America, telefilm; 14 The Beverly Hillbillies, telefilm; 14,30 Le ragazze di Holloway, film, 16,30 Delitto contro ignoti, film (1961); 17 L'ammiraglio, film, 18,15 Fuga senza scampo, film (1976, drammatico); 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 Radio America, telefilm; 20,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21 Le spericolate del Nilo, film (1949, Italia, avventura); 22,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 23,15 Le grandi battaglie, telefilm; 23,40 Radio America, telefilm; 24,05 Intermezzo di mezzanotte; 24,10 Films

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12 Cristianesimo; 13,10 La politica nelle Alpi marittime, 13,30 Cartoni animati; 14 Liscio; 18 Notiziario sportivo; 20 Telefilm; 20,30 Bufalo Bill, film (1944 - Wser). 22 Telefilm; 23 Notiziario sportivo - Film non stop

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Gianni & Pinotto; [illegible] 8,40 Dimmidisì Il mio pavone, film (romantico); 10 Il mondo è anche loro: «I grandi esploratori», documentario; 10,20 Mister Hern, sceneggiato; 11,10 Il fantastico mondo di Mr. Morrow: «Sotto la bandiera», situation comedy, 11,35 Cherry: «Una cerata perfetta», situation comedy; 12 Il sole splende alle, film avvent. (Usa, 1953), 13,30 Hurricane Pellmar, cartone; 14 Amore perduti, film romantico, 15,30 Captain Jet, Don Dracula, Gianni & Pinotto, cartoni; 16,50 I giorni della violenza, film western; 18 Il mondo è anche loro: «Le balene», documentario animali; [illegible] Il fantastico mondo di Mr. Morrow: «La festa», situation comedy; 19 Cherry: «Vivere insieme», situation comedy; [illegible] Hurricane Pellmar, cartone, 20 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 20,45 Safari 5000, film; 22,15 Sobotalori, film avvent; 23,30 La vita interna e noi: «Una piccola distesa isolata: le Camargue», documentario scientif.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 64 — Ore 13,45 Natascomic; 18,30 Sandokan, telefilm, 17,30 Natura canadese, documentario, 18 Medico a bambino, rubrica; 18,55 Liguria notizie; 19 Dottour Caroline, telefilm, 19,30 Informazione regionale; [illegible] Rubrica; 20,30 Quel pazzo mondo dello sport; 21 La vergine sotto il tetto, film; 22 Tg-Tuttosport; 22,15 La vergine sotto il tetto, (2° tempo); 22,50 Delta.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,30 Cartoni animati, 9,55 Plastic Man, Cartoni; 10,15 Tempo di crimine; 10,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 10,45 Super Book, cartoni; 11,10 Week-end; 11,15 Redazionale; 11,45 Pel la ragazza del baseball, cartoni, 12,05 Week-end; 12,10 Jean e Miol, cartoni 12,35 Medical Center, telefilm, 13,30 Prima visione; 13,35 Insieme sotto la pioggia, film, 15,25 Week-end; 16 Quincaille, telefilm, 16,50 Dakari, telefilm, 17,45 Nuovi Squadra Cinque Zero, telefilm, 19,35 Redazionale; 19,05 Speciale spettacolo; 19,15 Hugo il re del judo, cartoni; 19,35 Nevia; 20 Lamù, cartoni; 20,25 Exodus, film (dramm. 1961) 23,30 Trailers; 24 Gli incensurati, film (comm. 1961)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Phantoman, cartoni; 7,25 Bambi, [illegible] pescatore, cartoni; 7,50 Dr. Baseball, cartoni; 8,10 Charley, telefilm; 8,35 Pevero Clara, telenovela; 9,30 Un mappamondo di mobili, vendita; 10,30 Batman, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Bellezza Andrea, telenovela; 13 I dischi magnetici orali, cartoni; 13,30 Viviana, telenovela; 14,30 Capriccio e passione, telenovela; 15,30 Skyhawks, sceneggiato; 16,15 Vivi, spazio tv per i ragazzi in compagnia di Batman, telefilm - Tarlton, cartoni - L'invincibile Shogun, cartoni - Jeeda l'orso del monte Tabor, cartoni; 18,15 Bellezza Andrea, telenovela; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 Pevero Clara, [illegible] 21,30 L'Imprevedibile Big Bob, film; 23,30 Il prete mascherato di rosso, film; 1,30 Con voi di notte - Segue Non stop

PRIMOCANALE

UHF [illegible] 33, 28, 27 — Ore 9 Bom Free, cartoni, 9,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni, 10 65 Sezione sequestri, film (1974, Grecia, poliziesco), 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto, 12 Dallarm III, cartoni, 12,45 I nuovi Robbies, telefilm; 13,45 Video shop, proposte d'acquisto; 14,30 Portobello Road, [illegible] promo- [illegible] 17,30 Ragazzissimo, pomeriggio per i più giovani; [illegible] Principiamola; 18,10 Gest, rotocalco del lunedì, 18,35 [illegible] Linda, telenovela; 20,30 23 gennaio [illegible] Cesare, film (1972, Gran Bretagna, drammatico); 23 Alle tv, mercato d'auto d'occasione, 24 Gest, rotocalco del lunedì; 24,30 Il figliocelo del patriota, film (1972, Italia, commedia)

CANALE 7

UHF 23, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 L'uomo dalle due donne, film, drammatico, 12,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,50 La grandi tragedie, inchiesta; 13,15 Radio America, telefilm; 13,40 La tribù dei corvi, telefilm; 14,10 Nel regno dei cartoni animati, cartoni, 14,40 Pomeriggio in poltrona, film; 16 The Beverly Hillbillies, telefilm; 16,30 Le grandi tragedie, inchiesta, 17, 17,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18,15 Lo sparviero del cielo, film (1948, Italia, avventura) 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 Gli uomini della Rai, telefilm; 21 La spiaggia [illegible] desiderio, film (1980); 22,50 The [illegible] verly Hillbillies, telefilm; 23,15 Video clips, rubrica musicale; 23,45 Intermezzo [illegible] mezzanotte; 23,50 Film [illegible] stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 53, 58 — Ore 12 Longbridge Story, telefilm, 13 Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14,30 Film; 16 Film; 17,50 Musicale, 18 Yuma 6, cartoni; 18,25 Redazionale; 18,40 Cartoni; 19,30 Longbridge Story, telefilm, 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Liscio me non troppo; 23 Film; 0,30 Fello; 0,50 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 10,30 Ascendi un'amica, proposte per la famiglia; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio; 14 Curro Jimenez, telefilm; 15 Nel che ci sediamo, film (commedia); 18,50 Una medaglia per l'avventura, telefilm; 17 Arriva la sposa, telefilm; 18 Paul and Michele, (commedia); 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,40 Curro Jimenez, telefilm; 20,30 La ragazza della salina, film (drammatico); 22,30 Curro Jimenez, telefilm; 23,30 Zoom Tg-Pomeriggio.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Film; 13 Film; 14,30 Film; 16 Film; 17,15 Speciale spettacolo; 17,30 Film; 19 Film; 20,15 Speciale spettacolo; 20,30 Film; 22 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — [illegible] 8 Gianni & Pinotto, Topper, cartoni; 9,40 Skippy il canguro: L'amico, telefilm; 9 Lilly, cartoni; 9,30 Le più belle favole del mondo, cartoni, 10 Il mondo è anche loro: Le balene, docum.; [illegible] 10,20 Ginguser, cartoni; 10,40 Il fantastico [illegible] Il circo fantastico, spettacolo, 11,30 Il Selvaggio West: La morte di Leviticus, telefilm, 12,15 Funny Face: Il grande pic-nic sotto, art. con.; 12,40 Un uccello chiamato Cleopatra: La sequenza della seduzione, telefilm, 13,30 Hurricane Pellmar, cartoni; 14 Safari 5000, film con Teshara Mature, Emanuele Riva; 16,30 La più bella favola del mondo, cartoni, 16,45 Lo spaventapasseri Banner, cartoni, 18,10 Skippy il canguro: Rancorello, telefilm; 18,35 Captain Jet, [illegible] ni; 17 Bape & Girls, telefilm; 17,30 Lilly, Gianni & Pinotto, cartoni; 18,10 Il mondo è anche loro: Le squale, docum. animali; 18,40 Un uccello chiamato Cleopatra: La notte del mago, telefilm; 19,30 Topper, Topper al Kentucky Club, cartoni; 20 Nel glorioso [illegible] vita, sceneggiato; 20,45 Le avventure dei racconti classici, film orrore; 22,15 Funny Face: Sottovoce è difficile, art. con.; 22,40 Selvaggio West: La notte del morto che torna, telefilm; 23,30 La vita interna e noi: La ultima macchina; I computer, docum. scienza; 24 Safari Service, film notte; 1,30 La vita interna e noi.

Spettacolo [illegible] Satiri e presto un Lp: «Rinasce la canzone d'autore»

Torna [illegible] 52 anni Sergio Endrigo e allora balliamo con lui [illegible] teatro

ROMA — Con «E allora balliamo», nuovo *Lp* che uscirà in gennaio e nuovo *spettacolo*, in scena [illegible] *quali giorni al teatro dei Satiri di Roma, Sergio Endrigo torna al lavoro e alla ribalta* [illegible] *il pubblico, dopo una lontananza durata dieci anni.*

Il cantautore, oggi cinquantaduenne, ha ritrovato la voglia di cantare e di comunicare con il pubblico superando una crisi maturata agli inizi degli Anni 70: «Un po' per pigrizia, un po' per mancanza di idee, [illegible] soprattutto perché mi era venuto il dubbio che quello che facevo forse non interessasse [illegible], avevo deciso, a quell'epoca, di tirarmi indietro. Sono un tipo schivo e restare fuori dalla mischia non è stata una gran fatica. Ora, invece, provo di nuovo il desiderio degli altri e credo che nel pubblico stia rinascendo il gusto per la [illegible] d'autore».

Scritto da Roberto Lerici e diretto da Ennio Coltorti, lo spettacolo [illegible] *allora balliamo» non vuol essere un semplice recital: «Noi cantautori abbiamo [illegible] piccolo mondo da raccontare e non ci bastano i tre minuti di un passaggio televisivo. Il teatro offre spazio [illegible] ampio, e respiro più lungo per descrivere un certo tipo di sensazioni».

*Con l'aiuto di diapositive e filmati, per due ore solo in scena, Sergio Endrigo interpreta le canzoni «di uno che guarda le cose della vita e ci pensa sopra». Ci sono le piccole storie del quotidiano, le osservazioni sulla gente e sul crollo [illegible] miti, la descrizione [illegible] di quello che [illegible] degli Anni [illegible] Accanto [illegible] brani nuovi, contenuti nell'album inciso per la Rca, sono in scaletta i vecchi cavalli [illegible] battaglia: «Era d'estate» datata 1964; «Teresa» [illegible] '66; «Via Broletto 34» e «Io che [illegible] te» scritte nel [illegible] «Canzone per te» vincitrice dell'edizione [illegible] del Festival di Sanremo e «L'arca di Noè» che due anni dopo, nella stessa sede, si classificò terza.

A Sanremo Sergio Endrigo si ripresenterebbe volentieri, [illegible] patto di avere la canzone giusta, perché non si va a un festival per passare inosservati». E canterebbe dal vivo, se i mezzi tecnici della televisione fossero in grado di assicurare una buona resa del [illegible] «Sono stato captle [illegible] dandra Mille nel programma "Piccoli fans"; ho proposto un brano dal vivo, ma i risultati sono stati pessimi, non si sentiva nulla, la chitarra sembrava avere al massimo due corde».

Con «E allora balliamo», Sergio Endrigo ha intenzione di girare l'Italia almeno per [illegible] paio di anni; magari apportando modifiche allo spettacolo, applaudendo e lavorando canzoni. «Credo che [illegible] sogno di tutti i cantautori sia quello [illegible] [illegible] musical; questo lavoro potrebbe rappresentare il primo piccolo passo in quella direzione».

f. c.

Sergio Endrigo: «Il mio spettacolo non è solo recital»

APPUNTAMENTI FLASH

Genova in luce e in musica con il Louisiana Jazz Club

GENOVA — Nell'ambito della manifestazione «Genova in luce '85» organizzata dal Comune [illegible] Genova [illegible] sono in programma due appuntamenti. Alle 15 nella sala vecchia del Consiglio si terrà un concerto augurale con la partecipazione del soprano Luciano Serra che sarà accompagnata [illegible] pianista [illegible] Cognazzo. [illegible] programma musiche [illegible] Donizetti e Bellini. Alle 21 nella Loggia della Mercanzia si terrà un concerto organizzato in collaborazione con il Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti del duo Caporello-Barabino.

GENOVA — Proseguono al Politeama Genovese le repliche dello spettacolo «Aiuto... sono [illegible] donna rovinata» con Ombretta Colli.

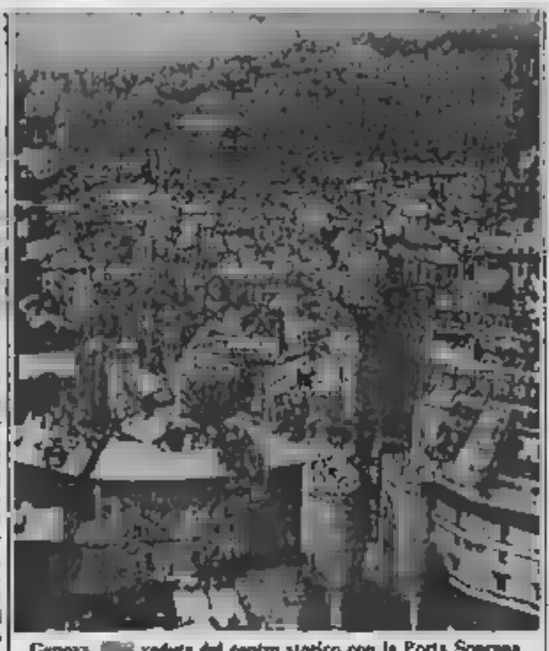
SAVONA — Al circolo ricreativo Enel di via Cimarosa hanno preso il via i corsi di animazione e drammatizzazione teatrale organizzati dal circolo stesso in collaborazione col Piccolo teatro di Savona.

LUNEDI' 30 dic. 85 ore 21.15 TEATRO ARISTON SANREMO
[illegible] MORANDI
in
MORANDI AL TEATRO ARISTON DI SANREMO ITALIANA
Per prenotazioni tel. 71.971
annamode SANREMO

Proposte di Italia Nostra per l'assetto urbanistico della città

«La speculazione in agguato Genova deve essere difesa»

La presidentessa Franca Guelfi: «Nel centro storico troppi interventi edilizi discutibili» - Il porto e i parcheggi - Le [illegible] verdi degradate



Genova: [illegible] vedute del centro storico con la Porta Soprana

GENOVA — La sezione [illegible] Genova [illegible] «Italia Nostra» ha presentato [illegible] sindaco [illegible] Genova, Cesare Campart, [illegible] ampio e dettagliato documento in cui si avanzano proposte sull'assetto urbanistico della città. La presidentessa di «Italia Nostra», professoressa Franca Guelfi, ha precisato che la proposta dell'associazione protezionistica non è specificamente operativa, ma si tratta invece d'una «summa» di raccomandazioni, di una serie di consigli all'amministrazione pubblica.

Che cosa è contenuto dunque nel documento [illegible] «Italia Nostra»? [illegible] professoressa Guelfi spiega: «*Genova ha alcuni obiettivi da salvare. Il grido d'allarme riguarda [illegible] pratiche [illegible] perdono distruggono degli interventi [illegible] nel centro storico. Assistiamo a interventi d'ogni genere, fuori d'ogni [illegible] disegni, [illegible] e materiali, dietro lo [illegible] dell'emergenza, del degrado assoluto*».

Aggiunge la [illegible]: «*E' una falsa prospettiva: sarebbe meglio intervenire con obiettivi minimi [illegible] il degrado è molto relativo. Altrimenti, si finisce per essere mallarioni e pensare che, ogni volta, la speculazione [illegible] e l'assalto degli appalti è [illegible] oppiato. Noi chiediamo al [illegible] e alla giunta una politica coerente. Chiediamo, [illegible] per zona, dei piani unitari. Non è detto che ci siano sempre i fondi e i mezzi per attuarli, basterebbe però che all'interno dei singoli piani gli interventi, colta per colta, fossero omogenei a un proposito [illegible] massimo*»

Così «Italia Nostra» spezza una lancia [illegible] del centro storico [illegible] Genova e afferma [illegible] se [illegible] parla, ma non in maniera operativa e diretta. In sostanza, che [illegible] si vuol fare? Finiamo lo ripete e neppure i piani regolatori [illegible] Comune.

Il secondo argomento riguarda il porto storico: obiettivo [illegible] idea, sostengono i responsabili di «Italia [illegible]», [illegible] che cosa si intende fare? Il porto [illegible] è già pronto: basta abbattere la cinta daziaria. Moli, edifici, strutture sono già pronti: oppure si [illegible] realizzare volumi assai simili a quelli d'un [illegible] derno particolare per far sì che intervengano capitali commerciali?

L'associazione avanza il sospetto, [illegible] nella prospettiva [illegible] lombiana, di progetti [illegible] parte di «lobbies» edilizie di realizzare edifici che non [illegible] no e aggiungono solo confusione [illegible] (come è il caso del centro congressi alla Foce) e uno [illegible] che [illegible] gravissimi problemi di viabilità.

Siamo favorevoli a favorire il mezzo pubblico in centro e alla realizzazione di parcheggi sotterranei purché non all'interno zone archeologiche» ha polemizzato la professoressa Guelfi. Inoltre «Italia Nostra» vorrebbe la realizzazione dei parchi urbani, attorno [illegible] forti [illegible] e rinascimentali e alle mura che circondano la città ancora per 12 chilometri.

Infine si insiste sui microverde attrezzato, zona per zona, e si denunciano i rischi di parchi nel cuore dell'abitato, come il parco Serra, ridotto a super-parcheggio.

Il maggiore obiettivo di Genova sarà comunque la salvaguardia, accanto alla città medioevale, dell'assetto della città del secondo Ottocento, razionale, arioso ed «ecologico». La professoressa Guelfi dice: «*Si devono utilizzare gli [illegible] compiuti dall'università di Genova, la possibilità per esso di istituire sistemi di trasporto via mare, lungo la litoranea della diga foranea, da Voltri [illegible] Occorre farla e subito. Genova può essere difesa [illegible] essere bellissima, purché non si maturi il non si [illegible] dietro a folle urbanistiche, [illegible] in un passato fin troppo recente*».

Paolo Lingua

Risulta impura

Sequestro per acqua [illegible]

GENOVA — La Regione, con decreto firmato ieri dal presidente Rinaldo Magnani, [illegible] proibito la vendita su tutto il territorio della Liguria dell'acqua minerale «Amorosa», prodotta e imbottigliata nel comune di Masso.

[illegible] provvedimento è stato [illegible] seguito [illegible] una segnalazione giunta dalla Regione Toscana.

Infatti l'acqua «Amo[illegible] è risultata batteriologicamente impura a un'analisi effettuata dalla Usl 6 di Lucca su un campione imbottigliato il [illegible] novembre scorso.

Di qui il decreto di sequestro delle bottiglie[illegible] nelle fabbriche dopo il 21 novembre disposto [illegible] presidente della Regione Toscana.

Il presidente Magnani, ricevuta comunicazione da Firenze, ha contestualmente emanato un analogo decreto simile a nuove ordine. E' stata anche ordinata [illegible] sequestro amministrativo del prodotto imbottigliato e far data dal 21 novembre in poi.

La Regione Toscana, dal canto sua, ha anche ordinato la sospensione della produzione dello stabilimento di Masso che imbottiglia l'acqua minerale.

[illegible] parla di quaranta [illegible] per ciascuno dei due [illegible]

I porti di Savona e della Spezia sperano nei finanziamenti Fio

Questa volta i fondi dovrebbero arrivare - I progetti esecutivi riguardano nuove attrezzature a Vado e [illegible] molo Fornelli: sono stati definiti dagli esperti «redditivi [illegible] economici»

SAVONA — Le domande al Fio, il Fondo per gli investimenti operativi, sono arrivate numerose: le richieste ammontano a 13 mila miliardi di [illegible] mentre i fondi disponibili arrivano a un massimo di 3 [illegible] miliardi, di cui [illegible] rappresentati da fondi nazionali e 1300 dei Bei (Banca europea degli investimenti).

Nei primi giorni del [illegible] un comitato, che i tecnici e i politici definiscono «nucleo di valutazione», [illegible] effettuato [illegible] preselezione di tutte le domande, che riguardano i finanziamenti di opere immediatamente eseguibili, [illegible] e [illegible] di progetto già approvato. La Liguria, [illegible] quest'anno, ha puntato [illegible] le proprie carte [illegible] porti, stavolta Savona e La Spezia, visto che il Fio 1986 è già stato abbastanza generoso [illegible] Genova.

Le richieste sono state quasi dimezzate: da 13 mila a 6 mila miliardi. Tra il 20 e il 25 [illegible] l'ultimo, decisivo «taglio». Il ministro [illegible] Bilancio, Pierluigi Romita, si accinge a dare una propria valutazione, poi sarà il Cipe. Il Comitato interministeriale per la programmazione [illegible] nomica, è stabilire i punti [illegible] su [illegible] dovrà cadere la pioggia [illegible].

La Liguria [illegible] chiesto, per i porti di Savona e [illegible] Spezia, complessivamente [illegible] somma che si aggira [illegible] [illegible] miliardi. Arriveranno tutti? Sarebbe azzardato [illegible] rario. Di recente, a Genova, il ministro Romita, che anche lo [illegible] sono aveva dimostrato molta attenzione ai problemi degli [illegible] marittimi liguri, ha lasciato intendere piuttosto apertamente che stavolta i soldi [illegible] non tutti però. Si parla [illegible] [illegible] miliardi per Savona e altrettanti per [illegible] Spezia.

I progetti esecutivi [illegible] riguardano le nuove attrezzature da realizzare a Porto [illegible] per Savona, e al molo Fornelli, per La Spezia, sono stati esaminati dagli esperti che stanno occupandosi di ripartire i miliardi [illegible] Fio e definiti «redditivi [illegible] economici».

Le iniziative a sostegno si stanno moltiplicando. Ieri, a Savona, c'è stato un «vertice» di esponenti [illegible] pci: il capogruppo al Consiglio regionale, Armando Magliotto, il [illegible] ratore Giovanni Urbani, il segretario della federazione, [illegible] Ruggeri, il consigliere provinciale Giancarlo Pinotti. «*E' indispensabile attuare iniziative capaci di [illegible] il buon [illegible] dei porti liguri ai finanziamenti. Al momento attuale non mancano elementi di conflitto di giudizio, ma [illegible] esistono ancora le indispensabili certezze*», è stato detto dagli esponenti [illegible] pci ligure a [illegible] che stanno mobilitandosi [illegible] per coagulare tutte le forze politiche e amministrative attorno al problema del rilancio [illegible] porti della regione.

Il [illegible] è destinato a [illegible] decollare iniziative [illegible] sottoscritte, tuttavia la Liguria dovrà badare alla concorrenza di molti altri importanti scali marittimi del Nord Italia, l'anno [illegible] già «scottati» [illegible] Genova, che era riuscita a fare la parte del leone con oltre 300 miliardi, in gran parte destinati a Voltri.

[illegible] alla [illegible]

SESTRI LEVANTE — L'attività sindacale [illegible] [illegible] per la Fs-Ferrovie [illegible] Sestri Levante [illegible] chiuderà domani mattina [illegible] una ennesima [illegible] dei lavoratori [illegible] causa integrazione, alla quale sono stati invitati i parlamentari liguri, le forze politiche, gli amministratori regionali e locali.

Si tratta di «rivali» decisamente [illegible] non sottovalutare, [illegible] Trieste, Venezia, [illegible] venna, Civitavecchia e poi [illegible] un [illegible] [illegible] da ricordare: dei finanziamenti destinati [illegible] porti il 40% spetta di diritto [illegible] realtà meridionale.

Ieri [illegible] «vertice» del pci si sono stati anche [illegible] ranti, in linea [illegible] principio, alla proposta di Roberto D'Alessandro, presidente del Cap [illegible] Genova, per [illegible] sorta [illegible] holding tra i porti [illegible] Genova, Savona e La Spezia. «*Il problema più delicato, ovviamente, sarà quello [illegible] gestione. E' una proposta, comunque, su cui val la pena [illegible] lavorare*», ha commentato il capogruppo alla Regione, Armando Magliotto.

[illegible] le proposte operative, i [illegible] savonesi hanno avanzato quella di un nuovo viaggio a Roma, stavolta promosso direttamente dalla Regione, [illegible] delegazione, guidata [illegible] presidente Rinaldo Magnani, [illegible] incontrarsi [illegible] ministro Romita, alla vigilia dei provvedimenti [illegible] Cipe, per ribadire ufficialmente che le richieste [illegible] per Savona e La Spezia esprimono davvero la volontà dell'intera amministrazione regionale.

Ivo Pastorino

Dopo il mancato «summit» [illegible] dell'altro ieri

Martedì un'altra riunione per il caso della Stoppani

[illegible] — E' stata convocata per martedì 31 in Regione [illegible] riunione plenaria di tutti coloro che sono interessati [illegible] [illegible] il drammatico problema della società Stoppani e dello scarico dei suoi fanghi residui, ritenuti tossici per l'alta percentuale di cromo esavalente in essi contenuto.

L'altra [illegible], a Roma, non è stato possibile, a causa della [illegible] d'emergenza creatasi [illegible] seguito [illegible] sanguinoso [illegible] di Fiumicino, terrore la prevista riunione presso il ministero della [illegible] mercantile.

Tuttavia, il sen. Gianmario Curia, titolare [illegible] questo dicastero, e l'on. Valerio Zanone, [illegible] de' Tedeschi, hanno riceva[illegible] [illegible] della riunio[illegible] [illegible] nistri [illegible] gione sarebbe [illegible] [illegible] sopra. [illegible] proposta emergono da parte di tutti gli interessati al problema.

A questo punto, la responsabilità e la competenza passeranno dal g[illegible] agli enti locali. Martedì mattina si riuniranno, sotto la presidenza di Magnani, i rappresentanti [illegible] Provincia di Genova, dei Comuni di Genova, Arena[illegible] e Cogoleto, della proprietà della Stoppani e dei sindacati. Si dovrà esaminare il progetto di ristrutturazione della società (investimenti per 30 miliardi in [illegible] [illegible] e trattamento per la neutralizzazione [illegible] fanghi nocivi, [illegible] giro di [illegible] mesi) e cercare di trovare una soluzione alternativa tra [illegible] proroga degli scarichi in mare (che scade il 31 dicembre) e la scelta di una zona isolata a terra dove effettuare le discariche per [illegible] periodo di un anno-un anno e mezzo, quanto basterà per effettuare tutti i lavori di ristrutturazione dell'impianto.

Il ministro Curia ha però chiesto [illegible] la proposta [illegible] unanime, abbia [illegible] l'apprezzamento e [illegible] gradimento di tutte le parti in causa, enti locali, azienda e sindacati. Il ministro, com'è noto, aveva annunciato che [illegible] avrebbe rinnovato, dopo [illegible] scadenza [illegible] dicembre, [illegible] concessione all'azienda di Cogoleto per lo scarico in mare dei fanghi.

Se non verrà trovata una soluzione comune, che abbia [illegible] di tutti [illegible] interessati al problema, lo stabilimento potrebbe rischiare la chiusura.

p. l.

Polemiche per il decreto che ha escluso 161 corsi d'acqua dalla legge Galasso

Lo [illegible] vincolo raccoglie solo dal «no»

La Comunità montana [illegible] Val Fontanabuona: «La Regione ha sbagliato» - Signorini: «Scelte tecniche approfondite»

[illegible] — Il decreto con cui la Regione ha escluso 161 corsi d'acqua dal vincolo imposto dalla Legge Galasso sta scontentando un po' tutti. Dopo il periodo festivo, che ha rallentato i ritmi delle amministrazioni [illegible] (molti Comuni [illegible] continuano ancora [illegible] [illegible] il decreto), ha fatto [illegible] sentire le proteste e [illegible] chiarimenti.

[illegible] successo? «*La Regione ha sbagliato tutto, ha tolto il vincolo al fondovalle e [illegible] lasciato inalterata la situazione sull'entroterra, dove grazie a mille ruscelletti [illegible] nostri quadri [illegible] nostro entroterra sono bloccati*» dice Romano Federighi, sindaco di Neirone, presidente della Comunità Montana della Val Fontanabuona. Nella [illegible] dell'entroterra chiavarese, tuttavia, il [illegible] non viene tanto dal vincolo sui fiumi, per i quali è [illegible] possibile la lunga [illegible] Sovrintendenza-Beni Culturali-Regione, quanto dal «Galasso[illegible]», «*che hanno paralizzato oltre il 50 per cento del territorio [illegible] Comunità, in attesa del piano paesistico regionale*».

Deve invece [illegible] declassificazione di alcuni fiumi [illegible] creando grattacapi a rid[illegible]finire [illegible] Valle Arroscia, a Pieve [illegible] Teco. Spiega il vicesindaco, [illegible] Brunengo: «*Leggo dal decreto regionale che l'Arroscia è stato declassificato solo fino alla confluenza con il rio Verase, comune di Vessalico. Dunque la parte che attraversa il nostro centro abitato, e le vasche sono dove il piano regolatore prevedeva la possibilità [illegible] edificare, restano vincolate. [illegible] nel le cose non cambiano*».

Ma quali [illegible] hanno ispirato la Regione? L'assessore all'Urbanistica Signorini, ieri a Sestri Levante per un convegno sulla costa, ha preferito non commentare il decreto [illegible] comunque, ha detto, «*si è basato su approfonditi giudizi tecnici elaborati dal Genio civile e dai funzionari*».

C'è però chi [illegible] dei dubbi. E' sempre Romano Federighi a parlare: «*Mi devono spiegare, ad esempio, quali motivazioni hanno portato ad [illegible] dal [illegible] il [illegible] [illegible] e non il torrente Neirone. Intendiamoci, non è che io vorrei per vincolato il Mediterraneo, ma il Neirone è un fiume che scorre profondamente infossato tra due alte pareti di roccia, quasi invisibile dall'alto. Quali pregi ambientali può rivestire?*».

Dalle proteste alle proposte. In Valle Arroscia, superato il periodo delle [illegible], si riuniranno i Comuni e la Comunità montana: «*Vogliamo al più presto un incontro con la Regione per sapere che cos'altri ha usato e quali possibilità ci sono di [illegible] ciare quanto è stato deciso*» spiega Brunengo. Lo stesso accadrà anche nel Chiavarese e molto probabilmente [illegible] tutte le valli liguri.

Dal canto [illegible] associazioni ecologiste minacciano battaglia e si riuniranno quanto prima per studiare le loro iniziative. «*E' [illegible] assurdo venire al Convegno "Entella, un fiume da salvare", fare tante belle parole e avere già nel bilancio il decreto che toglie al fiume [illegible] importantissimo strumento di tutela*» dicono i responsabili [illegible] Lega Ambiente riferendosi al [illegible] convegno a Chiavari.

Raffo

A Sanremo il primo giorno dell'86

Stamane cimento a Loano e Pietra

L'inizio d'inverno [illegible] diventando uno sport molto [illegible]: oltre a quello, ormai classico, di Alassio, [illegible] cimenti invernali chiamano alla prova gli «orsi polari»: oggi ne sono in programma due a Pietra Ligure e Loano, mercoledì anche a Sanremo.

Pietra è la prima edizione organizzata dalla locale associazione marinai in collaborazione con i concessionari dei bagni marini. La manifestazione vedrà protagonisti i non pochi ardimentosi del nuoto che, stando alle prime adesioni, [illegible] bruno per il momento pieiare più il piemontese e il lombardo che non il ligure. L'appuntamento è per le 11 [illegible] bagni Fiore.

L'organizzazione ha previsto per i partecipanti una scorta [illegible] assistenza medica e terra nonché bibite e docce calde per ognuno al termine [illegible] cimento. In [illegible] la manifestazione sarà seguita dalla imbarcazioni di salvataggio.

A Loano il tuffo collettivo fuori stagione sarà alle 11,30 nel tratto di arenile antistante i bagni «Lido Sole» (situati a [illegible] nente del porto). Si [illegible] della seconda edizione organizzata dalla società «Doria Nuoto» [illegible] Loano. A [illegible] i partecipanti — che dovranno affrontare le acque del mare, in questi giorni sui [illegible] gradi — verrà offerto un «rinfresco» [illegible] fa per dire) e saranno consegnati premi [illegible] ettestati.

Anche a Sanremo l'Associazione canottieri ha annunciato il classico «cimento invernale» di Capodanno: i nuotatori si ritroveranno alle 12 [illegible] mercoledì 1° gennaio allo stabilimento balneare «Nettuno», sulla passeggiata Imperatrice.

Operazione preventiva della polizia

[illegible] al setaccio controlli e due fermi

SAVONA — Squadre mobili e volanti impegnate giorno e notte per scoraggiare il dilagare della delinquenza a [illegible] e provincia. Nel [illegible] [illegible] «pattuglione» organizzato dalla questura di [illegible] sono state c[illegible] 430 persone. Una decina di prostitute [illegible] state diffidate e frequentare la Riviera mentre a [illegible] ripatriati con foglio di via obbligatorio [illegible] nordafricani, in prevalenza tunisini e marocchini, che erano entrati clandestinamente in Italia.

[illegible] giovani di Cairo Montenotte sono stati [illegible] in via Pirandello. Sono Carlo Valani, [illegible] anni, e [illegible] Rocchetta in via Colletto e Marco Fedele, 24 anni residente in via Poggio. Valani è stato denunciato per detenzione [illegible] di [illegible] da grosso (aveva in tasca due cacciaviti) mentre tutti e due i fermati dovranno rispondere, secondo la questura, di possesso ingiustificato di valuta. Avevano in tasca rispettivamente 600 e 300 mila lire.

[illegible] corso [illegible] un servizio nel centro storico gli agenti della volante hanno trovato un furto in casa di un noto avvocato. [illegible] ladro, che [illegible] riuscito a entrare nell'appartamento a fuggire con pochi oggetti, abbandonando nella scala argenteria e preziosi. Gli agenti [illegible] avrebbero già identificato. Il suo arresto potrebbe essere questione di ore.

Servizi poveri anche nei treni. Agenti [illegible] borghese hanno controllato i convogli più importanti. [illegible] stati fermati dei marocchini [illegible] tentavano di rubare [illegible] p. p. c.

L'elenco [illegible] fiumi [illegible] torrenti «declassati»

A Imperia [illegible] Spezia

GENOVA — Secondo [illegible] ultimo elenco dei corsi d'acqua, [illegible] [illegible] Legge Galasso, che [illegible] ha «declassato» con il [illegible] [illegible]: f. significa fiume; r. rio; t. torrente.

Provincia di Imperia — *F. Roja (dalla foce [illegible] r. Vian, escluso [illegible] gli affluenti), t. Bevera (escluso gli affluenti), t. Nervia (Ventimiglia); t. Valleorosia (Valleorosia, S. Biagio della Cima, Perinaldo); Vallone della Foce, r. del Ponte, t. S. Martino [illegible] Vallone [illegible] Morga, t. Armea [illegible] Arma (Sanremo, dalla foce [illegible] rio Cascinai); [illegible] delle Murene (Taggia); t. Argentina (Taggia, Badalucco, Montalto Ligure, dalla foce al rio Aquila di S. Antonio); r. dell'Inferno (S. Lorenzo al Mare); t. Impero (Imperia, Pontedassio, Chiusavecchia. Dalla foce al rio Aquila, compresi [illegible] affluenti; dal rio Aquila [illegible] r. Lavandero, affluenti esclusi); r. Pineta (D. Marina, Diano Castello, Diano S. Pietro, dalla foce [illegible] originale); t. Arroscia (Ranzo, Borghetto d'Arroscia, Vessalico, [illegible] confine provinciale alla confluenza col r. Verase). Totale 14.

Provincia di [illegible] Spezia — T. Durasca, t. Carrosa, Vallone [illegible] [illegible] di Follo, t. Cassola [illegible] Carpenedre (Follo); t. Ricco [illegible] (Beverino-Riccò del Golfo); t. Pogliaschina (Borghetto Vara); [illegible] Malacqua (Carrodano f.); r. Salino, t. Quirinella, [illegible] (Varese Ligure); t. Settola, t. Sorbara, r. Casinella Maggiore [illegible] Cesena (Maissana); t. Gottaro (Sesta Godano); t. Gravagna (Brugnato); t. Usurana (Calice al Cornoviglio); r. Montebello, r. Riccagiara, r. della Villa (Bolano); t. Bettigna, t. S. Lazzaro (Castelnuovo Magra); Foce [illegible] (La Spezia);. Totale 22.

Quali linee [illegible] sviluppo [illegible] le coste liguri? [illegible] dibattito [illegible] Sestri

Scelte difficili per i litorali

L'incontro, presente l'assessore regionale Signorini, ha evidenziato [illegible] peculiarità del Tigullio

SESTRI LEVANTE — Nel 1978, quando [illegible] tutto il litorale di Lavagna, sconvolto dalle mareggiate dell'anno precedente, era praticamente inagibile, la bilancia turistica fece [illegible] un milione e mezzo [illegible] presenze, con un gettito complessivo di 15-20 miliardi. Facile immaginare quali [illegible] avrebbe potuto avere la stagione con tutte le spiagge al meglio, e quale traccollo se, invece di intervenire com'è stato fatto negli anni successivi riversando il litorale artificialmente, [illegible] spiagge fossero definitivamente scomparse.

L'intervento del prof. Remo Terranova, ricercatore e geologo di fama internazionale, è stato tra i più centrati della conferenza-dibattito che si è svolta l'altra sera a Sestri Levante, prologo della [illegible]ne «invito al mare» promossa [illegible] «Dimen[illegible] Purtroppo l'occasione offerta dal successivo dibattito, iniziato [illegible] tardi, è stata sprecata con molti interventi fuori tema.

L'assessore regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini, che ha chiuso i lavori, [illegible] potuto quindi dare risposte specifiche a domande che non erano state fatte. Gli è limitato a sostenere l'importanza del ruolo dei Comuni nelle decisioni sull'assetto della costa, ruolo [illegible] non può essere usurpato dagli Enti superiori come la Regione. Quest'ultima però ha il compito di coordinamento, che sta assolvendo realizzando [illegible] diversi piani programmatori.

Illustrati in una precedente relazione, a cura dell'architetto Lorenzani, i piani di elaborazione sono quello sullo sviluppo dell'area centrale ligure, da Savona a Sestri Levante, impostato nell'83; quello sul riassetto della [illegible] zia, in fase conclusiva; e il piano paesistico richiesto dalla legge Galasso, i cui tempi sono molto ristretti, [illegible] far dubitare [illegible] possibilità di ultimarlo entro i termini prescritti (fine '86).

Il Tigullio, Sestri Levante compresa — è stato detto — sono realtà molto importanti e singolari della Liguria. Ad esempio per la dotazione di porti: uno ogni 7 chilometri anziché [illegible] ogni 16, come nel resto [illegible] Liguria. Oppure [illegible] il numero [illegible] imbarcazioni disponibili, 8 o [illegible] abitanti contro [illegible] [illegible] nelle del resto della Regione.

A queste potenzialità espresse dal territorio e dalle sue infrastrutture corrispondono molto spesso degli squilibri, soprattutto nei rapporti tra le attività economiche, industria e turismo, tra necessità edilizie e la salvaguardia dell'ambiente.

[illegible] qui la [illegible] della programmazione. E' stato questo il [illegible]-motiv [illegible] conferenza, che però ha mancato d'indicare i contenuti della programmazione [illegible]. Nel [illegible] di [illegible] Levante, dove è in [illegible] polemica sull'ampliamento del porto, non è stata indicata una posizione precisa: maxi-porto, porto peschereccio-turistico, oppure lasciare le cose come stanno? La stessa [illegible] di Sestri [illegible] divisa. A chi [illegible] decidere?

m. r.

[illegible] Comune [illegible] [illegible] milioni

[illegible] — Il Comune erediterà circa 126 milioni da [illegible] [illegible] Maria Schiaffino, [illegible] nel 1982. Si tratta [illegible] liquidità realizzate dalla successione dei beni [illegible] secondo la volontà della defunta [illegible] andare in opere di [illegible].

I [illegible] testamentari hanno pertanto individuato nel Comune l'erede e il Consiglio comunale ha votato all'unanimità l'accettazione dell'eredità.

(a. pi.)

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAP. [illegible] L. 262.107.888.000 - ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE [illegible] DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 53 - 1951 DI SOCIETA' [illegible] N. 1736 - V. - 1951 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. [illegible]

AVVISO ALL'UTE[illegible]ZA

Si comunica che in applicazione [illegible] prevista riduzione dell'orario di lavoro di cui all'accordo interconfederale del 22-1-1983, gli uffici dell'Esercizio Gas di Savona - Vado Ligure - Quiliano rimarranno chiusi nei giorni 24 e 31 dicembre p.v.

Sarà comunque assicurato il servizio reclami per dispersioni e mancanze gas telefonando al numero:

28.833/4/5

italgas ESERCIZIO DI SAVONA VADO - QUILIANO Via Piave 33

[illegible]

ricorda il tradizionale omaggio di una preziosa

VERETTA DI DIAMANTI

alla mamma del primo bambino nato nel 1986 nella provincia di Savona

SAVONA - Via Pia 31

Il progetto ha [illegible] possibilità di realizzazione

Due camere operatorie all'ospedale di Imperia

Ora ce [illegible] sono tre, ma non bastano - La questione discussa dal comitato [illegible] gestione dell'Usl - Un miliardo circa [illegible] spesa

IMPERIA — [illegible] ristrutturato e potenziato [illegible] complesso operatorio dell'ospedale di Imperia? L'idea è apparsa in embrione, ma ha buone probabilità di [illegible] attuata.

Se ne [illegible] parlato ieri mattina [illegible] comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria [illegible]: [illegible] stato deciso [illegible] affidare al prof. Ferdinando Petrilli, dell'Università di Genova, l'incarico di predisporre il progetto. [illegible] un preventivo di spesa: dovrebbe aggirarsi comunque sul miliardo.

Attualmente, le camere operatorie sono [illegible] una [illegible] ve per [illegible] interventi [illegible] chirurgia generale (1222 nell'84, oltre 1250 quest'anno) e di oculistica, un'altra per quelli di ginecologia e la terza è a disposizione di ortopedia.

L'obiettivo è di creare ancora due sale, per le quali dal '79 [illegible] pronti i locali, e di riunificare tutto il settore al secondo piano, nel cosiddetto monoblocco. Lo scopo? «Aumentare *maggiore funzionalità* e ripermettere *personale*», risponde il presidente [illegible] [illegible] chelli.

La richiesta di adeguare la struttura alle moderne esigenze [illegible] stata avanzata [illegible] prof. Fernando Magrassi, primario del reparto di chirurgia: «*Le sale ora in funzione sono state inaugurate una ventina d'anni fa. Se per [illegible] poca erano funzionali, adesso [illegible] lo sono più*». Bisogna renderle più moderne, quindi, e completamente asettiche, con l'installazione di un impianto per impedire l'afflusso di aria esterna: «*Potrebbe [illegible] "inquinata", tanto più che, [illegible] distante, [illegible] anatomia patologica*», osserva De Michelis.

Nell'86, oltre alla pneumatica, si pensa di poter realizzare una nuova camera operatoria, con ingresso indipendente, da riservare soltanto agli interventi di urgenza. Precisa il prof. Magrassi: «*[illegible] potrà così operare in qualunque ora del giorno e della notte, senza interrompere l'attività di routine*». E aggiunge De Michelis: «Occorre poi staccare ostetricia da chirurgia. [illegible] reparto [illegible] [illegible] polo che serva anche *Sanremo e Ventimiglia, e deve avere una propria autonomia*».

La proposta di Magrassi, condivisa [illegible] [illegible] sanitario, dott. Romano Spiga, [illegible] stata recepita favorevolmente dal direttivo dell'Usl. «*Secondo [illegible] esperti, la situazione odierna [illegible] è ottimale, [illegible] espone a qualche rischio*», spiega Luciano Brunengo, del comitato di gestione. «*Con il monoblocco, ci sarà [illegible] dispersione di personale. Ma aspettiamo anche l'istituzione del servizio di rianimazione*». Incalza il sindacalista Francesco Abbo, della Cisl.

Resta un ostacolo da affrontare e superare: come reperire i massicci finanziamenti? «*Speriamo che intervenga la Regione. Abbiamo preso contatti, e [illegible] risposta è stata positiva, a condizione che i nostri siano piani con-[illegible]*», [illegible] fiducioso De Michelis. «*L'assessore Josi, durante un incontro a Genova, [illegible] parso disponibile*», ricorda Brunengo.

s. d.

SVOLTA POSITIVA PER UNO [illegible] MAGGIORI PROBLEMI DELLA CITTA'

Sanremo. La zona di piazza [illegible] dove sarà realizzato il parcheggio sotterraneo (Tel.)

Nuovi lavori: Sanremo avrà quattro miliardi

Canessa: «Entro gennaio ci sarà l'appalto per il nuovo parcheggio» - Depuratore e interventi nelle scuole

SANREMO — «*Nel 1986 riusciremo a dare diversi primi colpi di piccone e a far decollare finalmente numerosi lavori che Sanremo [illegible] da anni. Parola [illegible] vicesindaco*». A pronunciare la pro-[illegible] nel suo ufficio a Palazzo Bellevue, [illegible] repubblicano Raffaele Canessa. Sulla scrivania gli sono state appena recapitate tre lettere. Una è del segretario del Comune, dottor Zola, le [illegible] arrivano da Roma: [illegible] Cassa depositi e prestiti e [illegible] Ferrovie.

«*Contengono* — spiega il vicesindaco — *buone notizie per la città*». Si riferiscono ai possibili varo, già entro i primissimi mesi del 1986, del megaparcheggio sotterraneo [illegible] piazza Colombo (oltre [illegible] posti auto), del sottopassaggio di piazza della stazione, di interventi presso edifici scolastici, marciapiedi, depuratori.

Cassa depositi e prestiti — Ha inviato al Comune [illegible] prime [illegible] definitive», [illegible] quasi 4 miliardi, [illegible] richiesta globale [illegible] interventi per oltre 7 miliardi e mezzo di lire richiesti da Sanremo. «*Si riferiscono* — ha continuato il vicesindaco [illegible] — *al parcheggio che dobbiamo costruire all'ospedale. La spesa è di 800 milioni. [illegible] progetto è già pronto ed ora con l'arrivo materiale dei soldi della Cas-[illegible] l'appalto può scattare già entro il prossimo [illegible] di gennaio*».

L'elenco romano comprende anche il «sì» definitivo [illegible] finanziamento immediato del marciapiedi [illegible] frazione di [illegible] il tetto [illegible] scuola" di via Volta (300 milioni), la costruzione di un depuratore, la sostituzione di tutti i rivestimenti del palazzo scolastico.

Ferrovie — Il sottopassaggio [illegible] di piazza della stazione, che consentirà [illegible] raggiungere [illegible] passeggiata delle Nazioni, spiega ed area di parcheggio, ha un costo di 780 milioni. Circa il [illegible] della [illegible] sarà coperta dal Comune, il resto [illegible] Ferrovie. Queste ultime hanno scritto a Palazzo Bellevue [illegible] pronte [illegible] iniziare i lavori. A loro tocca tutta «l'infrastruttura ferroviaria» del sottopassaggio.

Tempi d'esecuzione? Circa [illegible] mesi. Poi interverrà Palazzo Bellevue per completare e rifinire l'opera.

Segretario comunale — Il dottor Zola ha fatto pervenire al vicesindaco il «parere scritto» [illegible] dimissioni del rappresentante del pci all'interno [illegible] commissione comunale incaricata dell'appalto [illegible] per il megaparcheggio di piazza Colombo. La pratica era bloccata [illegible] quasi 2 mesi. «*Il segretario comunale* — ha concluso il vi-[illegible] — [illegible] *fornito [illegible] relazione scritta dove si [illegible] siglia la Giunta di chiedere al pci [illegible] ha intenzione di riconfermare [illegible] il suo rappresentante. Se non vuole farlo [illegible] Giunta può prenderne atto e far procedere ugualmente i lavori della commissione per l'espletamento dell'appalto. Non commetterebbe nessuna infrazione. Ed [illegible] nostra intenzione seguire questa strada. Quando potremo [illegible] iniziare i lavori per i sovrapassi? Penso entro l'estate '86*».

[illegible] Basso

Incidente con tre auto sui tornanti dell'Aurelia

Scontro a Capo Mimosa è grave una ragazza

Loredana Albavera di Diano S. Pietro - La [illegible] è il fondo viscido?

CERVO — Grave incidente, la scorsa notte, sulla via Aurelia lungo i tornanti [illegible] Capo Mimosa. Una giovane dianese [illegible] rimasta gravemente ferita. Si tratta di Loredana Albavera, 26 anni, abitante [illegible] Diano San Pietro (nell'entroterra di Diano Marina), in via Giannetti. E' ricoverata all'ospedale [illegible] Albenga. I sanitari [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi, in attesa degli esiti degli esami radiologici.

Nello scontro, [illegible] cui sono rimaste coinvolte [illegible] vetture, [illegible] altri feriti gravi, la giovane ha riportato trauma cranico, una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra, trauma [illegible] piede sinistro e stato di choc.

L'incidente [illegible] accaduto intorno alle [illegible] della notte fra venerdì e sabato, all'altezza della curva che immette sul lungo rettilineo alla cima di Capo Mimosa. Con tutta probabilità a [illegible] scontro [illegible] stato il [illegible] salvatosi dalla spiaggia. Sul posto [illegible] è recata una pattuglia dei carabinieri di Imperia, [illegible] ricostruire [illegible] maggior precisione il [illegible].

Nell'incidente [illegible] rimaste coinvolte [illegible] auto: una Fiat 128, una Panda e la Ford Fiesta condotta dall'Albavera, che viaggiava sola. [illegible] si [illegible] ancora le identità degli altri automobilisti.

Secondo [illegible] prima [illegible] struzione la giovane stava viaggiando regolarmente nella propria corsia. A provocare lo scontro sarebbe stata la 128: [illegible] ha abbandonato [illegible] dandosi a sbandare [illegible] la Ford. A catena è seguito il tamponamento della Panda.

[illegible] condizioni di Loredana [illegible] sono apparse subito piuttosto gravi. La giovane è stata trasportata all'ospedale di Alassio dove le sono state praticate le prime cure. Successivamente i sanitari hanno disposto [illegible] trasferimento all'ospedale di Albenga.

[illegible] accertamenti dei carabinieri [illegible] proseguiti per tutta la giornata [illegible] ieri.

Quello accaduto su Capo Mimosa è l'unico incidente [illegible] una [illegible] rilevanza, [illegible] sono, in questo primo scorcio, [illegible] festività. [illegible] e [illegible] [illegible] trascorsi all'insegna della tranquillità, nonostante [illegible] notevole incremento del traffico, in netto aumento anche lungo l'autostrada.

Polizia e carabinieri raccomandano grande prudenza. [illegible] [illegible] [illegible] i punti a «grande rischio», soprattutto in [illegible] di pioggia, sono i due versanti di Capo Berta e diversi tornanti di Capo Mimosa. Nell'entroterra di Imperia è consigliata particolare prudenza percorrendo la Statale 28[illegible]

r. d.

Un progetto per piantare alberi nelle zone più colpite dagli incendi

Un bosco di settecento ettari con i due miliardi della Cee

L'intervento sarà curato [illegible] Consorzio per l'agricoltura di Sanremo - Le località interessate

SANREMO — Negli ultimi anni gli incendi e il parassita «Matsococco» hanno decimato i boschi dell'entroterra sanremese. Di questo patrimonio verde oggi [illegible] rimasto ben poca cosa, in particolare [illegible] [illegible] riguarda i pini [illegible] [illegible], falcidiati [illegible] malattia.

Con il nuovo anno, dovrebbe partire un piano di rimboschimento che ripari almeno in parte i danni subiti dal territorio, anche per [illegible] responsabilità (incuria, negligenza, incività, mancanza di sensibilità ecologica) [illegible] cittadini e degli amministratori. L'operazione sarà gestita dal Consorzio per l'agricoltura [illegible] Sanremo, e realizzata [illegible] ad uno stanziamento di due [illegible] e [illegible] milioni della Comunità economica europea.

La somma è disponibile da circa un anno e mezzo. Paradossalmente, in questo periodo non si è riusciti a trovare [illegible] denaro necessario per la stesura del progetto e la copertura delle spese di direzione dei lavori.

Questi ostacoli sembrano ora superati: dal fondo Cee è stata stornata una piccola percentuale per il pagamento dei tecnici. Nella prossima riunione l'assemblea del Consorzio affiderà ad un gruppo di esperti (un agronomo, [illegible] architetto, un ingegnere) l'incarico di elaborare [illegible] piano globale d'intervento. «*Non appena lo studio sarà pronto, potremo procedere alla [illegible] d'appalto*», spiega Aldo Baggioli, presidente dell'ente.

L'operazione [illegible] delicata e complessa, ci sono anche i limiti posti dalla legge Galasso. Tra l'altro, in zona [illegible] sembrano [illegible] ditte in grado [illegible] affrontare un [illegible] pito così impegnativo. Per rendere più agevole l'intervento (e nello stesso tempo dare anche maggiori sbocchi occupazionali), la presidenza del Consorzio sembra intenzionata a dividere il piano di rimboschimento in diversi lotti, da affidare a più imprese specializzate.

Complessivamente, la superficie interessata è di circa 700 ettari, da Coldirodi, a San Romolo, a Monte Bignone. Sono le zone più colpite dal fuoco e dal parassita: dove prima c'era il verde ora spiccano [illegible] vaste macchie nere. Gli alberi carbonizzati [illegible] minati dalla malattia sono caduti, in molti punti [illegible] sopravvissuti solo pochi castagni ed il sottobosco di erica.

Il piano si divide in due parti essenziali: il taglio delle piante malate e la messa a dimora dei nuovi esemplari. L'intenzione è quella di sostituire i pini marittimi [illegible] altre varietà (esempio i alberi), che non siano attaccabili dal «Matsococco».

Ci vorrà molto tempo, il favore delle condizioni climatiche, la difesa dagli incendi. I precedenti negativi, o sfortunati non mancano.

c. d.

Sanremo, [illegible] anziani [illegible] bambini

SANREMO — L'assessorato e gli uffici all'assistenza sociale quest'anno hanno distribuito panettoni agli anziani e giocattoli ai bambini ospiti dei vari enti comunali. Doni sono stati dati ai vari ricoveri, agli nido, [illegible] materno.

«*Per il prossimo anno* — ha promesso l'assessore Carlo Conti — *cercheremo, nei limiti del possibile, di organizzare anche [illegible] spettacoli, rik per gli anziani che per i ragazzi, e tutta una serie di incontri per farli sentire, soprattutto nel periodo delle feste,* [illegible] soli».

(r. b.)

A Sanremo Damiani lascia il pli [illegible] passa alla dc

SANREMO — L'ex segretario del pli sanremese, il medico chirurgo Roberto Damiani, dopo [illegible] liberali ha chiesto ufficialmente [illegible] entrare [illegible] far parte della dc.

La decisione del dottor Damiani, che alle ultime elezioni si era presentato nella lista liberale ed [illegible] stato [illegible] giere comunale, [illegible] chia [illegible] settimane. Però solo recentemente [illegible] divenuta ufficiale. Ieri, alla domanda se avesse già in tasca la [illegible] democristiana, l'ex liberale [illegible] risposto: «No, però penso che [illegible] dovrebbero risorgere problemi». Anche perché, [illegible] fatto, già da tempo in Consiglio comunale il dottor Damiano si allinea alle posizioni [illegible]c.

[illegible] dice anche che appena riceverà la tessera dc l'ex segretario liberale potrebbe ottenere [illegible] delega alla cultura.

Perché [illegible] ha voltato le spalle [illegible] pli? Ufficialmente nessuno vuole rispondere. [illegible] però che [illegible] l'ex segretario [illegible] altri dirigenti liberali sanremesi non corrono [illegible] buon sangue, soprattutto [illegible] [illegible] della scelta degli uomini che dovevano ricoprire certi incarichi.

(r. b.)

Illustrati i risultati degli scavi in località «Costa balenae»

Riva, [illegible] pochi metri dall'Aurelia splendori e misteri della storia

[illegible] LIGURE — [illegible] ad [illegible] contenente [illegible] scheletro rannicchiato [illegible] un bimbo, numerosi sarcofagi, [illegible] sono alcuni degli importanti reperti [illegible] nuti alla luce [illegible] tre anni [illegible] a «Costa Balenae», [illegible] Riva Ligure.

Testimoniano [illegible] presenza di una necropoli [illegible] risalente all'epoca dell'imperatore [illegible] II (350 d.C.), [illegible] cui [illegible] [illegible] dopo [illegible] costruita una villa patrizia. Un insediamento che è stato localizzato sotto coltivazioni di garofani, a pochi metri dall'Aurelia, all'altezza [illegible] curva del Don.

Ieri pomeriggio, l'ispettore Gian Piero Martino, della Soprintendenza archeologica [illegible] Genova, ha illustrato [illegible] un'interessante conferenza in municipio i risultati sorprendenti dei lavori, cominciati nel 1982. L'incontro — che ha visto anche [illegible] interventi [illegible] Anselmo Avena, [illegible] sigliere alla cultura, e Francesca Paliaros, direttrice dell'Istituto internazionale di [illegible] liguri — ha offerto spunti suggestivi sulla vita ed i misteri [illegible] una comunità di oltre [illegible] anni fa.

Qualcosa è stato scoperto, molto resta da scoprire: [illegible] esperti hanno sottolineato che [illegible] zona, sotto serre e coltivazioni, ci [illegible] [illegible] mente altre vestigia del lontano passato, in particolare dei primi secoli dopo Cristo. Ma gli scavi, sospesi per mancanza [illegible] fondi, potranno riprendere solo quando il mi-[illegible] [illegible] Beni culturali stanzierà un nuovo contributo. In un primo tempo i tecnici della Soprintendenza si erano [illegible] per riportare alla luce i resti di una villa romana di [illegible] si conosceva già l'esistenza a «Costa Balenae» [illegible] nome dato dagli antichi navigatori, ai quali la collina suggeriva l'immagine del mammifero).

[illegible], però, gli scavi hanno dato risultati sorprendenti. [illegible] il battistero [illegible] alcuni sepolcri, poi altri sarcofagi hanno indicato la presenza di una necropoli. [illegible] [illegible] tombe [illegible] risultate usate più di una volta, probabilmente erano di famiglia.

Sono [illegible] ritrovati numerosi scheletri: uno [illegible] rimasto composto e si [illegible] potuto recuperarlo in buone condizioni. Due antropologhe, Mara Bisi e Luisa Meneghello, del dipartimento di biologia dell'Università di Padova, hanno fatto [illegible] scoperta insolita: alcuni teschi, provenienti dallo stesso sarcofago, presentavano [illegible] «sutura metopica», [illegible] [illegible] della fronte [illegible] perfettamente saldate. Un fenomeno alquanto raro.

[illegible] [illegible] hanno portato [illegible] luce pochi oggetti preziosi: una [illegible] raffigurante l'imperatore Costanzo II, qualche perlina, oggettini [illegible]. La colpa, ha spiegato l'ispettore Martino, [illegible] dei predoni che hanno saccheggiato in epoche diverse i sepolcri.

Con la ripresa [illegible] lavori, si spera di rendere più completo il quadro finora tracciato. «Costa Balenae» si trovava [illegible] confine tra le zone ingauna e intemelia dell'età romana.

Il ponente ligure [illegible] ricco di vestigia risalenti a quell'epo-[illegible] [illegible] particolare ville appartenenti a ricchi patrizi. Una è sulla via al Mare a Bussana, sommersa in parte [illegible] acque; un'altra alla Foce di Sanremo, sempre sul litorale. Gli scavi, avviati a sospesi più volte, hanno permesso [illegible] trovare reperti interessanti.

c. d.

[illegible] musica [illegible] lungomare [illegible] Sanremo

SANREMO — Fiori e musica per tutti stamane alle 11 lungo la passeggiata Imperatrice. Il [illegible] sioni di Coldirodi, nel quadro [illegible] festeggiamenti di San Sebastiano, [illegible] infatti deciso [illegible] donare «fiori, auguri [illegible] fine [illegible] e canzoni» ai turisti.

Dalle 11 a mezzogiorno ra-[illegible] [illegible] Coldirodi, nei tradizionali costumi, accompagnate [illegible] chitarristi e dalla «ban-[illegible] musicale Collantina», offriranno mazzetti [illegible] fiori, rose e garofani a tutti. A Capodanno la banda musicale, per augurare [illegible] [illegible] 1986 ai residenti, terrà invece una [illegible] di concerti nelle piazze [illegible] Coldirodi.

(r. b.)

Gli speleologi [illegible] Imperia [illegible] Portogallo

IMPERIA — I giovani del Gruppo speleologico imperiese Cai partecipanti alla spedizione in Portogallo [illegible] partiti con tre automezzi carichi [illegible] attrezzature: loro obbiettivo principale l'esplorazione e studio preliminare dei calcari della Serra di Aire, di quella di Monchique e dell'Estremenho.

[illegible] imperiesi, [illegible] [illegible] esperienze acquisite nelle precedenti spedizioni in Grecia, Corsica, Israele, Tunisia, Jugoslavia ed Austria, si varranno questa volta della collaborazione della Società speleologica portoghese.

«Mente» della spedizione Oliberto Calandri.

(b. v.)

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

Successo [illegible] lezioni alla Croce Rossa di Diano

A scuola di pronto soccorso

DIANO MARINA — Centodue iscritti, un'altissima percentuale di frequenza alle lezioni, dieci dibattiti sugli argomenti più importanti [illegible] pronto soccorso: sono questi i [illegible] più interessanti del corso organizzato [illegible] sottocomitato dianese [illegible] Croce Rossa. Il ciclo di lezioni, a cura di medici specialisti, con l'ausilio di videotape, si è chiuso in questi giorni. [illegible] esami [illegible] abilitazione, per accedere al Corpo volontari [illegible] [illegible] primi [illegible] gennaio.

Spiega il dott. Edoardo Marino, direttore dei corsi: «*A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato. Per chi sosterrà anche gli [illegible] mi, è prevista [illegible] un'esercitazione gratuita*».

«*Presto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serie di dati statistici, sul numero degli interventi e sui chilometri percorsi dalla nostra ambulanza*», aggiunge il segretario Augusto Arduino. Attualmente il parco macchine è composto da cinque vetture, di cui due [illegible] in [illegible]-[illegible]lo da pochi mesi.

Primo [illegible] [illegible] traumatiche, ustioni, avvelenamenti e altri tipi [illegible] emergenza: sono alcuni degli argomenti affrontati anche con l'ausilio delle videocassette. Precisa il dott. Francesco Zunino, presidente del sottocomitato dianese: «*Si è seguito il sistema già adottato lo scorso anno a Imperia: le proie-[illegible] hanno preceduto le spiegazioni [illegible] specialisti. Sono seguiti, poi, i dibattiti, per approfondire i vari argomenti*».

[illegible] tenere le lezioni è stata un'équipe formata [illegible] [illegible] 9 esperti. Sono i medici Francesco Zunino, Edoardo Marino, Alberto Alonso, Claudio Daneri, Filippo De Matheis, Ernani Ramò, Giovanni [illegible] Giuseppe Spinetti e il volontario Augusto Arduino (abilitato all'insegnamento).

f. d.

ISTITUTO TECNICO "ENRICO FERMI"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Piazza Santuario di Coronata 8 - Tel. 454340
GE-CORNIGLIANO
per PERITI AZIENDALI e PERITI MECCANICI
augura felice Nuovo Anno

RISTORANTE IL FARO
Spotorno
Cenone di San Silvestro
danze con musica stereo
Via Garibaldi 35
Tel. 019/745.213

Progetto a Savona

Disco verde per la nuova questura?

Al posto del mercato di corso Ricci

— Non è lontano il giorno in cui dovranno fare trasloco i carabinieri, la questura e i vigili urbani. «*Le condizioni per affrontare e risolvere questi problemi stanno maturando*», commenta il Umberto Scardaoni. aggiunge: «*La prima condizione è rappresentata dall'apertura del palazzo di giustizia, la seconda dall'avvio dei lavori per il trasferimento*, a *Pilastunga di Quiliano, del centro annonario*».

Quest'ultima realizzazione, che il comune capoluogo e quelli del comprensorio, in particolare Quiliano, stanno affrontando attraverso i contributi dell'Enel (è una sorta di «risarcimento» per la presenza della termoelettrica) consentirà di chiudere il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Ricci.

Su quest'area, vasta e centrale, che già ospita il comando della Polizia della strada, c'è l'intenzione di realizzare la sede della questura. E' una prospettiva interessante, perché consentirà di liberare completamente il complesso di Santa Chiara nel giro di pochi anni.

Attualmente questa struttura, fatta costruire da Della Rovere, accoglie la questura, e gli uffici giudiziari, tribunale e procura della Repubblica.

I carabinieri, dal canto loro, premono per avere una nuova caserma. I locali che occupano in un condominio di corso Ricci appaiono sempre più insufficienti. Pare che siano disponibili 15 miliardi per realizzare la sede del loro comando.

Il sindaco: «L'area è individuata, l'edificio sorgerebbe lateralmente all'ex Balbontin, praticamente di a creare in corso Ricci quasi un unico asse fra caserma carabinieri, questura, comando stradale e caserma del distretto militare. *Anche ai fini della sicurezza molti problemi potrebbero così automaticamente risolversi*».

I vigili urbani, infine, trarrebbero vantaggio dal trasferimento degli uffici giudiziari nel nuovo palazzo a vela di via XX Settembre. Anche la pretura, difatti, come tribunale e procura. Di conseguenza si libererebbero i locali di piazzetta della Rovere di proprietà comunale, e i vigili urbani potrebbero riavere una più centrale, lasciando l'attuale, scomoda sistemazione.

L. p.

I carabinieri di Finale hanno tirato le fila di un'inchiesta durata tre mesi

Sessanta nomi in un «dossier» sul traffico di droga nel Ponente

Il commercio dell'eroina ha ripreso vigore: gli spacciatori sarebbero ex tossicodipendenti e personaggi insospettabili

FINALE LIGURE — In un voluminoso dossier quasi nei giorni scorsi al giudice istruttore di Savona, la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Finale Ligure ha esposto gli elementi raccolti in oltre tre mesi di appostamenti, interrogatori, perquisizioni ed altri accertamenti ancora, che sembrano confermare l'esistenza di un nuovo e forse ancor più fiorente giro di eroina.

Le indagini hanno abbracciato tutto il Ponente, da Genova sino ad Alassio, e sembrano coinvolgere oltre una sessantina di persone tra cui alcuni minorenni, ma non si escludono ulteriori ramificazioni e sviluppi anche in altre località dell'Alta Italia, in particolare Piemonte e Valle d'Aosta.

In questo dossier si profila l'esistenza di un nuovo e più sofisticato universo dello spaccio di eroina formato da ex tossicodipendenti e personaggi al di sopra di ogni sospetto, mondo ce-

neri di quello che era il fiorentissimo mercato della droga nel Ponente prima duri colpi negli due anni dalle varie forze polizia, in particolare i carabinieri di Finale, Pietra Ligure e dai nuclei operativi.

Scomparso il traffico dei piccoli tossicodipendenti-spacciatori, il mercato sembra essersi nel frattempo evoluto verso nuove forme di distribuzione, con i livelli gerarchici più impegnati direttamente. Uno spaccio dunque senza inutili intermediari, visto che erano sempre meno i piccoli spacciatori disposti a rischiare per gli altri dopo le numerose e recenti operazioni antidroga, ma che faceva circolare ingenti quantitativi di stupefacenti.

A confermare il «nuovo» anche la qualità della droga in circolazione in questi ultimi tempi: eroina, a sentire i vari tossicodipendenti, di ottima qualità come forse mai se ne era vista da queste parti. Il giro d'affari è per il momento difficilmente calcolabile, ma indubbiamente si tratta di decine e decine milioni, fiumi di denaro che ovviamente non hanno mancato di attirare l'attenzione squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Finale, comandata dal brigadiere Luciano Pascolini, che nei giorni scorsi ha anche operato nella provincia numerosi controlli bancari. Si altre per accertare da dove provenivano le somme necessarie per l'acquisto degli ingenti quantitativi di droga e quali erano poi i relativi profitti.

Per il momento tutto è avvolto dal più stretto riserbo e nulla si è riuscito a sapere sull'operazione attualmente in corso, ma non si escludono per l'inizio nuovo i primi ordini di cattura. Alla riuscita dell'inchiesta ha certamente contribuito di fattiva collaborazione di alcuni genitori di giovani caduti nella spirale della droga.

Le nuove rivelazioni comunque mettono nuovamente a nudo mondo che qualcuno erroneamente, dopo le numerose retate operate e più riprese dai carabinieri, pensava definitivamente debellato. Sotto la cenere invece ha continuato a covare un mondo che è ben lungi dall'essere morto.

s. d.

Una ricerca sull'export in Usa

SAVONA — Gli organi direttivi del consorzio Savonaexport, che ha sede alla Camera di Commercio, hanno deliberato di far effettuare una ricerca con sviluppo di opportunità di affari sul mercato degli Stati Uniti per lo 50 salende al consorzio.

L'incarico è affidato alla Consultancy International, società di consulenza che opera negli Usa e nella Cina popolare.

grave fuori

SAVONA — Un pensionato di Sa Agostino Bisilli, 74 anni, abitante in via Pirandello è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Paolo di

L'uomo era a bordo della sua «Fiat quando nulla strada che collega Cairo a Cortemilia ha perso il controllo ed è finito in scarpata. stato soccorso che ha avvertito la

pensionato è stato accompagnato alla clinica Maddalena da dove i medici di turno hanno ordinato il trasferimento al San Paolo.

(m. nu.)

Il Consiglio approva lavori per oltre un miliardo

Strade e passeggiata Loano ha detto «sì»

Collettore lungo l'Aurelia sistemazione dei marciapiedi Un bar per piscina - Interpellanze della minoranza

NOSTRO SERVIZIO

LOANO — Lavori pubblici per un miliardo e 100 milioni, approvazione progetto per un bar (tavola e pizzeria) alla piscina all'aperto, due interpellanze della minoranza comunista e un dibattito a porte chiuse sulla posizione del direttore della farmacia comunale. Questi i principali argomenti affrontati dal Consiglio comunale di Loano riunitosi nella serata di venerdì.

I mutui approvati — le domande saranno inoltrate depositi e prestiti — riguardano quattro interventi: sistemazioni di comunali varie (per un totale di 163 milioni); prolungamento della passeggiata a mare in prossimità comune di Borghetto (costo previsto 285 milioni); messa in opera del collettore fognatura lungo la via Aurelia (si spenderanno milioni): primo lotto per la del marciapiedi lungo la strada statale n. 1 (430 sono i milioni previsti).

Si sono poi discusse due interpellanze avanzate gruppo consiliare comunista. La prima riguardava la viabilità a Europa: secondo interpellanti, la nuova soluzione, di confusione, sarebbe stata adottata per favorire gl'interessi di un bar della maggioranza, ha respinto richiesta di revisione viabilità, negando che si siano fatti gl'interessi di un privato.

La seconda interpellanza comunista riguardava la presunta omissione parte del Comune per non aver presentato domanda di subentro nella concessione demaniale restituita da chi l'aveva tenuta in concessione per anni. Sempre secondo il pci, sarebbe favorito un privato, il quale sarebbe legato da parentela ad un consigliere comunale. Come per la precedente richiesta, la giunta ha respinto la contestazione.

La riunione è svolta a porte chiuse quando — ancora su iniziativa dei comunisti — è stata chiesta la nomina della Commissione di disciplina per la posizione del direttore della farmacia di Loano che avrebbe un doppio lavoro, risultando anche professore incaricato all'Università di Urbino. Malgrado i solleciti, l'interessato non ha effettuato la rinuncia ad uno dei due incarichi.

r. sr.

Oggi concerto a Villa Zaveria

BORGIO VEREZZI — Oggi pomeriggio alle 16,30 nel Salone di Villa Zaveria delle suore Sacramentine concerto lirico-vocale di fine

Verranno eseguite musiche di Verdi, Donizetti, Giordano, Bizet, Lorca, Tosti, Gastaldon, Respighi. Al pianoforte il maestro Corrado Giannetti, soprano Antonella Barnaudi, Mario Carrara. L'ingresso è gratuito.

(m. nu.)

Si indaga un misterioso episodio a Varazze

Ferita da un coltello è stato un incidente?

Angela Giovinazzo, 17 anni - Secondo i parenti caduta in casa

VARAZZE — Una cameriera di 17 anni, Angela Giovinazzo, abitante a Varazze in via Camogli 11, è stata ricoverata l'altra sera all'ospedale San Paolo di Savona una profonda ferita al polmone sinistro. La ferita, lo hanno stabilito i medici, è stata provocata da coltellata. Le condizioni della giovane sono disperate. Subito dopo il ricovero Angela Giovinazzo è stata sottoposta ad un delicato intervento da parte dell'équipe del professor Renzo Mantero, che fino alla tarda serata di ieri non aveva ancora sciolto la prognosi.

Sull'episodio che presenta molti lati oscuri sono in corso indagini da parte degli agenti Squadra mobile, al mando del commissario Mario Nattero. La ragazza è stata accompagnata al pronto soccorso dalla madre Pasqualina Fonte, 43 anni, e da un cugino, Giorgio Giovinazzo, 16 anni abitante a Varazze in località Cantalupo. I due sono stati interrogati dall'agente di pubblica sicurezza in servizio all'ospedale San Paolo.

Ha raccontato Giorgio Giovinazzo: «*Angela era in casa con i genitori*» padre della giovane, Giuseppe Giovinazzo, 49 anni, disoccupato, era stato inserito nell'elenco dei presunti mafiosi compilato dal procuratore della Repubblica Michele Rutigliano, ma era stato assolto dal tribunale, n.d.r.) *per trascorrere la serata. Eravamo tutti in cucina. Improvvisamente la si è alzata per prendere qualcosa, è ha urtato contro credevamo. Lì era appoggiato un coltello manico che la si è conficcato nel fianco*».

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. L'altra notte sono stati convocati in caserma i genitori di Angela Giovinazzo, il cugino e alcuni vicini. Tutti hanno fornito la stessa versione: «*Si è trattato di un incidente*».

Dall'esame della ferita i medici però sembrano escludere la accidentale. La lama del coltello è penetrata profondamente tessuti, provocando il classico taglio da accoltellamento. Neppure il sopralluogo effettuato nell'abitazione di Giorgio Giovinazzo, dove è avvenuto l'episodio, ha dato risultati. Tutto è in ordine, nessun segno di colluttazione.

C'è solo una testimonianza, subito ritrattata, secondo cui la ragazza sarebbe colpita «*dal padre che scherzando agitava il coltello*». cosa sia realmente accaduto nell'appartamento di Cantalupo resta per il momento un mistero. gli agenti hanno interrogato altri testimoni, convocate le sorelle di Angela. La giovane donna non è in grado di parlare.

g. p. c.

Il maltempo blocca i sommozzatori nel lago Mis

Interrotte le ricerche del pittore scomparso

Vittone forse colto malore mentre dipingeva riva

DEGO — Sono state sospese ieri mattina all'alba le ricerche in Valle Mis, in provincia di Belluno, dove si pensa sia scomparso il pittore di Dego, Flavio Vittone. I sommozzatori non sono riusciti a esplorare le acque del bacino artificiale. La visibilità è di pochi metri, il fondale in punti raggiunge i metri. mattina nella zona è a nevicare. Alla prefettura di Belluno si è tenuto un summit tra le massime autorità provinciali per chiedere all'Enel, proprietaria del bacino idrico, la autorizzazione a svuotare parte la diga.

Come è scomparso il pittore? Si pensa a una disgrazia. Nei giorni scorsi infatti Flavio Vittone riportando sulle sue tele una serie di scorci della Valle del In particolare era stato attratto dalla vorigine della diga che in questa stagione non raggiunge il livello massimo. Proprio stesso un pezzo di tela e suggestivo paesaggio di sinistra. Forse l'altro giorno Vittone si è fermato riva del lago per disegnare sul taccuino, era sua e, una serie di schizzi che poi sviluppato in studio.

Per poter lavorare meglio si è tolto il cappotto. Avrebbe però messo un piede in fallo e sarebbe finito in acqua. Gli inquirenti indagini sono condotte dai carabinieri della compagnia di Feltre) per il momento escludono l'ipotesi del suicidio. Proprio alcuni giorni fa l'artista, ex insegnante di lingua inglese all'istituto tecnico «Segato» di Belluno, si era sottoposto a un controllo medico. I sanitari lo avevano trovato in perfette condizioni sia dal punto di vista fisico che psichico.

L'altro giorno inoltre pensato ai regali di Natale. A tutti i nipotini che abitano a Dego aveva inviato un vaglia postale, poi tutti con gallerista di Belluno che gli aveva ordinato una serie di passaggi e di ritratti, dopo il successo ottenuto in una mostra tenuta estate nella cittadina veneta.

E. p. C.

Due ragazzi denunciati per furto

SAVONA — I carabinieri di Savona sono intervenuti ieri pomeriggio al supermercato «Standa» di via Venezia per fermare due ladruncoli che, nel reparto «regali» si erano riempiti le borse di oggetti vari. I due, S.C., 18 anni e R.B., di 14, sono stati notati da un sorvegliante ha chiamato il «113». I carabinieri hanno bloccato la coppia del grande magazzino e hanno fermato i due.

Sono stati accompagnati in caserma dove, dopo essere stati interrogati, sono

(m. nu.)

L'opera curata da Gianni Nari

Verezzi, il dialetto ha il suo dizionario

Il volume raccoglie oltre duemila vocaboli

BORGIO VEREZZI — E' ormai prossimo all'uscita il «*Dizionario del dialetto di Verezzi*», un'opera che raccoglie in oltre 3000 vocaboli la lingua del pittoresco borgo ligure. Estremamente importante il valore culturale del libro, con molta passione Gianni Nari, giornalista, che permette di raccogliere in un unico testo un patrimonio linguistico che rischiava altrimenti andare perduto.

Il vocabolario è stato redatto seguendo accuratamente le stabilite dalla Ligure e dall'Istituto di glottologia dell'Università di Genova.

Gianni è anche l'autore del «*Dizionario del dialetto di Borgio*» (1984) e del libro storico Borgio Verezzi nel 1979 e ristampato nel «*Ho voluto dedicare questa ai miei compagni di scuola elementare* — ha spiegato l'autore — *quegli scolari degli Anni 40 che ogni giorno si recavano da Verezzi a Borgio, lungo sentieri certo agevoli, per frequentare gli ultimi due del primo ciclo scolastico*».

Con questo secondo dizionario, che si va ad aggiungere al precedente e relativo al dialetto di Borgio, si completa il programma che il Centro storico culturale S. Pietro di Borgio Verezzi si era prefisso. L'opera è già stata vagliata dal Comitato di glottologia mandamentale (presidente Giacomo Acoame) ed è stata presentata al scientifico dell'Università di Genova.

a. d.

ANNIVERSARIO

Carlo De

Le Andrea e Maria Grazia, con le rispettive famiglie, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati lo ricordano a quanti in vita ne apprezzarono le qualità di buono ed onesto.

— Savona 29 dicembre 1985

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Serve un secondo porto per Finale?

L'idea è suggestiva ma di difficile attuazione - Si deve ancora completare l'attuale scalo - Parla il sindaco

Il porto Finale di Finale è saturo di imbarcazioni, e conferma chi lo gestisce non accetta più domande. Si parla di ingrandirlo ciò potrebbe essere un pericolo per la spiaggia di Varigotti. La soluzione più idonea sarebbe quella di realizzare il progetto De Negri che prevede un porto tra il Castelletto e S. Donato.

Questo approdo creerebbe una spiaggia a Finale bellissima, la più ampia di tutta la costa ligure e francese, e consentirebbe di prolungare il viale delle palme che, partendo dalla caserma della Finanza, vicino al torrente Pora, arriverebbe a capo S. Donato.

La generazione di finalesi uscita dall'ultima guerra ha fatto il lungomare, merito dell'amministrazione dell'Azienda di soggiorno di allora, presieduta dal cav. Eraldo Presta e diretta dal dott. Carlo Mamberto, ha completato i giardini che all'epoca partivano dal «Boncardo» e arrivavano al monumento ai Caduti monumento al torrente era una landa deserta.

Quella generazione ha anche inizio, l'amministrazione dell'avv. Vincenzo Buraggi e del Migliorini, al primo lotto dell'attuale porto di S. Donato, ora già saturo.

La nuova generazione, sono il nostro bel Finale, cerchi di migliorarlo guardando in avanti, non dormendo sugli allori. Coraggio.

Pietro Baracco, *Finale Ligure*

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — Un secondo porto a Finale? C'è l'esigenza, ci sarebbe al limite anche lo spazio, ma a quale economico e ambientale?

E' vero, lo ricorda il nostro lettore, l'attuale approdo di Capo S. Donato è saturo, la lista di domande per un posto barca si allunga ogni giorno. Ma da 22 anni il «primo» porto attende di essere ultimato: colpo di piccone inaugurale nel settembre 1963 e da allora lavori a rilento.

Per arrivare alla parola fine mancano tutta la banchina sotto l'Aurelia, i servizi agli ormeggi e lo strumento essenziale (si chiama piano particolareggiato) con l'apertura di negozi, bar, motel. E' un centro commerciale simile, in una zona suggestiva come quella di Capo S. Donato, non servirà solo i proprietari delle imbarcazioni, specie se la passeggiata (il progetto c'è, la volontà anche, almeno sembra) sarà prolungata dal Castelletto sino alla punta tanto cara al maresciallo Caviglia.

Quanti soldi servono? Almeno due miliardi. Il Comune non li ha ma spera sempre in un intervento della Regione che, come dice il sindaco Piero Cassullo, «*da troppi anni è assente con investimenti nella nostro città. Abbiamo fatto di tutto per avere questo finanziamento e siamo riusciti ad essere inseriti al primo posto, come priorità, per gli interventi della Regione nel settore portuale. Purtroppo c'è un'anomalia perché il porto è di quarta classe e non turistico. Ma contiamo, spero presto, di ottenere la nuova classificazione che consentirebbe la gestione diretta del Comune*».

Ma torniamo alla domanda iniziale: si può pensare alla costruzione di un porto? Risponde Cassullo: «*Prima di tutto, per agganciarmi all'introduzione del signor Baracco, anche noi consapevoli che dobbiamo ringraziare chi ci ha preceduto. E non solo i responsabili dell'Azienda di soggiorno e i miei illustri predecessori citati, ma anche il sindaco Saccone che preparò già abbozzato, passeggiata. Veniamo alla questione: fare un nuovo porto vicino all'attuale ci sembra di difficile soluzione. Primo: saremmo a sacrificare una delle più suggestive spiagge del nostro litorale. Secondo: avremmo strutture all'avanguardia per la nautica da diporto ma non quelle necessarie per fare un vero salto in campo turistico. Mi riferisco agli alberghi, al palazzo dei congressi, ai parcheggi*».

La nuova generazione riuscirà a lasciare il segno nello sviluppo di Finale? Ancora il sindaco: «*Non dormiamo sugli allori. In due anni la mia amministrazione ha investito cinque miliardi in opere pubbliche. Di questo ne siamo orgogliosi. Oggi le tre priorità maggiori, che abbiamo indicato nel nostro programma, fognatura e depurazione delle acque nere per le quali abbiamo già stanziato due miliardi; la area dell'ex ferrovia da sfruttare bene per avere più verde e parcheggi (a Finalpia e in parte a Varigotti è già stato fatto); lo sviluppo del settore alberghiero, con una variante al piano regolatore. Ci muoviamo in questa direzione convinti che siano scelti decisivi per l'economia turistica di Finale*».

Pier Paolo Cervone

Ecco il disegno del progetto

Finale Ligure. Ecco come sarebbe il nuovo porto da realizzare a ridosso del «Castelletto»

AVVISO DEFINITIVO

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

tutta la collezione

con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco.

Al Ciccione derby amichevole la Sanremese

L'Imperia fa la prova per l'assalto al Casale

In campo la formazione base - Nella ripresa forse giocherà Mura - La partita avrà inizio alle 15

IMPERIA — E' il derby delle deluse: una rotolando malinconicamente verso la retrocessione, l'altra inseguita con sempre minori speranze il sogno di risalire in C-2. Imperia e Sanremese si affrontano questo pomeriggio alle 15 allo stadio «Ciccione».

Al di là degli aspetti legati alla rivalità di campanile, la gara (una simpatica tradizione natalizia) promette interesse per un pubblico che si spera folto.

Nel tentativo di dare scossone alla squadra prima che sia troppo tardi, Fontana opererà qualche esperimento, soprattutto a centrocampo e all'attacco. «*L'Imperia è forte, costituisce un impegnativo banco di prova. Mi piacerebbe che la Sanremese facesse bella figura: è pur sempre un derby, anche se noi siamo punti in palio*», dice il presidente Dino Sciolli. In campo, pure due «ex»: Sanna e Conti.

Per l'Imperia è l'occasione giusta per cominciare ad affilare le armi e verificare gli schemi tattici in vista del «big match» a Casale, la partita che può valere un campionato.

Archiviata la pausa natalizia, i nerazzurri hanno ripreso venerdì mattina la preparazione: il programma di «mister» Lesca prevedeva doppi allenamento quotidiano, per smaltire la ruggine accumulata durante le festività.

Afferma Lesca: «*Quello di domenica prossima, è un incontro determinante. Deciderà probabilmente la stagione. Non lo dobbiamo perdere, altrimenti ogni speranza è svanita. Ma neppure ci spaventiamo. Cercheremo di imporre il nostro gioco e di aggredire in 'pressing' gli avversari. Guai a lasciar loro l'iniziativa: saremmo spacciati. Bisogna controllare Scorrano, il regista neroazzurro, e D'Imperia è pressoché al completo. Nel primo tempo, sarà schierata la formazione base. Nella ripresa, può darsi che vengano sperimentate le condizioni di Mura, il libero titolare infortunato ad un piede. Certamente, sarà dato spazio ai rincalzi, da Meneghetti a Redi, ed ai giovani: contro il Marco St. Vincent, Arrigo è stato utilizzato nel finale. Pinzio era in panchina e Sebastiano Lucadello, promettente difensore di 17 anni, in tribuna.*

s. d.

Fontana: «Vietata la rassegnazione»

Bacco forse in campo nell'amichevole al «Ciccione»

SANREMO — Elvio Fontana, allenatore della Sanremese, trascorse le feste natalizie, si è ripresentato in campo, tirando fuori gli artigli. Alla ripresa degli allenamenti della squadra ha fatto una dura strigliata a tutta la truppa biancazzurra, ultima classe in C1, in posizione quasi disperata.

Spiega il mister: «*Ho fatto un lungo discorsetto ai ragazzi. Parole chiare. Ho detto a tutti che ci vuole più amor proprio, più dignità in campo. Ho fatto capire che giocare al calcio è il loro lavoro, che hanno un contratto con la società che va rispettato, che in campo bisogna dare tutto. Finora, in quattordici partite, non abbiamo mai affrontato mostri e squadre imbattibili. Eppure abbiamo 6 punti, una posizione di classifica incredibile in rapporto al gioco che abbiamo espresso. E la colpa è solo nostra. Gli arbitri o la sfortuna possono avere avuto il loro peso, ma non sono stati motivi determinanti*».

Parole dure che fotografano quello che il tecnico ha più volte fatto capire, pur senza fare nomi, dopo i continui rovesci biancazzurri in campionato: inutile prendersela con la sfortuna o con l'arbitro per un rigore negato o concesso; in campo ci vorrebbe sufficiente disciplina tattica e non tutti si renderebbero secondo le loro possibilità. Un chiodo fisso di Fontana.

Il timore del tecnico è che qualche giocatore, considerata ormai irreparabile la situazione e quindi la retrocessione, pensi già più al futuro che non al presente. Aggiunge in proposito il mister nerazzurro: «*Sarebbe un grosso errore. Intanto sarebbe una scorrettezza nei confronti della Sanremese e poi, credo, che fare il proprio dovere fino in fondo serva anche al futuro di tutti. Non è un bel biglietto da visita per chi vuole essere ritenuto da una retrocessione patita da pochi punti e senza voglia di lottare. Sono certo comunque che non sarà così. Se dovremo cadere lo faremo in piedi*».

E per dimostrare subito che si vuol fare sul serio, Fontana e la Sanremese non prenderanno sottogamba, neppure il derby amichevole di oggi pomeriggio contro l'Imperia al «Ciccione».

«*Almeno all'inizio giocherà la miglior formazione. Non voglio più brutte figure*», dice Fontana che ieri ha diretto l'allenamento della squadra sul «pallone» pressostatico del Parco Carmelitane (i campetti del «Comunale» sono stati prestati alla nazionale femminile under 20 che oggi giocherà a Mentone contro la Francia). Nella Sanremese dovrebbe mancare certamente Conti, proprio ex imperiese, leggermente infortunato. Non è escluso neppure Bacco, da tempo fuori squadra, prenda il posto di Cichero in difesa.

b. m.

PALLANUOTO GLI ALLENATORI FANNO IL PUNTO SUL CAMPIONATO

I maghi dicono Rari e Camogli

Cucchia: «Attenti a Estiarte» - Marciani: «Otto è il nostro uomo in più» - Gerbò: «Potrebbe essere l'anno del Savona» - Di Bartolo: «L'Arco è la squadra più forte» - Lastrico: «Le due liguri possono dare lo sgambetto al Posillipo»

La nazionale di Fritz Dennerlein è in Val Senales per il meeting di fine anno (dal 26 dicembre al giorno di Capodanno), ma ben presto lascerà nuovamente spazio al campionato e ai suoi protagonisti (sabato 4 gennaio, quinta giornata). Dopo quattro partite i campioni d'Italia del Marinas Posillipo e l'ambizioso Pescara Sisley guidano la classifica a punteggio pieno (p. 8), il Savona Gasenergia (p. 7) sembra l'unica squadra ligure in grado di resistere al vento del Sud, mentre sono più staccate Arco Camogli (p. 5), Pro Recco (p. 4), Worker's Bogliasco (p. 2) e Job Nervi (p. 0). Quali sono dunque le principali favorite per lo scudetto? Quali gli uomini in grado di portare avanti in classifica le loro squadre a suon di prodezze? Ne parliamo con gli allenatori liguri che più o meno si esprimono sulla medesima falsariga.

Luciano Cucchia (Savona Gasenergia): «*Tecnicamente l'Arco Camogli mi sembra una formazione attrezzata molto bene e nel prosieguo del campionato saprà sicuramente recuperare l'attuale svantaggio in classifica. Naturalmente vedo molto bene pure il Pescara Sisley, ma anche noi cercheremo di batterci con tutte le forze contro le 'big' del torneo. Tra gli uomini con la calda invece bisognerà seguire con particolare attenzione spagnolo Estiarte, attualmente capocannoniere con 15 reti*».

Angelo (Arco Camogli): «*I campioni d'Italia del Marinas Posillipo si sono resi protagonisti di una partenza a razzo dimostrando di avere la determinazione necessaria per lottare il blu immediato, mentre tra le liguri spiccano il Savona Gasenergia e naturalmente il mio Camogli. Otto (12 gol) potrebbe essere il nostro uomo in più, ma attenti anche al bomber Estiarte e Capo (Ortigia, 12 reti)*».

Enrico Gerbò (Pro Recco): «*Dopo qualche stagione d'incompatibilità il Savona Gasenergia potrebbe finalmente tentare il colpo grosso e puntare direttamente al titolo tricolore. Gli ostacoli più difficili per la formazione ponentina sono rappresentati dal Marinas Posillipo e dal Pescara Sisley, ma sono convinto che Somoza e compagni possano farcela: l'ungherese potrebbe essere un polatore prima scelta (ha già realizzato 12 gol) e sul stesso piano vedo Estiarte e il nostro Bertazzoli. La Pro Recco? Andiamo avanti per la nostra strada, cercheremo di qualificarci per i playoff scudetto, poi si vedrà*».

Protagonisti in A1: Del Giudice su cui puntano le speranze di rinascita dell'Arco Camogli. La Rari si affida a Pisano e Sciacero per tenere testa allo scatenato Posillipo

Di Bartolo (Worker's Bogliasco): «*Sulla carta la squadra migliore di tutte è l'Arco Camogli e i bianconeri supereranno certamente recuperare il terreno perduto nella prima giornata del torneo. A mio avviso, oltre alla squadra di Marciani posseggono un'intelaiatura da scudetto anche il Marinas Posillipo e il Savona Gasenergia, mentre del Worker's Bogliasco cercheremo di centrare soprattutto l'obiettivo del playoff*».

Lastrico (Job Nervi): «*Le liguri competitive al massimo livello il Savona Gasenergia e Camogli, questa coppia potrebbe rompere il duopolio nel panino al Marinas Posillipo, ma prima dare giudizi definitivi è bene attendere ancora qualche partita. Il Job Nervi? Cerchiamo di farci valere nella difficilissima lotta per la salvezza*».

a. c.

In A2 la squadra di Parmegiani raccoglie i favori del pronostico

Nella roulette della promozione Arenzano è una carta «sicura»

In A2 la matricola Arenzano ha dimostrando la formazione più competitiva, conduce la graduatoria in perfetta solitudine (7 punti in 4 gare) e sembra la grande favorita per il passaggio al campionato maggiore. Sentiamo l'opinione dei tecnici liguri.

Rosario Parmegiani (Arenzano): «*Non abbiamo mai nascosto le ambizioni e stiamo cercando di fare del nostro meglio per poter disputare un campionato di primissimo piano. Partita dopo partita cerchiamo a progredire anche sul piano del gioco, questo naturalmente è un fatto estremamente positivo e ci mette in condizioni di poter guadagnare la simpatia del pubblico di Savona offrendo buona pallanuoto. Le nostre avversarie più forti dovrebbero essere il Volturno e il Como, l'uomo in più dell'Arenzano invece è Imre Budavari (14 reti all'attivo)*».

Imre (Medical Systems Sturla): «*L'Arenzano sta dimostrando che tutti i giudizi lusinghieri sul suo conto che si esprimevano alla vigilia del campionato non erano compiti in aria e sta guidando la classifica con pieno merito. La mia squadra? Arriviamo da tre successi consecutivi, stiamo seconda in graduatoria e tenteremo di andare avanti con questo ritmo il più possibile*».

Gianluigi Valle (Sori): «*Indubbiamente l'Arenzano è tutti i numeri necessari per emergere in un torneo difficile quello di A2, ma non bisogna sottovalutare troppo il Volturno e il Bologna che potrebbero disputare una buona stagione. Noi siamo semplicemente una matricola che di farsi largo*».

Gaetano Castellaro (Mameli): «*L'Arenzano è una gran bella squadra che dovrebbe disputare senz'altro una stagione d'avanguardia e centrare così l'obiettivo della A1. Le avversarie più pericolose per i biancoverdi ponentini dovrebbero essere le Fiamme Oro e il Como, ma indubbiamente gli uomini di Parmegiani hanno qualcosa in più. Il nostro traguardo naturalmente è meno ambizioso, tenteremo con tutte le forze di arrivare alla salvezza*».

Mimmo Barlocco (Chiavari): «*Per il passaggio in A1 la favorita numero uno è l'Arenzano ma potrebbero disputare un bel campionato anche il Volturno e il Sori. Noi del Chiavari miriamo alla salvezza*».

a. c.

Dopo il cimento di ieri mattina

Oggi il Palio a Sestri

SESTRI LEVANTE — Pieno successo, ieri a Sestri Levante, per il primo «Cimento Internato» di nuoto promosso da Lega Navale e Yacht Club nel quadro di «Invito al mare».

Venti coraggiosi si erano dati appuntamento a mezzogiorno sulla spiaggia della Baia del Silenzio. Tutti insieme si sono gettati nelle non certo tepide acque. C'era anche il campione italiano master specialità, Gianni Verga. Il più giovane Gian Marco Corte, non aveva ancora cinque anni, il più anziano era della classe 1908. Notevole la partecipazione femminile, capeggiata dalle tre sorelle Kaiser, genovesi.

«Invito al mare», la manifestazione promossa per il secondo anno da «Dimensione Sestri» quest'oggi un secondo appuntamento nautico. Alle 10,30, dalla Baia delle Favole, prenderà il via la Coppa Natale, un palio remiero tutto particolare, con la partecipazione di equipaggi provenienti da Liguria e Toscana. Sarà una delle prime uscite del «pozzo nazionale» in vetroresina approvato dalla Federazione canottaggio a sedile fisso.

m. r.

Imperia e Limonetto

Mare e la combinata dei campioni

— Oltre equipaggi pronti a misurarsi sia nelle acque di Imperia che sulle nevi di Limonetto, imbarcazioni di 6 diverse classi, una carovana di circa 500 persone al seguito: è questo un primo quadro della 18ª edizione della combinata internazionale vela-sci che prenderà il via venerdì 3 gennaio per concludersi domenica 5.

Anche quest'anno la manifestazione, organizzata dal Circolo Velico Imperiese in collaborazione con la «Alpe» di Limonetto, ricalca il consueto schema.

Sci. Il compito di inaugurare la «Combinata '86», venerdì mattina, toccherà ai sci. La specialità sarà lo slalom gigante. Due le manches in programma.

Vela. Le regate previste sono tre. La prima inizierà sabato alle 10, quella conclusiva domenica alle 10,30.

f. d.

SERIE A, ANTICIPO DI IERI — RECUPERI DELL'ULTIMO SABATO DELL'ANNO

Al Vado col Borgaro basta lo zero a zero

Grazie al successo nella partita d'andata

VADO L. — Un pareggio a reti inviolate, ma inutile: questo il bilancio della trasferta dei piemontesi del Borgaro in terra di Liguria. Ieri pomeriggio il Seo Borgaro ha imposto lo 0-0 al Vado nel quarti di della Coppa Italia dilettanti, non ha tratto alcun vantaggio dal risultato. All'andata, difatti, i vinto per 1-0, grazie a una bella rete che era stata a segno dal cursore Iannelli.

Le campo, pesante pioggia battente, e il vento di tramontana non hanno certo favorito i padroni di casa, né meno lo spettacolo.

Oltretutto i rossoblù non sembrano troppo Coppa Italia, ma si impegnati soprattutto sul fronte del campionato, dacui a ritornare interregionale dopo appena un di «purgatorio».

Pochi gli episodi interessanti dell'incontro. C'è soltanto da rilevare, nel primo tempo, al 35', un bell'intervento del portiere Seo Borgaro, Comiato, è stato bravissimo a neutralizzare una punizione calciata da Ottonello.

Nella ripresa sia il Vado che la squadra ospite hanno mancato alcune buone occasioni gol, tutte a circa un quarto d'ora dalla fine, con Pezzoli, Marinelli e Leotta.

Vado: Salamini; Frumento, Rossi; Marinelli, Crippa, Balboni; Dorsogrossa (46' Masitto), Iannelli, Pezzoli, Ottonello, Becco.

Seo Borgaro: Comiato; Falanga, De Lucia; Miocolli, Colombino, Amato; Leotta, Campofredano, Facchini, Girardi (46' Maugeri), Russo.

l. p.

Balboni del Vado

Il Savona di misura a Albenga Calvese e volante col Pinerolo

Al «Riva» gol decisivo di Ratti - Si conclude a Imperia il torneo Testera

ALBENGA — Un gol di Ratti (fuga sulla destra e tiro angolato) quando mancavano sette minuti al termine dell'incontro ha risolto a favore del Savona l'amichevole che l'ha visto ieri pomeriggio opposto all'Albenga.

La pesantezza del campo, al limite della praticabilità a causa della pioggia, è stata un poco la protagonista della partita che si è tuttavia utile per i due allenatori.

La rete è venuta un minuto dopo che gl'ingauni avevano protestato per un rigore non concesso (l'attaccante Basso era caduto in area), anche se il Savona colpiva poco dopo il gol, all'80', traversa con una gran botta di Monari (entrato al posto del bravo centravanti Quagliaroli, migliore in campo unitamente a Schiesaro). Buone le prestazioni, nell'Albenga, di Bianchi e Bottero.

Il Savona giocherà nuovamente questa mattina al «Bacigalupo» (alle 10,30) contro la Sampdoria Primavera.

(r. sr.)

Pallamano primo successo per Bordighera

L'Abc Bordighera, nel campionato di serie B di pallamano, ha centrato il suo primo successo dopo nove giornate: i bordigotti hanno superato (22-19) il Ceffas Torri (in classifica restano all'ultimo posto).

(b. m.)

OAIRO — Viviani e i suoi l'hanno fatta: la Cairese ha finalmente vinto e addirittura per 7 a 1. Non s'erano i punti in palio, però. I giallobiù hanno «maramaldeggiato» a spese dell'amico Zunino (molto applaudito, e come poteva essere altrimenti, visto il risultato dell'amichevole?) e suoi dilettanti Pinerolo.

L'allenamento servito a Viviani per conservare lo stato di forma della Cairese severamente impegnata all'inseguimento della testa solitaria.

Nel primo tempo, conclusosi sul 2-0, i giallobiù sono scesi in campo formazione tipo, i acquisti Turone e Fracas.

Solita girandola cambi nella ripresa, anche parte del Pinerolo, che ha offerto sempre resistenza. Sono andati in gol Eretta, Altovino, Rizzola e con una doppietta a testa Fracas e Pietropaolo, quest'ultimo abile a dimostrare nella circostanza di avere ancora intatto il fiuto della rete. Per il Pinerolo il gol della bandiera è stato firmato da Fava.

(g. p. c.)

IMPERIA — La finale del «Memorial Testera», quadrangolare calcio «giovanissimi», disputata stamane alle 10,30 fra Imperia e Sanremese. Un derby che anticipa quello pomeriggio, sempre allo stadio «Ciccione», fra le formazioni maggiori.

Nelle semifinali di ieri l'Imperia ha battuto la Riviera dei Fiori 4 a 2 (ai rigori). La Sanremese ha sconfitto l'Argentina Arma per 4 a 0.

(g. d.)

Serie di interessanti recuperi in Seconda e Terza

Spareggio tra Camerana e Ferrania

Campionati , ma giornata di recuperi, oggi, in Seconda e Terza categoria. Tre, complessivamente, gli incontri in programma.

Seconda categoria, girone A. Pontelungo (12)-S.Giorgio (10). Quello in programma all'«Annibale Riva» (ore 13), è uno scontro fra due squadre che hanno bisogno di muovere la classifica. Tutto presupporre un pareggio.

Il San Giorgio viene da serie positiva. Il Pontelungo ha problemi di formazione, con tre infortunati (Morelli, Ferrari e Pizzillo) e lo squalificato Parodi. Scenderanno in campo quattro giovani: Berra, Vostia, Bornengo e Poggi.

Seconda categoria, girone C. Camerana Saliceto (15)-Ferrania (15). L'inizio dell'incontro è per le 14,30, sul campo di Camerana. La partita può definire quale squadra è in grado di sostenere la parte di «outsider» in luogo della capolista Quiliano, in fuga a quota 23.

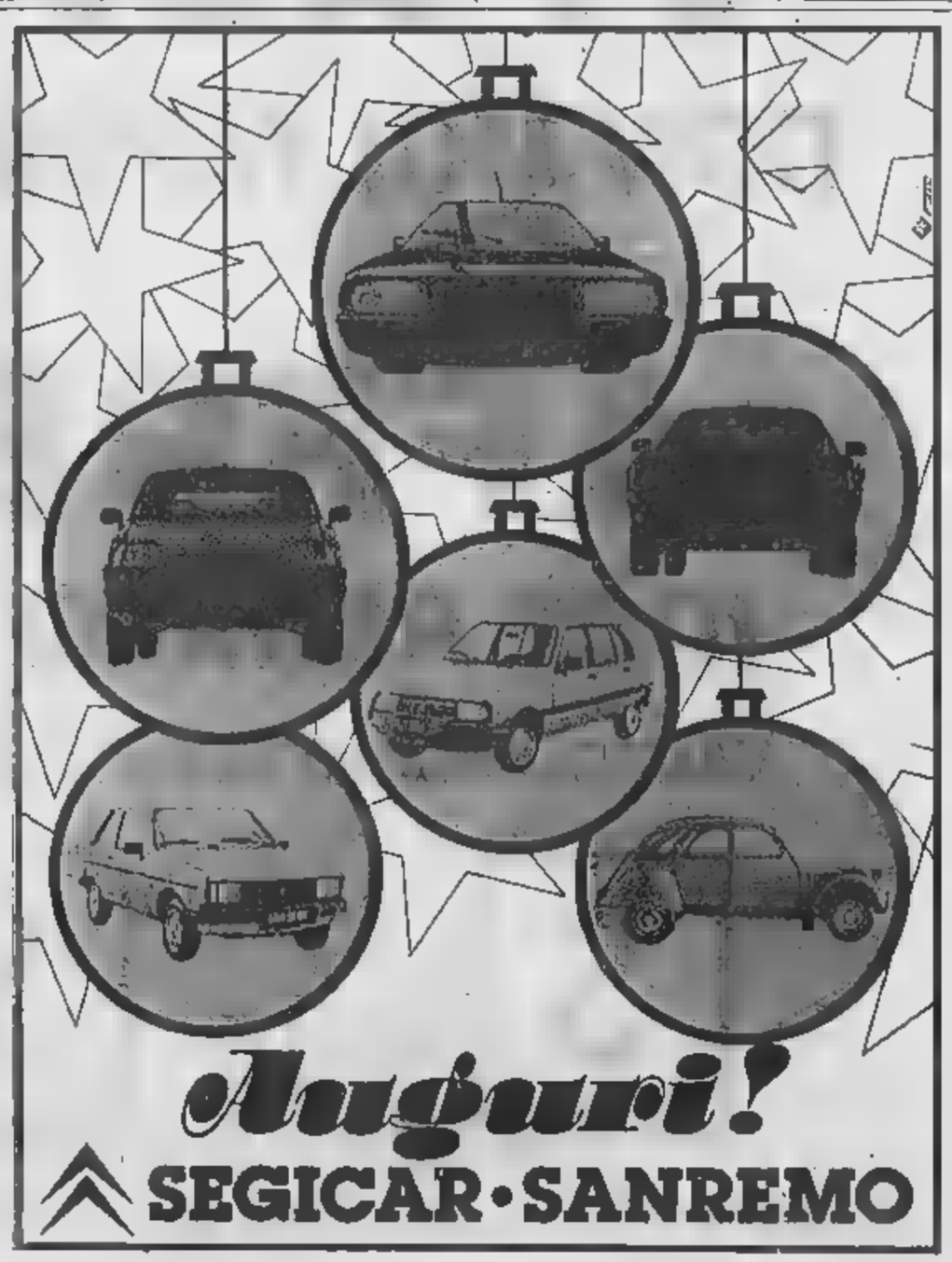
Quattro le squadre a punti: Villetta, S. Nazario e appunto Camerana e Ferrania. Il Camerana si è imposto con una goleada sul campo dei Priamar. Il Ferrania è stato sconfitto di misura (1 a 0) in casa della prima della classe. Il pari non servirebbe a nessuno.

Terza categoria. Baiardicino Toirano (13)-S. Francesco Loano (9). Si gioca a Toirano alle 15. Entrambe le reduci da una sconfitta e vogliono riscattarsi. Chi ha qualcosa da recriminare è il S. Francesco che domenica ha perso 1 a 0 («Un risultato che non dice tutta la verità sull'andamento della gara» sostengono i dirigenti loanesi), contro la capolista Borghetto 14.

La Baiardicinese, dal canto suo, viene una battuta d'arresto interna per 0 a 1, ad opera del Bergeggi, altra squadra di centro classifica. Anche questa partita qualche problema per formazioni.

In forse, S. Francesco, presenza Ricchetti e Clerici: i due uomini-guida squadra sono infortunati e non il certo loro impiego.

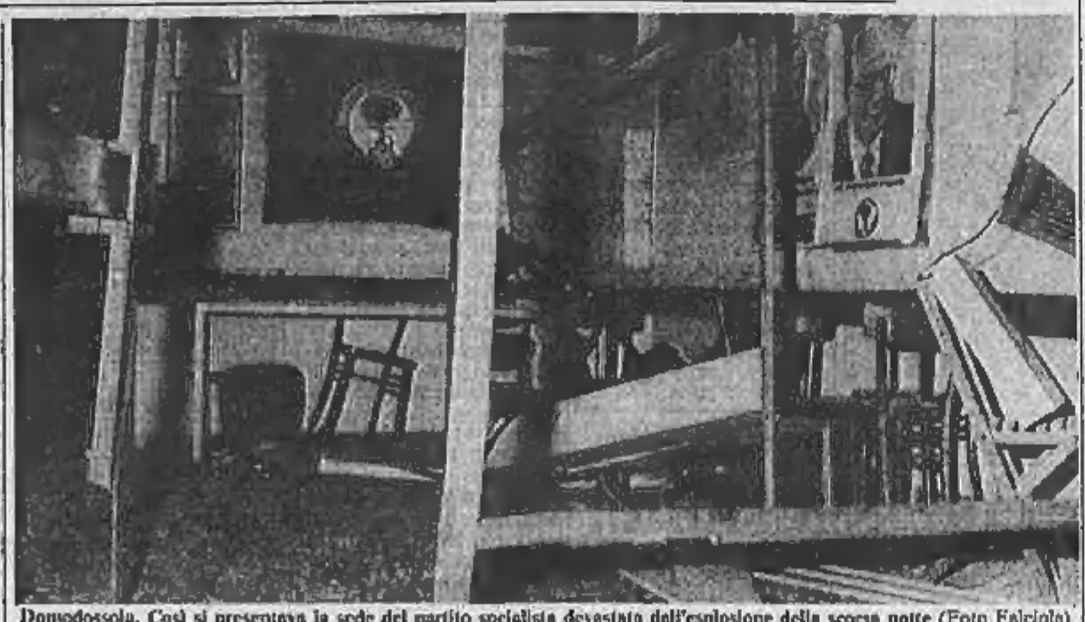
f. d.



Misterioso attentato alle quattro del mattino, poteva essere una strage

Una bomba ad alto potenziale contro la sede psi a Domodossola

Devastato completamente l'ingresso, distrutti suppellettili, tavoli, sedie e armadi - Per un puro caso le condutture esterne del gas del condominio non sono state intaccate dall'esplosione - Nessuno ha rivendicato il gesto



Domodossola. Così si presentava la sede del partito socialista devastata dall'esplosione della scorsa notte (Foto Falciola)

DOMODOSSOLA — Misterioso attentato dinamitardo, l'altra notte, alla sede del partito socialista del capoluogo ossolano. Un ordigno con una carica ad altissimo potenziale è stato fatto esplodere, attorno alle quattro del mattino, davanti alla sezione locale del psi «Angelo Beriona», situata al piano terra di uno stabile in via Castellazzo 1.

La deflagrazione è stata molto violenta, ha mandato in frantumi anche i vetri delle case di fronte. Poteva essere una strage: per un puro caso la condutture esterne del gas del condominio non è stata intaccata dall'esplosione. Le tubazioni sono rimaste annerite dalla fiammata ma intatte. Lo scoppio ha svegliato mezza città. L'esplosione è stata infatti avvertita anche a parecchia distanza. Molti si sono riversati sulle strade sull'onda della paicosi per l'attentato di Piumicino.

«Sembrava uno *delle notti di guerra, tutti fuori in preda al panico*», hanno commentato alcuni abitanti della zona. Lo scoppio ha devastato completamente l'ingresso della sede del psi, ha distrutto alcune suppellettili, tavoli, sedie , armadi, all'interno, facendo cadere calcinacci. In frantumi anche le vetrine della vicina fotocopisteria «RB», gravemente danneggiata la porta d'ingresso del condominio. Fino al terzo piano dello stabile sono andati in pezzi i vetri delle finestre, dalla facciata della casa di fronte sono caduti persino i cassonetti delle tapparelle esterne. Danneggiate anche tre auto che erano parcheggiate nelle vicinanze. I primi ad accorrere sono stati i vigili del fuoco con una pattuglia della polizia che ha subito avviato le indagini sull'attentato dinamitardo.

Renato Oggiano

Gli agenti avrebbero trovato un pezzo di miccia bruciacchiato.

I dirigenti della locale sezione del psi non sanno immaginare cosa ci sia dietro la violenta esplosione. «Quando *mi hanno avvertito non ci volevo credere* — ha commentato il segretario politico del psi domese Renato Oggiano — *sul piano locale stiamo vivendo un momento politico piuttosto tranquillo, al nostro interno non ci sono certo dissidi tali da sfociare in un attentato, per giustificare un atto di violenza così esasperata bisogna pensare per forza a uno scriteriato, un folle*». Dello stesso parere è Francesco Miguidi, sindaco di Montecrestese e assessore alla Comunità montana Valle Ossola, uno degli esponenti più in vista del psi locale: «*Un attentato inspiegabile che potrebbe avere conseguenze catastrofiche che per fortuna non ci sono state. Non ci so a cosa pensare, oltretutto non siamo neppure in periodo elettorale*».

Le prime indagini sarebbero orientate su una vendetta locale. Il psi è presente in tutte le amministrazioni della zona con sindaci e assessori: nel capoluogo ossolano un esponente socialista regge il dicastero dei Lavori Pubblici. La sede socialista di via Castellazzo, situata alla sezione domese, ospita anche la segreteria zonale del psi che è retta dall'ingegner Luigi Zanetta, ex sindaco di Trontano. Difficile per ora individuare il vero bersaglio dell'attentato. **Adriano Velli**

Una lunga catena di episodi oscuri

DOMODOSSOLA — Non è la prima volta che gli abitanti di alcune zone della città vengono svegliati nel cuore della notte da un'esplosione. Nel corso degli ultimi due anni si sono infatti registrati nel capoluogo ossolano numerosi attentati dinamitardi che avevano comunque una matrice e delle finalità ben diverse da quello che ha colpito l'altra notte la sede del partito socialista di via Castellazzo.

Numerose auto parcheggiate nel centro cittadino erano state fatte saltare, a cadenza quasi mensile, con rudimentali ordigni esplosivi e cariche di dinamite. In pochi mesi si erano contati una dozzina di attentati. Carabinieri e polizia avevano indirizzato le indagini nel sottobosco della malavita locale, pensando a un regolamento di conti fra piccoli spacciatori di droga per il controllo del mercato clandestino degli stupefacenti.

All'ospedale

Per la corsa al «caro estinto» una diffida a Verbania

Dipendenti Usl avvisavano le pompe funebri?

VERBANIA — Il presidente dell'Usl di Verbania, avvocato Piero Oldrini, ha indirizzato una lettera di diffida a tutti i dipendenti ospedalieri per troncare l'attività che alcuni di loro svolgerebbero a favore di un paio di imprese cittadine di pompe funebri.

La denuncia delle irregolarità era stata presentata da Ciro Gemellaro, titolare dell'agenzia di investigazioni novarese «Federalpol», che su incarico di un cliente verbanese (ritenutosi danneggiato) aveva svolto un'indagine nello stesso ambiente ospedaliero. «*E' emerso* — afferma l'investigatore — *che dall'ospedale di Verbania, alcuni dipendenti non appena uno dei degenti cessa di vivere, anzi talvolta addirittura già quando ancora è in stato agonico, avverte l'agenzia di pompe funebri con cui ha rapporti.*

«*Succede così che i familiari del defunto si trovano l'impresario sulla porta, e l'affare, approfittando del loro particolare stato d'animo, è presto concluso. Un comportamento riprovevole* — afferma Ciro Gemellaro — *per tutti i protagonisti; un'autentica speculazione che io configuro come il più riprovevole degli sciacallaggi*».

L'avvocato Piero Oldrini conferma che appena a conoscenza dei fatti ne ha informato il coordinatore sanitario e il direttore amministrativo, disponendo l'invio della lettere di diffida al personale. Stando all'investigatore novarese, le agenzie di pompe funebri compenserebbero i dipendenti ospedalieri a loro collegati con 15-20 mila lire.

Ora c'è la possibilità che, sulla poco edificante vicenda, apra un'inchiesta la Procura. **a. o.**

Stazioni sciistiche fra speranze e delusioni

C'è neve ma non basta per tutti gli impianti

Leggero nevischio a Macugnaga, spara il «cannone» di Druogno - Al Mottarone ancora tutto chiuso - In Alta Valsesia si scia sul ghiacciaio

DOMODOSSOLA — Cielo coperto e pioggia su tutta l'Ossola, che si accompagna a una leggera foschia nei fondovalle. Le nevicate vere, quelle a larghe falde, sembrano solo un ricordo. Nei centri invernali delle valli la neve è ormai attesa come una manna.

A Macugnaga da ieri mattina è iniziato a cadere un leggero nevischio a ritmo intermittente: ancora troppo poco per poter fare girare a pieno regime gli impianti di risalita. Ai piedi del Monte Rosa funzionano gli skilift di San Pietro al Moro, raggiungibile con la funivia, e le sciovie del Burky al Belvedere, più i due impianti in paese, dove sono aperti gli «anelli» del fondo e le piste di pattinaggio.

La strada di accesso alla valle Anzasca è transitabile normalmente e negli alberghi della stazione alpina c'è ancora qualche disponibilità di posti. Identica situazione meteorologica si registra in valle Vigezzo: alla Piana la coltre nevosa ha raggiunto i cinquanta centimetri d'altezza, mentre al Centro del fondo di Santa Maria Maggiore ce n'è un palmo. Grazie ai «cannoni» per la produzione di neve artificiale sono stati aperti due impianti a Druogno.

Tormenta, di lieve intensità, e nebbia a San Domenico-Neve, stazione della val Divedro ai piedi del Monte Leone: l'impianto che sale all'alpe Ciamporino è agibile solo nella parte bassa. Transitabilità normale al valico stradale del Sempione, ma la polizia stradale consiglia di tenere a bordo le catene. *(p. ben.)*

VERSANIA — Nevica abbondantemente sin dalle prime ore di sabato su tutta la zona collinare e montana dell'Alto Lago Maggiore. Gli impianti sciistici della zona però non sono ancora in funzione, ma si prevede un Capodanno sulla neve un po' ovunque. Nell'entroterra verbanese, a Pian di Boi e a Piancavallo, gli oltre 14 chilometri di piste, con quattro skilift e una pista di fondo, stanno per essere preparati a dovere, battuti e predisposti alla «festa di coltre bianca» degli sciatori. *(r. c.)*

OMEGNA — Latitante la neve al Mottarone, le previsioni dei meteorologi non hanno trovato conferma. Confermato invece il dato dell'esperienza per cui quando nevica abbondantemente in novembre (come al è verificato quest'anno) c'è da aspettarsi la magra durante le festività.

Le sciovie del Mottarone sono comunque tempestate di telefonate. «*Vista la pioggia alle quote più basse* — dicono i gestori degli impianti — *la gente pensa che qui ci sia neve. Ci spiace deludere gli appassionati ma per ora tutto è fermo*».

A Natale e a Santo Stefano al Mottarone non è salito nessuno. Per Capodanno comunque, viste le prenotazioni, è atteso un certo movimento *(a. m.)*

ALAGNA — Anche se la massiccia perturbazione prevista dal Servizio meteorologico è arrivata puntualmente sulla Valsesia, fino a ieri sera le precipitazioni nevose non hanno interessato in modo consistente le zone dell'Alta e Bassa Valle.

In mattinata un leggero nevischio è caduto sui paesi di media quota e sui 3300 metri del ghiacciaio dell'Indren. Nel pomeriggio, il cielo è rimasto coperto, ma non ha scaricato gli attesi fiocchi.

Ad Alagna, Mera, e in tutte le stazioni sciistiche minori, gli operatori turistici hanno fatto scattare il preallarme per essere pronti ad intervenire in caso di nevicate.

Dice Luciano Ferro, amministratore della Monrosa, la società che gestisce gli impianti di Alagna: «*In queste ore teniamo i mezzi in condizioni di entrare subito in azione per la battitura delle piste. Ci auguriamo che sia la volta buona, altrimenti la prima parte della stagione rischia di essere compromessa*».

In Alta Valle si scia sul ghiacciaio, dove la coltre bianca raggiunge, nei punti più alti, i cinquanta centimetri di spessore. Sono al limite della praticabilità, invece, i tracciati del Wold, mentre a Mera, dove è iniziato a nevicare ieri intorno alle 16, sono aperte quasi tutte le piste. *(p. p. s.)*

Detenuto in semilibertà si è ucciso

NOVARA — Un detenuto in regime di semilibertà, Pietro Termite, 28 anni, di Biella, si è ucciso gettandosi dal terzo piano di uno stabile di una storia sentimentale. Il giovane, che scontava a Novara una condanna per furto aggravato, da quando godeva della semilibertà (doveva rientrare in carcere solo alla sera) aveva intrecciato una relazione con una donna novarese.

Stando al contenuto di un biglietto scritto dal Termite poco prima del suicidio e rinvenuto dalla polizia, la «storia» con la donna era ormai praticamente finita. Sarebbe questo il motivo che ha spinto il detenuto a togliersi la vita.

Anziché rientrare in carcere venerdì sera Pietro Termite è salito fino al terzo piano di uno stabile disabitato, ha scavalcato una finestra e si è lasciato cadere nel vuoto. *(m. r.)*

Uno sguardo ai principali avvenimenti che hanno caratterizzato il 1985 nel Novarese

Due delitti sono rimasti senza soluzione

L'uccisione dell'agente di polizia Biagio Franco, travolto da un'auto dei banditi: il colpevole è ancora latitante - La misteriosa morte di Laura Mondini, studentessa di Trecate: il suo corpo fu trovato carbonizzato nella brughiera di Lonate Pozzolo

Biagio Franco, il poliziotto di Novara, e Laura Mondini, la ragazza di Trecate misteriosamente uccisa

NOVARA — Un 1985 con tante, troppa cronaca nera, posti di lavoro in diminuzione, giovani con sempre minori speranze di trovare un'occupazione e una parte della provincia, quella settentrionale, attanagliata da una «crisi» profonda per la quale non si intravedono vie d'uscita.

Anche nella «Bassa», la crisi esiste, ma il 1985 lascia almeno una speranza: Novara sta creando le premesse per un rilancio economico e lo testimoniano le iniziative volte alla realizzazione di un importante centro intermodale delle merci e di un altro grosso centro dei servizi che sorge nell'area dell'ex caserma Perrone, destinato a ospitare uffici pubblici e privati.

Anche la recente decisione dell'Anas di realizzare il collegamento fra Novara e l'aeroporto della Malpensa è destinata a favorire uno sviluppo della città nel settore del terziario. Una carrellata degli avvenimenti che hanno punteggiato il 1985 deve partire purtroppo da due gravi fatti di sangue, entrambi di una brutalità inaudita: l'uccisione il 2 marzo dell'agente di polizia Biagio Franco; 28 anni, travolto da un'auto di banditi in via Papa Sarto, e quella forse ancora più spietata della studentessa trecatese Laura Mondini, il 27 anni, trovata carbonizzata in un bosco nei pressi di Lonate Pozzolo il 4 aprile.

Entrambi questi delitti sono ancora insoluti e questo aggiunge amarezza allo sgomento. Biagio Franco è morto mentre faceva il suo dovere, tentando di sventare un furto in una pellicceria. Forse credeva che i ladri in fuga si sarebbero fermati alla sua intimazione di «alt», ma i banditi non hanno avuto tentennamenti e lo hanno investito con la fredda intenzione di ucciderlo.

Per Laura Mondini il mistero è ancora più fitto perché manca un qualsivoglia movente. La giovane, descritta a Trecate come una ragazza seria e dedita allo studio, non aveva nemici. Frequentava l'università a Milano sobbarcandosi alla dura vita della «pendolare». Scomparve il 3 aprile e il suo cadavere carbonizzato fu trovato l'indomani. L'ipotesi più attendibile è rimasta quella del maniaco nel quale la sfortunata giovane deve essersi imbattuta per tragica fatalità.

Ancora a Trecate in luglio un altro delitto. Vittima Franca Caviggioli, 58 anni, trovata strangolata nel negozio di antiquariato nel quale lavorava. Mistero fitto anche in questo caso fino all'inizio di agosto quando i carabinieri di Trecate hanno arrestato il giovane Mario Milesi accusato per il delitto.

Altri fatti di sangue che fanno ricordare amaramente l'85 sono l'uccisione a Farumara per futili motivi di G. Franco Valsesia, 46 anni, da parte di Orazio Saccamo, 39 anni. Movente un pagamento contestato di 20 mila lire. Infine il tragico episodio dell'8 dicembre con la morte della giovane Laura Bianchini raggiunta da un colpo di pistola al cuore in un posto di blocco dei carabinieri a Landiona.

Numerosi gli episodi che hanno commosso i novaresi. Già la notte fra il 31 dicembre e l'1 gennaio un giovane di Omegna, Angelo Pattaroni, non ancora quindicenne, muore in sala rianimazione dell'ospedale Maggiore dove era stato ricoverato in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale. I suoi genitori affranti dal dolore acconsentono alla donazione dei reni che permette ad altri due giovani malati di sopravvivere. A distanza di 24 ore, nella notte fra l'1 e il 2 gennaio sempre al «Maggiore» cessa di vivere Andreino Teggi, 25 anni, di Borgolavezzaro anche lui in seguito ad incidente stradale. Pure i genitori di Andreino decidono per la donazione dei reni.

Il 10 gennaio muore Alberto Jacometti, decano dei socialisti italiani, e la città partecipa compatta e commossa ai suoi funerali. Il 20 marzo si registra un episodio che ha dell'incredibile: due fratellini, Giuseppe di appena 8 mesi, e Alan Tappa, di 14 mesi, vengono trovati in un tugurio praticamente abbandonati. Trasportati in ospedale i due bambini in gravissime condizioni per denutrizione, vengono salvati dai medici e la città, che aveva seguito la loro odissea, tira un sospiro di sollievo.

Il 5 luglio in una sciagura alpinistica sul Rosa periscono tre noti personaggi di Macugnaga, Fulvio Accornero, P.Luigi Annaratone e Claudio Valentini. Il 27 dello stesso mese due ragazzi che prestavano il servizio militare muoiono in un incidente stradale mentre venivano a Novara in licenza: Giorgio Massa e Michele La Fratta.

Ma i lutti dell'85 non finiscono qui. Il 29 agosto la frana in val Formazza con le sue vittime e lo strascico di polemiche conclude una annata amara. Da ricordare ancora la grande nevicata del gennaio e la conseguente «emergenza bianca» con Novara ed altri centri della provincia paralizzati da oltre un metro di neve.

Marcello Sanzo

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 52

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.26.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30.789
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.833
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foa 63 - Tel. (0161) 60.435

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582.560 - 585.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218 - 38.54.93

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2522
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale Fassò 22 - Tel. (0163) 22.890
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 71.04
FOSSANO 12045 Via Mameli 20 Tel. (0172) 60.954

PK publikompass spa

PIU' STRADA CON ALFA 90.

CON 14420 KM* COMPRESI NEL PREZZO.

*consumo stabilito in base alle medie ECE su Alfa 90 2.0i

È quanto vi trovate in più, compreso nel prezzo, acquistando una delle berline più potenti disponibile, oggi ancora più disponibili. Ma solo fino al 15/12/85.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLE PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA.

Tutte le Alfa 90 sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

ESCLUSIVAMENTE A:
Savona S-CAR Via Cimarosa, 37 tel. 803196
Cairo Montenotte F.lli CIRIO C.so Marconi, 100 tel. 504220
Finale Ligure CASAUTO Via dei Sagittario, 7 tel. 690661/2
Albenga GERINO Via Circonvallazione tel. 51498
San Remo F.lli DELBO C.so Marconi, 48 tel. 63111
Ventimiglia AUTOROJA C.so Limone Piemonte, 11/B tel. 356644/5

Alfa Romeo

Il 31 dicembre l'organismo sarà sciolto

Fine del comprensorio E' durato dieci anni

Quello del Verbano-Cusio-Ossola è diventato punto di riferimento per 90 comuni - Al suo posto entrerà in attività il Circondario?

VERBANIA — Istituiti dieci anni fa come organismi decentrati di programmazione e promozione i «Comprensori» (15 in Piemonte) saranno sciolti martedì 31 dicembre. «Da noi — dice la Presidente del Comprensorio Cusio-Verbano-Ossola, Franca Olmi — *questo organismo ha assunto toni epici di orgogliosa rivendicazione di autonomia riproponendo il tema dell'unitarietà della zona che ha origini anche storiche dato che per quasi due secoli, tra 700 e 800, l'Alto Novarese fu una Provincia con capoluogo Pallanza*».

E' ancora in discussione una proposta di legge per la istituzione (insieme a quella di Biella) di una «Provincia Azzurra» ma intanto, tra le sue ultime delibere, il Comprensorio ha chiesto alla Regione Piemonte di «attivare» il Circondario del Cusio-Verbano-Ossola che, di fatto, esisterebbe soltanto sulla carta. Così non andrebbe perduto il lavoro di dieci anni e, anzi, gli si darebbe continuità.

Il Comprensorio, infatti, pure con i limiti propri di un organismo di programmazione, è diventato punto di riferimento e di forza per i 90 Comuni e le 10 Comunità Montane dell'Alto Novarese a ne ha sostenuto, a più riprese, le istanze.

«*Sono stati dieci anni particolarmente difficili per il Cusio-Verbano-Ossola* — spiega Franca Olmi — *la zona è stata ripetutamente colpita da alluvioni e dal dissesto idrogeologico. E' stata poi travolta da una gravissima crisi economica e occupazionale che ha distrutto un tessuto industriale di grande importanza e di antica formazione*».

Il Comprensorio si è battuto per fermare il disinvestimento industriale e rilanciare l'economia e, in quest'ultimo periodo, si è impegnato per un rilancio del turismo. L'istanza fatta alla Regione è per un piano organico di interventi inteso a valorizzare una zona che, nel raggio di 50 chilometri, offre la «suggestione» di montagne come il Rosa, la bellezza dei Laghi e giardini stupendi (come quelli di Villa Taranto) famosi in tutto il mondo.

Ma il Comprensorio ha stabilito anche un «filo diretto» con la vicina Confederazione Elvetica per lo studio di problemi comuni: dalla depurazione delle acque, all'idrovia Padana sino ai problemi della viabilità compreso quello della Autostrada e dei «passi» alpini.

Molti si domandano: sciolto il Comprensorio che fine faranno i dipendenti di questo Ente? E che ne sarà di Villa San Remigio, la stupenda sede del Comprensorio? Per la donna di impiegati e funzionari non ci sono dubbi: potranno essere «assorbiti» dagli enti locali se non dal «Circondario» che si vorrebbe «attivare». Quanto alla Villa San Remigio, si tratta di un «bene» architettonico della Regione e troverà certo una utilizzazione adeguata.

Piero Barbé

In quella «buca» è passata la storia di mezzo secolo

Pettenasco vuole riavere la vecchia cassetta postale

PETTENASCO — Capodanno con una impegnativa promessa per Pettenasco, il piccolo industre paese in riva al lago di Orta che in questi giorni di festa si è distinto fra tutti gli altri comuni della Riviera di San Giulio vestendo di luci un gigantesco abete centenario cresciuto sull'orlo della «strada del Sempione» e mandando in giro carretti tirati da asinelli carichi di doni per tutti i bambini.

Lo ha annunciato in una festosa riunione della intera comunità il nuovo sindaco Giordano Nicolini: a marzo s'inaugurerà infatti il nuovo municipio nel cuore del paese. La ristrutturazione, firmata dall'architetto Murzio Severgnini, si è prolungata per ben dodici anni.

Al primo piano saranno ospitati gli uffici. A piano terra la sala di riunioni e una piccola biblioteca comunale, mentre la cantina potrà ospitare le sedute del Consiglio. I forestieri che hanno scoperto questo angolo di pace a due passi da Orta rimpiangeranno tuttavia la buca delle lettere che, murata nella parete verso la strada, faceva parte integrante del vecchio edificio.

A che serviva, si dice per giustificarne la scomparsa, ora che a pochi passi una nuova, di un bel rosso squillante, è sistemata nell'edificio postale inaugurato la scorsa estate? E' vero: quella cassetta di ferro era vetusta, malandata, scolorita, ma da sempre compiva scrupolosamente il suo dovere di raccogliere la posta. In mezzo secolo di attività aveva avviato a destinazione migliaia di missive spedite dai pettenaschesi e dagli ospiti in ogni parte del mondo. In quella piccola scatola rossa era passata la storia del borgo, dalle più antiche immagini in bianco e nero (di cui il bar vicino conserva ancora qualche prezioso esemplare), via via sostituite dalle lucide vedute a colori, documento dello sviluppo di una zona intraprendente che ha popolato la riva di moderne villette, laboratori artigiani e piccole aziende, fino all'ultimo «glorioso» ritratto della ferrovia a vapore che, per l'anniversario del cento anni, ripercorre sbuffando l'imponente ponte ad archi sul torrente Pescone.

Per questo sono in molti a Pettenasco a chiedere che la «storica» cassetta sia recuperata e, anch'essa rinnovata come il palazzetto, sia rimessa in bella vista in qualche angolo del municipio. Potrebbe trasformarsi in una «buca dei desideri» che, in un clima di collaborazione tra amministratori e amministrati, raccolga suggerimenti, progetti, osservazioni e, perché no, critiche, dei cittadini da sempre legatissimi alle vicende della loro antica e capitale piccola patria.

Vittoria Sincero

HOCKEY Il torneo internazionale a La Coruña

Ancora un Novara-Vercelli ma il derby si gioca in Spagna

Nel primo incontro gli azzurri sono stati sconfitti dalla formazione locale del Liceo - Questa mattina l'incontro con i vercellesi dell'Amatori

Massimo Mariotti, autore di due reti in Spagna (Foto Finotti)

LA CORUNA — Interessante inizio del torneo internazionale di hockey a rotelle su pista di La Coruña in Spagna. Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara sono stati sconfitti per 4 a 3 dalla formazione locale del Liceo, mentre l'Amatori Vercelli ha battuto per 4 a 2 il quintetto portoghese del Porto.

Due partite interessanti che hanno nuovamente dimostrato il valore delle formazioni italiane che ormai sanno battagliare alla pari sulle temutissime piste spagnole e portoghesi.

Gli azzurri hanno dovuto cedere di misura di fronte al quintetto locale guidato dall'argentino Martinasso e il risultato è molto interessante ai fini del prossimo impegno in «Coppacampioni» che i novaresi disputeranno contro lo stesso avversario. Colamarco e compagni si sono lasciati sorprendere all'inizio (3 a 1 in favore dei locali) per poi dominare nel finale sino a sfiorare il pareggio. Le reti sono state segnate da Mariotti (2) e Bernardini.

I vercellesi hanno dominato il Porto grazie a due reti di Barsi e una a testa di Marsella e Trussell. Nella seconda giornata il Novara ha perso 8-7 con il Porto mentre il Vercelli ha battuto il Liceo per 5 a 3. Il torneo si concluderà stamattina (domenica) con Vercelli-Novara alle 10,30 e Liceo-Porto alle 12.

Intanto la Lega Hockey ha ufficializzato il prossimo calendario del campionato che per quanto riguarda i novaresi sarà il seguente: 4 gennaio Viareggio-Novara; 7 gennaio Fortemarmi-Novara; 18 gennaio Castiglione-Novara e 21 gennaio Bassano-Novara, un programma dei più impegnativi se consideriamo le tre trasferte toscane e poi il grosso impegno interno con i veneti.

Le due partite di finale della «Coppa Italia» sono state invece posticipate al 4 e 11 febbraio.

L. L.

Gli azzurri chiudono con un'altra secca sconfitta

Pallavolo, che delusione!

Per fortuna a controbilanciare i risultati deludenti arrivano le vittorie della squadra femminile della Sanmartinese che milita in C1

NOVARA — Malgrado il cambio di allenatore (il giocatore bulgaro Kusmanov ha preso il posto di Barbagallo) la Pallavolo Novara ha chiuso l'85 con un'altra secca sconfitta, la quinta di una stagione iniziata in chiave negativa. A Vercelli, di fronte alla neopromossa Libertas, gli azzurri forse troppo nervosi non sono quasi mai riusciti a contrastare il gioco avversario e hanno perso in tre set, opponendo una certa resistenza solo nella seconda frazione.

Penultimo nella classifica di serie «B» con soli quattro punti, il Novara dovrà stringere i denti alla ripresa del campionato per evitare di chiudere l'andata con la possibilità di salvezza già seriamente compromesse. Al giro di boa mancano ancora quattro gare e Nicola Kuzmanov conta di conquistare almeno quattro punti.

Il 1985 è stato avaro di soddisfazioni con la pallavolo maschile novarese, non c'è dubbio, ma a controbilanciare la delusione ecco le ragazze della Sanmartinese, brillanti protagoniste del girone lombardo di C1. Proprio in chiusura d'anno (e per la «C» anche di girone d'andata) la formazione allenata da Francesco Arpone (che ha sostituito Silvano Bovo dimissionario per motivi di salute) ha regalato ai suoi sostenitori la vittoria più difficile battendo 3-1 la capolista Lecco che fino al match novarese non aveva ancora perso. Con questa brillante affermazione Giuliana Colli e compagne sono passate al terzo posto.

Bene anche l'altra formazione femminile, quella del Pavic Ponti Romagnano che partecipa al girone ligure-piemontese. Ad Aosta le sanmartinesi, guidate da una Barbara Francoli in forma eccezionale, hanno vinto per 3-1 confermandosi seconde in classifica e con ottime possibilità di accedere alla poule-promozione.

Bene anche la formazione maschile del Pavic Ponti che sabato ha battuto (3-1) l'Hernо Borgomanero.

m. s.

Garritano all'Omegna?

OMEGNA — Dagli altari alla polvere, ossia da un successo di buon auspicio con la Pro Vercelli a una sconfitta interna pesante, quella con la Pievigina, che ha nuovamente relegato i rossoblu all'ultima piazza. E' indubbio che la squadra stia pagando per una situazione societaria incerta, forse anche dal punto di vista tecnico-organizzativo. Intanto si riparla di Garritano, di nuovo presente al «Liberazione» per gli allenamenti. Ben vengano i grossi nomi, ma se, come pare, l'affare D'Antuono andrà in porto, nell'86 i nuovi dirigenti avranno il loro da fare soprattutto nel dare nuovamente all'Omegna Calcio un'impronta societaria consona al professionismo della serie C. Ciò è quanto si augurano gli sportivi

(s. m.)

Il Novara oggi a Suno

NOVARA — Il campionato riposa ma oggi alle 14,30 gli azzurri saranno in campo a Suno per una salutare partitella d'allenamento. Per la formazione locale l'occasione servirà anche per festeggiare il successo ottenuto lo scorso campionato con il «salto» in Promozione dove i bianconeri hanno subito continuato la serie piazzandosi alle spalle del gruppo di testa.

Per quanto riguarda gli azzurri saranno tenuti a riposo gli squalificati Santunci e Di Marzio ed avranno via libera tutti gli altri. «L'occasione è buona per fare il punto della situazione — dice l'allenatore Danova — e saggiare le condizioni di quanti sono stati costretti negli ultimi tempi ai bordi del campo a seguito di infortuni ed altro.

(l. l.)

Scenderanno in deltaplano dal Cervino

VARZO — In primavera i deltaplanisti più bravi del Delta Club San Domenico, frazione di Varzo, proveranno a volare lanciandosi dal Plateau Rosa (3600 metri). Ma già pensano al tuffo dal Cervino (4478 metri) dopo aver raggiunto la vetta con un elicottero.

La decisione del club novarese è stata presa dopo un volo di prova di quattro soci iscritti: Bruno Mazzurri, 31 anni, Piergiorgio Castelli, 31 anni, Fulvio De Gaudenzi, 29 anni, e il capo-storno Bruno Filosi, 36 anni.

I deltaplanisti hanno volteggiato nel cielo dal Breuil sfruttando le correnti ascensionali d'aria calda prima che il sole sparisse dietro le Grandes Murailles.

ECONOMICI

Gli servizi al settimo gestisce: PUBLI KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.941 - 29.891.

In base al diritto di replica a terzi, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CEDESI negozio calzature ott. merceologiche IX - X - XI - XIV. Ottima posizione. Buon giro d'affari. Telefonare 0321/396.644 ore pasti.
OMEGNA vendesi attività lavanderia nastri assicurato volume affari simo-stabile. Tel. 0323/643.880 ore pasti.
STRESA cedesi rinomata caratteristica confetteria familiare. Telefonare 0323/32.172 escluso mercoledì.
VENDESI in Novara autoriparazione ben avviata. Telefonare 0321/397.307 orario ufficio.

5 Locali e negozi

AFFITTASI locali uso commerciale con annesso abitazione ampio parcheggio auto zona collinare sulla strada Omegna-Armeno. Tel. 0323/642.451 ore pasti.
ARONA corso Cavour vendonsi negozi da ristrutturare arredati liberi subito. Telefonare ore pasti 0322/47.405.

6 Domande lavoro e impiego

DISEGNATORE meccanico offresi per lavori domicilio part-time. Telefonare 0321/92.282.
RAGIONIERE primo impiego mese assolto cerca lavoro anche part-time zona Alto Novarese Tel. 0324/47.148.

7 Offerte lavoro e impiego

PRIMARIA società ricerca zona Cusio-Verbano giovani buona cultura militesenti automuniti. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323/642.110.

8 Rappresentanti

ESCLUSIVISTA zona affermata azienda nazionale prodotti da forno cerca agente preferibilmente introdotto settore per Verbano Cusio Ossola, millesimale, auto propria. Provvigioni, rimborso spese. Tel. 0323/648.152 tra le 13 e le 14.

19 Vendita alloggi

VENDESI appartamento in Novara piazza King angolo viale Kennedy 100 mq 3 camere più servizi box cantina. Tel. dopo le ore 18 al 451.847 (0321).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALE Corte Cerro 10 milioni più rate villetta casa semindipendente di 5 locali ingressi cortile indipendente. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
CROCO ottima posizione panoramicissimo chalet in costruzione 3 locali più servizi cantina box terreno circostante. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
MACUGNAGA in ottima posizione ottimo appartamento termoautonomo soggiorno con angolo cottura camera bagno ampio terrazzo box doppio giardino L. 40 milioni più rateali. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA 35 milioni più mutuo fondiario cascina indipendente di 4 vani più servizi su unico piano cantina cortile giardino di mq 700 circa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA in palazzina recente libero appartamento termoautonomo: cucina soggiorno 1 camera bagno cantina L. 83 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
SANTA Maria Maggiore ultimare villetta indipendente bifamiliare nuova con appartamenti termoautonomi di 3 vani più servizi ognuno solaio cantina box doppio giardino circostante. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
VAL Formazza a 800 m. dalle piste di sci soleggiato panoramico chalet recente ristrutturazione. Cucina soggiorno doppi servizi 3 camere cantina autorimessa eventuale mansarda impianto di riscaldamento prezzo affare, dilazioni di pagamento. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

DANCING Bandolera GRAVELLONA TOCE
MARTEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
con buffet freddo
SALA LISCIO
orchestra attrazione
CESARE PELLEGRINI
Discoteca
Discoteca rock
Sala audio video (Musica soft)
A TUTTI UN FELICE ANNO NUOVO

MACUGNAGA
SI VENDE VILLA TIPICA
giardino secolare
garage vicino
centro e impianti.
Telef. 0323 43.288
anche festivi

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Darete no una soluzione.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 [illegible]
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.234

Un'emittente tutta dedicata ai problemi della Lomellina

VIGEVANO — Personaggi dello spettacolo, dello sport, della vita amministrativa, inchieste sui problemi della città e della zona, un «rotocalco» di attualità in onda tre volte la settimana. Questi i principali programmi di «Telelomellina», l'emittente televisiva risorta dopo cinque anni di chiusura e dopo un primo tentativo nel '78. L'iniziativa è ancora dell'industriale calzaturiero Bruno Marchini di Vigevano. «*Questa volta* — dice — *abbiamo deciso di caratterizzare la tv come punto di riferimento di una vasta zona, appunto la Lomellina, priva di altre emittenti. Ha un carattere prettamente locale ma coinvolgerà personaggi di respiro nazionale*».

A dirigere i programmi è stato chiamato Giovanni Migliavacca, che ha una lunga esperienza maturata in Piemonte e Lombardia nei settori radiofonico e televisivo privati. La trasformazione è già in atto: da gennaio andranno in onda tre edizioni quotidiane del telegiornale dedicato alla Lomellina: una volta la settimana un dossier-inchiesta di un'ora e mezzo su «Come vivono i centri della Lomellina». Ogni mercoledì, in diretta, intervento del sindaco di Vigevano Damiano Nigro che risponde alle chiamate telefoniche dei cittadini.

Tutti i lunedì sera una trasmissione sportiva condotta da Bobo Gori (ex Inter, Cagliari, Juventus) con ospiti d'eccezione come Fabio Capello e Mario Corso. In allestimento un programma di quiz condotto da Antonella Lualdi, un altro con Roberto Brivio e forse Walter Chiari.

Dalla sede di corso Pavia 24 le trasmissioni, attraverso Monte Penice, vengono irradiate in tutta la Lomellina

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Sor cellage.
COCCIA: Amici miei atto II.
ELDORADO: Rambo 2, la vendetta.
FARAGGIANA: I Goonies.
VITTORIA: La carica dei 101.
VIP: La storia di Babbo Natale e Santa Claus.
S. CLOVIS: La miglior difesa è la fuga.
ARALDO: Mary Poppins.

ARONA
MODERNO: Fandango.
ROMA: A me mi piace.
S. CARLO: Toby Teller.

BORGOMANERO
MODERNO: La storia di Babbo Natale e Santa Claus.
NUOVO: I Goonies.

DOMODOSSOLA
CORSO: Joan Lui.
CRISTINO: Rambo 2, la vendetta.

GHEMME
ITALIA: A me mi piace.

OMEGNA
SOCIALE: Ritorno al futuro.

TRECATE
VITTORIA: La foresta di smeraldo.

VERBANIA
APOLLO: Salari d'amore.
ARISTON: Amici miei atto III.
VIP: I Goonies.

Ugo Tognazzi in «Amici miei Atto III» al Coccia di Novara

SOCIALE (Intra): E' arrivato mio fratello.
SOCIALE (Pallanza): Rambo 2, la vendetta.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Joan Lui.
ASTORIA: E' arrivato mio fratello.
CAGNONI: Tutta colpa del paradiso.
MARCONI: Rambo 2, la vendetta.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 9,45: Fadiele, via XXIII marzo; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

In provincia: Arona, Arignoli; Veralio Pombia, Fanchini; Zeina, Gesarini Domodossola, Semonini; Premosello, Rossi; Macugnaga, Grandi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 51054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83063; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 86219; Domodossola (0324) 46481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88106; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 455556; Vigili urbani 456252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 29709; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21765.

Alle tv

ANTENNA 3
20,20 La donna è una cosa meravigliosa, film di M. Bolognini, con B. Milo, V. Caprioli — *Film a episodi sul tema della donna* (1964)
22,30 Weekend al cinema
22,25 Ironside, telefilm
23,30 Vendita promozionale

RETE A
20,25 I due deputati, film di G. Grimaldi, con F. Franchi, C. Ingrassia — *Due cognati sono uno capo divisione di un ministero l'altro un semplice usciere, e tra i due non regna una grande armonia* (1969)
22,30 Curro Jimenez, telefilm
23,30 Asta giudiziaria

TELENOVA
20,30 New York - Parigi Air Sabotage '78, film di D. Lowell Rich, con R. Reed, S. Peters — *Aereo in volo inaugurale viene sabotato da un pazzo* (1977)
22,30 Dan il terribile, film di B. Boetticher, con R. Ryan, J. Adams, R. Hudson — *Due fratelli finita la guerra ritornano alla loro fattoria nel Texas, uno dei due però prende una brutta strada* (1952)
24 — Squadra speciale antidroga, telefilm

G.R.P.
20,20 La donna è una cosa meravigliosa, film di M. Bolognini, con B. Milo, V. Caprioli — *Film a episodi sul tema della donna* (1964)
22,20 Weekend al cinema
22,25 Ironside, telefilm
23,30 Vendita promozionale
1,30 Il mondo di Mr. Monroe, telefilm
2 — Cromos, Alleluia e Cosi sia, film di A. Caballero, con L. Miranda, A. Thunder — *Un gruppo deruba una banca per ricostruire un circo ma poi restituisce il denaro* (1972)

TELECITY
20,30 Nina, film di V. Minnelli, con L. Minnelli, I. Bergman — *Vecchia signora che si sente tempi fece innamorare principi e magnati perde anche la sua protezione una cameriera romana* (1976)
22,30 La grande bellezza, telefilm
23,30 Tuttochiesa
23,30 Primi piano
24 — Bigfride, film

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471 320
DOMENICA 29 DICEMBRE
Ballo liscio
GLI SMERALDI
31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Orchestra I NOVELLI
PRENOTAZIONE TAVOLINI

mirage dancing e discoteca
ARONA - Via Stazione - Tel. 21.34
Martedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
con l'elezione della Reginetta e del Mister Mirage 1986
★★★
OMAGGI
della PELLICCERIA JAGUAR FURS di Dormelletto
PARAH MODE - Gallarate

Importante filatura pettinata laniera con ciclo di pettinatura e tintoria
cerca
COLLABORATORE PER CONTROLLO QUALITA'
E' richiesta un'esperienza di base già acquisita.
Scrivere: Casella n. 416 - Pubblivalsesia - 13011 BORGOSESIA (VC).

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento S.r.l. ed
Mercoledì 15 gennaio 1986 alle ore 10 in Origgasco (No) Via Volta, presso il laboratorio della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta a prezzi di inventario di:
Arredi, macchine e scarto per laboratorio di maglieria
serge a nastro per stoffe, [illegible] Rimoldi, 20 macchine tubolari per maglieria di diverse marche (Marchisio, San Giorgio, Wildi, Albi), 2 telai rettilinei per pizzi, 3 macchine per cucire a due aghi, 10 tagliacuci a 1 e 2 aghi (Rimoldi e Union Special), macchina da cucire a un ago Durkopp, 2 asolatrici Rece e Lewis, bottonatrice Ci - Kappa, tagliacordini F.lli Colli, due macchine rasatrici per maglieria Stoll e Zamark, una pesa a bilico, stimbrice Mentasti e C., scaffalature e tavoli da lavoro.
Autofurgone Fiat 500 T tg. NO 112606
Transpallets, carrelli porta lavoro
Partita di maglieria intima linea (per uomo, donna e bambino) circa 12.000 capi
Partita di maglieria esterna (per uomo, donna, bambino) circa 2000 capi
Semilavorati, filati, cucirini, imballaggi
Valutazione complessiva L. 82.500.000
Per informazioni rivolgersi al dott. Ugo Mallerari, Novara, Via Cerutti 6, tel. (0321) 28187 oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, Via S. F. d'Assisi 8, tel. (0321) 28678

CERCASI BANCONIERE SALUMI E FORMAGGI
con provata esperienza
UNI supermercati Arona
Tel. 0322 47.731

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Un libro di Antonio Dattrino

Il «cantore» di Asigliano

Storia e aneddoti sul paese della Bassa

Poiché può vantarsi di essere il borgo più noto della Bassa Vercellese, è giusto che Asigliano (gli hanno dedicato una via anche a Torino) trovi spazi contemporaneamente che autori che esaltano la sua storia plurisecolare, da quella più antica al momento della sua vita attuale. Primo a scrivere di Asigliano è stato Luciano Pedrola, un volume che ha come sottotitolo *«Appunti e notizie per la ricerca storica»*.

Luciano Pedrola è parroco di Asigliano, e certi argomenti non potevano interessarlo per la loro apparente frivolezza. Uno dei motivi che davano lustro ad Asigliano era di essere un inesauribile vivaio di bellezza muliebre. Da tutti i paesi dei dintorni, i giovanotti convenivano alle serate danzanti di Asigliano certi di incontrare la bella ragazza sognata. E la trovavano. Risulta che la trovino ancora nella vasta discoteca affollatissima nelle sere del fine settimana.

Si interessa, invece, don Luciano Pedrola, di altre cose; la storia di Asigliano a partire dall'epoca romana, un filone che egli segue fino ai giorni nostri valendosi di documenti tratti dall'archivio parrocchiale e da notizie desunte da scritti conservati dalle famiglie abbienti del paese. Un lungo capitolo egli dedica a Giuseppe Giovanni Porta, pittore di valla che ha affrescato buona parte delle chiese del Vercellese.

Nella scia di questo primo volume è arrivato il secondo col titolo *«Asigliano tra storia e folclore»* di Antonio Dattrino. E' un'opera più corposa, e non soltanto perché più ricca di pagine della precedente, ma per la massa di notizie che l'autore offre sul suo paese, dalle origini al momento attuale. Antonio Dattrino deve aver trascorso molti giorni nell'Archivio di Stato di Vercelli a cercare la documentazione necessaria per tracciare la storia del paese, che ne ha vedute di brutte e belle durante i secoli. Sulla validità storica del volume esprime un parere lusinghiero il dott. Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, nella presentazione che egli ha scritto per il volume.

Nell'opera di Antonio Dattrino si coglie il desiderio di recuperare alla memoria quanto è accaduto nei tempi trascorsi. Rivivono così le leggende, sacre e profane, che ancora vivono nel costume della popolazione, come *«La corsa dei buoi»*, la grande festa annuale che a maggio, celebrando la ricorrenza del patrono San Vittore, vede l'intero paese muoversi con frenesia in attesa che, lungo la strada per la stazione, si svolga il singolare palio di buoi aggiogati ad un carro che si scatenano nella più disarmonica ed avvincente corsa di animali che si possa immaginare.

Pure proprio che tale *«palio»* si ripeta dal secolo XVII, come scioglimento di un voto durante un'epidemia di peste, ed è giusto che tanto il parroco che Antonio Dattrino mettano in evidenza questo particolare della vita di Asigliano. Dattrino non dimentica un particolare che ha un certo rilievo: l'esordio di Eleonora Duse sulle sconnesse tavole di un palcoscenico di Asigliano nel ruolo di una bimba. Ciò non significa molto nella carriera della Divina, ma dimostra che Asigliano, già nel secolo scorso, ospitava compagnie di giro nel suo piccolo teatro.

Francesco Rosso

Questa sera l'attesa esibizione del famoso soprano di Rovigo

Katia Ricciarelli al Civico un recital per il Viotti d'oro

Il riconoscimento le sarà consegnato dal sindaco durante l'intervallo - Il programma

VERCELLI — Stasera, alle 21,15, il teatro Civico ospiterà un avvenimento artistico di grande rilievo: un recital di Katia Ricciarelli, l'unico in questa stagione del celebre soprano nell'Italia Settentrionale.

Nell'intervallo del concerto, il sindaco Fulvio Bodo consegnerà alla Ricciarelli il «Viotti d'oro», l'ambita onorificenza musicale di cui si sono fregiati — per restare nel settore vocale — artisti del calibro della Tebaldi, di Cappuccilli, del Monaco, Di Stefano, della Freni, delle Orlandi Malaspina.

Con la collaborazione pianistica del maestro Janos Acs, Katia Ricciarelli presenterà un programma che comprenda musiche da camera nella prima parte e celebri arie operistiche nella seconda.

La nota cantante di Rovigo incomincerà il suo recital con le «Vaga luna» di Vincenzo Bellini, seguita dalla «Dolente immagine», sempre del compositore catanese, la prima opera a stampa di Bellini.

Poi si passerà a Haendel con due arie: «Oh Bleep» e «O, Had I jubal's lyre». Quindi, del Demofoonte di Cherubini, gli spettatori ascolteranno «Ah che forse i miei». Successivamente, Katia Ricciarelli proporrà un brano del grande autore inglese del XVII secolo, Henry Purcell, di cui sarà eseguita l'aria «Thy hand Belinda...When I am laid», tratta dall'opera «Dido and Aeneas». La prima parte del concerto sarà conclusa da «Furie di donna irata», di un compositore barese del '700, Niccolò Piccinni, alfiere a Parigi della «comédie larmoyante».

Il soprano Katia Ricciarelli

Dopo la cerimonia di consegna del «Viotti d'oro», Katia Ricciarelli affronterà la seconda parte del recital con il prediletto Rossini, del quale saranno proposte arie dall'Assedio di Corinto («Dal soggiorno degli estinti» e la «Preghiera di Pamira»). Poi si potrà ascoltare l'aria forse più celebre della serata: «Tu che di gel sei cinta», dalla Turandot.

Infine, Katia Ricciarelli proporrà, dalla Forza del destino di Giuseppe Verdi «Pace, pace mio Dio».

Nell'intervallo, sarà il musicologo Giuseppe Pugliese (proprio recentemente nominato direttore artistico delle manifestazioni viottiane) ad illustrare la motivazione del «Viotti d'oro» alla Ricciarelli. Pugliese ripercorrerà le tappe più significative della prestigiosa carriera del giovane soprano: dal successo al Concorso «Voci verdiane» della Rai nel 1972 fino alle performances discografiche con von Karajan e Abbado. Un curriculum sfolgorante per l'allieva della maestra Iris Adami Corradetti che, oggi, può permettersi un repertorio di 40 opere, da Purcell a Menotti. Della Ricciarelli, Pugliese metterà in risalto la straordinaria dolcezza timbrica che le consente di eccellere sia nel bel canto romantico, sia nel verismo.

Verrà inoltre annunciato che prossimamente, al teatro Petruzzelli di Bari, Katia Ricciarelli si cimenterà nei «Puritani» di Bellini cantando la cosiddetta «versione napoletana» che l'autore aveva composto per Maria Malibran e che, finora, nessun soprano ha mai presentato in pubblico.

Tornando al concerto di stasera, per agevolare l'afflusso degli spettatori, la Società del Quartetto aprirà il botteghino del Civico dalle 16 fino all'inizio dello spettacolo per il quale sono ancora disponibili alcuni posti in sala e in galleria.

Ricordiamo che la poltrona costa 25 mila lire, mentre un posto in loggione viene venduto a 15 mila lire. Il recital è, in pratica, una prestera «coda» del Festival Viottiano ma, per l'occasione, non valgono le tessere di abbonamento.

Enrico De Maria

Dopo le proteste per l'organico ridotto all'osso

Più giudici a Vercelli? Per ora solo promesse

Una nota dal ministero - Assunzioni e incarichi imminenti

VERCELLI — *Le proteste degli avvocati contro le disfunzioni dell'apparato giudiziario, le continue richieste di personale del presidente del tribunale Michele Zeoli, gli interventi dei parlamentari vercellesi hanno richiamato l'attenzione del Ministero di grazia e giustizia sugli uffici giudiziari vercellesi. Una nota inviata dal sottosegretario Luciano Bausi al senatore Carlo Boggio apre uno spiraglio per la difficile situazione degli uffici. La città non si sottrae alla crisi che ha colpito in Italia la macchina della giustizia: mancano magistrati, cancellieri, impiegati.*

Il sottosegretario spiega che per uno dei due posti vacanti di giudice (l'annuncio dello «scoperto» è già stato pubblicato sul Bollettino ufficiale) si attendono le determinazioni del Consiglio superiore della magistratura; il secondo è già stato inserito nell'elenco dei posti da pubblicare a breve scadenza. Stessa considerazione per il posto vacante di pretore.

L'assegnazione di due giudici e di un pretore alla città rischierebbe in parte i problemi del Tribunale. Il presidente Michele Zeoli si ritrova appunto con due giudici in meno e la conseguenza più vistosa riguarda le cause civili: più di tremila pendenti. In questa situazione anche il penale, riportato a livelli accettabili (140 cause in attesa di discussione), è destinato ad aumentare. Nel 1981, dopo il clamoroso sciopero degli avvocati vercellesi, al Tribunale furono assegnati due giudici. Per qualche tempo le cose andarono bene. Ora i problemi sono ricominciati. A tutto questo si aggiunge una diffusa carenza di personale ai vari livelli. La situazione rimane grave in Pretura dove i carichi di lavoro sono triplicati con l'aumento delle competenze attribuite ai magistrati. Ai nuovi impegni, però, non ha fatto seguito il rinforzo degli organici. L'unico cancelliere rimasto due giorni alla settimana svolge addirittura servizio alla pretura di Santhià.

Il quadro desolante emerge dalle cifre che il sottosegretario del Ministero di grazia e giustizia ha inviato a Boggio. I posti vacanti sono registrati un po' dovunque. Nel settore «carriera direttiva» manca inoltre personale alla Procura della Repubblica e alle Preture di Santhià e di Trino. Ma a consolare dei numeri ci sono comunque aspetti positivi: ad esempio, per quanto riguarda i cancellieri, è imminente l'assunzione (50 posti) dei vincitori del concorso riservato ai distretto di Torino. L'organico sarà quindi rimpolpato attingendo tra questo personale. Con le promozioni, in arrivo fra breve, potranno essere attenuati inoltre i problemi della Procura. Non saranno novità per il personale di concetto. Il Ministero comunica che presto saranno nominati i vincitori del concorso distrettuale bandito nel maggio scorso. Il ritardo compilando era la graduatoria.

Che sia la volta buona per risolvere gli annosi problemi della pretura di Trino? Il caso è emblematico di come funziona la giustizia in Italia: il vice pretore non dispone di personale e il lavoro nell'ufficio è bloccato. Secondo Roma la pretura è «congelata», ma il termine del linguaggio burocratico non spiega purtroppo quale sarà la sua sorte. Il Tribunale ha avanzato l'ipotesi, a questo punto, di sopprimerla, o trasformarla al limite in sede staccata di Vercelli.

Daniele Cabras

Ieri, la tenuta passa all'Enel licenziati i 10 operai

TRINO — Feste di fine anno amare per dieci operai della tenuta di Leri: a gennaio cessa infatti il loro rapporto con i precedenti proprietari e l'Enel, nuova padrona della cascina, non ha intenzione di rinnovare loro il contratto.

Della vicenda si stanno occupando in questi giorni le organizzazioni sindacali di categoria e la dc trinese. «Il sindacato — spiega Giovanni Quenza, segretario provinciale della Federbraccianti — si è già messo nei confronti dell'Enel per chiedere che a questi dieci operai di Leri venga assicurata l'occupazione. Penso che a gennaio la situazione possa avere sviluppi positivi».

La dc di Trino ha invece rivolto un'interpellanza al sindaco Adriano Demaria chiedendo che l'amministrazione comunale intervenga per appoggiare la causa dei dieci lavoratori agricoli di Leri. Il documento analizza la vicenda alla luce del coinvolgimento della manodopera locale nella costruzione della nuova centrale nucleare ed afferma: «E' un segnale preoccupante che lascia presagire incerte possibilità di reale coinvolgimento della manodopera locale».

«Né l'Enel né l'impresa che sta eseguendo operazioni preparatorie al cantiere — continua l'interpellanza democristiana — hanno fatto in modo che i dieci operai non rimanessero senza lavoro. Fra arcade nemmeno che a Leri siano in corso lavori agricoli che in passato sono sempre stati eseguiti da questo personale. L'esecuzione di tali opere è stata affidata a personale proveniente da altra zona».

(g. g.)

COPPA ITALIA - I bianchi impegnati a Piacenza nei «sedicesimi»

Pro, una sfida al pronostico

Opposti a una quotata formazione di C1 gli uomini di Massei sembrano aver poche possibilità di passare il turno - L'incontro era stato rinviato il 18 dicembre

VERCELLI — Un po' choccata dal «caso-Fiorini», la Pro recupera oggi allo stadio della Galleana di Piacenza l'incontro di andata dei «sedicesimi» di Coppa Italia rinviato il 18 dicembre per la nebbia.

L'impresa di arrivare agli «ottavi», per le bianche casacche, decisamente improba. Il Piacenza è fra le più quotate formazioni della serie superiore (la C1) ed inoltre, alla pari delle altre squadre ancora in lizza per la conquista della Coppa, si batterà al meglio delle proprie energie per onorare il nuovo regolamento.

Fino all'anno scorso, infatti, le società di C1 e di C2 snobbavano un po' questa Coppa Italia ritenendola soprattutto un peso che ostacolava la marcia in campionato; ma da quest'anno, la vincitrice del raggruppamento di serie C sarà chiamata a vedersela con le squadre di serie B e di serie A.

Quindi, la prospettiva è di giocare almeno una volta in casa con formazioni del valore della Juventus, dell'Inter e del Milan, e di vedere all'opera i celebratissimi Platini e Maradona.

In base a questa considerazione è pressochè certo che, quest'anno, nessuna squadre di C1 e di C2 si tirerà indietro per cercare di spuntarla anche in Coppa Italia.

L'impegno odierno degli atleti di Massei si preannuncia dunque quasi proibitivo. L'allenatore cercherà di concedere un po' di riposo ai titolari che appaiono un po' stanchi o scioccati. Del resto, Massei ha una «panchina» che gli può consentire di non indebolire troppo la squadra, pure con i cambi.

Sono quasi certo gli impieghi full-time di Riberto e di Sora e anche Solimeno dovrebbe essere schierato in campo dall'inizio.

Il compito della Pro è quello di non sfigurare nei confronti di una squadra assai più titolata. Al termine del pur vittorioso successo interno con la Pro Patria (gol decisivo di Modonutti), i dirigenti hanno radunato i giocatori e, pur complimentandosi per la vittoria, li hanno invitati a dare tutto, ricordando loro la «figuraccia» di Omegna.

Il fervorino può aver stuzzicato l'orgoglio di qualcuno e oggi ci si può attendere una prestazione se non altro decorosa. I giocatori dovranno superare lo scoglio non solo psicologico rappresentato dal trovarsi di fronte una squadra di serie superiore e, per giunta, fra le emergenti del campionato di C1. Ad una formazione del genere, i bianchi opporranno la loro difesa che, con la cura Massei, *a'è* fatta davvero granitica (due soli gol al passivo in sette giornate) e la voglia di mettersi in luce dei «panchinari».

Barbero e compagni hanno il vantaggio di giocare il match di ritorno a Vercelli (è confermata la data del 15 gennaio) e quindi possono puntare anche ad un passivo dignitoso da colmare al «Robbiano». Ma nei piani di Massei c'è naturalmente anche il pareggio.

La probabile formazione della Pro: Passaretta; Tumelero, Re; Olivieri, Barnaro, Sora; Riberto, Leone, Oino, Modonutti, Solimeno (Feria).

f. l.

Vercelli. Il gol decisivo di Modonutti nella partita contro la Pro Patria (Foto Renato Greppi)

PROMOZIONE - Nel recupero di ieri

Il Crescentino dilaga contro il Mathi: 4 a 1

Reti di Rubino, Mari, Tomasoni e Biginato

CRESCENTINO — *Il Crescentino è risorto? La domanda è legittima dopo il travolgente successo sul Mathi (4-1). Determinati e lucidi nei momenti decisivi dell'incontro, i granata hanno rinfrancato i propri tifosi.*

Dice il presidente del Crescentino, Roby Minoli: «Il risultato è fin troppo pesante per il Mathi. La vittoria è comunque meritata».

La cronaca registra un Crescentino Allara Arredamenti ben disposto in campo che si trova subito a suo agio di fronte all'eccessiva disinvoltura degli ospiti.

Al 25' i granata vanno in vantaggio: incursione di Mocca per Rubino che di testa insacca. La reazione dei canavesani è però immediata ed al 30' riescono a pareggiare con Gambatese sfruttando un'incertezza della difesa crescentinese.

La ripresa inizia con i ragazzi del presidente Minoli che premono sull'acceleratore. Al 65' Tomasoni con una coperbia azione a percussione entra in area e serve sulla sinistra Mari che di testa realizza. L'attaccante esplode d'esultanza ed è una reazione comprensibile dopo le molte critiche.

Al 75' si verifica la svolta della partita. Finazzi viene espulso per un plateale fallo di reazione dopo una spallata di Boarolo. Il Crescentino una volta tanto si dimostra razionale e spietato: i granata intuiscono il momento di sbandamento del Mathi ed aumentano il ritmo di gioco. La retrovia ospite cede così nella morsa dei crescentinesi che all'80' incrementano il bottino con un'azione personale di Tomasoni: il centrocampista salta due difensori ed infila l'incolpevole Ferrarese. I locali non sono però ancora sazi e fanno poker all'85' su rigore con Biginato, dopo un fallo in area su Bonello.

L. p.

Crescentino: Meola; Pugnato, Rubino; Passera, Bonello, Biginato; Vittone (68' Boarolo), Tomasoni, Triero, Mocca (70' Anselmino), Mari.

Mathi: Ferrarese; Finazzi, Ruocco; Cambioni, Zolo, Gambatese; Chiario, Settanni (65' Rossi), Boggian, Cattaneo, Di Nuovo.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La corsa del 101.
NUOVO ITALIA: E' arrivato mio fratello.
PRINCIPE: I Goonies.
VIOTTI: Rambo 2: la vendetta.
BELVEDERE: Tron.

CIGLIANO

SPLENDOR: I pompieri.

GATTINARA

ITALIA: Oggi bersaglio mobile.

SANTHIA'

IDEAL: I demoni.
SPLENDOR: Carabinieri? Sì!

TRONZANO

LUX: L'amore del Prizzi.

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159. Domani: Borzano, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 99.384; Cavaglià (0161) 96.473; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.588; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale): **Agip, strada per Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Trieste de Ravel; Tamoil, tangenziale Sud; Tamoil, via Trino; Total, corso Gastaldi; Elf, tangenziale Torino-Milano; Panzera, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.**

ALLE TV

VIDEONORD

12 — Help!, cartoni animati
12,30 Speciale rino
13,15 Jockey, rubrica cinematografica
13,30 La leggenda del blues
14,30 Che fortuna avere una cugina nel Bronx, film
16 — Autunno Alazzese
18 — Cartoni animati
19,45 Domenica sport
20 — Help!
20,30 La leggenda del blues
21,30 Hondo
22,30 Telefilm
23,30 Ski pass

PRIMANTENNA

9,30 Auto della settimana
10 — Mariverina
12,30 Bazar non stop
22 — Auto della settimana
22,30 Programma promozionale

Un corso di informatica per militari

VERCELLI — D'ora in poi, i militari in servizio di leva a Vercelli e a Lenta potranno frequentare un corso di informatica.

Il Psafa (il patronato delle forze armate), presieduto da Maria Rosa Vitiello, con l'appoggio della Cassa di Risparmio di Vercelli e di Biella e della Banca Popolare di Novara, ha infatti attrezzando con computers le caserme vercellesi e di Lenta.

Entro poco tempo i laboratori di computers dovrebbero essere pronti ad accogliere i soldati.

(d. b.)

Una serie di feste prima di proclamare le maschere

Trino pensa già al carnevale

Fino al 5 gennaio appuntamenti al teatro tenda di piazza Mazzini

TRINO — *Continuano fino a domenica prossima gli appuntamenti che il comitato del Carnevale riserva agli amanti del ballo. Iniziate con un buon successo di pubblico la sera di Natale e continuate a Santo Stefano e ieri sera, le manifestazioni proseguono con un fitto calendario che invita i trinesi a recarsi nel teatro-tenda, coperto e riscaldato, appositamente allestito in piazza Mazzini.*

Martedì sera si terrà il classico veglione di San Silvestro, mercoledì si passerà insieme la sera di Capodanno, sabato si svolgerà la festa forse più attesa: con un largo anticipo rispetto agli scorsi anni, il 4 gennaio avrà luogo la cerimonia di proclamazione delle Belle Castellana e di Capitan Cocolo Brogila, le due maschere ufficiali del Carnevale storico trinese.

Come vuole la tradizione, l'identità dei due personaggi dovrà rimanere segreta fino all'ultimo momento. In questi giorni, ovviamente, in città si moltiplicano le indiscrezioni e le scommesse sui loro nomi. Chi, tra gli addetti ai lavori, conosce il segreto si guarda bene dal rivelarlo per non rovinare la sorpresa finale.

A spingere il comitato del Carnevale (formato quest'anno da Famija Trinese, Porta Vercelli, Pescatori Sportivi, Recchi, Radio Comunità Trinese e da alcuni privati che offrono la loro collaborazione a titolo personale e presieduto dal cavalier Alberto Ronco) ad organizzare questo manifestazioni è il desiderio di cercare di reperire i fondi necessari per la 35ª edizione del Carnevale storico, in programma il 9 ed il 16 febbraio prossimi.

L'intenzione del comitato è infatti quella di organizzare un Carnevale ancora più ricco ed entusiasmante dello scorso anno.

E. E.

I pensionati esclusi (per ora) dagli alloggi di Casa Garino

VERCELLI — Il progetto di ristrutturazione di casa Maria Garino (22 alloggi) non prevede appartamenti per i pensionati. Lo spiega l'assessorato all'assistenza. L'esclusione potrebbe non essere definitiva: l'idea originale di destinare l'edificio agli anziani è tuttora valida, ma vi sono alcuni problemi di carattere burocratico da superare.

(d. ca.)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di cordoglio ricevute in ogni

Enzo Cagnoni

I familiari ringraziano gli amici e quanti con la loro presenza e in ogni altra forma sono stati loro vicini. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella cappella della Casa Famiglia, in via Parini 3, giovedì 30 gennaio 1986 alle ore 16,30.

— Vercelli, 29 dicembre 1985

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento S.I.N. srl

Mercoledì 15 gennaio 1986 alle ore 10 in Origgiasco (No) Via Volta, presso il laboratorio della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta a prezzi di inventario di:

Arredi, macchine e scorte per laboratorio di maglieria

sega a nastro per stoffe, stenditore Rimoldi, 20 macchine tubolari per maglieria di diverse marche (Marchisio, San Giorgio, Wildi, Albi), 2 telai rettilinei per pizzi, 3 macchine per cucire a due aghi, 10 tagliacuci a 1 e 2 aghi (Rimoldi e Union Special), macchina da cucire a un ago Dunkopp, 2 asolatrici Race e Lewis, bobinatrice Ci - Kappa, tagliabordini F.lli Colli, due macchine rectilinee per maglieria Stoll e Zamark, una pesa a bilico, stiratrice Mentasti e C., scaffalature e tavoli da lavoro.

Autofurgone Fiat 600 T

Ip. NO 112626

Transpallets, carrelli porta lavoro.

Partite di maglieria intima finita (per uomo, donna e bambino) circa 12.000 capi

Partite di maglieria esterna (per uomo, donna, bambino) circa 2000 capi

Semilavorati, filati, cucirini imballaggi

Valutazione complessiva L. 32.500.000

Per informazioni rivolgersi al dott. Ugo Mellerani, Novara, Via Cernaia 8, tel. (0321) 29197 oppure presso istituto Vendite Giudiziarie di Novara, Via S. F. d'Assisi 9, tel. (0321) 29676

MUSIC HALL

IL FARO BRUSNENGO

OGGI POMERIGGIO DISCOTECA

QUESTA SERA

uno spettacolo in musica con **COMPANY**

In discoteca il favoloso D.J. **SCIVOLO**

MARTEDI' 31

VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO ALLA GRANDE

Il music hall **IL FARO** una tradizione nel divertimento vi offre una fantastica serata con la bellissima attrice cantante show girl

STELLA CARNACINA

Ballerini fino all'alba con musica di ogni genere in compagnia del gruppo

I COMPANY e del simpaticissimo **D.J. SCIVOLO**

Nell'arco della serata la stupenda **STELLA CARNACINA** estrarrà un viaggio premio valido per due persone in hotel di 1° Categoria per un weekend a Parigi

PREZZO UNICO L. 20.000

importante filatura pettinata laniera con ciclo di pettinatura e tintoria

cerca

COLLABORATORE PER CONTROLLO QUALITA'

E' richiesta un'esperienza di base già acquisita.

Scrivere: **Casella n. 416 - Pubblivalsesia - 13011 BORGOSESIA (VC).**

La

FORD ITALIANA S.p.A.

comunica alla clientela che la

NUOVA MODAUTO s.r.l.

non fa più parte della propria organizzazione dal 29-9-1985

Premio a Barba Toni

Con Bodrero ha vinto anche Luigi Moranino - Le opere prescelte

Biella. Ecco i vincitori del premio di poesia intitolato ad Augusto Portiglia (Foto Mosca)

BIELLA — Sono due i vincitori del premio intitolato ad Augusto Portiglia, il poeta-materassaio di Biella. Si divideranno in parti uguali il premio di 3 milioni e mezzo (ai sono unificati i tre milioni destinati al primo classificato e il milione e mezzo per il secondo) sono un poeta e uno studioso: Antonio Bodrero per l'opera in versi «Je e'ije l'anima» e Luigi Moranino per il libro «Le donne socialiste nel Biellese dal 1900 al 1918».

Un medaglione messo in palio dal Comune è andato a Giacomo Calleri, che si era aggiudicato la prima edizione del Portiglia, per la pubblicazione «La Bessa, documentazione sulle aurifodinae romane nel territorio Biellese», mentre una targa è stata consegnata a Fedele Fiorio per lo scritto «Non è tempo, amore», a Italo Martinet Giore per la poesia «Palèria fundùa» e a Carlo Torrio per lo studio «L'Oropa di Paul Claudel».

La premiazione ha avuto luogo ieri pomeriggio alle 15 nella sala consiliare di palazzo Oropa.

r. cyn.

I giovani, la poesia e il tempo libero

Dietro le quinte del Biella junior

BIELLA — Che cosa fanno e come vivono i ragazzi-poeti? Come i loro coetanei giocano al pallone, si beano di telematica, si stirano i capelli e adorano i Duran Duran, o — come richiesto dal cliché romantico — sono pallidi e fragili, sospirano versi e guardano la luna con il mento appoggiato sul dorso della mano? Ma si tratta di curiosità un po' ingenue e solo valide per i luoghi comuni degli adulti. «Per noi ragazzi, invece — spiega Daniela, saggia poetessa — uno che scrive poesie non è diverso da uno che suona la chitarra».

Daniela, Alessandro, Paola, Fabrizio, Barbara. Diciotto, sedici, undici anni. Sono ragazzi e sono poeti. Hanno scritto poesie, le hanno inviate al concorso del Biella Poesia Junior, lo hanno vinto. In sé non vorrebbe dire molto se la loro vittoria non fosse garantita dal rigore disinteressato di giurie composte da loro severissimi coetanei. Tanto severi e coscienziosi da aver sopreso in un primo tempo gl'insegnanti per l'istintiva assennatezza delle loro opinioni critiche e, in un secondo tempo, i giurati adulti per la spontanea sintonizzazione delle scelte dei poco più che bambini delle elementari, con quelle dei quasi-adulti dei licei.

Che fanno e come vivono dunque i vati Fabrizio, Nicola, Barbara e Daniela? Tanto peggio per i cliché romantici, vivono proprio giocando al pallone, beandosi di telematica, stirandosi i capelli e tenendosi aggiornati nelle hit-parade musicali. Tanto Barbara (in poesia Yara) che fa danza ritmica, tennis, sci e segue «corsi d'inglese», quanto Fabrizio (Gigo) che fa sci agonistico e va pazzo per il modellismo, quanto Nicola-Nettuno che si dedica al calcio e al tennis oltreché, naturalmente, al nuoto.

Forse un po' meno scricciolo (Daniela Sandigliano, di Pollula) che preferisce Leopardi e Ungaretti ai Duran Duran, scrive le poesie poi le legge e le discute in famiglia, fugge le pizzerie e le discoteche e vuol fare psicologia «per aiutare gli handicappati e i drogati» (a questi ultimi ha dedicato una delle sue poesie più toccanti). E forse un po' meno anche Priciulin (Paola Vercellotti) che, minuta e fragile com'è (priciulin, appunto) nessuno la vedrebbe impegnata in altro gioco che non sia una leggerissima scacola di Lego o i vestitini di una piccola Barbie.

Ma introversi o estroversi, spiegatori di discoteche o loro assidui frequentatori, per tutti giunge quel momento di magia che li fa ricreare in parola scritta sentimenti ed emozioni individuali. Allora parleranno di «Ninna-nanne» come Andromeda, o di «Ricordi» come Lilì, o di un «Amore immenso» come O.P., quando non, e con audace agonismo, di «Quiete dopo la tempesta» come G.G.

Pier F. Gasparetto

La perturbazione interessa anche le stazioni sciistiche biellesi

E' tornata la neve (poca) sui monti della Valsesia

Ad Alagna e Mera gli operatori turistici sono comunque pronti - Si scia all'Indren

Alagna: ieri ha ripreso a nevicare anche in Valsesia. Al ghiacciaio dell'Indren si continua a sciare

BIELLA — Previsioni meteorologiche parzialmente rispettate nel Biellese: la depressione proveniente dall'Atlantico ha caricato il cielo di neri nuvoloni, ma la neve ha fatto solo una breve apparizione.

Ad Oropa e a Bielmonte le attese degli operatori turistici in mattinata sembravano diventare realtà: le zone circostanti i 1900 metri del lago del Mucrone e i 2200 del Camino dove sono poste le stazioni di arrivo degli impianti dell'Afo, l'azienda che gestisce le funivie di Oropa, alle 9 erano state al centro di una perturbazione nevosa che seppure di non forte intensità sembrava destinata ad accentuarsi.

Invece, verso le undici, la precipitazione si è interrotta; sulla zona è calata una fitta nebbia e a terra è rimasto un velo bianco di un paio di centimetri.

Anche a Bielmonte si è ripetuta la medesima situazione: dopo un inizio di mattina addirittura con qualche spicchio di sole, il cielo si è rabbuiato e attorno alle dieci i fiocchi hanno iniziato a cadere. Ma la perturbazione è durata poco più di un'ora, stendendo sui 35 chilometri delle piste un manto di quattro-cinque centimetri.

La nevicata ha interessato i Corni Bianchi al di sopra dei seicento metri, ma a Sordevolo, Occhieppo, Graglia non è rimasta traccia neppure ai bordi delle vie.

r. cyn.

ALAGNA — Anche se la massiccia perturbazione prevista dal Servizio meteorologico è arrivata puntualmente sulla Valsesia, fino a ieri sera le precipitazioni nevose non hanno interessato in modo consistente le zone dell'Alta e Bassa Valle.

In mattinata un leggero nevischio è caduto sui passi di media quota e sui 3300 metri del ghiacciaio dell'Indren. Nel pomeriggio il cielo è rimasto coperto, ma non ha scaricato gli attesi fiocchi bianchi.

Ad Alagna, Mera, e in tutte le stazioni sciistiche minori, gli operatori turistici hanno fatto scattare il preallarme per essere pronti ad intervenire in caso di nevicate.

Dice Luciano Ferro, amministratore della Monrosa, la società che gestisce gli impianti di Alagna: «*In queste ore teniamo i mezzi in condizioni di entrare subito in azione per la battitura delle piste. Ci auguriamo che sia la volta buona, altrimenti la prima parte della stagione rischia di essere compromessa*».

In Alta Valle si scia sul ghiacciaio, dove la coltre bianca raggiunge, nei punti più alti, i cinquanta centimetri di spessore. Sono al limite della praticabilità, invece, i tracciati del Wold, mentre a Mera, dove è iniziato a nevicare ieri intorno alle 15, sono aperte quasi tutte le piste, che hanno però bisogno di un'aggiunta di neve fresca.

g. p. v.

Pubblicato in questi giorni in Valsesia

«Artisti del legno» un libro per scoprire gli antichi scultori

BORGOSESIA — L'editoria valsesiana si è arricchita di una nuova opera: per la collana «Artisti valsesiani» è stato pubblicato il volume «Artisti del legno», uno studio approfondito che mette in risalto i capolavori e i maestri che hanno caratterizzato quattrocento anni della storia valligiana, dal XV al XVIII secolo.

Giovanni Testori, Stefania Stefani Perrone e Marco Rosci, sono gli autori del lavoro, composto dalla Valsesia Editrice e dedicato dalla Magleria Ragno al suo scomparso presidente Carlo Pastore.

In 332 pagine, gli studiosi valligiani hanno ripercorso le tappe più importanti della scultura lignea locale, mettendo in evidenza la notevole caratura artistica dei maestri valsesiani.

Spiega Stefania Stefani Perrone: «*Già a partire dal 1400, il legno è un mezzo espressivo primario della Comunità. Al fastoso arredo liturgico vengono affidati in funzione rappresentativa del grado di fede, di cultura e del livello sociale ed economico*».

L'indagine, svolta in modi capillare, ha fatto risorgere dal mito scultori del legno un tempo famosi e di cui si erano perse le tracce. Gaudenzio Bonini, Giovanbattista e Gaudenzio Sciti, Ravelli, Guala Molino di Camporlogno, D'Alberto di Boccioleto, sono i protagonisti attraverso i quali viene ripercorsa la mappa artistica della valle.

Dicono gli autori: «*Tra l'altro sono state evidenziate le maggiori botteghe artigiane operanti in Valsesia e sono stati definiti negli stili i raffinati prodotti lignei dell'arredo*».

g. p. v.

Si uccide a Novara

NOVARA — Piero Tornielli, 23 anni, di Biella, un detenuto in regime di semi-libertà, si è ucciso gettandosi dal terzo piano di uno stabile di via Argona. Pare che all'origine del gesto ci sia una storia sentimentale.

Il giovane, che scontava a Novara una condanna per furto aggravato, da quando godeva della semilibertà aveva intrecciato una relazione con una ragazza. (g. p. v.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: I Goonies.
MAZZINI: La corica del 121.
ODEON: Rambo 2, la vendetta.
SOCIALE: Tutte colpe del paradiso.

BORGOSESIA

LUX: I pompieri. Domani: riposo.
SOCIALE: Ritorno dal futuro.

CANDELO

VERDI: [illegible]. Domani riposo.

COGGIOLA

ITALIA: I demoni. Domani: riposo.
ENNIO: Josephine n. 4. Domani: riposo.
RADAR: Partita. Domani: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: I demoni. Domani: riposo.
PRIMAVERA: Marina, vedova viziosa. Domani: Momenti calidi di una gelosona.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balocchi, via Pietro Micca 8, tel. 22.199; domani: San Paolo, via Torino 69, tel. 22.765; Andorno Micca; Mongrando Curasuvero; Cerrione.
Usl 48 - Cossato: farmacia Fricchetto; Masserano; Ponzone; domani: Valdengo; Brusnengo; Sloglio Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; domani: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Olino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Iniziativa del gruppo Caritas di Varallo per la notte del 31

Capodanno pensando ai poveri

«Ci ritroveremo per festeggiare il passaggio all'86 e le quote di partecipazione alla serata serviranno per aiutare le persone meno abbienti»

VARALLO — «*Rispondiamo allo spreco e al consumismo con un messaggio d'amore e di solidarietà*»: è sotto lo spirito di questo slogan che il Gruppo Caritas di Varallo organizza un Capodanno comunitario, improntato sulla raccolta di fondi da destinare ai varallesi e valsesiani più bisognosi.

Spiega Salvatore Casule, presidente dell'Associazione cittadina: «*La sera del 31 ci ritroveremo per festeggiare con sobrietà il passaggio all'86. Le quote di partecipazione, versate dagli iscritti, andranno a costituire una cassa di compensazione che destineremo ai più poveri*».

L'iniziativa, che giunge quest'anno alla quarta edizione, risale al 1982. Da allora la notte di San Silvestro è stata per la Caritas varallese un'occasione per essere vicino a chi soffre.

Sottolineano i responsabili della manifestazione: «*I fondi raccolti nelle prime tre edizioni li abbiamo inviati alle zone disagiate del Terzo Mondo. La costituzione di Comunità e ospedali in Bangladesh sono stati gli obiettivi ai quali abbiamo rivolto la nostra attenzione. Quest'anno abbiamo pensato di guardare ai nostri concittadini meno fortunati*».

Negli anni passati, alla serata di solidarietà, hanno aderito in media dalle 180 alle 300 persone. Anche per questo fine anno le previsioni degli organizzatori valutano una partecipazione più o meno simile.

Dice Salvatore Casule: «*Fino ad ora abbiamo raccolto numerose sottoscrizioni. Come sempre saranno in molti a precipitarsi all'ultimo momento*».

Il Capodanno di solidarietà si svolgerà nelle sale del Centro giovanile Pastore di Sottorivo. Il programma prevede per le 20 un canto di accoglimento degli intervenuti, cui seguirà una cena dal menu non particolarmente ricco. Intorno alle 22 ci sarà un momento di riflessione, durante il quale verranno sottolineati i motivi dell'impegno umanitario assunto e svolto dalla Caritas. Alle 23 inizierà l'intonazione di un canto di pace.

Spiega don Ercole Bodari, parroco di Varallo: «*Attraverso il coro sottolineremo l'importanza della fratellanza e della carità cristiana. Lo dedicheremo ad auspicio di un 1986 meno travagliato dalle tensioni che ogni giorno fanno versare sangue innocente*».

La quota minima di partecipazione alla serata è fissata in 15 mila lire per gli adulti e 12 mila per i bambini.

Gianni Perino Valga

Arrestati due ladri

BIELLA — Sono finiti in carcere gli autori dei furti compiuti a Biella nelle agenzie di assicurazione Norditalia, Intercontinentale, Italica, nell'ufficio turistico Pin e in uno studio fotografico.

Sono due giovani già noti alla polizia, Claudio Campra, 23 anni, residente a Graglia e Mario Cuoco, 26 anni, domiciliato a Biella. Tutto è incominciato un mese fa quando una pattuglia di agenti era riuscita a sventare il colpo progettato dai due alla sede della Norditalia.

I ladri erano fuggiti, prima a piedi, poi con un'auto di grossa cilindrata rubata ad un posteggio. Le indagini avevano portato alla loro identificazione e qualche giorno dopo Claudio Campra veniva arrestato su ordine di cattura emesso dalla Pretura.

Più movimentato il fermo di Mario Cuoco. Il giovane due settimane fa è stato bloccato alla guida dell'auto rubata a Biella, dalla polizia svizzera in prossimità di Losanna. Nel portafogli aveva 11 mila franchi (pari a circa 9 milioni) dei quali non ha voluto svelarne la provenienza.

g. p. v.

Oggi si corre il cross di Trivero

Aperta la caccia a Walter Merlo

L'atleta ha vinto le ultime due edizioni

TRIVERO — La bandierina a scacchi si abbasserà alle 15, dando via libera agli oltre duecento partecipanti alla corsa di San Silvestro.

La gara è ormai una classica del calendario invernale dell'atletica e a sfidarsi saranno molti tra i più prestigiosi nomi della specialità. Le riservate ad otto categorie: adulti maschile e femminile, allievi, giovani, ragazzi e ragazze, cadetti e cadette).

La competizione più attesa è quella maschile che vedrà al via autentici specialisti, come Walter Merlo del Cus Torino, vincitore nell'83 e '84, detentore con il tempo di 25'23" del record della corsa, Gianni Pedrini della Enervit, Moreno Grandesi del Cus Torino, Saverio Bernardini della Pro Patria Freedent, il marocchino Hamafà vincitore del giro dell'Umbria e dei cross di Cossato e Pettinengo e la pattuglia della Splendor capitanata da Maurizio Testa.

I concorrenti della categoria uomini dovranno percorrere una tracciata di otto chilometri, due giri del circuito Trivero, Sant'Antonio, Municipio, Gaiola, Oro, chiesa, Matrice, dove è posto lo striscione di partenza e di arrivo, mentre il tracciato per le donne e gli allievi misura quattro chilometri.

g. p. v.

Niente feste e pranzi per i bianconeri: oggi si gioca al S. Cassiano di Alba

Una Biellese non ancora rassegnata vuole chiudere l'85 con una vittoria

Sergio Caligaris non potrà utilizzare Fulvio Scaramuzzi (squalificato) ed Ezio Cavagnetto (infortunato)

BIELLA — Niente feste e pranzi questa settimana per la Biellese. Oggi è domenica lavorativa per i bianconeri: al San Cassiano di Alba si recupera l'incontro rinviato sette giorni fa per la nebbia e l'impegno di campionato ha limitato i brindisi di Natale.

I sangarolì, anche in previsione di un buon incasso (l'attività ufficiale è ferma), all'inizio della settimana avevano invitato il club di via Matteotti a disputare a tamburo battente l'incontro e la richiesta è stata prontamente accolta dalla società langhera.

Dice mister Sergio Caligaris: «*Anche se tutti noi abbiamo fatto dei piccoli sacrifici per mantenere la condizione allenandoci la vigilia di Natale e a Santo Stefano, siamo soddisfatti di aver esaudito la domanda dell'Albese. Considerato che tra una settimana si riprende a pieno regime e febbraio ci propone il doppio scontro infrasettimanale con la Romanese per il terzo turno di coppa Italia, giocare oggi, tutto sommato, non ha neppure male*».

Nel regno dei tartufi la Biellese cercherà di chiudere il contrastante '85 con un exploit di buon auspicio per l'anno nuovo. I bianconeri in questo campionato sono ancora a digiuno di successi esterni e cancellare quel brutto zero dalla tabella della classifica sarebbe l'augurio per l'86 più gradito ai tifosi.

Aggiunge Sergio Caligaris: «*Lontano dal Lamarmora abbiamo sbagliato un solo incontro, quello di Ivrea, disputato su un campo impossibile. A Borgoticino, Casale, con il Levante e la Juve Domo abbiamo raccolto meno di quanto meritavamo. Oggi vedremo di ripeterci ai migliori livelli, sperando che il risultato ci dia ragione*».

Sergio Caligaris

Il bomber Cavagnetto

Sulla loro strada i bianconeri troveranno un'Albese affamata di punti per evitare il baratro del fondo classifica. Penultimi con 10 punti in compagnia dell'Albenga, i biancazzurri inseguono Borgoticino e Levante a quota 11, e il trio Moncalieri, Ivrea e Andora a 12. Il San Cassiano, a dispetto della posizione dell'Albese, non si è mostrato, fino ad ora, un campo facile da espugnare: in sette incontri l'impresa di conquistare l'intero bottino è riuscita unicamente al Moncalieri; Juve Domo, Albenga, Levante, Ovaro e Pinerolo hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta in palio, mentre l'Ivrea è rimasta a mani vuote.

In tema di formazione il rinvio di sette giorni non ha portato sostanziali novità. Tra i bianconeri mancheranno Fulvio Scaramuzzi che scolerà la giornata di squalifica inflittagli dal giudice sportivo ed Ezio Cavagnetto. Il bomber, fermato nei giorni scorsi da una contrattura, ha ripreso gli allenamenti nella mattina ed oggi quasi sicuramente verrà portato in panchina.

A schierarsi per il fischio d'inizio mister Marchese: Dub, Pari; Pioraso, Capozucca, Biagetti; Orlando, Vegliotti, Martini, De Fraia, Esposito.

r. cyn.

Ha preso il via in questi giorni il torneo di fine anno

Occhieppo, si gioca a calcetto

OCCHIEPPO — Forma l'attività maggiore cerca spaniare il football d'inverno, il calcetto, sport che sta sempre più conquistando il pubblico.

Ad Occhieppo questa disciplina agonistica non rappresenta una novità e nei giorni scorsi ha preso il via il tradizionale torneo di fine anno, un appuntamento che sotto l'egida della Federazione è giunto alla sua seconda edizione. Due i trofei in palio, il Gran premio Mp riservato a giocatori dilettanti e il Wm Sport per i giovani.

Nella palestra Schiaparelli si incontrano otto squadre maggiori, suddivise in due poule, e quattro compagini di ragazzi. Del gruppo A fanno parte le formazioni Carlo, Pierrot Viaggi, Il cancello, Previdente; del B, Sporting Paradise, Il funghetto, Decorazioni Barbazza e il Gallo rosso. Quattro le squadre giovanili: Libertas Biella, Csv Cerrione, Villaggio Lamarmora e Occhieppese.

Fino ad ora sono stati disputati gli incontri del primo turno. Ecco i risultati. Poule A: Carlo-Sporting Paradise 8- 5, Pierrot viaggi-Il funghetto 5-4; poule B: Il Cancello-Gallo rosso 9-2, Previdente-Decorazione Barbazza 9-8. Tra i giovani la Libertas ha superato il Villaggio Lamarmora per 2 -1 e il Cerrione l'Occhieppese per 6-3.

Per domani sera sono in programma le seguenti sfide: Carlo-Pierrot viaggi, Sporting Paradise-Il funghetto.

I gironi di qualificazioni si concluderanno venerdì 3; per lunedì 6 sono fissate le semifinali, mentre venerdì 10 si disputeranno le finali.

Le partite di calcetto (due tempi di 25' effettivi) non prevedono pareggi: se le squadre al termine del confronto si ritrovano sul medesimo punteggio si procede per la designazione della vincitrice con i calci di rigore.

r. cyn.

caravel COSSATO tel. 91.315 922.248
QUESTA SERA - DOMENICA 29
ALLIANO G. 2
MARTEDI' 31
VEGLIONISSIMO

LA STAMPA
ogni giovedì
tutto dove
dà di più